• Anno 113 - Numero 133 •

LA STAMPA

• Domenica 17 Giugno 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (comunicando il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,127 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 30.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500 - Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino lire 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.985; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 89.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.600; Bologna, via Riziroli 28, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in percentuali. Decessionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (180.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3150 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

CARLO LEVI

Esce postumo il libro «Quaderno a cancelli», fantasioso diario scritto dall'artista durante alcuni mesi di cecità

di Natalia Ginzburg

A PAGINA 14

BERENGUER

Il bandito rimesso in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Polemiche fra i partiti

di Fabrizio Carbone e Giovanni Conso

«Meno imposte, più efficienza»

Se la Thatcher fosse a Roma

Leggevo tempo fa una polemica sulla rivoluzione francese. Uno storico rimproverava a Maria Antonietta (quella delle brioches) di essersi *«comportata come una donna»*. Un altro storico, ironicamente stupito, replicava: *«Dopotutto, lo era»*. Margherita Thatcher, presidente del Consiglio inglese, ha attuato una manovra fiscale ardita, per la quale, a prima vista, si addice il commento: *«Si comporta come un premier conservatore»*. Infatti ha ridotto in misura rilevante le imposte dirette, ed aumentato quelle indirette, ha anche ridotto le spese pubbliche e preannuncia riduzioni di personale statale: da 75.000 a 150.000 posti di funzionari e insegnanti in meno in tre anni mediante sfollamenti varii e mancati rimpiazzi.

La Thatcher è leader del partito conservatore; che vi è, dopotutto, da sorprendersi di questo programma? Coloro che amano classificare i fatti, secondo le caselle del «previsto», a questo punto saranno soddisfatti e vorranno chiudere pagina.

Io credo che non sia il caso. Dobbiamo riflettere tutti sul programma Thatcher (al di là o al di qua degli schieramenti politici) perché solleva questioni disturbanti pro e contro. La signora premier parte da una situazione dell'imposta sul reddito inglese che viene superata, per asprezza tributaria, solo dalla Svezia. Infatti, per un reddito di 10 milioni di lire l'aliquota media dell'imposta sul reddito in Svezia è il 34%; in Gran Bretagna il 29%; in Germania il 23%; in Italia e in Giappone il 18%; negli Usa il 17%. In Svizzera — Paese fiscalmente felice (perché le tasse le pagano i depositanti di conti esteri) — è solo l'11%. Su 20 milioni noi paghiamo il 28% e la Gran Bretagna il 43%; la Svezia il 54%. Arrivati a 30 milioni il contribuente (uomo e donna) inglese dà al fisco la metà, quello svedese quasi il 70%, quello tedesco quasi il 40% e quello italiano il 28%: posto, ovviamente, che paghi, cosa che accade — presso di noi — sicuramente per i redditi di lavoro e i redditi facilmente accertabili di natura affine (come i compensi pagati dalle ditte importanti) ma molto meno per gli altri redditi.

Chi ha 20 milioni, in Gran Bretagna per ogni sterlina in più deve versare il 60% (questa è l'aliquota marginale); e chi arriva a 30 milioni, su ogni sterlina in più deve erogare addirittura il 75%. Ecco così che si è diffusa l'abitudine all'impigrimento. Tutto è relativo, però: le aliquote marginali svedesi sono più alte. Anche il contribuente svedese si lamenta, eccome: ma egli, quando ha 10 milioni subisce già un'aliquota marginale del 45%; a 20 milioni è percosso da una aliquota marginale dell'80% e da 30 a 100 da una dell'85% (per la Gran Bretagna il tardello marginale è, da 40 a 100 milioni, dell'83%). Però gli svedesi sentono di più i benefici del proprio regime di spese pubbliche. Inoltre, il loro sistema di imprese è sottoposto a una severa concorrenza di mercato interno e internazionale; e nelle loro assicurazioni per le pensioni vi sono grossi fondi che vengono mandati a risparmio, pagando la pensione differenziale man mano (come da noi e in Gran Bretagna) con le entrate correnti della finanza pubblica, bensì con i fondi del risparmio debitamente investito. Forse, poi, gli svedesi sono più attivisti degli inglesi e agobbano come Stenmark in allenamento, anche se danno al fisco larga parte del loro guadagno. Fatto sta che, per tutto ciò, la loro economia funziona, nonostante le tasse esose.

In Gran Bretagna l'altissima imposta sul reddito, assieme a spese pubbliche di alto contenuto sociale ma non orientate di risparmio e di protezionismo verso le imprese, che sono spesso giganti con i piedi d'argilla e sono state, molte volte, nazionalizzate, per il principio, praticato anche da noi, di «socializzare le perdite», hanno portato a una economia torpida, con un livello di reddito che è, in termini reali, inferiore a quello italiano e, ovviamente, lontano dal reddito della Svezia, degli Usa e della Germania, con cui una volta l'orgogliosa e industriosa Britannia si confrontava.

La Thatcher adesso ha ridotto le imposte sul reddito; ha aumentato — in cambio — l'Iva, portandola al 15% per i beni voluttuari (fra cui tabacco e alcolici) e per la benzina (su cui ha aumentato anche l'imposta speciale) e dall'8% all'11% per gli altri generi. Da una parte perde, con lo sgravio di imposte dirette, quasi 7800 miliardi di lire, dall'altra con l'aumento delle imposte indirette recupera 7 mila miliardi.

La manovra si completa con gli accennati tagli di spese pubbliche, che comporteranno anche minori sovvenzioni agli enti locali, i quali dovranno così accrescere l'imposta sugli immobili, mentre per il servizio sanitario nazionale il costo della ricetta passa da 300 lire a 600 lire.

La Thatcher rischia, ovviamente, di far salire i prezzi, con la sua manovra. Ma — probabilmente — perde con un po' di inflazione alleggerisca i debiti delle imprese.

Riflettiamo per noi e in generale. Un sistema «sociale» è veramente tale se incide negativamente sull'accumulazione di capitale, sull'incentivo a lavorare, sul funzionamento efficiente del mercato, come quello inglese, che pure ha tanti aspetti affascinanti? Il paragone con la Svezia, poi, fa capire che contano anche altre cose, come il carattere delle persone. Più banalmente conta il concetto, che gli inglesi sembrano aver perso, che il lavoro che «sporca le mani» nonché quello di fabbrica di ingegneri e ragionieri è una cosa bella e importante.

Se in Italia tutti pagassero l'imposta sul reddito potremmo cominciare a pensare a ridurre l'aliquota, che, a causa dell'inflazione, diventa via via più pesante, ferma restando in livello nominale. Riflettiamo, comunque, sul fatto che un sistema sociale regge e cresce se si basa sugli incentivi a produrre. Ed allora — ma solo allora — si può e si deve promuovere l'aumento dei dipendenti pubblici; naturalmente, dove servono. Io non avrei applicato tutta la ricetta Thatcher. Ma penso che è troppo facile dire: *«Queste sono cose che fa il premier conservatore»*, liquidando così un'etichetta una situazione che è un ginepraio.

Francesco Forte

La prima seduta di Vienna dedicata a un «giro d'orizzonte»

Dopo 80 minuti con Breznev Carter dice: buon incontro

Il portavoce della Casa Bianca ha parlato di «desiderio di intese comuni e comunque possibili» - Nella riunione del pomeriggio esame del trattato Salt-2

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — *«E' stato un buon incontro»*, dice Jimmy Carter subito dopo la prima seduta. La delegazione sovietica, Leonid Breznev in testa, ha appena lasciato la sede dell'ambasciata americana nella Boltzmanngasse. Lo ha fatto con più di mezz'ora di anticipo rispetto al programma: l'incontro doveva durare due ore e si sono appena superati gli 80 minuti. La cosa ha provocato qualche apprensione, nell'assenza di spiegazioni ufficiali: poi si è saputo che semplicemente l'agenda del mattino era stata esaurita. Jody Powell, il portavoce della Casa Bianca, ha confermato che la prima seduta è stata dedicata, secondo il programma, al previsto «giro d'orizzonte» sui problemi in discussione, che come si sa sono tanti e variamente dislocati sugli scacchieri mondiali. Ha parlato di *«desiderio di intese comuni o comunque possibili»*.

Le due parti si sono poi riunite di nuovo, ancora nella sede di diplomatica americana, nel pomeriggio. E stavolta si è parlato del Salt 2, che sono poi l'occasione contingente di questo vertice viennese.

Clima disteso, dunque, nella sala di riunioni dell'ambasciata americana, almeno fino a quando le telecamere hanno potuto trasmettere all'esterno le immagini del saluto iniziali. Poi si è entrati nel vivo, e si parla di qualche asperità polemica: come quando Carter e Breznev hanno reciprocamente contestato le cifre rispettivamente dichiarate in fatto di spese militari. Ma il tono non è mai stato aggressivo: non a caso Carter ha ricordato come Usa e Urss siano le sole grandi potenze che mai hanno combattuto una contro l'altra. Dopo la seduta pomeridiana, i due capi di Stato si sono ancora visti, e hanno potuto parlare più distesamente, al pranzo per pochi intimi offerto dagli americani.

Qui i due capi di Stato si sono scambiati i brindisi di rito. Carter: *«Il nostro nuovo trattato Salt potrebbe rappresentare il quadro di base che cerchiamo per ridurre la tensione nel mondo»*. Breznev: *«E' il nostro primo incontro col presidente Carter»* (un augurio elettorale?). Poi si è detto fiducioso in un *«miglioramento delle relazioni russo-americane dopo un periodo di stagnazione»*.

Oggi il vertice cambia scena: si passa dall'ambasciata americana alla sovietica.

Anche oggi sono in programma due incontri: la mattina si parlerà del tema generale del controllo degli armamenti. Fonti americane escludono che si possa arrivare in questi giorni, come qualcuno ha ipotizzato, a un accordo sui satelliti *killer*, che è lungi dall'essere pronto. Nella seduta pomeridiana di oggi si affronterà un tema delicatissimo, già in varia misura anticipato dall'esposizione preliminare di ieri mattina. E' lo spinoso insieme dei problemi internazionali singoli, colti nei rispettivi contesti regionali. Scatterà a questo punto l'avvertimento di Washington a Mosca sui «comportamenti» sovietici nei vari scacchieri. E' ben noto che da questi comportamenti dipende, fra le altre cose, la possibilità che il Salt ottenga al Senato degli Stati Uniti, il prossimo autunno, i 67 consensi necessari alla ratifica.

Questa sera potrebbe essere pubblicata una dichiarazione comune, una specie di esposizione d'intenti in materia di Salt 3, di non proliferazione, di trattativa sui satelliti *killer*, sulle armi chimiche e radiologiche, sulla ripresa di un negoziato per il disarmo regionale. Domani, prima della firma solenne del trattato nella Redoutensaal, alla Hofburg, Carter e Breznev avranno altri due incontri.

Dopo la firma, sono previste pubbliche dichiarazioni. Sapremo soltanto allora se gli obiettivi di questo vertice saranno stati raggiunti. Sono quattro: due specifici, cioè la firma del trattato e l'avvio della procedura verso ulteriori controlli degli armamenti; due più generali, cioè l'allargamento della comprensione reciproca fra i due supergrandi e l'espansione del sistema di comunicazioni. Un primo passo importante in questa direzione potrebbe essere fatto proprio in questi giorni, attraverso incontri separati fra i responsabili militari delle due delegazioni: i ministri Brown e Ustinov, i capi di stato maggiore Jones e Ogarkov.

Alfredo Venturi

«Non ci è concesso fallire»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — «Le relazioni tra i nostri due Paesi debbono essere di stabile amicizia. Dio non ci perdonerebbe se in questo noi fallissimo». *La battuta non è di Carter o Breznev, come sarebbe logico supporre, ma di Breznev a Carter.* Il leader *sovietico l'ha detta prima dell'inizio del colloquio di ieri mattina, prendendo sottobraccio il presidente americano mentre i due si avviavano, seguiti dalle rispettive delegazioni, alla sala della riunione. Carter ne è rimasto così colpito che si è subito appuntato queste parole su un foglietto di carta.*

Bisogna supporre che Breznev abbia voluto, con questa sua frase inattesa, stabilire subito un diretto contatto umano col presidente americano, del quale è ben nota la profonda religiosità. Del resto, non è la prima volta che un leader sovietico nomina Iddio: lo faceva anche Kruscev che aveva per intercalare «Slava Boga, Dio sia lodato». Ad ogni buon conto, la frase d'avvio di questo vertice lo colloca giustamente in quella sfera di grande tensione morale che è propria di qualsiasi incontro tra i due uomini che, soli, possono scatenare una guerra atomica capace di distruggere la civiltà.

E' bastato dunque che l'incontro si iniziasse perché il tono deliberatamente modesto e riduttivo della vigilia si modificasse. Sia da parte sovietica che da parte americana sembra vi sia una escalation degli obiettivi che ci si propone di raggiungere nell'incontro di Vienna, politicamente così importante sia per Carter che per Breznev. Rimane fondamentale, ovviamente, il tema militare: firmare il patto Salt 2 e soprattutto gettare le basi del nuovo negoziato Salt 3, che dovrebbe portare a un'autentica riduzione degli armamenti strategici ed agganciarsi più esplicitamente a negoziati di disarmo anche convenzionale, al negoziato contro le armi chimiche e radiologiche, al patto di messa al bando dei satelliti-killers.

Questo rimane il tema specifico del vertice di Vienna. Ma si è già delineato nella prima giornata di colloqui, secondo le indicazioni che abbiamo da fonti di alto livello, un secondo e forse ancor più importante obiettivo, che può

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I profughi dell'Indocina

Intervento della diplomazia internazionale dopo la decisione di Kuala Lumpur: gli Stati Uniti e l'Onu hanno chiesto alla Malaysia di non cacciare «in mare» i 70 mila rifugiati (Serv. a pag. 15)

L'azione terroristica rivendicata dai Nar

Fascisti a Roma attaccano una sede del pci, sparano e tirano bombe: 23 feriti

Nessuno è in gravi condizioni - L'attentato mentre nella sezione gli iscritti erano in assemblea - Una telefonata: «Abbiamo voluto vendicare il camerata Cecchin»

ROMA — Un commando dei Nuclei armati rivoluzionari, gruppo terrorista di estrema destra, ha assaltato ieri sera a colpi d'arma da fuoco e con il lancio di due bombe a mano una sezione del partito comunista a Roma: 23 persone, fra cui due bambini, che partecipavano a un'assemblea, sono rimaste ferite. Le loro condizioni non sono gravi. L'attacco terroristico è stato rivendicato con una telefonata: *«Qui i Nar: abbiamo colpito la sezione del pci di via Catroli per vendicare la morte del camerata Francesco Cecchin. Onore ai camerati caduti. Segue comunicato»*.

La sezione comunista assaltata dal gruppo fascista è in «Ferrovieri romani», in via Benedetto Calroli 131. I Nar sono responsabili degli attentati dinamitardi compiuti di recente al Campidoglio e alla Farnesina, sede del ministero degli Esteri. Oltre al lancio di due bombe a mano militari del tipo Srcm, i fascisti hanno sparato almeno cinque colpi di pistola ad altezza d'uomo: i proiettili hanno raggiunto due iscritti.

L'assalto alla sezione è avvenuto mentre era in corso un dibattito sui risultati elettorali. Vi partecipavano una cinquantina di persone, fra cui numerose donne e alcuni bambini. La sezione si trova in un seminterrato. Gli attentatori — quattro giovani, tra cui una ragazza — arrivati, secondo alcune testimonianze, su una moto e un'auto, scesi i pochi gradini che immettono nei locali, hanno dapprima tolto la luce abbassando la le-

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma. Una delle persone rimaste ferite nell'attentato (Tel. Ap)

L'accordo firmato dall'Eni vale sino al 1981

Più petrolio dall'Arabia

ROMA — L'Arabia Saudita fornirà direttamente all'Italia, tramite l'Eni, due milioni e mezzo di tonnellate di greggio in più entro quest'anno e 5 milioni di tonnellate in più all'anno per il 1980 e il 1981. L'annuncio dell'importante accordo, specie per le forniture del prossimo biennio, è stato dato ieri al termine del Consiglio dei ministri, che ha deciso di ripresentare al nuovo Parlamento quindici decreti di particolare necessità che altrimenti sarebbero decaduti. Fra questi provvedimenti sono da ricordare la proroga al 30 giugno della scadenza per la denuncia dei redditi, il rifinanziamento per gli aeroporti, le misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi di polizia.

La maggiore fornitura di due milioni e mezzo di tonnellate di petrolio da parte dell'Arabia Saudita non serve certo a risolvere la nostra grave crisi energetica — il «buco» negli approvvigionamenti rimane per il 1979 consistente, pari a 7-8 milioni di tonnellate — ma costituisce, come ha rilevato il ministro dell'Industria Nicolazzi, un fondamentale passo in avanti, perché viene in un momento in cui la tendenza dei Paesi produttori e delle stesse grandi compagnie petrolifere è quella di ridurre sensibilmente i rifornimenti. Il presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, è partito alla volta dell'Iraq per proseguire appunto questa fruttuosa politica di rapporti bilaterali.

L'accordo Eni-Arabia Saudita consentirà anche al ministro dell'Industria di muoversi con maggiore energia nei confronti delle compagnie petrolifere private. Nicolazzi, che ieri ha fatto il punto della situazione petrolifera nel corso di una riunione ristretta di governo, tenutasi subito dopo il Consiglio dei ministri, ha lanciato un severo monito alle società, in vista dell'incontro fissato per martedì prossimo: senza precise garanzie sulla regolarità dei rifornimenti previsti per l'anno in corso, il prezzo del gasolio non sarà liberalizzato.

In caso di risposta negativa da parte delle compagnie, ha aggiunto il ministro, non solo non si prenderà questa misura, «ma *manterremo in vita anche il provvedimento del 28 maggio scorso* (la «nazionalizzazione» del 35 per cento delle benzina e del gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri, n.d.r.), e prenderemo ulteriori severe disposizioni». A detta di Nicolazzi, una liberalizzazione «guidata» del prezzo del gasolio dovrebbe comportare un aumento dell'ordine delle 25 lire il litro.

Il ministro ha poi energicamente smentito che ci siano problemi per la benzina. «L'unica carenza — ha precisato — *riguarda il gasolio; la disponibilità di benzina sono invece sufficienti per tutto il 1979*». Quindi, secondo Nicolazzi, «*non sarà necessario alcun ritocco al prezzo di vendita della benzina. Vorrei, anzi, rassicurare gli automobilisti che se qualche pompa in questi giorni è chiusa, il fatto soltanto di disguidi tecnici nelle consegne*». Quanto alle minacce delle compagnie di tagliare i rifornimenti a luglio a causa delle difficoltà cal-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 2

Esami con incertezze

ROMA — Nessun rinvio per gli esami di terza media malgrado continui lo sciopero dei precari, che attuano il blocco degli scrutini e degli esami.

Secondo il ministero della Pubblica Istruzione, l'agitazione provocherà lo slittamento delle prove nel 10 per cento degli istituti. I precari sostengono che il rinvio avverrà in 2500-3000 scuole.

In passato, in situazioni analoghe si era prospettato il ricorso a esperti per sostituire i professori in sciopero. Si spera comunque che si raggiunga un accordo e non sia necessario il ricorso a misure di emergenza.

A PAGINA 14

La Sardegna va a votare

«L'isola agli isolani»

di Edoardo Ballone e Clemente Granata

Il divorzio Mestre-Venezia

E' volato anche qualche schiaffo

di Giuliano Marchesini

Saremo puniti per le aggressioni ai pacifici mondi del cosmo?

Skylab, un assassino che viene dal cielo

Da sei anni uno strano e gigantesco mulino a vento senza farina, detto Skylab, gira su questo vorticare di quattro miliardi di teste; tra la fine di giugno e i primi di luglio, in un grande sparpagliamento di schegge non diperibili, dicono, cadrà.

La quantità di oggetti scavazzati nei baratri al di là dell'atmosfera terrestre, inchiodati, con chiodi malfermi, nell'insanguinata manica dell'orbita, sarà già forse più numerosa della popolazione di Napoli o del Cairo; ed è una folla di automi di malavita, sicari metallici di governi e di enti statali, dai quali non mi aspetto niente di buono.

Se fosse russo, questo Laboratorio Celeste, nessuno ci avrebbe mai avvertiti che sarebbe cascato, con probabilità di rompere qualche nuca oggi integra o di spaccare come un uovo la cupola di Brunelleschi, ma l'America non teme di dare pubblicità ai suoi disastri, anzi sembra che goda a farlo, e ci sta informando di tutto, largamente. Meglio, che il cappuccio e la benda, gli occhi aperti.

Non avendo noi pietà del cielo, il cielo non ne avrà di noi. Aggredito, ci aggredirà. E' strano che non si consideri mai l'esplorazione spaziale (che del resto ha fini specialmente militari) come una delle più inique aggressioni umane a mondi pacifici, a civiltà nel sonno; come atti infami, capaci di suscitare ritorsioni e rivolte di vittime di cui è proclamata certa la sottomissione e la passività. Che cosa nasconde la faccia di un uomo passivo che prende a schiaffi? Che cosa può fare, tra un anno, tra dieci, trovandosi in un vicolo buio? Ma l'inanimato, dice il poveraccio d'anima, non colpa vendette, l'inanimato non può patire ingiustizia...

E' meglio non essere troppo sicuri. L'inanimato è, forse, popolatissimo; la pietra, modificata da una certa azione, può reagire secondo una legge oscura di compensazione che sarà il suo modo di sfogare la collera accumulata. Lo Skylab che cade è una rivolta di Spartaco: una Spartaco a metà strada tra il cervello umano come strumento di puro calcolo e memoria e il minerale, apparentemente privo di vita. Ecco, il gladiatore spaziale cessa di ubbidire al comando del maestro, dell'imperatore e della canaglia che scommette e che urla; invece di farsi sbranare dai leoni, si allea coi leoni per sbranare gli spettatori. Chi può dargli torto? Inutile dirgli: è male; abbiamo costretto, e come chiamato, Spartaco a incendiare le città. E le colonne dello Spartaco inanimato si stanno concentrando dappertutto, dai fondi marini alle fasce di van Allen.

Tuttavia è un pensiero calmante, fa bene al cuore pensare che una legge morale può avere la stessa implacabilità di una legge fisica, e addirittura che dalla violazione di un principio morale possano dipendere catastrofi naturali: viene di lì l'angoscia fondamentale degli antichi e delle società arcaiche, ma anche la loro forza, il segreto impenetrato dalla loro calma fatale.

Da molto tempo ho la certezza che la misura è lontana, che ci stiamo molto addentrati, per eccesso di poteri di modificazione e di distruzione fisica, nel corridoio muto della vendetta degli Dei, custodi di nient'altro che della misura. Non è solo una mia certezza, è un sentimento diffuso, screditato sui giornali e nei dibattiti dei professori, dunque vicino alla verità.

Uno Skylab che precipiti disfacendo testa — la mia, la tua, la nostra, giocate dallo stesso colpo di dadi —, un reattore nucleare che si imbrodoli trasformando una Pennsylvania quacchera o una valle del Po formicolante di sindacalisti in desolazioni radioattive, a bettole di Celiabinsk intimanti a chi passa «non fermarti qui», e sirene che nella Ruhr annuncino il traboccare dell'anidride solforosa, fame e siccità che nel Ciad e nell'Alto Volta denunciano la follia del taglio delle foreste africane — sono tutti episodi di una malattia unica, generale, prodotta da misure oltrepassate nel nostro sforzo cieco. (Gli ecologi, tutti materialisti, parlano di «rottura di equilibrii» senza valutare le cause sottili e profonde, il peccato oscuro che ha rotto gli equilibri naturali).

Una natura troppo conosciuta dall'uomo, troppo frequentata e impregnata d'uomo, diventa, con ragione, intollerante e rabbiosa. Non regge più le nostre macchine, avvelena le fonti del nutrimento e della generazione. Se anche usciamo indenni, o con poche ma fracassate (però quell'osso rotto ti lamenterà, sarà centro del mondo) dalla clava dello Skylab calata sul pianeta, come una banda di clowns da un getto d'acqua o da un cerchio di fuoco, altri dieci, venti, cento martelli si alzeranno nella notte per abbattersi silenziosamente su questa ottusa testa che se tutto, meno i confini prescritti, meno i limiti che gli ha imposto una legge ignota, una sapienza gelosa, invisibile.

Ma sapere che la nemesi non è un'idea vana aiuta a superare la paura del suo incombere: senza questa oscura giustizia, che cade su tutti, la vita e il mondo sarebbero molto più miserabili; perciò il suo brillante consiglio è di pensare che non per caso e per qualche errore, ma per necessità, queste cose continueranno, aggravandosi e moltiplicandosi, a succedere. Il cielo ci risputerà addosso tutti i nostri rottami... la necessità, dice l'infallibile linguaggio dei greci, è impersuadibile. Ci siamo messi in un bell'imbuto, possiamo dire.

Guido Ceronetti

«Beatissimo Padre dacci l'aumento dello stipendio»

CITTA' DEL VATICANO — I dipendenti del piccolo Stato hanno inviato, il 21 marzo scorso, una lettera a papa Wojtyla. *«Beatissimo Padre, vogliamo un aumento di stipendio»* era la richiesta contenuta nella missiva. Parlano di *«cifre irrisorie»* poiché gli stipendi variano dalle 393 mila lire mensili alle 578 mila. Altre lagnanze riguardano i fitti, i prezzi dell'Annona vaticana, l'assistenza sanitaria *«largamente incompleta»*. La serie di lamentele dei dipendenti si conclude con l'invito a risolvere la vicenda. *«Basterebbe* — scrivono ancora i protestatari — *ricordarsi ciò che dice il Vangelo a proposito della "giusta mercede", che è in fondo ciò che chiediamo»*.

(Servizio a pagina 11)

Dopo le elezioni del dieci giugno

Il Parlamento dell'Europa una realtà, non una finzione

Con il voto del 10 giugno il Parlamento europeo si basa finalmente sul consenso dei cittadini. Si tratta dunque ora di veder se esso ha — o non ha, come ritengono alcuni — effettive possibilità d'azione.

Come è noto, il Parlamento europeo può: a) far cadere la Commissione votando una mozione di censura con una maggioranza qualificata (due terzi); b) controllare il bilancio della Comunità, con decisioni definitive per quanto riguarda le spese «non obbligatorie» (cioè quelle che non derivano automaticamente dai trattati e che coincidono, in pratica, con lo sviluppo dell'unione economica).

Alcuni affermano che il potere di far cadere la Commissione sarebbe più apparente che reale perché il vero governo della Comunità non starebbe nella Commissione, ma nel Consiglio (composto dai ministri nazionali). Ma bisogna tener presente che il Consiglio non può deliberare senza le proposte della Commissione, che ha il monopolio dell'iniziativa. Ne segue che, facendo cadere la Commissione, si blocca completamente il governo della Comunità (e ciò può provocare crisi politiche di prima grandezza stante il fatto che in materia agricola, ad esempio, le decisioni più importanti si prendono ormai a livello europeo).

Questo potere non coincide tuttavia con quello dei Parlamenti nazionali nei confronti dei governi nazionali. La differenza principale è che in Europa non si fa il governo con la maggioranza parlamentare. Ma questo per l'Europa potrebbe essere un vantaggio. Il fatto che non sia necessaria una coalizione stretta di maggioranza o governo renderà infatti più facile la formazione di maggioranze diverse secondo la natura dei problemi da affrontare. In questo contesto — possibilità di prendere posizione su qualunque problema — il Parlamento europeo dispone di una libertà d'azione assai maggiore di quella dei Parlamenti nazionali, sia sul piano giuridico, sia su quello politico (per la minore presa dei partiti europei sui parlamentari europei rispetto alla presa dei partiti nazionali sui parlamentari nazionali).

Anche a questo riguardo, c'è chi osserva che si tratta di poteri più apparenti che reali perché con decisioni a maggioranza il Parlamento europeo non può né votare leggi, né far cadere il governo. Ma basta tener presente che al potere di prendere posizione si associa quello di far cadere la Commissione, sia pure con una maggioranza di due terzi, per concludere che in caso di grave disaccordo tra il Parlamento europeo (sostenuto dall'opinione pubblica europea) e l'esecutivo sarebbe il Parlamento a prevalere.

A partire da prese di posizione su problemi fortemente sentiti dall'opinione pubblica, dai giovani, dai lavoratori (in sostanza tutti i problemi della crisi economica), il Parlamento potrebbe in effetti anche giungere alla maggioranza di due terzi necessaria per bloccare la Commissione e far riflettere lo stesso Consiglio. Va da sé che un potere di questo genere è efficace anche quando non viene esercitato, a patto che sia costante la minaccia di esercitarlo.

E' sulla base di queste osservazioni che si può valutare il risultato del voto europeo. La valutazione in termini di destra e di sinistra — che prevale nei commenti — avrebbe senso se la Comunità fosse uno Stato già pienamente sviluppato, e se fosse necessario anche in Europa agire sulla base di una maggioranza omogenea, o concordata, ma comunque costante.

Ma se è vero che si tratta invece di disporre di una grande maggioranza potenziale a favore dell'unità europea, e a volta a volta di maggioranze anche diverse su singoli problemi, allora si può concludere che il voto europeo ha dato buoni risultati. L'affermazione dei gruppi socialista, democratico-cristiano e liberal-democratico (con pochi laburisti contrari, e con deputati di altri gruppi favorevoli) permette infatti di constatare che una maggioranza potenziale a favore dell'unità europea esiste.

D'altra parte, circa le maggioranze su singoli problemi, va osservato che potranno essere indotti — o costretti — a prendere posizioni europee positive anche parlamentari o gruppi attualmente incerti o contrari, ogni volta che non sia facile dire no a soluzioni europee vantaggiose per i grandi problemi del momento come l'occupazione, l'energia, l'inflazione e la riconversione industriale.

Mario Albertini
Presidente Movimento Federalista Europeo

Indennità ai deputati europei

ROMA — L'indennità dei parlamentari italiani al Parlamento europeo, decisa ieri dal governo, è pari all'indennità corrisposta ai nostri senatori e deputati, più una diaria, che verrà decisa da Bruxelles.

Nessun rinvio, nella speranza che le prove siano regolari

Domani esami nelle medie anche col blocco dei precari

Secondo il Ministero, le prove non potranno svolgersi nel 10 per cento degli istituti - Reclutati esperti in sostituzione dei professori in sciopero? - Ieri manifestazione a Roma

ROMA — Nessun rinvio per gli esami di terza media: lo ha lasciato intuire ieri il sen. Spadolini, confermando che le prove, almeno nella stragrande maggioranza dei casi, s'inizieranno regolarmente domani mattina. L'agitazione dei precari, infatti, secondo il ministro della Pubblica Istruzione, investe solo un 10% degli istituti, per i quali si prevede uno slittamento della prova.

Sarà un rinvio comunque contenuto nel tempo, poiché Spadolini ha assicurato che tutti gli esami delle medie inferiori e delle superiori si concluderanno entro il 30 giugno. Questo obiettivo, secondo Spadolini, che ha ancora una volta escluso un provvedimento di precettazione, può essere raggiunto senza problemi: il 25 giugno saranno approvati i decreti relativi ai precari e ci si augura che anche con le frange più estreme di questa categoria possa essere concluso l'accordo.

In ogni caso, ha ribadito il ministro, *«se sarà necessario e se l'agitazione si prolungherà ulteriormente sul piano amministrativo le misure atte ad alleviare il disagio delle famiglie e a salvaguardare il diritto degli studenti agli scrutini, particolarmente in coincidenza con gli esami di licenza media il cui inizio è confermato per lunedì 18 giugno»*.

Gli insegnanti precari che rifiutano l'accordo siglato tra governo e sindacati paiono decisi a continuare il blocco. Ieri hanno attuato la prevista manifestazione a Roma. Una delegazione che intendeva parlare con Spadolini è stata ricevuta da alcuni funzionari del Ministero. Un incontro infruttuoso, che ha lasciato al punto di prima la situazione. Il Comitato di lotta ha ribadito i suoi obiettivi irrinunciabili: accesso alla professione attraverso lauree abilitanti e non per concorso (come vogliono i sindacati confederali); illicenziabilità dopo sei mesi di lavoro (anche non continuativo); immissione in ruolo dopo un anno di attività; riduzione degli studenti per classe (20 per le medie e 25 alle superiori); contingenza trimestralizzata.

Gli stessi slogan scanditi dai partecipanti alla manifestazione denunciavano l'insoddisfazione per le misure che il governo si appresta a prendere per sbloccare la vertenza: *«Siamo stanchi di aver pazienza, insegniamo la disobbedienza»*, *«No al concorso»* e, sulla rima di un noto, ma passato motivo, *«Lo sai che i precari son tanti, tanti, tanti...»*. Il mancato incontro con Spadolini ha reso fra l'altro superfluo il Convegno nazionale che i precari avevano organizzato, a margine della loro iniziativa, per ieri e oggi. Non c'erano infatti controproposte ministeriali su cui discutere.

Domani, dunque, cominceranno a svolgersi in tutta Italia gli esami di scuola media, quelli di idoneità e degli istituti professionali. Martedì si potrà finalmente sapere quante scuole sono colpite dal blocco. Le stime del ministro sono ottimistiche e parlano del 10 per cento di scuole bloccate. Le previsioni dei precari: a livello nazionale l'agitazione coinvolgerebbe 2500-3000 scuole; soltanto a Roma sarebbero 150.

Il disagio coinvolgerà anche gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero e attendono la conclusione delle prove per andare in vacanza. La proposta formulata da un'associazione di genitori, di far svolgere gli esami anche senza la presenza di tutti i professori non può essere presa in considerazione: si violerebbe la legge. E' auspicabile che non sia necessario il ricorso a misure d'emergenza, tuttavia, negli ambienti del Ministero di viale Trastevere ieri si faceva osservare che nel passato, in situazioni analoghe, il Dicastero si era preparato a reclutare esperti in sostituzione dei docenti in sciopero.

Lo Snals giudica il blocco dei precari *«un'azione meramente eversiva e sindacalmente infondata»*. Lo Snadas (sindacato autonomo del personale amministrativo del Ministero della Pubblica Istruzione) ha inviato a Spadolini un telegramma in cui si segnala la mancanza di istruzioni per il corretto svolgimento degli esami di scuola media e si denuncia *«il silenzio ministeriale, indifferente al disagio delle famiglie»*.

g. fe.

Mercoledì si decide sui vari incarichi per Camera e Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si apre domani una settimana decisiva per alcuni importanti avvenimenti che interessano direttamente il Parlamento: per il problema del governo, tutto è ancora in alto mare e si prevedono tempi assai lunghi prima che si profili un'ipotesi di soluzione concreta.

Le direzioni della dc e del pci, fissate per domani, saranno forse più animate di quelle della settimana scorsa, ma da esse non scaturirà nessuna novità politica di rilievo. Per un dibattito che segni una svolta concreta per il prossimo governo bisognerà attendere le riunioni dei vari «parlamentini» dei partiti (Consiglio nazionale dc; Comitato Centrale del pci e del psi) tutte fissate per la fine di giugno.

Per il Parlamento, il discorso è diverso. La tensione dei giorni scorsi si è allentata; quasi ovunque è prevalso il buon senso. E' caduta ogni ipotesi di rinvio e le Camere eleggeranno i loro presidenti nel giorno fissato: mercoledì 20 giugno. Al Senato, verrà confermato Amintore Fanfani, uno dei capi storici della democrazia cristiana.

Alla Camera, sarà sicuramente eletto un comunista. Se Ingrao (come sembra probabile) insisterà nel suo «gran rifiuto», per dedicarsi ad attività di partito, quasi tutti i gruppi sono ormai d'accordo che l'alto incarico venga ugualmente assegnato a un comunista. Sia pci, non mancano certo esponenti di prestigio e valore. Tra i tanti, la scelta sarebbe ristretta a due: Alessandro Natta (attuale capo dei deputati) e Nilde Iotti (da molti anni vice presidente della Camera).

Meno liscia, in tutti i partiti, ma soprattutto nei tre maggiori, il profilo l'elezione dei vari capigruppo. Al Senato, per la dc, con il trasferimento da Montecitorio a Palazzo Madama di molti grossi calibri, da tempo spirava un'aria sfavorevole all'attuale leader, Bartolomei, fanfaniano. Ora, Bartolomei avrebbe fatto sapere che non intende ripresentarsi. I nomi che si fanno per il suo posto sono tre: due neo-senatori (Donat-Cattin e Biaggia) e Morlino, attuale ministro della Giustizia. Biaggia preferirebbe però restare al governo, il dice in un altro incarico che non le Partecipazioni Statali. Per il pci, è sicura la sostituzione di Edoardo Perna.

Alla Camera, Galloni ha escluso un «congelamento» degli incarichi. Egli si consulterà con tutto il gruppo proprio il 20 mattina, prima dell'elezione del nuovo presidente dell'assemblea. Quindi, forse già il 21, i deputati dc eleggeranno il loro presidente.

Si tenta di concludere i contratti prima delle ferie

Metalmeccanici fermi sull'orario Per i chimici primo passo avanti

Bentivogli (Flm): «Il negoziato con la Federmeccanica rischia una gravissima crisi» Trucchi (Cisl) dei chimici: «Si è spezzata una situazione di stallo e di attendismo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Adesso, per i contratti, l'obiettivo è di chiudere prima dell'inizio delle ferie, cioè entro il mese di luglio. Finora soltanto metalmeccanici e chimici hanno fatto qualche passo avanti. I metalmeccanici nei giorni scorsi hanno concluso l'accordo sulla prima parte della «piattaforma» (informazione, mobilità e decentramento) con le aziende pubbliche dell'Intersind e un accordo parziale (mobilità) con le aziende private della Federmeccanica. I chimici hanno ottenuto ieri il loro primo risultato con le aziende private dell'Aschimici siglando l'intesa su informazione e decentramento (manca la parte riguardante la mobilità).

Dunque, il «fronte dei contratti» si sta muovendo ma il traguardo finale non sembra tanto vicino, anche se è ragionevole ritenere che prima delle ferie il più dovrebbe essere fatto. La Fim, però, nei colloqui di ieri con la Federmeccanica, ha incontrato grosse difficoltà sull'orario e sull'inquadramento operai-impiegati. Il segretario generale della Cisl, Franco Bentivogli, ci ha dichiarato: *«Siamo in una situazione non usuale. La Federmeccanica, alcuni giorni fa, aveva espresso la disponibilità a realizzare una riduzione dell'orario di lavoro oltre al recupero delle festività infrasettimanali soppresse.*

«Su questa base — ha proseguito — *abbiamo accettato di svolgere un'analisi settore per settore. Da questa emerge però un atteggiamento di chiusura che vanifica nei fatti le dichiarazioni di disponibilità. Siamo quindi di fronte ad una controparte che alterna aperture a chiusure, cosa inaccettabile per noi e che può mettere in una gravissima crisi il negoziato»*. *«Abbiamo bisogno* — ha concluso Bentivogli — *di una Federmeccanica capace di decidere e non di rinviare le scelte»*.

La discussione ieri era articolata in due commissioni: una per l'orario, l'altra per l'inquadramento. L'incontro del mattino è stato relativamente breve (dalle 12 alle 14) e al pomeriggio si è cominciato intorno alle 16 con l'intesa di proseguire anche oggi.

La commissione per l'orario ha esaminato le richieste di riduzione settore per settore (siderurgia, auto, macchine agricole, telecomunicazioni, Mezzogiorno, eccetera) per un totale di circa mezzo milione di lavoratori. *«La motivazione prevalente del sindacato* — ha detto un esponente della Federmeccanica — *è che le riduzioni d'orario devono servire: per difendere l'occupazione dove ci sono ristrutturazioni; per estenderla al Sud nei settori dove sono prevedibili espansioni. Per noi, invece, si tratta di vedere come si può, in concreto, avere a fronte di riduzioni degli orari, contropartite certe ed esigibili in materia di produttività e di flessibilità»*.

La Federmeccanica, in precedenti riunioni, ha chiesto di poter utilizzare, senza recupero, almeno metà dello straordinario previsto dal contratto (metà di 150 oppure di 200 ore annue, a seconda dei settori) e provvedimenti per contenere l'assenteismo anomalo. I sindacalisti però rifiutano queste ipotesi. Il «sei per sei» al Sud è stato respinto dalla delegazione imprenditoriale.

Anche sull'inquadramento le parti non si sono ancora mosse dalle rispettive posizioni. La Federmeccanica (come del resto l'Intersind) insiste affinché due categorie siano riservate ai soli impiegati; la Fim, invece, chiede il passaggio di operai specializzati nella «sesta» (che oggi è di impiegati) e la modifica dei profili professionali della «quarta» per consentire il passaggio in questa categoria di operai di «terza» addetti alle linee di montaggio.

Per i chimici l'intesa raggiunta ieri riguarda i diritti di informazione relativi agli investimenti ed all'occupazione. Il segretario nazionale dei chimici della Cisl Trucchi ha dichiarato: *«E' un primo passo certamente non decisivo ma significativo. Si è spezzata una situazione di stallo e di attendismo»*.

L'accordo prevede l'impegno degli imprenditori a fornire informazioni, a livello territoriale, annualmente, su: 1) Previsioni circa gli investimenti complessivi articolati per settori; 2) Entità globale dei contributi o dei finanziamenti agevolati dello Stato e delle Regioni; 3) Struttura del settore, numero degli addetti, distinzioni per classi di età e per sesso; 4) Spese complessive di ricerca.

Per gli appalti e il decentramento produttivo l'intesa prevede informazioni periodiche su: 1) Natura delle attività conferite in appalto; 2) Eventuali casi di ricorso al lavoro a domicilio; 3) Eventuale scorporo di attività che abbiano riflesso sull'occupazione complessiva.

Sul problema della mobilità i chimici avranno un incontro il 22-23 giugno.

I sindacalisti ieri hanno respinto la proposta degli industriali di recepire l'accordo per la mobilità fatto dalla Federmeccanica perché *«i chimici hanno altre caratteristiche»*. In particolare è stato portato l'esempio dei cinquemila operai della Montefibre di Verbania (Novara) per i quali non sarebbe ipotizzabile una lista di mobilità limitata al solo settore chimico, ma è necessaria una mobilità intercategoriale nell'ambito della legge (già esistente) per le ristrutturazioni industriali.

Sergio Devecchi

I servizi segreti americani e Comunione e Liberazione

Avevano destato a suo tempo parecchio clamore le notizie pervenute dagli Stati Uniti sulle indagini effettuate da due commissioni parlamentari denominate, dai nomi dei loro presidenti, Church e Pike circa presunti finanziamenti segreti della Cia a favore di partiti e organizzazioni politiche in genere italiani.

Anche il nostro giornale aveva ripreso tali notizie e in particolare in un articolo di Franco Mimmi compariso nel numero del 14.2.76 si riportavano voci che indicavano il movimento Comunione e Liberazione come uno dei beneficiari dei finanziamenti Cia.

Naturalmente si trattava di notizie che, per la loro stessa fonte, non potevano sul momento essere oggetto di particolare controllo. Siamo perciò ora lieti di poter dare atto al movimento Comunione e Liberazione così come ai suoi dirigenti ed aderenti tutti che essi non hanno mai ricevuto sovvenzione alcuna dalla Cia.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Italia levantina in marcia

Tra le grandi città del mondo, Roma è delle bellissime, se non forse la più bella. In nessun'altra, credo, il tessuto urbano è così naturalmente verdeggiante, solcato dal fiume placido e sinuoso, la varietà di prospettive solenni, le anticaglie più illustri mescolate alla vita d'ogni giorno sino a costituirne elemento scontato e banale, la selva di capolavori architettonici, di monumenti, di giardini, formano un insieme unico di vetusto e di attuale, di nobile e di popolaresco, in una varietà estrosa e vitale.

Pure, quando vado a Roma, scendo ad un albergo vicinissimo alla stazione, scomodo perciò per ogni appuntamento o bisogna che richiami al centro urbano; ma quei pochi passi che mi separano dal fascio lucido dei binari mi danno un senso di sicurezza, quasi in garanzia segreta di poter saltare in qualunque momento su un treno e fuggire.

Sarà un caso, ma la Roma della Stazione Termini e del Mocambo è la Roma torinese, la brutta, patetica, rassicurante Roma «buzzurra», che i piemontesi costruirono subito dopo la breccia di Porta Pia, imponendo a un rilassato paesaggio suburbano di prati e orti, villette e casolari, le geometrie rigide, militaresche, della capitale subalpina.

Via Cavour, via Nazionale (ma non manca una via Torino) puntano verso il cuore di Roma con implacabili rettifili; poco lontano, Quintino Sella eresse il primo edificio pubblico imponente della nuova capitale (manco a dirsi, il Ministero delle Finanze, simbolo di austerità fiscale e di spietato risanamento del bilancio); si sbocca in piazza Vittorio, squadrata, regolare, con i portici severi, e par d'essere in via Sacchi o in corso Vinzaglio; le caserme basse, un po' tetre, con le finestre a lunetta delle scuderie e il finto bugnato dell'intonaco, sono trapiantate di peso, con ottusa perseveranza, da corso Valdocco o da via San Massimo. Vittorioni ma spaesati, trabocconi di buon zelo, ma già oscuramente presaghi, forse, di una loro finale impotenza, qui i piemontesi credettero di imporre un loro ideale modello, un modo di vita, un parametro cartesiano e giansenista, burbero ed efficiente, a una città rilassata e accomodante, godereccia e beffarda, troppo ricca di storia per credere ancora a qualcosa che non fosse la strippata fuori porta o l'assoluzione in extremis.

E non sapevano, i poveri subalpini, che non costruivano una nuova città-modello, bensì un ghetto per rinchiudersi senza speranza. Nelle caserme gli ufficiali di picchetto, portando a tracolla la sciarpa azzurro-Savoia, comandavano di rammasso, trattavano da lavativi le reclute che marcavano visita; ma all'infuori di questi barbari prestiti linguistici, si delineava ormai la sconfitta. Dalla breccia di Porta Pia erano entrati soltanto illusoriamente i bersaglieri; senza piume al vento né fanfare, silenziosa, inarrestabile, ne usciva un'altra stirpe di conquistatori, che presto avrebbe padroneggiato l'Italia. Cenava, accomodante, cordiale, sprizzava simpatia e buon umore; aveva messo a punto nei secoli l'arte difficile della sopravvivenza; aveva ospitato pellegrini di tutto il mondo e sequele senza fine di prelati, teologi, artisti, santi, avventurieri, pretendenti al trono, simulatori e eretici; aveva visto tutto e perciò credeva soltanto più nella buona cucina, nel sesso succulento e nella vita eterna (il più tardi possibile).

Erano un centomila all'incirca questi romani di papa Mastai, ma figli di una razza padrona. L'Italia unita mandò obbligatoriamente alla loro scuola tutti i suoi funzionari migliori, i quadri di tutte le amministrazioni, e milioni di sradicati d'ogni provincia, attratti dalla capitale dispensatrice di occasioni e di favori. Pochi com'erano, imposero il loro calco, offrirono la forma e il crogiolo, fuso nel quale tutto il resto della nazione (la quella loro lega tenera, pappina e palatina, flaccida ma incredula, bonaria ma arrogante. Grazie alla loro vitalità primordiale e alla loro morale comoda, lo Stato Pontificio ha conquistato l'Italia. Massimo d'Azeglio può essere contento, perché finalmente abbiamo fatto gli italiani, anche se lo stampo non è stato quello che egli sognava.

Adesso, a Roma, chi passa distrattamente per quel quartiere non si accorge neppure della sua noiosa bruttezza piemontese. Esso sopravvive intatto, con le facciate gialline, i muri massicci, le cubature imponenti, ma soltanto dal primo piano in su. Basta alzare gli occhi per credersi a Torino. Ma a fil di strada tutto è diverso. Selciati scassati, asfalto mal rappezzato, rotaie in disuso; immondizia in sacchi neri, in scatole marrone, spesso fermentata; mozziconi e pacchetti vuoti di sigarette, biglietti dell'autobus, tritume d'ogni cosa a tappeto; chiusini rotti, rivoli d'acqua improvvisi, buche traditrici.

I negozi posticci, chiassosi, ricchi scavate nelle facciate severe, espongono le solite cose delle solite città: abiti fatti, cenci colorati, false maglierie americane, scarpe scadenti, musicassette, anellini, lupe romane, cianfrusaglie. Bar e tavole calde ad ogni passo offrono lucide brioches, tramezzini sospetti, pizzelle rinsecchite. C'è gente sdraiata sul marciapiede che sonnecchia col capo appoggiato a sacchetti di plastica rigonfi, prostitute che punteliano gli angoli, venditori ambulanti abusivi di accendini o di cravatte. E lungo ogni strada, sotto i segnali di divieto di sosta, le vetture parcheggiano in doppia fila, di sbieco, con le portiere aperte, sotto gli occhi vellutati, orientali, di vigili stanchi che pensano al bambino con la rosolia, alla campagna acquisti della Lazio, al ventisette del mese.

Non solo il quartiere piemontese, ma tutta Roma è un'immensa casbah, e presto lo sarà tutta l'Italia elusiva e furbesca, l'Italia levantina in cammino. Dovunque si assiste a un generale trionfo del «privato», dell'arbitrario, dell'arroganza indolente, del parassitismo di tutti alle spalle di tutti. Una così diffusa, dilagante, sottile furbizia è ormai la nostra cancrena mortale.

Fascisti

(Segue dalla 1ª pagina)

va dell'interruttore generale, quindi hanno cominciato a sparare. Subito dopo hanno lanciato le due bombe a mano.

Un ordigno ha colpito la libreria a vetri mandandola in frantumi, l'altro è esploso sotto una fila di sedie fortunatamente vuote facendo un buco nel pavimento. *«Il tutto* — racconta un testimone — *è durato una manciata di secondi, non più di sei o sette». «Non abbiamo capito più niente»*, dice al pronto soccorso del San Giovanni Marco Bernardini, 17 anni, ferito al torace e a una spalla dalle schegge.

«Ho visto due lampi nel buio — prosegue il giovane — *poi è piovuta una grandinata di vetri e pezzi di legno. Mi sono gettato istintivamente a terra, mentre altri compagni si accasciavano gridando in fondo alla sala mentre si levavano i lamenti e le urla dei feriti. Ero convinto che ci avrebbero ammazzati tutti». «L'attacco aveva lo scopo di provocare una strage»*, ha detto il sostituto procuratore La Peduta.

L'esplosione e i colpi d'arma da fuoco hanno richiamato all'interno della sezione molti passanti che hanno soccorso i feriti e hanno dato l'allarme alla questura, ai carabinieri e ai vigili del fuoco. I primi ad essere trasportati agli ospedali San Giovanni e Policlinico sono stati due bambini.

Nella sede comunista, dappertutto si scorgono tracce di sangue. Quando sul posto sono giunte le «volanti» della polizia, degli attentatori non c'era più traccia. Qualcuno sostiene di aver visto allontanarsi un'auto verso via Giolitti, in direzione della stazione Termini. Tre quarti d'ora dopo, con una telefonata al quotidiano romano *«Vita»*, il comando rivendicava l'attentato.

Nella telefonata con cui i Nar hanno rivendicato l'assalto, si parla di Francesco Cecchin: è il giovane morto l'altra notte dopo quindici giorni di agonia in seguito alle gravissime fratture riportate precipitando da un muretto mentre veniva inseguito e aggredito da un gruppo di giovani che lo avevano riconosciuto come attivista del msi (il servizio a pag. 11).

Alle 21,30 la Federazione romana del pci ha tenuto una manifestazione di protesta al Tiburtino. A via delle Botteghe Oscure sono giunti numerosi messaggi di esecrazione per l'accaduto. Fra i primi quello di Benigno Zaccagnini: il segretario della democrazia cristiana ha inviato a Berlinguer un telegramma in cui si esprime *«viva condanna per il vile atto terroristico»*.

Giuseppe Fedi

Non ci è concesso

(Segue dalla 1ª pagina)

definirci così: fissare nuovi metodi, procedure, consuetudini «istituzionali» di comunicazione e di negoziato tra le due superpotenze, al fine di evitare malintesi e di agevolare atti di cooperazione nel mondo.

Nel vertice che coinvolsero Nixon e Kissinger, fondamentale quello di Mosca del 1972, si affiancavano ad accordi specifici come il Salt I solenni dichiarazioni di principio, come la Carta di Mosca. Oggi ci si orienta verso un approccio diverso, che potrebbe rivelarsi più produttivo. Visto che le proposte solenni vengono spesso tradite, è forse più conveniente (cito una fonte ufficiale americana) «continuare il dialogo su basi più regolari».

La stessa fonte, molto vicina al presidente, definisce questo vertice «come un esercizio di diplomazia sistematica, e non come un fatto di diplomazia personale». (Questa definizione discende dalla vecchia polemica di Brzezinski contro la «diplomazia personale» di Kissinger e a favore di una «diplomazia istituzionale»). Si tratta qui mettere a punto, nei modi migliori, quello che viene definito «un incontro tra due sistemi». E ancora: «Noi speriamo — dice la stessa fonte americana — che questo vertice abbia un impatto di lungo termine sul modo di pensare delle due parti, anche se non potrà alterare in modo radicale la complessa relazione esistente tra Usa ed Urss».

Tra gli obiettivi concreti, oltre ad un accordo per rendere regolari e periodici gli incontri al vertice tra i due leaders, vi è la proposta americana di istituire contatti sistematici anche tra i massimi capi militari: sarebbe un modo nuovo, rivoluzionario, di accrescere la reciproca fiducia e di rendere più sicuri gli equilibri strategici. I sovietici sembrano d'accordo sui principi generali. Non si sa ancora se accetteranno l'idea degli incontri tra capi militari, ma è significativo che, per la prima volta, partecipi ad un vertice da parte sovietica il ministro della Difesa (Ustinov).

In sintesi: si sta tentando a Vienna, seguendo strade nuove, un rilancio della distensione politica che potrebbe avere ripercussioni positive su scala globale. Forse si uscirà dalla scomoda «distensione fredda» degli ultimi anni, che ha consentito tante pericolose crisi. Ma è ancora presto per dire se questo ambizioso disegno politico, che collocherebbe questo vertice tra quelli di maggiore importanza, sarà realizzato con successo.

Arrigo Levi

Petrolio dall'Arabia

(Segue dalla 1ª pagina)

stenti sui mercati internazionali, il ministro ha avvertito che eventuali riduzioni dovranno essere documentate con dati inoppugnabili.

Di pari passo con il probabile provvedimento di liberalizzazione per il gasolio andrà avanti il pacchetto di misure per il risparmio energetico. Le prime decisioni, che potrebbero essere prese nel Consiglio dei ministri del 25 giugno riguardano l'abbassamento dei limiti di velocità, il divieto di parcheggio nei centri storici, l'uso del carbone per le centrali termoelettriche, il controllo degli impianti di riscaldamento e di aria condizionata negli uffici.

Tornando all'accordo Eni-Arabia Saudita, i maggiori quantitativi di greggio saranno pagati a prezzi ufficiali e comunque a livelli più bassi di quelli raggiunti sul mercato libero del petrolio. Con questa fornitura, l'Eni riuscirà a raggiungere a fine 1979 un'importazione complessiva di greggio di 37/38 milioni di tonnellate, contro la previsione, formulata alla fine dello scorso anno, di importazioni per meno di 38 milioni di tonnellate. Subito dopo la rivoluzione iraniana, il «buco» energetico italiano ammontava a 14 milioni di tonnellate; l'ente petrolifero di Stato è riuscito progressivamente ad abbassare questo deficit a 7-8 milioni di tonnellate. Per il prossimo biennio, con i 10 milioni di tonnellate in più promessi dall'Arabia Saudita, la situazione dovrebbe ulteriormente migliorare.

Il presidente dell'Eni Mazzanti ha voluto ricordare la sempre più stretta collaborazione industriale con l'Arabia Saudita e i recenti contatti a livello governativo, diplomatico e commerciale tra i due Paesi. *«L'accordo è un successo dell'Eni, ma è anche e soprattutto un successo della politica estera italiana»*. Mazzanti ha respinto invece le ipotesi ventilate nei giorni scorsi circa la possibile costituzione di un «pool» per l'acquisto di greggio all'estero tra l'ente di Stato e operatori privati: *«Non so di chi sia la proposta, né da dove nasca e non è certamente nostra»*.

Emilio Pucci

Trieste: docenti bloccano esami

TRIESTE — I docenti dell'università degli studi di Trieste aderenti alla Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil, hanno deciso di sospendere gli esami fino al 15 luglio per sollecitare la riforma universitaria.

Banca Commerciale Italiana

a

RIVAROLO CANAVESE

viale Berone, 30
tel. (0124) 27027
(n° 3 linee urbane)
Ufficio speciale borsa
tel. 26038

dall'11 giugno

un nuovo sportello per tutte le vostre esigenze bancarie.
Nell'agenzia potrete anche avvalervi dell'assistenza di personale specializzato per lo svolgimento di tutte le vostre operazioni in titoli

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro Società N. 2774 - Tribunale di Milano
Capitale Sociale L. 105.000.000.000 - Riserva legale L. 32.000.000.000 - Banca di interesse Nazionale

IL LIBRO POSTUMO DI CARLO LEVI

Quaderno a cancelli

Le circostanze in cui fu scritto *Quaderno a cancelli*, il libro di Carlo Levi uscito in questi giorni (Einaudi), sono a molti note, avendone già parlato i giornali. Carlo Levi fu, nel gennaio del '73, colpito da una malattia agli occhi, il distacco della retina. Era la conseguenza d'un'altra malattia che egli aveva da qualche tempo e sapeva di avere, il diabete. La malattia agli occhi lo colse improvvisa: ebbe una sera, uscendo da teatro, l'impressione di veder nevicare. Quella neve che turbinava davanti a lui era però illusoria ed era malattia. Fu ricoverato in clinica. Per alcuni mesi, fu cieco. Cieco, cercò tuttavia di fare ciò che aveva fatto sempre: dipingere, e scrivere. Vi sono molti suoi quadri, fogliami e fiori e uccelli e visi umani, dipinti allora, al buio. *«Qui si può scrivere un libro, un libro intero, lunghissimo e sterminato»*. Sono le prime righe di *Quaderno a cancelli*. *«Qui»*, cioè in fondo a questo letto, in questo buio, in questa immobilità.

Per scrivere, aveva un'assicella di legno, traversata da fili elastici orizzontali: le parole si allineavano lungo quei fili, i quali chiudevano il foglio in una specie di cancellata. Scriveva nella notte e nel giorno, essendo la notte e il giorno, nella tenebra, uguali; e simili e indistinti erano la veglia e il sonno, il fantasticare, il ragionare e il ricordare, come accade nel corso d'una malattia; simili e fusi insieme erano il passato e il presente, le voci dei visitatori e le confidenze delle infermiere e i rumori della strada e le voci della memoria: tutto si confondeva in un brusio insieme vicinissimo e lontanissimo, a volte odioso e ossessivo, a volte rassicurante e consolante, ma sempre atto a suscitare associazioni e pensieri. Dalla clinica uscì, con gli occhi guariti, il primo di giugno. Si proponeva di riprendere in mano quei fogli, cosa che però non fece; ne aveva pensato il titolo, *Quaderno a cancelli*; morì nel gennaio del '75, cioè due anni dopo. A Linuccia Saba, sua compagna, e all'amico Aldo Marcovecchio, toccò il compito di decifrare, dopo la sua morte, quelle pagine scritte al buio.

Riusciva difficile, a chi conosceva Carlo Levi di persona, il pensarlo malato e cieco. Sembrava che il suo sguardo non potesse che essere penetrante, distaccato, sereno e curioso, e che i suoi passi non potessero che essere fermi, calmi, sicuri, leggeri e sovrani della strada: passi privi di fretta, di ansia, di impazienza, come intenti a una tranquillissima, lunghissima passeggiata, ubbidienti a un ritmo che era noto a lui solo. Aveva l'aria di oziare, benché sempre facesse infinite cose; ma portava, nelle svariate cose che faceva, la pacatezza e la serenità dell'ozio, e una larga e generosa disponibilità di tempo e di spazio, facendone dono agli altri e insieme a sé stesso: e sembrava che mai avesse incontrato, sui suoi passi, né ostacoli, né impedimenti, né discordanze, né avversità.

Il pensarsi e il sentirsi malato e cieco, e in clinica, parve certo quanto mai strano anche a lui: e quella temporanea sua assoluta cecità, e il letto della clinica, furono per lui un venire a conoscere contrade in tutto sconosciute. Esiste un suo autoritratto, che dipinse, credo, poco dopo ch'era tornato a casa: con gli occhiali neri, il viso smagrito e rimpicciolito, una ispida barba bianca: sono ora un malato e un vecchio, sembra dire il quadro: e la sua immagine assume, nel quadro, qualcosa di misterioso, come se egli apparisse, in quella trasformazione, strano e misterioso a sé stesso.

In *Cristo si è fermato a Eboli*, il primo fra i suoi libri, egli aveva scoperto, essendo stato confinato dal fascismo in un paese della Lucania, la realtà contadina. In *Quaderno a cancelli* scopre e racconta la realtà della malattia, e la osserva proiettata e riflessa intorno a sé ovunque, in ogni dimensione e forma del vivere umano. Sono dunque, il primo e l'ultimo dei suoi libri, nati entrambi in uno stato di costrizione, in una condizione carceraria. Ma *Cristo si è fermato a Eboli* sembra scorrere e fluire nella piena luce del giorno; *Quaderno a cancelli* sembra scorrere e fluire nelle profondità della notte.

E', *Quaderno a cancelli*, un lungo diario ininterrotto, fatto di incubi, di sogni, di allegrie subitanee, di ricordi e di scoperte. Vi affiorano, di quando in quando, brandelli o lacerti di poesie, e sono là per concludere o commentare oscuramente un pensiero, o per aprire i sentieri a un pensiero nuovo. Ogni voce che risuona intorno, ogni immagine che si offre alla memoria, ha la facoltà di sollecitare la sua mente a indagare il senso della vita, e il senso del mondo. Nonostante gli attimi di allegria, e i mille giochi ironici della mente, è scomparsa qui la serenità antica, e l'antico distacco, e si è incrinata e spezzata quella visione armoniosa dell'universo, pacata e solare, che è presente ovunque nelle pagine dei suoi libri precedenti e che l'aveva accompagnato tutta la vita.

Qui, il suo pensiero avanza randagio fra le rovine e le macerie di quella visione armoniosa: come un mendicante, raduna e custodisce ogni specie di oggetti e di istanti che il fiume della memoria sospinge ai suoi piedi e hanno la medesima violenza, preponderanza, autorevolezza, oggetti o istanti privi di peso e fatti enormiali, esseri incontrati in sogno e occasionali visitatori della giornata, ossessioni e associazioni, constatazioni sulla pittura di Picasso e remote filastrocche infantili. Il mondo gli appare a tratti risplendente ma perduto, a tratti orribile. L'idea della morte si alza in lui come un livido paesaggio lunare: ed egli scopre i luoghi dove è morto il mondo. *«Tutto è già qui e ora. Oltretomba, ombra, senza neppure la grazia del colore degli asfodeli»*.

Due sono le immagini che vanno e tornano in lui insistentemente. Un *«guerriero birmano, ferito da una freccia che non si sa da che parte gli sia venuta»*, dimenticato dai suoi compagni e dai suoi stessi nemici, abbandonato solo *«sugli spalti d'un castello sconosciuto che non si sa se egli dovesse difendere o conquistare»*; lo spia un avvoltoio. E lo scenario terminale, la *«grigia spiaggia»* di quella che egli chiama la Futilità. La Futilità è *«il luogo vuoto degli infiniti e infinitamente ripetibili e indifferenti luoghi] dove le cose che non hanno avvenire avvengono»*. Vi si aggira una folla informe, priva di memoria, o stretta a dei lacerti di memorie così impallidite e rotte e tradite da essere una cosa sola con le macerie che giacciono sparse al suolo. *«Gorgoni invecchiate e pesanti. Medee intiepidite. Sirene bacchegianti su rive appiccicose. Chimere pettinate e ammansite. Sibille computerizzate...»*.

Nel *«guerriero birmano»* che non ha più armi, non ha più compagni, non ha più nemici, si configura l'idea della morte individuale; nelle *«grigie spiagge della Futilità»* si configura l'idea del nulla universale, della morte collettiva, di un'umanità degradata a un'esistenza così vile da rassomigliare alla morte.

«C'era una cantilena infantile che mi ispirava (soprattutto se recitata con enfasi) paura. — Diceva, all'incirca, così: c'era una volta un uovo, mirino, bufano, confirumpirumpovo rin. Questi deformanti oggettini cominciava il disagio: come si poteva alterare così la forma perfetta dell'uovo?). Ma poi vennero i Fanti (i fanti, cioè quelli che parlano, i falsoparlanti di fronte agli infiniti che parlano solo a sé stessi e in sé stessi) Minanti, Bufanti. Confirumpirumpanti (minacciosi, sbuffanti, anch'essi alterati e distorti ma come draghi o mostri) e mangiarono l'uovo, mirovo, bufovo, cioè lo distrussero, lo fecero scomparire. — Davasse in tutti i bambini la repulsione e il naturale orrore di quei Fanti favolosi! Ma purtroppo in quasi tutti, ecco si trasforma in sciocca ammirazione e desiderio di somiglianza: e così mangiano l'uovo, e lo vomitano, e diventano per sempre essi stessi Fanti Minanti e Bufanti...».

I Fanti, ovvero i falsoparlanti, hanno disseminato di parole false la superficie terrestre, e altri, i *Compradores*, hanno comprato i beni della terra per dilapidarli e annientarli; e altri, gli Allergici, i quali, *«come dice la parola, operano sempre contro qualcuno»*, hanno disseminato l'universo delle loro allergie, delle loro paure, delle loro repulsioni per tutto ciò che è libero e vivente. Gli Allergici *«riconducono gli avvenimenti, i mali, all'opera d'un colpevole: sono gl'inventori della colpa, del senso di colpa, del complesso di colpa... — e la loro ideale purezza è già sempre macchiata da qualcosa, da un granello iniziale e ipotetico, la cui vitibile presenza basta a scatenare gli choc più immediati, la guerra, l'ira folle, il linciaggio»*.

Al loro opposto sono i Diabetici, quelli che non pensano che *«un po' di zucchero in più conti nell'armonia della natura, né che si debba aver timore della fatica e del sonno»*. Essi non conoscono stati o frontiere; sono *«liberi e liberali»*; sono *«alieni della violenza, anche essendo eventualmente fortissimi»*; e nell'universo da essi ideato, *«ci presta o ci regala il denaro»*; *«ci si fida del debitore, o se no, si dimentica il proprio credito»*; *«non ci è veramente offesi dell'offesa, in qualche modo invulnerabili»*. Ma gli Allergici imperano ovunque, e così i *Compradores*, e imperano i Fanti Minanti e Bufanti, intorbidando l'aria con le loro false parole.

E tuttavia è dato al pensiero a tratti staccarsi da simili scenari, o vuoti, o affollati di folle infeconde, o popolati di sterminatori. Gli è dato ritrovare esseri e luoghi cari e perduti, le campagne verdeggianti dell'infanzia, dove c'erano *«lavandaie e il cielo celeste»*, e la panchina di pietra, le carezze materne, le pareti popolate di volti amanti e amati, il pioppo dipinto dalla mano infantile, e quella antica, felice, risplendente visione del mondo. Il pensiero, sentendosi vicino a svanire nella morte, si ferma a salutare dentro di sé i beni della vita, a ripercorrerne i contorni, le strade e i passi cancellati dalla terra per sempre.

Natalia Ginzburg

INTERVISTA CON MICHAEL MORIARTY, IL CATTIVISSIMO DI «OLOCAUSTO»

Gran successo facendo il nazista

L'attore ha una imbarazzante somiglianza con il personaggio interpretato sul teleschermo - Non sente il peso di quella maschera: «L'ufficiale delle SS ha dato un volto che mancava alla nostra comprensione della vita» - «Quello che affascina nel nazismo, in modo sinistro, è la scoperta che tutto dipende dalla macchina, non dalla cattiva natura di qualcuno»

NEW YORK — *La scena si svolge nel corridoio e poi in una stanzetta che si affaccia su un cortile piovoso, dalle parti di Broadway. In teatri come questi una volta Fred Astaire faceva i complimenti a Gene Kelly e tutti poi andavano a bere champagne nell'appartamento di Cole Porter al Waldorf Astoria. Adesso la serratura della porta di metallo è sfondata. «Qualcuno crede che i teatri tengano qui gli incassi di notte», spiega il guardiano. «Qualcuno crede che i teatri fruttino soldi», dice amaramente il manager. Bisogna lavorare qualche minuto a trovare due sedie che stiano in piedi. Un caffè attende l'attore, in un bicchiere di plastica. Una cannuccia di plastica serve da cucchiaino.*

L'attore è Michael Moriarty e il suo gesto abituale è buttare indietro i capelli dritti e biondi, un po' con un'impennata della testa, un po' aiutandosi con la mano. Ha gli occhi chiari vagamente indifferenti, vagamente pietosi che ormai tutti gli spettatori del mondo conoscono. Sono gli occhi dell'ufficiale delle SS reso celebre dal film televisivo Olocausto.

Anche adesso è in divisa. Ma è come se fosse il protagonista di una puntata che viene molto dopo la fine dell'ultima scena del dramma di Gerald Green. Michael Moriarty torna da una guerra in Vietnam che l'ha reso insensibile e pronto a tutto, poiché tutto, — anche le cose più spaventose, — è accaduto davanti a quegli occhi indifferenti e pietosi che sanno restare a distanza, osservare e obbedire. Torna così dalla sua prima importante interpretazione in teatro, dopo la serie televisiva di Olocausto, dopo altri due film di discreto successo. Sta interpretando «un soldato» nel dramma «Gr. Point», la prima testimonianza di Broadway sul dramma americano nel Vietnam.

Moriarty tarda a parlare, la sua tendenza è di non intervenire per primo e di non offrire opinioni. Questa è la prima imbarazzante somiglianza con l'ufficiale tedesco. La seconda sono quei suoi lineamenti minuti, perfetti, vagamente infantili che sono fatti per ispirare paura non appena compare in divisa. Racconta, con pause lunghe, senza cambiare il livello di voce, quello che sta facendo in questo teatro. Dice che il teatro si è occupato troppo poco della guerra nel Vietnam. Adesso, dice, gli americani sono ossessionati più con se stessi che con la storia, più con la vita quotidiana che con il problema umano e morale di giudicare.

Ma diventa più risoluto (non che cambi il tono di voce o il distacco) quando deve parlare del «suo» ufficiale nazista. Gli attori non amano ricordare il passato. Ma questo è un caso diverso. Lui dice: «Non è vero che imbarazzi avere avuto successo, essere noto come attore noto nel mondo, per il fatto di avere interpretato un nazista. Marlon Brando l'ha fatto, quasi ogni attore americano di qualche successo l'ha fatto, è un'ossessione che non ha mai abbandonato l'America, che dura da trent'anni e che non finirà tanto presto».

«Perché non finirà? Ma perché l'ufficiale nazista ha dato un volto che mancava alla nostra vita, cioè alla nostra comprensione della vita. Prima che esistesse l'ufficiale nazista abbiamo sempre pensato solo in due modi. Uno va bene quando ci sono le guerre. Allora il mondo si divide in amici e nemici. L'altro quando c'è, per così dire, la pace. Allora ci sono i buoni e i cattivi. E tutto appare come la scelta degli individui, appare i cosiddetti tratti del carattere. Uno nasce buono e un altro carogna. Prendiamo libri, romanzi, film, grandi autori e feuilleton commerciali. Dovunque troviamo la contrapposizione romantica tra il buono e il cattivo, anche quando l'autore è così bravo da superare la divisione automatica fra amici e nemici. Certo, *"Guerra e pace"* deve essere apparsa come l'opera di un rivoluzionario, di un folle, quando dice che "le battaglie si vincono o si perdono per puro caso".

Non sorrei dare l'impressione che la conversazione con Moriarty si sia fatta fervida e intensa. L'uomo biondo in divisa, che per qualche ragione, anche seduto, rimane un po' ripido, non appoggia la schiena alla sedia pieghevole, non sembra godere il riposo e conoscere l'arte americana del «rilassarsi», continua a muovere le sue frasi in modi sparsi, come farebbe un giocatore di roulette affezionato al gioco ma incerto sulla fortuna, che piazza in modo asimmetrico e occasionale le sue fiches.

Interromperlo sarebbe facile. Importante è capire che le sue frasi si spezzano e si disperdono se uno inserisce conferme, sottolineature o domande. Lui aspetta e io aspetto. E' un monologo piuttosto che una serie di domande e risposte. Il regista di Olocausto deve averlo capito e assecondato. E' raro che l'ufficiale nazista domandi o risponda, eccetto che nel rapporto del dare o ricevere ordini. Altrimenti osserva il mondo e riflette. «Ma quello che affascina, in modo sinistro, in un modo che non si può rifiutare, nel nazismo, è la scoperta che molto, tutto dipende dalla macchina, non dalla scelta o dalla natura cattiva di qualcuno».

Segue un silenzio. Si può pensare che Moriarty stia pensando al rapporto fra questi due ruoli, l'ufficiale di Olocausto che trova nella divisa nazista il senso di una vita marginale, il soldato di Gr. Point, il dramma che sta recitando adesso in teatro, in cui un giovane «buono», che viene da un'università di elite e da una famiglia serena, impara a diventare un indifferente oggetto di guerra.

Si può pensare anche che si stia riposando, prima di tornare a sporcarsi la faccia, così infantile e sospetta, con il trucco scuro che rappresenta «il fango e la guerra». Forse, come molti attori, la sua fortuna è di non pensare affatto, di non pensare a niente, durante le pause. Ma dopo un poco riprende a svolgere il filo che deve averlo tenuto molto occupato, quando cercava la maschera giusta per il giovane nazista fallito che diventa strumento di una perfetta organizzazione di sterminio. Dice: «Quello che ci ha rivelato il nazismo e il prodigio che si può compiere con una macchina. E' una macchina che ha portato due volte la morte. Dalla parte delle vittime e dalla parte degli organizzatori di vittime. Non perché hanno perduto alla fine. Ma perché erano già stati uccisi, individualmente, entrando in quelle facce, in quelle divise e negli scatti implacabili di quella macchina. E' come una avanzata di morti che vuole prendersi altri morti. Coloro che sono fuori della macchina reagiscono, disperatamente. Nel modo più umile o con l'estrema protesta dell'insurrezione, rifiutano di morire. In ogni caso muoiono a occhi aperti, vedono e capiscono tutto quello che sta succedendo. Sono vivi costretti a morire da gente che ha già consegnato la propria vita alla macchina».

Moriarty, nonostante il tono basso e uguale della voce (lo stesso dell'ufficiale nei film), ha i respiri profondi dell'attore professionista, i respiri che dalla sala di un teatro non si sentono, che da vicino sembrano interruzioni drammatiche, come se fosse sposato o avesse difficile esprimersi. Invece sta raccontando con pazienza ciò che deve avere pensato, o avere scoperto, nel dare l'ultimo tiro alle squallide avventure di un personaggio del Terzo Reich. E' lui che usa la parola «scoperta».

«Prima di Olocausto ho sempre pensato con semplicità ai nazisti come a un genere di cattivi non diverso dai cattivi del western o da quelli dei gialli. Non bisogna dimenticare che la mia generazione i nazisti veri non li ha visti. Noi siamo coloro che fascismo e nazismo li hanno visti soltanto al cinema. Ma la scoperta è questa. L'ufficiale non è né più buono né più cattivo di qualunque impiegato. Il male si è già compiuto tutto e prima, molto prima di lui. Non voglio dire: non è responsabile. Ma quando le cose sono arrivate a quel punto ci vuole una forza diversa da quella dell'uomo medio per ribellarsi».

Non hai paura, Michael Moriarty, che la maschera del giovane ufficiale nazista, che tu sembra avere capito così bene, usato con paurosa efficacia, gli resti attaccata per sempre, che il suo destino sia quello di un attore con un solo personaggio, al modo in cui ci sono scrittori con un solo libro, pittori con un solo quadro?

«Non credo. Non ho paura di questo. E' un'esperienza che mi ha lasciato un segno abbastanza pesante, come un'ossessione. L'ossessione è questa. Che la gente chiuda quella memoria in una scatola, dei ricordi. Una brutta scatola, brutti ricordi, ma insomma una cosa del passato separata da noi con un taglio profondo. Io ho cercato di dare volto e voce a un ufficiale che è già esistito e che può esistere ancora. E' il funzionario obbediente ed efficace che partecipa a un apparato da dentro e non sa niente del senso di quell'apparato da fuori. La faccia e la voce di uno che vive ben protette e separato dalla vita e dal destino "di altri". Non rinascerà mai più quella speciale incarnazione della cattiveria tedesca efficiente e teatrale che è stata il nazismo. Le cose prendono sempre altre forme. Ma se quell'ufficiale ritorna, vestito in un altro modo, con un altro sguardo e un'altra faccia, con altri segni e altre bandiere, questa è la domanda che da allora mi perseguita, con cui la gente giovane come me si confronta di rado, saremo capaci di accorgercene?».

Michael Moriarty, volto e voce del nazista di Olocausto, riempie il camerino disordinato di un ampio sospiro da attore e con i suoi lunghi passi militari torna verso la scena. Non si può dire che non abbia pensato al suo personaggio.

Furio Colombo

Michael Moriarty in «G. R. Point» dove fa la parte di un soldato americano in Vietnam

Per recitare imparano il latino

Platee gremite per il teatro medievale e rinascimentale a Viterbo

VITERBO — Persa quasi definitivamente la cittadinanza nelle scuole italiane, il latino ne ha conquistata una onoraria a Viterbo: venerdì e ieri sera è stata infatti qui rappresentata in lingua originale — nel mirabile Chiostro del Paradiso, orlato di trifore gotiche — una tragedia del 1300, l'*Ecerinis* di Albertino Mussato, un umanista padovano che s'ispirava ai testi di Seneca.

Non è un caso che ciò sia avvenuto a Viterbo: questa medievalissima città semidistrutta dalla guerra ha conservato con tenacia le reliquie architettoniche rimastele (tra cui l'intero borgo di San Pellegrino) e ha cercato di valorizzarle con iniziative culturali che ad esse s'ispirassero. E' così nato, nel 1975, il Centro di Studi sul teatro medievale e rinascimentale, che ha per animatore il prof. Federico Doglio, piemontese di nascita e romano di adozione, il quale organizza ogni anno un convegno internazionale di esperti, accompagnato dalla rappresentazione di un testo teatrale delle origini: nel 1976 la *Liturgia medievale della Passione*, nel '77 *Dell'astuto gatto lupesco*, nel '78 *De uxore cerdonis*.

In queste due sere di spettacolo nel Chiostro del Paradiso, c'era una platea gremita, attenta ad ascoltare il racconto della diabolica nascita, dell'irresistibile ascesa e della rovinosa caduta del crudele tiranno Ezzelino da Romano (*Ecerinis*). Ed era strano, ma anche consolante, in quest'epoca dominata dal John Travolta e dalle Amanda Lear, vedere i giovani di Viterbo seghare a dito Ettore Paratore, il latinista sui cui libri hanno studiato generazioni di studenti (e maggiori sarebbero stati tentati di chiedergli l'autografo).

Ecerinis è stata messa in scena, con la regia di Rino Gialli, dal «Politecnico teatro di Roma», un gruppo abituato a recitare Brecht, che da due anni si è «preso una cotta» per la tragedia medievale, per cui i suoi componenti si sono tutti messi volonterosamente a studiare il latino, sotto la guida di alcuni insegnanti. Sulla loro bravura scenica tutti d'accordo: Luigi Squarzina, che era tra il pubblico, ha apprezzato «la forza ritmica, specie nei serrati dialoghi finali fra il Nunzio e il Coro». Paratore, invece, ha annotato diciannove errori di pronuncia: ma quanti ne fanno gli attori che recitano in italiano?

Carlo Sartori

Premio Scanno Pasinetti-Satta

SCANNO — Pier Maria Pasinetti ha vinto la sesta edizione del Premio Scanno con *Il centro* (Rizzoli). Il premio speciale della giuria è andato a Salvatore Satta per *Il giorno del giudizio* (Adelphi), il Premio «Opera prima» è stato assegnato a Franco Mimmi per *Rivoluzione* (Cappelli).

Fin sul filo di lana Bruno Modugno, con *Cento scalini di buio*, ha conservato il consenso di parte dei giurati, cedendo poi al lavoro dello scrittore veneziano trapiantato in America.

A Venezia

Fotografie in 26 mostre

VENEZIA — La fotografia ha occupato Venezia con 26 mostre allestite in sei luoghi diversi, dal museo Correr ai Giardini della Biennale, da palazzo Fortuny all'isola di San Giorgio, da Palazzo Querini Stampalia ai Magazzini del Sale. La manifestazione, che ha per titolo «Venezia '79, la fotografia», raccoglie retrospettive storiche di artisti noti e di grandi fotografi poco conosciuti in Italia; documenta l'attività delle scuole più recenti, in particolare quella americana; rende testimonianza sul lavoro dei fotografi italiani.

ARRIVANO LE CINQUINE, TRA GRANDI MANOVRE E GIOCHI DI SOCIETA'

Non lamentiamoci dei premi letterari

Comincia a buttar germogli l'albero dei premi letterari. Appaiono le cinquine dello «Strega», del «Campiello», ecco qua il terno del «Napoli», si snoda il gruppone del «Viareggio». Il brulichio lungo quei rami è fitto, un andirivieni di sussurri, letterine, dediche sgorbiate all'ultimo minuto, recriminazioni di esclusi, speranze di vecchi e giovani; nella selva culturale le grandi manovre appaiono giochi di società, conditi da molti risibili veleni e qualche certezza di valore.

Se allo «Strega» si delinea una vittoria quasi tranquilla di Primo Levi, al «Campiello» veneziano è accaduto il quarantotto. Fuori i grandi nomi, protetti dai grandi editori: Rizzoli ha manovrato massicciamente per mettere in «pole position» il romanzo di Biagi? Giudici addetti alle selezioni, seccatissimi, voltano le spalle ad una «Signora così così», senza badar troppo alla cavalleria. Poi, per non sembrare condizionati da circoli quale le accuse di mondadorismo, ecco che riducono ad un gambo quasi secco la margherita, sfogliandola senza pietà. E i soliti «managers» della grande editoria borbottano bene, premiate pure i piccoli libri dei piccolissimi editori, chi ne verrà a conoscenza, se non godranno dell'adeguata pubblicità? Ridono invece le sigle minuscole, dalla «Città armoniosa» alla «Cooperativa scrittori». E sperano che le giurie popolari, più vaste e non si sa fin dove manovrabili, depositino nell'urna una scelta intermedia, come alle recenti politiche.

C'è un saggista stupefatto, carico di dolori, perché la sua nota biografia non è entrata nel giro. C'è il «Soroptimist», entrato in stallo con un pari e patta di schede che ha persuaso i giurati a rimandar tutto ad un altro anno. C'è chi scrive epistole sdegnate a mezza Italia letteraria, c'è chi sostiene che è meglio approdare presso gli enti turistici: da Tagliacozzo a Martina Franca l'albero dei premi estende le sue fronde, benevole. Una fascetta in copertina od un sigaro toscano non vengono negati ad anima viva, si sa. Anche se viene a mente il detto di Longanesi: una medaglia non la si può rifiutare, bisognerebbe non meritarsela.

Tutto bene. La bega culturale va presa con la giusta malizia e senza creare risse fondamentali. Sono definitivamente tramontati i tempi in cui Pasolini, per opporsi al salotto prima ancora che al Palazzo, scriveva un'ode contro i votanti dello «Strega». Nessuna dama si nasconde più dietro i ventagli. Se accademia v'è, viene consumata con grinta rabbiosa.

Non parleremi mai male dei premi. In molti casi aiutano: catturano lettori casuali, giovani mamme sulle spiagge, rari gentiluomini in viaggio sulle ferrovie dello Stato. E' semina al vento, ma meglio del nulla. Dopotutto anche Breznev si è fatto ritirare il premio Lenin per i suoi scritti in Unione Sovietica. Nella girandola dei titoli, anche un premiuccio può attirare un minimo di attenzione; e chi acquista libri, in Italia, va già guardato con rispetto. Siamo tranquillamente alieni nelle classifiche dei consumatori di carta stampata: ben venga un ente sconosciuto, con il suo svalutato milioncino, a confortare un autore, a scuotere un acquirente possibile.

La gente in libreria compra «Olocausto», un testo accoppiato ad un telefilm, libro che, paragonato alle pagine ormai classiche sui campi di concentramento nazisti, fa la figura di una statua da museo delle cere. Ma le classifiche indicano «Olocausto» in testa, e a scorrerle sulle pagine specializzate viene il torcicollo, come capita guardando al Oiro d'Italia ciclistico zoomato dall'elicottero.

Sono lontani anche i tempi che vedevano un letterato girare con l'elettrocardiogramma in tasca; guardate qui che linea pericolosa, sto morendo, se non vinco questo premio cosa lascio ai miei figli? Begli anni: le bugie e le sceneggiate non erano drammatiche, si poteva ridere e spariare al caffè, anche lo scrittore solitario, se coinvolto, riusciva a farsi un paio di sane sghignazzate.

Le grandi manovre d'oggi sono più scientifiche, ricordano i regolamenti di alcune grandi manifestazioni sportive, quelle di Formula Uno o di sci, per fare un esempio: devi scegliere l'appuntamento più favorevole, scartare invece — tra le tante — la gara che ti offre minori possibilità di punteggio. Ma perché dar addosso a queste piccole vanità? Perché non accettarle come emblema di una esistenza che continua, sotterraneamente convulsa e persuasa di far bene? Anche se fa un po' effetto che trecento lettori della «giuria grande» del «Campiello» o seicento lettori della «giuria grande» del «Napoli» debbano veracemente leggere cinque e tre titoli, rispettivamente, anziché Joseph Roth o Singer. Sta a vedere che, di questo passo, qualche bello spirito radicale finirà col proporre un referendum per il romanzo dell'anno, con l'obbligo del voto anche per gli emigrati.

Durerà fino all'autunno il certame: via via rasserenandosi i toccati di prima estate, gli esclusi di agosto, i ripetenti di settembre. Le macchine editoriali, un po' distratte un po' rugginose un po' sbilanciate da accuse e contraccuse, finiscono per star a guardare, talvolta considerando il proprio «parco autori», la cosiddetta «scuderia», come nodi di vipere, magari piccolissime ma cattive. I libri si lamentano, ed è scongiurato da anni il loro più illustre rappresentante, un vecchio gufo milanese che ad ogni signora, incerta davanti a una copertina, sussurrava: *«Lo prenda, l'ho già come un rospo»*.

Non lamentiamoci dei premi letterari. Sarebbe come accusare il Dio della creazione perché ha messo al mondo anche le zanzare. In natura tutto deve esservi, e magari il contrario. Una festa in un antico palazzo, due baci ipocriti sulle guance, una stretta di mano sudaticcia, un assegno per sottolineare la gloria. Ma sì. L'inferno può attendere.

Giovanni Arpino

GIUSEPPE BERTO

Il cielo è rosso

ROMANZO

Tra un'umanità degradata, spoliata, ridotta allo stato di sopravvivenza biologica dalle tragiche vicissitudini della guerra quattro giovani riscoprono, nei loro reciproci rapporti e nelle offese di un mondo ostile e disumanizzato, il senso della pietà, della solidarietà, dell'amicizia, dell'amore...

"La Scala"

RIZZOLI EDITORE

PROBLEMI ATTUALI

UN DC STUDIA IL PCI

LUCIANO RADI

LA TALPA ROSSA

La marcia del PCI all'interno delle istituzioni pubbliche italiane

RUSCONI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 15 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (salotti, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisto) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, aziende, merci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti.

Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858463

Filiale - Via S. F. d'Assisi, 8 - Novara - 0321/28676

ECONOMICI

Gli orari si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 32; MILANO, via Cristoforo Negri 9/10; BOLOGNA, via Ruggi 36; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Stanghe 2; GENOVA, via E. Vernazza 22; GORIZIA, corso Italia 29; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Nuova 148; ROVARA, corso delle Vittorie 2; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 14; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Pia 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, citofono presso tutti i condomini della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inserire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe sono composte di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. **Rubrica 1:** operai, impiegati L. 3000. **Rubrica 2:** commercio L. 3500, privati L. 5400. **Rubrica 3 e 11** (domanda) L. 1500. Avvisi urgenti: data fissa o necessità di spazio. Sovrani urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

Il sovrapprezzo l'inclusione nel testo di lettere o grassetto di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano ricevere ignoti ai fattori possono utilizzare il servizio inserire aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del loro credito è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere limitate per posta e sarà data risposta se accompagnate da raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinarie in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI frenatrice e piallo Cincinnati (revisionata) una testa stiratrice lavorazione pendolare grande produzione altra piccola Mentor lavorazione rapida pendolare. Tel. 0131 500 882.

PRIVATO cerca da privato un camion elevatore elettrico 15-20 quintali e un compressore da litri 2000 usati. Telefonare 761.535.

TENDE parasoli frontali semi frontali di piccole e grandi dimensioni nuovi consegna pronta tutto Dora Colletta 113 Torino visibile solo mattino escluso festivi.

VENDESI occasione trasportatori misure diverse a tapparelle nastro e rulli per coibentazione e meccanica chiodi cartoni, tel. 040 7350 ora ufficio sig. Guerdiani.

2 Affari e capitali

FID — **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vita lavoro. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445

FINCOTEX — **A.A.A.A.A.A. PRESTITI VACANZE** prestiti fiduciari su auto su alloggi, garanzia pagamento in pochi ore, tassi minimi, orario continuato 9-18. **FINCOTEX S.P.A.** sede centrale, corso Francia 15, tel. 780.203 - 779.835.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un reddito e a casalinghe **FINAT** via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.200 558 422 massima serietà e rapidità.

A.A.A. PRESTITI consolidamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **F.I.S.T. S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesti di garanzie incassamo subito denaro contanti. Tel. 502.959

A.A. PRESTITI...SFONO a voi in poche ore **FINAUTO** finanziamenti garantiti da esperienza concessioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un preciso immediato. Piazza Statuto 34, telefoni 472.160 - 472.161.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.462 580.870.

A. FINANZIAMO espressi, casalinghe, contanti, bancari. Corso Giulio Cesare 150 Tel. 233.881-235.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestito a tutti sulla fiducia in giornata via Cardinal 37 angolo via Cavaglià telefonare 546.074 538.777.

A tutti prestiti immediati. Rateizzate L. 28.500 mensili per ogni milione nominale. Tel. 518.424

ALT prestiti in giornata ai operai impiegati correntisti banche casalinghe finanziamento sposcati via Saccni 38 Tel. 597.706 596.277.

ANTICIPO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 448.540.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per scioglio case. Rivolgersi via Carlo Alberto 45 Torino 46 Tel. 741.022.

MUTUI ipotecari qualunque importo solo per acquisto, sfoggi e imprevisti con nostro adeguato programma da Lire 6 milioni a 7 anni interesse 12,50% Visite a domicilio. Telefonare al mattino al 512.289.

MUTUI per acquisto alloggi a tasso bancario con concede rate mensili pagabili a proprietari di immobili e dipendenti aziende tel. 321867 pomeriggio.

PENSIERI addio. Stasera già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE c. G. Ferraris 148 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Valendo visite a domicilio. Tel. 594718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.58.73.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO dopo 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fissiamo 596.6180 - 596.4070.

A. ACQUISTEREI ristorante negozio azienda qualunque genere in Torino o vicinanze Telefonare 565.333

A. BAR balneario alloggio valendo commissione riservando minima spesa locativa ottima resa dimostrabile causa malattia cedesi in Grugliasco. Tel. 780 132 780.3102.

A.D.M.P. 536.821 cessione rilievo aziende negozi qualificati compartecipazioni altre società e consulenze referenze

se hai bisogno di soldi

FID

MUTUI FONDIARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.

TORINO - VIA CERNAIA 18 TELEFONO 542.834 - 530.445

ADRIANO ogni richieste società commerciale se avete intenzione di cedere la vostra azienda presto e bene telefonare 813.017.

ASSOCIAMENTO uomo donna ottima posizione su grande corso zona Santa Rita causa ritiro commercio privato vende a privato. Telefonare 335.708

ASTI da lavoro cedo negozio e laboratorio via XX Settembre 72, 25 milioni più merce e arredamento. Tel. 547.858.

ALIMENTARI cedo ingrosso cedono avviatissimi e di prestigio clienti. Telefonare 672.1816

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 613.751.

AUTORIPARAZIONI cedo prezzo mite. Tel. 0173 97.451 ore 13 o 20 feriali

AVVIATA pizzeria in Valsesia cedesi. Telefonare 0163 430.500 dopo le 19.

BAR signora su piazza 5 vetrine reddito annuo 20 milioni richiesta 30 milioni trattabili Tel. 780.857.

BAR avviato superlocale con saletta riservata chiusura di Torino causa salute cedesi. Tel. per informazioni 638.802.

BOUTIQUE artigianale moda giovane fl. Piazza zona passeggio vendesi 8 milioni più merce. Tel. 331.040.

BOUTIQUE artigianale centrale clientela signorile modernissima, ottimo reddito cedesi L. 11 milioni tel. 830053

CEDESI avviatissimo bar trattoria a strada circolazione, familiare chiusura domenica. Tel. 885.532.

CEDESI macelleria attrezzata zona S. Rita 18 milioni trattabili. Scrivere Publikompass 5084 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO negozio ceda Tel. 534.096.

CRAVATTIFICIO artigianale centrale incasso annuo notevole incrementabile cedesi dilazionato. Tel. 531.473 - 644.906.

DISCOTECA avviatissima in località montana rinomata vendesi. Scrivere «Publikompass 847 — 10100 Torino».

DORA accetta incarico di vendere il vostro negozio oppure l'azienda garantendo rapidità e serietà tutte le esperienza. Tel. 740-489

ELEGANTE mercerie avviatissima labella 9-10-14 zona S. Rita reale occasione per mio ritiro cedesi L. 18 milioni 600 mila. Tel. 680.956.

FARMACIA rurale unica indennizzata zona Casale Monferrato, buona occasione, vendesi. Telefonare 0131 60.919 ore 8.

FERRO anni ottanta abbonati in casa acquerello importante punto con mercato paese da 9 milioni 700 mila. Telefonare A.P./M 533.517

FORNO moderno avviatissima labella 9-10-14 zona S. Rita reale occasione per mio ritiro cedesi L. 18 milioni 600 mila. Tel. 680.956.

FRUTTA mercato avviatissima labella 9-10-14 zona S. Rita reale occasione per mio ritiro cedesi L. 18 milioni 600 mila. Tel. 680.956.

GELATERIE moderno avviatissima labella 9-10-14 zona S. Rita reale occasione per mio ritiro cedesi L. 18 milioni 600 mila. Tel. 680.956.

GIOCATTOLI moderno avviatissima labella 9-10-14 zona S. Rita reale occasione per mio ritiro cedesi L. 18 milioni 600 mila. Tel. 680.956.

GRANDE

Interessa 2 donne su 3, un uomo ogni 7

Malattia o lassativi

Troppi estratti di senna e cascara, tisane, crusca, planten

E' comodo e facile — anche se non troppo lontano dal vero — dire che la stipsi è in gran parte colpa degli stitici; ed accontentarsi di ricordar loro, ad ogni occasione, che con tutti quei loro estratti di senna e di cascara, con la fenolftaleina, con le stesse tisane e speciali marmellate, si rischia non solo la mania, ma anche quella tal «*malattia da lassativi*» tanto capace di brutti scherzi alla superficie mucosa dell'intestino ed all'economia stessa dell'organismo. E' vero che è quasi uno scandalo il consumo annuo italiano di decine di milioni di confezioni in gocce, in amari lassativi ed in «*spatolabili*» (tutti grondanti di cascara, rabarbaro, boldo e dell'immancabile carciofo) usati in titanica lotta contro i pigri effetti della antifisiologica sedentarietà e della generalizzata impropria dieta. Ma è ormai una vera ed universale forza della natura, la moderna stitichezza, una caratteristica acquisita della specie umana, con una sua regolare clientela media di 2 donne su 3, un uomo su 7 ed almeno 8 anziani su 10. Perché, oltre tutto — visto che stitici, tutto sommato, rimangono — ritorcere su di loro la responsabilità di un non invidiabile destino di «*poco aiutati, incompresi ed ufficialmente lusingati e delusi*»?

Le conoscono ormai a sazietà, le sacrosante e semiutopiche regolette del mangiar — quando si possa — da uomini primitivi, del respirar bene anche col dimenticato diaframma, del fare moto e ginnastica come non avessero altro da fare, del non conoscere affanni né contrarietà, del cercar di rigudagnare i perduti riflessi, spontanei e condizionati del loro corpo pigro. E li han provati tutti i vari suggerimenti spiccioli — così come la tradizione orale comanda — dei bicchier d'acqua, a digiuno, delle 7 prugne cotte all'ora X, della dieta personalizzata, delle immancabili annuali «cure delle acque», dei fisiologici «rieducatori» a base di oli minerali, glicerina, macrobiotica, idee Zen, posizioni yoga e «*auto-shiatsu*» giapponese. Gli specialisti ed i dietologi, per garantire un minimo di variazione il verrebbero — tra alimenti speciali, regole di vita, rieducatori e controlli — al lavoro 24 ore su 24 solo per loro. E' così che, alla fine, non resta che darsi prigionieri di questa o quella trionfante specialità e lasciarsi pigramente andare dove il vento spinge meglio.

Esiste oggi una qualche innocua e soddisfacente alternativa? Si è molto parlato negli ultimi tempi — come revival della dieta primitiva e/o orientale — della crusca (sottoprodotto della macinazione del grano) che agisce in base al suo contenuto in fibre idrofile indigeribili (cioè in cellulosa). E adesso — visto anche che la crusca, per essere efficace, deve essere assunta in pesanti quantitativi — c'è il planten, la mucillagine di semi di psillium (Plantago ovata) capace, per il suo altissimo indice di rigonfiamento idrico, di stimolare la peristalsi intestinale attraverso sostanziali modificazioni del volume e della consistenza delle feci.

Secondo le conclusioni del recente incontro Unamsi «*Lotta alla stipsi ed alle sue complicanze: fatto di educazione sanitaria*» (L. Barbara, P. Montenero, P. O. Bianchi) il planten — impiegato come integratore della più «*naturale*» norma di igiene di vita — può ben bilanciare i negativi effetti della ormai comune dieta antifisiologica; ed essere elettivamente impiegato là dove la stipsi è davvero problema critico (lesioni emorroidali, diverticolosi, colon irritabile). La strada, evidentemente, si sta aprendo, in questo campo, verso scelte di correttivi a sempre maggior indice di efficacia e di innocuità.

Elio Minetto

Farmaci e fertilità

NEW YORK — La cimetidina, un farmaco per la cura dell'ulcera in uso negli Stati Uniti ed in altri 90 Paesi fra cui l'Italia, può ridurre temporaneamente il numero degli spermatozoi

Questo è il risultato di un'indagine condotta da un gruppo di ricercatori della scuola di medicina dell'università di Pittsburgh guidati dal prof. David Van Thiel. Gli scienziati hanno scoperto — secondo quando riferisce un articolo del «New England Journal of medicine» — che sette uomini sottoposti alla cura della cimetidina avevano subito una riduzione degli spermatozoi

Il numero era però diventato di nuovo normale dopo la cura, poiché il farmaco non ha effetti nocivi sugli organi di riproduzione. La cimetidina — secondo quanto ha stabilito l'Ente federale americano per il controllo degli alimenti e dei farmaci — non può essere somministrata per più di sei settimane.

La «carta» del malato

NOVARA — Un gruppo di medici, ammalati e cittadini di Novara ha presentato oggi alla direzione dell'Ospedale Maggiore la «Carta dei diritti dell'ammalato».

Il documento, dopo aver premesso che «I diritti dell'uomo ammalato sono prioritari rispetto a quelli dell'uomo sano», propone una serie di misure lese a migliorare la situazione del ricoverato. Innanzitutto viene affermato il «diritto all'informazione»: il paziente deve cioè sapere a quali cure viene sottoposto, quale sia la diagnosi, quali gli indirizzi terapeutici ed i rischi

Inoltre, deve poter decidere, dopo essere stato correttamente informato, se accettare o meno un intervento chirurgico, una terapia, un particolare esame diagnostico. Un punto particolarmente importante, infine, è quello relativo alla sperimentazione: il malato non deve essere usato come una cavia.

«...Fate l'amore non fate la dieta»

Fresca e piccante — giusto come si conviene, d'estate, sui giornali — c'è la notizia, pubblicata dal «Sun», che l'attività sessuale è un gran bel modo per bruciar calorie e, quindi, per combattere il sovrappeso e riacquistar la linea più snella. Evviva i tempi di oggi, qualcuno dirà, in cui, abbattuti i tabù del sesso, finalmente ci suggeriscono come adoperarlo bene, questo straordinario strumento di vita: altro che diete e palestre e sudate e rinunce: sesso ci vuole, per dimagrire. E così, pseudoscientificamente gabbato e soddisfatto, passerà da un antico e totale pregiudizio ad un altro, di altrettanta diseducazione, ma di segno contrario al primo.

Ad adoperar male — o malizziosamente — quella cosa seria che è la statistica, si può anche arrivare a sostenere che la natalità è davvero in rapporto col passaggio delle cicogne: o che l'attuale triste primato di frequenza del cancro del polmone è in stretta correlazione con l'universale aumento dei frigoriferi. Qui — giocando coi numeri e calcolando che un bacio fa consumar nove calorie ed un «amplesso medio» almeno 212 — risulterebbe che con 3 baci al giorno e 2 amplessi alla settimana (specie se, questi ultimi, un'ora dopo i pasti), l'«utente» potrebbe spendere trentamila calorie all'anno, in antitetico effetto di non so quanti — ma non molti — «errori ingrassanti».

Dieci baci focosi peraggerebbero l'indesiderata conseguenza antiforma di un cioccolatino ed un discreto amplesso — se ne ricordino gli ormai mille patiti del footing in città, in tuta che fa sudare — varrebbe di più che un paio di chilometri di corsa.

Dov'è la malizia? Non certo nella scelta dell'esercizio consigliato — che non dispiace proprio quasi a nessuno e che è già da tempo soddisfacentemente praticato — quanto nel dar veste ufficiale alla cosa, scomodando per futili motivi termini di misura molto degni e mirando a farli goliosamente fraintendere.

A chi può servire l'estiva informazione? Non certo ai giovani — che, fortuna loro, sono snelli e, per fare l'amore, si spera non abbian bisogno di tabelle caloriche — non agli obesi e agli ultrasedentari, perché il loro problema non si risolve certo con qualche migliaio di calorie in meno da programmazione sessuale (un soggetto adulto di peso normale assume cibo approssimativamente per un milione di calorie l'anno ed altrettanto, vivendo, ne disperde). Speriamo piuttosto che non funzioni da alibi per chi è al di là del 50 — o per di più con qualche potenziale punto debole di salute — perché sbaglierebbe a cercar di perdere anche solo qualche chilo a forza di 200 calorie bruciate per ogni amplesso.

Prendiamolo per un divertissement, quindi: un sorridente e tortuoso tentativo di suggerire aggiornamenti a mode ormai fruste barzellette sul sesso.

e. gn.

Auguste Rodin (1840-1917) «Il bacio», Musee Rodin, Parigi

Parto cesareo con agopuntura

PECHINO — Un parto cesareo che si presentava particolarmente difficile è stato portato felicemente a termine con l'uso di sei aghi da agopuntura fungenti da analgesici, informa l'agenzia «Nuova Cina». L'operazione compiuta in condizioni di perfetta lucidità della partoriente si è svolta alla clinica ostetrica di Pechino il 5 giugno scorso ed è durata in tutto tredici minuti. Erano presenti, tra gli altri, medici e studiosi stranieri che hanno partecipato al recente simposio di agopuntura, tenutosi nella capitale cinese.

Un quarto d'ora dopo l'introduzione degli aghi si è proceduto all'operazione che si è conclusa felicemente

Rumore nemico in agguato

Se il silenzio è morte ed il rumore è vita, in nessuna epoca l'uomo ha vissuto così intensamente come in quella moderna. L'«*inquinamento da rumore*», iniziato con la rivoluzione industriale, è ormai per la sua ubiquità veramente un problema a portata di tutte le orecchie. Il rumore è definito come un suono indesiderato che si è costretti a sentire, che poche persone possono evitare e che è provato concausa di malattie fisiche e mentali.

Per avere un'idea del livello cui arrivano i rumori quotidiani basta pensare che una conversazione può essere intrattenuta senza disagio soltanto se il rumore non supera i 54 decibel (il decibel è misura d'intensità dei suoni); al di sopra di questa soglia bisogna alzare la voce. In un appartamento che dà su una strada un po' animata, i decibel, a finestre chiuse, sono già 50; a finestre aperte si arriva subito a 60, purché non passino grossi mezzi di trasporto (il rumore di un autobus o di un camion, con marmitta regolamentare è di 90 decibel a 7 metri di distanza).

Fortunatamente, pian piano, ci si abitua ai rumori cosiddetti ripetitivi e senza significato. L'abitudine invece non si realizza durante il sonno: il cervello, disturbato dai rumori protesta con la produzione di onde anomale, dimostrabili con l'elettroencefalogrammma). I rumori provocano fastidio, esasperazione, mal di testa e stanchezza, con intensità variabile in rapporto alla individuale costituzione psicologica.

Probabilmente, secondo gli esperti, un terzo di noi soffre un po' a causa dei rumori, un terzo ne ricava esasperazione ed un terzo, più semplicemente, se ne infischia. Complicazioni fisiche (quali la sordità) si realizzano, invece, per esposizioni prolungate a rumori molto intensi (soprattutto in ambienti di lavoro e di... concerti di musica pop). Poiché un terzo della popolazione è seriamente disturbata dai rumori, è ovvia l'opportunità di provvedimenti, tutti tecnicamente possibili, per ridurre a livelli tollerabili il crescente rumore di fondo della nostra civiltà.

Carlo Nosenzo

GALLERIA BODDA
TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512.762

ASTA

ULTIME 3 VENDITE DI FINE STAGIONE

Oltre 150 opere maestri dell'800 - Opere antichi maestri - Porcellane - Maioliche (Maissen - Vienna - Jacob Petit - Savona - Cinesi ecc.) - Sculture - Oggetti da collezione e varie - Mobili.

Affidati in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.

ESPOSIZIONE:
OGGI e lunedì 18 c.m. ore 10-12, 16-19,30

ASTA:
martedì 19 - mercoledì 20, ore 21
Sabato 23 ore 17,15

CATALOGO IN SEDE

«Riviera di Genova
Clima dolce tutto l'anno
Specialità gastronomiche
Alberghi e pensioni di ogni categoria
Per informazioni
Ente Provinciale Turismo
Via Roma 11 - Genova
tel. (010) 581407/08»

Cerchi una villa in affitto per le vacanze?
In giugno e settembre, con Ventana puoi fare 3 settimane al prezzo di 2.

Per le tue vacanze al mare troverai la villa o l'appartamento che fanno per te tra oltre 400 proposte nelle più belle località marine di tutta Italia.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo Ventavilla dal tuo Agente di viaggi di fiducia o presso una delle sedi Ventana.

Ventana
turismo senza confini

Le lettere della domenica

L'acqua del Po macina ancora

Vorrei rispondere al corsivo di Mario Salvatorelli («Le acque del Po e i polli di Renzo», del 13 giugno) e alla proposta del geometra Spinardi da lui riferita. Sono d'accordo sulla opportunità di utilizzare centraline idroelettriche «ad acqua fluente» (cioè prive di bacini di accumulo e sfruttanti, su piccoli dislivelli, l'acqua in transito nei corsi naturali o artificiali), ma prima di costruirne della nuove sarebbe opportuno riattivare quelle già esistenti.

Negli Anni 50-60 vennero infatti disattivate numerose centrali di questo tipo perché considerate di scarso rendimento, in quanto ogni Kw/h da esse prodotto costava — allora — da tre a sei lire in più di quelli prodotti nelle centrali termiche. Il maggior costo era dovuto in massima parte alla mano d'opera impiegata nell'esercizio e nella manutenzione e, negli anni del «boom», si finse di ignorare che le poche lire spese in più restavano in Italia, mentre gran parte del costo dell'energia termica era rappresentata dal petrolio e andava quindi all'estero.

Se si tiene presente che le tre centrali esistenti in «soli venticinque chilometri da Moncalieri a Cirmena (Torino) hanno una potenza nominale di 30 mila Kw (oltre duecento milioni di Kw/h annui) con una portata media variabile dai 50 ai 90 mc/sec. e con un dislivello totale di circa trentacinque metri, è facile immaginare quanta energia si può ricavare dai numerosi quattrocento chilometri del Po, con portate dieci volte superiori e un con dislivello globale utile di una ottantina di metri. Si entra nell'ordine di mezzo milione di Kw nominali, corrispondenti teoricamente ad oltre quattro miliardi di Kw/h all'anno.

Guido Usienghi, Torino

Fra i compiti del soldato

Sono la moglie di un ufficiale degli alpini. Mio marito, negli anni dal '60 al '68 ha prestato servizio di ordine pubblico in Alto Adige. Ricordo che, quando partiva con i suoi alpini per i rifugi, io avevo paura per lui, per loro, e gli chiedevo perché non lasciavano che certe cose le facessero i carabinieri e la polizia. Mio marito mi rispondeva che tra i compiti dell'esercito c'era anche questo, di garantire la Repubblica da chi ne minacciava le istituzioni dall'interno.

Di fronte a chi, in tv e dai giornali, piange sui giovani di leva «mandati in piazza contro le Brigate rosse», le vorrei ricordare che le Forze Armate sono espressione del popolo ed hanno come uno dei compiti istituzionali quello di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni. A chi altri dovrebbe rivolgersi la nazione per essere difesa?

Luisa Fruttini Palma, Torino

Era all'Ansaldo non in Russia

Ho riscontrato nelle brevi righe di biografia con le quali *La Stampa* del 12 giugno mi ha presentato agli elettori una inesattezza. Nell'immediato dopoguerra non ero in Russia a frequentare scuole di partito, ma ho lavorato prima come operaio all'Ansaldo, contribuendo all'organizzazione del sindacato, e poi come dirigente di partito a Roma e in Sicilia.

Angelo Carossino, Genova

Inquinati dai campi magnetici?

La Stampa, più volte dimostratasi sensibile ai problemi ecologici, non ha ancora edotto i lettori sui pericoli connessi all'inquinamento atmosferico per la presenza di forti campi magnetici in agglomerati urbani. Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, dovuto alla presenza di antenne radiotrasmittenti delle radio locali generalmente concentrate in aree sopraelevate, va ormai attentamente valutato per la nefasta influenza sulla salute degli ignari abitanti, dovuta essenzialmente alle forti potenze adottate.

Tali conseguenze patologiche, che i medici diagnosticano come «allergie renitenti», si concretizzano in eczemi, dermatosi, congiuntiviti ed ipertermie.

Da anni le direzioni tecniche della Rai hanno automatizzato gli impianti dei Centri trasmittenti, limitando od eliminando totalmente la presenza di personale in prossimità delle antenne trasmittenti. Ben vengano anche le trasmissioni delle radio locali, paiesi espressioni di libertà nella democrazia, ma a condizione che le antenne vengano installate in luoghi disabitati.

Al ministero delle Poste e Telecomunicazioni sollecitano l'emissione della opportuna normativa almeno per quanto riguarda le potenze massime concesse.

Giovanni Ferraro, Montalenghe (To)
Centro reg. studi telecomunicaz.

Quando la chimica va in campagna

A proposito del largo uso di prodotti chimici nell'alimentazione (lettera pubblicata il 3 giugno) mi pare utile ricordare che anche i cosiddetti «prodotti genuini» provenienti dalle cascine sono «corretti» con l'aiuto della chimica: basti pensare ai mangimi per gli animali e ai concimi per le colture.

Nino Ranghino, Vercelli

Ai ragazzi non tutto è permesso

Ho cercato inutilmente in questi giorni sul giornale una parola di solidarietà verso l'anziano orologiaio che è in prigione perché, esasperato dai persistenti scherni di un gruppo di giovani, ha sparato ad uno di loro, oppure verso il padre della ragazza in ciclomotore colpita da un pallonciino pieno d'acqua che, mentre cercava di protestare, è stato ucciso a botte dai due giovani autori del gesto pericoloso e incosciente. Ho trovato invece migliaia di parole pietose in favore del giovane incriminato dal giudice Ponzo.

Quanti hanno subito o subiscono continuamente violenze, scherno, disturbo da gruppi di giovani? Non è ora che si cominci ad avere almeno qualche dubbio sul diritto dei ragazzi ad agire impunemente in modo antisociale?

Carli Ricci, Novi Ligure

Ci sono anche scioperi involontari

Il giornale riporta solitamente le percentuali degli scioperanti negli stabilimenti: mi chiedo come sia possibile valutare quanti siano in sciopero volontariamente, quando ci sono i blocchi ai cancelli e le intimidazioni dei picchetti.

Pio Bosco, Torino

Quanto vale un ricercatore?

Su *La Stampa* del 3 giugno un areopago di esperti delinea il ritratto del «ricercatore ideale». Per Pecchioli la sociologia, «ventre soffice della conoscenza umana», dovrebbe essere privilegiata sulle scienze esatte: ma non naufraghiamo già abbastanza nelle ideologie e nelle chiacchiere, tenendo in poco conto la realtà scientifica e tecnica? Altri lamentano l'inquadramento della ricerca pubblica in Italia nel parastato, sia per la rigidezza amministrativa («non si possono parificare i ricercatori agli impiegati dell'Inps», dice il prof. Ippolito), sia per l'aspetto retributivo che ne consegue («bisogna pagare il ricercatore come il mercato comporta», afferma il prof. Colombo).

Vorremmo indicare concretamente come la situazione ideale stride con quella reale nella quale opera il ricercatore italiano del settore pubblico. Attualmente, un ricercatore laureato con 15 anni di anzianità e famiglia a carico percepisce circa 650 mila lire al mese per tredici mensilità. Un ricercatore, assunto al Cnen da Ippolito nel 1958 a 115 mila lire mensili, dopo oltre 20 anni di attività percepisce oggi, nel Cnen di Colombo, 750 mila lire mensili: il che significa, sul piano del potere d'acquisto reale, che oggi guadagna meno di quando fu assunto.

Come non bastasse, proprio in queste settimane, in occasione del rinnovo contrattuale del parastato, i tecnici-professionali di prima qualifica (che sono i ricercatori di più elevato livello) si vedono soggetti alle proposte punitive avanzate dai sindacati confederali della ricerca, che boicottano la rivendicazioni dei ricercatori tendenti ad ottenere una mera rivalutazione delle loro retribuzioni falcidiate dalla svalutazione degli ultimi anni. Con buona pace del prof. Ippolito, i suddetti sindacati, nascondendosi dietro i paravanti del ruolo unico e della specificità della ricerca, potrebbero ottenere che ai ricercatori venisse negato ciò che invece verrà concesso ai professionali dell'Inps.

Giordano Dominici, Bologna
Sind. naz. dirigenti enti di ricerca

Come i negozi anglosassoni

Per ridurre effettivamente il consumo di combustibile e di energia elettrica proporrei l'orario unico e continuato dei negozi, come avviene nei Paesi anglosassoni: dalle ore 9 alle ore 17.

I vantaggi sarebbero notevoli: risparmio di luce e riscaldamento; spegnimento anticipato delle insegne; due viaggi risparmiati (andata e ritorno) per l'intervallo tra le 12 e le 15; riduzione dell'orario di programmazione tv; utilizzo delle ore meridiane per gli acquisti in città con facilitazioni di orario dei mezzi di trasporto suburbani.

Maria Manzoni, Bologna

I testimoni di Geova non fecero la guerra

Ammiro il lucido realismo di Carlo Cassola nella sua battaglia antimilitaristia, tuttavia noto che gli è sfuggito di vista un movimento che ha rifiutato le armi, a fatti e non a parole.

Si tratta della sola organizzazione religiosa che durante l'ultima guerra mondiale ha praticato l'internazionalismo e il pacifismo più autentici: i cristiani testimoni di Geova che, malgrado le deportazioni in Germania, nonostante le aggressioni subite e il carcere dei pochi che allora erano in Italia, poterono uscire dall'ultima carneficina mondiale senza averne preso minimamente parte né moralmente. Tutto questo avvenne a livello di organizzazione e non fu frutto di comportamenti individuali.

Lena Cerfogli, Imperia

Le discussioni di "Cavallo pazzo"

Io sottoscritto Mario Appignani, con il soprannome di «Cavallo pazzo», avendo appreso dalla *Stampa* del 10 giugno che Marco Accetti, Oriano Mondini e Gaetano Di Janni sono stati arrestati con l'imputazione di «sequestro di persona» e «tentata estorsione», desidero precisare che i tre giovani non sono imputabili dei reati suddetti.

La sera dell'8 giugno sono stato infatti avvicinato dai tre giovani; abbiamo avuto una discussione, sia pure violenta, e animata ma senza passare a vie di fatto, a proposito di 700 mila lire, frutto di una colletta per la lapide di Ahed Ali Ghama, che io avevo preso in consegna e di cui successivamente avevo denunciato il furto presso la caserma dei carabinieri di piazza Farnese, in Roma. Ritengo perciò che la vicenda di cui sono stato protagonista possa risolversi in maniera informale.

Mario Appignani, Milano

E se l'Europa parlasse esperanto?

Per la lingua da usare nella nuova Europa si accenna solo all'inglese o al francese. Sono convinto che la soluzione più equa, per evitare discriminazioni, e la più economica, per evitare all'inutile spreco di tempo e di energie nello studio di una lingua idiomatica, sia quella di adottare una lingua pianificata di provata funzionalità come l'esperanto.

Solo una lingua facile e regolare, che si ponga su un piano di neutralità rispetto alle lingue nazionali, potrà garantire la loro sopravvivenza «regionale». Ogni nazione conservi il «disordine» linguistico che meglio risponde ai suoi bisogni di ordine espressivo ed estetico: ma imporre a tutti una determinata scelta di disordine estetico, francese o inglese che sia, sarebbe imperialismo linguistico o sciovinismo.

Fabrizio Pennacchietti, Torino

Tanti controlli per gli alimenti

Ho letto l'articolo «La pattuglia della salute», comparso su *La Stampa* del 31 maggio, in merito alla situazione dell'Istituto Superiore di Sanità. Dalle dichiarazioni espresse dagli esponenti dell'Istituto si rivela un loro rammarico per la scarsa quantità di ricerca che è possibile fare in conseguenza anche dell'enorme quantità di lavoro dedicato all'attività di controllo.

Orbene, in materia di controllo non tutta l'attività che viene svolta dall'Istituto è indispensabile, essendovi controlli che potrebbero essere benissimo svolti o da altri istituti pubblici o addirittura non svolti affatto.

Mi spiego meglio: in materia alimentare vengono affidati all'Istituto controlli preventivi assolutamente non necessari su campioni di prodotti presentati all'analisi avanti la loro messa in commercio (come è il caso dei dadi o preparati per brodo e minestre) e su prodotti che sono oggetto peraltro di valutazione preliminare da parte del ministero della Sanità, coadiuvato in qualche caso da Commissioni consultive composte da eminenti cattedratici, come i prodotti dietetici e gli alimenti per l'infanzia.

Per cambiare questo stato di cose, in alcuni casi occorre cambiare la normativa vigente, ma in altri sarebbe sufficiente che il ministero distribuisse i campioni presso altri laboratori pubblici. Sarebbe anche sufficiente una presa di posizione del direttore dell'Istituto, cui riconosciamo molti meriti, in cui egli dichiarasse di non poter eseguire queste analisi in tempi ragionevolmente accettabili. Invece queste prese di posizione non ci sono state.

Francesco Massa, Milano
Ass. Ital. Industriali Prodotti Alimentari

Il litio, i tumori e l'oncologo

Ho letto in data 31 maggio, a proposito del litio, l'articolo di Bruno Ghibaudi dal titolo «Una nuova arma contro i tumori», annunciata in un recente convegno a Roma.

Tralasciando la vera importanza scientifica di questo farmaco in oncologia, in qualità di oncologo sono rimasto alquanto perplesso soprattutto per tre motivi:

1) il litio (sotto forma di carbonato) non è un'arma contro i tumori ma un farmaco del tutto secondario in questo campo e ciò è stato dimostrato;

2) il litio non esalta l'azione dei farmaci antitumorali, ma ne limiterebbe semmai, secondo i risultati, gli effetti nocivi secondari;

3) non è vero che questo farmaco non sia stato ancora sperimentato in Italia. Il sottoscritto dall'inverno del 1978 sino all'inizio di quest'anno ha condotto, nell'ospedale civile «E. Agnelli» di Pinerolo, una sperimentazione clinica controllata di questo farmaco in un certo numero di pazienti affetti da tumore da cui si deduce che i risultati da me ottenuti, anche se confortanti per quanto riguarda una maggiore maneggevolezza dei farmaci antitumorali solo nei soggetti immunoattivi, sono soltanto in minima parte sovrapponibili a quelli citati nell'articolo.

Michele Narcisi
Pinerolo (To)

Nell'articolo si dice è stato definito «arma contro i tumori» in quanto questa sostanza — secondo i relatori del congresso di Roma — viene ritenuta utile nella terapia antitumorale. Comunque nel testo si precisa senza ombra di dubbio che si tratta soltanto di un «farmaco di appoggio» e se ne indicano i limiti.

b. gh.

Doppio stipendio ai coniugati

Nella lettera «Pensione anticipata alle madri», una lettrice affronta un problema che si potrebbe risolvere subito, creando un dislivello retributivo del 50 per cento tra lavoratore coniugato e lavoratore non coniugato (abolendo gli attuali assegni familiari), a condizione che l'altro coniuge non svolga lavoro dipendente.

Sarebbero rare le mogli che non accetterebbero una condizione tanto vantaggiosa. Ciò consentirebbe di eliminare la disoccupazione, di rendere più mobile la mano d'opera e paradossalmente di ridurre il costo del lavoro.

Giuseppe Licata, Novara

ernia
Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Fruganì, 1/3 - GENOVA
Per una prova gratuita e informazioni rivolgersi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
CUNEO: Farmacia Canovai, via Roma 36.
POSSANO: Farmacia Tedone, via Roma 77.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, p.zza Cavour.
TORINO-SERR: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14. Tel. 859.421.

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·LICEO SCIENTIFICO
·LICEO LINGUISTICO
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
·PERITI INDUSTRIALI
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
CORSI PARIFICATI DIURNI E SERALI PER
·RAGIONIERI e ·GEOMETRI
ESAMI DI STATO IN SEDE VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TORINO
TEL. 830.446 - 837.700
Corsi parificati diurni e serali per:
PERITI AERONAUTICI PILOTI
PERITI AERONAUTICI COSTRUTTORI
ESAMI DI STATO IN SEDE
VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO

Programma del Comune per «I punti verdi»

Con un signor teatro

Dal 26 giugno al 26 agosto prosa, concerti folk-pop e rock, balletti, 19 serate di cinema nei parchi Sempione, Rignon, Tesoriera e La Mandria - Biglietto lire 500

Teatro, e che signor teatro. Un'allusione di prosa, concerti folk-pop e rock, show di cantautori, jazz, balletti internazionali, 19 serate di film. Più una serie di «performances» di bande. Questo quanto promette il cartellone messo a punto dall'assessorato alla cultura del comune per i «Punti Verdi '79», la grande rassegna di spettacoli che tutte le sere, per due mesi, andranno in scena nei parchi Sempione, Rignon e della Tesoriera.

La manifestazione, che giunge alla sua quarta edizione e che tanto successo ha ottenuto specialmente negli ultimi due anni, è stata presentata ieri in municipio dal sindaco Novelli e dall'assessore Balmas. Con loro c'era Annibale Carè, presidente della Mandria. Una presenza non casuale quest'estate anche la Mandria, soltanto però la domenica pomeriggio alle 17, diventerà un «Punto Verde». Il cortile del Castello sarà palcoscenico per bande, complessi folkloristici e jazzistici, e compagnie di prosa.

Il mega-ciclo di spettacoli esordirà lunedì 25 giugno alla Tesoriera con il balletto «Werther» del Collettivo di Danza del Teatro Nuovo e si concluderà domenica 26 agosto alla Mandria con un concerto della «Musique Militaire de la ville de Neuchâtel».

Per i torinesi, quindi, tutte le serate estive ed i pomeriggi domenicali saranno occasione per assistere ad uno spettacolo, spesso ci sarà l'imbarazzo della scelta. Ad esempio, il 25 luglio, alla Tesoriera è in programma un concerto di musiche celtiche con la formazione «Lyonesse», al parco Sempione l'esibizione del cantautore Riccardo Zappa. E, a parco Rignon, il film «Intrigo internazionale» di Hitchcock oltre a un collage di vecchie comiche.

Le rappresentazioni si inizieranno sempre alle 21,30 e finiranno alle 23-23,30; il prezzo del biglietto è rimasto quello dell'estate scorsa: 500 lire. E' stato tenuto basso proprio per favorire l'approccio popolare al «Punti Verdi», per favorire la partecipazione delle famiglie. La manifestazione è un fatto culturale ma anche, e soprattutto, un mezzo di aggregazione.

Un'occhiata al cartellone. Molte le gemme che hanno brillato nei maggiori festival artistici internazionali, da quello di Edinburgo a quello, di prosa, di Amburgo, a quello dei Due Mondi di Spoleto.

Teatro. Di assoluto richiamo il programma. 25 le rappresentazioni, tutte di ottimo rilievo. Da non perdere: «La doppia incostanza» di Marivaux che la Cooperativa di Franco Parenti metterà in scena il 2 agosto al parco Sempione; «La dodicesima notte» di Shakespeare (16-17 luglio sempre al Sempione); «La mandragola» di Machiavelli (20-21 luglio alla Tesoriera); «La storia di Roma» raccontata da Belli, Pascarella e Trilussa, con la Compagnia di Buazzelli (5-6-7 agosto al Sempione); «Pioneers» della The Lindsay Kemp Company (13-14 luglio alla Tesoriera): prima per Torino, questo spettacolo di travestiti in Italia è stato visto finora soltanto a Milano, il suo successo ha toccato vertici incredibili. Nel cartellone del teatro figurano pure due serate (26-27 luglio a parco Rignon) di operetta, (la Compagnia stabile di operette della città di Milano presenterà «Al cavallino bianco») e quattro show di clowns, acrobati e giocolieri del Circo di Mosca (16-17-18-19 agosto parco Rignon).

Balletti. Spiccano le presenze (23-24 luglio, Rignon) del gruppo brasiliano Maria-Maria, di quello canadese di Ludmilla Chiriaeff e il suo complesso Ambakalla di Trinidad. La sera del 14 agosto, (parco Rignon) performance del flautista Severino Gazzelloni, per la coreografia intitolata «Il flauto danzante».

Concerti folk-pop-rock e cantautori. 23 le serate, gli organizzatori hanno fatto le cose in grande invitando il gruppo di folk irlandese «Will Geese», quello argentino «Quartetto Cedron», i complessi «Equipe 84» (4 luglio Tesoriera), «Venegoni e Co.» (11 luglio Tesoriera); cantanti del calibro di Gino Paoli, (26 luglio, Tesoriera), Milva, Bennato, (28 luglio Sempione), Raffaella De Vita, (1 agosto Sempione). Il 9 agosto, alla Tesoriera, spettacolo di Faraustino.

Jazz. In programma 7 serate: suoneranno tra gli altri, il quartetto «Old and New Dreams», il «Duo Alfred Hart e Heiner Goebbels», il «Feminists Improvising Group».

Film. E' stato scelto il criterio dei cicli. Sei pellicole di Sordi, 5 di Hitchcock, 5 interpretate dalle «superdive» Marilyn Monroe, Marlene Dietrich, Liza Minnelli, Jane Russel e Vivien Leigh. Oltre all'eterno «Via col vento», saranno presentati film di Chaplin, Ridolini, Mack Sennet, Stanlio Follard, Totò, Tati e dei fratelli Marx. Una manna per gli amatori.

Claudio Giacchino

temperatura di ieri

massima	+23
minima	+14,3
media	+18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 85%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +23; minima +11,8; media +17,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti da deboli a moderati; temperatura in leggero aumento. Sole: sorge 5,41; tramonta 21,13. Temperature delle scorse ore a Torino: max +24,2; min. +15.

Ragazze tra i fiori (e musica)

Successo, insidiato dal maltempo, della rassegna del Valentino; molti applausi alle majorettes di Santhià e ai balletti del Nuovo

Le majorettes di Santhià, accompagnate dalla banda, danzano nel teatro all'aperto

Gina Carello e Rocco Laurita: questa la prima giovane coppia di sposi a farsi fotografare, con lo sfondo della restaurata fontana dei Cesari, i due getti d'acqua sfaldati dalle raffiche di vento che ieri pomeriggio, facendo temere un acquazzone, ha rallentato l'afflusso dei visitatori alla terza rassegna di «Fiori in piazza» al Valentino.

I più coraggiosi, muniti di maglioni, impermeabili ed ombrelli non sono certo rimasti delusi: dagli aceri nani della Turin Garden, alle azalee tardive del rosario di Roma, alle piante grasse del vivaista Nairotti, agli accostamenti irreali per l'esperto, ma gradevoli alla vista, presentati dai comuni di Napoli e Palermo. Alberi d'alto fusto e piante da vaso, lezioni di ikebana dell'associazione floral, cortesi risposte ai questi su come meglio conservare i fiori in casa.

La «parte spettacolo» si è iniziata alle 18, con qualche inevitabile organizzativa. Quando l'altoparlante ha annunciato: «Pifferi, tamburi e belle ragazze», oltre 1500 persone hanno gremito il teatro all'aperto per ammirare la banda musicale e le brave majorettes di Santhià che si sono esibite in numeri complicati e scenografici, accolti con simpatia e premiati con lunghi battimani. La serata ancora musica e danza in uno spettacolo curato dal gruppo professionale fioristi piemontesi e dal collettivo di danza del Teatro Nuovo con Loredana Furno.

Oggi il calendario delle manifestazioni prevede un incontro floreale Italia-Svizzera sul tema «Giorno di nozze» (ore 16) e il collettivo di danza del Nuovo con la Furno e Jean Pierre Martal (ore 21,30).

In mattinata, alle 9,30, nell'ambito delle iniziative organizzate da Floringala, vi sarà un'assemblea straordinaria della Federfiori alla Camera di commercio.

★ Notevole affluenza di pubblico, soprattutto giovane, anche alla prima giornata di «Musica sul Po» (si concludo oggi), ai giardini Ginzburg in corso Moncalieri. Si tratta della seconda rassegna dei «gruppi musicali di base», realizzata dall'assessorato allo Sport, cultura e tempo libero con il coordinamento musica dei centri d'incontro di via S. Francesco da Paola 3. «Tutti i complessi propongano qualcosa di nuovo — afferma Lelle Zappa, animatrice del comune — una costante ricerca con tentativi di fusione tra i vari generi». Nella sola Torino esistono centinaia di gruppi, ma «non ci sono ambienti per suonare e farsi conoscere. Solo con un continuo scambio di esperienze tra musicisti si possono fare discorsi qualitativi. Già i quartieri e l'Arci hanno recepito queste esigenze, gli incontri e le rassegne diventano sempre più frequenti».

c. nov.

«Automotor '79» fino a mercoledì a Torino Esposizioni

I mille e un mezzo per garantire vita più lunga alla nostra auto

400 ditte espositrici - La Fiat propone lo «stock vitale», dotazione di 150-200 pezzi per officina che faciliteranno ricambista e cliente

Si è aperta ieri, nella sede del Salone dell'automobile a Torino Esposizioni, la rassegna «Automotor 79», dedicata a quella che si suole definire l'italianità collaterale dell'automobile, cioè che rifornisce le fabbriche di autoveicoli con un'ampissima gamma di parti componenti (la cosiddetta componentistica), accessori, ricambi.

Rientrano in questo settore, ad esempio, carburatori, ruote, cristalli, fanaleria, vernici, strumenti di bordo, batterie e apparati elettrici, parti stampate di gomma e di plastica, volanti etc.

Per dare un'idea dell'importanza di queste produzioni, in termini di valore aggiunto e di occupazione, basti dire che oltre il 50 per cento delle parti che compongono l'automobile provengono da fornitori esterni. Indirettamente, poi, partecipano al processo produttivo o all'assistenza tecnica dell'automobile, anche macchinari e attrezzature per officina, a loro volta largamente rappresentate nella rassegna.

La manifestazione (che è biennale ed è organizzata dal Salone dell'automobile) ha raccolto oltre 400 ditte espositrici su un'area netta di 16 mila metri quadrati. Sono aziende per la maggior parte italiane, ma anche di altri paesi: Francia, Repubblica Federale Tedesca, Gran Bretagna, Liechtenstein, Olanda, Spagna, Stati Uniti. E vi partecipano pure in forma diretta alcune case costruttrici che nella loro struttura industriale controllano aziende fornitrici di componenti.

Automotor rimane aperto soltanto fino a mercoledì 20 giugno, anche perché, più che a un pubblico generico, si rivolge agli operatori del ramo: produttori, riparatori, ricambisti. In tempi difficili come questi, con l'elevato prezzo delle auto, i sempre più pesanti oneri che gravano sul loro impiego, le preoccupazioni energetiche per l'avvenire, non soltanto la macchina individuale, ma anche i veicoli per trasporto delle merci e gli autobus, stanno diventando beni sempre più preziosi, da conservare con cura e far durare a lungo. Ecco quindi l'importanza di una manutenzione attenta e costante, in officine bene attrezzate, e di ricambi originali garantiti dalle case costruttrici.

In questo senso è da segnalare un'iniziativa della Fiat, che presenta ad *Automotor* una proposta-novità: lo «stock vitale», cioè una calibrata ed efficiente dotazione di ricambi appositamente studiate per le officine, e tale da rendere più rapide ed economiche le operazioni di manutenzione e assistenza ordinaria.

La dotazione è di 150-200 pezzi, disposta in scaffalature specifiche, appositamente studiate, che saranno disponibili presso tutta la rete di vendita Fiat. Lo scopo è di assicurare al cliente in difficoltà rassegne più rapide, minor tempo perso nei rifornimenti dal ricambista, maggiore razionalità nel lavoro: in breve, risparmio, per l'officina e per l'automobilista.

Ma le novità della mostra (orario dalle 9,30 alle 19; prezzo del biglietto d'ingresso 1500 lire) sono numerose in tutti i settori, diremmo soprattutto in quello degli accessori, che anche al pubblico non professionale possono offrire motivi di curiosità e di concreto interesse.

f. b.

Studenti medi in ansia domani si farà l'esame?

Esami sì o esami no, domani per i 33.400 candidati della licenza media? Il ministro all'Istruzione dice che possono svolgersi perché soltanto una minima parte aderisce al blocco del coordinamento precari. Ma a Torino la situazione non appare rosea.

Secondo il Provveditorato il 60 per cento delle classi terze ha ultimato gli scrutini quindi può regolarmente iniziare le prove. Ma il restante 40 per cento? Per ora i presidenti osservano la situazione. Domani mattina decideranno. E' possibile che le prove in quegli istituti dove estate il blocco s'inizino con qualche giorno di ritardo.

Ieri il coordinamento precari in concomitanza con la manifestazione di Roma, aveva indetto un corteo che da piazza Arbarello sarebbe dovuto sfilare fino al Provveditorato. Ma i partecipanti erano troppo scarsi e si sono limitati a diffondere volantini fra i passanti. Una delegazione si è poi recata in Provveditorato dove si è incontrata con il dott. Cunsolo che ha promesso di farsi portavoce presso il ministero delle istanze di categoria.

I precari sono decisi a proseguire il blocco almeno fino a martedì quando ci sarà l'agitazione del pubblico impiego. Poi, se la risposta del ministro sarà soddisfacente, torneranno al lavoro, altrimenti cercheranno altre forme di lotta. I precari affermano di non essere una minoranza ristretta e disagiata, ma di avere l'appoggio dell'attivo sindacale Cgil, Cisl e Uil.

Studenti, politica

Dopo un anno di lavoro, la ricerca su «Gli studenti e la politica» elaborata dai ricercatori delle Facoltà di scienze politiche e Magistero è finita.

Dai risultati più significativi della ricerca riferiremo domani sera, ore 21, al Club Turati (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 7), Loredana Sciolla e Luca Ricolfi.

Il partito radicale ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica

Denunciato il presidente di seggio: aprì la «scheda br» e la consegnò alla Digos

Per violazione della legge elettorale - L'interessato sostiene: «Ho ritenuto fosse mio dovere intervenire» - Esposto dei sindacati contro i carabinieri che, per equivoco, spararono raffiche di mitra contro la porta di Guido Tridente

Quattro rappresentanti del partito radicale hanno denunciato alla procura della Repubblica il comportamento del presidente del seggio 1329, ing. Giovanni Paparo, responsabile a loro avviso di violazione della legge elettorale e di aver limitato l'esercizio di voto di un cittadino, reato punibile con la pena da uno a cinque anni di reclusione.

Ieri mattina Adelaide Aglietta, Elda Bechis, Marco Boato e Paolo Chicco hanno presentato un esposto in cui ricostruiscono l'episodio accaduto domenica 10 giugno, quando Pietro Sardone, 22 anni, fratello di Rocco Sardone (morto dilaniato mentre trasportava un ordigno sulla sua auto) si recò a votare.

«Il presidente del seggio — si afferma nella denuncia — *ha fatto arrestare Pietro Sardone per apologia di reato, in quanto, a suo dire, nell'introdurre la scheda dell'elettore nell'urna, rivelando la stella Br a cinque punte, l'avrebbe aperta».*

«Malgrado la giustificazione addotta — affermano i firmatari del documento — *il comportamento in questione rappresenta una violazione del principio costituzionale per cui il diritto di voto deve essere esercitato in modo libero e segreto».*

Dopo aver citato i commenti e le prese di posizione apparse sugli organi di stampa in merito all'episodio, tutti critici nei confronti del presidente di seggio, i firmatari sostengono che *«il principio di cui all'articolo 48 della Costituzione,* (il voto è libero e segreto) *è inalienabile e insopprimibile per la vita stessa della democrazia e dello Stato di diritto».*

Secondo i radicali il presidente avrebbe commesso anche un altro reato. Infatti la legge elettorale stabilisce che, *«subito dopo lo spoglio, il presidente si reca con un plico chiuso contenente i verbali e le schede alla cancelleria del tribunale».* Nel caso in questione, invece, le cose non sarebbero andate così. *«La scheda incriminata, quella di Pietro Sardone, fu prelevata dal vicequestore Fiorello»* capo della Digos.

Il particolare è indirettamente confermato dallo stesso presidente di seggio, che ieri pomeriggio ha ribadito i motivi per cui ha ritenuto di dover aprire la scheda, in cui aveva intravisto la stella Br.

«Subito dopo lo spoglio delle schede — ha detto — *si presentò una persona qualificandosi come il vicequestore Fiorello e mi disse di consegnargli le scheda in questione. Ero abbastanza titubante, ma il funzionario era sicuro del fatto suo e mi disse che avrebbe pensato lui a riconsegnare poi la scheda».*

In un altro documento diffuso ieri dal partito radicale e dalla nuova sinistra unita, sempre a proposito dell'episodio Sardone, ci si chiede *«quante siano le schede raccolte dagli esponenti della Digos, sottratte ai seggi elettorali, e quale uso ne abbiano fatto».*

★★

«I carabinieri, come strumento dello Stato, hanno un limite invalicabile nei diritti dei cittadini»: queste le parole pronunciate con tono pacato ma fermo dal segretario provinciale Francesco Gheddo, in occasione della conferenza stampa indetta ieri mattina dalle confederazioni provinciali Cgil-Cisl-Uil a nome dei segretari Pace, Gheddo e Ferro.

«Nei corso delle ultime settimane — afferma Gheddo nell'esposto presentato alla procura della Repubblica —, *in concomitanza con la stagione di lotte contrattuali in atto e con la conclusione della campagna elettorale, si sono verificati a Torino provocazioni episodi a danno di lavoratori, in gruppo o isolati, ad opera delle forze dell'ordine, nella specie dell'Arma dei carabinieri».*

Viene citato l'episodio del 24 maggio *«quando i carabinieri che passano con un'auto a velocità sostenuta sfiorando un gruppo di persone, in piazza Castello, alla loro esclamazione di disapprovazione, bloccano l'auto, scendono armi in pugno, sparano una sventagliata di mitra in aria e tengono tutti minacciosamente sotto tiro nonostante qualcuno cerchi di sdrammatizzare la situazione».*

Il fatto di domenica 3 giugno è più grave. Lo ricostruisce nei particolari l'esposto che domani l'avv. Costanzo presenterà alla procura (dopo quello dei sindacati).

In casa di uno degli arrestati per aver tentato di dar fuoco alla propria scheda elettorale con una sostanza autoinfiammante, i carabinieri hanno trovato un nome: Maurizio Tridente. Si precipitano a casa alle due di notte e intimano davanti alla porta: *«Aprite o spariamo».* Le versioni dei coniugi Tridente e dei carabinieri sono diverse e *La Stampa* le ha a suo tempo riportate. I militi, in particolare, affermano di aver a lungo parlamentato, tentando di farsi aprire prima di sparare all'azione. Secondo l'esposto la verità è questa: nello stabile il portone è chiuso. Ci sono i campanelli all'esterno e Guido Tridente sentendo bussare alla porta pensa ad una aggressione e si rifiuta di aprire.

Alla seconda intimazione la moglie, Nunzia Monteriisi, ha la prontezza di aprirlo di allontanarlo dalla porta che viene crivellata da 14 colpi, tutti ad altezza d'uomo, nessuno diretto a far saltare la serratura.

Terrorizzati, i coniugi si precipitano alla finestra, vedono le luci lampeggianti degli automezzi militari e gridano di cessare il fuoco. Il comportamento dei militari, una volta entrati in casa sarebbe stato ancora più ingiustificato.

Fanno stendere faccia a terra i due coniugi e il tengono in quella posizione per una ventina di minuti. I due bambini di 8 e 11 anni che si affacciano alla porta della loro camera da letto vengono allontanati con uno sbrigativo movimento della canna del mitra. Alle cinque, Tridente viene portato in via Plava, poi in via Valfrè, nella sede del nucleo investigativo. Prima di congedarlo, lasciandogli capire che si è trattato di un equivoco, lo fotografano per la scheda segnaletica.

Nell'esposto si chiede di accertare, con una perizia, la veridicità delle affermazioni dei coniugi Tridente e si portano numerose testimonianze di cittadini dello stabile.

Presidenza Fidas il prof. Rotta lascia

Si tiene oggi alle 10, alla Camera di Commercio, l'annuale premiazione dei donatori del sangue; appartenenti al Gruppo del Piemonte associato alla Fidas. Quest'anno i premiati sono 481 di cui uno con la stella d'oro (150 donazioni).

Nell'occasione si eleggerà il nuovo direttivo torinese. Alla presidenza, il prof. Dario Cravero succederà al prof. Cesare Rotta che in anni di appassionato lavoro ha dato vita ai centri trasfusionali nei più importanti ospedali ed ha portato il numero dei donatori torinesi ad oltre 11 mila. In Piemonte sono attivi 121 gruppi.

Messa di trigesima — Sarà celebrata stamane alle 11, a tre settimane dalla morte di Carlo Trabucco (decano dei giornalisti torinesi), nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello.

Escursione in Val d'Ayas — Da martedì (ore 15-18) iscrizioni presso l'Assessorato allo Sport, via San Francesco da Paola 3.

"L'antifascismo è morto,, proclama Lotta continua

E' stato un funerale in piena regola, grottesco e provocatorio, quello organizzato ieri pomeriggio da Lotta Continua per le vie del centro. Tema: dare l'estremo saluto all'«antifascismo spentosi» tra la gioia di tutti gli opportunisti, giovedì 17 maggio, quando quattro giovani furono arrestati durante i disordini scoppiati per il comizio di Almirante al Palasport.

Circa cento giovani vestiti a lutto (ognuno era coperto da un sacco nero della spazzatura), hanno percorso le vie del centro al seguito di una bara contenente uno scheletro raffigurante «l'antifascismo defunto». Una nenia ininterrotta, scandita da un'orchestrina composta da violino, chitarra e bongo, ha accompagnato il corteo da piazza Solferino, via Milano, sino a Porta Palazzo dove, tra lo sguardo divertito e stupito della gente, le «prefiche» e i partecipanti alla cerimonia si sono inginocchiati sull'asfalto a piangere e a disperarsi per il «caro estinto».

La stessa scena, avvenuta poco prima davanti al Municipio, si è ripetuta in via Roma e davanti allo stazione di Porta Nuova. A cornice del funerale, un grande spiegamento di polizia e carabinieri. La paura di nuovi disordini è però svanita presto sia per l'esiguo numero dei partecipanti, sia per il carattere goliardico dato a tutto il corteo dai suoi organizzatori.

La manifestazione di ieri fa parte di una serie di iniziative di protesta per l'arresto di «Totonno, Mariolino, Piero e Silvano» che saranno processati domani.

Dopodomani grandi manifestazioni per lo sciopero generale di quattro ore

In piazza Santa Rita, piazza Crispi, Cascine Vica, Settimo, Orbassano - Duro comunicato Flm contro la provocazione di un volantino Br

Cinque grandi manifestazioni, due in città e tre nella cintura, si svolgeranno martedì in occasione dello sciopero generale di quattro ore deciso da Cgil-Cisl-Uil. I lavoratori potranno riunirsi in piazza Santa Rita (parlerà Sergio Garavini della federazione nazionale); piazza Crispi (intervento di Corrado Perro); davanti alla Rexim di Cascine Vica (Silvio Canapè); a Settimo in piazza Martiri della Libertà (Franco Cheddo); ad Orbassano, in piazza del Municipio.

«Con lo sciopero generale e la manifestazione a Roma del 22 — si legge in un comunicato della Flm provinciale e della lega Mirafiori — *la vertenza contrattuale entra in una fase culminante. Già gli importanti accordi sulla mobilità con la Federmeccanica e sulla prima parte del contratto con l'Intersind hanno dimostrato come l'eccezionale combattività e lotta della categoria siano in grado di costringere il padronato a fare i conti con la nostra strategia».*

Dopo aver ricordato che *«non è il caso di fare eccessive illusioni»* nel documento si prende posizione contro un'ennesima *«provocazione del terrorismo»* avvenuta giovedì nella carrozzeria Mirafiori. *«Sono stati trovati alcuni volantini a firma Brigate rosse che oltre ad assumersi la paternità dell'attacco al lavoratore delle presse Giovanni Farina, con le solite aberranti e farneticanti motivazioni passano ad esplicite minacce contro dirigenti sindacali, (indicati per nome e cognome».*

Secondo l'Flm «nel momento in cui occorre, per vincere lo scontro contrattuale, il massimo di partecipazione e un ampio dibattito sugli sviluppi della trattativa, si cerca di sbarrare il passo ricorrendo ad ingiurie e alle minacce. Ben sappiamo che il terrorismo è il nemico mortale della partecipazione; ben sappiamo che attorno a sé ha bisogno della paura, dell'omertà, del ricatto».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 16 giugno '79 - N. 24)

Bari	73	21	41	24	52
Cagliari	82	31	55	40	23
Firenze	3	61	78	59	75
Genova	55	12	23	1	38
Milano	1	1	79	30	90
Napoli	8	73	55	67	35
Palermo	73	43	68	7	75
Roma	83	84	81	57	19
Torino	66	27	78	2	67
Venezia	42	6	70	68	69

La «Venchi Unica» domani torna a manifestare in piazza. I 1040 dipendenti restituiranno al tribunale le lettere di licenziamento che avevano ricevuto dal curatore fallimentare e quindi si recheranno davanti alla prefettura a sollecitare un «serio intervento».

Da Roma intanto ieri era attesa qualche notizia dalla riunione del Consiglio dei ministri. Invece nulla è trapelato e occorrerà attendere qualche giorno per sapere se il ministro di Grazia e Giustizia Morlino ha mantenuto l'impegno dato venerdì ai lavoratori della «Venchi» di portare in governo la loro vertenza.

L'assessore regionale al Lavoro Alasia ha risposto invece a chi, venerdì, aveva chiesto «un'alternativa all'assenza degli imprenditori». *«Se dovessi stare alle battute* — ha spiegato — *direi che non conosco altra possibilità che quella di socializzare le aziende, ma tutte, quelle sane come quelle dissestate. La socializzazione delle perdite l'ha praticata solo il fascismo. Stando al concreto, però, la ricerca dell'imprenditore è ancora all'ordine del giorno ed è problema centrale».*

Ne sono «saltati» 70 dopo il nubifragio di mercoledì

I delicati semafori della città s'ammalano ad ogni temporale

E sono sempre quelli degli incroci più importanti - «La malattia - spiegano i vigili urbani - dovrebbe risolversi in una settimana»

Un acquazzone e la città sembra un grande flipper scosso troppo violentemente dal giocatore: va in «tilt». I chiusini traboccano e saltano vaste pozzanghere, i semafori si bloccano, il traffico subisce, per alcuni giorni, le conseguenze di un esteso cortocircuito. Mercoledì l'estate si è regalato un imprevisto nubifragio con la sua tradizionale catena di incidenti stradali dovuti a scarsa visibilità, cadute a negozi allagati, tombini intasati. Un «tilt» particolarmente grave lo hanno subito i semafori.

A tutt'oggi parecchi impianti non hanno ancora ripreso a funzionare anche se, a 70 spenti sotto le bordate della pioggia, molti sono già stati riparati ed altri lo saranno nelle prossime ore. Le previsioni, fatte a questo proposito dall'ufficio dei vigili urbani, sono che nel giro di 5-6 giorni i 420 semafori di Torino torneranno a funzionare a pieno ritmo. *«Anche se* — si aggiunge — *continueranno le naturali defezioni dovute a normali guasti e che, in media, sono di 4-7 al giorno».*

Come è stato fronteggiato il *black-out* dovuto al nubifragio? *«Dei 17 impianti spenti a tutt'oggi 10 sono estremamente importanti perché posti ad incroci nevralgici come quelli dei corsi Re Umberto ed Einaudi, Dante e D'Azeglio, piazza Massaua, largo Giachino, via Stampini e via Veronese: qui sono stati mandati i vigili urbani per dirigere il traffico ed evitare pericolosi ingorghi».* Altri «incroci secondari» come quelli tra corso Brunelleschi e via Vandalino, via Accademia Albertina e via Giolitti, via Reni e via Boston, sono, però, rimasti senza semaforo e senza vigile.

Perché un impianto si spegne durante un temporale? *«Per le stesse ragioni* — spiegano al comando — *per cui si spegne la luce nelle nostre case. Ogni semaforo è alimentato da una centralina che scatta non appena si verifica il rischio d'un corto circuito».*

In alcuni casi sono gli stessi vigili a rimettere in funzione l'interruttore: quando, però, il guasto riguarda cavi sotterranei o danni più gravi, occorre l'intervento dell'azienda che cura la manutenzione per conto del Comune. E' il caso di alcuni semafori compromessi dal nubifragio: entro martedì prossimo dovrebbero ritornare in funzione.

La Pirelli ha proposto di lavorare al sabato

La Pirelli ha chiesto ieri ai dirigenti che i circa 4000 dipendenti dello stabilimento di Settimo Torinese (sezione articoli industriali) lavorino anche il sabato. In cambio si è impegnata ad assumere 150 operai, 50 a settembre e gli altri entro dicembre.

La proposta, motivata dalla necessità di «soddisfare le esigenze di mercato» è stata avanzata durante un incontro che l'azienda ha avuto presso l'Unione industriale. Il meccanismo da adottare sarebbe semplice: il dipendente «salta» il sabato che viene così considerato un normale giorno lavorativo e lo recupera in un altro giorno della settimana, a sua discrezione.

«In definitiva la Pirelli — ha subito commentato il sindacato — *intende far rispettare l'orario di 40 ore settimanali e non quelle quindi modificarlo».* L'ultima parola, a questo punto, spetta al consiglio di fabbrica che è stato convocato per domani.

Grave una bambina urtata da un'auto

Graziella Soma, di 7 anni, nata a Chivasso e residente a Volpiano, in via San Benigno 33, ieri mattina, sul prato di casa, è stata investita da una Renault R5, guidata da Carlo Giordano, San Benigno Canavese, via Sebastiano Bianco 7. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Chivasso, è stata trasferita alle Molinette. I medici l'hanno ricoverata, con riserva di prognosi, per coma da trauma cranico.

★ Caduto dal ciclomotore a Collegno, dove abita in via Duca d'Aosta 14, Siro Pottini, di 61 anni, è grave alle Molinette per politrauma.

Onorari elettorali — Il pagamento ai componenti dei seggi elettorali sarà effettuato da giovedì 21 giugno presso la Tesoreria civica (via Corte d'Appello n. 1) dalle ore 8,30 alle ore 13 (escluso il sabato).

Incidente: il rettore è illeso

Il prof. Giorgio Cavallo, rettore della nostra Università, è rimasto coinvolto in un incidente stradale presso Bologna: la sua auto, che procedeva sotto una fittissima pioggia, ha sfittato ed è uscita fuori dalla carreggiata riportando gravi danni.

Nessuna conseguenza per il rettore e la moglie, che viaggiava al suo fianco, salvo lo spavento. Il prof. Cavallo era diretto a Pescara (dove comunque è arrivato con cinque ore di ritardo) per presenziare ai lavori di un convegno medico sull'aggiornamento in tema di malattie allergiche.

★ Scontratosi con un camioncino, mentre in Vespa attraversava l'incrocio delle vie Desana e Cervelle, Mario Mancuso, di 23 anni, originario di Catanzaro, abitante in via Palestrina 16, è stato ricoverato all'Astanteria Martini, per fratture al costato, al una scapola, alla mano destra e sospetta frattura della base cranica. I medici si sono riservata la prognosi.

★ Pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio, ad una Volante del commissariato di pubblica sicurezza di Mirafiori. All'inizio della tangenziale per Beinasco, gli agenti Augusto Govassi, Vito D'Andreano, entrambi di 34 anni, e Donato Rizzi, di 33, hanno fermato, per un normale controllo, una 126 blu, con cinque giovaghi a bordo. Anziché fermarsi, l'auto ha accelerato la corsa. La Volante è scattata all'inseguimento.

Nei pressi della svincolo di via Anselmetti, per evitare una Citroën con targa svizzera, l'automobile polizia è finita fuori strada, rotolando in una scarpata profonda oltre cinque metri. Medicati alle Molinette, gli agenti sono stati giudicati guaribili in una settimana.

Specchio dei tempi

Operai dissentono sulla scheda aperta: «Caccia alle streghe» - Carrozzieri come Babbo Natale nelle tabelle dell'assicuratore - Giù la testa, arriva Skylab - Cose da privati cittadini - Di puzza non si muore, però...

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai della Fiat Iveco, di cui uno è stato vice-presidente del seggio elettorale n. 914 alle elezioni europee. Vogliamo esprimere la nostra indignazione per l'arresto del chiedino Pietro Sardone, reo di aver annullato la propria scheda elettorale.

«Per non creare malintesi, facciamo presente che siamo mobilitati da anni contro il terrorismo. Ma non si può far finta di niente ed essere soddisfatti che un cittadino sia stato arrestato e continui a rimanere in galera (n.d.r. ora è in libertà) per un palese atto di violazione del segreto di voto. A noi appaiono poco convincenti i motivi addotti dal presidente del seggio che, con un gioco di parole (*"l'urna era intesta, la scheda si rivolava di entrare"*) cerca di giustificare il suo comportamento.

«Possiamo essere d'accordo sullo "zelo" del presidente nel prevenire eventuali tentativi di danneggiare il buon andamento elettorale in quella sezione, ma non su quello di rendere di dominio pubblico il legittimo segreto della scheda.

«Non è forse eccessivo aver revocato l'apologia di reato perché l'elettore ha ritenuto di annullare la propria scheda, pensando magari di manifestare il proprio malcontento e quello della sua classe indicando (a chi, data la circostanza, se non a se stesso?) la lotta armata? Il reato consiste nell'aver annullato la scheda o nel comportamento del presidente del seggio?

«Siamo perplessi: la democrazia in Italia è arrivata a tal punto di debolezza da dover dare la caccia alle streghe e incriminare persino le idee non allineate? La nostra convinzione è che fatti come questo, oltre all'indignazione, hanno l'effetto di creare altra emarginazione, con le conseguenze che già conosciamo».

Seguono 10 firme

Un lettore ci scrive:

«Mio malgrado, ho constatato che ai tanti taglieggiamenti perpetrati sulla pelle dell'automobilista se ne aggiunge un altro non meno vergognoso.

«In sede di accertamento del danno da liquidarsi alla parte lesa, le compagnie di Assicurazione si avvalgono della perizia tecnica di stimatori, nel computo del danno subito, applicano tariffe e tabellari inoppugnabili e "ufficialmente riconosciuti", ignorando l'esistenza di carrozzieri meticolosi e, per lo meno, attuisti fino all'autolesionismo.

«Poiché, com'è ben noto, all'utente medio, non dotato di sufficiente cinismo e spocchiosa arroganza, assai poco sorride l'idea di imbarcarsi in annose cause legali in cui è previsto che avrà la peggio, normalmente la parte lesa, a denti stretti, concorda (a cifra, rimettendoci denaro in misura incalcolabile (nel mio caso ben 70.000 lire su 220.000).

«Come se non bastasse, ci si congeda gratificati — con un beffardo sorriso da parte dell'esperto — dell'epiteto di "pollo" per essersi servito da un carrozziere definito diabolico per il solo fatto che non lavora in perdita. La disonestà, per caso, non sarà altrove?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si parla dell'incubo "Skylab", ovvero di quel famoso laboratorio spaziale lanciato in orbita sei anni fa dagli esperti della Nasa, che doveva servire per una serie di indagini e poi, invece, fallì.

«Ora c'è il pericolo che quei laboratorio, di complessive 15 tonnellate, si disintegri nell'atmosfera scatenando sulla superficie terrestre pezzi, schegge, macigni (vedi del peso variante da un chilogramma a 25 quintali, che potrebbero cadere su qualsiasi zona.

«Gli esperti Nasa affermano che la superficie terrestre è coperta per tre quarti da oceani e che molte zone continentali sono disabitate; perciò il rischio di gravi danni alle persone e alle cose sarebbe ridotto ad una probabilità su centocinquanta. A mio parere tutto questo sembra un gran pasticcio all'americana, una mette drammaticamente dinanzi agli occhi i pericoli del tanto decantato progresso. L'incubo "Skylab" potrebbe anche risolversi, anziché in un brutto sogno, in una drammatica realtà. C'è da augurarsi che il Cielo ci aiuti a riduca tutto in polvere prima che tocchi terra.

«Rimane un senso di inquietudine, di impotenza, di ironia ad una scienza e ad una tecnica che appaiono sempre più incontrollabili. Le centrale nucleare di Harrisburg; le petroliere che spesso inquinano, con tonnellate di petrolio, immense distese di mare; il caso Seveso; i defolianti usati dagli Stati Uniti contro il Vietnam del Nord: e la lista potrebbe continuare. Molto brutto, inquietante».

Adriano Richiardi

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno 13 giugno, alle ore 17 circa, nell'attraversare corso Massimo d'Azeglio, provenendo da corso Raffaello, ho notato un uomo disteso nell'erba della banchina di divisione tra il viale e il controviale. Superato il primo momento di incertezza, e anche di sgomento, mi sono avvicinata ed ho potuto appurare che respirava regolarmente, non era né pallido né cianotico ed anzi, di tanto in tanto, faceva qualche movimento simile a quello di una persona che dorma e non che stia soffrendo. Comunque non deve segni di volersi riprendere.

«Ho subito pensato di chiedere aiuto a qualcuno tra le centinaia di automob

Un occhio radiologico indaga sulle malattie nascoste

La Regione ha finalmente deciso di installare il Tac in 4 ospedali

Dopo circa due anni di discussione l'apparecchiatura è stata ritenuta indispensabile - L'avranno le Molinette, il Cto, gli ospedali di Novara e Alessandria - Spesa complessiva sui 5 miliardi

Quando Leonardo David operato dal prof. Geuna a Novara dovette essere sottoposto a un controllo tomografico, fu necessario ricorrere ad una clinica privata. Perché in Piemonte nessun ospedale pubblico ha l'attrezzatura necessaria, cioè il Tac, apparecchio per la tomografia assiale computerizzata. Ce ne sono sette in case di cura private. In strutture pubbliche nemmeno uno. Eppure è da almeno due anni che se ne parla e da almeno due anni si dice: lo metteremo, la somma necessaria l'abbiamo.

Finalmente ora la promessa viene mantenuta: è pronta, e sarà presentata la prossima settimana in Giunta dall'assessore Enrietti, la delibera che autorizza le Molinette ad acquistare l'apparecchiatura. Tutti conoscono il Tac e sanno a che cosa serve: è uno strumento d'indagine più perfezionato di quello radiografico, per indagini soprattutto su forme tumorali, dà immagini più precise e sicure e arriva anche là dove la radiografia non arriva o arriva male.

Serve per esami su tutto il corpo — e allora si chiama *Total Body* — o solo sulla scatola cranica anche in caso di traumi — ed allora si ha il *Brain* —. Certo, ci va criterio nell'uso, perché dà una certa quantità di radiazioni; non è che se uno si rompe una gamba debba essere sottoposto a questo esame; ma un grave trauma cranico, per esempio, lo richiede. Al dipartimento di emergenza delle Molinette, si calcola che sono necessari 2500 esami all'anno di questo tipo.

Ne è emersa quindi una necessità: installare sì il *Total Body*, ma anche il *Brain* «*per alleggerire l'altro e più performante unità*» di questo lavoro che in buona parte è di pronto soccorso. Questo è il parere tecnico espresso dall'apposita Commissione nominata dall'ospedale Molinette per esaminare il problema (la compongono il sovraintendente sanitario prof. Neri e 13 professori) ed è stata accolta dall'assessorato.

Costo? La delibera della Giunta lo precisa: il solo *Total Body* 735 milioni: le due unità (cioè *Total Body* più *Brain*) 900 milioni, Iva esclusa. Con l'Iva 1128 milioni e 600 mila lire. Tempo di consegna piuttosto lungo, circa otto mesi. E' ipotizzabile quindi che, dopo aver discusso per circa due anni, ora si decida in fretta.

Dice Enrietti: «*I fondi ci sono: abbiamo realizzato alcuni risparmi negli anni passati, inoltre nella ripartizione del fondo per le attrezzature ospedaliere abbiamo avuto 1 miliardo e 700 milioni in più di quanto in un primo tempo deciso*».

Si comincia subito con l'apparecchio più complesso, il *Total Body* che sarà collocato alle Molinette e affidato al prof. Juliano, dell'Università. Quello per il solo esame della scatola cranica sarà collocato in un secondo tempo nel reparto del prof. Campi, primario dell'ospedale.

«*Inoltre* — prosegue Enrietti — *abbiamo appena costituito il reparto neurochirurgico presso il Cto, affidato al prof. Pagni; non possiamo lasciarlo senza questo indispensabile strumento d'indagine*». La delibera che sarà presentata in Giunta lo elenca. Questi tre apparecchi potranno servire un'ampia area del Piemonte, ma non tutto. Ecco allora altre previsioni: un *Total Body* e un *Brain* all'ospedale Maggiore di Novara da per le esigenze della neurochirurgia che per quelle generali; un *Total Body* ad Alessandria. Sono gli epicentri di maggior necessità. Diciamo che con 5 miliardi si riesce a far fronte a tutte le spese, comprese quelle per la schermatura antiradiazione del locali. Ma bisogna anche pensare al problema del personale, da istruire adeguatamente.

Domenico Garbarino

Gli emofilici propongono un loro piano del sangue

Produrre in Piemonte gli emoderivati per i quali si spende circa un miliardo all'anno

Vivono tra noi, affetti da un'alterazione congenita del sangue che colpisce solo il sesso maschile e ha gravi conseguenze sulle articolazioni nei bambini, gli emofilici, soggetti a episodi emorragici a cui la medicina ovvia — sia pure in via non definita purtroppo — con l'infusione venosa di preparati estratti dal sangue dei donatori.

Questi farmaci, che si chiamano «*crioprecipitati*», vengono quasi totalmente dall'estero, con costi molto elevati che passano sulla bilancia sanitaria. Nel solo Piemonte la spesa per gli emoderivati si aggira annualmente intorno al miliardo di lire.

L'aspetto economico-sociale della questione appare da questa semplice cifra, tutt'altro che trascurabile. Tanto più che la produzione dei crioprecipitati, come fa notare l'Associazione piemontese degli emofilici, «*non solo è relativamente semplice, ma sarebbe realizzabile anche da noi con mezzi nettamente inferiori a quelli dell'importazione, se si riuscisse a organizzare razionalmente il settore*».

I donatori, in Piemonte, sono molti e generosi. I centri trasfusionali piemontesi dispongono di abbondante plasma «*dal quale le si potrebbero estrarre le frazioni antifibrinolitiche, utilizzando successivamente il plasma per altri pazienti non emofilici. Nulla andrebbe perduto*».

Come realizzare questo «*piano del sangue*» proposto dall'Associazione emofilici? Se n'è parlato ieri a Chambéry, durante il gemellaggio degli emofilici piemontesi con quelli della Savoia. Se ne parlerà nuovamente, al Teatro Nuovo, venerdì prossimo durante il convegno nazionale dell'Avis.

La riforma sanitaria afferma che «*il cittadino è protagonista della sua salute e di quella degli altri*». L'associazione emofilici propone, in questa luce, la costituzione di un Centro piemontese per produrre gli emoderivati, retto da un consorzio con la partecipazione di Regione, Comune, rappresentanti degli enti trasfusionali, ematologi, donatori e naturalmente emofilici. «*Soltanto così questi malati potranno guardare con fiducia al loro domani*».

"Arriva il clown"

Oggi, nei giardini di via Genova, a cura del quartiere Valdocco, Aurora, Rossini, si tiene una manifestazione per l'Anno internazionale del fanciullo. Alle 15 ci sarà lo spettacolo di animazione «*Arriva il clown*»; alle 17 la cooperativa «*La scuola*» presenterà «*Il pidocchio*»; spettacolo di burattini. In caso di pioggia gli spettacoli si terranno nella parrocchia di San Gioachino, via La Salle 11.

Camminata podistica — La manifestazione podistica «*Stile e salute*» parte oggi, alle 9 in piazza Dora per concludersi, dopo un percorso di 14 chilometri e mezzo in piazza della Repubblica.

Aspra lotta delle correnti

Nella dc le polemiche sul 3 e 10 giugno diventano più feroci

L'on. Arnaud, fantaniano, chiede la convocazione del congresso provinciale della dc nel più breve tempo possibile. Analogo l'atteggiamento del gruppo aronomo degli ex morotei di Curti, Borgogno e Palletti; l'on. Rossi di Montelera «spara» contro la segreteria nazionale.

Siamo alla «controffensiva», dopo la doppia delusione dei risultati elettorali che ha punito, al di là di qualsiasi previsione, il maggior partito d'opposizione a Torino?

Il malcontento in via Carlo Alberto sale, è quasi palpabile. Giunge soprattutto dalla provincia. «*In periferia* — dicono gli attivisti — *le cose sono andate meglio, il partito in qualche caso ha dato esempio nel Chivassese o nelle zone di Strambino e del medio Canavese; ha ottenuto un notevole successo. La "caduta" è in città*». Di chi sono le «colpe»?

Giovanni Palletti, presidente del quartiere Crocetta-S. Secondo, membro del direttivo cittadino, *leader* del gruppo autonomo (che all'ultimo congresso ha ottenuto il consenso del 12 per cento dei circa sette mila iscritti nelle 29 sezioni torinesi) non ha dubbi: «*Le maggiori responsabilità sono della segreteria provinciale: sia per il traumatico cambio di segretari — da Lupa a Milano — ad un mese dalle elezioni, sia perché durante la campagna elettorale, là segreteria provinciale a Torino si è dimostrata latitante*».

Palletti, nell'ultima riunione ufficiale della dc, in direzione, queste cose le ha dette senza peli sulla lingua. Spiega: «*Ho anche denunciato che il tanto decantato rinnovamento del partito non c'è stato, lo dimostrano le doppie candidature e la lista per le "politiche" formata per la più dalle stesse facce, da uomini del passato*».

Conclude: «*Di fronte a queste cose che potevamo attenderci? I risultati negativi purtroppo erano scontati*».

Pure per Arnaud (Nuove Cronache), «*questi risultati*» devono portare «*ad una profonda riflessione*». Freda: «*E' urgente avere il coraggio di ricercarne le cause remote e recenti. Bisogna denunciare le responsabilità, anche per quanto riguarda la guida e la conduzione politica ed organizzativa a livello torinese*».

I gruppi dal variegato panorama de sono dunque sul piede di guerra, soprattutto per l'approssimarsi di un congresso nazionale (forse ad ottobre) che dovrebbe chiarire l'assetto dell'attuale segreteria provinciale, poiché dal precedente dal rinnovo degli organismi locali.

In questa prospettiva s'intensificano le riunioni di «corrente»: lunedì s'incontreranno gli arnaudiani ed in settimana il gruppo di Donat-Cattin dovrebbe valutare i risultati elettorali. Il 29 giugno si riunirà il comitato provinciale. Che accadrà? Prenderà corpo il malcontento?

Leo Milano, successore di Silvio Lega, da appena due mesi alla segreteria di via Carlo Alberto, non è troppo pessimista. Spiega: «*Sarà necessaria una riflessione profonda. Al partito, nel mio ufficio, sinora sono giunte solo critiche. Non basta no: è necessario trasformare la protesta in azioni costruttive. Per questo sino al 29 giugno ascolterò la gente in una lunga serie d'incontri. In altre parole: basta con le critiche, ora bisogna costruire*».

Ma c'è chi parla di «*vuoto politico ed organizzativo*» nella segreteria. Chiede forse Milano la testa del segretario? «*Per il momento non mi pare. Rimarrò comunque al mio posto solo finché sarò accettato. Quando diranno con chiarezza che non mi vogliono più, tornerò volentieri a casa, agli studi, alla famiglia*».

Alcuni gruppi pretendano che si svolga al più presto il congresso provinciale. Che cosa risponde? «*Ben venga, se sarà occasione di rinnovamento. Ma sia chiara: io bado al partito, non mi occupo delle correnti*».

Giuseppe Sangiorgio

Anche a Torino si mangia bene

Anche a Torino si mangia bene. Lo hanno stabilito quattro esperti gastronomi dell'annuario dell'Espresso per conto del mensile Viaggi Dove nel. Come riconoscimento al ristorante che fa «*qualche cosa in più*» oltre alla consueta cucina, il direttore della rivista, Giorgio Lindo, ha consegnato al direttore di Villa Sassi, Giuliano Zonta, la chiave d'oro. L'albergo ristorante verrà inserito nell'elenco dei migliori locali d'Europa.

ECHI DI CRONACA

Dichiarazione dei redditi
compilarla da soli, senza l'aiuto di un esperto, può significare pesanti sanzioni. Consulenti fiscali sono a vostra disposizione, sabato compreso, a Torino in via Sacchi 16, tel. 542448.

Tendefar il punto ombra
Tendefar da sole tende verticali ricoperture tende e capottine - tende da pioggia - via Cavaglià 127/11 - Torino. Tel. 399076/011.

Fabbrica tappezzerie fabbrica moquettes
Vi offriamo a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, stampati nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti vi converrà controllare i nostri prezzi e le nostre convenienze.

Lux.Mot il Casanico via Slataper 8, tel. 732280
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta sensazionale in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Oliveri, via Brissogne 18 - tel. 700.885.

Tappeti persiani
e orientali da Lilliana «antica dimora». Riparazioni invisibili, lavaggio e disinfezione sottovuoto. Via Po n. 2, tel. 547.045

COMUNE DI BRANDIZZO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10032
UFFICIO TECNICO

Avviso di concorso per licitazione privata

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'appalto relativo ai lavori di costruzione del 2° Stralcio della fognatura comunale per l'importo a base d'asta di L. 218.000.000, con la procedura dell'art. 73 lett. C del R.D. 23-5-1924 n. 827, modificato dalla legge 3-2-73 n. 14.

Le richieste di invito, su carta legale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro il giorno 23-6-1979. La richiesta di invito non vincolerà questo Comune.

La presente pubblicazione viene fatta ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-74 n. 14.

Brandizzo, 7 giugno 1979

IL SINDACO

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

L'assortimento più vasto: oltre 5000 tappeti di tutte le provenienze orientali.

I pagamenti più vantaggiosi: dilazioni sino a 12 mesi senza interessi né cambiali.

I prezzi più favorevoli: grazie all'importazione diretta e senza alcun intermediario.

Le garanzie più chiare e assolute: rivalutazione annua 10% garantita.

ACCURATE RIPARAZIONI - LAVAGGI - CUSTODIE ESIVI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

ISTITUTO TECNICO PADANO
via Nizza 107
10126 TORINO
telefoni 657013/659697
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
• PERITI INDUSTRIALI
• SCUOLA MEDIA
RECUPERO ANNI
corsi diurni, preserali, serali
ISCRIZIONI IN CORSO
cambiamento indirizzo studi

AUTOMOBILISTI
LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva dal:
Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
—	10	L. 72.000
10	12	L. 105.000
12	14	L. 112.000
14	18	L. 149.400
oltre 18		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID
• COMPRESI I TRASPORTATI
• FRANCHIGIA
• MASSIMALE L. 100 MILIONI
BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

ESTATE MARE

Località-Hotels	Requisiti Hotels (Vedi legenda)	Soggiorni Settimanali (Sabat/Sabat) (Pensione completa)		
CALABRIA	Belvedere e Scalea	Sino 23/6 e dal 15/9	23/6-14/7 25/8-15/9	dal 14/7 al 25/8
Hotel Belvedere	1-2-3-5-6-7-8-9-10-11-12-13-15-16	110.000	130.000	150.000
Hotel Il Caliente	1-2-3-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16	100.000	120.000	125.000
CAMPANIA Hotel Pensione Posidonia	Paestum 1-2-4-5-6-7-16	60.000	70.000	90.000
MARCHE Hotel Europa	Grottammare 1-2-3-5-6-7-8-15-16	95.000	115.000	132.000

RICHIEDETECI L'OPUSCOLO A COLORI

Legenda: 1) Sul mare (max 50 m.)- 2) Camere serv. priv.- 3) Telefono - 4) Ciclotoco-5) Pallatenis- 6) Bar- 7) TV- 8) Saloni- 9) Night/discoteca- 10) Attività sportive varie-11) Tennis 12) Piscina- 13) Giardino- 14) Coiffeur- 15) Parco giochi Bambini- 16) Parcheggio privato.

APPARTAMENTI CALABRIA

Golfo di Scalea, appartamenti modernissimi 5/6 posti letto, 200 metri dal mare, ciascuno di ca. 100 metri coperti, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, veranda, garage, completamente arredati, compreso acqua, luce, gas, biancheria. Disponibili a 50 metri.
Giugno/Settembre/Ottobre L. 180.000 (1/sett.) e L. 300.000 (1 mese)
Luglio L. 500.000 Agosto L. 750.000
Per prenotazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggio oppure al C.I.T. - Tel. 06/475643 - Semicompagnia, 47 Roma

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO A DOMICILIO
MASSIMA GARANZIA
TECNICA EMAIL TORINO
GERARDO GIURATO 011 - 214064 - 212678
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni
18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 (mattino) giugno nei centri MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.

E' UNA NOVITA' e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci.

Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno realizzarlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno e

MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767

Alessandria: MAICO - Piazza Garibaldi 50 - Tel. 54.798
Asti: Farmacia BARONCIANI - Piazza B. Secondo, 12
Cuneo: MAICO - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI - Corso Cavour, 15
Vercelli: Ottica CORRADINO - Corso Libertà, 78

istituto LINDBERGH
CORSO CASALE, 245 - TEL. 895.545 - TO
VIA SAN MASSIMO, 21 bis - TEL. 830.446 - 837.200 - TO
RECUPERO ANNI STUDIO
PERITI AERONAUTICI PILOTI
PERITI AERONAUTICI COSTRUTTORI
PERITI CHIMICI-ELETTRONICI
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
RAGIONIERI-GEOMETRI
PERITI AZIENDALI
Il nostro CENTRO DI VOLO "LINDBERGH FLYING TEAM" offre a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il brevetto di PILOTA D'AEREO

Inchiesta sulla sciagura in galleria a Bussoleno

Le due cariche esplosero con anticipo: ma perché?

Si è creato un campo elettrico che ha provocato la deflagrazione mentre le due vittime stavano preparando i fornelli - Migliorano i feriti

Mario Quatti e Colombo Bonomelli, le vittime. Alessio Pacchieni uno dei feriti

Il pretore di Susa, dott. Marena, ha disposto un'inchiesta, assieme all'ispettorato del lavoro, per chiarire la causa dell'esplosione che venerdì, a Bussoleno, ha ucciso due minatori, ferendone altri due. La disgrazia è avvenuta nella galleria Tanze, dove 50 operai della ditta Carboni di Milano lavorano al raddoppio della ferrovia Bussoleno-Bardonecchia. Ieri pomeriggio, i corpi straziati delle due vittime, Mario Quatti, 44 anni, di Mormentino (Brescia) e Colombo Bonomelli, 37 anni, di Ponteno (Bergamo) entrambi coniugati con 2 figli ciascuno, sono partiti per i paesi d'origine, dove oggi si svolgeranno i funerali.

Venerdì sera sono giunti al cantiere i parenti. Da Ponteno è arrivato anche il parroco, don Paolo Pacifici, che ha accompagnato i familiari dei Bonomelli e ha benedetto le salme dei due lavoratori.

I due operai feriti, Alessio Pacchieni, 27 anni, di Paparo (Brescia) e Renzo Pedretti, 35 anni, di Ponteno, come il Bonomelli, sono ricoverati all'ospedale di Susa. Hanno riportato ferite al viso ed agli arti. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Ieri hanno raccontato: «*Al momento dello scoppio eravamo dietro alla perforatrice. C'è stato un gran botto. Poi il silenzio. Ci siamo alzati e abbiamo visto i nostri due compagni a terra, morti*».

I due superstiti con le loro forze sono riusciti ad uscire dalla galleria e a dare l'allarme. Al momento dello scoppio i due minatori morti si trovavano sulla «giraffa», il braccio semovente della perforatrice e stavano riempiendo i «fornelli» profondi quasi 4 metri con dinamite, alla quale viene applicato un detonatore elettrico, che al momento della «volata» riceve una scarica da 3000 volt.

Improvvisamente due «fornelli» appena caricati sono esplosi. Perché? «*Noi abbiamo sempre osservato le norme di sicurezza*», ha detto il capocantiere geom. Tino Sciarni. Ma rimane da chiarire il fatto che i due detonatori a innesco elettrico siano esplosi quando non erano collegati per la volata. Non si esclude che attorno alla perforatrice, per cause da accertare, si sia creato un «campo» elettrico che ha fatto deflagrare i detonatori. Forse un filo scoperto dell'impianto interno e l'umidità della galleria hanno favorito l'accensione dell'innesco. Sono ipotesi che i tecnici dell'ispettorato e l'inchiesta del magistrato dovranno ora verificare.

Via Milano 10, dramma familiare

Rincasa, la moglie è dall'amico: rissa

La giovane ha spiegato alla polizia: «Mi sentivo sola, cercavo un po' di compagnia»

E' tornato a casa dal lavoro all'una, non ha trovato in casa la moglie. S'è preoccupato. «*Le sarà successo qualcosa* — ha pensato —. *Magari si è sentita male, l'hanno portata in ospedale*». E così, nonostante l'ora tarda, Filippo Stabile, 25 anni, operaio Fiat, ha bussato ai vicini. Abita in via Milano 10, quelle vecchie case con i lunghi terrazzi interni, sul cortile, dove si affacciano le porte.

A tutti ha chiesto: «*Avete notizie di mia moglie, Rita?*». Ma nessuno sapeva dove era finita la sposina, 21 anni. La coppia ha tre figli, un maschio e due femminucce, tutte affidate ad un ente assistenziale.

Passando accanto alla porta di Guglielmo Cataldi, 21 anni, ha sentito la voce della moglie. Diceva: «*Non dire nulla, stiamo zitti, altrimenti ci ammazza*». E' successo il finimondo. Filippo Stabile ha cominciato a colpire a calci e pugni l'uscio, per farsi aprire. Poi l'ha abbattuto, ferendosi leggermente al un braccio, con un vetro.

I due rivali sono venuti alle mani, i vicini hanno tentato di dividerli, senza riuscirci. Per fortuna sono arrivati i carabinieri, poi la polizia.

Sono stati immobilizzati. Filippo Stabile è stato accompagnato al Maria Adelaide e medicato: guarirà in pochi giorni.

Rita Stabile ha detto poche parole ai carbinieri: «*Ero sola, sono andata dal vicino, un amico di famiglia per avere un po' di compagnia*». Nessuno dei due contendenti, né lo Stabile né il Cataldo, ha presentato denuncia: se ne sono tornati a casa, in silenzio, senza guardarsi.

★ Un ciclomotore, guidato da Annunziato Aiuto, 16 anni da Lercara Friddi (Palermo), residente a Venaria, in via San Marchese 16/3, che portava sul sellino posteriore Salvatore Magante, 16 anni, Venaria, via Di Vittorio 35/1, percorrendo via Sansovino, è andato a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'Aiuto è grave al Maria Vittoria per trauma cranico.

Ecco un altro elenco di pettorali

Continua l'assegnazione degli omaggi Stratorino ai camminatori giunti al traguardo del parco Ruffini. Gli interessati potranno ritirarli presentandosi col pettorale in via Fiuma (orario 9-12 15-19).

29188 29277 29193 29191 29186
29207 29212 29222 29230 29238
29246 29251 29263 29270 29277
29284 29295.

29307 29319 29327 29334 29342
29350 29359 29366 29378 29388
29394 29398 29410 29417 29425
29432 29443 29455 29462 29467
29474 29480 29489 29493 29506
29518 29525 29534 29541 29549
29555 29565 29571 29585 29591
29597 29604 29614 29622 29633
29639 29646 29653 29665 29674
29681 29688 29695 29700 29711
29717 29726 29734 29739 29746
29754 29768 29775 29783 29797
29808 29817 29824 29831 29840
29848 29855 29861 29867 29876
29885 29894.

29900 29908 29916 29926 29938
29944 29958 29960 29968 29977
29988 29993 30002 30010 30018
30027 30034 30041 30049 30056
30064 30071 30084 30097 30101
30112 30124 30132 30137 30144
30156 30160 30177 30185 30190
30198 30204 30211 30220 30226
30234 30248 30257 30265 30270
30276 30285 30292 30300 30310
30319 30332 30338 30345 30351
30359 30368 30376 30383 30394.

30403 30417 30424 30430 30441
30449 30456 30467 30472 30483
30490 30497 30508 30517 30524
30533 30540 30551 30561 30568
30576 30588 30596 30603 30610
30626 30632 30639 30647 30654
30658 30665 30671 30680 30689
30695 30700 30707 30716 30727
30735 30740 30749 30755 30763
30770 30784 30791 30801 30809
30817 30824 30833 30842 30856
30865 30870 30877 30885 30892.

30906 30915 30926 30931 30937
30946 30952 30960 30973 30980
30987 30995 31000 31008 31019
31027 31033 31041 31050 31057
1065 31072 31084 31090 31105
31112 31119 31130 31136 31144
31151 31160 31171 31184 31192
31199 31203 31210 31217 31227
31236 31242 31249 31259 31268
31276 31287 31295 31308 31314
31331 31330 31335 31343 31354
31360 31372 31380 31389 31396.

31403 31413 31420 31428 31436
31445 31455 31462 31470 31478
31486 31494 31501 31509 31517
31527 31535 31543 31550 31558
31568 31575 31593 31591 31600
31611 31618 31626 31633 31640
31649 31656 31663 31671 31688
31694 31707 31714 31722 31729
31734 31747 31758 31764 31773
31781 31790 31798.

31804 31813 31820 31831 31839
31847 31855 31863 31871 31880
31889 31896 31905 31913 31928
31934 31941 31950 31958 31969
31976 31991 31998 32002 32010
32018 32026 32034 32045 32053
32061 32071 32083 32088 32091
32097 32106 32113 32134 32139
32138 32146 32155 32167 32173
32180 32189 32192.

32201 32210 32218 32227 32234
32241 32250 32257 32266 32275
32284 32295 32404 32413 32420
32429 32437 32446 32455 32462
32471 32479 32485 32493 32502
32512 32518 32527 32535 32546
32551 32560 32569 32577 32593
32599 32608 32614 32622 32629
32641 32647 32656 32663 32670
32678 32689 32696 32705 32717
(continua)

Saper spendere

Specchio del Sole

Un prodotto di facile applicazione sui vetri consente di ridurre la dispersione del calore

S'approfitta dell'estate per dar inizio ai lavori che daranno frutti nell'inverno. Scrive N.C. di Torino: «*Vorrei far rivedere le imbiancature delle porte e delle finestre, sia per evitare dispersione di calore sia, eventualmente, per predisporre un sistema di isolamento acustico efficiente per il prossimo inverno. Potreste chiarire i miei dubbi in proposito? Qual è il sistema più efficiente?*».

★★ Risponde l'arch. Donatella D'Angelo: «*Per la revisione dei serramenti il lettore si può affidare ad un buon artigiano che, oltre a riparare le eventuali rotture o spostamenti, può installare i doppi vetri, applicabili su qualsiasi tipo di serramento. Essi garantiscono la riduzione delle dispersioni di calore del 38 per cento*». Per chiarezza aggiungiamo che si tratta di una spesa non indifferente; parecchi biglietti da centomila finiranno sulle nostre finestre se ne abbiamo più d'una, come accade in quasi tutti gli alloggi.

Ma il progresso industriale e le tecniche migliorano. Diventano — qualche volta — «*rivoluzioni*». Non occorre sostituire i vetri, un prodotto nuovissimo risolve il problema. Ognuno lo può applicare da sé, non sapplano con quanta fatica, ma certo con ottimi risultati.

Spiega l'esperto: «*Si tratta di una pellicola trasparente in poliestere ad alluminio. Si applica ai vetri già esistenti rendendoli stabilmente termici e riducendo la dispersione di calore del 38 per cento circa attraverso le finestre*».

Il prodotto del quale forniremo indicazioni più esatte ai lettori che lo richiederanno espressamente, viene fornito in una vasta gamma di colori ed è dotato di «*speculanità, cioè rende impossibile la vista dall'esterno*». Il costo della confezione «fatto da voi» è di 20 mila lire il metro quadro. Non è uno scherzo. Importante è un rapido conto ai bilanci familiari per decidere quale spesa risulta più conveniente, soprattutto più accettabile per il portafogli.

Precisa l'architetto: «*La ditta produttrice garantisce una lunghissima durata se si seguono scrupolosamente le istruzioni, evitando di usare detersivi abrasivi al momento delle pulizie e preferendo detersivi liquidi. Per il resto il vetro è specchiante, calpestante ed ha un effetto antischeggia: se qualcuno per un maldestro errore no provocasse la rottura con un corpo contundente, il vetro si rompe, ma non produce schegge. Una garanzia di sicurezza in più*».

Il piano rialzato

Il problema del coefficiente da applicare al piano rialzato di una stabile per il calcolo dell'equo canone (1 oppure 0,90) continua ad assillare numerosi lettori. Si tratta di alloggi che, pur non essendo al livello stradale, non sono neppure al primo piano; sono cioè a quello definito «*piano intermedio cui si addiverebbe senza alcun dubbio il coefficiente 1*».

Precisa l'avv. Lorenzo Profeta: «*Secondo il Tamburrino le unità immobiliari poste al piano rialzato sono definite, catastalmente, piano terreno e deve ritenersi, sia pure con qualche dubbio, che il coefficiente 1 sia applicabile al piano rialzato unicamente quando il piano sottostante, a qualunque uso dia destinato, sia qualificabile come piano "abitabile"*».

Piccola posta

★ Bianca delle conserve aveva promesso un segreto: i gelati di Maddalena, gelataia di Biella. Una golosità per i giorni dell'estate. E' stata di parola. Per il gelato alla crema occorrono: un litro di latte fresco; sei uova fresche, 250 gr. di zucchero, mezza stecca di vaniglia; sbattete i tuorli con lo zucchero con un cucchiaio di legno fino a farli diventare bianchi, unite il latte con la vaniglia, versarlo bollente sulle uova sbattute, lasciare sul fuoco mescolando, togliere prima che incominci a bollire; mescolare ancora lasciando intiepidire, mettere nella gelatiera o nella cella frigorifera. Trasformarlo in gelato al torroncino è facile: basta aggiungere alla fine alcuni amaretti di Saronno tritati finemente.

Diversa la ricetta del gelato di limone: fare uno sciroppo con mezzo litro d'acqua, 250 gr. di zucchero, il succo di tre-quattro limoni; lasciare raffreddare, aggiungere uno o due albumi sbattuti a neve ben salda, mescolare delicatamente e mettere nella gelatiera.

Una variante con la frutta: gelato di more. Ingredienti: un quarto di panna, due uova, due bustine di zucchero vanigliato, due cucchiai di zucchero, 250 gr. di more (anche surgelate), un ottavo di litro d'acqua, mezzo limone; quattro cucchiai di zucchero, un pizzico di zenzero grattugiato. Sbattere la panna a neve, mescolare a lungo i tuorli d'uovo con lo zucchero unire il tutto alla panna montata, montare gli albumi a neve e aggiungere con delicatezza lo zucchero. Amalgamare le creme e far gelare il composto nel freezer. Portare ad ebollizione l'acqua con il limone e i quattro cucchiai di zucchero; lasciare cuocere un poco, aggiungere le more ben lavate e lasciare quasi sciroppare. Quando si saranno raffreddate riporre in frigorifero. Disporre il gelato nelle coppe e guarnire con le more sciroppate.

Simonetta

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'ASTA: 3° LOTTO
l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:

Banditore: Giovanni MATTA
Esposizione in sede

ASTA
OGGI 17 giugno ore 16

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466

ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

Oggi la tradizionale sagra

Pecetto, ciliegie tante e ottime

«È stata un'annata fortunata», dicono i coltivatori - I prezzi all'ingrosso vanno da 500 a 700 lire il chilo

Sagra della ciliegia oggi a Pecetto. Compratori e osservatori sono attesi da tutto il Piemonte. Il mercato, iniziato ai primi di giugno, dura tutto il mese, ma la giornata di oggi rappresenta il momento culminante di una tradizione che è anche vita. «Da anni non vedevamo un prodotto simile — commenta Jolanda Tabasso, proprietaria, con il marito Giuseppe, di oltre 500 piante — un raccolto magnifico in quantità eccezionale. Il clima ci è stato amico, niente grandine, poca pioggia, il terreno asciutto, nella condizione ideale per i ciliegi».

Ogni sera, dalle 19 alle 21, la signora Tabasso con decine di altri agricoltori espone e vende il prodotto al caratteristico mercato del paese. I prezzi oscillano tra le 500 e le 700 lire il chilogrammo, un po' meno rispetto all'anno scorso, quando anche qualità e quantità allora erano inferiori. Nei negozi di Torino i prezzi salgono dalle 1000 lire di Porta Palazzo alle 1200 della Crocetta, fino alle 2000 di qualche fruttivendolo del centro.

«Si vende abbastanza — aggiunge Jolanda Tabasso — ma non si realizza molto. Ci salviamo grazie alla quantità». Raccogliere le ciliegie non è facile, richiede pazienza e attenzione: non bisogna rovinare l'albero, si deve fare attenzione al frutto e soprattutto rimanere ben saldi sulla scala a pioli. I raccoglitori «stagionali» chiedono, per questo, fino a 40 mila lire al giorno che unite alla spesa di concime e di lavoro lasciano un margine minimo di guadagno. Si salvano le piccole aziende a conduzione familiare dove tutti si impegnano senza badare all'orario e alla fatica, donne e uomini esclusi.

A Pecetto la coltura della ciliegia risale a secoli fa, quando, fallita la produzione delle olive e della vite, si decise di tentare con gli alberi da frutta. «Le ciliegie di Pecetto — dicono alcuni venditori — si distinguono per il sapore, la grossezza e il colore».

Non esistono marchi speciali. «L'unico tentativo — sottolinea l'assessore all'agricoltura Aldo Tabasso — sono state fascette autocollanti con la scritta: "Ciliegie di Pecetto"». I risultati non sembrano soddisfacenti. Il prodotto si vende meglio senza costrizioni. Nei mercati torinesi qualche venditore per attirare l'attenzione urla: «Ciliegie di Pecetto», ma per i coltivatori ci vorrebbe qualcosa di diverso «ancora fatto da inventare». In attesa di nuove idee anche quest'anno i migliori espositori sono stati premiati dal sindaco Carlo Bertolotti mentre questa sera la banda musicale, «la Ceresera», festeggerà la sagra intonando un complesso di musica leggera.

Come portare la cultura fra la gente: polemiche in due Comuni

Chieri, poco pubblico richiamato dal teatro

Ridimensionati i progetti del Centro culturale - Troppe iniziative rimaste nel cassetto

Bilancio del Centro culturale di Chieri a metà '79. Agostino Gay, uno degli animatori, non è soddisfatto: «All'inizio c'era grande entusiasmo, oggi sono rimasti due gruppi di giovani interessati al teatro e alla cultura. Tuttavia i progetti di tre anni fa, quando il Centro nacque erano ben più ambiziosi».

Una sezione ha dato vita al ciclo cinematografico «Cinema e sessualità» con incontri e dibattiti sui giovani, la crisi dei valori e l'impegno sociale. Un'iniziativa di successo, una insolita.

Il gruppo teatrale sotto la guida del regista Flavio Ambrosini sta vivendo un'esperienza interessantissima. Ai primi di maggio è andata in scena nella cappella sconsacrata di San Filippo «Opera del mendicante» di John Gay con riduzione, adattamento, regia e musica del gruppo. L'allestimento, brillante e sciolto, ha abolito la barriera tra attori e pubblico. La vaporosità settecentesca del testo originale, ripreso da Brecht nel 1928 cede il passo ad una scenografia sulle Anni Trenta. Resta viva la denuncia dello stato miserando delle classi popolari.

Il laboratorio teatrale nato con Ambrosini nel '76 un discorso nuovo per Chieri. «Timone d'Atene» di Shakespeare, andato in scena nel giugno '78, rappresentò una pietra miliare nel processo di «spontaneizzazione» della cultura chierese. Fu il decollo di dilettanti di primissimo pelo sotto la mano esperta di esperti, un modo nuovo di «partecipare» la cultura in un ambiente «bogianen».

Al di là della positiva azione, dei due gruppi nella realtà locale, resta il rammarico per la carenza di fondo dimostrata dal Centro: invece di aprirsi a ruota sui problemi della città, si è chiuso a riccio. Non è riuscito ad aggregare i giovani, le molteplici attività previste sono rimaste chiuse nel cassetto. Oggi vi lavora uno sparuto gruppo di operatori.

Via San Giorgio 19 ha ospitato decine di dibattiti e convegni, ma non è divenuto quel focolaio di rinnovamento culturale che si voleva. La «reazione» preme instancabile: «Con i soldi spesi per sistemare i locali si poteva dare una casa a chi non ce l'ha». «Ma anche la cultura — replicano i giovani — è un'esigenza concreta. Il Comune ha sempre stanziato troppo poco in questo settore».

Quartiere Lucento — Giovedì, ore 21, viale dei Mughetti 3, consiglio di piano di lavoro.

Società di odontoiatrica — Lunedì 25 giugno ore 21, hotel Jolly Ambasciatori, conferenza su «Protesi rimovibile a distribuzione di forze mediante fili» con i prof. Pier Sarro Borio e Mario Pezzoli.

Un concerto jazz divide Moncalieri

La minoranza: «Costa 14 milioni, troppi» L'assessore: «Lo spettacolo vale la spesa»

Accesa polemica, l'altra sera, al Consiglio comunale di Moncalieri, sul problema cultura. L'ha innescata la delibera su un concerto di jazz organizzato dalla Giunta per il 16 luglio. Il costo della manifestazione — 14 milioni — è stato ritenuto eccessivo da tutti i gruppi di minoranza. «E' una vergogna — ha esordito il consigliere Luciano Bergesio (dc), membro del distretto scolastico — utilizzare tanto denaro per una serata. La stessa cifra avrebbe potuto offrire ad associazioni, forze sociali, quartieri e scuole la possibilità di un reale programma culturale. Si parla tanto di risparmio e poi si spreca solo per far venire un Lionel Hampton tramite una cooperativa legata alle forze politiche che compongono la Giunta».

E' poi stato chiesto chi sovraintenda, organizzi e prepari i programmi culturali. L'assessore alla istruzione Elisa Vaccarino (pci) ha risposto immediatamente: «Certe spese si giustificano con la qualità dello spettacolo offerto».

La polemica sulla cultura era già in aria da tempo. Gruppi politici di minoranza, forze sociali, quartieri e scuola accusano l'assessore competente per la scarsa funzionalità degli uffici culturali. «Non è mai stato fatto un programma serio — è stato detto nelle scuole — certi spettacoli proposti erano inaccettabili».

Al programma scolastico avevano aderito pochi insegnanti; ma secondo l'assessore il silenzio era imposto dalla paura. «E' molto più comodo insegnare nella propria aula — ha detto Elisa Vaccarino — che spostare un gruppo di allievi in un teatro magari distante qualche chilometro. Siamo disposti ad accettare qualsiasi proposta purché culturalmente valida».

L'affermazione è stata commentata dal gruppo dc che ha accusato l'assessore di interpretare la cultura secondo l'occasione. «Non si può ridurre il discorso — ha ribattuto Elisa Vaccarino — a sagre paesane. La scarsità di programmi culturali è dovuta a due motivi: la vicinanza con Torino e l'incapacità di Moncalieri di unire il popolare al culturale vero e proprio». In un clima di aperta polemica la maggioranza comunque ha approvato la delibera sul concerto jazz che si terrà in piazza Vittorio, davanti al municipio.

Carignano, estate attiva per ragazzi

Prende il via, domani, a Carignano, l'attività dei centri studi: interessa i ragazzi dai 3 ai 14 anni divisi in tre turni (dal 18 giugno al 13 luglio, dal 16 luglio al 4 agosto, dal 10 agosto al 31). Duecento gli iscritti al primo turno.

Il programma prevede l'utilizzo della cascina Trevisana per quattro giorni la settimana. Saranno organizzati giochi, attività di costruzioni con legno e materiale di recupero. Ci saranno, poi, corsi di pittura, di espressione e drammatizzazione teatrale.

Non sarà trascurata l'ecologia. Alcuni gruppi si dedicheranno alla coltivazione degli orti e all'allevamento degli animali. Un corso è dedicato alle gite; due volte la settimana, corsi di nuoto.

Quando acquistate un orologio Seiko esigete la garanzia originale.

Solo il tagliando di garanzia già predisposto, regolarmente compilato e timbrato dal vostro rivenditore di fiducia, vi dà diritto alla più qualificata assistenza tecnica completamente gratuita per 12 mesi.

- È l'unica garanzia originale Seiko valida un anno in tutto il mondo.
- È l'unica accettata da tutti i Centri Assistenza Seiko e dai Concessionari Autorizzati Seiko.
- È l'unica che vi garantisce la reperibilità delle parti di ricambio in Italia.

SEIKO

Centri Assistenza Tecnica Seiko per il Piemonte
TORINO Via S. Pio V 29 TORINO Via S. Secondo 86

L'annuncio dopo circa undici anni di attività

Il conciliatore di Nichelino ha rinunciato al mandato

«La situazione è difficile, le esigenze della giustizia contrastano con le attese delle parti» - Il dramma degli sfratti e la fame di casa

Alla conciliatura di Nichelino sono state emesse altre sentenze di sfratto in base all'articolo 59 della legge 392 (equo canone), che prevede lo stato di necessità da parte dei proprietari i quali intendono utilizzare l'alloggio per sé o metterlo a disposizione di un familiare. Quattordici le cause discusse su diverse tacite; sette sono state rinviate; per le altre sette è stata emessa sentenza.

La seduta è stata in alcuni momenti vivace, il giudice si è visto costretto a intervenire energicamente, evitando così che gli scontri verbali fra le parti degenerassero. Purtroppo, a Nichelino il dramma continua. I casi non sono dissimili da quelli che si verificano altrove. Moltissimi sono i proprietari che chiedono di poter disporre dell'alloggio acquistato allo scopo di destinarlo ai propri figli, alcuni dei quali sono sposati e vivono la triste esperienza della coabitazione, con tutte le difficoltà che essa comporta.

Per il giudice conciliatore avv. Simonetta Savasta, quella di venerdì scorso dovrebbe essere l'ultima udienza da lui presieduta, avendo già presentato le dimissioni lo scorso mese. A tale proposito, gli abbiamo chiesto se esistono particolari motivi che lo hanno indotto, dopo circa undici anni di mandato, a prendere tale decisione. Ecco quanto ci ha dichiarato: «Le voci che circolano di pressioni o minacce sono prive di fondamento. Io e il vice conciliatore avvocato Giuseppe Forno abbiamo ritenuto di rimettere il mandato alla corte d'appello perché la situazione di Nichelino è particolarmente angosciosa per l'continui disperati problemi che si pongono, nei quali le esigenze della giustizia contrastano con le aspettative delle parti, per cui rimane estremamente difficile adeguarsi alla legge».

Progetto per anziani

Martedì, ore 18 presso l'Associazione ex Allievi Fiat corso Dante 102, inaugurazione della mostra di quadri (durerà fino al 30 giugno) che un collettivo di pittori offre a favore degli istituti di riposo per i meno abbienti. Nell'occasione, verrà discusso un curioso progetto per la costituenda «fondazione Hotel Serenella»: si prefigge di istituire case di riposo per anziani autofinanziate attraverso la realizzazione di speciali impianti che consentirebbero la riduzione dei danni provocati dalle alluvioni.

Tutti allo Stadio (a imitare gli atleti)

L'assessorato allo Sport, gli enti di promozione sportiva e la Federazione di atletica leggera, invitano torinesi, giovani e adulti, ad intervenire oggi da protagonisti alla manifestazione organizzata nell'ambito del programma «Domenica Insieme» e chiamata «Atletica per tutti allo Stadio Comunale».

Tutti gli intervenuti, maschi e femmine, dalle ore 14,30 alle 20, potranno cimentarsi nella rinnovata pista in tartan dello stadio Comunale (corso Sebastopoli 115), in alcune discipline dell'atletica. Cronometristi e giudici prenderanno i tempi e le misure a tutti coloro che vorranno provare o, dopo anni di inattività, a riprovare a correre (m 50 e m 400), a saltare e a lanciare.

«I tempi e le misure — spiega l'assessore Alberi — saranno trascritte su apposito cartellino, in modo che ogni partecipante possa confrontarsi con quelli che otterrà nella seconda prova-test prevista per settembre-ottobre. Non si tratta quindi di una gara, ma della prima possibilità offerta ad ognuno di collaudare su una vera pista di atletica, di solito monopolio degli "atleti", le proprie capacità».

Ai partecipanti alle prove sarà consegnato un diploma e un ciondolo ricordo. Allietera la manifestazione il complesso «L'Allegra Primavera».

Centro Incontro Falchera — Il 20 giugno, ore 21, in piazza Falchera 9, assemblea dei cittadini e delle forze sociali per discutere la bozza di deliberazione programmatica relativa alla Revisione del piano regolatore generale.

Famiglia sarda — Oggi, festa di Nostra Signora di Bonaria. Alle 10,30 messa a Maria Ausiliatrice. La giornata prosegue con un pranzo, giochi e premiazione dei partecipanti in costume sardo.

Scavi a Cuorgnè

Ricerche sull'uomo preistorico

Nella località Boira Fusca di Salto, frazione tra Cuorgnè e Pont, sono cominciati i lavori della quarta campagna di scavi nella grottina che già negli anni scorsi ha rivelato in questa zona alpina la presenza dell'uomo sin dall'età paleolitica superiore (circa diecimila anni fa). Gli scavi sono diretti dal prof. Francesco Fedele, dell'Istituto di antropologia dell'Università di Torino e docente all'Università di Sassari, studioso tra i più eminenti nel campo dell'archeologia preistorica. Accanto a lui e ai suoi colleghi universitari, lavoreranno alcuni appassionati della zona i quali, riuniti in gruppo denominato Corsac, da tempo fiancheggiano l'attività del professor Fedele, organizzando conferenze e dibattiti sui problemi riguardanti la Valle dell'Orco sotto i suoi diversi aspetti fisici ed etnici.

Fu uno di questi appassionati, il valperghese Lino Forlisano, a intuire la possibilità di ottenere nella zona di Salto importanti risultati nel campo dello studio dei primitivi insediamenti umani. Così, alcuni anni or sono iniziò l'avventura che poi Fedele chiama «un caso scientifico» da cui è sorto un nuovo progetto. Ma oltre agli scavi presso la Boira Fusca, vi saranno anche altri studi nella zona, e tra questi un intervento di antropologia e archeologia denominato «globale» nella zona del Pian dei Morti, a circa 2500 metri di altitudine, zona sede di villaggi abbandonati.

Pinerolo, ricordo di 600 caduti

Il Comitato intercomunale della Resistenza di Pramollo e l'Anpi di Pinerolo organizzano per oggi un raduno di ex partigiani per ricordare i 600 caduti del comprensorio pinerolese per la guerra di Liberazione. Dopo le funzioni religiose nei riti cattolico e valdese i comandanti delle formazioni partigiane Baudino, Favout e Serafino, che operarono nelle valli pinerolesi indirizzeranno ai partecipanti un messaggio rievocativo. Nel pomeriggio è programmata una camminata per i «sentieri della Resistenza» toccando i punti più significativi. Durante il percorso verranno illustrati gli episodi più simbolici e consegnate ai partecipanti medaglie ricordo.

ORBASSANO — Assemblea generale dei sardi residenti nella cintura Nord-Ovest di Torino, stamane, ore 10, al cinema Moderno di Orbassano. L'incontro è stato organizzato dal Circolo regionale «Su Nuraghe».

Quartiere Madonna del Pilone — Giovedì 21 giugno, alle 20,30, via Bardassano 5, consiglio straordinario.

Ferito per rapina a colpi di bastone

Verso le 14 di ieri, Franco Sosso, di 23 anni, abitante in via Taneivelli 23, è stato avvicinato, sul marciapiedi di corso Francia angolo via Giacinto Collegno, da un giovane che gli ha chiesto una sigaretta. Avutala, lo sconosciuto gli ha intimato: «E adesso mi dai anche il portafogli, altrimenti...». Il Sosso, avviatosi, non ha aderito alla seconda richiesta, ma, alle sue spalle, è sopraggiunto un altro individuo, armato di bastone, che lo ha investito con una gragnuola di colpi. Benché pressato da vicino, il malcapitato è riuscito ad evitare la rapina, rifugiandosi di corsa in un bar. Poco più tardi si è fatto medicare al Maria Vittoria per contusioni multiple.

COMUNE DI COLLEGNO

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 151 del 2-3-79 di adozione del piano di recupero della zona «A» di P.R.G.C. denominata «Centro Antico».

RENDE NOTO

a partire dal 18-6-1979, presso la Ripartizione Tecnica del Comune, per la durata di 30 giorni consecutivi, nei giorni feriali 8-12; 14-17,30, festivi e sabato 9-12, è depositato il piano di recupero di cui sopra affinché chiunque possa prenderne visione.

A norma dell'art. 40 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56 nei periodo di deposito e nei 30 giorni successivi Enti e privati possono presentare al Protocollo del Comune, in carta d'ufficio, osservazioni su carta legale ed a 6 copie in carta libera.

Il Segretario generale
(dott. prof. D. De Petris)

Il Sindaco
(Luciano Manzi)

FALLIMENTO
s.a.s.d.f. RODIA e ANDREASI - Negozio di abbigliamento
Tribunale di Torino - 10-5-79 - 109/79.
Giudice Delegato: dott. Carlo Luda di Cortemiglia.
Curatore: rag. Pietro Saverino - con studio in Torino - Via Monforte 7.

Licitazione privata per la cessione dell'azienda
avanti il sig. Giudice Delegato 29-6-1979 ore 10,30.
Modalità: offerta busta chiusa al curatore o all'Udienza; non meno di lire 26 milioni;
cauzione A.C. 10% prezzo offerto;
base gara: offerta più alta ammenti minimi L. 250.000;
termine pagamento: stabilito dal sig. Giudice Delegato all'aggiudicazione;
azienda: attualmente affittata; contratto scadente 30-11-79 non rinnovabile;
sono fatti salvi effetti contratto affitto azienda favore gerente e Fallimento;
possibilità di esercitare prelazione immobiliare per chi acquisterà l'azienda.

TORRE del MARE
(BERGEGGI)
BICAMERA FRONTE MARE
5.000.000 subito
e 500.000 30-9-79
RESIDUO MUTUO E DILAZIONI
Totale circa L. 300.000 mensili
INTUR 010 - 687.375

CITTA' DI TORINO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1979

DISTRIBUZIONE DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE
Sono in distribuzione i seguenti modelli:
a) **MOD. 740 (PERSONE FISICHE)** con gli interclassi 740/A1, 740/bis, 740/B bis, 740/E-E1, 740/G-G1, 740/H presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse - corso Vittorio Emanuele, 8.
b) **MOD. 750, 770** con relativi interclassi: nonché gli interclassi 740/F, 740/I, 740/L, 740/M - «Esclusivamente» presso gli Uffici della Imposta Diretta - corso Bolzano, 30.
c) **MOD. 760 e 770 SUS (limitato ai redditi delle persone giuridiche)** - «Esclusivamente» presso gli Uffici Distrettuali Imposte Dirette - via Roma, 305.

La distribuzione dei modelli è gratuita e viene effettuata nella misura di un solo esemplare per ogni contribuente. Alcuni tipi di modelli sono in vendita presso le rivendite dei Generi di Monopolio.

SERVIZIO INFORMAZIONI
Presso la RIPARTIZIONE X - IMPOSTE E TASSE - corso Vittorio Emanuele, 8.
A partire da lunedì 4 Giugno 1979 con orario dalle ore 8 alle 12,30 funziona un apposito ufficio informazioni.
PRESSO GLI UFFICI DISTRETTUALI DELLE IMPOSTE DIRETTE - corso Bolzano, 30 - proseguo l'attività dell'Ufficio a tal fine da tempo istituito.

PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI
La consegna dei modelli, che deve eseguirsi entro il termine perentorio del **30 GIUGNO 1979**, può essere effettuata per mezzo della Posta, oppure direttamente agli Uffici Comunali della Ripartizione X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele, 8, o, dal 12 GIUGNO anche presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI del VIGILI URBANI.
Nel primo caso le dichiarazioni devono essere spedite per raccomandata senza ricevuta di ritorno ed indirizzate esclusivamente agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette.
Per i mod. 740 sono in distribuzione apposite buste messe a disposizione dal Ministero e fornite gratuitamente dal Comune.
Nel secondo caso le dichiarazioni devono essere presentate, entro il suddetto 1979, agli Uffici Comunali con le seguenti modalità.
MOD. 101 e MOD. 740 - Presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8, ed anche presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI dei VIGILI URBANI.
MOD. 750, 760, 770 e 770 SUS - Esclusivamente presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8, durante il periodo della presentazione delle dichiarazioni dei redditi, osservandone il seguente orario:
dal 4 all'8 Giugno ore 8,30 - 18
dall'11 al 23 Giugno ore 8,30 - 18
dal 25 al 30 Giugno ore 8,30 - 20

I Cittadini interessati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni per effettuare la consegna della dichiarazione o ad inviarsi, preferibilmente, presso gli Uffici Comunali interessati del ritiro come sopra specificato, più prossimo alle loro sedi.
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

POSSIEDI UNA OLYMPUS ?

Se tu possiedi un apparecchio fotografico Olympus, hai una settimana di tempo per portarla dal tuo negoziante di fiducia per un controllo gratuito.

In occasione della presentazione della nuova **OLYMPUS OM 10** e dei nuovi modelli **OM 1 New** ed **OM 2 New**, la **DAF** di Torino, invita i fotonegozianti del Piemonte a recarsi nella propria sede nei giorni 25 e 26 giugno per una visione diretta delle nuove fotocamere. In queste occasione, i fotonegozianti potranno far eseguire un check-up gratuito delle fotocamere **OLYMPUS**, munite di garanzia, **dai loro clienti.** Il check-up verrà eseguito da tecnici della **Polyphoto** che consegneranno un certificato di collaudo per ogni fotocamera controllata.

Appuntamenti per sette giorni

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con la danza, la musica e il cinema a Torino.

Danza

Al *Giardino* roccioso del Valentino, stasera alle 21,30, prima rappresentazione assoluta di **Piemonte Suite**, composizione coreografica da L. Sinigaglia con le coreografie di Loredana Furno, Daniano L. Furno, J.P. Martal, M. Fisso, R. Nieddu. Il balletto è preceduto da **Divertissement** da Paquita e Don Chisciotte di Minkus e **Romeo e Giulietta** di Prokofiev, coreografo V. Biagi. Lo spettacolo sarà replicato venerdì 22 alle 21,30.

Musica

Al *Le Cupole* (via Artom ang. via Castello Mirafiori) venerdì 22 e sabato 23 alle 21, la Rai e l'Assessorato per la Cultura di Torino presentano **Manfredi**, poema drammatico di Byron nella versione italiana di Carmelo Bene. **Musiche** di scena di Schumann, protagonista Carmelo Bene, direttore d'orchestra Piero Bellugi.

Al *teatro Regio*, martedì 19 alle 20,30 replica di **Lucia di Lammermoor** di Donizetti, direttore R. Giovaninetti, regia A. Fassini, con Lelia Cuberli, Giorgio Zancanaro.

Nell'*Aula I del Politecnico*, domani alle 17,30, **concerto per pianoforte a quattro mani**, con Franca Lessona e Roberto Cognazzo: musiche di Schubert, Mendelssohn, Beethoven.

Al *Borgo Medievale*, mercoledì 20 alle 21, terzo concerto di «Stampa Sera» con il baritono Giuseppe Valdengo e Roberto Cognazzo al pianoforte: in programma la romanza italiana da salotto: musiche di Tosti, Chopin, Rotoli, Debussy, Billi, Denza.

Al *Teatro Regio*, giovedì 21 alle 21, prima dei concerti «Regio-estate». Vladimir Delman dirige musiche di Ciaicovski (Sogni d'inverno e Patetica).

Nell'*Aula I del Politecnico*, ancora giovedì, alle 18,15, il Gruppo d'archi del teatro Regio diretto da O. Monte esegue musiche di Britten, Donatoni, Webern.

Musica leggera

Allo *Stadio comunale*, giovedì 21 giugno alle 21,15, concerto unico di **Lucio Dalla** e **Francesco De Gregori**, giovedì 21 giugno alle 21,15, concerto unico di **Lucio Dalla** e **Francesco De Gregori**. Ingresso 2500 lire. Prevendite: rock e folk; Ricordi; Discover; Maschio; Disco 45; Caligaris; Discorama; Arci; Campus; Vasquez; Asota; Agorà.

Cinema

Momento di riprese in quasi tutte le sale cittadine. Al *Romano*, dopo **Il laureato** con Dustin Hoffman, sarà proiettato a metà settimana **Cantando sotto la pioggia**, il musical di Stanley Donen con Gene Kelly e Debbie Reynolds. Un altro musical è annunciato al *Reposi*: **Bulli e pupe** di Joseph Mankiewicz con Marlon Brando e Jean Simmons. All'*Ambrosio*, riedizione de **I vichinghi** con Kirk Douglas e Rosanna Schiaffino; al *Corso*, **Spartacus**, sempre con Kirk Douglas.

Al *Lux*, **Un dollaro d'onore**, con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson. Il *Centrale* annuncia, dopo **Noi due una coppia, Alcatraz**, storia d'un frontaliero messicano clandestino che lavora negli Stati Uniti.

Per San Giovanni una "festa sul Po"

Anche quest'anno «Stampa Sera» organizza la «Festa sul Po». Il 24 giugno, giorno di San Giovanni. Sul fiume si svolgeranno una partita di «gommoball» (con pallone di tre metri), diretta dall'arbitro internazionale Bonetto e gare di armi a otto e di canoe.

In largo Cuneo ci sarà un ballo a palchetti per il «liscio»; al calar della notte, sfilata d'imbarcazioni, dalle joie alle vasche da bagno, dalle mattere ai tronchi d'albero, ogni genere è ammesso purché illuminato, con moltissimi premi per le trovate migliori.

Informazioni presso l'Ufficio promozione di *Stampa Sera*, tel. 5680.332. Concluderà la «Festa sul Po» uno spettacolo di fuochi artificiali offerto dal Comune.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Stadio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Nuoto con noi; 11,30 Cartoni animati; 13,45 «I sette navigatori dello spazio»; 14,30 Telefilm; 15,45 Telefilm; 17 «L'aggressore»; 18,40 Supersonic; 19,10 Telefilm; 20,15 «Scotland Yard chiama Londra»; 22 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 23,50 Incontri sportivi di un certo tipo; 0,15 «I giorni dell'amore».

Tele Vox (28,5 Uhf) — 19 L'informatore; 19,30 Scienze occulte; 20 «I tre del Rio Grande»; 21,30 «L'urlo del Sioux».

Giornale Radio Piemonte (42-55 Uhf) — 7 «Lo strano intruso» con Robert Royal; 8,30 «Escuela»; 10 «Più veloce del vento»; 19 Vangelo festivo; 12,15 «Il mio corpo ti appartiene»; 14 Telefilm; 15,15 Vinovo corre; 18,45 «Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine»; 20,30 Torino cinema teatro; 22 Spettacolo; 22,50 Rose; 23,35 «E se per caso una mattina...»; 1 Film; 2,30 «Fra Diavolo»; 4 «Wichita»; 5,30 «Tre contro tutti».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17 «Il figlio di Koots»; 18,30 Telefilm; 19 «Ultimo quarto d'ora»; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 Telefilm; 23,45 «Lo sceriffo senza stella».

Video Gruppo (63 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Yellow 33»; 10 Documentario; 11 «Fantasma di Londra»; 13 Telefilm; 14 «Diamante Jack»; 19 Special; 16,30 Conquista dello spazio; 17 «Tesoro sommerso»; 19 Videostory; 20 «Sezione sequestri»; 22 «Yellow 33»; 24 Telefilm; 0,30 «Sezione sequestri».

Tele Europa 2 (58 Uhf) — 10 «Un dollaro bucato»; 12 Col cuore in gola; 13 «C'era una volta un gangster»; 14,30 Documentario; 15,30 «Il riscatto degli indiani»; 17 Cartoni animati; 17,30 «Due mattacchioni al Moulin Rouge»; 19 Cartoni animati; 20 «Il peccato degli anni verdi»; 21,30 Inviato speciale; 22 «Gli assassini sono nostri ospiti»; 24 «Yamato grande samurai».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — 12 Super classifica; 13,45 Documentario; 13 «La figlia dei mendicanti»; 17 Documentario; 17,30 Dalla nostra parte; 18,15 Metti una sera al bar; 19,30 Cartoni animati; 20,15 Programma musicale; 20,45 Telefilm; 21,45 Documentario; 22,30 «L'ultimo attacco».

Rubata la pistola a un frate

È l'arma da cui è partito il colpo che ha ferito a un fianco il giovane di Corio Canavese - Le indagini condotte dai carabinieri

I carabinieri hanno accertato la provenienza della pistola Browning calibro 6,35, dalla quale è partito il colpo che ha ferito Marcello Mannari, 17 anni, abitante in regione Chiacciata 6, a Corio. Il giovane era vicino a Giovanni Scalia, 18 anni, anch'egli di Corio, che stava pulendo l'arma, quando è partito accidentalmente il colpo che l'ha raggiunto ad un fianco.

Dagli accertamenti fatti, la pistola è risultata rubata cinque mesi or sono ad un sacerdote dell'ordine francescano, Pier Giorgio Colcchi, 41 anni, presso il convento S. Francesco a Susa. Autore del furto sarebbe lo studente Claudio Franciosetti, 19 anni, abitante anch'egli a Corio, Case Meina, denunciato a piede libero per furto, detenzione e porto abusivo d'arma. Lo Scalia sarebbe colpevole di ricettazione.

Ignoti hanno forzato una finestra nel deposito di mobili di via Borche 30, a Chieri, e hanno gettato dentro un bottiglione di liquido incendiario, appiccandovi poi fuoco. Il deposito appartiene a Pasquale Barbato, 56 anni, di Orbassano, residente a Chieri, via Cazzera 55.

Le fiamme sono state domate da Luigi Bonavita, 28 anni, che abita accanto al deposito, e da una squadra di vigili del fuoco.

A Colto da malore (probabilmente un infarto) in via dei Mille, all'altezza del 23, Celso Daniele, di 64 anni, da Alba, abitante in via Foligno 115, è morto sull'ambulanza.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Gregorio. Domani: Santa Marina.

Autoriparazioni

Diurne (dalle 8 alle 13): v. Monte Novegno 30 (30.37.93); v. Montebello 8 (68.31.80). **Elettrauto**: c. Traiano 60 (61.80.84); v. Assietta 15/H (51.17.49). **Servizio Fiat** (9-12,30): (14,30-18) v. Stradella 144 (30.01.32); (dalle 8 alle 21) fuorio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (50.01.988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Montevideo 3 (33.66.39). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) v. Menabrea 13 (44.33.31).

Farmacie oggi

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:
Corso Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 3; c. Belgio 180; v. Rieti 56; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Aimari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 3; c. Svizzera 43; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 36; c. Taranto 183/C; p. Galimberti 1; v. C. Colombo 42; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 56; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 38; v. Borgaro 56; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.
La farmacia di c. Svizzera 42 presta servizio anche serale dalle 18,30 alle 22,30.

Nazionale

BRUCE LEE vive nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

Lilliput

il più perfetto giallo suspense dell'anno

Gioiello

la più audace analisi dell'infelicità sessuale svedese

Un film di VILGOT SJOMAN

GARAGE

FREJ LINDQVIST
PER MYRBERG
CHRISTINA SCHOLLING
Una Esclusività I.N.C.

Uomini soli nella grande città...

a Copenhagen il sexy club offre compagnia a tutti!

ULTIMO GIORNO

al MAFFEI

al VITTORIA

Orario: 14,35 - 16,30
18,30 - 20,30 - 22,30
Il film è per TUTTI

Cicciolina, amore mio

Trionfa al CINEMA ASTOR

IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?

un film di VALERIAN BOROWCZYK

Vietato ai minori di 18 anni

OGGI LA PERLA

La storia di un sogno realizzato a tutti i costi

CASTELLI DI GHIACCIO

Un film di DONALD WRYE

Trionfa all'AMBROSIO

un film ineguagliabile per la sua potenza, la sua violenza, la sua grandiosità

KIRK DOUGLAS TONY CURTIS ERNEST BORGNINE JANET LEIGH

I VICHINGHI

Diretto da RICHARD FLEISCHER • TECHNICOLOR

E' UN FILM PER TUTTI

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

PREMIO OSCAR 1979 per il miglior film straniero

OLIMPIA

GERARD DEPARDIEU PATRICK DEWAERE CAROLE LAURE

PREPARATE I FAZZOLETTI

BERTRAND BLIER

Inizio film: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 - V.M. 14 anni

al GRANDE REPOSI

Via XX Settembre 15 - tel. 531400

2 ore di risate con il più disastroso e delizioso «furfante» di Los Angeles

TONY CURTIS

FURTO contro FURTO

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al CORSO

GRANDIOSO! BELLISSIMO! INSUPERABILE!

KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN .TONY CURTIS

SPARTACVS

AUGUSTUS: 2ª mese!

JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

ARLECCHINO La più comica inchiesta dell'ispettore Clouseau

DORIA

BURT REYNOLDS in

Nuovo Romano Il più bel film di tutti i tempi

IL LAUREATO

Ariston cartone animato a colori Ariston

FINALMENTE AL CINEMA

Orario: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Successo al CAPITOL

IDEAL

LA RIVELAZIONE DEL 1979

BBUONO!

Vi farete delle risate interplanetarie! Parola di

ANDY

Titanus

Superbuono il fratello brutto di Superman

al Massimo

4 uomini decisi a tutto sono i «MERCENARI» di

Grande successo al LUX

JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
RICKY NELSON

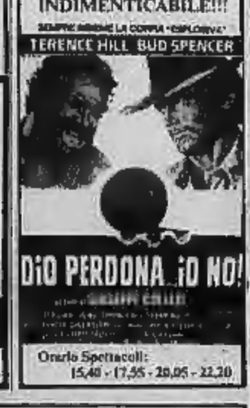
CRISTALLO

Via Cosso, 5 - Tel. 6507300

«Il più straordinario successo cinematografico degli ultimi 10 anni»

UN CAPOLAVORO INDIMENTICABILE!!!

TERENCE HILL BUD SPENCER



Orario Spettacoli:
15,40 - 17,55 - 20,05 - 22,20

BLUE PORNO COLLEGE

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I vichinghi, Kirk Douglas, T. Curtis, E. Borgnine. Tech. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ARCO-INC: La caduta degli dei. Vist. 18.
ARISTON: I super eroi di Supergulì. Gr.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Uno sparo nel buio, Peter Sellers, Elke Sommer. Col. Non vist. Or.: 15,40; 16; 20,10; 22,20.
ARTIST EROTIC CENTER: Seduzione collegiale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 18. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL: La padrina. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Noi due, una coppia, con J. Thulin, E. Josephson. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRISTALLO: Dio perdona... io no!, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,20.
DORIA: La fine della fine. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: Garage, di W. Sjöman. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Super Andy il fratello brutto di Superman. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: Unico indizio un anello di fumo. D. Sutherland. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Un dollaro d'onore. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20.
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Hardcore relazione intima. Vist. 18. Aperture ore 14.
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre. Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Preparate i fazzoletti, G. Depardieu, P. Dewere. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
REPOSI: Furto contro furto, Tony Curtis. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Il gioco della mela, di Vera Chytilova. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Porrodelirio, Nana Lamour. Col. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide. Or.: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Eccitazione carnale, Dominique Sinclair, L. Morgan. V. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Fuga di mezzanotte, Denis. Vist. 18.
COLOSSEO: Filo da torcere, C. Eastwood Ap.: 14,30.
ELISEO: I fantastici tre superman, Kendall. Non vist.
FORTINO: Bridgham, M. Ferrer, G. Ford. Vist. 14.
LA PERLA: Castelli di ghiaccio. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori e Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Da Corleone a Brooklyn, Maurizio Merli, Mario Merola. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: Duri a morire.
ORFEO: Hardcore. Scom. Vist. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Interiors di Woody Allen. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
STATUTO: Il Mannequinissima, Mario Merola. Non vist. Ap. 14,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARIZONA: Bridgham, G. Ford, M. Ferrer. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, L. Belli, M. Merola.
ERBA d'Essai: Arcipelago in fiamme, di Howard Hawks, con Johan Garfield. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO: Contro 4 bandiere, G. Peppard, H. Buchholz, Capucine. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non vist.
HOLLYWOOD: Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Non vist.
PRINCIPE: Concorde Affaire 79, Van Johnson. Non vist. Ap. 14,20; ult. 23,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Dolcenera sotto il lenzuolo; sulla scena Bellezze al bagno. Vist. 18. Or.: 15,30; 18,15; 21.
CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema: 18 ergotismo nel Cinema Mezzo and Sixteen (novità assoluta); 19 La guerra lampo dei fratelli Marx, regia dei fratelli Marx; 20,30 Truman Capote: le cerimonie, il vizio, la violenza, regia Tom Gries; 22 e 23 ergotismo nel cinema Mezzo and Sixteen. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15, 447.2168): Hard Core n. 8, ingresso riservato soci, L. 2000, Vist. 18. Or. spett. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: M.A.S.H. di Robert Altman, con Elliot Gould, Donald Sutherland. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
PO: Capricorn One, E. Gould. Non vist.
REGINA: Ragazze a pagamento. Colori. Vist. 18.
VITT. VENETO - LUCE ROSSA: Blue movie. Vietato 18.

CINEMATOGRAFI

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Elvis White Buffalo.
AGNELLI: La battaglia negli spazi siderali.
GIARDINO - CINECCHIO: Un tranquillo weekend di paura di John Boorman con B. Reynolds, Jon Voight. Vist. 18. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
S. RITA: El Mache. Ap. 14,30
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Dustin Hoffman. Il segreto di Agatha Christie con Vanessa Redgrave 3ª vis. Or.: 14,45; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Anche gli angeli mangiano tagliatelli, B. Spencer.

ZONA FRANCIA

NUOVO: Cane di paglia. Vist. 18.
ODEON AZZURRO: Stufi storie di truffe e di imbroglioni di S. Corbucci con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.
ZETA d'Essai: Le braghe del padrone di F. Maghenini con R. Pozzetto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-musica. Pink Floyd at Pompei (versione integrale).

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Napoli serenata calibro 9, M. Merola.
EDERA AZZURRA: Mazinga contro gli Ufo Robot, con Goldrake, Actarus. Tecnic. Ap. 14,30.
JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Faiola con tre bionde dolci donzelle; sulla scena Vanna Loj. Vist. 18.
LUCE: Poliziotto senza paura.
LUNI: Io Sentramide - Dragora stesso grande paluda.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Un poliziotto scomodo. Non visto.
LANTERNA: A chi tocca tocca.
MAICH: Addio ultimo uomo. Vist. 18.
REBAUDENGO: Orzowei, il figlio della savana. 14,30; 21,15.
ARCI-ZENIT: ore 14,30: Trash i rifiuti di New York, di P. Morissey. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Nosferatu, di W. Herzog con K. Kinski, J. Adjani 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Heidi torna tra i mondi cartoni animati. Ore 14; 16; 18.
CABIRIA d'Essai: Chinatown di R. Polanski con F. Dunaway, J. Nicholson. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ITALIA: New York violenta, Wood. Vist. 18.
S. LUIGI: Scola contro Roma. Ore 14,30; 16,30; 21.
SPEZIA: Meno spietata di Bruce Lee. Vist. 18.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Roma, Cinema Azzurro.

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Pari e dispari.
AVIGLIANA
CORSO: La dolcezza del distretto militare.
BEINASCO
ITALIA: Primo amore, U. Tognazzi. Tecnic. Non vist.
BORGARO
ROYAL: 8000 km di paura.
BORGONE
IDEAL: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
CARIGNANO
PETER: Rock 'n Roll.
CARMAGNOLA
ELIOS: Fantasmi del pirata Barbanera.
LUX: Cugine mie. Vietato 18.
MARGHERITA: Un uomo in ginocchio.
SPLENDOR: I ragazzi del sabato.
CASELLE
ITALIA: Messaggi da forze sconosciute.
ROMA: Latti selvaggi. Vist. 14.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Fury.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Gioco sleale.
CUMIANA
CATALANO: Vietato ai minori.
ITALIA: Tutti a scuola, Franco. Non vist.
NUOVO: Buoni bastardi, Thaw. Vist. 14.
CUORGNE'
PERONA: La grande avventura n. 2.
MARGHERITA: Filo da torcere.
GIAVENO
ALFIERI: La bragne del padrone.
S. LORENZO: Il gatto venuto dallo spazio.
LANZO
CATALANO: Lil collegiale svedesi. Vist. 18.
LEINI'
AMBRA: L'insegnante balla con tutta la classe.
MONCALIERI
ITALIA: Ciao Nil, Renato Zero. Non visti, ore 14; 15,40; 17,10; Piraña, B. Dillman, ore 18,50; 20,25; 22,15.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne immorali? Vist. 18.
ITALIA: Peter Pan.
NUOVO: Il gatto e il canarino.
PRIMAVERA: The World of Joanna. Vist. 18.
RITZ: Uno sbirro dalla faccia d'acciaio.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Altrimenti ci arrabbiamo.
RIVAROLO
CRISTALLO: La solidarietà alle grandi manovre. Vist. 14.
S. ANTONINO
MODERNO: Il prefetto di ferro.

S. MAURIZIO
EDERA: Un dollaro d'onore.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: L'insegnante balla con tutta la classe.
SETTIMO
BECCARIS: Verso il Sud.
MODERNO: Gioco sleale.
GARIBALDI: Pop Lemmon.
TORRE PELLICE
TRENTO: Infanta.
VALPERGA
AMBRA: La collegiale svedese.
VENARIA
DANTE: La pornostasi.
SUPERCINEMA: Il sergente Pepper's.
VEROLENGO
ITALIA: Maciste all'inferno.

TEATRI

ALCIONE: sullo schermo «Bellezze al bagno»; sullo schermo «La dolcezza sotto il lenzuolo». Vietato 18. Orario 15,30-18,15-21.
ERBA: vedi cinema 2ª visione.
NUOVO-SALE VALENTINO e OFF: questa sera, ore 21,30, Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.
NUOVO: oggi ore 16 e 21,15 Festa degli allievi della Scuola di Danza «Clac-Studio» diretta da Cesare Benini.
TEATRO REGIO: ore 15 Turno Reg. 2 «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15,30 corse al galoppo. 20° Steeple-chase di Torino L. 20 milioni.Parco giochi per bambini.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21.
BELLE ARTI - Cabaret - Galleria Commercio - Danze: 15,30 ore lieta con Nino Gallo. Ore 21 ogni serata una grande festa con Pierangeli - Gasparino - Salvadori.
CASTELLINO: ore 15,30 Danilo.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 15-21 Jerry Vitale.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30 I Falchi.
MARRAIA: 15,30-21 La Troupe.
MORE - PIANO BAR (Vedi 10, tel. 537.340): Gianni Palumbo.
CARACOL CLUB (S. Santarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas e Banny Foy.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO: discoteca 21.

Cinema italiano rassegna a Mosca

MOSCA — Con *Prova d'orchestra* di Fellini si è inaugurata ieri sera nel grande cinema-teatro «Rossia» la «*Settimana del cinema italiano*» che si svolgerà contemporaneamente in quattro sale cinematografiche della capitale sovietica e nel corso della quale saranno presentati *L'albero degli zoccoli, Il prefetto di ferro, La mazzetta, Nel nome del papà re* ed *Eutanasia di un amore*.

All'affollatissima serata inaugurale erano presenti l'ambasciatore d'Italia Giuseppe Walter Maccotta, il vice presidente del Comitato di Stato per la cinematografia sovietica, Monin, Marcello Cippollini dell'Anica e diversi registi e attori italiani, tra cui Satta Flores, Squitieri, Damiani, Sofia Maria Scandurra, Laura Trotter e Marina Pizzi.

Fuori e dentro Hollywood — Oggi allo Zenit proiezione di «Trash» di Morissey; al Giardino: «Un tranquillo week-end di paura» di Boorman; al Movie: «Mash» di Altman.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782): Mobili dell'800, antichi e artigianato.
GIBSI (Solferino 3): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
MADAMA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
LA SUBALPINA (v. Po 9): Collettiva di fine stagione.
LA BIOSTRA - Asti: Massimo Ouaglino.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO 17 - 23 giugno

Domenica 17
Teatro Regio, ore 15. Turno Reg. 2
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

martedì 19
Teatro Regio, ore 20,30, Turno B
LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti

giovedì 21
Teatro Regio, ore 21
CONCERTO
Direttore Vladimir Delman
Musiche di Ciaikovski

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Domani, ore 16,30 - CONCERTO
F. Lessona e R. Cognazzo
M. Marin - S. Pablo
Ingr. 1000 - Gratuiti Pullm.

Assessorati cultura, giovenlù e tempo libero coordinamento musica dei centri d'incontro
MUSICA SUL PO
seconda rassegna dei gruppi musicali di base
Sabato 16 e Domenica 17 Giugno dalle 16 alle 24
ai giardini GINSBURG
(corso Moncalieri n.18)
Ingresso gratuito

Ristorante Dancing
LE CASCINE
orch. I MUSICOLS
Stupinigi - Pren. 800.25.81

Chanteclair MUSIC HALL
v. Cavalcanti 5 - tel. 695.706
ore 16 e 21
dal «Re di New York»
CHRISSY G.
e il suo balletto

SHAKER - PIANO BAR
v. C. Battisti 3 - t. 532.492
BERNARD THOMAS
BANNY FOY

le roi
ore 15,30 nel giardino
DISCOTECA e ORCHESTRA
stasera
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka
Se piove veranda coperta

danze Castellino
ore 15,30
Ritmi per tutti con
DANILO e I DRAGHI

NUOVO: martedì ore 21,30
J. REMBOURN
&
S. GROSSMAN
Prenot. tel. 655.552

BELLE ARTI - VALENTINO
ore 15,30 ore lieta con
NINO GALLO ° CARLO PIERANGELI
Stasera ore 21 grande serata di LUNEDI' e MARTEDI' sempre danze con omaggio alle dame
CANTANTI
amatori del canto di tutti i generi, potete cantare con noi al
CAFFE' CONCERTO
tutti i lunedì - martedì - mercoledì dalle ore 21 alle 24 con
GASPARINO BAND
RENATO SALVADORI
Ingresso e partecipazione libera a tutti

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939, procederà all'incanto:

Mercoledì 20 giugno 1979 alle **ore 15** in Torino corso Giulio Cesare 6, proc. 588/79 c/ Caprino Giuseppe - organo elettronico L. 1.500.000.

Giovedì 21 giugno 1979 **ore 9** in Torino via Saluzzo 38 proc. 1109/78 c/ Macocco Domenico - macchina incartatrice L. 8.000.000; **ore 9,30** in Torino Strada Antica di Collegno 225 proc. 212/79 c/ I.C.I.R. S.p.A. astucciatrice L. 25.000.000; **ore 9,45** Strada Antica di Collegno 225, proc. 8654/78 c/ Soc. I.C.I.R. - 2 turbodissolutori L. 24.000.000; **ore 10,15** in Grugliasco corso Allamano 22/24, proc. 10817/78 c/ S.r.l. Olipa pressa L. 4.000.000; **ore 10** in Torino corso Giulio Cesare 16, proc. 1556/79 c/ Urbino Camillo Nicola autovettura «Volkswagen Polo» tg. TO/R01706 L. 3.000.000; proc. 6163/78 c/ Boero Luciano - vasca per pelletizzare L. 2.000.000, macchina impastatrice L. 1.500.000; proc. 1936/79 c/ Mameo Giovanni - 13 macchine da caffè espresso scrivania L. 7.450.000; proc. 3743/77 c/ Ditta Nemo Sport 102 completi da sci, 60 pantaloni da sci, 50 maglie, 4 paia di sci, 20 vestiti, 41 giubbini, 34 giacche, 150 kiwi, 60 cappotti, 45 giacconi a libera offerta senza determinazione di prezzo minimo.

Venerdì 22 giugno 1979 **ore 10** in Torino corso Giulio Cesare 16, proc. 6880/78 c/ Mereu Gaspare roulotte L. 700.000; **ore 21** in Torino corso Giulio Cesare 16 proc. 1693/79 c/ Casan Maria, salotto in velluto in stile barocco L. 1.200.000, proc. 10486/78 c/ Quaglia Gianfranco, mobiletto, cantinetta, tavolo, 6 sedie in stile barocco L. 1.300.000; proc. 10718/78 c/ Pesando Francesco, tavolo da gioco L. 600.000, cassapanca del '600 L. 550.000, divano L. 900.000, libreria dell'800 L. 300.000; proc. 10859/78 c/ Giaccone Mario, mobile stile inglese L. 500.000, proc. 1058/79 c/ Di Sommo Michele per «Karalo», N. 351 cornici in argento L. 3.000.000

Straordinario successo al Centrale d'Essai

Un uomo e una donna alla ricerca dell'amore e del sesso

INGRID THULIN / ERLAND JOSEPHSON in
NOI DUE, UNA COPPIA
(ONE AND ONE)
di ERLAND JOSEPHSON
SVEN NYKVIST - INGRID THULIN

Cicciolina, amore mio

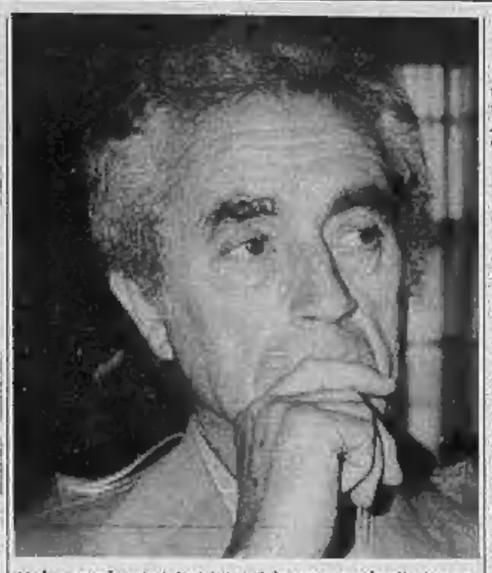
Cicciolina, amore mio

IL CINEMA TORINO
E' SEMPRE PIENO
TUTTI VOGLIONO VEDERE:
NANA LAMOUR

PORNODELIRIO
VIETATO ANNI 18

Incontro con il regista, che prepara un film sperimentale con la Vitti

Ora Antonioni «gioca» con l'elettronica e dipinge a modo suo Cocteau per la tv



ROMA — Chiuso dentro il pulmino delle apparecchiature elettroniche televisive come lo scienziato nell'astronave, Michelangelo Antonioni vive finalmente il Sogno dell'Autore: dirigere un film in solitudine, senza avere intorno attori né troupe ma soltanto macchine prodigiose e obbedienti, essere libero come un re, onnipotente come un dio. «*La sensazione demiurgica è molto più forte che nel cinema* — dice —. *Puoi fare tutto: sfrondare la natura sino a renderla impalpabile, togliere un rossore dalle guance di Monica Vitti, far sparire e poi riapparire lentamente l'immagine, colorare come vuoi le facce e gli ambienti, vedere e correggere come ti pare l'inquadratura, mescolare nella stessa immagine colore e bianconero, cancellare un castello, far nascere l'alba nella notte...*».

Non gli interessa per niente la storia che deve raccontare: il melodramma ottocentesco dell'amore tra una quarantenne regina di spirito anarchico e un giovane anarchico di spirito regale penetrato nel castello per ucciderla, e della loro inevitabile morte. Forse unico regista «visivo» tra tanti registi italiani romanzieri, Antonioni s'appassiona invece alla novità dell'esperimento elettronico: «*L'avvenire del cinema è questo, presto si girerà tutto su nastro magnetico e la pellicola verrà eliminata*». Gli piace il nuovo stretto rapporto con i cameramen: «*E' come se avessi incamerato un operatore ideale che fa tutto quello che voglio io*». Ama le telecamere, «*bestie pesanti ma sensibili come persone, che patiscono il caldo o tremano a un colpo di pistola*», è contento dei risultati: «*In certo modo, è una regia più esatta*».

Film sperimentale girato per la seconda rete televisiva, tratto da un vecchio testo teatrale di Jean Cocteau, *L'aquila a due teste*, interpretato da Monica Vitti, Franco Branciaroli, Elisabetta Pozzi e Luigi Di Berti, *Il mistero di Oberwald* gli permette di continuare quelle ricerche sul colore cominciate nel 1964: quando, per *Deserto rosso*, fece dipingere in grigio case fabbriche e strade perché i colori della realtà diventassero colori del sentimento. «*Un film elettronico, a metà strada fra prodotto cinematografico e televisivo: provo a fare un uso del colore più funzionale alla narrazione, ad adottare colori non naturalistici ma adeguati alla tensione drammatica della scena, alla situazione psicologica dei personaggi*». Così un prato è giallo, un viso è viola, una margherita è nera: «*E' un po' come dipingere: scopri il mistero e il fascino dei colori, ne capisci tutto. Capisci anche quanto riano stupide le automutilazioni timide del cinema, che non ha mai sfruttato le potenzialità d'immaginario, d'emozione e di creatività del colore. Poi può anche darsi che mi diano del passo, che la gente si metta a ridere, non so: quando si sperimenta bisogna provare tutto, e se l'esperimento funziona lo adotterò per un altro film più mio*».

Questo *Mistero di Oberwald*, infatti, «*non è un film di Antonioni, è un film con la regia di Antonioni. Il testo di Cocteau è proprio di quel genere melodrammatico, enfatico e gonfio di parole che io ho sempre evitato*». Ma gli era andato storto un progetto davvero suo, il film «religioso» su un uomo e una ragazza che vuole diventare suora: «*Avevo bisogno di fare una cosa che m'interessasse molto, dove lo stimolo fosse la creazione d'immagini. La televisione m'ha proposto di girare con Monica Vitti quella lunga telefonata univoca che è* La voce umana *di Cocteau: ma l'aveva appena fatta Liv Ullman, l'aveva già fatta Rossellini con la Magnani, poteva parere una sfida a distanza e anche per Monica non mi sembrava opportuna*».

Per caso, ha rifatto *L'aquila a due teste*: «*Mi sono detto: perché no? Un anarchico che va a uccidere un'imperatrice per ragioni politiche e finisce con l'uccidersi e uccidersi per amore: non è una bella parabola sul ritorno al privato, all'individuo, all'interiorità? Non si adatta alla Me Generation attuale, alla generazione dell'io e del narcisismo egotista? Scherzo: in realtà, il melodramma forniva sentimenti abbastanza semplici, forti e diretti da poter essere espressi attraverso il colore*».

Il testo di Cocteau è ispirato a un episodio storico, la colleiata con cui un anarchico attentò sull'imbarcadero del lago di Ginevra alla vita dell'ex principessa Sissi, l'imperatrice Elisabetta d'Austria solitaria, nemica delle corti e dell'eleganza cerimoniale e invece virile amazzone, cacciatrice, ginnasta, amica del fragile re pazzo Luigi di Baviera. Messo in scena a Parigi nel 1946, trasformato in film nel 1947 dallo stesso Cocteau per il bellissimo amico Jean Marais nella parte dell'anarchico Stanislao e per Edwige Feuillère imperatrice, *L'aquila a due teste* è un melodramma romantico, verboso e sontuoso, decadente e sensuale.

Antonioni, con l'aiuto di Tonino Guerra, ha tentato di adattarlo al proprio stile del tutto opposto. Spostata l'epoca, dal sovraccarico «Kitsch» asburgico 1880 («*Non mi piacevano quei costumi*») al 1902. Ambientati i castelli in Alto Adige, dove ha girato in esterni per un mese. Tagliati «*i dialoghi interminabili*», «*scarnificato all'osso*» il dramma, semplificata la struttura e «*l'eloquio così teatrale*», data linearità e rigore agli arredi e agli abiti, eliminati «*gli errori, le distrazioni, le incongruenze di Cocteau*».

La manipolazione che cancella l'originario segno culturale dello stile, capovolge il senso della vicenda: «*Prima era un dramma d'amore e di morte. Adesso è un dramma di morte e d'amore*». Se il binomio Antonioni-Cocteau è davvero impossibile, com'è andata con il rinnovato binomio Antonioni-Vitti? Da quindici anni il regista non lavorava più con l'attrice che era stata nei Sessanta la faccia-simbolo di tanti suoi film, con cui aveva formato un'esemplare coppia professionale e sentimentale. Adesso è inconscio, sciutto: «*E' andato benissimo. Monica è un'eccellente professionista*».

Lietta Tornabuoni

Versilia: «mondiali» di rock and roll

FIRENZE — Si svolgerà il 23 e 24 giugno in Versilia, al Lido di Camaiore, il campionato del mondo di rock and roll acrobatico. Vi parteciperanno i ballerini di 13 nazioni: Italia, Svizzera, Francia, Algeria, Tunisia, Austria, Germania, Belgio, Turchia, Malta, Norvegia, Spagna, Principato di Monaco.

L'Italia, per il rock and roll, è al primo posto in Europa. Ha vinto per quattro volte consecutive il campionato d'Europa a squadre.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Disgrazie di una donna tra due uomini quando il regista è un po' misogino

«Preparate i fazzoletti» di Bertrand Blier, con Carole Laure, Gérard Depardieu, Patrick Dewaere. *Produzione francese a colori. Genere: sentimentale. Giudizio: interessante. Cinema Olimpia.*

Da quando esordì col *Santissimi*, film straripante e coraggiosamente smodato, si capì che Bertrand Blier, figlio dell'attore Bernard, aveva un fatto personale con le donne. Non per antifemminismo: al contrario, per vocazione al mistero e all'autopunizione maschile. Nei *Santissimi* Miou Miou era la donna che maturava da sola per una scelta autonoma, dopo cento violenze; in *Preparate i fazzoletti* Carole Laure è il semplice mistero di una femminilità che segue i suoi ritmi e la sua indipendenza un poco soprattattoria. Come dire: proprio nel momento in cui sono «possedute» le donne sono più libere. Certo, è una concessione un poco audace da subire come slogan, per questo il film è stato accusato di misoginia, e magari ne offre qualche pretesto formale.

Gérard Depardieu non sa dare la felicità e un figlio alla sua compagna Carole Laure; allora decide di «regalare» la donna a un altro uomo. Si compone un terzetto, Carole non dice né sì né no; è infelice con il secondo uomo come lo è col primo, è turbata da continui malori, non fa altro che sbrrrrrrare maglioni attendendo una maternità che i maschi non sanno procurarle.

I tre sono sempre allo stesso punto, quando decidono di passare un mese di vacanza come istitutori in una colonia estiva di ragazzi. C'è un quindicenne (nella versione originale un tredicenne) che è bersagliato dai compagni come

L'anti-diva Adriana Asti,

pur apprezzandone la genialità, considerava Carmelo Bene un cane come attore. L'affermazione provocò l'immediata reazione di colui che oggi si considera «il signor teatro».

«*L'aspetto più antipatico di questa nuova esperienza* — dice Adriana Asti — *è rappresentato dal fatto che sei lì essere osservata da milioni di spettatori, ma non senti il calore di questa platea. Ed è forse questa sensazione che stimola l'impegno. Ma poi non credo di essere la sola ad avere paura davanti alle telecamere. Anche gli ospiti hanno paura e l'ho constatato quando sono stata invitata da Costanzo a Bontà loro e da Arbasino al "match" con Silvana Pampanini*».

«*Gli ospiti* — precisa l'attrice — *non li sceglo malvagiamente, anche perché non sono tanti i valorosi che accettano di parlare in diretta. Nell'elenco dei possibili ospiti di* Sotto il divano *c'è anche Silvana Pampanini. Sono tentata di rincontrarla davanti alle telecamere per sentire, dopo gli insulti che mi aveva rivolto a Match, se ha ancora qualche cruccio da dire*».

e. b.

Andy Luotto, dall'Altra domenica al cinema

Come diventar divo senza parlare

Andy, chi non lo conosce? E' una piccola storia abbastanza significativa. Andy nasce in tv a *L'altra domenica*. D'improvviso compare accanto ad Arbore. Anzi, dietro Arbore, come un'ombra fedele, come un intruso rispettoso, uno che sia capitato lì per caso.

Arbore si agita e strilla, e lui non dice nulla, non fa nulla, non serve a nulla. Di quando in quando borbotta «*bbuono, nobbuono*», oppure con una mezza parola o con un parco, pigro gesto, o con un movimento degli occhi, «allude».

Pare un ospite di passaggio. Ma la settimana dopo ritorna. Diventa fisso. Fisso e popolare. Si viene a sapere che si chiama André Paul Luotto, che anni fa è arrivato da Brooklyn, che ha fatto il doppiatore, che ha anche diretto documentari industriali didattici, che ha lavorato in una tv privata intervistando le signore nei magazzini Standa travestito da arabo e fingendo di dover comprare dozzine di mutandine, di reggiseni e di reggicalze per le donne del suo harem... Ma tutto questo non gli ha dato un briciolo di notorietà. Quando si dava da fare si arrabattava, si agitava, sembrava già ha concesso credito. Ha sfondato trasformandosi nel muto valletto Andy.

Un successo fulmineo e dilagante. E' uno dei pilastri de *L'altra domenica*. Durante il non-stop elettorale Arbore se l'è portato appresso, e Andy ha persino mormorato alcune frasi di circostanza, con una riservatezza e una grave cautela da politico. E' atteso e confermato per il ritorno autunnale de *L'altra domenica*. E' richiesto per gli spettacoli più vari. Intanto il cinema se ne è impadronito e lo lancia protagonista assoluto (gli fanno da coreja Gino Santercole, Silvia Annichiarico, Eurilla Del Bono) nel film *Superandy, il fratello brutto di Superman* del regista Paolo Bianchini, in programmazione a Torino al cinema Ideal.

In un'intervista contenuta nel libro «*L'altra domenica*» di Michele e Giorgio Straniero, mister Luotto dichiara: «*Il personaggio di Andy è strettamente televisivo. Penso che non funzionerebbe da nessuna altra parte*».

Sagge parole. Ciò non toglie che anche nel film — che pure non esce dall'ambito di una modesta produzione comica, e dove Andy non ha un Arbore cui appoggiarsi — ci siano momenti in cui la macchietta funziona.

In ogni caso resta il fenomeno di questa affermazione clamorosa per un personaggio che non parla. Oggi in Italia chi sta zitto ha successo forse perché chi dice troppe parole non è più credibile e non diverte più.

a. ba

Tennis per beneficenza a Venezia con i divi Usa

ROMA — *Anche quest'anno Venezia ospiterà dal 10 al 15 luglio, al Lido, un torneo internazionale di tennis che vedrà impegnati (o semplici spettatori) professionisti del tennis e professionisti dello spettacolo. Nomi molto grossi del cinema e della televisione americana, assicurano i patrocinatori d'Oltreoceano dell'iniziativa benefica, hanno già garantito la loro presenza a Venezia: tra questi Mel Brooks, abituato a trasferire anche sui campi da tennis le sue gag, Gene Wilder, Omar Sharif, Cliff Robertson, Annie Girardot, Gene Hackman (che quando gioca non si rassegna a perdere), Trevor Howard, Capucine, Susannah York, Carl Reiner e Anne Bancroft. Tra gli attori e le attrici che, stando agli americani, saranno sicuramente a Venezia a metà luglio, c'è anche Sophia Loren.*

Lo scorso anno il torneo fruttò quindicimila dollari che vennero devoluti al fondo per il restauro della Basilica di Torcello, quest'anno i proventi della manifestazione, che si chiama «The Merv Griffin International Venice Tennis Classic», andranno all'Unicef, ricorrendo l'anno del bambino.

Da domani sera, in diretta, «Sotto il divano», con quattro ospiti e l'attrice padrona di casa

La Asti copia Costanzo (ma senza cattiveria)

I primi ad accettare l'invito sono stati il regista Franco Zeffirelli, Cesare Musatti, Dario Bellezza e Rosa Fumetto

ROMA — Il regista Franco Zeffirelli, lo psicanalista Cesare Musatti, lo scrittore-poeta Dario Bellezza e l'ex vedette del «Crazy Horse» Rosa Fumetto saranno domani sera ospiti della nuova trasmissione «alla Costanzo», condotta dall'attrice Adriana Asti, che la Rete 1 Tv programmerà nella stessa collocazione oraria di *Bontà loro* e di *Acquario*.

Tutto il divano è il titolo di questa trasmissione, che andrà in onda in diretta e a colori, e che si avvale della regia di Paolo Gazzara, già collaboratore di Costanzo. A questo punto manca soltanto Maurizio Costanzo, il quale per la verità è stato il primo ad essere interpellato per partecipare come ospite a *Sotto il divano*, ma ha declinato l'invito. «Lui — dice Adriana Asti — *preferisce interrogare e non essere sottoposto alle domande. Comunque ritengo che la mia trasmissione sarà diversa dalle sue, anche perché io, poverina, sono meno brava di lui nel porgere le domande. Per me, è più facile rispondere*».

Ma allora perché ha accettato quest'impegno? «*Perché* — dice — *amo il rischio e mi piace fare delle cose che non ho mai fatto. Questo è un rischio tremendo, ma cosa possono farmi... Non è vietato a nessuno parlare del più e del meno davanti alle telecamere. E poi non sono stata io ad impormi alla televisione. D'altra parte anche nel cinema ho sempre rischiato: ho fatto dei film scabrosi che altre attrici non avrebbero mai interpretato*».

Dopo i pesci di *Acquario*, avremo adesso le pecore di *Sotto il divano*. Infatti lo studio della trasmissione della Asti apparirà affollato di pecore finte e di divani a forma di pecora. L'idea è stata dello scenografo Pier Luigi Pizzi che ha così rimediato all'impossibilità di trasferire ogni lunedì sera nello studio 5, al terzo piano di via Teulada, un gregge di ovini.

«*Il titolo* Sotto il divano — spiega Adriana Asti — *l'ho inventato io pensando che quando si discorre in salotto, possono venire fuori da sotto il divano parecchie cose. Ed è quello che spero si realizzi in trasmissione. Per spiegare il motivo della presenza delle pecore in studio, c'è da dire che nella sigla iniziale appaio addormentata su un divano, come fossi da uno psicanalista e sognando conto le pecore*».

«*A Zeffirelli* — aggiunge sorridendo l'attrice — *non chiederò della recente polemica con Carmelo Bene perché non sono pettegola, tuttavia se lui vorrà potrà anche parlare di... animali*». Il regista toscano qualche settimana fa, esaminando la situazione del nostro teatro aveva detto che, «*questa nuova esperienza* — dice Adriana Asti — *è rappresentato dal fatto che sei lì essere osservata da milioni di spettatori, ma non senti il calore di questa platea. Ed è forse questa sensazione che stimola l'impegno. Ma poi non credo di essere la sola ad avere paura davanti alle telecamere. Anche gli ospiti hanno paura e l'ho constatato quando sono stata invitata da Costanzo a Bontà loro e da Arbasino al "match" con Silvana Pampanini*».

«*Gli ospiti* — precisa l'attrice — *non li sceglo malvagiamente, anche perché non sono tanti i valorosi che accettano di parlare in diretta. Nell'elenco dei possibili ospiti di* Sotto il divano *c'è anche Silvana Pampanini. Sono tentata di rincontrarla davanti alle telecamere per sentire, dopo gli insulti che mi aveva rivolto a Match, se ha ancora qualche cruccio da dire*».

e. b.

Film di montagna — Domani sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, le guide alpine Gianni Comino e Giancarlo Grassi presenteranno il film «Il ponte di ghiaccio». La proiezione illustra la più moderna tecnica «piolet-traction» su pareti verticali di ghiaccio. Ingresso 1500 lire.

Film all'Erba — Oggi, dalle 18, al teatro Erba, proiezione di «Arcipelago in fiamme» di Hawks, con J. Garfield.

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Ombre e superfici di Gorza

I dipinti di Bracigliano, i «lavori» di Brunone e l'arte di Mithila

Ala (in nero, 1964), *Diana* (bianco, '65), *Guerra di bambù* (nero, ancora del '64) nella galleria Marin C (piazza Carignano 2) fa piacere poter verificare, a quindici anni di distanza, la «tenuta» esemplare del lavoro di Gino Gorza.

Chi lo conosce sa come egli si sia affermato con quel suo fare convinto e con la coerenza di una ricerca intesa a trasformare un monocromo impasto materico sino a farne un'immagine plastica, destinata a serbare in se stessa il segno-impronta della sua fantasia, quasi il soffio dell'artefice che le dava vita.

Per Gorza c'è sempre un progetto che consente una pluralità di realizzazioni, ognuna delle quali altro non è che uno «schema oggettualizzato», dove forma-luce-ombra entrano come componenti dinamiche, anche in un rapporto di nero su nero, tra lucido e opaco: ed è ancora come dire tra luce e ombra, proprio come nelle opere più recenti da «leggersi» su piani diversi.

Mentre la superficie trasparente fa da supporto al segno, l'ombra di questo si proietta e si materializza sul fondo sottostante: in una vera e propria continuità dell'idea figurale che, a questo punto, manifesta un suo nuovo spessore, in cui lo spazio assume anche un espressivo valore temporale.

★ ★

Quasi al riparo da quella che potrebbe apparire una tentazione pittoricistica, i dipinti di Mario Bracigliano esposti alla galleria «Spirali» (via dell'Arsenale 35) impaginano i loro elementi geometrizzanti in composizioni nelle quali si direbbe convergano residui orfici e futuristi, astratti ed ottici. Non sono tuttavia alieni da certe suggestioni figurali che in qualche serigrafia giungono a reintrodurre, quasi per allusioni o rapide sigle, l'idea antropomorfa, con la presenza di riconoscibili tipologie femminili.

Per il resto si assiste ad una vera e propria «messa in codice» di eventi, o avvenimenti con i quali l'autore intende illustrare emblematicamente anche le emozioni, da cogliersi attraverso il medium della «percezione visiva». Ne derivano delle immagini ben scandite nei loro ritmi lineari e sottolineate da valori cromatici essenzialmente timbrici.

★ ★

Da Frana Paludetto, alla galleria LP 220 (via Pietro Micca 21), è esposta una documentazione di alcuni «lavori» di Tullio Brunone, nato 38 anni fa ad Alessandria d'Egitto, ma operoso a Milano.

Con Giovanni Columbu (Nuoro, 1949), Ettore Pasculli (Catanzaro, 1950), Paolo Rosa (Rimini, 1949) nel '75 ha infatti dato vita al *Laboratorio di comunicazione militante* che attrasse poi anche Claudio Guenzani (Gallarate, 1954), Adriana Puiga (Milano, 1952) e Nives Ciardi (Milano, 1949). Insieme hanno svolto interessanti esperienze di animazione ed organizzato mostre per meglio mettere in evidenza il rapporto tra arte e comunicazione.

Alla base del processo vi è sempre la «citazione» fotografica, quella stessa che può costituire documento di verità o diventare — se manipolata — elemento sviante. Basta, insomma, un'immagine per celebrare o criminalizzare, a seconda del modo in cui è stata realizzata, chi vi è ritratto.

Brunone mira evidentemente — e se ne ha la riprova nelle pagine de «*L'arma dell'immagine*» (Mazzotta editore, 1977) realizzato in collaborazione con insegnanti e studenti di un gruppo di scuole mantovane — ad una riappropriazione critica dei messaggi visivi offerti dai *mass-media* in genere supinamente accolti dal fruitore. Siamo quindi nel campo del comportamento che coinvolge almeno in parte una forma più o meno consapevole di *body-art*.

★ ★

Sulla riva sinistra del Gange, quasi ai piedi dell'Himalaya, la regione indiana di Mithila — 35 mila kmq (poco più dell'Italia occidentale), fertilissima (consente tre raccolti annui) ma popolatissima (20 milioni di anime) — è sede di una plurimillenaria attività artistica, e se si vuole di alto artigianato, tradizionalmente riservata alle donne. Queste non soltanto filano e praticano la tessitura ma, con colori di straordinaria luminosità, dipingono scene di ispirazione induista. Oggi usano anche supporti diversi dalla tela, ma nulla è mutato nelle raffigurazioni che hanno conservato i loro schemi, l'emblematica tavolozza, la potenza suggestiva d'una esoterica espressività.

Una mostra di queste opere è ordinata nelle sale della galleria «I Segni» (via S. Teresa 20/c) dove testimoniano come in quelle regioni si sia conservato, si può dire, intatto, questo patrimonio mitologico-religioso fatto di poesia e di verità, cui letteratura e arte continuano a ricondursi nelle loro mitiche figurazioni.

Angelo Dragone

Minoprio-Giuffrè al «Cantasud»

MILANO — Minnie Minoprio con il suo show e il suo balletto tornerà sulle piazze dell'Italia meridionale dopo la polemica per la sua esibizione in costume succinto sulla piazza di una chiesa; sarà infatti, insieme con l'attore Aldo Giuffrè, la vedette dell'undicesimo *Cantasud* che inizierà il 4 luglio a Diamante, per concludersi dopo aver attraversato 4 regioni — Calabria, Sicilia, Campania e Puglia — il 22 luglio a Reggio Calabria.

Marty Feldman in «L'occhio che uccide» sulla rete 1 alle 21,40

Alla televisione

RETEUNO

11 — Dalla chiesa parrocchiale di S. Antonio in Concesio (Brescia): **Messa**
11,55 **Incontri della domenica** - Attualità religiosa (c)
12,15 **Agricoltura domani** a cura di Giovanni Minoli
13 — **TG l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **TG 1 Notizie**
17 — **Domenica in...**, condotta da Corrado; con cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti (c)
17,45 **Notizie sportive**
17,50 **In...sieme**
18,40 **90° minuto**
18,55 **Palio della slalta**
19,05 **In...somma - Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Olocausto**, di Gerald Green (c), con Tom Bell, Joseph Botons, Tovan Feldshuh, Marius Goring, Roseary Harris, Anthony Haygarth, Sam Vanamaker, David Warner, James Woods (settima puntata)
21,40 **L'occhio che uccide** (c). Piccole follie con Marty Feldman (prima puntata). Attori principali: Orson Welles, Spike Millingan, Hugh Paddick
22,10 **La domenica sportiva**
22,55 **Prossimamente**. Programmi per sette sere (c)

RETEDUE

12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica estate**. Selezione di concerti pop.
15 — **TG 2 Diretta sport**. Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero. Da Torino: **Pallacanestro**, campionati europei Italia-Jugoslavia; da Montecatini: **Tiro a volo**, piattello campionati europei; da Milano: **Ippica**, Gran Premio Milano; da Cortenuova di Monticello: **Ciclismo**, Giro d'Italia dilettanti (5° tappa: Varallo Sesia - Cortenuova di Monticello)
17,45 **Prossimamente**. Programmi per sette sere (c)
18 — **Tocca a te, milord** (quinta puntata): «I prigionieri d'Alpha 13»
18,55 **TG 2 - Sport flash** (c)
19,10 **Sintesi di un tempo di una partita di Serie B** (c)
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint** (c)
20,40 **Così per caso**, con Cecilia Buonocore, Don Lurio
21,45 **TG 2 - Dossier**. Il «Salt 2» a Vienna
22,35 **TG 2 - Stanotte**
22,50 **E noi qua**. Un incontro di Nanni Svampa e Otello Profazio (terza puntata): «Padrone mio», con Matteo Salvatori e Norma Midani

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Diluvio di telefilm e ricordi Anni 60

Un diluvio di cose straniere: questo colpisce se si guarda, indietro, la settimana.

Giocoausto, per cominciare, e nella stessa domenica tre telefilm, uno americano, uno francese e uno inglese; lunedì, un film americano alla sera, e di pomeriggio, sulla rete 1, i due sceneggiati fissi e interminabili *Anne giorno dopo giorno* (franco-inglese) e *Peyton Place* (americano), e sulla rete 2 l'inizio di un romanzo in 25 puntate, *Le avventure di Black Beauty* (inglese); martedì *Giocausto* e il telefilm americano *La ragazza dell'ultimo spettacolo*, e naturalmente sempre *Anne*, sempre *Peyton*, sempre *Black*, mercoledì *Caro papà* (inglese) e *Pepper Anderson, agente speciale* (americano); giovedì il poliziesco *Starsky e Hutch* (americano); venerdì il film di John Wayne che ha sostituito all'ultimo momento un telefilm inglese, e sulla rete 2 il film a puntate *I boss del dollaro* (americano); ieri, a parte l'egregio film di Bergman *L'occhio del diavolo*, c'era un telefilm americano in apertura di rete 1 cui si contrapponeva lo sceneggiato inglese *Rosie, dolce Rosie* e l'America abbandonava la serie *Le ragazze di Blansky* sulla rete 2.

Il bilancio parla da solo. E' un intasamento straordinario dovuto al periodo elettorale? O è un sistema adottato stabilmente per ragioni di economia? Certo è che di questi telefilm tutti uguali, di queste trasmissioni fabbricate a macchinetta, di queste storie levigate dalla convenzionalità, di questi prodotti di industrie televisive che hanno come solo obbiettivo la vendita in ogni Paese del mondo, se ne ha veramente fin sopra i capelli.

★★

A questo punto non resta che cercare le poche cose italiane: tra le quali si è imposto per interesse di argomento, per forza polemica, per efficacia di realizzazione, l'esordio dell'inchiesta *I mali del boom* di Marco Fini, Emidio Greco, Corrado Stajano.

E' stata una rievocazione del quadriennio 1950-1954 dove la scelta delle immagini ha sempre mirato a fondere insieme situazione politica, economica, e di costume. Basterà pensare a quello splendido inizio, con una sfilata per Torino di nuove «500» cassaforte recante un'indossatrice fastosamente abbigliata; tra ali di cittadini plaudenti. Pare la fiaba moderna di un paese felice. Subito dopo, i filmati di Genova inserta contro i fascisti che appoggiano il monocolore democristiano di Tambroni. E subito dopo ancora i tragici fatti di Reggio Emilia (sette operai morti) e di Palermo (quattro braccianti morti). Pochi minuti, e con brevi spezzoni e qualche frase di commento è stato delineato con vigore il quadro contrastante e drammatico dell'Italia di allora.

La puntata è proseguita sempre su questa linea aggressiva e tagliente che ha messo a nudo gli errori e le illusioni dell'epoca. Ancora solo alcuni dei punti principali: i cinegiornali di tono retorico per esaltare mostre e inaugurazioni; gli emigrati che arrivano dal Sud, lo spopolamento delle campagne; i venti o trenta milardi (di allora) spesi per la costruzioni di Italia '61 andate poi in rovina; gli emigrati ammassati in venti letti per soffitta; le schedature dei personale nelle grandi industrie, i licenziamenti, i «reparti di confino», e al tempo stesso la presa di coscienza dei lavoratori che tornano alla lotta; il centro-sinistra favorito dagli americani (sono parole di Schlesinger) perché isola i comunisti all'opposizione; un elaborato discorso di Aldo Moro (documento d'eccezione) sulla validità del centro-sinistra e dell'abbraccio ai socialisti; l'intervista all'ex ministro democristiano Sullo (altro pezzo da ricordare) il cui progetto sull'urbanistica fu bocciato dal suo stesso partito; la collusione del potere con generali reazionari che sognavano l'ordine di ferro, l'arresto in massa dei comunisti e dei sindacalisti, e il golpe...

Un programma denso e teso che si fa seguire dal principio alla fine senza un attimo di sosta. Ci saranno forse lacune e salti per cui si sarebbe desiderata una trattazione più ampia. Ma il discorso di fondo, così esplicito e demistificatorio, giunge alla platea come un salutare pugno nello stomaco.

★★

Domani sera recupero di un vecchio film, Sophia Loren, Marcello Mastroianni e Charles Boyer sono i protagonisti di «*La fortuna di essere donna*», di Alessandro Blasetti. La pellicola andrà in onda lunedì, alle 20,40, sulla rete 1.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10,10; 13; 17; 18; 19; 21; 23
7,30 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 Itineradio
11,20 Io protagonista
12 — Sergio Endrigo
12,30 Rally
13,15 Il calderone
15 — Il mondo della radio
16 — Radiouno per tutti
18,30 Carta bianca
17,50 Tutto il calcio minuto per minuto
22,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Il calderone
20,10 «I pagliacci» di Leoncavallo e «Cavalleria rusticana» di Mascagni. Direttore Nello Santi
23,03 «Noi, voi e le stelle a quest'ora»

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,45; 19,30; 22,30
7,55 Un argomento alla settimana
8,05 Al cinema con Luigi Rondi
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash:
9,35 Gran Varietà
12,45 Tohi chi si risente
13,40 Romanza
14 — Domenica con noi
16,55 Bollettino del mare
17 — Domenica sport
18 — Domenica con noi
19 — Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X
22,45 Buona notte Europa
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 14,10; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,55 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
12,45 Panorama europeo
13 — Discoteca
14 — Concerti per pianoforte di Mozart
14,25 Max Reger
14,45 Controsport
15 — Vita miracoli e morte del celone lucano
16 — Sul nome di Bach
16,30 Il gusto de salvare
17 — Invito all'opera: «Il barbiere», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi», direttore Lorin Maazel
20,30 Il poeta clown
21 — I concerti di Milano della Rai
22,45 Ritratto d'autore
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

7,15 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
10 — Hit Parade
14 — Musica e sport
17 — Risultati sportivi
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 14,30; 20; 21,30; 22,45
14,35 **Telerama** (c)
15 — **Telerivista** (c)
15,15 **Un'ora per voi** (c)
16,15 **Massal** (c) documentario
17,40 **Il Salone internazionale aeronautico**
18,40 **Chi del due?** (c) telefilm
19,30 **Settegiorni** (c)
20,10 **La parola del Signore** (c)
20,20 **Concerto dell'Unesco** per l'anno internazionale del fanciullo (c)
21 — **Intermezzo** (c)
21,10 **Il Ragionale** (c)
21,45 **Il poliziotto e il giudice** (c)
22,45 **La domenica sportiva** (c)
23,55 **Pallacanestro** (c)

CAPODISTRIA

18 — **Motocross**: campionati europei
19,15 Da Torino, **Pallacanestro**: Jugoslavia - Spagna
20,40 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Punto d'incontro** (c).
21,30 **La città magica**, film di William Wellman, con James Stewart e Jane Wyman
23,05 **Musicalmente** (c). All you need is love

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
18,45 **Disegni animati**
19 — **Parolamo**, telequiz
19,20 **Vita da strega**: Un'apprendista innamorata
20 — **Avvocati alla prova del fuoco**, il grande seccatore
21 — **La magnifica sfida**, film di Miguel Lluch, con Kirk Morris, Dina Loy
22,30 **Oroscopo**

Per potenziare un settore valido

Palermo: sessanta miliardi per l'industria dei marmi

Nell'isola vi sono ricche cave che danno lavoro a un migliaio di aziende per un totale di 4500 posti di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Iniziative stanno per essere prese in Sicilia per rilanciare il settore dei marmi e delle pietre ornamentali. Nell'isola vi sono ricche cave di [illegible] travertino, alabastro, onice, ba[illegible] e pietra di Comiso, con un totale di quattromila e cinquecento addetti [illegible] quasi un migliaio le aziende in attività.

La Regione, [illegible] ritiene d'intervenire concretamente con un disegno di legge approntato dall'assessore all'industria Salvatore [illegible] (dc), [illegible] comporta la spesa di [illegible] miliardi nei prossimi dieci anni per risollevare i d[illegible]ni di un settore da decenni in attesa di [illegible] rilancio che è stato sempre rinviato «a tempi migliori».

Stavolta potrebbe essere il momento [illegible]. «*Lo spero proprio, nessuno infatti ha intenzione* [illegible] *dilazionare ulteriormente un problema che abbiamo anzi deciso di affrontare con estrema determinazione*», assicura a Palermo l'on. Grillo. I marmi e le pietre pregiate della Sicilia costituiscono un vanto specialmente per la provincia di Trapani. Qui centinaia di cave di marmo e di pietra rappresentano una rilevante attività industriale, artigianale e commerciale.

Da qualche anno e con discreto successo si sta anche tentando di «sfondare» su mercati extraeuropei e forniture di marmo vengono assi[illegible] [illegible] stabilmente in Medio Oriente e nei Paesi arabi. In particolare, [illegible] Arabia Saudita i marmisti trapanesi negli ultimi due anni sono riusciti a concludere affari nell'ordine di un miliardo di lire. Come [illegible] vede, niente di tra[illegible] [illegible] pur sempre qualcosa.

La [illegible] predisposta dall'[illegible] all'industria prevede [illegible] concessione di mutui agevolati fino al quattro quinti delle [illegible] occorrenti per nuovi investimenti [illegible] fine [illegible] rendere più efficienti sia le cave sia le segherie. Contributi a fondo perduto, poi, fino al venti per cento per l'acquisto di nuovi macchinari e fino al quaranta per cento per le attività di ricerca.

Indubbiamente [illegible] tentativamente [illegible] viene [illegible] nuto dalla Regione, i marmisti siciliani potranno programmare sia l'attività estrattiva sia l'esportazione. Per l'export c'è un capitolo a parte nel disegno di legge firmato da Grillo. Riguarda premi fino al sei per cento per l'esportazione nei Paesi extracomunitari.

Inoltre la legge fa ampi riferimenti alla situazione ambientale nell'ipotesi che il potenziamento [illegible] produ[illegible] «guasti» al territorio. La legge stabilisce modalità per «*il ripristino dell'ambiente*», [illegible] una ripartizione delle spese relative al [illegible]quanta per cento tra i gestori delle cave e la Regione stessa.

a.r.

Napoli: non [illegible] chiesto il riscatto

Rotolio di marmo accanto alla vettura del negoziante rapito

NAPOLI — Fitto mistero sulla scomparsa del commerciante [illegible] prodotti ittici Luigi Amoruso, 42 anni, padre di sei figli rapito nella notte tra giovedì e venerdì scorsi a 500 metri dalla sua villa in Torre [illegible] mentre si [illegible] banchina del porto di Torre Annunziata per le contrattazioni del mercato del pesce. L'auto è stata ritrovata schiantata contro il muro di uno stabile con il vetro dal lato della guida infranto e i segni di un violento tamponamento.

Accanto alla vettura, sono stati rinvenuti un batuffolo di cotone imbevuto di una [illegible] [illegible] [illegible] fazzoletto[illegible] e il dito di un guanto di gomma.

Si sospetta che l'uomo sia [illegible] [illegible] banditi e trasferito a viva forza su un'altra macchina che è partita [illegible] [illegible] nascondiglio sicuro. Finora nessuna richiesta di riscatto è pervenuta alla famiglia ed è stata smentita [illegible] la voce di una telefonata anonima che avrebbe fissato per [illegible] liberazione del commerciante torrese. Il cifra [illegible] mezzo miliardo di lire.

[illegible] non ha trovato conferma [illegible] la moglie Pina Ruggiero e gli inquirenti, polizia e carabinieri che svolgono le indagini coordinati dal sostituto procuratore Manlio Minale del tribunale di Napoli.

Il [illegible] contatto con i banditi a 48 ore e più [illegible] rapimento, alimenta i sospetti che all'origine del criminoso gesto possa esserci una diversa motivazione che non sia il solito tentativo [illegible] [illegible]rsione. Potrebbe trattarsi di un regolamento di conti, di una vendetta per colpire l'attività di una famiglia che nel giro di qualche anno è riuscita a crearsi una solida fortuna.

Luigi Amoruso, insieme con il padre, i fratelli ed altri congiunti, aveva dal primo gen[illegible] [illegible] concretizzato una [illegible] iniziativa: costituito la società «Ittì-Torre», [illegible] consorzio di 21 [illegible] [illegible] il controllo del pescato del Tirreno ma anche di partite di pesce provenienti da [illegible] dal Valio, dall'Adriatico e financhè dall'Argentina e dai [illegible] orientali. Un'impresa [illegible] oltre [illegible] [illegible] milioni frigorifero che raggiungevano ogni giorno i mercati [illegible] [illegible] ed europei, [illegible] un fatturato di 20 tonnellate di pesce al giorno, per un giro [illegible] [illegible] che [illegible] poteva non [illegible] suscitato gelosie e riva[illegible] [illegible].

a. l.

Convegno a Venezia sulla funzione dell'editoria

Il pubblico vuole i giornali con un linguaggio più chiaro

[illegible] italiani (55 milioni) comprano solo cinque milioni di copie di quotidiani - Un esempio positivo è [illegible] dai paesi anglo-sassoni

[illegible]

VENEZIA — Perché 55 milioni di italiani comprano solo 5 milioni di copie di quotidiani? Finora questo problema — che esige una risposta urgente se si vuole uscire dalla crisi che travaglia la stampa nel nostro Paese — è stato affrontato da un punto di vista in prevalenza sociologico. E [illegible] è concluso ben poco.

Adesso è proprio il caso di osservare la questione da una diversa angolatura, per vedere [illegible] per caso quello che [illegible] brava un ostacolo [illegible] [illegible]tabile non appaia, studiato con diversi criteri, un proble[illegible] superabilissimo. E' quello che [illegible] tentando di fare la Fondazione [illegible] che, [illegible] un convegno organizzato a Venezia sul [illegible] «*I giornali e il non-lettore*», concentra l'attenzione sul [illegible] dei giornali, con confronti (sempre però molto difficili in questo campo) tra la nostra stampa e quella dei Paesi stranieri.

Ci si chiede, insomma, perché il cosiddetto «*giornalese*» è stato finora un gergo per gruppi ristretti, incapace [illegible] far presa sulla stragrande maggioranza della popolazio[illegible] E' possibile superare questo limite facendo in modo che [illegible] lingua scritta sui quotidiani abbia la stessa forza di «catturare» l'attenzione di quella parlata?

«*Il giornalese: vent'anni [illegible] cambiamenti nel linguaggio dei giornali*» è il tema della relazione di [illegible] Dardano, [illegible] [illegible] sintassi della lingua [illegible] giornali. «*I mezzi di comunicazione di* [illegible] — sostiene Dardano — *determinano la forma del messaggio, ma talvolta* [illegible] *modificano anche il contenuto,* [illegible] *essi, stessi produttori di realtà. Così il condizionamento dei "media" si aggiunge a quello promosso e attuato* [illegible] *centri di potere. La riformulazione dei messaggi contiene spesso all'insegna dell'ufficialità e* [illegible] *consumismo. La conseguenza è lo scadimento dei messaggi e* [illegible] *parole*».

L'ordine della esposizione (cioè la disposizione delle unità di contenuto, le formule di avvio, di collegamento, di conclusione ecc.) rappresenta uno [illegible] principali codici interpretativi della notizia. Mediante l'alterazione del solo ordine espositivo il significato può essere considerevolmente mutato. La manipolazione delle notizie avviene frequentemente mediante la semplice alterazi[illegible] dell'ordine delle unità di contenuto. Questo tipo di manipolazione è progredito negli ultimi tempi.

Un sociologo, ha concluso Dardano, ha definito «selvaggia» la lingua dei giornali perché spesso tale lingua mira non all'inquadramento, cioè all'interpretazione razionale della realtà, ma alla conquista «magica» dei fatti. La scrittura giornalistica sembra obbedire [illegible] [illegible] leggi del mass[illegible] pubblicitario:

Nel [illegible] intervento su «*Grafica, leggibilità e appetibilità dei quotidiani*» lo [illegible]oso di estetica Gillo Dorfles ha sostenuto che è soltanto [illegible] relativamente poco tempo che ci si è resi conto di quanto peso l'aspetto visivo di un prodotto non solo dal punto di vista estetico ma anche da quello economico-sociale e in genere comunicativo.

Secondo Dorfles l'impatto [illegible] [illegible]ta determinata veste grafica e tipografica può avere sul lettore di un quotidiano o di un settimanale è un fatto tutt'altro che marginale. Forse più essenziale dello stesso contenuto scritto del giornale. Il pubblico — sostiene Dorfles — non «legge» più le scritte «Pirelli», «Olivetti», «Mercedes», «Fiat», «Supermercato»..ma le vede, cioè le percepisce, come una globalità, costituita [illegible] caratteri e dalla disposizione degli stessi, scelta a suo tempo dal grafico così da formare quel particolare [illegible]gno che si è poi trasformato in un [illegible] del prodotto [illegible]a ditta.

Il linguaggio costituisce un nodo fondamentale e inestricabile per milioni di non lettori e di lettori potenziali e va di conseguenza profondamente modificata la formazione stilistica di chi scrive per i giornali. Questa affermazione l'ha fatta il professor Tullio De Mauro, d[illegible]te di filosofia del linguaggio all'università di Roma. «*Nei Paesi anglosassoni* — ha detto De Mauro — *si raccomandano periodi di non più di* [illegible] *parole e si usa rivolgere ad un pubblico di cultura elementare, mentre nella tradizione italiana periodi così brevi sorprendono*».

Gigi Bevil[illegible]qua

I progetti e le firme per il [illegible] «Europeo»

ROMA — Nuovo [illegible] secca nel formato, nella grafica e soprattutto nei contenuti. *L'Europeo* riparte dopo 35 anni di storia con un programma ambizioso. Si tratta di [illegible] progetto di largo respiro: [illegible] riconquista di spazio e peso per un settimanale dalla tradizione prestigiosa attraverso il rilancio in grande stile di un periodico, compreso da l'[illegible] e dall'*Espresso* e attestatosi negli ultimi mesi su livelli di vendite modesti: circa centotrentamila copie.

«C'è un *piano triennale di sviluppo elaborato dalla Rizzoli* — [illegible] il direttore [illegible] Pirani. — *Siamo* [illegible] *agli inizi, [illegible] sente l'affanno, la congestione dei primi numeri, le cose da fare sono moltissime.* [illegible] *rifondazione di una testata comporta un'infinità di problemi da risolvere, difficoltà da appianare*». E lo spazio? «*Puntiamo* — spiega Pirani — *su un Europeo impegnato, nel rispetto rigoroso dei fatti e dei colori del confronto delle idee*».

Come potrà collocarsi [illegible] *Panorama* e l'*Espresso*? «*Intanto* — sostiene Pirani — *diventando un punto* [illegible] *riferimento ideale, per tutti coloro che aspirano a rifondare la politica, puntando sull'Italia sommersa più che sul Palazzo, realizzando grandi inchieste e dando la parola ai lettori*». Un'occhiata all'elenco dei collaboratori: Alberto Ronchey, Enzo Bettiza, Rosario Romeo, Lucio Colletti, Francesco Forte, [illegible] Ippolito, Adriano Buzzati Traverso, [illegible] Ossola, alcuni nomi di intellettuali, studiosi [illegible] tecnici apparentemente ad area dive [illegible] se che scriveranno sull'*Europeo*.

«*Nessun* [illegible] *ideologico*», assicura Pirani; «*carta bianca*». «*Dopo aver ospitato* [illegible] *del direttore del Manifesto Valentino Parlato, martedì prossimo offrirà ai lettori un articolo* [illegible] *moglie del leader autonomo Oreste Scalzone*».

g. fe.

Operata Paola Quattrini

[illegible] — L'attrice Paola Quattrini, ricoverata d'urgenza martedì [illegible] nella seconda clinica ostetrico-ginecologica dell'università di Roma, è stata operata. «*Soltanto oggi* — ha detto uno dei medici del reparto — *la signora Quattrini può considerarsi fuori pericolo*».

[illegible] Quattrini [illegible] dovuta apparire il 24 giugno prossimo in tv a *Domenica in*, e subito dopo avrebbe dovuto raggiungere Milano, dove il regista Salvatore Nocita [illegible] girando, negli studi della Rai, un telefilm[illegible], *A ribella*, tratto da un'opera di Emilio De Marchi. (Nella foto l'attrice dopo l'intervento).

È stato arrestato a Bari

Un [illegible] commissario di [illegible] [illegible] [illegible]

A Modena, raccolti in un questionario alcuni fenomeni paranormali

Passeggiare accanto al proprio corpo

Secondo la ricerca fatta da una studiosa, le persone che hanno vissuto questa esperienza sono molte di più di quanto non si - Esse vengono investite un fascio d'onde, poi, d'un tratto, si Qualcuna anche riuscita a spostarsi un altro luogo e avvenimenti poi ha riferito

INVIATO SPECIALE

MODENA — «Sembra una sintonizzazione onde vibratorie percorrenti il corpo su una determinata frequenza, all'incirca quella del respiro, poi, d'improvviso, si ha perdita di peso e si è fuori». una risposta alla domanda: «*Descriva le sue osservazioni durante il processo di "separazione" dal corpo*».

Un questionario, questo, che può apparire molto strano a chi è digiuno di parapsicologia, ma interessantissimo per chi ne occupa. I moduli, che contengono ottantina di domande, stanno affluendo alla dottoressa Paola Giovetti (via Archirola 33, Modena). La Giovetti una professoressa di tedesco, che tutto il tempo libero alle ricerche sul paranormale, interessata ai fenomeni che possono suggerire l'ipotesi sopravvivenza.

Era contatto il dott. Karlis Osis dell'«American Society for Psychical Research» di New York, il quale sta facendo Stati una ricerca sui fenomeni di OBE (out of the body experience), le «esperienze fuori dal corpo»; d'accordo con lui ha tradotto il suo questionario e attraverso un paio di riviste italiane del paranormale lo ha diffuso in Italia. Stanno affluendo le risposte, mentre ancora c'è chi le chiede il questionario perché interessato rispondere. «*Non credevo* — dice la Giovetti — *che tante persone avuto di queste esperienze. Molti mi scrivono dichiarandosi felici di poterne parlare, confidare quello che si erano sempre tenuto come segreto*».

L'OBE consiste nell'impressione, talora molto netta, di trovarsi in due luoghi contemporaneamente, di vedere presso di sé propria immagine, di osservare le cose da un punto situato fuori dal proprio . sono persone che vivono questa esperienza una volta sola, durante interventi chirurgici, per l'effetto dell'anestesia, o a seguito di incidenti stradali perché stati, per qualsiasi altra causa, in punto di morte. Altri hanno queste esperienze frequente, in casi rari anche volontà.

E' situazione diversa da quella del sogno: l'OBE è più reale, precisa, concreta; si esercitare una volontà, muoversi, dirigersi qualche parte, allontanarsi proprio corpo, vedendolo Esperienze che riviv da pochi secondi a dieci, quindici . Queste separazioni corpo sono, genere, accompagnate da sensazioni positive: il- bertà, leggerezza, gioia, liberazione dai problemi della terra che appaiono ridimensionati, molto relativi.

In quei momenti non c'è interesse per quello che avviene al proprio corpo, anche se permane la sensazione di essere ancora collegati attraverso quello che gli orientali chiamano «cordone d'argento» e, nel linguaggio esoterico, il perispirito che tiene unito il corpo fisico corpo che nella morte si spezza del tutto, quindi senza più possibilità di ritorno nel corpo fisico).

Curiosiamo fra le risposte giunte a Paola Giovetti, però citare i nomi: quasi tutti tengono alla riservatezza: hanno, per queste cose, molto pudore, convinti non essere capiti, di essere scambiati per pazzi. S. B., 38 anni, di Firenze, in legge. Le capitò di pomeriggio, quando va a riposare. Sente delle vibrazioni per corpo, poi si fuori, sopra o di fianco al letto. Una sensazione di leggerezza, serenità. Nei primi tempi non usciva dalla stanza, ora ha preso coraggio, si spinge nel cortile dove i bambini giocano e controlli, ha saputo, successivamente, in stavano facendo i figli o altre in quei momenti.

I. P., 47 anni, Milano, casalinga. Unica esperienza durante un piccolo intervento chirurgico. trovata alzata metri sul tavolo, vedeva il chirurgo che operava, non importava proprio corpo. pensiero una: «*Gianpaolo bisogno te*». Gianpaolo è figlio. In quel momento rientrata e ha sentito che davano degli schiaffi.

B. D. F., 25 anni, di Roma, impiegato. Molte esperienze di questo tipo. «*Sento mia anima uscire dal corpo, provo un beatitudine, vedo venirmi incontro defunti, certi bianco, che emanano un grande profumo. Quando rientro mi sento triste come paralizzato rispetto alla libertà che godevo prima*».

C. T., 56 anni, Firenze, in Ha avuto la prima OBE all'età anni, mentre era a letto, stanco. Un'ondata di vibrazioni e poi fuori. Andò fino nella casa di amico, poco distante, e lo vide consultare un album di francobolli, che vera. All'età di anni scoprì che poteva provocare il fenomeno facendo docce fredde, un metodo che pratica . «*In quelle condizioni ho piacere di 300 gradi attorno a me, è inutile che cerchi di parlare alle persone, tono. Quando la mia coscienza è fuori, il corpo mi sembra un oggetto; mi sento un centro consapevolezza senza più condizionamenti; per spostarmi che penso, il movimento è simile a un volo lento e sicuro; le sono trasparenti, se voglio dentro; le funzioni fisiologiche cessano confusamente*». Alla «L'OBE ha cambiato il atteggiamento nei confronti della morte?» risponde: «*La morte mi fa paura solo per la sofferenza fisica, ora sono certo di sopravvivere*».

Un sommario esame risposte già pervenute consente constatare che molte sensazioni sono comuni (anche quella, frequente, paura di non poter più rientrare). A conclusione della indagine (i questionari possono ancora essere richiesti alla dottoressa Giovetti, al suo indirizzo modenese di via Archirola risposte saranno analizzate da «*equipe* della quale faranno parte anche i parapsicologi Gastone De Boni di Verona, prof. Giorgio Di Simone di Napoli e Elmar Gruber, collaboratore prof. Hans Bender direttore dell'Istituto per le zone frontiera della parapsicologia» di Friburgo.

Dice Paola Giovetti: «*Se si potrà dimostrare che il corpo sottile od astrale, che è portatore della coscienza, può esistere per periodi più lunghi, secondi od ore, indipendentemente dal corpo fisico, si potrà presumere che possa farlo anche volte che il corpo fisico Sarebbe quindi un indirizzo valido a sostegno ipotesi della sopravvivenza*».

Luigi

Chiesto con lettera dai dipendenti del Vaticano

«Beatissimo Padre, dacci un aumento di stipendio»

Dichiarano di guadagnare «cifre irrisorie» - La missiva è del 21

CITTA' VATICANO — «*Tanti dipendenti vaticani costretti all'inoppugnato*» — siglano una richiesta umorismo, da verificata — ci hanno inviato la lettera chi in forma riservata diressero il 21 marzo scorso a papa Wojtyla, «*il loro Papa*», per chiedergli immediati aumenti «*bassissimi stipendi*».

«*Beatissimo padre*», s'inizia il documento che apre, in insolito, una vertenza sindacale dinanzi all'opinione pubblica. «*La figura del Papa è solo esempio nel mondo per cui le verità da Lui predicate come capo della Chiesa possono trovare riscontro diretto nella opera di Capo di Stato... Le premesse di cui sopra stanno ovviamente a indicare che, pur nella convinzione della bontà e sincerità del nostro Papa, riteniamo che questa rispondenza esista nello Vaticano, e questa ragione segnaliamo quanto alla Sua attenzione perché, atto di sovrana giustizia, le situazioni anormali presenti nel Suo Stato trovino rapida e giusta soluzione*». Segue la richiesta di aumenti dei «*bassissimi stipendi dei dipendenti vaticani i quali, da sempre senza alcun "diritto alla parola", sono costretti a chiedere mente a sordi che vogliono sentire*».

Per far problema Papa, adducono cifre retribuzioni vanno da un minimo di 323.100 a un massimo 378.100, considerando solo voci-base dello stipendio minimo e della scala mobile che è, per tutti, di 276.100 lire; sono esclusi dal conteggio scatti biennali 7500 dopo 20 anni portano a un aumento di 180.000 lire e gli assegni familiari, 13 mila lire per la moglie e 17.000 lire per ciascun figlio.

«*Cifre irrisorie*» — commenta la lettera al Papa «*bastano si e no per la colazione!*». La prima lamentela che l'aumento prodotto dalla contingenza egualitaria (276.100 lire mensili) appiattisce le retribuzioni o, meglio, fa salire del 240 per cento le qualifiche più basse e del 92 per cento le qualifiche di maggior responsabilità. «*Pertanto, vuol raggiungere nel futuro un appiattimento semplicemente ridicolo, con differenze insignificanti tra direttore e subalterno, urge non solo aggiornare tutti gli stipendi allo stesso indice più (più 240 per cento), ma stabilire che ogni due anni si adeguino tutti gli stipendi agli indici istituiti*».

Con i meccanismi attuali — esemplifica la lettera — «*nelle ultime promozioni sono stati dipendenti che hanno fatto un avanti di ben 3500 lire!!!*».

I dieci bienni di porterebbero all'assurdo che un nuovo assunto godrebbe di aumenti cento, mentre chi bienni

Ancora sciopero a "Il Giorno"

MILANO — Per il terzo giorno consecutivo il quotidiano milanese *Il Giorno* non è oggi in edicola a causa dell'assemblea permanente pro- consiglio di fabbrica, con l'appoggio del comitato di redazione.

In un documento diffuso ieri i organismi sindacali hanno reso noto i motivi dello sciopero: difesa dell'integrità produttiva dell'azienda, contro ogni tentativo miri a separare testata e tipografia; rispetto integrale dell'accordo firmato il 13 marzo.

di anzianità «*essendo questi fermi al 1973, avrebbe un mento del per cento*». Anche per gli scatti biennali reclamano aumenti del 240 per cento; per gli assegni familiari propongono un minimo di 50 mila lire mensili per moglie e figli.

Altre lagnanze riguardano: i fitti, i prezzi dell'Annona Vaticana, «*l'assistenza sanitaria largamente incompleta*». la necessità di realizzare un «*ufficio per i rapporti con il personale*» diverso da quello attuale «*che è soltanto un'inutile quanto equivoca facciata per i problemi scottanti dei dipendenti*». Infine, la richiesta di riportare da quaranta a trentacinque anni di servizio il limite per la pensione.

«In alto» questione degli stipendi è ben nota ma non risolta, scrivono i «*devoti dipendenti*», «*possiamo dedurre soltanto che la tattica del passare la palla non è una tecnica praticata esclusivamente nel football*». Dopo aver ribattuto che non «*pete ai dipendenti*» il maggior onere che graverebbe sulla dissestata amministrazione, la lettera conclude che per risolvere la vicenda «*basterebbe ricordarsi ciò che il Vangelo a proposito della "giusta mercede", che è in fondo ciò chiediamo*».

Abbiamo ascoltato qualche esperto. Pur riconoscendo la fondatezza di alcune richieste «*che potevano esser liberamente firmate*», obiettano che il rissetto e allo studio, ma si presenta complesso per le caratteristiche specifiche di «status» e funzioni del circa 3000 dipendenti papali (fra Stato e Curia); «*La professionalità che va premiata, per esempio, riguarda solo il personale laico (circa 2300 persone), non quello ecclesiastico e religioso*».

Tuttavia — aggiungono — il personale italiano non paga Italia sugli stipendi vaticani che. Inoltre, non deve «cumulare» ai beni posseduti in Italia; ha ventinove giorni festivi oltre il mese di ferie, le domeniche e le altre festività vaticane, lavora in media 34 ore a settimana, risparmia da quarantamila a cinquantamila lire all'Annona; paga la benzina trecento lire il litro.

Lamberto Furno

al 21 il processo Lotta continua

— I giudici hanno rinviato al 21 giugno prossimo per la concessione dei termini a difesa, il processo nel quale sono imputati il direttore responsabile di *Lotta* Taverna, il redattore D'Alterio e gli avvocati Giuseppe Mattina e Tina Lagostena Bassi accusati di istigazione delinquere.

All'origine del processo gli interventi fatti sui giornali due avvocati, seguito ad una perquisizione della polizia nella redazione di *Lotta continua* subito dopo l'assalto terroristi la sede del comitato provinciale della dc in piazza Nicosia.

Morto il simpatizzante dal caduto o gettato da un muro

Aveva diciotto - Era stato aggredito il 28 maggio: assassinio?

ROMA — E' morto l'altra notte, all'ospedale Giovanni di Roma, Francesco Cecchin, lo studente diciottenne ferito gravemente il 28 maggio. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giulio Santacroce, al quale è affidata l'inchiesta sull'aggressione, ha disposto il sequestro della cartella clinica e ha affidato al prof. Giancarlo Umani Ronchi la perizia medico-legale sul corpo del ragazzo.

Il magistrato ieri si è in via Monte delle Gioie scopo ricostruire l'accaduto, che non è stato ancora del tutto chiarito. Cecchin, simpatizzante missino, quella sera fu inseguito da un gruppo di giovani nei pressi della sua abitazione: l'indagine tende ad accertare se il ragazzo morì per una fatalità, scavalcando un muro nel tentativo di sfuggire agli aggressori, oppure se fu da questi spinto dal muro.

Nella tra il 28 e il 29 maggio, Francesco e la sorella Carla (20 anni) erano usciti dalla loro abitazione di via Monte delle Gioie per fare una passeggiata, quando furono affiancati da una «Fiat 850» con a bordo tre o quattro giovani. Uno di essi, indicando Francesco Cecchin, avrebbe gridato: «*Eccolo lì, è lui, prendiamolo*». I due fratelli, visto le intenzioni degli aggressori, si sono divisi: Maria Carla è corsa a telefonare alla polizia; Francesco è fuggito verso piazza Viscovio inseguito dagli avversari.

Mentre sul posto stava giungendo un'automobile commissariato di alcuni inquilini della stabile di via Montebuono 5 si sono affacciati alle finestre dopo aver sentito un tonfo e poi lamenti provenienti dal cortile. Francesco era agonizzante ai piedi del muretto, che sulla via il sito poco più di metro mentre rispetto al cortile ha un dislivello di 5-6 metri. Portato al reparto rianimazione dell'ospedale San Giovanni, vi è rimasto in stato di coma di primo grado per lesioni cerebrali sospette addominali, alla morte la scorsa

Le indagini degli del commissariato della Digos non hanno ancora portato all'identificazione degli aggressori, né hanno chiarito come si sono svolti i fatti. Sono due le ipotesi: Francesco Cecchin è raggiunto dagli inseguitori, picchiato, gettato al di là del muretto; lo scavalcò il muretto nella fuga, ma ha l'equilibrio precipitato all'interno cortile.

Francesco Cecchin aveva partecipato a una zuffa l'8 marzo con attacchini comunisti; per questo era stato arrestato e poi in libertà provvisoria. Il della Gioventù, segretario missino del Lazio e il Pozzo. tre dichiarazioni la questura romana aver voluto finora indagare, sebbene da tempo e concordanza di seri indizi per individuare gli aggressori, garantendo così l'impunità ai medesimi».

Inaugurato ieri alla presenza del presidente Pertini e Zaccagnini un convegno studio Bari

Moro, uno statista un maestro di vita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Quando entra Sandro Pertini sono da passate le 11, applausi scrosciano sotto le ampie volte del teatro Petruzzelli, anno 1903, addobbato d'oro e con affreschi pomposi. Il Presidente della Repubblica è arrivato forma privato, accolto sempre centinaia di sorrisi e mani tese per il saluto. Si inaugura il Convegno internazionale «Il pensiero e l'opera di Aldo Moro», voluto dalla Fondazione a lui dedicata e dall'Università Bari, la città dove studiò, visse, insegnò.

Pertini siede prima fila, al centro sala. Alla sua destra stanno il presidente della Giunta regionale Quarta, il segretario della dc Zaccagnini, silenzioso e riservato, e poi ancora il vicesegretario Signorile, pugliese di Lecce. A sinistra sono l'ex ministro della Difesa Lattanzio e, per testimoniare l'adesione del pci, Perna e Trivelli. Accanto l'arcivescovo di Bari, Magrassi, e il segretario della presidenza della Repubblica Maccanico.

Ecco, è tutta qui la rappresentanza delle «istituzioni pubbliche e di quelle articolazioni sociali» alle quali Moro ha dedicato la sua vita, come ha tenuto a ricordare il sindaco di Bari, Parace. A Roma stati trattenuti gli «uomini di spicco» della vita politica: Andreotti, annunciato e atteso, non è arrivato; il Consiglio ministri ha assorbito i rappresentanti del governo.

Nella sala del teatro, stipati in platea, nei palchi e loggione, ci sono gli invitati locali, qualche ambasciatore estero, una trentina di università internazionali, studiosi e tanta gente. Ingrilì, intervistato al termine dell'inaugurazione ha detto: «*Moro lasciato un grande vuoto. Se ci fosse stato lui non vi sarebbe stato scioglimento delle Camere*».

Quasi nascosta dai suoi figli, Eleonora Moro è seduta nel secondo palco a sinistra, nel fondo della sala, a pochi passi Era arrivata mezz'ora prima: «*Sono viva l'Italia*», le aveva urlato per solidarietà una anziana, e lei aveva appena sorriso. Mesta, vestita di nero, aveva chiesto, come sempre, di essere ignorata dai cerimoniali. E riuscita. Non una parola per lei, non un saluto, secondo la sua volontà, è uscita dai vari e dalla introduzione di Sereno Freato, il presidente della Fondazione Moro, l'uomo che fu più vicino ai familiari durante i cinquantacinque giorni della prigionia.

Con lei, nel palco, c'erano figlia Maria Fida e Agnese, e il figlio Giovanni, questi ultimi due militanti di «Febbraio '74», il movimento dei cattolici democratici che nei giorni del rapimento si batté con durezza per scalfire il fronte del «partito della fermezza». Quello che fu il presidente, Giancarlo Quaranta, è ora alla guida della Fondazione Moro, e a lui si deve l'impostazione «rigidamente scientifica» data al convegno dagli organizzatori.

E qui manca lo spunto polemico: dopo campagna elettorale in parte giocata dalla dc sulla interpretazione della politica morotea il pci, non si è forse voluto che la stessa «opportunità» incidesse sull'analisi del pensiero di Moro. Per questo, le relazioni sono state puntate tutte sulla idea che Moro aveva «*del ruolo dello Stato nella società di massa*» — e lo scrive Quaranta —, «*sull'allargamento base popolare della democrazia parlamentare, e sulla funzione dell'Italia e dell'Europa nel quadro distensione e della tra i popoli*».

Ieri, dopo la cerimonia introduttiva, il Convegno è continuato in pratica porte chiuse nell'aula dell'Università le relazioni professor Raphael Caldera, Presidente Repubblica del Venezuela, ha parlato sulla «*visione latino-americana dell'esperienza politica e Moro*», e di Piero Harmel, ministro di Stato del Belgio, «Il pensiero europeistico di Moro». Oggi la volta di Norberto Bobbio, definito nell'introduzione «*filosofo della libertà*». Il suo intervento è dedicato al «*pensiero giovanile di Moro sul diritto e sullo Stato*». Seguiranno le comunicazioni di G.B. Scaglia, sulla cultura del movimento cattolico all'epoca in cui Moro ne fu presidente; di Berlaffa, sul rapporto tra gli Stati; di Giuliano Vassalli, su Moro Vassalli è anche l'avvocato di parte civile della famiglia del presidente dc contro le Brigate In serata i lavori del saranno conclusi.

Silvana Mazzocchi

FERRARA — E' stato riaperto dopo un anno l'aeroporto turistico del Lido delle Nazioni, situato a circa due chilometri dal litorale ferrarese. L'aeroporto è di una pista lunga oltre un chilometro quindi adatta l'atterraggio sia seggiovi.

Stefania Casini in "Ammazzare il tempo„

Roma. Stefania Casini è l'interprete principale, nel ruolo di Sara, del film — in di ultimazione — tratto di Lidia Ravera «Ammazzare il tempo». scrittrice, Rafele, suo esordio come regista (Tel. Ansa)

L'inchiesta per il borsello dimenticato sul muretto di «Sant'Orsola»

Torinese la terrorista che preparava l'attentato all'ospedale di Bologna?

Sarebbe Olga Girotto, anni, scomparsa dal soggiorno obbligato dal 10 gennaio - Era stata rinviata giudizio sotto l'accusa di appartenere alle «Squadre proletarie di combattimento»

BOLOGNA — I terroristi preparavano un attentato contro l'ospedale Sant'Orsola (o contro qualcuno personale) antistante supermercato cooperativo. E' quanto risulta dalle indagini della Digos sul ritrovamento, e successivo ricupero parte terroristi, d'un borsello, nel quale v'erano una pistola, documenti, denaro e appunti vari supermercati di Bologna.

L'azione, per la quale i terroristi si erano appostati presso l'ospedale, è saltata proprio per il fatto che il borera stato abbandonato su un muretto del Sant'Orsola. Sempre gli inquirenti, la terrorista che l'ha dimenticato è una militante toOlga Girotto, anni, a Torino, residenza presso la madre Rosta (in Comune della cintura), scomparsa da qualche mese dal soggiorno obbligato a Busa.

Gli investigatori giunti a lei dai ricordi delle infermiere e degli inservienti del Sant'Orsola, che avevano maneggiato borsa, trovata da un'infermiera e dentro la quale era anche carta d'identità.

Il tutto era poi stato ripreso da una coppia — un giovane con una pistola nella cintura e una ragazza — che aveva affrontato un'infermiera e un inserviente, i quali stavano portando la borsa

Olga Girotto

posto di polizia dell'ospedale. La ragazza, bruna e graziosa, era — secondo la Digos — Olga Girotto, dimagrita e con i capelli corti rispetto alle foto segnaletiche.

La giovane perciò denunciata per porto e detenzione di arma e rapina aggravata danni due infermieri. L'uomo, invece, dovrebbe essere di Bologna.

Olga Girotto Rosta amici. Dopo la scuola d'arte si era iscritta alla facoltà di Architettura. Poi aveva conosciuto un giovane, Guido Marina, 21 anni, e aveva deciso di lasciare la famiglia per seguirlo. La Girotto e il Marina furono arrestati a Torino il 21 aprile 1978 dal carabinieri, che li accusarono di cazione sovversiva e partecipazione a banda armata (reato che durante l'istruttoria) perché avrebbero fatto parte «squadre proletarie di combattimento».

questa una formazione già molto attiva nel terrorismo torinese e in quello toscano, ma che a Bologna ha fatto la sua comparsa soltanto il 7 . Quel giorno, alle 16,30 fu assalita da un giovane e una ragazza (i paiono corrispondere a quelli della Girotto) la sede dei vigili urbani, ospitata negli uffici del quartiere «Bolognina». La coppia armata di pistole immobilizzò due vigili e si impossessò di 31 mila lire, di una patente e di due berretti da divisa. Fuggì su biciclette insieme a altri complici che attendevano strada.

Olga Girotto uscì dal re il 22 luglio 1978, in libertà provvisoria. Fino allo scorso 10 gennaio si è presentata regolarmente quattro volte la settimana ai carabinieri di Susa. Poi è scomparsa. Il Marina uscì dal carcere per decorrenza dei termini di rinviato al soggiorno obbligato a Sant'Antonino di Busa, è scomparso 20 novembre 1978. Il 31 gennaio i due giovani erano stati colpiti da un nuovo ordine di cattura.

BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A

legale in Roma
Tribunale Roma - Registro n. 2162/71
Capitale L. 198.262.000.000 interamente
Codice fiscale n. 00410870588

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in prima convocazione per il giorno 28 giugno 1979 alle ore 10,30 presso la sede della Società in Roma, via Sallustiana 61/62, ed il giorno 29 giugno 1979 in seconda convocazione, luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale,
2) Bilancio al 31 dicembre 1978 e deliberazioni relative;
3) Determinazione numero e di Amministratori;
nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente per il triennio 1979-1980-1981.
Determinazione dei compensi.

Parte straordinaria

Attribuzione agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 C.C., facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, fino all'ammontare di L. 100 miliardi, previa revoca della precedente facoltà di aumento, conferita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 1978. Conseguenti modifiche statutarie.

Avranno diritto intervenire in Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima effettueranno il deposito delle presso gli Roma - via Sallustiana 61/62, Milano - via Meravigli 12/14, Napoli - Galleria Vanvitelli 2, oppure presso filiali incaricate seguenti istituti:

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Italiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Cesare Ponti, Banca Generale di Credito, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca di Lagnano, Banca Sannitica, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Comunicazioni, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare Commercio e Industria, Popolare Lodi e Varese, Banca Popolare Bergamo, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Popolare di Lecco, Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo, Banca Toscana, Banca Vonwiller & C., Banco Ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque de Suez - Italia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa Lombarda, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A.

Gli azionisti che sono in attesa della delle azioni sociali emesse in sostituzione di quelle "BASTOGI FINA S.p.A." e in cambio di quelle "ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI S.p.A.", potranno richiedere - entro il termine sopra indicato - alla Sede Roma della Società (via Sallustiana 61/62) i relativi biglietti ammissione all'Assemblea, indicando il proprio numero codice fiscale nonché l'istituto incaricato al quale hanno consegnato i titoli e il distintivo della copia della scheda di operazioni, loro rilasciata.

I titolari di azioni di vecchio modello (emesse dalle già "SOCIETÀ ITALIANA PER STRADE FERRATE e "BASTOGI FINANZIARIA S.p.A.") e di azioni "ISTITUTO ROMANO BENI STABILI S.p.A.", "ITALPI S.p.A.", "SES FINANZIARIA S.p.A." e "SGES FINANZIARIA S.p.A.", che non hanno ancora provveduto alle operazioni di cambio con azioni "BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A." le a suo tempo esibite e rese note attraverso la stampa, dovranno, ai fini dell'intervento all'Assemblea, depositare delle azioni - entro il termine sopra indicato - esclusivamente presso le sedi della Società in Roma Sallustiana 61/62) Milano (via Meravigli 12/14), indicando il proprio numero codice fiscale.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dr. Ing. Alberto Grandi)

ECONOMICI

15 Autovetture

FIORINO 127-pel mese 60mila lire versate Tel. 752 805 745 100

FURGONCINI e furgoni in tutta la gamma leggera occasionissime vendesi Ormeze corso Rosselli 77 Torino Tel 772.310

FURGONI CANNONIERI

vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autodemby via Giulio di Barolo 3/b Tel 882 498 - 831 791

HONDON

Honda 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 735 mila compresa IVA. Honda 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Ufficiale corso Principe Oddone 56 e corso Orbassano 72.

IL classi veramente d'occasione Opel Rekord, gpl. Bee corso Orbassano 249, telefono 301 600

LE 60 pezzi vetture d occasione garantite e mese vendita riserva senza pensieri Autocommercio corso Orbassano 72.

MERCATO AUTOCARRI
VICOLI COMMERCIALI
CARRELLI ELEVATORI

Pelagio Fratelli, tel. 41 12652 72874 775854, cambiamo pero Fiducia zona Aeroportuale (Settimo)

MERCEDES DIESEL

200, 300 nuove garanzia pronta consegna anche in tutti leasing speciale Bcc Steri, Cuneo Tel. (0171) 66 923, 65 932.

MERCEDES 230 bergura perfetta L. 4 milioni 500 mila rateali oppure vende. Telefonare ore ufficio, al 537.903

MINI Cooper 1300 anno 1978 rossa vendesi Sister via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

MINI MOKE

concessionaria Lamborghini, corso Ersilia 15 - Torino, telefono 695.685

OCCASIONE unica prima vendo 912 Porsche accessoriatissima garanzia, qualsiasi prova verifica controllo, eventuale garanzia, 3 milioni 700 mila. e Peugeot 304 lussuosa diesel bigio 74 1 milione 800 mila. Telefonare ore pasti

OPERAZIONE SCONTI

per tale spazio ora vittoria al primo venditore vetture d occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincontro corso Principe Oddone 52.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sigma Auto. Ti offriamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sigma Auto corso Duca Cesare 165 Tel. 205 1977 205.2005.

PORSCHE 911S targa To K anziano vendo Tel. 656 134

PRIVATAMENTE vendo 850 pochissimi mesi to 900.000 bello motore ottimo occasione Tel. 335 8729.

PRIVATO vende Ritmo 60 CL 5 porte azzurro Rodi 4 mesi in garanzia. Tel. 705-837 ore pasti.

PRIVATO vende Ford Transit 15 posti 9 mesi km 75 Ford Granada 10 mesi km 26 mila accisamprd Fiat 641 gasolio Dal Degno motore rifatto anni 7. Tel. 717.359 712.460.

PRIVATO vende con targa e Alfa Sud 5 m. o 2 mesi Tel. 331 473 dopo le ore 14

PRIVATO vendo Bmw 520i 4 anni più inquisitiva. Telefonare ore pasti Mariotto tel 270.851

PRIVATO vende Autobianchi A112 di 8 mesi e 9000 km stu unicm veduto Telefonare pasti basso peso Scivoyano 41) 1068

PRIVATO vende Beta HPE 2000 targa Torino, perfetta accessori. Telefonare 0122 85 544 oppure 011 853 0864.

PRIVATO vendo 128 Panorama 4 dico 1978 6 milioni 840.5126 esclusi satiato e domenica

PRIVATO vende a prezzo lire 320 mesi vettura nuova metallizzata cinque stadino elettrico cerchi in lega. Telefonare 368 930.

PRIVATO vende Mercedes 3000 fine 74 ottimo stato per cambio anche Telefonare ore pasti al 727 310

PULLMINO Travel Custom diesel 9 posti 21 mila km elettrici vetri solo per diporto vendo programma vendo Telefonare 214 033

SEMICENTRALI - OCCASIONI

ritirano in circa 10 giorni senza impegno di listino qualsiasi autovettura Fiat in occasione. Confrontate la vostra auto solo se vi sarete stati soddisfatti! Agenzia Parenti, c.so Taranto 4.

SIGNORA vende proprietaria vende Peugeot 204 perfetta a privato giustissimo prezzo 1 anno 3 mesi 500 mila. Tel.: 678.535.

SIMCA 1100 5 porte TID-P 76 km 18000 blu tre 2 milioni 700 mila comprese Tel 355 832 ore ufficiali

VENDESI AMO rateando telefonando, 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Talbot Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO VW Maggiolone 1200 T058 ottimo stato 1 milione 400 mila trattabili. Telefonare 758 428 ore 19-21.

VOLKSWAGEN Caribriolet 1200 nero perfetto vendo. Telefonare 259 038 (automessa Battocchio)

VOLVO 244 DL TOR. unico proprietario in generale poche km prezzo conveniente vende permute. Franco Fabrello, Collegnomobili Base Mercedes corso Turati 13/b

125/2000 anno 1973 metallizzato vendo proprietario causa occasione, vendesi. Balbis via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91

125 Special 1970 L. 350 mila perdini. Bacar via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

126 lussuosa vende privato Telefonare ore ufficio 781 044

131 1600 1979 chilometri 30 mila garanzia vendo permute privato vendo. Telefonare 891 080 ore pasti

500 1971 buone condizioni vendo lire 870.841

850T Torpedo 1978 unico proprietario vendesi L. 2 milioni 550 mila. Balbis via Galliopoli 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massima in contanti permutiamo con vetture nuove Graphic via Nizza 123

A privato vendesi Moto Guzzi 850 Le Mans km 3600 documentazione Tel. 9012756 dopo ore 14 sabato ore 16 in poi.

BMW R 45

da privato al prezzo occasionale gli L. 2 milioni 750 mila. Abbiategrasso (Milano) via Cermenate 3 Agenzia Martinelli Ubaldo

HONDA 750 vendo km 13 mila perfetta L. 1 milione 800 mila Tel. 898 4024 ore pasti

OCCASIONISSIME Simsurf 125 pre 850 mila Gilera 125 300 mila, Mayard 125 300 mila, Guzzi 125-300 mila, tel. 011 536-0856.

VENDESI Morbidelli 348 TC 31 L. + milioni 400 mila Tel. ore pasti 600 9826

VENDESI moto Puch 1977 ottimo stato. Telefonare 882.334.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e dintorni, eventualmente con servizi interni. Telefonare 531 008 - 531 310

A.A.A. CERCO acquistare per investimento capitali alloggi liberi e magazzini. Si assicura la massima serietà e un pagamento per contanti, bonifici anche con intermediari. Tel 535612.

A.A. AMERICANA appartamenti e locali vuoti occupati zona Franca Cascina Grossa, grandi vendite rapida ed in contanti, immediata in Rivoli 472 858

A.A. COMPRO alloggio libero 2-3 vani purchè zona mio e comodo mezzi pubblici zona centrale preferisco tel. 5481 48

A. ACQUISTO pagando in contanti appartamento libero in qualsiasi zona di Torino di due camere servizi. Tel. 332 9082

A. ACQUISTO acquisto investimento 2 appartamenti anche attigui purchè distinti stabili in Torino e prima periferia Tel. 540.505 (risponde in ufficio 12.

A. CASETTA libera con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto contanti Telefonare 594.737.

A. CERCO urgentemente alloggio libero 2-3 camere possibilmente in Torino zona Lingotto Tel. mattino 548 482.

A. FARAMO acquisteremo in contanti alloggi in ben in Torino. Attendo quasi 20 anni di esperienza Telefonare 668 4670 - 698 4180

A. PRIVATO acquisterebbe alloggio due camere unico servizi libero o vicinanze no piano rialzato, per contanti Tel 238 493.

A. PRIVATO bonifici richiesta alloggio 2camere almeno servizi zona piazza Bengasi. Tel. 500 1245

A. SABATELLI IMMOBILI 655 339 agente e affari in mediazione, settembre, ottobre per prenotazioni vendite

A persona alloggio libero due camere ingresso cucina servizi semicentrale o periferia max. 535409

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2-3 camere, max pagamento in contanti Tel. 582 932.

A Torino acquista pagando in contanti alloggio di 2-3 vani o simili, possibilmente piani alti Telefonare 839 019, pomeriggio.

ABBIATEMA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contanti Telefonare 600 0966

ACQUISTASI contanti urgenza alloggio libero occupato Torino preferibilmente Borgo Vittoria tel 256 772 ottillo negozio

ACQUISTASI zona Crocetta Bernini proprietà da 3-4 camere uso servizi, vuoto od occupati Aiuto IMMOBIT - 887.774.

ACQUISTASI 2 camere libere cucinino bagno stesso stabile almeno 29 milioni. Tel. 741 023

ACQUISTEREI camera libera Torino o primissima cintura anche da ristrutturare importo massimo 40 milioni tel. 539161.

ACQUISTIAMO

stabili o blocco, purchè in Torino, con pagamento in contanti, vogliamo i proprietari e persone cerchi direttamente telefonando al 856 060 Si assicurano massima serietà

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti signorili in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.954

ACQUISTIAMO

alloggi a vuoto preferibile non dimensione anche da ristrutturare Tel. 541 409.

ACQUISTO urgentemente 2 camere libere cucinino in Torino Tel. 722.208

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione! **CASALEGNO**

la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 839.493.

ALLA SBA PER VENDERE
bene il vostro alloggio

e passeggiata, 1) valutazione gratuita; 2) accurato diretto per contanti; 3) informazioni; 4) pareri; 5) interpellazioni telefonando al 532 080 - 519 877

ALLOGGI camere unipersonalmente Torino e dintorni, libera anche da ristrutturare cercasi pagamento Tel 723613

ANCHE da vicinissimo acquistiamo stabile reddituale preferenziale di zona tradizione rapido pagamento immediato Tel. 538 018.

ATTENZIONE

gabinetto acquista alloggio 1-2 vani lavoro in Torino, purchè libero immediato pagamento contanti tel 399191

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Madama 26 Torino tel 372.359, da noi trovate sempre valida per vostra utilità consultare la pagina gialla nella sezione relativa alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente immobiliare qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura contanti tel. 590.657.

CASETTA a ristoro anche da ristrutturare purchè prezzo affare vendesi zona Moncalieri e dintorni, pagamento contanti Telefonare ore ufficio 642.307.

CASETTE zona orbassita Torino con giardino 2-4 vani cercasi urgentemente pagamento contanti Tel. 741.023

CERCASI alloggio libero anche da ristrutturare zona 2-3 camere servizi, zona centro pagamento contanti Tel 360 823

CERCHIAMO acquistare alloggi libero cucinino anche con servizi zona Lucento Madonna Campagna tel 852407

CERCO da acquistare appartamento libero 2-3 camere cucina Telefonare ore 279.799.

CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero anche per investimento. Telefonare ore pasti 596 667

CERCO libero di due camere cucina quinto piano no ascensore contanti tel 372443

CERCO urgentemente alloggio con giardino minimo 15-20 mq da Torino oltre a 100 milioni. Tel 738.856.

CONSULENZE

533.323 acquisto per conto clienti stabili in blocco pagamento in contanti massima riservatezza e serietà

CONSORTI rintracciando cercano acquistare alloggio libero in cintura cucina servizi pagando in contanti tel. 530163

CERCASI (MAGGIOLI)

notizia per le persone cercano alloggi liberi ed occupati in Torino cintura rapida vendita pagamento contanti anche immediato. Rivolgersi in Bari Quercino 43 tel 513 748; cercano Maestrolli V. tel 556.557

FERRETTI G.P.A. acquista direttamente per investimento propri capitali appartamenti liberi in Torino da 1-2-3 camere cucina e servizi Tel 686 712

FINANZIARIA

acquista in contanti immobili liberi o stabili, alloggi vere ristrutturati servizi prime costruzioni grande interesse professionisti Tel telefoni 740 483

FINANZIARIA investe denaro acquista sconto eventuale alloggi liberi o affittati pagamento contanti Tel 535.536 - 543 219

GIRASOLI (c. Paolo (via Cuneo) 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni a 7 milioni 500 mila Tel 596.267 ore 8.30-17.30.

GRE CASH

acquista c. Sebastopoli Agnelli Colonna Brescia 1-2-3 camere grande interesse pagamento contanti Gre c. Francia 110, Torino, tel 741.016 - 742.854.

IMI CASH

acquista e/o permuta con proprietà appartamenti liberi in Torino 1-2-3-4 camere servizi max discrezione e professionalità pagamento contanti tel 815585 c. Re Umberto 8, Torino

IMI CASH

ricerca garantendo pagamento in Cash zona corso Moncalieri Re Umberto via B. Teresa, Via Settembrini, immediata assoluta 2-3-4 camere servizi max solleciudine e discrezione, tel. 515.582.

IMI CASH

ricerca c. Grassaldo Pastrengo v. Borgaro v. Stradella 1-2 camere libero anche da ristrutturare pagamento contanti garantito. Imi Spa c. Francia 110 tel 741018 747834

IMI CASH

intesta via e rustici anche da restaurare zone piccolissime San Mauro Moncalieri Rivoli Torino, via Negri max discrezione pagamento Cash tel 741018 742834

IMI CASH

ricerca zona corso Francia Racconigi Grassini M. Cuneo attorno civ-ris camere servizi possibilmente box max discrezione e solleciudine pagamento Cash garantito tel c. Francia 110, 741.016.

IMI CASH

ricerca per conto clienti alloggi liberi 1-2-3 camere servizi, pagamento Cash, massima discrezione e professionalità. Imi Spa c. Francia 110, Torino, tel 741.016 - 742.854.

IMI CASH

ricerca garantendo pagamento in Cash zona corso Moncalieri Re Umberto via B. Teresa, Via Settembrini, immediata assoluta 2-3-4 camere servizi max discrezione e professionalità. Imi Spa c. Francia 110, Torino, tel 741.016 - 742.854.

IMI CASH

ricerca Mercatali 2-3 camere grande cucina servizi max discrezione pagamento contanti garantito Imi Spa c. Francia 110 Tel 515 527

IMMOBILIARE SAN PAOLO

acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura Tel 500 000

INVESTIAMO!!

acquisti in proprio e per conto clienti abitazioni libere ed occupate in Torino 2-3 camere e servizi pagamento contanti subito pratica

CAPISCE LE CASE E LE VENDE
via Magellano 42 tel. 500 335 500 540 504.375.

MARIMMOBILI

un nome amico nel campo immobiliare Mariella garantisce la nostra opera pronta ma al vostro servizio acquisisce e vende ogni tipo di abitazione a valori reali grazie a contatti con impiegati 541 668 547 864

PAGANDO in contanti acquistiamo appartamento libero di 4 camere Tel. 535612.

PERMUTA due alloggi nuovi rendimento due stabili valendo forte reddito con altre due case. Tel. 882 109 ore pasti

PIEMONTIMMOBILI società immobiliare acquista terreni ville case alloggi in Torino e dintorni. Tel. 740 800.

PRIVATAMENTE acquisteremo stabile qualunque consistenza ed ubicazione in Torino e provincia Cattani, pagamento contanti Telefonare 510.991.

PRIVATO acquista proprietario contanti appartamento libero con giardino anche da ristrutturare in Torino Tel 796533.

PRIVATO acquisterebbe in contanti lussuoso camere media servizi libero zona ospedale Maria Vittoria Tel. 485 271.

PRIVATO acquista in camere alloggio libero 1-2 camere libero servizio telefonare Fiat Public Relations Tel 360 022

PRIVATO gimnera contanti da privato due camere cucina due camere libero cucinino libero a Torino tel 874348 ore pasti

PROGRAMMI opera acquisterebbero alloggio libero due camere grande zona periferica servizi massima 25 milioni tel 538189.

RICERCASI signorile amante pedinismo stabile 2 camere cucina abbia massima 50 milioni al Tel. 741.023.

BIBI VI CHIEDO
di vendere un immobile reddituale libero subito e cash?
NOI SI!
Con la nostra serietà ed esperienza pluriennale! Telefonate Bi e Bi tel. 335.8098.

SPOSI comprano contanti abito da privata camera cucina camera libero cucinino libero a Torino tel. 780726 ore pasti

UNIONCASE
CASA TUTTO PRIMA

valutiamo gratuitamente e vi aiutiamo anche alloggio subito e cash! Telefonate 548 777

19 Vendita alloggi

A.A.A. PROPRIETARIO liquida vs Pinerolo 4 alloggi corso Torino e paesi non ripetibili al medesimo alloggi di 1-2-3-4 camere cucina servizi da 9 a 2 milioni 400 mila a camere disposizioni fino al 20% Finanziate sul posto ore 10-13, 15-18. Tel. 0121.7058.

A. AFFARONE 2 alloggi occupati misura signori Pozzo Strada ultimo piano palazzo due 76 milioni Rizza 472.858

A. ALLEGRO libero camere cucina doppi case recenti adiacente piazza S. Rita vendo 13 milioni 000 mila. Tel. Rita 594 777.

A.C.C. 380623 vende a Pecetto alta in posizione salone 2 camere studio cucina due bagni lavanderia box terreno mq 2630

A.C.C. 380 623 vende a Pianezza (S. Francesco) nuova villa indipendente con terreno di 1300 mq tecnicamente di pregiamento.

A. CORSO Montevecchio (via Valentino Carpanè) 2 camere cucina ingresso 21 milioni 800 mila sufficienti. 6 milioni contanti resto contanti. Geometra tel. 549 505.

A. CORSO Regina vendo stanza 2 camere bagno cucinino balconcino disservizi, locale, 2 camere cucina bagno ingresso stanza Valentino 18 milioni 800 mila più trattare Tel 548 148.

A. FIDM corso Trapani (primo) libero due camere soggiorno cucinino servizi 85 mq 1. 23 milioni 450 mila milioni tel. 548 148

A. FIDM largo Toscana (primo) libero due camere soggiorno cucinino servizi 85 mq 1. 23 milioni 450 mila milioni tel. 548 148

A. FIDM Lungo Po Macciavelli libero casa moderna due camere soggiorno cucinotto 85 mq L. 44 milioni 700 mila più mutuo Tel 548 148

A. FIDM via Nizza libero camere cucina servizi cantina 2 piano 40 mq 2 balconi tutto-nuovo 18 milioni 850 mila Tel 548.148.

A. FIDM via Tirabassi libero camere soggiorno cucinino servizi mq 70 casa 3 piano L. 33 milioni 750 mila milioni. tel 548.148

A. FIDM via Torino Bergese libero due camere soggiorno cucinino servizi 6° piano L. 33 milioni 550 mila più mutuo Tel 548.148

A.F.M. stabile 316.235 zona CTO libero subito piano alto 2 camere ingresso lavoro bagno cucinotto 2 milioni più mutuo.

A.F.M. Italia 535.517 Mencalieri libero subito 2 camere cucina 18 milioni più mutuo agevolazioni pagamento

A.F.M. Italia 316.235 libero via Valprato Cabrini 2 camere cucina 15 milioni 300 mila agevolazioni pagamento

A.F.M. Italia 535.517 Rivoli via Vallinsella appartamenti 2 camere cucina cantina doppi servizi box. Tel. 799.133 780.1866

A. RIVOLI buona posizione vendesi libero nuovissimo salone 3 stupende camere cucinotto doppi servizi box. Tel. 799.133 780.1866

A. RIVOLI vendo splendido libero Mondovicino appartamento 3 camere cucina servizi ingresso 17 milioni 800 mila. Telefonare 510.801

A. SESIA vende libero corso Racconigi 128 pal conveniente camera cucina servizi vendesi primo 15 milioni 000 mila Telefonare 519.801.

A. SERRA vende via La Thuile angolo via Mompantero ascensore camere cucina servizi ingresso 16 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SERRA vende a Volpiano in palazzina in costruzione 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box. Prezzi da 17 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 519.801.

A. SERRA vende abbazzine corso Vercelli via S. Antonio da Padova 12 in stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso 66 milioni. Telefonare 519.801

A. SERRA vende zona Lanza Fiat Arsenale via Chivasso appartamento 1-2-3 camere cucina doppio servizio Prezzi a partire da 14 milioni 300 mila Facilitazioni Telefonare 519.801

A. SERRA vende splendida corso Regio Parco Lungo Dora Siena libero camera cucina servizio 8 milioni 700 mila; occupata camera cucina servizio 3 milioni 500 mila. Telefonare 519.801

A. SERRA vende fronte Villa Tesoriera via Bayard 2 convenientissimi 2 camere cucina servizio 12 milioni 600 mila Telefonare 519.801

A. SERRA vende Palestro stabile signorile camere cucina servizi Stradio cucinino soffitta posto macchina 62 milioni. Quantizzanti 548.500.

A. UNIONCASE

A 548.777, via Vite 23, in stabile ristrutturato vendiamo monolocale a servizio, 3 milioni 100 mila, 1 camera cucina servizio, 6 milioni; ingressi 2 camere cucina bagno 13 milioni 500 mila. Pagamento agevolato.

A. UNIONCASE C 548 777, adiacente corso Orbassano, via Alberto 17 ingresso 2 camere cucina bagno, 22 milioni 500 mila milanesi; A. UNIONCASE D 548 777, Avigliana via Don Balbiano 11, nuovo palazzo, leggiamo 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni rateizzato, da 20 milioni 400 mila, camera cucina bagno, 21 milioni 400 mila, disponibile anche accoppiati, box solo, 4 milioni 500 mila Sufficiente 30% contanti.

A. UNIONCASE S 548 777, in costruzione recente, via Cristoforo 24 appartamenti in 1-3 camere cucina bagno vendo Pagamento agevolato a comoda dilazioni

A. UNIONCASE F 548 777, Moncalieri libero via Baldissera ingresso 1 camera 2 servizi cucinino bagno, ristrutturazione recente, terreno adiacente. 24 milioni. Pagamento agevolato da inizio Gladiolo 2 milioni.

A. VIA Cherasco 2 camere cucina cantina 8 milioni 500 mila sufficienti 3 milioni contanti resto come vuole meglio Tel 548.505 Gladiolo.

A. ZONA Mirafiori vendo libero locale 2 camere divano cucinino terrazzo mutuo disponibile. Telefonare Tel. 850.8478

A. Zumaglia privato vende in palazzina appartamenti nuovissimi splendida vista parco per ogni quattro camere 2 camere cucina servizi ingresso 17 milioni 800 mila. Telefonare 510.801

ALLOGGI 3-4 camere cucina doppi servizi ingresso 17 milioni 800 mila. Telefonare 519.801

ALLOGGIO acquisto corso Svizzera via Bardonecchia 2 camere cucina servizi cantina 2 milioni 900 mila Telefonare 598.782.

ALLOGGIO libero camere grande servizi corso Lugodoro vendesi prime condizioni 17 milioni 800 mila chiamare ore pasti 778 673

ALLOGGIO libero 6. Paolo 3 vani e cucina e 2 milioni 700 mila più 5 milioni mutuo Sia 532.080 519.977.

ALLOGGIO occupato in via Cagliari vendo 2 camere bagno cucina servizi 9 milioni più 6 milioni mutuo Tel 318.283 - 540.767.

ANCORA in città ma più nel verde il centro residenziale Da-Ce vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato, pronta per personalizzarla il vostro alloggio, superficie mutuo tendiamo a situazioni dell'impresa. Personalmente nel cantiere in strada Biandrate. Vicino anche al tabacchi e domenica. Unico via Ivi Vittorio 14 Torino tel 531.188-531.878.

ANGELINO G. libera villa piccola 2 Lanzi salone 2 camere cucina 2 servizi 2000 mq giardino recintato box 125 milioni chiavi contratto con mutuo parziale occasione prezzo 300.595

APPARTAMENTI più dimensioni in nuova costruzione per vendita vicinanze via Cassino grande 8 10 km da Torino mutuo fondiario agevolazioni 2 volte tel. 358.0003

APPARTAMENTO via Cernaia piazza accesso salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo 170 terrazzini, vuoto, 70 milioni. Aiuto 888.887 - 887.774.

APPIA vendo in Grugliasco alloggio 1902 2 camere bagno cucinino servizi termoautonomo 22 milioni. 517.280 532.745.

APPIA vendo libero zona Stadio alloggio 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato 22 milioni 600 mila 517.280 532.745

APPIA vendo libero zona Parella alloggio 4 camere cucina servizi cantina ristrutturato 22 milioni 600 mila 517.280 532.745

APPIA vendo via Gorizia 30 metri via Roma alloggio 2 camere cucina servizi cantina 14 milioni 500 mila 517.280 532.745

ATTICO libero zona Molinette in casa signorile recente camere cucina bagno balcone 2 vani 32 milioni. Telefono ore 546588

BERNARDO (Pianezza) via Torino signorile nuovo alloggio 3 camere cucina bagno 2 ripostigli libero 12 milioni 500 mila piano rialzato libero 2 posti. Tel 559 338 - 212.573

BORGARO in stabile nuovo alloggi libero 2-3 camere cucina doppi servizi cantina 2 box 700 mila mutuo chiavi e trattative. Tel. 470 1948.

BRB A libero zona centro proprietario vende signorile salone 3 camere cucinino doppi servizi ingressino cantina 2 balconi ottimo di pagamento. Tel. 857 180 657 516

BRB A libero v. Nizza 3 camere cucinino doppi servizi ingresso mq 100 L. 26 milioni trattabili mutuo eventuale ristrutturato 2 piano 4 milioni. Tel. 857 180 657 516

BRB A libero v. Nizza 3 camere cucinino doppi servizi ingresso mq 100 L. 26 milioni trattabili mutuo fondiario occasione. Tel. 857 180 657 516

BRB C libero c. Francia (Fiat Aeronautica) 2 camere ingresso cucinino servizi termoautonomo ampio parco con mutuo L. 26 milioni trattabili. Tel. 857.180.

BRB D libero zona Agnelli cantina cucina servizi ampia cantina 18 milioni mensa mutuo. Tel. 857.180 857 516.

BRB E libero Valperga alloggio in recente palazzina 2 camere ingresso cucinino servizi box 2 anni L. 30 milioni chiavi subito. Tel. 857.516 857.180.

BRB F libero Nichelino stadio ampia camera cucina servizi cantina box 2 anni 18 milioni trattabili. Tel. 857.180.

BRB G libero centro Nichelino recente salone 2 camere cucina doppi servizi ingressino L. 48 milioni chiavi subito. Tel. 857.180 657 516

BRB H libero v. Rivoli 3 camere cucina doppi servizi ingresso mq 100 L. 26 milioni trattabili mutuo eventuale ristrutturato 2 piano 4 milioni. Tel. 857 180 657 516

BRB I libero v. Rivoli 3 camere cucina doppi servizi ingresso mq 100 L. 26 milioni trattabili mutuo fondiario occasione. Tel. 857 180 657 516

BRB I vendo via Chiesa della Salute splendido 3 camere cucina doppi servizi ingresso 2 balconi 2 piano 3 camere cucina doppi servizi ingresso 2 balconi 2 piano 3 camere cucina doppi servizi ingresso 2 balconi 2 piano

Gli insuccessi colpiscono gli operatori improvvisati

Albergo, industria che tira

Lo scorso anno, nei [illegible] mila esercizi, hanno soggiornato 35 milioni di persone L'introito in valuta pregiata, per l'intero settore turistico, è stato di 5335 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «Resta un posto?», chiede l'addetto alla *réception*. E mentre il cliente, ottenute le chiavi, sale alla stanza assegnatagli, avviene il quadruplice atto di registrazione del nuovo ospite: [illegible] una [illegible] per la questura, come vogliono le norme di pubblica sicurezza; sul registro [illegible] portiere e dell'ufficio di ricevimento; sul [illegible] che servirà [illegible] conteggi [illegible] l'imposta di soggiorno. L'altr'anno, nei quarantaquattromila esercizi alb[illegible]ri italiani, operazioni di [illegible] genere sono state compiute trentacinque milioni di volte. Tanti sono stati — ci informa l'Istituto centrale di statistica — i clienti che hanno alimentato [illegible] nostra attività alberghiera: ventitre milioni di italiani e [illegible] milioni e mezzo di stranieri, ciascuno con quattro-cinque giornate di media permanenza.

Solo a tener conto del complessivo introito di valuta pregiata, pari a 5335 miliardi di lire nel '78 per l'intero settore turistico, c'è da credere alla vitalità delle strutture alberghiere, alla loro remunerativa. E' dunque un affare impiantare e condurre [illegible] albergo?

I tecnici rispondono che quando ci hanno provato operatori turistici improvvisati gli insuccessi sono stati parecchi. Fra il 1974 e il 1977, sono [illegible] ottocentodieci i gestori di esercizi alberghieri costretti a chiudere i battenti o a cambiare mestiere. [illegible] avevano cominciato l'attività da poco tempo.

Ma vanno annoverati — sempre ai fallimenti originati da faciloneria imprenditoriale — anche le «*morti apparenti*» di alberghi, seguite a speculazioni individuali o di gruppi finanziari, che hanno costruito grazie a contributi pubblici; favorendo poi l'estinzione della propria attività alberghiera per cedere l'edificio a organismi interessati ad attribuirgli diversa destinazione.

Non tutto il limpido insomma nella crescita della struttura alberghiera italiana, cresciuta mastodontica specialmente negli Anni 60, quando i posti letto [illegible] ritmo [illegible] cinquantamila l'anno. «*Si tratta nonostante tutto di una struttura funzionale* — sostiene il dott. Bonaventura Vaccarella, direttore generale [illegible] Fiaip, Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo — *e basano pochi dati a conformarlo: l'Italia quasi l'ottanta per cento delle stanze d'albergo fanno il bagno, indice elementare ma efficace di valutazione; e anche se non esiste un preciso censimento sulla velustà [illegible] italiane strutture, c'è [illegible] realtà inconfutabile: dal 1959 a oggi sono stati costruiti oltre centosettemila nuovi alberghi, ovviamente dotati di adeguati impianti tecnici, sempre più in linea con gli standards internazionali*».

C'è tuttavia una inspiegabile disattenzione dei politici e del pubblico intervento, aggiunge il direttore della Fiaip, per un settore tanto importante che grazie [illegible] [illegible] stanziosi proventi in marchi, dollari, franchi e [illegible] incide [illegible] [illegible] vitale [illegible] [illegible] stra bilancia dei pagamenti.

«*Insomma il settore tira, non c'è cosa integrazione né altra clamorosa manifestazione di crisi. Così da anni assistiamo a un preoccupante disinteresse dei politici, spesso attratti al contrario da realizzazioni improduttive. Quante volte abbiamo visto favorire investimenti in altri campi, che garantiscono nuovi posti di lavoro senza badare alle spese di gestione superiori al fatturato, ovvia [illegible] alla "produzione" di stipendi a spese dei contribuenti*».

Non è ancora nel convincimento generale, dice il direttore della Fiaip, la certezza della produttività dell'impresa alberghiera legata al turismo. «*Se fa registrare annuali, notevoli incrementi per iniziativa del singolo, chissà che cosa succederebbe [illegible] fosse potenziata con interventi coordinati, che incidessero sulla polverizzazione delle imprese, sullo squilibrio territoriale degli investimenti e delle speculazioni creditizie, sulle trabalzanti infrastrutture dei servizi. Chi ha ordinato, per esempio, alle partecipazioni statali [illegible] occuparsi prevalentemente di chimica e [illegible] siderurgia? Una riconversione e razionalizzazione nell'ambito turistico non è mai stata, finora, affrontata [illegible] [illegible] programma di massima*».

Vi sono alcuni segni di risveglio, tuttavia, dei quali riparleremo. Ne conferma l'esistenza il ministro per il Turismo, sen. Egidio Ariosto, rifacendosi alle indicazioni del penultimo governo Andreotti, piano (temporaneamente sotterrato dalla crisi che ha portato a nuove elezioni).

Ariosto ha sostenuto in una recente intervista che va [illegible] siderata negativamente esemplare la situazione [illegible] molte zone del Mezzogiorno «*dove sono state create strutture ricettive completamente avulse dall'ambiente sociale, civile, artistico e culturale, per la mancanza di infrastrutture che valorizzassero gli insediamenti turistici*». Oggi si affaccia con sempre maggiore insistenza l'ipotesi (anche il piano triennale la prevedeva) della creazione [illegible] nuovi posti letto nel Mezzogiorno, ossia di almeno trecento alberghi e cinquanta grandi villaggi turistici: chi s'occuperà [illegible] programmazione e della politica di sviluppo che dovrebbe presiedere alla gigantesca operazione finanziaria, da compiersi con pubblico denaro?

Franco Gilliberto

[illegible] Figisc contro sciopero Federenergia

ROMA — La Figisc-Confcommercio non aderirà [illegible] sciopero indetto dalla Federenergia-Cisl [illegible] domani e martedì.

Il presidente nazionale della Federazione dei benzinai, D'Ondrea, ha precisato che la decisione «*non deve essere considerata come rinuncia alla lotta per le rivendicazioni avanzate da tempo dalla categoria*». [illegible] è motivata «*dal fatto che la Federenergia non rappresenta i gestori, ma unicamente i lavoratori dipendenti [illegible] gestori stessi*».

Lo sciopero proclamato dalla Federenergia — ha aggiunto il p[illegible]te della Figisc — «*non [illegible] può considerare che strumentale*».

I problemi dei naturisti all'apertura della stagione balneare

Se i nudisti sbagliano spiaggia

Accade sulla costa anconetana dove, [illegible] un arenile appartato, è stata autorizzata [illegible] naturista - Per un equivoco e, forse, anche [illegible] manifestazioni di segnalazioni, il nudo integrale è apparso anche in località vicine, aperte a tutti i bagnanti - Il fatto ha suscitato polemiche e l'intervento [illegible] autorità, decise a far rispettare la legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — La Riviera del Conero, una ventina di chilometri [illegible] [illegible] e insenature dalle acque limpidissime ai piedi di un promontorio che precipita alle spalle di Ancona, ha quest'anno un problema nuovo, il nudismo.

I tempi si evolvono col costume, e le località del Conero, [illegible] [illegible] prese con i comuni problemi [illegible] prezzi, dei campeggi e delle docce sugli arenili, si sono trovate di fronte [illegible] necessità di regolamentare un fenomeno nato soprattutto [illegible] una [illegible] interpretazione di una [illegible] tenza, pur chiara, del pretore di Ancona, dottor Mario Peruccl, [illegible] aveva [illegible] tredici persone denunciate l'estate [illegible] dai carabinieri perché prendevano la tintarella integrale sulla spiaggia un po' fuori mano dei Sassi Neri di Sirolo.

I carabinieri, per sorprenderli, si [illegible] calati [illegible] rapido sentiero della montagna. Si era anche accertato che i nudisti, [illegible] ostentazione, [illegible] cercato un luogo appartato, lontano dagli sguardi indiscreti. Persino chi transitava per caso con una imbarcazione avrebbe dovuto usare un binocolo per vederli.

Il nudismo — disse in sostanza il pretore con una sentenza tanto avanzata quanto motivata — non è reato se avv[illegible] [illegible] sono isolate, di non facile accesso, e senza ostentazione da parte di chi lo pratica. Il magistrato auspicò (era un invito, non un ordine) che le autorità comunali competenti per territorio delimitassero una zona riservata ai naturisti.

Il sindaco, Giuseppe Miniti, tenendo conto che sotto Sirolo ricade la maggior parte delle spiagge remote del Conero, ritiene di mettersi subito in regola e, dopo aver sentito il consiglio comunale, fece affiggere un manifesto in cui «*prendendo atto della sentenza relativa alla pratica del nudismo*» destinava a tale scopo «*l'appartata spiaggia dei Sassi Bianchi all'estremo Nord del territorio comunale*».

I [illegible] Bianchi sono 800 metri di spiaggia presenti) al suggestivi scogli [illegible] Due Sorelle, una baia che [illegible] giunge solo dal mare essendo [illegible] alle spalle da uno strapiombo, a sud da una [illegible] inaccessibile e a nord è raggiungibile attraverso uno stretto e [illegible] sentiero. Insomma, ai Sassi [illegible] non ci si capita facilmente, bisogna andarci.

Ma la nascita della prima oasi naturista delle Marche e forse d'Italia, si sta dimostrando non tanto facile. Il sindaci [illegible] aveva fatto i conti con la Capitaneria di Porto, sotto la cui competenza ricadono gli arenili, e la capitaneria finora non ha dato il nulla osta. Mantiene [illegible] sul problema un discreto silenzio. Così, con il primo caldo di stagione, con una zona naturista «indicata» dalle autorità comunali, ma non ancora «autorizzata» dalla Capitaneria di Porto, il nudo è apparso in diverse [illegible] [illegible] Sirolo [illegible] vocando, specie ai Sassi Neri, che è una spiaggia un po' fuori mano ma aperta a tutti, energiche rimostranze da parte dei villeggianti, con minacce di nuove denunce.

I nudisti, arrivati da diverse parti d'Italia come a una terra promessa, hanno [illegible] pensato di spogliarsi nella spiaggiola dove furono sorpresi l'anno scorso i tredici poi andati assolti. Il sindaco si è ora rivolto ai carabinieri e ha disposto il pattugliamento delle spiagge anche da parte dei vigili urbani.

«*Noi* — dice seccato — *dopo la sentenza del pretore che ci invitava a riservare ai nudisti una spiaggia delimitata perché il pudore non fosse offeso, ci [illegible] messi a posto, e altrettanto [illegible]siamo dovrebbe fare [illegible] Capitaneria. E' bene comunque che si sappia che non tollereremo il [illegible] smo in qualsiasi altro punto del litorale all'infuori dei Sassi Bianchi*».

Sostanzialmente [illegible] dello [illegible] parere anche il presidente dell'Azienda di soggiorno Riviera del Conero, avv. Modesto Marcellini. «*Distinguerei anzitutto* — dice — *fra naturalisti autentici ed [illegible] stenti. Questi ultimi non concilIano [illegible] propria libertà con quella altrui, cercando con un gesto la provocazione e quindi offendendo il prossimo*».

e. g.

Mareggiata [illegible] temporali in Versilia

Nuova ondata di maltempo in Alto Adige. La neve è ricomparsa sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Per ora comunque non si avvertono difficoltà di transito attraverso i valichi dolomitici. Problemi di circolazione veicolare si registrano invece in fondovalle dove il traffico è aumentato [illegible] da venerdì su tutte le arterie in prossimità del confine ed in modo particolare sull'Autobrennero.

[illegible] un po' dovunque in Alto Adige e qualche problema viene [illegible] nei pressi di campo Tures, una laterale della [illegible] Pusteria, [illegible] e in [illegible] [illegible] lento smottamento che minaccia un gruppo di case a ridosso della montagna.

Nel Friuli-Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono peggiorate dopo le torride giornate di sole. In pianura, la pioggia e i temporali, che da dodici ore si abbattono un po' dovunque, hanno mitigato notevolmente la temperatura.

Il mare agitato ha messo in difficoltà quattro turisti tedeschi, imbarcati su un cabinato lungo dieci metri, che si è incagliato all'imbocco del canale della darsena di Lignano. Le onde hanno minacciato per alcune ore di sommergere l'imbarcazione. I soccorritori hanno perduto del tempo per [illegible] la barca perché il proprietario, [illegible] cittadino di [illegible] [illegible] lanciare l'«Sos» aveva comunicato una inesatta posizione (credeva [illegible] [illegible] al porto di Chioggia). I naufraghi sono stati portati in salvo, ma non è stato ancora possibile [illegible] incagliare l'imbarcazione.

Dopo il caldo afoso dei giorni scorsi, [illegible] la Lombardia la temperatura si è bruscamente abbassata. In particolare, nella notte tra venerdì e sabato forti temporali si sono abbattuti sul [illegible] e sulle valli bergamasche. A quota duemila metri è nevicato. Neve sulla Grigna (quota 2500 m) in provincia di Como; in Val Seriana e in [illegible] Brembana.

Temporali, raffiche di vento e temperatura in diminuzione: queste le condizioni del tempo in Toscana, aggravatesi dall'altra sera un po' in tutte le zone.

[illegible] forte mareggiata, da più ore, [illegible] imperversando su tutto il litorale versiliese. A Torre del Lago, il mare forse sette, ha rotto gli ormeggi a diverse barche da pesca e natanti da diporto. Sempre a Torre del Lago, venerdì sera, a causa dei fulmini caduti nella zona durante un temporale, è mancata l'energia elettrica per alcune ore, mentre nella pineta di Levante, fra Torre del Lago e Viareggio, il forte vento ha fatto cadere alcuni pini.

La mareggiata ha seriamente compromesso, a Viareggio, l'opera di ricostruzione dell'arenile effettuata nei giorni scorsi da squadre di operai del comune che avevano provveduto a potenziare la spiaggia con un imponente quantitativo di sabbia. Il mare ha eroso di nuovo il litorale, raggiungendo gli stabilimenti [illegible]

Genova: sulla vicenda si accentuano le polemiche

Vuol vendere al Comune il palazzo sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — [illegible] ormai alle [illegible] e alle [illegible] e anche [illegible] cifre paiono opinabili, discutibili, [illegible]. E in fondo a tutto questo purtroppo l'ombra del problema della casa grave qui a Genova [illegible] ovunque, [illegible] che un'iniziativa del sin[illegible] ha gettato sotto l'attenzione di tutti.

Il fatto è noto, il sindaco so[illegible] Fulvio Cerofolini il 7 giugno decide una requisizione di case. E' un palazzo [illegible] via dei Platani 20/22, a Marassi, costruito nel [illegible] e [illegible] allora visto per una serie di cause civili.

C'è la requisizione. Al proprietario Antonio Filippini, di professione consulente finanziario, residente a Santa Margherita Ligure con studi a Genova, in via Granello, e a Nassi, in via Trentini, viene consegnata l'ordinanza comunale. Con un telegramma ful annuncia ricorso al Tar e protesta per il «demagogico assalto alla casa».

Ma [illegible] con [illegible] mossa a sorpresa ha proposto [illegible] sindaco di vendere la casa. Ha scritto una lunga lettera nella quale afferma «*di non [illegible] insensibile al problema degli sfratti*», e aggiunge: «*Mi dichiaro pronto a vendere alla s.u. al comune, a qualsiasi altro ente o benefattore che lo metta a disposizione degli sfrattati il caseggiato di via dei Platani al prezzo base già offertomi da una importante agenzia immobiliare di Genova via XX Settembre diminuito della mediazione, perché in questo caso ritengo [illegible] dovuta, e di altri [illegible] milioni quale [illegible] contributo a favore degli sfrattati*».

[illegible] sta [illegible] prezzo offerto dall'agenzia s'ignora e per decidere ci vuol tempo. Il sindaco per ora dice: «*Sono [illegible] emesse seicento [illegible] di sfratto, inappellabili, e trecento sono esecutive. Prevediamo che entro l'anno, salvo fatti [illegible] per il momento non immaginabili, la cifra potrebbe arrivare sui mille sfratti, forse millecinquecento*». Dunque oltre mille famiglie senza casa in un arco di tempo [illegible] ristretto, un numero enorme di fronte al quale l'iniziativa comunale può apparire inutile e peggio demagogica. Cerofolini respinge l'ipo[illegible] «*Il nostro intervento ha [illegible] significare il ricorso a strumenti della stato di necessi[illegible] dopo [illegible] altre iniziative [illegible] dell'Amministrazione comunale non avevano dato risultati*».

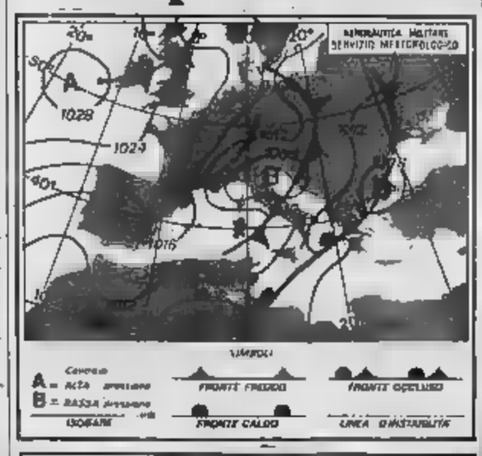
«*Sono [illegible] battute molte strade* — prosegue [illegible] sindaco — *ma inutilmente. Abbiamo cercato di mettere a disposizione degli sfrattati quanto il patrimonio pubblico possiede. [illegible] tre case nuove a Borzoli, a Ponente, per un totale di 95 appartamenti, u abbia[illegible] fatto un bando speciale per gli sfrattati: s'è chiuso l'11 giugno e sono arrivate oltre 500 domande; infine [illegible] ano cercato [illegible] proporre un contratto-tipo [illegible] proprietari: il Comune avrebbe preso in affitto gli alloggi vuoti, che da un censimento fatto negli ultimi mesi risultano essere in città 12 mila, e li avremmo "girati" agli sfrattati*».

«*I proprietari* — continua Cerofolini — *avrebbero avuto contratti soltanto [illegible] il Comune, che si impegnava a pagare canone equo e a lasciare le case nello stesso stato [illegible] venivano cedute entro il [illegible] dicembre 1983. C'eravamo accordati con l'Ape, l'associazione proprietari edilizi, e con l'Associazione piccoli proprietari. Abbiamo pubblicizzato la [illegible] stampato duemila manifesti e fatto inserzioni su otto giornali, e questo al Comune è costato tre milioni. Non abbiamo ricevuto una sola risposta. Intanto 85 famiglie da mesi sono alloggiate in albergo a [illegible] dell'Amministrazione*».

Se lo stato di necessità esiste, ribattono alla confederazione [illegible] proprietà edilizia, questo è conseguenza di una politica sbagliata. Sostiene il presidente ing. Attilio Vistarini: «*I provvedimenti di requisizione non risolvono in alcun modo il problema e aggiungono incertezza per il futuro. C'è panico in chi [illegible] costruire, in chi [illegible] comprare, insomma risparmiare magari acquistando una casa. Inoltre provvedimenti di requisizione sono stati usati in presenza di terremoti e bombardamenti*». E poi i numeri. L'ing. Vistarini afferma che «il numero degli sfratti comunicati dal prefetto è di 181, il sindaco fa demagogia e le sue cifre sono false». Non ci sarebbero, insomma, alloggi «imboscati».

Vincenzo Tessandori

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità variabile con temporanee intensificazioni locali e con associati temporali. Sulle altre regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali, ma con tendenza a variabilità. Temperatura: [illegible] diminuzione. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane [illegible]:

Bolzano	10	12	[illegible]	24	33
Verona	11	18	Belgrado	17	27
Trieste	14	22	Berlino	12	16
Venezia	17	18	Bruxelles	10	18
Torino	12	22	Copenaghen	13	15
Milano	13	15	Francoforte	9	18
Genova	17	20	Ginevra	8	11
Bologna	11	22	Honolulu	23	31
Firenze	15	30	[illegible]	14	22
Pescara	22	28	[illegible]	11	14
Roma	16	24	Madrid	12	28
Bari	15	32	Mosca	12	30
Napoli	14	23	Oslo	11	13
Reggio C.	21	29	Parigi	7	18
Palermo	24	30	Stoccolma	15	20
Cagliari	15	25	Vienna	13	23

Informazione agli Azionisti

italcable

Servizi Cablegrafici [illegible] e Radioelettrici
Società per Azioni Cap. Soc. L. 40.000.000.000 - Int. vers.
Sede in Roma - Via Calabria 46/48
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 79121 del Registro Soc.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Deliberazioni dell'Assemblea

Il 15 giugno [illegible] presso la Sede Sociale in Roma Via Calabria 46/48, si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Italcable S.p.A., presenti n. 73 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 14.039.955 di azioni pari al 76,20% del capitale sociale.

Le relazioni del Consiglio [illegible] Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno [illegible] stato il soddisfacente andamento dell'esercizio 1978, che è stato caratterizzato da rilevanti incrementi di traffico e dall'attuazione degli impegnativi programmi aziendali, tesi al cos[illegible] miglioramento tecnico ed allo sviluppo degli impianti.

Dopo ampio dibattito, l'Assemblea ha approvato lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti [illegible] delle perdite c[illegible] al 31.12.1978, la relazione del Consiglio di Amministrazione [illegible] la distribuzione [illegible] dividendo [illegible] L. [illegible], pari al 10% del valore nominale (1977 = 180 lire = [illegible]) al lordo delle ritenute di legge - per ciascuna [illegible] [illegible] di azioni sociali da nominali L. [illegible].

L'Assemblea ha poi nominato Consiglieri [illegible] Amministrazione per il triennio 1979/1980/1981 i Sigg.: Dott. Paolo Banzani, Comandante Enrico Brizzi, Dott. Carlo Cerutti, Avv. Pasquale Chiomenti, Ing. Cesare Fantò, Dott. Giuseppe Fenech, Prof. Antonio Gigli, Prof. Giovanni Lanzara, Ing. Carlo Enrico Martinato, Prof. Fulvio Milano, Dott. Paolo Negri, Prof. Francesco Pinto, Dott. Paolo Pugliese, Avv. Luigi Rettore, Ing. Marcello Rodinò di Miglione, Ing. Vittorio Zanon.

Quindi l'Assemblea, preso atto della nomina da parte del Ministero del Tesoro del Presidente [illegible] Collegio Sindacale nelle persone [illegible] Dott. Giuseppe Bratto, ha nominato, per lo stesso periodo, Sindaci effettivi i Sigg.: Dott. Natalino Lorusso Caputi, Dott. Massimo Moschetti, Dott. Piero Nardi, Avv. Franco Viola, e Sindaci supplenti i Sigg.: Dott. Raffaele De Bonis, Prof. Gilberto Mazza.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, [illegible] nominato presidente Pasquale Chiomenti, vice presidente Antonio Gigli [illegible] amministratore delegato Cesare Fantò.

Presidente Onorario è il Cav. del Lav. Ing. Carlo Enrico Martinato. Direttore G[illegible] della Società è il Dott. Pierfranco Barlietti.

Pagamento del dividendo

Il [illegible] 1978 sarà esigibile, a partire dal 20 giugno 1979 previa presentazione dei certificati azionari da nominali L. 2000 e contemporaneo stacco dai medesimi della cedola N. 15, presso la sede sociale in Roma Via Calabria 46/48, la STET Società Finanziaria Telefonica p.A. in Roma Via Aniene, [illegible] ed in Torino Via Bertola, 28 nonché presso [illegible] consuete altre casse incaricate.

Emergono dal sottosuolo, nate da uova deposte nell'estate del '62

Milioni di cicale stanno invadendo l'America (si sono svegliate dopo un sonno di 17 anni)

Negli Stati Uniti, questo è l'anno delle cicale. Stanno invadendo in massa le regioni della zona orientale, dalla Carolina [illegible] Nord allo Stato [illegible] New York. E' come un'esplosione simultanea [illegible] milioni d'insetti, che hanno dormito sotto terra [illegible] 17 anni, dal 1962 ad oggi. Incredibile, ma vero. Le cicale che oggi emergono dal sottosuolo, [illegible] [illegible] deposte [illegible] quella lontana estate. Hanno trascorso il sonno [illegible] loro lunghissima infanzia, passando [illegible] le varie fasi della metamorfosi e, giunte allo stadio finale, tutte insieme sono emerse alla luce, per vivere soltanto «l'espace d'un matin», da tre a quattro settimane. In questo brevissimo arco di tempo, che sembra [illegible] più breve contrapposto al lungo soggiorno sotterraneo, debbono [illegible] tutta fretta trovare un partner, accoppiarsi, e deporre le [illegible]; [illegible] che compiranno il loro sviluppo quasi all'alba del duemila, nel 1996.

Appena emerse, [illegible] ancora adulte, sono nell'ultimo stadio della metamorfosi, quello di ninfa e si [illegible] con stupore al prodigioso trasformarsi della ninfa [illegible] insetto alato. La pelle del dorso improvvisamente [illegible] spacca più per la schiena e dalla fessura emerge una creatura bianca lattescante, dai brillanti occhietti rossi. Le ali [illegible] [illegible] due lembi inerti, ma prendono corpo man mano che l'emolin[illegible] [illegible] pompato nel reticolo [illegible]. Dopo alcune [illegible] sono pronte a spiccare il primo volo, che si compie all'imbrunire, col favore delle tenebre, quando è più facile fuggire agli agguati dei predatori diurni. Così «Megacicada [illegible] septendecim» [illegible] [illegible] corta estate.

Verso il secondo o [illegible] giorno, i maschi intonano i loro concerti che a fine maggio [illegible] e [illegible] tutto giugno echeggiano nelle campagne d'America. Lo strumento musicale, lo stesso che posseggono quasi [illegible] le [illegible] specie di cicale del mondo, non è affatto nella testa, e tanto meno nella gola, [illegible] [illegible] dietro l'ultimo paio di zampe. E' una lamina nella minuscola, il «timballo» che vibra e produce suono sotto la stimolazione di un apposito muscolo; ogni specie di cicala ha la propria voce, non si confonde con quella delle altre e quando il maschio lancia il [illegible] richiamo amoroso, non c'è [illegible] sbagliarsi, rispondono solo le femmine della stessa specie.

Parà la natura [illegible] stata matrigna [illegible] [illegible] sesso debole. La maggior parte delle femmine [illegible] mute, si accontentano di ascoltare le serenate maschili con orecchie nascoste — altra bizzarria — nel secondo segmento dell'addome. Sentono e accorrono per unirsi al compagno. Poco dopo l'accoppiamento, sono pronte a deporre il loro carico di uova fecondate. Cercano un ramoscello o un fronco tenero, praticano nei vegetali tante piccole incisioni con l'acuminato ovopositore e [illegible] piazzano le uova, una per forellino. Adesso possono morire in pace. La loro missione terrena è compiuta. Dopo [illegible] mese e mezzo, o due al massimo, [illegible] uova eguagliano larvette microscopiche, lunghe sì e no un millimetro, che, guidate dall'istinto, si lasciano cadere a terra e incominciano a scavare febbrilmente fino a che non scompaiono sotto [illegible] zolle erbose. Ha [illegible] lunga infanzia sotterranea che nella «Megacicada septendecim» dura appunto 17 anni, [illegible] nella «Megacicada tredecim», diffusa [illegible] regioni meridionali del territorio statunitense, dura un po' [illegible] [illegible] dici anni, il che non è poco. In questo lasso di tempo, le larve si nutrono succhiando la linfa delle piante e gradatamente si trasformano preparando l'adulto di domani.

Ci sorprende questa lunga permanenza nel sottosuolo, ma è tipica di tutte le specie di cicale, anche se non raggiunge di solito il record di durata che fa della «Septendecim» l'insetto più longevo del mondo. [illegible] Italia vivono due specie, la plebea «Lyristes plebejus» diffusa soprattutto [illegible] Settentrione e la cicala dell'Orno «Cicada orni» che popola le regioni meridionali. A loro dobbiamo gli assordanti concerti dei pomeriggi assolati d'estate. [illegible] sugli alberi, specialmente sugli ulivi e [illegible] frassini, senza [illegible] danno nell'effimera stagione adulta e recandone assai poco anche nell'infanzia sotterranea che dura quattro anni. [illegible] [illegible] stre cicale non emergono dalle [illegible] [illegible] terra tutte assieme come quelle americane, compaiono in luglio ed agosto, così alla spicciolata.

Mentre la «tredecim» e la «septendecim» hanno [illegible] prerogativa del sincronismo, compaiono tutte in blocco. Come per incanto si aprono nella terra innumerevoli forellini e ne emerge una massa [illegible] milioni di [illegible]. Sono proprio [illegible] sincronismo e la periodicità i due aspetti più straordinari del fenomeno. E la comparsa di questi immensi stuoli alati aveva fatto pensare nel passato che potesse trattarsi di invasioni di cavallette migratorie, tanto che alle cicale è rimasto tuttora il nome di «locuste periodiche».

Ma le cicale non hanno nemmeno l'ombra del potente apparato trituratore delle cavallette, capace di ridurre a terra brulicata i campi su cui [illegible] posano. Le [illegible] invasioni [illegible] assai più innocue, per quanto non meno spettacolari. Qualcuno propende per l'ipotesi che la periodicità [illegible] loro comparsa [illegible] volta a scongiurare gli attacchi dei predatori che [illegible] potrebbero fare assegnamento su una preda così saltuaria. Ma [illegible] soltanto ipotesi e gli sciami di cicale che invadono a perdita d'occhio le campagne americane ripropongono anche quest'anno, una volta di più, antichi quesiti irrisolti.

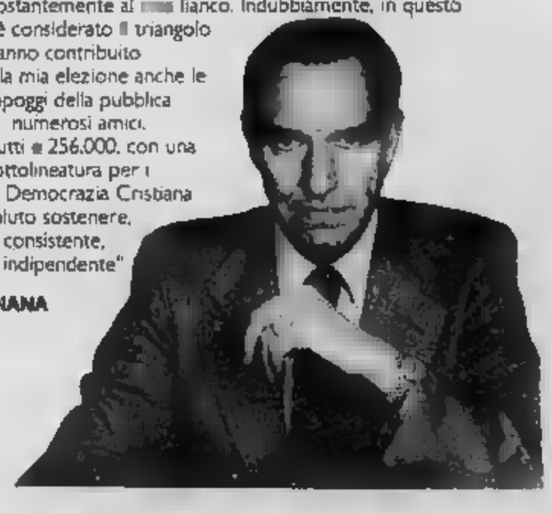
Isabella L. Colfmann

[illegible] è uno degli [illegible] che [illegible] l'Italia in Europa

"Ringrazio i 256.000 elettori che hanno avuto fiducia in me."

"Ho ragione di ritenere che, nel voto sia stata determinante la partecipazione degli agricoltori, che ho incontrato numerosi [illegible] dai quali ho avuto manifestazioni [illegible] toccanti, nonché quella dei giovani, che ho trovato costantemente al [illegible] fianco. Indubbiamente, in questo collegio che è considerato [illegible] triangolo industriale, hanno contribuito moltissimo alla mia elezione anche le simpatie e appoggi della pubblica opinione e di numerosi amici. Li ringrazio tutti [illegible] 256.000, con una particolare sottolineatura per i militanti della Democrazia Cristiana che hanno voluto sostenere, in modo così consistente, [illegible] candidato indipendente"

[illegible] DIANA



Oggi e domani votano un milione e centomila cittadini

La Sardegna sceglie fra 13 liste i nomi per il governo regionale

Si elegge l'ottavo parlamento isolano - È la terza volta in quindici giorni che i sardi vanno alle urne - Il «continente» politico segue ■■■ attenzione queste elezioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — L'attenzione di tutto il mondo politico è rivolta alla Sardegna dove oggi e domani un milione e centomila cittadini eleggono l'ottavo parlamento regionale: tredici liste ■ cui due locali, il partito sardo d'azione e il movimento ecologico sardo presente soltanto a Sassari, mille ■■■■ per ottanta ■■■ bri, cinque in più del Consiglio disciolto, una nuova legge elettorale ■■■ consente una miglior utilizzazione dei resti, favorisce i gruppi minori e garantisce una più articolata rappresentanza.

Dopo le politiche e le europee questa consultazione amministrativa (alla quale ■■■ teciperanno ■■■■ notevoli gruppi di emigranti assenti il 3 giugno) acquista il valore e l'importanza di un ultimo test, di una verifica definitiva prima che in sede nazionale si inizino le m■■■ ■■■ pedine che contano.

Sia la ■R che il pci sperano di veder confermati i risultati del 10 giugno che hanno visto i due partiti in leggera ascesa rispetto alle consultazioni di appena una settimana prima nelle quali avevano registrato ■■■ calo; il psi punta su un recupero tenendo conto anche del fatto che nelle elezioni locali ha sempre registrato un discreto successo; i partiti laici minori dopo andamenti ■■■■cilianti (soprattutto i repubblicani) cercano di darsi una fisionomia più precisa, possibilmente più robusta. Sono tutti fattori che possono pesare sulla bilancia romana e spiegano l'impegno profuso dai ■■■■ di tutte le forze politiche nelle ultime battute della campagna elettorale sarda.

■■ consapevolezza di trovarsi al centro degli sguardi generali non pare esaltare particolarmente gli abitanti dell'isola. Vedono in ciò semmai la conferma di antiche tendenze: l'attenzione del centro che si manifesta esclusivamente in determinate eccezionali situazioni. E che acuisce l'amarezza e il peso di un'«assenza quotidiana», di un disinteresse ritenuto colpevole. E all'opposto, si rileva, c'è un'altra tendenza: quando il centro si muove lo fa in modo elefantiaco calpestando l'autonomia accentuando il carattere «subalterno» dell'isola.

C'è un po' di vittimismo? Può anche darsi ma il sentimento è molto diffuso e non soltanto tra ■ esponenti di gruppi separatisti e indipendentisti. Lamentava ieri il quotidiano «L'Unione sarda» che durante la campagna elettorale «è totalmente ■■■■ cata la riflessione ■ sardi, tra sardi, sulla Sardegna, non certo per un'assurda e provinciale spinta all'autarchia politico-ideologica, ma per poter decidere qui e da noi ciò che da fuori ■■■ potrà mai venirci».

«Quale futuro per l'isola?». ■■■■■■■■ ■ democristiano Pietro Soddu, presidente uscente della giunta regionale di cui fanno parte anche socialdemocratici e repubblicani. Soddu non drammatizza, ma non indulge neppure a facili ottimismi. Risponde: «Stiamo vivendo da una situazione di crisi acuta, ma la crisi rimane. Chiudiamo una fase storica politica ed economica e cerchiamo di aprirne un'altra».

La nuova fase spiega Soddu sarà caratterizzata da questi elementi: ■ rafforzamento dell'autonomia dopo le necessarie modifiche normative allo Statuto conformemente alla richiesta di tutte le forze politiche; 2) l'industria di base esistente ovviamente va difesa, ma sarebbe un comportamento suicida considerarla il perno della crescita dell'isola: bisogna puntare invece a una riconversione e, se possibile, allo sviluppo delle piccole e medie ■■■■■ manifatturiere; 3) valorizzazione di tutte le risorse locali nel settore minerario che pare un buon futuro, nel settore agricolo con il potenziamento anche dell'irrigazione e ■■ settore turistico dove si supererà la fase spontaneistica e si introdurranno elementi di programmazione. «Insomma — conclude Soddu — stiamo volando pagina».

Se si dovessero ripetere i risultati del 10 giugno gli 80 seggi sarebbero così ripartiti: dc 33 (come nel '74); pci 26 (più 1), nel '74 ■■■■■ attenuto il 36,■ per cento); psi 7 (meno 2); ■■■ 3; psdi 3 (come nel '74); partito sardo d'azione 2 (più 1); movimento sociale italiano 5 (meno 1); pli e pri uno ciascuno. Ma si tratta di semplici indicazioni.

Già sin d'ora si pone il problema ■■■■ governabilità. Il repubblicano Corona ■ categorico: «Solo il ripristino dell'intesa autonomistica con il pci nella maggioranza può garantire stabil■■ all'azione amministrativa».

Clemente Granata

«L'isola agli isolani»

«O sardi o servi» hanno più volte ripetuto sulle piazze e nei dibattiti gli indipendentisti del Partito Sardo d'Azione. Questo secco e tragico dilemma è stato uno dei più frequenti «grida■ dolore» ascoltati nei giorni caldi della campagna elettorale. Tra oggi e domani i sardi rinnovano il loro Consiglio regionale, e molti ■ chiedono se la ■■■ «dei quattro mori» ■■■ del Partito Sardo d'Azione, ■■■■■■ i quindicimila voti (l'1,90 per cento) ■■■ «politiche» di due settimane fa.

Allora i quattro mori erano alleati anche con «Su populu sardu» (di estrema sinistra) e con il Movimento indipendentista ■■■■■■ ■■■ socialista). Per le regionali ■■■■■■ ■■■ ■ ripete, anche perché il ■■■■■ ■■■■ d'Azione si sente sufficientemente forte in una competizione elettorale a lui tradizionalmente favorevole.

■■■■■■■■ doi■■■■■■ scritta «libertà■ e socialismu». Gli indipendentisti catalani di Alghero parlano ■ «Sardinya y libertad» (Sardegna e libertà, appunto in lingua catalana), «Su populu sardu» ha firmato, alla ■■■■ delle elezioni europee, una dichiarazione comune con l'Unione democratica bretone, la Sinistra catalana dei lavoratori, il Partito rivoluzionario basco. Tutti movimenti separatisti di Francia e Spagna.

Né bisogna dimenticare che gli indipen■■■■■■ catalani ■ Alghero ■■■ ■■■ guida Emanuele «Lele» Carta, lo speaker dell'aeroporto di Alghero che qualche mese fa finì in tribunale per avere annunciato un volo anche in lingua catalana. Lo stesso partito radicale, per queste elezioni regionali (come già fece per le politiche), si presenta con il pugno e la rosa su una Sardegna incatenata («ma le catene sono spezzate») ■ notare il segretario radicale ■ ■■■ sari). E la scritta è «Partidu radicale sardu».

Dunque ■ Sardegna s'è presentata a queste sue elezioni domestiche con ■■ chiara impronta di Paese di minoranza. Il 20 per cento ■■ territorio è occupato da ■■■ militari, le ■■■■■■■■■ ■■ ■■■■■ hanno le luci spente, l'agricoltura razionale stenta a decollare. Unico numero statistico in ■■■ sa resta quello dell'emigrazione.

In ■■■■ clima sociale poco rassicurante, la vecchia spinta separatista ha buon gioco e trova consensi anche fra i giovani. ■ Partito Sardo d'Azione torna su posizioni più autonomistiche dopo ■■■■ tacciato, per anni, di troppo moderatismo. Chi non vuole confluire nei «quattro mori» entra in movimenti dove non ci si accontenta più dell'applicazione dello Statuto speciale dell'autonomia, ma si parla addirittura di separatismo da Roma.

Eleonora d'Arborea viene rispolverata ■ si ricorda che la «Carta de logu», da lei promulgata nel 1395, fu il primo e unico atto legislativo concepito e applicato nell'isola da isolani. Nelle università di Cagliari e di Sassari aumenta il numero degli studenti che vogliono discutere la tesi in lingua sarda. La coscienza dell'etnia, vitaminizzata dallo scontento verso lo Stato italiano, cresce e si fa politica.

Edoardo ■■■■

■ vota dopo la concitata battaglia elettorale

È volato anche qualche schiaffo per il divorzio Mestre-Venezia

DAL NOSTRO INVIAT■ ■■■■■

— Le fasi finali della campagna propagandistica, sono state concitate, hanno dato la misura del ■■■ lore» del referendum che invita i cittadini a decidere sulla ■■■■■■■■■■■■■■ di Venezia e di Mestre. Sono chiamati alle urne, da questa ■■■■■■ fino alla 14 di ■■■■■, oltre 273 mila elettori. ■ nonostante i sondaggi, non s'è ricavata una previsione consistente: questa consultazione è un'incognita.

C'è stata una specie di battaglia, l'altra notte, per le calli e i campielli. Si ■■■■■■ contenderai i muri, nelle ultime ore concesse alla propaganda per il referendum. Sostenitori e oppositori del «divorzio» recavano fasci di manifesti, attraversando il centro storico tra file di turisti insonnolliti.

La competizione si è trasmutata a tratti in aperto scontro, ■ ■■■■ o in quell'angolo della «Serenissima»: il volato qualche schiaffo, ci raccontano, e ■■■ degli «attivisti» è rimasto leggermente ferito. Tra i malmenati, anche un procuratore legale che fa parte del gruppo dei promotori di questa consultazione.

All'avvicinarsi della mezzanotte, che segnava il termine ■■■■ affissioni, l'attività si è ■■■■ quasi frenetica.

Alla vigilia ■■■ voto, le discussioni si trascinano nei bar, nei negozi, fra i tavolini di piazza San Marco. ■ giri non si contano ■■ ciecante. E ancora molti veneziani s'interrogano: «Let è favorevole o contrario?». Dicono ■■■ vi sia una percentuale piuttosto considerevole di incertezza■■ gente perplessa di fronte a una ■■■■ tanto importante per Venezia e per Mestre.

Oltre la fascia degli indecisi, gli schieramenti sono campatti. Il fronte ■■■ sostenitori ■■■■ separazione attacca la struttura amministrativa veneziana, mostra completa sfiducia nella coesistenza comunale della «Serenissima» e dell'agglomerato mestrino, trova nella proposta ■ divisione gli incentivi per uscire dagli affanni.

La schiera degli oppositori si batte tenacemente per tenere Venezia unita, perché la laguna e la terraferma non abbiano sorti diverse, ma cerchino insieme la soluzione dei loro problemi. Gli «anti divorzisti», ■■■ l'altro, ■■■■■■■ che una spaccatura amministrativa comporterebbe ■■■■ finanziari ■■■ indifferenti.

■■■ dispute, dunque, si intensificano sulla soglia ■ questo referendum. Il dibattito sul destino di Venezia, di Mestre e Marghera, stavolta coinvolge in pieno i veneziani. E c'è quest'aria di attesa inquieta. In una delle darsene su cui si culla una folla di gondole, hanno preso posizione anche i «bancai», i rappresentanti dei traghetti che sono per il «no». In un loro manifesto, i gondolieri fanno presente di essere i lavoratori più legati alla vita, alla storia, al futuro della città: ■■■■■■■■ pietre e canali meglio degli altri. Anche per questo, dicono, sono i primi ad affliggersi per i malanni, le crepe e le devastazioni provocate ■■■ moto ondoso, dalle ■■■■■. «Ma si capisce facilmente che separando Venezia da Mestre le nostre ■■■■■■■■■ verrebbero tagliate fuori ■■■ tutto».

Poco più in là, un commerciante dice: «Io sono per il sì, decisamente. Voglio che Venezia e Mestre ■ dividano. Per me, questa città è come una famiglia: se è grande si disperde, se è piccola si controlla di più». ■ proprietario di un ri■■■■■■ esclama: «Abbiamo bisogno di due Comuni, perché non abbiamo ■■■■ in comune». Un veneziano che abita a Mestre ribatte: «Io ■■■ no perché mai dovremmo separarci: soltanto perché ci sono un pezzo di laguna e un ponte che ci dividono?».

Da questa mattina, i veneziani trasferiscono ■ sofferto dibattito nella votazione. Dalle schede del referendum può dipendere in gran parte il futuro di Venezia.

Giuliano Marchesini

La solita storia ■■■ scadenza dei termini ■■ carcerazione preventiva

Il bandito Berenguer rimesso in libertà Si scatenano le polemiche fra i partiti

Il francese-tunisino fu considerato il «braccio» ■ Albert Bergamelli nell'anonima sequestri ed è coinvolto in delitti e rapimenti - Dovrà soggiornare ■ Colleferro in provincia di Roma ■■■ ■ popolazione non lo vuole - Tutti i giorni dovrà firmare ■ registro della polizia, ma ■■■ ■ esclusa l'ipotesi che riesca ■■ eclissarsi

■■■■■■ fotografato in questura dopo la scarcerazione

■■■ — Jacques-René Berenguer, 42 anni, di madre francese e padre tunisino, ritenuto il braccio di Albert Bergamelli nell'anonima sequestri, è uscito ieri di prigione per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. La magistratura italiana è stata costretta dalla legge a rimetterlo in libertà vigilata. Berenguer dovrà soggiornare obbligatoriamente a Colleferro, 50 chilometri a Sud di Roma, e mettere ogni giorno la sua firma sullo speciale registro della polizia. Per il resto sarà un sorvegliato a vista da ■■■■ di pol■■ e carabinieri ■■■ hanno l'ordine di non mollarlo un ■■■■■. Ma si ■■■ come vanno le cose in Italia, dove sono riusciti ad eclissarsi, se pur sorvegliati, Franco Freda e Giovanni Ventura, ritenuti i massimi responsabili, con Guido Giannettini, della strage di Piazza Fontana a Milano.

Così è esplosa la polemica: i cittadini di Colleferro non vogliono Berenguer a casa loro; democristiani, comunisti, ■■■ cialisti, socialdemocratici, liberali e le tre maggiori organizzazioni sindacali hanno inviato telegrammi ■■■ me autorità ■■■■■ Stato, ■■■■ in poi, per ■■■■■■■■ l'immediata revoca del provvedimento e invitando l'amministrazione di Colleferro ad opporsi in ogni modo a ricevere l'ex detenuto.

Tra le dichiarazioni a caldo ■■■■■■■■ è stata quella ■■■ presidente della D■■■■ra dei deputati, Galloni, il quale ha accusato radicali e missini di essere i maggiori responsabili, dal punto di vista politico, di quanto è accaduto per aver fatto ostruzionismo in Parlamento alla legge detta Reale-bis che doveva ■■■■ varata l'anno scorso e che conteneva norme di revisione sui limiti di decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. I radicali hanno reagito immediatamente alle dichiarazioni di Galloni ribaltando le accuse: non è a causa dell'ostruzionismo radicale sulla Reale-bis che a Berenguer e ad altri capita di venir scarcerati ma ciò è dovuto all'ostruzionismo trentennale «del partito cui Galloni appartiene e dei suoi alleati di potere e strapotere che, con ostinazione e perfidia, hanno bloccato finora ogni serio tentativo di riforma degli apparati dello Stato e della giustizia».

Il giornale dei socialisti ieri ha ■■■■■ un corsivo al caso, facendo anche riferimento ■■ vicenda Moro. «Lo Stato di diritto o quello, tutto d'un pezzo, che non volle trattare per ■ ■■■■ Moro, torna d'attualità. Non ■ volle trattare ieri — scrive l'Avanti! — ci si ingnocchia gratuitamente ogni giorno. Dal caso ■■■■■ il conto dei terroristi scarcerati *sale a 30. E l'uscita di Berenguer dimostra che lo Stato è impotente di fronte anche alla delinquenza comune».*

Cerchiamo di spiegare perché Berenguer è uscito di prigione. Siamo nell'agosto '76: Berenguer accusato di aver ucciso l'agente Marchisella durante la rapina alla sede delle Poste di piazza dei C■■■ pretari a Roma (21 febbraio '75) viene arrestato in Usa perché beffato ■■ ■■ agente antinarcotici al quale aveva tentato di vendere una partita di droga pesante. Berenguer viene rinchiuso nel carcere di Lewisburg in Pennsylvania. La giustizia italiana lo deve giudicare per l'omicidio, la rapina, il porto di armi da guerra e l'appartenenza all'anonima sequestri. Comincia il balletto di carte bollate per la richiesta di estradizione, ma solo per l'uccisione di Marchisella. Ci vogliono quasi ■■■ anni per risolvere tutte le pratiche burocratiche e finalmente l'11 maggio '78 Berenguer ■■■■ a Fiumicino mostrando le corna ai fotografi. Il processo fila via liscio ma le prove contro ■ lui sono labili e a dicembre la sentenza è clamorosa: assolto per insufficienza di prove.

Si tenta un'operazione in extremis: i giudici emettono contro ■ lui ■■■ ■■■■■■■ di cattura provvisorio ■ attesa che dagli Usa venga concessa l'estradizione a giudicarlo anche per l'appartenenza all'anonima sequestri (per i rapimenti di Ortolani e Andreuzzi). Il giudice Domenico Sica, che vola a Washington, chiede anche l'estradizione per il possesso di armi ■■ guerra. ■■■ ■ giustizia ■■■■■■ concede il secondo visto, ma solo per le armi. In questo caso però i termini di ■■■■■■■■ zione preventiva scadono dopo 12 mesi. Nei giorni scorsi gli avvocati di Berenguer presentano l'istanza di scarcerazione che il tribunale ha dovuto accogliere per legge.

Ieri pomeriggio il boss della mala (in Francia uccise un agente, fu preso ma evase e si trasferì in Italia) è uscito da Rebibbia ed è stato condotto in questura per sbrigare le pratiche di rito. Poi è partito per Colleferro dove lo ha atte■ una ■■■ indignata e vo■■■■■ ■■ ■■ manifestato a lungo il suo «no» alla presenza dell'ex detenuto. Il sindaco Loris Strufaldi ha detto, a ■■■ me della giunta, che è ferma■■■■■ pronto ad opporsi alla decisione. Per legge ■ autorità comunali devono ■■■■■ un alloggio adeguato a Berenguer ■■■ Strufaldi ■■ dichiarato: «Noi non muoveremo ■■ dito».

Fabrizio Carbone

Un errore amaro

■ caso di Jacques Berenguer, scarcerato per decorrenza dei termini nonostante una nutrita serie di gravi imputazioni a suo carico, è indubbiamente sconcertante.

Logico che le polemiche siano subito esplose, alla ricerca delle possibili cause di un così clamoroso colpo di scena, nell'intento ■ individuare rimedi ed accorgimenti idonei a prevenire il ripetersi ■ episodi fortemente negativi per l'immagine della giustizia.

La complessità della situazione giuridico-processuale di Berenguer non facilita né ■ diagnosi né ■ prognosi. ■■■ il rischio ■ far incorrere in ■■■ lutazioni superficiali ed affrettate, al limite dell'errore. I più tendono a prendersela con l'istituto della scarcerazione automatica, invocando l'allungamento ■■■ termini massimi, così ■■ rendere ■■■■ facile la ■■■■ in moto dell'implacabile meccanismo. Nella specie, il ■■■■■ è scattato dopo ■■■ anno di custodia preventiva, con riferimento al reato di detenzione di armi da guerra.

In realtà, le «colpe» paiono cercate altrove. Anzitutto, ■■■ fatto particolarissimo che Berenguer si trova in Italia per estradizione ■■■■■■■ dagli Stati Uniti, non già in ordine a tutti i reati addebitatigli dalla nostra autorità giudiziaria, fra cui non poche rapine e diversi sequestri di persona, bensì in ordine soltanto ad un'accusa dalla quale Berenguer è stato prosciolto (la tragica vicenda di piazza dei Capprettari) e al reato di detenzione abusiva d'arma.

Se l'estradizione, istituto contrassegnato da limiti sempre più preoccupanti sul terreno della delinquenza comune, fosse stata concessa anche per le rapine ed i sequestri, la scarcerazione automatica non avrebbe potuto maturare prima di qualche anno. Ma vi è un secondo aspetto che si presta a considerazioni amare. Per i reati in materia di armi il legislatore prescrive l'adozione del giudizio direttissimo, sinonimo di immediata decisione. In processi del genere, il termine di un anno non è soltanto largamente ■■■■■■ stevole, ma addirittura anacronistico.

Se il giudizio per ■ detenzione d'arma si fosse svolto tempestivamente, compromettendo la fondatezza dell'accusa con una sentenza di condanna, Berenguer non avrebbe potuto fruire in alcun modo della scarcerazione automatica.

L'intreccio delle imputazioni e il numero ■■■ processi a carico di una stessa persona hanno ancora una volta, paradossalmente giocato alla difesa anziché all'accusa. Fino a che ■■ ordinamenti nazionali ed internazionali ■■■ riusciranno a sveltire le dinamiche processuali nelle ipotesi di ad■■■■ plurimi, gli smacchi della giustizia continueranno inesorabili.

Per contrastare le congenite ■■ lentezze ■■■ sistema si rende, altresì, necessario un incremento delle strutture organizzative, accompagnato da una più affinata vigilanza sui formandi dell'arruolato, quando questo coinvolga problemi di libertà personale. Viceversa, l'aumento in modo indiscriminato della durata della custodia preventiva non servirebbe ad altro che ad allungare i tempi, già intollerabili, dei processi.

■■■■anni Conso

Dopo il confronto all'americana

I giudici in Francia per l'alibi di Negri

■■■■ — I giudici che condussero le indagini sulla vicenda Moro hanno deciso di recarsi a Parigi per controllare l'alibi del prof. Toni Negri, il docente universitario di Padova accusato di essere il capo delle «Brigate rosse» e di avere organizzato il sequestro e l'uccisione dell'on. Aldo Moro.

La trasferta in Francia appare agli inquirenti indispen■■■■■ dopo l'esito del confronto «all'americana» sostenuto venerdì sera dall'imputato, il quale è stato riconosciuto da un testimone volontario che afferma di averlo visto a Roma il 16 marzo del 1978, cioè il giorno della strage di via Fani.

I magistrati ■■■■■■■■■■■■ testimone, di cui non ■■■ voluto rivelare l'i■■■■■ tità neppure agli avvocati di Negri, attendibile, e non un mitomane come si hanno definito i difensori. Poiché ■ ■■■■■■ e milanese di ■■■■ trascorse la giornata del 16 marzo a Parigi, dove sarebbe stato visto da all'un■■■■ sta in un ristorante, i giudici hanno programmato il viaggio nella capitale ■■■■■■■■ per ascoltare con una rogatoria (cioè tramite i colleghi d'oltr'alpe) i testimoni indicati dall'imputato, che dovrebbero confortare il suo alibi.

Dopo i funerali segreti i ■■■■■■■■■■■■ sfruttano il ■■■■ dell'attore

Wayne nell'industria dei ricordi

DAL NOSTRO C■■■■■■■■■■■■

NEW YORK — Il divismo è investimento proficuo anche dopo la morte. Hollywood consuma i propri miti ■■■ ingordigia impietosa fino alla ■■■■■■ Quanto frutterà ancora ai «mercanti» il ricordo di John Wayne? Intorno al nome dell'attore, morto di cancro lunedì scorso, si sta ■■■ sviluppando in America ■■■ fiorente industria. La decisione di fare un funerale privatissimo, quasi segreto, è nata dalla volontà della famiglia di proteggere la memoria del «Duca».

Ma lo sforzo ■■■ è ■■■■ sufficiente. La moglie e i sette figli sembra siano rimasti ■■■■ dall'ondata ■ *posters*, di numeri unici di riviste, di oggetti ricordo, persino di gioielli lanciati ■■■ mercato in meno di una settimana, intenti tutti a sfruttare la popolarità di Wayne.

La scelta ■■■ silenzio da parte dei familiari non è servita a chetare il ■■■■■ che migliaia di commercianti stanno facendo. In America, ci sono ■■ maglie■te, fazzoletti, camicie di John Wayne in vendita a 5-10 dollari l'uno. La sua immagine di cow-boy, tratta da vecchi film di serie B, agli inizi della sua carriera, adorna orologi e monili da poco prezzo. Persino la secca di Stato, inondata di richieste, ha deciso di coniare non solo milioni di medaglie di bronzo ■■ ■■ scritto *John Wayne, americano*, ma anche centinaia di preziose medaglie d'oro.

Quello che preoccupa la famiglia dell'attore è che sta accadendo per lui quanto successe per Elvis Presley, il re del rock and' rol deceduto quasi due anni fa, e quando accadde, fatte le debite proporzioni, per il presidente Kennedy dopo il suo assassinio nel '63. Presto ci saranno i piatti di John Wayne, le statue di John Wayne, i costumi da cow-boy di John Wayne, e via di seguito. Nella morte l'attore acquista un ■■■■■ dente e delle dimensioni che in vita gli avversari non gli riconoscevano.

L'industrializzazione dei ricordi non lascia nulla d'intentato. Un■■■ discografica piena di iniziative sta persino preparando un disco delle canzoni che, al suo esordio nel cinema, Hollywood gli ■■■ cantare come «cow-boy canoro». Ed è incominciata la caccia ai trofei più preziosi: gli abiti indossati da lui nei diversi film, le suppellettili di casa, gli oggetti di cui si serviva nei locali pubblici che frequentava regolarmente. L'ultima beffa saranno le memorie di tutti coloro, specialmente donne, che hanno avuto con lui prolungati o fuggevoli, veri o falsi contatti.

I funerali ■ Wayne si sono svolti venerdì mattina, a Newport Beach, in California, in un estremo riserbo, alla presenza dei sette figli, dei ventuno nipoti e di pochissimi intimi amici.

Nessuna celebrità di Hollywood, e soltanto uno sparu■■■■■■■■■■■■■■

Pessimo raccolto in Urss

Grano: prevista crisi mondiale

L'allarme viene dalla Fao e dal ministero dell'Agricoltura Usa - Si teme un altro 1972 - [illegible] luglio i prezzi rincareranno

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il crollo del [illegible] dei grani nell'Unione Sovietica minaccia quest'anno di provocare una crisi internazionale (scarsità di approvvigionamenti e prezzi alle stelle) analoga a quella del '72. L'allarme è stato dato sia dalla Fao, la «Food and Agricultural Organisation» dell'Onu, sia dal Consiglio mondiale dei [illegible], sia dal ministero dell'Agricoltura Usa. La prima prevede un calo del [illegible] per cento, probabilmente di più, nella produzione mondiale del grano; la seconda un massiccio rincaro a partire da luglio (attualmente un barile costa [illegible] dollari); il terzo [illegible] ricorso quasi totale alle riserve, che sono più o meno al livello [illegible] '71. [illegible] miliardi di tonnellate. Tali prospettive hanno messo in subbuglio la Borsa degli alimentari di Chicago, la più grande [illegible] mondo.

In concomitanza con [illegible] ori ai petroliferi e con la recrude[illegible] inflazione, che fa parlare di un altro ristagno industriale, una crisi del grano avrebbe effetti disastrosi sull'economia dell'Occidente come sui Paesi in via di sviluppo. Nel '71-'72, l'Unione Sovietica, colpita dal crollo [illegible] raccolto, fece praticamente incetta, provocando enormi speculazioni. Le cinque grandi compagnie che controllano i mercati alimentari internazionali, analogamente alle Sette Sorelle del greggio, imboscarono parte della produzione. Sia esse sia l'Urss rivendettero più tardi grano a prezzi maggiorati. [illegible] il ministero dell'Agricoltura [illegible], bruciato dall'esperienza, stabilì un tetto di 15 milioni di tonnellate per raccolto annuo di cereali nel commerci con l'Unione Sovietica.

Che cosa sta accadendo esattamente al raccolto russo? Siccità e vento nelle ultime settimane nel bacino del Volga, nel Nord del Caucaso, nell'Ucraina dell'Est e negli Urali meridionali lo avrebbero danneggiato. Esso non raggiungerebbe più il record dello scorso anno di 238 milioni di tonnellate, [illegible] resterebbe [illegible] al di sotto dei 200 milioni, probabilmente intorno ai 190. Queste previsioni sono avallate dal fatto che l'Unione Sovietica ha già acquistato l'intera quota di 15 milioni di tonnellate di cereali del '78 stabilita dagli Usa e sta cercando affannosamente una seconda quantità equivalente. Secondo il *New York Times*, essa avrebbe già noleggiato [illegible] mercantile per il mese di luglio, e si accingerebbe a chiedere al ministero dell'Agricoltura anche aiuti finanziari.

Un portavoce del Consiglio mondiale dei cereali ha dichiarato che la situazione dell'Urss «potrebbe essere ancora peggiore di quanto ipotizzato». Il raccolto di grano, cioè, non supererebbe quest'anno i 170 milioni di tonnellate. L'Unione Sovietica avrebbe già dato fondo alle scorte del '78, e si sarebbe rivolta anche al Canada. Questo Paese, tuttavia, come l'Australia (sono il secondo e terzo esportatore dopo l'America), avrebbe difficoltà ad organizzare i trasporti. Il portavoce ha aggiunto che la crisi internazionale potrebbe essere acuita anche [illegible] povertà [illegible] raccolto in Francia (quarto esportatore, primo in Europa). «Bisogna tener conto — ha detto — che la domanda di [illegible] quelle dell'Opec [illegible] è triplicata negli ultimi otto anni».

Per non trovarsi alle prese con [illegible] terribile [illegible] alimentari nel giro di pochi mesi, ed evitare scosse politiche, l'Unione Sovietica s'è lanciata nel settore dei cibi da zeni di soia, per essa del tutto nuovo. Massicci acquisti di semi di soia sono stati effettuati da suoi emissari [illegible] mercato brasiliano, che ne abbonda, e sondaggi [illegible] in corso [illegible] quello americano. [illegible] questo motivo, le quotazioni dei semi [illegible] soia alla Borsa di Chicago [illegible] o salendo parallelamente a quelle del grano. Per tradizione della [illegible] all'inizio dell'anno è [illegible] un tentativo dei Paesi esportatori e importatori insieme di stabilire un sistema internazionale di riserve di cereali che agisse da «calmiere».

e. c.

Accusato di antisemitismo

La Cdu a Jahn: «Discolpati o ti cacciamo»

BONN — Un ultimatum è stato posto dal partito democristiano della [illegible] Sassonia a Hans Jahn, accusato di antisemitismo, eletto domenica al Parlamento europeo di Strasburgo. Al deputato di Braunschweig il direttivo regionale ha intimato di dimostrare «prima della seduta costitutiva del Parlamento» (a metà luglio) la falsità delle accuse a lui rivolte. «In [illegible] contrario — è detto in un comunicato emesso a Hannover — saremo costretti a espellerlo».

Hans Jahn è autore del libro *La tempesta della steppa - L'imperialismo ebraico-bolscevico* nel quale ebrei e russi [illegible] definiti [illegible] *bastardi*» e il lettore viene invitato a «sterminarle». Il parlamentare europeo non nega la paternità del libro, ma afferma che le frasi antisemitiche e razziste [illegible] non sono sue. Sarebbero state interpolate dalla propaganda nazista.

t. s.

Allarmato intervento della diplomazia internazionale dopo la decisione [illegible] Kuala Lumpur

Stati Uniti e Onu hanno chiesto alla Malaysia di non «cacciare in mare» i profughi indocinesi

Non ancora precisati i termini dell'esodo forzato delle 70 mila persone, né della legge per «sparare a vista» [illegible] arrivati - Il problema dei rifugiati sarà discusso [illegible] Carter e Breznev - Pechino condanna Mosca e Hanoi

Kuala Lumpur. Una nave di profughi ancorata al largo della Malaysia: sarà respinta?

KUALA LUMPUR — *La diplomazia occidentale e le Nazioni Unite hanno chiesto alla Malaysia* [illegible] *rivedere la decisione di «ricacciare in* [illegible] *oltre settantamila profughi vietnamiti stipati ora nei campi sulla costa, e di sparare a vista su quanti altri cercheranno di entrare nelle* [illegible] *acque territoriali. Gli interventi sono stati provocati dalla drastica politica annunciata venerdì dal vice premier Datuk Mahathir Mohamad.*

Mahathir ha dichiarato che i fuggiaschi [illegible] *chiusi nei campi profughi saranno rimorchiati al largo in acque internazionali,* [illegible] *barche* [illegible] *stiamente fornite dal governo, il quale intende chiedere al Parlamento d'approvare al più presto* [illegible] *leggi per «sparare a vista» contro chi tenterà di sbarcare in Malaysia.*

Ieri il rappresentante per l'Estremo Oriente dell'Alto commissario Nazioni Unite per i profughi, Rajagopalam Sampathkumar, ha esortato la Malaysia ad adottare una politica umanitaria e solidale verso le genti che a bordo delle barche più fragili fuggono dalla patria di cui non riescono a tollerare il regime totalitario. Dopo aver incontrato il sottosegretario agli Esteri Abdul Zawawi, Sampathkumar ha detto ai giornalisti d'aver raccomandato al governo di rivedere la «nuova politica»: in merito hanno chiesto chiarimenti anche le missioni diplomatiche degli Stati Uniti, dell'Australia e di altri Paesi occidentali.

Il ministro degli Esteri, Tengku Ahmad Rithauddeen, ha detto che il governo, per rispondere a tali prese di posizione aveva [illegible] *di diffondere al più presto una dichiarazione ufficiale.*

NEW YORK — *Anche* [illegible] *Stati Uniti sono intervenuti presso il governo della Malaysia. Al tempo stesso, tramite il presidente Carter, sollevarono il problema al vertice di Vienna con Breznev e chiedevano al Vietnam di frenare l'esodo e di garantire «condizioni più umane» all'interno alla popolazione* [illegible] *Washington ha compiuto pas*[illegible] *analoghi* [illegible] *Bangkok, in Thailandia, dove 40 mila profughi cambogiani sono già stati rinviati* [illegible] *i confini, verso* [illegible] *prigionia se* [illegible] *verso la morte, e in Giakarta, in Indonesia, altra* [illegible] *che vuole «sbarazzarsi» dei rifugiati indocinesi.*

Parallelamente all'iniziativa americana, l'Inghilterra, il Giappone e l'Onu preparano una conferenza internazionale «per una umana sistemazione dei profughi» non solo nei Paesi sviluppati ma anche in quelli in via di sviluppo. La conferenza dovrebbe svolgersi il mese prossimo, in località da destinarsi. «Vogliamo chiarimenti urgenti [illegible] *Malaysia, Thailandia e Indonesia» — hanno detto i portavoce del Dipartimento di Stato Usa e dell'Onu —. Migliaia di persone* [illegible] *rischiano di morire in mare, su qualche* [illegible] *deserta, nei campi di raccolta. E anche se la minaccia non fosse mantenuta, la questione* [illegible] *va risolta al più presto».*

Secondo i calcoli delle Nazioni Unite, 134.356 profughi indocinesi hanno trovato sistemazione in Occidente tra l'aprile 1975 e il 31 marzo di quest'anno, ma che più del doppio di questo numero vivono [illegible] *nei campi* [illegible] *raccolta.*

Nel periodo indicato, i vari Paesi hanno accolto il seguente numero di profughi: Australia 16.073; Austria 269; Belgio 412; Canada 3793; Danimarca 134; Francia 35.500; Germania 3681; Hong Kong 121; Israele 168; Nuova Zelanda 460; Norvegia 866; Svizzera 743; Gran Bretagna 957; Stati Uniti 70.098; altri Paesi 2131.

Alla fine di marzo restavano da sistemare 218 mila profughi, ma da allora le fughe dall'Indocina sono aumentate considerevolmente. L'Onu calcola che in aprile e maggio [illegible] *85 mila persone siano fuggite dalla Cambogia e 75 mila dal Vietnam.*

Il mese scorso, a Gi[illegible]*, a una conferenza del tipo di quella proposta dall'Inghilterra, dal Giappone e dall'Onu, e conclusasi con un nulla di fatto, un emissario di Hanoi disse che «almeno un altro mezzo milione di persone vorrebbero lasciare l'ex Vietnam del Sud». Le fughe dalla Cambogia potrebbero essere anche più numerose. «Il problema — è scritto a Washington Post con sdegno — sta assumendo le proporzioni di quello degli ebrei perseguitati da Hitler».*

Non si esclude che la rigida presa di posizione della Malaysia e l'operato della Thailandia [illegible] *dovuti al desiderio* [illegible] *influire sulle discussioni tra Carter e Breznev sull'Indocina. Tuttavia, il Dipartimento di Stato Usa ha già co*[illegible] *al Cremlino e ad Hanoi che non riallaccerà i rapporti diplomatici col Viet*[illegible] *sinché* [illegible] *vertenza* [illegible] *profughi* [illegible] *sarà risolta.*

La tragedia dei profughi indocinesi, vissuta con brutalità nei campi [illegible] *Malaysia e della Thailandia, è stata sfruttata in Occidente da settarismi ideologici. Ma negli Stati Uniti, dove si sente ancora il peso del Vietnam e della Cambogia, essa ha dolorosamente scosso le coscienze. Molti* [illegible] *credono che il vicepremier della Malaysia, Mahathir, intenda davvero ributtare tra le onde i rifugiati, o farli fucilare, e pensano che il suo scopo sia invece di mobilitare le nazioni più ricche. Tutti sentono tuttavia di dover agire.*

[illegible] *diplomatici e giornalisti che hanno visitato questi «condannati in attesa di morire come accadeva ai destinati alle camere a gas naziste» sono agghiaccianti. Il New York Times ha raccontato lo spaventoso dilemma dei funzionari internazionali che in un campo di raccolta dovevano scegliere 1500 persone da portare in Occidente, su 5500, il che significava rimandarne indietro 4000. Il quotidiano ha citato la lettera disperata* [illegible] *maestro, di cui si ignora la sorte. Indirizzata al presidente Carter, essa dice: «L'America ha abbandonato volontariamente l'Indocina nel '75. Ha spinto* [illegible] *intenzione la Cambogia verso la dittatura... Voi Presidente parlate tanto di diritti umani, ma non venite a salvarci. Chiudete gli occhi tranquillo. Non siete che uno di quei guaritori ciarlatani che pretendono di curare i mali altrui e non conoscono i propri».*

e. c.

HONG KONG — *La Cina ha detto che l'Urss è uno dei congiurati nell'esodo* [illegible] *Vietnam, e ha raccomandato alle Nazioni Unite di* [illegible] *il Vietnam per tale tragedia. Il ministero degli Esteri* [illegible] *Pechino, inoltre, ha chiesto a Hanoi «di mettere fine alla produzione e all'esportazione di profughi», affermando che le autorità viet hanno «raddoppiato gli sforzi» per «buttar fuori a calci la gente dal Vietnam, dalla Cambogia e dal Laos, tre nazioni sottoposte* [illegible] *alla cappa del regime di Hanoi».*

A Hong Kong gli [illegible] *atori affermano che l'invasione viet della Cambogia, e poi la battaglia folta dai viet contro le truppe cinesi rientrateci oltre il confine Nord del Vietnam nell'inverno scorso, hanno provocato ingenti perdurie, e hanno devastato il tessuto sociale dell'Indocina. A maggior ragione, dunque, Hanoi bene accoglie l'oro che rapidamente ottiene facendosi pagare «il denaro per la fuga» dalla pentola, che poi viene caricata sulle barche in attesa.*

MACAO — *Anche Macao ha* [illegible] *la «nuova politica»: due battelli che trasportavano 677 fuggiaschi viet sono stati rimorchiati ieri mattina fuori dalle acque territoriali; le autorità avevano rifiutato a tutti il diritto di sbarcare.*

STOCCOLMA — *La* [illegible] *ha deciso di devolvere 15 milioni di corone (tre miliardi e mezzo di lire), per aiuti ai profughi cambogiani: lo ha annunciato ieri il ministro degli* [illegible] *di Stoccolma, Hans* [illegible] *ministero (inoltre ha* [illegible] *noto d'aver chiesto alla Thailandia di porre fine «a rimpatri forzati dei fuggiaschi khmer».*

Tripoli: concluso vertice palestinese

TRIPOLI — Rafforzamento della consistenza militare della resistenza palestinese, appello ai Paesi arabi per una maggiore concordanza della loro azione, appello all'Iraq perché aderisca al «Fronte della fermezza», necessità di aiutare la Siria perché maggiormente esposta all'a[illegible] israeliano: queste alcune delle più significative raccomandazioni approvate nel corso [illegible] congresso straordinario di [illegible] le forziere [illegible] resistenza palestinese conclusosi a Tripoli dopo tre giorni di lavori.

Al [illegible] hanno partecipato il «leader» dell'Olp Yasser Arafat, il capo del Fplp George Habbash e altri leaders.

Un commando islamico va a uccidere lo Scià?

TEHERAN — Un «commando» islamico è in viaggio per il Messico allo scopo di assassinare lo Scià. Lo ha affermato uno dei principali esponenti iraniani, l'ayatollah Khalkhali, durante una riunione dei guerriglieri islamici.

«Un gruppo di fedayn — ha detto Khalkhali — si è messo in caccia del traditore, ed è partito per le Bahamas, da dove si recherà in Messico per eseguire la condanna a morte». Khalkhali non ha però precisato se la «squadra della morte» sia già arrivata nelle Bahamas.

Il [illegible] Khalkhali, il quale afferma [illegible] stato incaricato di sovrintendere ai tribunali islamici, aveva annunciato che lo Scià e la famiglia erano stati condannati a morte in contumacia, e che chiunque, musulmano o no, avesse eseguito tale sentenza, non doveva essere perseguito. Khalkhali aveva poi detto che i governi stranieri che avessero ostacolato l'esecuzione della condanna a morte, sarebbero stati [illegible] «nemici dell'Iran».

Il Patto Andino [illegible] lo stato di belligeranza ai ribelli

Ultimatum dei sandinisti in Nicaragua Somoza sarebbe costretto a dimettersi

della [illegible] nazionale durante scontri con guerriglieri sandinisti a Masaya

MANAGUA — Mentre la situazione si aggrava nel Nicaragua sconvolto dalla guerra civile, a Managua corrono voci insistenti sulla possibilità che il presidente Anastasio Somoza si dimetta, e che i [illegible] oppositori costituiscano un governo rivoluzionario nella zona «liberata», al confine con il Costarica.

La nuova offensiva lanciata venerdì dai sandinisti permette di prendere in considerazione una eventualità del genere. I cinque Paesi del Patto Andino (Venezuela, Colombia, Perù, Ecuador e Bolivia) hanno [illegible] lo stato di belligeranti ai guerriglieri sandinisti.

Il riconoscimento permetterà ai sandinisti di chiedere l'aiuto dei Paesi [illegible] senza che questi possano essere accusati di intervenire negli affari interni del Nicaragua.

Posto di fronte a una situazione militare drammatica, completamente isolato sul piano diplomatico, il governo del Nicaragua è costretto a porsi il problema delle dimissioni del presidente. Venerdì il ministro degli Esteri Julio Quintana ha chiesto pubblicamente l'intervento dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa) per mettere fine alla crisi, e si è dichiarato pronto ad andare a Washington per questo scopo. Da tempo gli Stati Uniti pongono le dimissioni di Somoza come [illegible] per iniziare qualunque trattativa.

Proprio il rifiuto di andarsene opposto da Somoza aveva p[illegible] esso febbraio, il [illegible] della commissione mediatrice composta da Stati Uniti, Guatemala e Repubblica Dominicana.

Quaniana ha detto anche che il suo governo è «disposto a trattare con chiunque sia necessario»; è la prima volta dall'inizio [illegible] guerra civile che un ministro di Somoza lascia capire che [illegible] dialogo con i sandinisti.

A Managua, intanto, [illegible] l'anarchia: [illegible] di «ribelli» saccheggiano i negozi e le ville dei quartieri residenziali. Ieri i combattimenti più violenti si sono svolti a Leon, se[illegible] città del Paese, dove la principale caserma della Guardia nazionale è stata [illegible]. Venerdì sera il fronte sandinista [illegible] dato 48 ore [illegible] tempo alla [illegible] nazionale per arrendersi, senza condizioni, in tutto il Paese.

Perché «Stella Rossa» ha attaccato il nostro export di armi

Una proposta italiana sulle armi convenzionali ha provocato irate reazioni da parte sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una proposta del governo italiano per la limitazione delle vendite di armi convenzionali, soprattutto ai Paesi in via di sviluppo, e il loro controllo da parte delle* [illegible] *Unite, ha provocato l'ira dell'Urss. Dopo che la proposta è stata illustrata alla Commissione disarmo del Palazzo di Vetro dall'ambasciatore La Rocca e dal suo predecessore Vinci, l'*[illegible] *ha incominciato un'opera di disinformazione e boicottaggio. La sua irritazione è divenuta pubblica quando Stella Rossa, l'organo delle forze armate sovietiche, ha denunciato la settimana scorsa l'Italia come «quarta esportatrice di armi convenzionali nel mondo». E' da notare che la prima esportatrice è l'Urss, seguita dall'America e dall'Inghilterra.*

Il problema delle vendite incontrollate di armi convenzionali è uno dei più gravi, ed è la causa principale del golpe e controgolpe, delle rivoluzioni e controrivoluzioni e [illegible] *tutte le altre scosse destabilizzatrici* [illegible] *nel Terzo Mondo. Una conferenza si è svolta senza alcun successo l'anno passato a Città del Messico per la sua regolamentazione. Esso figura inoltre sull'ordine del giorno del presidente Carter al vertice di Vienna con Breznev. Le maggiori resistenze alla soluzione sono* [illegible] *di sollo dall'Urss.*

La proposta italiana [illegible] *particolarmente invisa* [illegible] *sovietici perché essa delega quasi tutta la competenza del commercio di armi convenzionali all'Onu. Parlando alla Commissione disarmo, l'ambasciatore La Rocca ha suggerito la conclusione* [illegible] *un accordo internazionale e la creazione* [illegible] *un'agenzia «ad hoc». L'agenzia, ha detto, «dovrebbe essere divisa in sottocomitati regionali, composti sia dai principali importatori sia dai principali esportatori di armi della zona, col compito di mantenere il volume delle armi* [illegible] *al livello più basso accettabile». In origine, il governo italiano intendeva affidare la competenza all'Onu.*

Il documento ufficiale sulla proposta [illegible] *presentato a Ginevra nei prossimi giorni. Se in prosieguo di tempo esso venisse adottato, tronchereb*[illegible]*be o almeno ridurrebbe le forniture di armi che l'Urss, spesso tramite la Cecoslovacchia, fa ai guerriglieri di molti Paesi (la via di sviluppo, o* [illegible] *aree più delicate come il Medio Oriente. L'opposizione sovietica si spiega soprattutto in base al significato politico che il documento riveste. Stella Rossa, tra le altre* [illegible]*, aveva affermato la settimana passata che «le armi italiane vengono esportate nei punti di maggior tensione* [illegible] *pianeta, sovente in violazione di bandi ed embarghi».*

Come primo passo verso la limitazione [illegible] *vendite* [illegible] *armi e la costituzione di un'agenzia internazionale,* [illegible] *governo italiano ha consigliato uno studio-inchiesta. L'ambasciatore La Rocca ha fatto notare* [illegible] *che «sarebbe un importante contributo verso la soluzione negoziata»* [illegible] *vari problemi del disarmo, la distensione internazionale, e un modo diverso di investire le risorse economiche.*

e. c.

Riconvertire le industrie belliche

MILANO — Invece dei sommergibili costruire impianti per lo sfruttamento di [illegible] rali marini e per l'agricoltura del mare, invece [illegible] sistemi elettronici di puntamento macchine personalizzate per handicappati, invece [illegible] navi da guerra finestre a tenuta.

Sono alcune delle indicazioni che i sindacati italiani, tedeschi, inglesi [illegible] la riconversione delle industrie belliche europee.

Lo hanno spiegato ieri mattina nella sede della Fim, Alberto Tridente, segretario nazionale dei metalmeccanici, Mike Cooney e Mike George, sindacalisti dell'azienda aerospaziale britannica «Lucas», che sulla spinta delle organizzazioni dei lavoratori ha già cominciato un processo di riconversione della sua produzione. Hanno presentato il testo «Corsa [illegible] armamenti e uso alternativo delle risorse» edizione italiana di uno studio del partito laburista.

(Segue da pagina 14)

E' [illegible] mancato

Angelo Bruni

Lo annunciano addolorati il figlio Gemmo [illegible] nuora Elisetta [illegible] nipotina Stefania, la sorella [illegible] cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 ore 10,30 nella parrocchia [illegible] Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Erminio Rosettani e al dott. Carlo Nicastro che per undici anni amorevolmente l'hanno curata. Si ringraziano inoltre il prof. Minello ed il personale medico e paramedico della clinica Pinna Pintor e le affezionatissime Alda e Anita.

— Moncalieri, 16 giugno 1979.

Sentitamente [illegible] ved. Perona e famiglia, sono fraternamente vicini a Mariuccia, Tarcisio ed a papà Francesco al grande dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cognati Mario e Angiolina e i nipoti, partecipano al dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cugini Giuliana e Giuseppe Bruzzone, Franco e Bruna Bertia piangono la cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

Nella fede in Cristo e con il conforto dei Santi Sacramenti è serenamente spirata

Caterina Lucia Baudino ved. Gatta

Ne danno l'annuncio la figlia Suor Agata, suora di Maria Ausiliatrice ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì ore 10,15, Parrocchia Maria Ausiliatrice, partenza dall'abitazione, via Stella 19.

— Torino, 15 giugno 1979

[illegible] a Lo[illegible] è [illegible] ramente mancato nel pieno della sua ge[illegible]

DOTT. ING.

Umberto Stacconi

Lo annunciano costernati la moglie Anna, la figlia Maria e Lidia, il padre Luigi, la sorella Wanda, i suoceri, i cognati e i parenti tutti. Il rito funebre, preceduto la salma, sarà celebrato nella Cappella Centrale del Verano di Roma Pia Unione il giorno 18 giugno alle ore 16,30.

— Roma, 17 giugno 1979

RINGRAZIAMENTI

Il papà Domenico Sorgona, unitamente ai figli Battistino e Antonella, con le loro famiglie, la fidanzata Marisa, profondamente commossi per le indimenticabile affettuose dimostrazioni di cordoglio e stima tributate ai loro caro

Valentino Bergagna

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti e ognuno per le parole piene di loro grande dolore, con tanta solidarietà, autorità civili e religiose, amici, conoscenti hanno vissuto con la famiglia questa paranoiosissima ora. Sempre rimarrà viva nel cuore dei familiari la riconoscenza per quanti sono stati vicini.

— Bolengo, 16 giugno 1979.

La C.R.I. di Settimo Torinese, commossa per la solidarietà dimostrata nella tragica circostanza per la scomparsa del volontario del soccorso

Francesco Paolo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con presenza, scritti e preghiere si sono uniti nel grande dolore. Per ricordare perennemente le sue opere ed il suo sacrificio, abbiamo fatto con la parola a lui e a noi tutti tanto cara «Grazie».

— Settimo Tor., 16 giugno 1979

Nell'impossibilità materiale di rispondere personalmente, la moglie ringrazia e ricorderà sempre quanti, autorità, amici, conoscenti, hanno voluto onorare la memoria di

Carlo Traboucco

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Pellegrino il giorno 4 luglio, ore 18.

— Torino, 17 giugno 1979.

La famiglia ringrazia commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro scomparso

Angelo Cotelli

— Torino, 17 giugno 1979.

La famiglia Mosconi ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della mamma

Maria

— Venaria Reale, 16 giugno 1979.

ANNIVERSARI

«Signore, non desidero ricordarvi perché ci hai solo una cosa preziosa: noi Ti ringraziamo perché ce l'hai data».

(S. Ambrogio)

1974 — 1979

Enrico Accornero

vive sempre più nei cuori di tutti i suoi figli Riccardo e Pier Franco.

— Torino, 17 giugno 1979.

1975 — 1979

Maria Anaildo Gaido

1967 — 1979

Vincenzo Anaildo

I nipoti Gaido-Barnoli ricordano, Messe lunedì 18 giugno ore 9 chiesa S. Bernardino.

25-6-1978 [illegible]

dott. ing. Emilio Cittadini

Nella tristezza del primo anniversario, la moglie con infinito rimpianto lo ricorda a quanti lo videro caro amico.

— Piossasco, 15 giugno 1979.

1956 — 1979

cav. Ettore Pavese

Nel ventesimo anniversario della scomparsa, la famiglia con dolorosa rimpianto, lo ricorda ai parenti ed amici.

— Valenza, 17 giugno 1979

1976 [illegible]

Maria Rebbione

Sei con noi [illegible] come ieri. [illegible] fratelli, cognato.

— S. Damiano d'Asti, 16 giugno 1979.

1968 — 1979

cav. Mario Bosotti

I familiari lo ricordano con affettuoso e immutato rimpianto.

1978 — 1978

dott. Adriana Morte

Vive indimenticata nei nostri cuori.

— Alba, 17 giugno 1978.

1968 — 1979

Eraldo Mitione

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto a parenti amici

In ricordo della scomparsa di

Candido Pertusato

S. Messa in suffragio S. Secondo mercoledì 20 ore 18.30.

— Torino, 17 giugno 1979.

1964 — 1979

Luigi Citterio

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 17 giugno 1979

Annamaria Del Sue

Ad un anno dalla scomparsa la moglie Eugenia, i figli [illegible] e [illegible] ricordano

— Torino, 17 giugno 1979.

1978 Roma 1979

[illegible] Violi

[illegible] [illegible] ricordo

1961 — 1979

Domenico D'Intino

La moglie affettuosamente ricorda

[illegible] — 1978

[illegible] Quaglia

I suoi cari lo ricordano con affetto.

Pasquale Aresca

Sempre ricordato

— Cuneo, 17 giugno 1978.

E' mancata

dr. prof. Felice Viglione

La famiglia disperata lo annuncia agli amici

— Pavia, 18 giugno 1979.

Mimì, Franco e famiglia sono vicini a Ina Pina e Mariuccia e soffrono con loro.

Bianca, Marcella e famiglia piangono angosciati con zia Pina e Mariuccia.

Rita, Angelo, Gianni e Maddalena partecipano gittanti al grande dolore

Francesco Sio, Edoardo Madonnaro, Francesco Reagno, Fernant Vuasello ricordano con infinito rimpianto l'indimenticabile amico e compagno di scuola

Cino Viglione

— Torino, 17 giugno 1979.

Gina e Brunello con le loro famiglie piangono con la Pina e Maria Teresa il carissimo cugino CINO.

Felicina Cattaro e figli piangono il compianto amico CINO.

Carla e Renzo Sandrinelli partecipano.

Direttori, Aiuti, Assistenti degli Istituti di Patologia Chirurgica e di Anestesia Chirurgica dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Felice Viglione

Torino, 18 giugno 1979.

Partecipano al lutto colleghi ed amici:

Virgilio Appiotto
Giorgio Balbo
Enrico Bastino
Francesco Gallo
Piero Berardo
Alessandro Collerino
Oliviero Cosmo
Cristoforo Colombo
Marcello Del Poli
Luigi Ferrero
Alessandro Gastini
Guido Gasparri
Mario Gnavi
Domenico Gullino
Giuliano Maggi
Sergio Marzullo
Ri[illegible]
Ni[illegible]
G.
La[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Francesco Varola
Antonio Vigna.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Moretti n. Bosio

Ne danno il triste annuncio, il marito Ferdinando, i figli Ettio e Piero, le nuore Lea e Alice, le adorate nipoti Laura con Fabrizio, Anna e Claudia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Smeraldi e Debernardi per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Belvedere 11, Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 16 giugno 1979.

Sorci e Gigandenati Gina Rosanna partecipano al dolore di Ena e famiglia per la perdita della MAMMA.

Famiglia Acuto, Soc. Lavatrice partecipano al grave lutto di Piero e famiglia.

Bartolino Giovanni ed Emilio si associano al lutto della famiglia Moretti.

Le famiglie Rista e Scalvo partecipano profondamente commosse al lutto della famiglia Moretti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Gerlo ved. Allaio

Ne danno il doloroso annuncio, il figlio Sandro con la moglie Maddalena Gili, l'adorata nipote Margherita, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1979

Antonio e Wanda partecipano commossi al dolore per la perdita della cara

Letizia Gerlo ved. Allaio

— Torino, 16 giugno 1979.

Serenamente è mancato

Vitale Campi (Lino)

Addolorati lo annunciano, la moglie Rina, la [illegible] il cognato, Alberto e parenti tutti. Funerali lunedì 18 c.m. ore 14 partenza dall'Ospedale Evangelico per Vigone.

— Pinerolo, 16 giugno 1979.

[illegible] ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ferdinando Cacciamotti

Ne danno il triste annuncio la nipote Celestina, la moglie Giovanna, i figli Franco, Paolo, Alberto, il fratello, cognati, cugini e parenti tutti.

— Vercelli, 16 giugno 1979.

E' mancata

Zaverio Cavdana ved. Gamba

Lo annunciano la sorella Maria, il fratello Antonio, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente ore 8,45, Parrocchia Santa Maria Goretti

— Torino, 15 giugno 1979.

E' mancato

Renato Gueli

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie, sorelle, cognate, nipoti, cugini. Senza ringraziamenti di rito. Loro Germani. La [illegible] zione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1979.

E' mancata

Maddalena Burzio nata Enrico

Profondamente addolorati l'annunciano: il marito Francesco e il figlio Teresio con la moglie Milena che tanto adorava. I funerali avranno luogo lunedì 18 ore 10,30 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Erminio Rosettani e al dott. Carlo Nicastro che per undici anni amorevolmente l'hanno curata. Si ringraziano inoltre il prof. Minello ed il personale medico e paramedico della clinica Pinna Pintor e le affezionatissime Alda e Anita.

— Moncalieri, 16 giugno 1979.

Sentitamente [illegible] ved. Perona e famiglia, sono fraternamente vicini a Mariuccia, Tarcisio ed a papà Francesco al grande dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cognati Mario e Angiolina e i nipoti, partecipano al dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cugini Giuliana e Giuseppe Bruzzone, Franco e Bruna Bertia piangono la cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

Nella fede in Cristo e con il conforto dei Santi Sacramenti è serenamente spirata

Caterina Lucia Baudino ved. Gatta

Ne danno l'annuncio la figlia Suor Agata, suora di Maria Ausiliatrice ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì ore 10,15, Parrocchia Maria Ausiliatrice, partenza dall'abitazione, via Stella 19.

— Torino, 15 giugno 1979

[illegible] a Lo[illegible] è [illegible] ramente mancato nel pieno della sua ge[illegible]

DOTT. ING.

Umberto Stacconi

Lo annunciano costernati la moglie Anna, la figlia Maria e Lidia, il padre Luigi, la sorella Wanda, i suoceri, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 nella parrocchia [illegible] Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Erminio Rosettani e al dott. Carlo Nicastro che per undici anni amorevolmente l'hanno curata. Si ringraziano inoltre il prof. Minello ed il personale medico e paramedico della clinica Pinna Pintor e le affezionatissime Alda e Anita.

— Moncalieri, 16 giugno 1979.

Sentitamente [illegible] ved. Perona e famiglia, sono fraternamente vicini a Mariuccia, Tarcisio ed a papà Francesco al grande dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cognati Mario e Angiolina e i nipoti, partecipano al dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cugini Giuliana e Giuseppe Bruzzone, Franco e Bruna Bertia piangono la cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

Nella fede in Cristo e con il conforto dei Santi Sacramenti è serenamente spirata

Caterina Lucia Baudino ved. Gatta

Ne danno l'annuncio la figlia Suor Agata, suora di Maria Ausiliatrice ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì ore 10,15, Parrocchia Maria Ausiliatrice, partenza dall'abitazione, via Stella 19.

— Torino, 15 giugno 1979

[illegible] a Lo[illegible] è [illegible] ramente mancato nel pieno della sua ge[illegible]

DOTT. ING.

Umberto Stacconi

Lo annunciano costernati la moglie Anna, la figlia Maria e Lidia, il padre Luigi, la sorella Wanda, i suoceri, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 nella parrocchia [illegible] Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Erminio Rosettani e al dott. Carlo Nicastro che per undici anni amorevolmente l'hanno curata. Si ringraziano inoltre il prof. Minello ed il personale medico e paramedico della clinica Pinna Pintor e le affezionatissime Alda e Anita.

— Moncalieri, 16 giugno 1979.

Sentitamente [illegible] ved. Perona e famiglia, sono fraternamente vicini a Mariuccia, Tarcisio ed a papà Francesco al grande dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Moncalieri, 16 giugno 1979

I cognati Mario e Angiolina e i nipoti, partecipano al dolore per la perdita della cara LIDIA.

— Mo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE Ri libero (via Chivasso) 3 camere cucina mq 120 servizi riposigiri terrazzo balconi da ristrutturare. Tel. 545.845

EUROCASE a Nichelino stretta Superga appartamenti ristrutturati in villetta di 1-2 camere soggiorno pranzo angolo cottura posto auto cortile giardino no fondo rustico fondiario. Tel. 543.647 558.587 848.748 931.003

RIVALTA su provinciale casa unifamiliare piano rialzato magazzino edificio a carpentiera piano 1° libero subito ingresso 4 camere cucina bagno Unico caso 648.777.

FIDALCASE A vendo ridotto adiacente piazza Carducci appartamento in 2 camere cucina ed abitabile servizi ingresso canina scassa L. 26 milioni disponibili Tel 503.348 385.809

FIDALCASE B vendo libero corso perrone 2 camere cucina servizi riscaldi solido mq 60 a L. 31 milioni. Tel. 501.248.

FIDALCASE C vende libero centro Europa ultimo 2 camere bagno ripostigli box mq 120 L. 63 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 503.348

FIDALCASE D vende libero Barriera Milano 2 camere libera cucina servizi cantina mq 85 a L. 27 milioni 500 mila. Tel 345.808

FIDALCASE E vende libero subito zona Crocetta camere cucina servizi ingresso ascensore L. 21 milioni 500 mila disponi. Tel 503.348

FIDALCASE F vende libero Moncalieri centro 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 23 milioni 500 mila disponi. Tel. 501.248

FIDALCASE G vende libero Nichelino centro 2 camere libero cucinino servizi cantina mq 75 L. 29 milioni. Tel. 545.808.

FIDALCASE H vende libero Agrigento centro 4 locali cucinino servizi cantina posto auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 545.808

FIDALCASE I vende libero Caserma Vea 2 camere libero cucinino servizi box auto cantina L. 41 milioni. Tel 501.248.

FIDALCASE L vende libero Collegno signorile 3 camere libero servizi mq 100 L. 35 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 503.348

FIDALCASE M vende libero Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi cantina ristrutturata L. 43 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 545.808.

FIDALCASE N vende libero Rivoli appartamento in villa ma subito signorile di salone 2 camere cucina servizi box cantina 4 milioni più mutuo fondiario. Tel. 503.348 385.809

FIDALCASE O vende libero centro Europa ultimo 2 camere libero cucinino servizi cantina mq 120 L. 63 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 503.348

FIDALCASE P vende libero Barriera Milano 2 camere libera cucinino servizi cantina mq 85 a L. 27 milioni 500 mila. Tel. 345.808

FIDALCASE Q vende libero subito zona Crocetta camere cucina servizi ingresso ascensore L. 21 milioni 500 mila disponi. Tel. 503.348

FIDALCASE R vende libero Moncalieri centro 2 camere cucina servizi cantina mq 75 L. 29 milioni. Tel. 345.808.

FIDALCASE S vende libero Agrigento centro 4 locali cucinino servizi cantina posto auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 545.808

FIDALCASE T vende libero Nichelino centro 2 camere libero cucinino servizi cantina mq 120 L. 63 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 503.348

FIDALCASE U vende libero Barriera Milano 2 camere libera cucinino servizi cantina mq 85 a L. 27 milioni 500 mila. Tel. 345.808

FIDALCASE V vende libero subito zona Crocetta camere cucina servizi ingresso ascensore L. 21 milioni 500 mila disponi. Tel. 503.348

FIDALCASE Z vende libero Moncalieri centro 2 camere cucina servizi cantina mq 75 L. 29 milioni. Tel. 345.808.

FIDALCASE A vende libero Agrigento centro 4 locali cucinino servizi cantina posto auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 545.808

FRANTER Spa in costruzione bilocali mansarde 3 camere cucina e servizi L. 25 milioni dilazionati. Telefonare 696.7121

FRANTER Spa libero subito 3 camere cucina servizi da vedere L. 48 milioni. Telefonare 696.7121

FRANTER Spa libero via Nizza angolo c.so Marconi ben rifinito luminoso camere cucine servizi L. 31 milioni 800 mila. Telefonare 696.7121.

FRANTER Spa libero semicentro c.so Regina camere cucina e servizi L. 19 milioni 900 mila dilazionate. Telefonare 696.7121.

FRANTER Spa a Pino di nobilissimi condomini grande alloggio su 2 piani completamente ristrutturato luminoso ampio giardino garage e verde condominiale L. 600 mila al mq. Telefonare 696.7121

FRANTER Spa libero Cascine Vica attiguo luminoso camere posto cucinino L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 696.7121.

FRANTER Spa libero Borgata Parella grande villa ristrutturata 3 camere cucina e servizi L. 38 milioni 800 mila dilazionati box luminoso camere posto cucinino. Telefonare 696.7121.

FRANTER 2 Spa libero Borgata Parella grande villa ristrutturata 3 camere cucina e servizi L. 38 milioni 800 mila dilazionati box luminoso camere posto cucinino. Telefonare 696.7121.

FRANTER

Non c'è solo il petrolio ad insidiare i Paesi industrializzati

Materie prime sempre più care

La ripresa produttiva mondiale alimenta gli aumenti - Ma esistono anche fenomeni di accaparramento - Tuttavia non siamo ai livelli record del '74

Nel giro di un anno il prezzo del platino è quasi raddoppiato. Mercurio, cromo, cobalto ed altri metalli rari hanno subito aumenti vertiginosi. L'argento ha fatto registrare incrementi di prezzo del 70-80 per cento. Un lingotto d'oro vale oggi all'incirca il 60 per cento in più di un anno fa, una barra di rame il 30-40 per cento in più e forti aumenti si sono verificati anche per i minerali ed i rottami di ferro. Nelle ultime [illegible] i prezzi del caffè verde sono cresciuti del 30 per cento.

Da che cosa sono provocati questi aumenti? Si tratta [illegible] segni premonitori di un nuovo terremoto nell'economia mondiale, come nel 1973-74, quando l'ondata inflazionistica delle materie prime si accompagnò, come ora, ad un'impennata dei prezzi del petrolio e si concluse in una crisi durata due anni?

Una prima analisi porta a concludere che siamo di fronte a fenomeni relativamente meno gravi. Si deve però constatare la perdurante incapacità dell'economia mondiale, e dei politici che la governano, di dar vita ad un meccanismo dei prezzi delle materie prime che eviti un andamento nevrotico delle quotazioni, con improvvisi rialzi ed improvvise cadute.

A differenza del '73-74, gli aumenti sono, almeno per ora, dovuti prevalentemente ad un maggior fabbisogno delle industrie. L'economia occidentale è in espansione, nonostante le previsioni pluri- grige per il futuro. [illegible] quindi bisogno [illegible] maggiori quantità di metalli, di fibre, di energia. Nel 1974, al contrario, era molto più forte la componente speculativa della domanda: l'inflazione cresceva con enorme rapidità e il denaro bruciava nelle tasche dei compratori. Le materie prime vennero considerate da molti come beni-rifugio.

Naturalmente gli speculatori non sono assenti neppure oggi: non c'è, però, o non c'è ancora una corsa generalizzata all'acquisto e all'accaparramento. [illegible] aumenti [illegible] prezzi non sono continui. [illegible] Pasqua in poi, ad esempio, il [illegible] è fatto più irregolare, [illegible] leggera tendenza al ribasso. La domanda, poi, tende ad essere molto [illegible] lettiva.

Va inoltre considerato che gli aumenti attuali [illegible] raramente riportano le materie prime ai livelli «record» toccati nel [illegible]. Il rame costa ora poco più di 900 sterline la tonnellata, mentre nel 1974 il suo prezzo superava le 1300 sterline. Tenendo conto [illegible] perdita di potere d'acquisto della sterlina, come di [illegible] le altre monete, [illegible] 1974 [illegible] oggi, si può constatare che i Paesi produttori di rame, vendendone una tonnellata, sono in grado di procurarsi appena la metà dei prodotti delle economie occidentali che acquistavano cinque anni fa.

Oltre a cause generali in dietro agli aumenti ci sono problemi che riguardano le singole materie prime. [illegible] molti casi i prezzi troppo bassi degli ultimi anni hanno portato a riduzioni nell'offerta. Nel corso del 1978, ad esempio, sono state chiuse, perché antieconomiche, ben 16 miniere di stagno e di zinco nei Paesi occidentali. Nel solo Canada hanno cessato l'attività, per gli stessi motivi, nove miniere di nickel e rame. Sono stati accantonati o rallentati, in tutto il mondo, investimenti minerari per migliaia [illegible] miliardi.

Talora la riduzione dell'offerta ha altre cause. L'aumento del prezzo dell'oro è in gran parte spiegabile [illegible] la minore quantità offerta [illegible] «asta» dagli Stati Uniti e dal Fondo Monetario Internazionale. Per il palladio, ci sono riduzioni di esportazione da parte di Paesi [illegible] emergenti che [illegible] creare la loro propria industria delle calzature. Per il platino, di fronte ad un aumento di domanda, (il metallo ha crescenti applicazioni antinquinamento), c'è la riduzione delle esportazioni di uno dei maggiori produttori, l'Unione Sovietica.

La stessa Unione Sovietica ed i Paesi dell'Est hanno avuto un'incidenza non trascurabile sugli aumenti per i loro acquisti crescenti, a seguito di [illegible] pessimo inverno, di prodotti agricoli e anche di qualche metallo. Infine non sono mancati alcuni fattori casuali. L'annuncio di una gelata fuori stagione in alcune regioni del Brasile ha fatto fare un balzo all'insù al prezzo del caffè. Il colpo di Stato nel Ghana ha risvegliato le quotazioni depresse del cacao. Le difficoltà politiche africane, dallo Zaire alla Zambia ed alla Rodesia, si traducono, tra l'altro, in irregolarità nel trasporto [illegible] minerale di rame e nella sua relativa scarsità.

L'unica cosa che emerge chiaramente [illegible] il grande disordine dei mercati mondiali. Solo per pochissime materie prime è stato possibile negoziare accordi che comportino la costituzione di scorte internazionali, tali da ridurre la variabilità dei prezzi, evitando movimenti troppo bruschi. Compratori e venditori non hanno così alcuna certezza sui loro costi e sui loro introiti futuri. A lungo andare, questo può rivelarsi come uno dei principali fattori frenanti dello sviluppo mo[illegible].

Mario Deaglio

L'escalation della plastica

L'aumento dei prezzi delle materie prime può fornire l'occasione per aumenti ancora maggiori nei semilavorati. In questo caso l'inflazione non si limita a propagarsi, ma aumenta. E' quanto sta avvenendo, in tutto l'Occidente, per due importanti derivati del petrolio, e cioè le fibre artificiali e le materie plastiche.

Negli ultimi sei mesi questi due prodotti, che servono di base per moltissime lavorazioni successive, hanno fatto registrare aumenti nell'ordine del 30-50 per cento, ed in alcuni casi anche superiori, di gran lunga più elevati di quelli della «virgin naphta» e dell'etilene, i due distillati del petrolio che sono alla base della loro produzione.

La ragione è semplice: i grandi gruppi chimici che producono le fibre e la plastica hanno colto l'occasione degli aumenti petroliferi per tentare di riportare in attivo queste lavorazioni, da lungo tempo deficitarie. Hanno così «scaricato» sui clienti aumenti superiori a quelli sopportati.

A differenza di simili occasioni nel passato non c'è stata alcuna tendenza dei produttori ad applicare sconti, pur di sottrarre ordini ai concorrenti. Questo ha fatto nascere il sospetto di un «cartello» tra le maggiori industrie chimiche europee; l'ufficio antimonopoli della Germania Fe[illegible] si è interessato al caso, ma non ne sono derivate iniziative concrete.

Questi aumenti «maggiorati» sono così andati ad accrescere i costi di produzione dell'industria tessile e [illegible] settori che utilizzano materie plastiche. Tra questi figurano industrie di beni durevoli, come quella del mobili, che utilizza i laminati plastici, e quella dell'auto, che ha sostituito in questi anni una quantità sempre maggiore di parti in acciaio con parti in plastica.

m. d.

Pensioni: il «tetto» è incostituzionale?

Secondo i dirigenti del commercio l'imposizione di [illegible] massimale è discriminatoria

TORINO — *L'Associazione Piemontese dirigenti attività commerciali ci manda copia dell'ordinanza con cui il dott. Salvatore Salmeri, pretore a Milano, ha trasmesso alla Corte Costituzionale — per sospetto illegittimità — gli atti di una vertenza insorta tra l'Inps e alcuni assicurati che hanno ricorso [illegible] magistrato perché la loro pensione viene calcolata su una quota parte della retribuzione.*

Per capire i motivi della lite bisogna premettere che i dirigenti e funzionari del commercio, del credito, delle assicurazioni e dei trasporti sono iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti gestita dall'Inps perciò le norme che regolano il loro pensionamento sono le [illegible] vigenti al riguardo per gli operai ed impiegati delle aziende private. I contributi da versare periodicamente all'Inps per l'assicurazione di quei dirigenti si calcolano infatti — come per gli altri lavoratori (e iscritti — su tutta la retribuzione, benché poi la relativa pensione venga calcolata su di un massimale (importo massimo di 12.600.000 [illegible] all'anno anche se la retribuzione annua del singolo è più alta.

Ne consegue che la pensione dei dirigenti e funzionari del commercio, credito, assicurazione e trasporti (che [illegible] parità di retribuzione e di anzianità assicurativa è identica a quella degli operai ed impiegati da essi dipendenti) non può superare l'80 per cento del predetto massimale: hanno quindi una pensione massima di 773.000 lire al mese.

In [illegible] fondi speciali di previdenza egualmente gestiti dall'Inps non c'è invece nessun massimale e la retribuzione da prendere a base del pensionamento è quella che l'interessato percepiva nell'ultimo anno di servizio. Il rapporto tra la normativa delle une e dell'altra gestione previdenziale è provocatorio, come dimostra clamorosamente il caso del sig. Trevisan, capo collaudatore dell'Aeritalia, che in questi giorni è andato in pensione con cinque milioni al [illegible] ed un miliardo (al netto quasi 700 milioni) di liquidazione in valor capitale.

E' [illegible] scandalo soprattutto se si tien conto che per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti il contributo è del 33,63 per cento sull'importo delle retribuzioni, mentre è solo del 15 per cento per gli iscritti al Fondo del personale di volo (a cui il predetto collaudatore appartiene) benché questa gestione denunci un pesante crescente disavanzo.

Secondo il progetto di riforma del sistema pensionistico predisposto dal ministro Scotti il massimale per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti avrebbe dovuto es[illegible]to da 12 [illegible] 600 mila lire a 17.640.000 [illegible] annue [illegible] primo gennaio [illegible] progressivamente aumentato — a partire dal 1980 — in rapporto alla di[illegible] della retribuzione minima contrattuale dei lavoratori di tutti i settori produttivi.

Ma l'anticipato scioglimento delle Camere ha fatto decadere quel progetto che chissà quando e come sarà ripresentato all'esame del Parlamento. Intanto le pensioni del Fondo lavoratori dipendenti continueranno ad [illegible] liquidate con le norme e la limitazione di cui si è detto e che il pretore Salmeri ritiene costituzionalmente illegittime per molti versi e soprattutto perché prevedono «una differenza di trattamento non giustificata da condizioni obiettive per i lavoratori soggetti all'assicurazione generale rispetto a quelli iscritti ai fondi speciali di previdenza gestiti dall'Inps, per i quali non sono previsti [illegible] massimi [illegible] trattamento pensionistico, ma è mantenuto il collegamento tra retribuzione e pensione» rilevando infine che «la inutilizzazione a favore dell'assicurato dei contributi versati sulla parte eccedente il limite massimo della retribuzione da calcolarsi ai fini della pensione si risolve in un sostanziale prelievo fiscale, operato al di fuori di ogni collegamento proporzionale con la capacità contributiva dei soggetti passivi dell'imposizione fiscale stessa».

Osvaldo Pulta

Indagine La Stampa-Fispao

Poche case (e care) nel Ponente ligure

TORINO — *Anche la provincia di Savona, dopo l'indiscriminato sviluppo edilizio degli ultimi venti anni, ha ora posto un deciso blocco alle nuove costruzioni, dotando tutta la co[illegible] di strumenti urbanistici particolarmente severi o, in mancanza di questi, sottoponendo il territorio a vincoli e restrizioni (Legge Regionale per i Parchi, Norme della Sovraintendenza alle Belle Arti, ecc.) nella precisa volontà di salvaguardare il patrimonio ambientale e paesistico ancora esistente.*

E' quindi possibile costruire, [illegible] anche qui con precisi regolamenti restrittivi, solo nella zona dell'entroterra dove peraltro la domanda di «seconde case» è meno alta, mentre tende a salire lungo la fascia litoranea propriamente [illegible] dei valori [illegible] richiesta che, comunque, ci è parso si mantengano in generale su livelli inferiori, seppure di poco, a quelli della Riviera di Levante.

VARAZZE PIANI D'ENVREA

E' rinomata sia come centro balneare sia come soggiorno invernale per il clima particolarmente mite e la spiaggia lunga oltre tre chilometri.

Il non molto spazio che la natura offriva tra le colline e il mare è stato interamente sfruttato in funzione delle vacanze.

I prezzi hanno in qualche caso raggiunto, per appartamenti di pregia particolare e in posizioni favorevoli 1.000.000 di lire al mq mentre nell'interno [illegible] qualche ristrutturazione del vecchio centro, si può acquistare a 600/800.000 al mq.

CELLE

Un tempo frequentato soprattutto in funzione [illegible] una villeggiatura-riposo è ora diventata una località di [illegible] giovane, favorito dalle [illegible] finissime spiagge collegate da uno stupendo lungomare [illegible] di bellissimi giardini.

La situazione del mercato immobiliare è praticamente uguale a quella di Varazze via come costruzioni [illegible] come valori. La domanda [illegible] elevata e l'offerta limitata, per cui i prezzi tendono continuamente a salire.

ALBISSOLA

Celebre e antico centro della ceramica, da sempre frequentato da pittori e scultori famosi, vanta una spiaggia fra le più [illegible] della Riviera Ligure e una suggestiva posizione tra il mare e le colline che dolcemente digradano dall'Appennino.

Il mercato è caratterizzato anche qui da una buona domanda e da un'offerta quasi nulla, anche perché Albissola tende sempre di più a diventare un polmone di sfogo dei savonesi: i prezzi che si [illegible] potuti rilevare oscillano [illegible] alle 600.000 al mq.

SPOTORNO

Spotorno si trova al centro di una insenatura della Costa Ligure tra Capo Noli, il Capo di Torre del Mare e la piccola isola di Bergeggi ed è un'importante stazione balneare [illegible] antiche tradizioni, facilmente raggiungibile [illegible] da Milano, [illegible] da Torino.

Anche a Spotorno un piano regolatore severissimo ha bloccato da vari anni le costruzioni, per cui il mercato è limitato a rivendite di appartamenti già da tempo ultimati ed a qualche alloggio ristrutturato: la domanda, sempre elevata, ha portato i prezzi a 800/850.000 al mq. nelle posizioni più privilegiate ed a 500/700.000 nella fascia interna.

Qualche appartamento, in complessi in via di ultimazione costruiti [illegible] che licenze, si può [illegible] trovare [illegible] collina di Bergeggi - Torre del Mare, dove però il mercato è caratterizzato [illegible] una [illegible] manda decisamente più riflessiva e [illegible] della lontananza [illegible] spiaggia: i prezzi richiesti sono di circa [illegible] mila lire al mq.

[illegible]

E' un'antica cittadina, meta particolarmente apprezzata da turisti alla ricerca di opere di arte antica che qui sono conservate intatte.

L'offerta di unità immobiliari [illegible] in vendita è rarissima [illegible] il mercato praticamente inesistente per [illegible] non è stato possibile rilevare prezzi attuali: gli operatori interpellati hanno comunque affermato che [illegible] ori minimi si possono indi[illegible] in circa 800.000 lire al mq.

FINALE LIGURE

Antichissimi sono i segni della civiltà delle terre di Finale che, oltre il prospetto marino, conservano l'impronta di una natura e di una vicenda tutta particolare.

Particolarmente frequentata è Finale che, con il suo clima temperato, la sua ricca attrezzatura alberghiera e di svago, la sua spiaggia ampia e sabbiosa e il porto turistico, offre un soggiorno validissimo [illegible] tutte le stagioni dell'anno.

Anche in queste località il mercato è generalmente fermo, condizionato [illegible] un'offerta quasi nulla che, con il rialzo dei prezzi, penalizza e scoraggia [illegible] domanda.

A Finale le quotazioni degli appartamenti sulla fascia costiera hanno raggiunto il milione al mq. e [illegible] di poco inferiori anche in alcune costruzioni dell'entroterra a poco più di un chilometro dal mare. Gli stessi valori si riscontrano a Varigotti dove però quasi nulla sembra mi sia di disponibile.

A Borgio Verezzi [illegible] può acquistare ancora in alcune costruzioni [illegible] via di ultimazione [illegible] prezzi oscillanti intorno alle 850.000 al mq.

Il mutuo «alleggerisce» il reddito

La denuncia dei redditi interessi «deducibili»

TORINO — Tra gli argomenti di più largo interesse per il contribuente vi sono [illegible] oneri deducibili (da elencarsi nel quadro P [illegible] modello 740/79) che vengono dedotti, [illegible] quadro N, dal reddito complessivo (righe 31 e 57), per ottenere il reddito imponibile (riga 34).

Nel quadro P, gli oneri deducibili vengono suddivisi in cinque categorie, (lire e 50 per cento delle imposte arretrate, interessi passivi, spese per cure mediche, assicurazioni e contributi volontari e altri oneri deducibili). I cui totali dovranno essere ripartiti nelle righe da 33 a 37 del quadro N.

Tra gli oneri [illegible] vediamo gli interessi passivi: quelli pagati in dipendenza da prestiti e mutui agrari di ogni specie sono deducibili senza alcuna limitazione. Al contrario, gli interessi pagati per mutui di altra specie sono deducibili solo se si tratta di mutui garantiti da ipoteca su immobili. Sono, quindi, non deducibili tutti gli interessi di prestiti, mutui o finanziamenti o non garantiti o garantiti non con ipoteca (pegno [illegible] azioni, cambiali, fidejussioni, garanzie su autovetture, aeromobili, eccetera); così, per esempio, non sono deducibili [illegible] interessi per finanziamenti a dipendenti, che normalmente non sono [illegible] [illegible] ipoteca [illegible] immobili.

Un'ulteriore limitazione riguarda gli interessi dei mutui ipotecari: la loro deducibilità è ammessa per un importo non superiore a tre milioni di lire; dati gli alti tassi correnti per i mutui ipotecari la restrizione appare notevole.

[illegible]ucibili dal reddito dei soci ci sembrano gli interessi dei mutui ipotecari delle società semplici (nonostante il silenzio in argomento da parte del ministero per le Finanze), purché sia osse[illegible]to il limite di tre milioni di lire per ogni socio. Nella documentazione rilasciata dalle banche attualmente vengono spesso distinti gli interessi dagli oneri accessori (alle volte rilev[illegible]ti), in quanto questi ultimi non sarebbero deducibili.

Infine, le istruzioni precisano che, per la deducibilità nel modulo 740/79, [illegible] fare riferimento alla data di pagamento: così, gli interessi pagati il 31 dicembre 1978 sono deducibili nel modulo 740/79, mentre quelli, della stessa rata, pagati il primo gennaio 1979 saranno deducibili solo con la dichiarazione del prossimo anno.

Gianfranco Gallo-Orsi

Borsa in ripresa dopo le votazioni

Sbandata controllata

MILANO — La Borsa sta [illegible] viandosi a concludere il ciclo operativo di giugno con un andamento composito e tendenzialmente resistente, tanto che la quota segna un progresso dell'1,5 per cento con l'indice azionario che passa a 94,32. In vista delle scadenze tecniche, in calendario all'inizio della prossima settimana, non sono mancati gli alleggerimenti e lo sfoltimento delle posizioni, ma tutto ciò, è avvenuto ancora senza contrasti e con buona capacità di assorbimento.

La situazione politica del Paese sembra per ora non preoccupare troppo gli ambienti finanziari, che attendono gli sviluppi della formazione di un governo e che hanno limitato ad un fisiologico ripiegamento l'esito delle elezioni europee. La Borsa, quindi, è stata più che altro sensibilizzata ai fenomeni che la riguardano più da vicino e cioè dall'andamento di alcune aziende e dalle voci che continuano a circolare in merito al passaggio di pacchetti di cui per altro non è ancora possibile sapere che cosa ci sia di vero. Infatti la comunicazione che l'acquisto del controllo della Beni Immobili Italia è stato effettuato da un non meglio identificato Istituto Finanziario Nazionale, di Genova, non ha chiarito sulla identità del compratore. Lo stesso discorso vale per quanto riguarda la Cipa, la cui vicenda rimane sempre da chiarire.

Mentre quest'ultima cede qualche frazione, [illegible] chiudono con un progresso del 10,8 per cento. Molto si è parlato in settimana della Invest, che, come è stato poi finalmente confermato ufficialmente, ha concluso l'acquisto del controllo della Fingest dalla Montedison.

Tra i titoli che in epoca recente avevano fatto parlare di [illegible] va ne sono alcuni che ripendono il tema del rialzo e tra questi quelli del gruppo Monti, dalle Ellce Genova (+9,3 per cento), alle Saroni (+6 per cento), alle Agricola Finanziaria (+4,9 per cento), alle Eridania (+7 per cento).

I temi operativi si sono poi allargati [illegible] ad altri settori, quale quello alimentare, dove Alivar, Ibp e Buton [illegible] guano progressi di rilievo, e ad altri valori come le Caffaro (+10,2 per cento) e l'Italcable (+7,5 per cento) che ha presentato in questi giorni un bu[illegible]rlancio. Le Franco Tosi, dal canto loro, hanno iniziato [illegible] operazioni di aumento di capitale, e la quotazione, tenuto conto dello stacco del diritto, migliora del 16 per cento. La Pirl, che in settimana ha pre[illegible] agli azionisti il suo bilancio, ha avuto un andamento un po' altalenante, concludendo con un progresso dell'1,7 per cento.

c. col.

Vigevano: i partiti difendono la «Cassa»

[illegible] — Per evitare che la Cassa di Risparmio di Vigevano, oggetto da due mesi di una ispezione di funzionari della Banca d'Italia, per una presunta «larghezza» nella concessione di fidi che avrebbe posto in difficoltà la banca, corra il pericolo di essere assorbita da un altro istituto di credito, i partiti del cosiddetto arco costituzionale hanno assicurato all'amministrazione in carica l'appoggio per «garantire — al legge in un comunicato — l'autonomia della Cassa di Risparmio».

Wall Street in rialzo

NEW YORK — La notizia ufficiosa che Wall Street attendeva da tempo è finalmente arrivata: al ribasso del primo rate la Borsa ha risposto martedì con un [illegible] rialzo dell'1 per cento ma con un volume di affari di 48,6 milioni di azioni trattate, il maggiore dell'anno.

La media Dow Jones degli industriali è salita da 835,15 del 5 giugno ad [illegible] per poi assestarsi intorno a 848.

LONDRA: forte flessione

[illegible] nera allo Stock Exchange, preludio forse ad un giugno nero.

PARIGI: rialzi

Ancora una buona settimana di lavoro, con un rialzo dell'1,7 per cento, che ha portato al 3,8 per cento il guadagno dal primo giugno.

L'indice dei valori francesi sa[illegible] dal [illegible] 6 giugno ad oltre 106,8.

FRANCOFORTE: migliore

Migliori disposizioni dopo la [illegible] consecutivo di ribasso in un mercato sempre però molto nervoso. La maggiore stabilità del settore obbligazionario e un certo assestamento dei tassi d'interesse hanno favorito la tendenza, mentre l'indice generale oscillava al disotto di 139 contro i 138,34 del 5 giugno.

ZURIGO: [illegible]

Inversione di tendenza dopo cinque settimane consecutive di ribasso. L'impennata per quanto fugace di Wall Street e la rallentata corsa all'oro hanno permesso all'indice dei valori svizzeri di passare da 320,6 del 5 giugno a 323,6. Minore anche l'aumento dei prezzi all'ingrosso in maggio: più 1,2 per cento su aprile, più 3,1 sul maggio 1978.

CITTA' DI ALBA
Provincia di Cuneo
Medaglia d'Oro al V. M.

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 424 in data 18-12-1978, esecutiva,

RENDE NOTO

che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della fognatura in via P. Ferrero e corso Piave dell'importo a base d'asta di L. 103.497.440.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 7 giugno 1979.

Il Sindaco
Tomaso Zanoletti

CITTA' DI ALBA
Provincia di Cuneo
Medaglia d'Oro al V. M.

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 423 in data 18-12-1978, esecutiva,

RENDE NOTO

che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 3° lotto della fognatura mista per la frazione Mussotto dell'importo a base d'asta di lire 197.078.026.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Municipale, li 7 giugno 1979.

Il Sindaco
Tomaso Zanoletti

Città [illegible] Torino
Prestito 1952 - 6%

Si comunica che il giorno 5 luglio 1979 alle ore 11 in una sala del Palazzo Civi[illegible] avrà luogo pubblicamente il sorteggio di n. **51.200 obbligazioni** del Prestito «Città [illegible] Torino - 6%».

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

CONCORDATO PREVENTIVO
[illegible] DEI [illegible]
CERAMICHE S.A.C.E.S. S.p.A.
[illegible]

Si rende noto che il Commissario liquidatore nominato dal Tribu[illegible]le di Modena, procederà alla vendita dei seguenti beni come descritti e valutati nella perizia di stima:

1. Beni in Gorzano di Marzaglia (Modena) costituiti da:
   — due gruppi di fabbricati formati da capannoni e costruzioni accessorie valutati L. 2.951.628.200
   — impianti depurazioni fumi, gruppo lavorazione biscotto, gruppo smaltatura, cottura vetrato e gruppo impianti [illegible] ricottura valutati L. 1.050.000.000
   — macchine e attrezzature, mobili e macchine ufficio, materiali refrattari e autoveicoli, valutati L. 204.275.000.
   — magazzino costituito da argilla, prodotti ceramici, smalti, imballi, ecc.
2. Beni in Sassuolo località Casiglie (Modena) costituiti da:
   — fabbricato formato da capannoni, palazzina uffici e costruzioni accessorie valutati L. 2.272.000.000
   — impianto biscotto, smaltatura, cottura vetrato e reparto scelta valutato L. 450.000.000.
   — macchine ed attrezzature, [illegible] e macchine ufficio valu[illegible] L. 42.525.000.
   — casa di civile abitazione in Sassuolo [illegible] Repubblica valutata L. 127.500.000
3. Podere agricolo e cava argilla in Fiorano Modenese valutato L. 69.472.000.
4. Porzioni di immo[illegible] in Comune di Modugno località Gamma rota (Bari) costituiti da n. 2 appartamenti valutati L. 108.280.000.
5. Porzioni di immobili in Comune di Rosseto Capo Spulico, località Piano D'Oriendo (Cosenza) costituito da 9 appartamenti di cui 5 arredati valutati L. 243.800.000
6. Porzioni di immobile in Lido di Ostia (Roma) costituiti da 3 appartamenti, 6 negozi, magazzini e cantine [illegible] lutati L. 202.500.000.

Gli interessati potranno rivolgersi entro il 25 ma[illegible] al Commissario liquidatore dr. Gino Luciano [illegible], via Canalino [illegible] Modena, tel. (059) 211 184 - 222.731

[illegible]
DI ASSICURAZIONE DI MILANO
S.p.A. fondata nel 1825
Cap. Sociale L. 11.000.000.000 int. versato.
Iscritta n. 313 Reg. Soc. Trib. Milano
Codice Fiscale n. [illegible]
[illegible] 20121 [illegible] - Via del Lauro 7

ASS[illegible]EA ORDINARIA DEI SOCI

Si informano i signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute, si considera non assicurata la presenza del numero di azioni prescritto per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione. Pertanto l'Assemblea si terrà in

SECONDA CONVOCAZIONE
il 25 giugno 1979 alle ore 10

in Milano presso la sede della Compagnia, Via del Lauro n.7, come previsto nell'avviso già pubblicato.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
dott. Bruno De Marchi

[illegible]

Società [illegible] Azioni - Sede in Torino, corso Marconi n. [illegible]
Capitale sociale L. 165 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. [illegible]

Pagamento Dividendo Esercizio 1978

Si avvertono i Signori Azionisti che [illegible] partire da mercoledì 20 giugno - in esecuzio[illegible] della deliberazione dell'Assemblea Ordinaria del 12 corrente - verrà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio [illegible] nella misura di L. 185 per azione, sia ordinaria che privilegiata, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

Tale dividendo è esigibile presso la Cassa Sociale in Torino - corso Marconi 10, e presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari, contro presentazione dei certificati azionari [illegible] stacco della cedola n. 9.

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

SAI

SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.
Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n. [illegible]
Capitale sociale L. 8.400.000.000
Tribunale di Torino al n. 424 bis/29 società

I signori azionisti sono convocati in [illegible] ordinaria per il giorno 28 giugno 1979 alle ore 10,30 in Torino, presso la sede sociale, Corso Galileo Galilei n. 12 e, occorrendo, per il giorno 29 giugno 1979 negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministra[illegible] e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1978;
2. Bilancio al 31 dicembre 1978 e deliberazioni relative;
3. Nomina amministratori previa determinazione del loro numero.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che [illegible] deposita[illegible] azioni, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso G. Galilei n. 12, Torino, o presso le sedi di Torino o di Milano dei seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena e presso le sedi di Firenze [illegible] C. Steinhäuslin & C. e della Banca Toscana.

Torino, 24-5-1979 p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: F. MARINONE

Alitalia

[illegible] ITALIANE S.p.A.
Sede in Roma - Piazzale Giulio Pastore
Capitale Sociale L. 120.000.000.000
Capitale versato L. 78.000.000.000
(R.T. Roma n. 2029/46 - C.C.I.A.A. Roma 135156)

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1978

In conformità alle [illegible] presa il 14 giugno dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, il dividendo relativo all'esercizio 1978 sarà posto in pagamento, a partire dal 20 giugno 1979, nella seguente misura:

— **AZIONI [illegible] «A» [illegible] LIBERATE** L. 15 lorde per azione, contro distacco della cedola n. 4
— **AZIONI CATEGORIA «A» LIBERATE PER I 3/10** L. 4,50 lorde [illegible] azione, [illegible] distacco della cedola n. 4
— **AZIONI CATEGORIA «B»** L. 16 lorde per azione, contro distacco [illegible] cedola n. 18

Il dividendo di [illegible] sopra, [illegible] deduzione delle ritenute a norma delle vigenti disposizioni di legge, [illegible] esigibile presso la Cassa Sociale in Roma - Piazzale Giulio Pastore e presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco [illegible] Spirito - Banco di Sicilia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Popolare di Novara - Istituto Bancario Italiano - Cassa di Risparmio di Roma - Banca Popolare di Sondrio.

Paramatti

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale: Settimo Torinese
Capitale Sociale L. 2.000.000.000 versato
Registro Imprese Torino 15/1906 - Codice Fiscale 00517770013

CONVOCAZIONE ASSEM[illegible]

[illegible] Azionisti sono convocati in Assemblea [illegible] per il giorno 30 giugno 1979 alle ore 10, in Settimo Torinese presso la Sede Sociale - Via Cavour, 47 - ed occorrendo in seconda convocazione il 2 luglio 1979, alle ore 15,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2 - Relazione del Collegio Sindacale.
3 - Bilancio al 31 dicembre 1978 e deliberazioni relative.
4 - Nomina Amministratori previa determinazione del numero.
5 - Nomina Collegio Sindacale e [illegible] relativo emolumento.

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso le casse sociali, oppure presso le seguenti Aziende di Credito incaricate a rilasciare i biglietti di ammissione:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli, Credito Italiano, Istituto [illegible] Bancario Italiano, Istituto Ba[illegible]no San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione

Settimo Torinese, 29 maggio 1979.

LA SOCIETÀ OLIVETTI

nel quadro del crescente impegno
che intende riservare
alla ricerca nel settore dell'informatica distribuita
offre
alcune interessanti prospettive professionali
nell'ambito di attività a forte contenuto tecnologico
orientate all'individuazione di nuove strutture sistemistiche
e a sviluppi applicativi avanzati.

La Società desidera pertanto prendere contatto
con persone che abbiano maturato
una consistente professionalità sistemistica in ambienti di progetto software di base
o in contesti applicativi rivolti all'analisi e allo sviluppo di soluzioni innovative.

A queste persone Olivetti prospetta un inserimento
nella

DIREZIONE RICERCA APPLICATA SISTEMI

per lavorare su temi sistemisticamente avanzati
come le reti di calcolatori,
i sistemi distribuiti e l'automazione dell'ufficio.

Si tratta di un gruppo costantemente sollecitato
sul piano professionale all'integrazione di competenze diverse
e aperto al collegamento ■ al confronto
con ambienti ed esperienze ■ elevata tecnologia
a livello nazionale e internazionale.

Gli interessati
potranno inviare il loro curriculum particolareggiato ■
Ufficio Selezione Quadri - Ivrea
citando ■ riferimento C/79

olivetti

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di **10-12 milioni** annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a ■■ anni

Scrivere a **Publikompass 555 - 10100 Torino** dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "C79" e la data del presente annuncio.

INDUSTRIA ELETTROMECCANOTESSILE cerca

COORDINATORE TECNICO PRODOTTI

L'incarico comporta la responsabilità dell'Ufficio tecnico nell'ambito dello sviluppo ed ingegnerizzazione dei prodotti proposti dall'ufficio ricerche.
Richiedesi provata esperienza ed idoneo titolo di studio. Sede lavoro: Biella

Scrivere Pubblikam Casella 995/E Biella.

Società operante nell'automazione cerca

ELETTRONICO

Si richiede: pratica circuiti stampati, conoscenza procedure Master esperienza eliminazione indugiarsi ed allestimento e prova prototipi

Possibilità inserimento settore ricerca

P.A.C. s.r.l. - Via M.le Cengio, 18 TORINO indicando curriculum.

CONCESSIONARIA AUTO cerca

CAPO VENDITE

Inquadramento e trattamento massimi livelli. Assicurasi discrezione.

Scrivere: «Publikompass 5622 — 10100 Torino».

Importante azienda europea confezioni zona Torino - Cuneo per ampliamento quadri

cerca

— CAPOLINEA JEANS
per conduzione filiale

— COLLAUDATORE
produzione interna ed ■■■■

— IMPIEGATO
per ufficio export conoscenza inglese - tedesco

Inviare referenze dettagliate a:
PUBLIKOMPASS 544 — 10100 TORINO

MARBERT

Ricerca

ESTETISTE DIMOSTRATRICI

con spiccata attitudine alla vendita ed ai contatti ■■■ il pubblico per svolgere attività ■

BEAUTY ASSISTANT

Si richiede buona cultura generale, esperienza professionale completa, bella presenza, disponibilità a viaggiare nella zona di competenza.

OFFRE

Ottima retribuzione, indennità ■ trasferta, rimborso spese.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia, segnalando recapito telefonico a

HOECHST ITALIA S.p.A. Div. ■■■■
Piazza Stefano Turr, 5 - 20149 MILANO

CAMILLO CORVI S.p.A.
Industria Farmaceutica orientata e attrezzata per la ricerca scientifica, dotata di Laboratori di Ricerche Farmacologiche riconosciuti dal Ministero ■■■ Sanità, a seguito del potenziamento della propria organizzazione di p■■■■■ me■■■, cerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

residenti a:
— **CUNEO**
— **LA SPEZIA**

■ richiede:
laurea in discipline scientifiche
età non superiore ai 30 anni
auto propria
servizio militare assolto

Si offre:
■■■■ ■ addestramento propedeutico retribuito contratto nazionale ■■■■■ chimico-farmaceutica
rimborsi spese
incentivi.

Inviare curriculum vitae ■■■ espresso a:

CAMILLO CORVI S.p.A.
DIREZIONE COMMERCIALE
Viale dei Mille, 3 — 29100 PIACENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SABATELLI IMMOBIL. 855.359 libero via M. Cristina salone, 2 camere, cucina, lavoropagato L. 48 milioni 800 mila dilazionabili.
SABATELLI IMMOBIL. 855.289 Statuto Corso 2 camere cucina bagno L. 25 milioni 900 mila, ragione 5% L. trattabili 600 mila possibilità dilazioni di pagamento.

SBARRA a Rattona adiacenze centro Racconigi (8 Piani) in stabile signorile alloggio di 1-2 camere cucina termoautonomo da 9 milioni a 12 milioni e mutuo bancario 536.357 538.845 ore 9.30-18.

SBARRA c.so Cairoli (Lucento) camere ingr. cucina servizi ogn L. 16 milioni e mutuo bancario 538 845 ore 8.30-19

SBARRA c.so S. Maurizio (Vanchiglia) salone 2 camere cucina servizi L. 10 milioni Obbligazioni 538.857 - 538 845 ore 9.30-19

SBARRA regione v. Bandissero (8 Mulino) 1-3 camere cucina servizi da 4 a 8 milioni e mutuo. 538 857 ore 8.30-19

SBARRA regione pedo monumentale v. Mazzini (centro) anche libero con servizi ca. 7 milioni (dilazionabili) 538 567 ore 8.30-19

SBARRA a cascine presso v. Nizza 1-2 camere cucina servizi da 3 a 5 milioni e mutuo 538.557 540 178 542.978 ore 8.30-19.

SBARRA Lgo Firenze (San Paolo) 2 camere cucina servizi L. 10 milioni e mutuo bancario 538.945 - 538.557 - 543 178 ore 8.30-19.

SBARRA libero monocamera v. Pastrengo (Madonna) con cucinino e servizi L. 6 milioni e mutuo 538 945 543 178 ore 8.30-19.

SBARRA libero piazza Chitarri (Parella) camera cucina servizi L. 6 milioni 000 mila dilazionabili 538 945 543 178 ore 8.30-19.

SBARRA libero via Bardonecchia camera cucina servizi L. 6 milioni e mutuo bancario 538 945 543 178 ore 8.30-19.

SBARRA libero via D. Scarlatti (Mirafiori) camera cucina servizi L. 6 milioni e mutuo bancario. Telefoni 538.557 538.945 ore 8.30-19

SBARRA libero via Fagnano (Grugliasco) monolocale con servizi privati L. 4 milioni e mutuo bancario 538.557 ore 8.30-19

SBARRA libero via Guastalla (Vanchiglietta) camera cucina servizi L. 8 milioni e mutuo bancario. 538 557 - 538 945 ore 8.30-19

SBARRA via Venchiglia 3 camere ingr. cucinino semiaccessori L. 15 milioni e mutuo bancario 538 567 843 178 ore 8.30-19

SBARRA 2 libere via Lanzi (Barriera Milano) signorile ampia alcove 2 camere cucina doppi servizi mq. 130 ottima affare L. 22 milioni più mutuo trattative. Tel. 538 557 538 945 ore 8.30-19

SETTIMO v. Ricna 2° piano libero salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli balconi eventualmente divisibile Tel 844.316

DIMORE di 3 camere soggiorno cucina tavernetta ripostiglio posto car pe 2 auto L. 110 milioni più 35 milioni mutuo Tel 312-442.

STRADA Pone Verga libero salone 2 camere cucina altre due doppio ingresso garantito 130 milioni Galleria 5357.

STRADA S. Brigida libero pompeiano salone 2 camere cucina 2 servizi servizio 78 milioni Tel 329 6556 - 329 8779

TAIT A vendo libero prestigioso (corso Quintino Sella) recente signorile salone 4 camere balcone cucinetta ingressino doppi servizi ripostiglio cantina 78 milioni 600 mila Tel. 692.283 - 536.429 - 560.473.

TAIT B vende libero centrale (via Cremieux) 4 camere cucina ingresso servizi 2 anni ambio terrazza 78 milioni Tel 807.380

TAIT C vende libero in corso Francia 2 camere cucina ingresso servizi 2 anni e L. 16 milioni 000 mila dilazionabile Tel 502.383

TAIT E vende libera via Sabina (Parella) salone camere cucina ingresso servizi 2° piano a L. 79 milioni 800 mila tel 502383 596425.

TAIT F vende libero Richelmy recente soleggiata camera letto cucinino ingresso servizi box a L. 31 milioni 200 mila Tel. 502.383.

TAIT vende libero Alfieri 8/a/d nuovo camere cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina ampio L. 23 milioni 500 mila tel. 502383

TAIT X vende libero via Baglio (borgo Vittoria) recente camere 2 cameriera livello cucinino ingresso servizi 2 anni 31 milioni 500 mila tel. 502383

TESORIERA libero subito 2 camere cucina termosingolo ascensore 1° piano recente ristrutturato e mutuo Tel 340 403

UNIVERSAL CASE Eleganteo libero corso Tonoro angolo viale Gramsci in stabile signorile 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina ampio balcone 2 camere cucina angolo cottura servizi ripostiglio ingresso 78 milioni 400 mila più 2 milioni 600 mila mutuo. Tel 953.3755.

UNIVERSAL CASE libero corso Francia Casone Vica ampio terrazzo cucina doppi servizi 37 milioni. Tel 953.3755

UNIVERSAL CASE libero corso Vienna Casone Vica ingresso 2 camere cucina cucinino servizi box auto 37 milioni 500 mila più 2 milioni 500 mila mutuo. Tel 953.3755.

UNIVERSAL CASE casetta indipendente casetta in Rivoli centro storico da ristrutturare in vani 2 maggiorati servizi ampio cortile 28 milioni Tel. 953.3755

VIA delle Torre Villa vuota 2 piani 5 camere doppi servizi bagni disimpegni mq 6500 giardino end box 2 auto vendo Tel. 618.809

VALENTINO via Tiziano ammobiliato con servizio, arredato, quota 29 milioni. Agenzia 596.807 - 887.774.

VENERERI in Alpette 8 camere servizi cantina mansarda terrena e orto Telefonare 996 8048 - 267.742

VIA Cavour libero piano 5° 4 camere cucinino servizi ascensore 28 milioni Tel 320.8585 - 329 6778.

VIA Bra vende alloggio due camere lineo cucinino bagno ripostiglio cantina 24 milioni tel. 726286.

VIA Garibaldi vendesi appartamento ristrutturato libero uso ufficio o abitazione Tel 538.186

VIA Perugia stabile occupiamo palazzetto, 3 camere cucina bagno ampio soggiorno L. 36 milioni Fulgatto tel. 644506

VIA S. Marino (corso Orbassano) vendonsi alloggi mansarda case himonee camere unico servizi L. 18 milioni Furgano 644566

VILLA da ultimare vendesi Pecetto zona Belvedere libero 3 camere doppi servizi mansarda lavanderia taverna 3 posti macchina in cementazione Tel 650.081 860.9005.

VILLA in costruzione struttura rustica in vendita mq 1000 giardino zona Rivalenza vendesi a eventuale permuta. Tel. 303.027.

VILLA libera Sabbione Torinese salone 4 camere cucinetta 2 bagni posti auto 32 milioni e mutuo bancario. Casanova 553.303

VILLA signorile disposta a vendere alloggio trasformabile secondo propria scelta 4 camere 3 servizi box giardino privato ristretto condominio via Bogliasco e Valdellatorre 18 km da Piazza Castello mutuo disponibile. Tel. 8620922.

VILLA stabile vicinanze Orbassano libera subito 2 camere cucina ampio soggiorno terrazzo 850 mq 95 milioni Garbarino tel. 949.508

VILLA Vittorio d'Asti libera nuova costruzione panoramicissima 170 mq salone 3 camere cucina living 2 camere cucina 1600 mq terreno Tel 488 972

VILLETTA Leyni (m) 1858 5 locali giardino terra 5 camere 1° piano, grande mansarde, prezzo bas. giardino Alpini 713.535

VILLETTA presso Chivasso 4 camere cucina ripostigli ampio box giardino giardino 1000 mq 78 milioni 600 mila Garbarino. 536.101

ZONA Borgata libera 3 camere servizi ventisei 25 milioni più mutuo. Tel. 780.047.

ZONA Francia soggiorno libero 2 camere cameriera cucina ripost. 2 balconi vendo 46 milioni Bonsignori. Tel. 344 741.

20 Domande affitto

A. 4BA entro 450-650-850 mila affitto mensile per ottimi alloggi uffici villa per nostri clienti Telefonare 447 393 441 474.

APPARTAMENTO camera libero cucinino servizi in Torino centrale Telefonare 519 50) 083.478

ARREDATORE ricerca per propri dirigenti stabili appartamenti arredati zona via Roma Lingotto Nizza in Torino anche arredati Tel. 447.3988 - 447.2978.

CORNIGLIA giovani referenziati cercano stabile alloggio a Claviere di 2 o 3 vani con servizi in zona Monginevro o dintorni Telefonare ore ufficio 606.3180.

DILIGENTE Enel cerca alloggio 2 o 3 camere a servizi in Torino o dintorni Telefono 348 9006 ore pasti

DIRIGENTE cerca appartamento signorile 2-3 camere cucina servizi box anche cinque Torino. Telefonare 592.284

DIRIGENTE cerca con urgenza appartamento di quattro camere Corso Sicilia Box anche Schiavo Pubblicompass 6138 — 10100 Torino

FUNZIONARIO di banca cerca in Torino appartamento 3 camere cucina doppi servizi massima riservatezza. Tel. 480.322

IMPIEGATO laureato cerca tre ■■■■■ nella zona corso Francia Telefonare 010-058 dalle ore 20.

PROFESSORE universitario solo cerca alloggio 60-80 mq in affitto anche arretrato. Tel ore pasti 852.003.

PROSPERI appartamento arredato ammobiliato indipendente. Telefonare ore 20-22 al 301.263

RAGAZZO bancario referenziato cerca 2 camere cucina o cucinino servizi in Torino. Tel 340 430 dalle 18 alle 20,30.

SOCIETA' ricerca per proprio dipendente alloggio monolocale arredato in primo posto preferibile zona centro. Telefonare 886.154.

URGENTE piano doppio Torino o cintura due o tre camere più servizi anche compresi di mobili nuovi Telefonare Original Color a 372 967 ossia ufficio

21 Offerte affitto

A gni vostra esigenza ufficio arredato centrale con servizi di segretariato e recapito postale trasferisco ditta Torino 593 217

CRISTALLERIE nostra particolarmente artigianale Derna, studio Borgonuova 29

LABORATORIO artigiano specializzato cedesi locale in zona adatto lavoro ca cantinetta. Tel. 851 883.

30 Scuole e istituti

OFFRESI ■■■■ ragazza impiego ragioniere conoscenza Adobe Estonce vasto campo esercizio medicinale. Istituto Luisa Ravera, corso Matteotti 31, telefono 818 888

33 Matrimoniali

ANNI 34 vedovo senza impegni desidera conoscere gravitalia sportivi sincerità serietà scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 9145 — 10100 Torino».

DIVORZIATO buona posizione sposerebbe massimo 47 anni, carine, sole anche ragazze madri veramente intenzionate Scrivere Casella postale 9 Pinerolo.

GEOMETRA 33enne ottima preparazione sportiva, edotto pallino personale, senza impegni cerca ragazza semplice bella disponibile a valida scopo matrimonio, prego astenersi perditempo inutili. Scrivere «Publikompass 8866 — 10100 Torino».

GIOVANE 31enne prof. conviventa, alto 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina, volentieri anche universitaria casalina una famiglia. Assicuro massima serietà e lealtà. Scrivere: «Publikompass 8571 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 30enne divertirebbe con ragazza 21enne simpaticissima conoscerebbe signorina via scopo matrimonio. Gradito allegare foto. Scrivere Publikompass n. 8203830 P. Fanale Posta Centrale Asti.

RISARCITENNE pensionato pensionato. Delle presenze sole, con appartamento proprio relativamente con signora assistenziale pensionata, anche di montagna, possibile adeguata, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 1044 — 10100 Torino.

VEDOVO 50enne solo distinto sportivo educato semplice musica e casa impiego sicuro cerca compagna seria semplice per mia abitazione libera mia. Offerte Scrivere «Publikompass 0127 — 10100 Torino».

ASSUMESI salesi proprio proposta proprietario stabile sposerebbe signorina distinta max 35enne. Scrivere Publikompass 7023 - 10100 Torino

36 Nautica

ABBANO candidi pneumatici Zodiac Cumbria Derya familiari motori Johnson Sams inoltre motori a scafi d'occasione garantiti visitabili. Corso Unione 47 risposta Celestino.

ALL'ENAUTICA via Tiburzi 7 tel 599 323
Piccola Regina della Pittarica accessori per ogni condizione con o senza motore

BARCA usa mai a più mesi Alpa Sea vendesi tel 6063000 ore pasti

CARNATO scomberido 85 hp Johnson garanzia, poltrà barca Fiberglass Laguna m 6 motore Gamagni Penna

BARCA usa mai a più mesi Alpa Sea vendesi tel 6063000 ore pasti

CARNATO scomberido 85 hp Johnson garanzia, poltrà barca Fiberglass Laguna m 6 motore Gamagni Penna

COMUNE 4,20 motore Chrysler 29 CV accessoriato. Telefonare 938 786 ore pasti

DONEGANI a prezzi eccezionali da 475 mila a 1 milione 50 mila sia Bari Sab. via dei Mille 10, Torino

NOVITA' canoni pneumatici noleggiamo helicea Carma nuovi modelli pernodi riparazione Garma via Asola 3

PRIVATO vende scafo Commarano 4,20 velatia motore Evinrude 18 HP con carrello Coarval L. 2.200.000 tel ore ufficio 818247

PRIVATO vende piccola 5 mt Vega Huchetta motore Suzuki accessoriata come nuova. Telefonare pasti al 727.310

PRIVATO vende Rider 400, perfetto stato e De Dancia 15

ROULOTTE gli gabbiotto alluso alla reception 5 posti letto doppi Pentacharista. Tel 6063600 ore pasti

ROULOTTE 4 posti bellissima accessoriata come nuova, privato vende L. 1 milione 450 mila Tel 630 825 ore pasti

VENDO roulotte Gerry Castilia come nuova Tel 368.1027

37 Campeggio e sport

APRIRE vendo soltanto Bigua accessoriata mt 5,20 8 posti. Tel. 218.9101 ore pasti

ALBENGA a 6 km. dal mare nelle quiete di Caruso 0182/58141 villaggio campeggio Verdeggi, il più attrezzato della Liguria piscine bambini, ristorante pizzeria self-service, bar, negozi alimentari, lavanderia, lavaggio automatico. Prezzi interessantissimi, listini annuali.

CAMPER a Rubbiano Carro nuovo e usato le migliori proposte via S. Genesio 12 Torino Tel 726.438

CAMPER 242 vendo nuovo e usato a prezzo di costo. Sest. an. data Fiorita 77 - Torino. tel. 701.174

CARAVAN CENTER
strada Aeroporto, tel. 2421.271 - Torino, vendita parte al rivalitore rivenditore garantisce personalmente acquistato dovendo fino a L. 1 milione (un milione) impegnerete stesso articolo senza consigli senza spese fino a 48 mesi.

CARAVAN nuove e d'occasione vendo dilet. tel. via Vinaroze 20/8 Tel. 745.738

CENTRO CARAVAN GAFFEI
vi diletta «Arabia» la roulotte con la massima abitabilità e il minimo peso!... Una risposta senza problemi di fianco Autovirage viale Lungo Stura Lazio 178. tel 243.166.

«CLAUDIA» soggiorno roulotte, vasto assortimento usato di tutte le marche. Chiuntto str. Druso 14. Tel 864.6427

ELICOTTERO sperimentale vendo a privato (battesi messaggio «Cipollo» al San Gu- ido 14. Chiunto. Telefono 9640 423.

■■■■■ART vendo a accessori per campeggio e giardino, materassi. Assetto (con i giunti tendali top alla 19.30, tempo parcheggio attiguo Corso Francia 313 Lauriano, tel. 788 186 - 780.1190

PRIVATO vende roulotte Hendi Monica anno 78 con veranda no 850 4 posti letto come nuova. Telefonare pasti al 727.310

PRIVATO vende Rider 400, perfetto stato e De Dancia 15

ROULOTTE gli gabbiotto alluso alla reception 5 posti letto doppi Pentacharista. Tel 6063600 ore pasti

ROULOTTE 4 posti bellissima accessoriata come nuova, privato vende L. 1 milione 450 mila Tel 630 825 ore pasti

VENDO roulotte Gerry Castilia come nuova Tel 368.1027

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Pinscher/cruciati nati settembre Ufficio di Rappresentanza offre guardia difesa compagnia bambini privato vende Tel 0121 60.34.

DOBERMANNI cuccioli 4 mesi numerose vincenti selezione Laghetti vendo Telefonare 885.8934

PRIVATO vende cuccioli pastore abruzzese maremmano bianchi pelo lungo pedigree. Tel. 822.3311 - 748.874.

SETTER bellissimi cuccioloni privato proprietario genitori vende a condizione vantaggiosissima telefonare 011 - 8845151

VENDO cuccioli pastori tedeschi lupini a vapore. Tel 808.7490.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO vende eccezionalissima collezione francobolli. Tel 0142 308.203 ore pasti

45 Ville, app., uscine ■■■ vacanze, acq.-vend.

A.A. A km 18 milioni 300 mila Studio Unico vendo casetta semiisolata vicino Fenzano concreta autostrada Gratuito. Tel. 840.947.

A.A. CERIALE pietra viste libere a montagna ristrutturata panoramica cucinetta servizi vasto giardino comune semiarredo Tel 011 788 132 780 6102.

A.A. CHIERI Valle Po libero soleggiato due camere cucina box 7° piano, L. 23 milioni 500 mila Gabetti Barona. 019 25.435 37 370

A. CASALBORGONE (valle cenischia) nuovo 2 camere ai due piani due giardini corso primo piano libero attiguo Piazza 472.658

A. COLLINA Barge in panoramica permanente vendo grande villetta indipendente ottima struttura 1.300 mq terreno g.t. 10 milioni 400 mila Tel 334.307.

A.F. (Ile Isola Costa Rainera fronte ospedale nuovi soggiorno camera cucinino ca 38 milioni 800 mila. ■■■ (0184) 484 790 (011) 535.017.

A.F. (Ile Isola Sanremo via Matteotti 57 (limite Cine Ariston). Tel 0184 484 790 (011) 535.017 218.235

A.F. (Ile Isola Bordighera Vallecrosia 100 mt dal mare ristrutturata monolocale cucinotto bagno Tel. (0184) 484.790.

A.F. (Ile Isola Sanremo strada San Martino grazia 3 camere cucina confort 78 milioni. Tel (0184) 484 790

A.F. (Ile Isola Sanremo amico via Lamarmora salone 3 camere cucina 2 bagni confort 80 milioni mutuo Tel. (0184) 484.790

A.F. (Ile Isola Sanremo via Duca Abruzzi sopra soggiorno camera cucina 9 posti letto mq 2000 mila mutuo Tel (0184) 484 790

A. RUBIANA cuneo 700 vista panoramica in ottima grande villa vendonsi alcune. Tel 011 789 132 780 1858.

A. BERM vende casa Chieri villa su due piani ristrutturata ottima posizione salone pranzo cucina 4 camere 3 servizi terrazzo mansarda box giardino mq 800 Telefonare 519 801

A. BERM vende a Cravanzana (Val di Susa) una arredata recente ottima posizione su due piani salone pranzo cucina 4 camere servizi locale lavanderia garage mq 1000 terreno Telefonare 519 801

A. BERM vende a Frassenero (Valle dell'Orco) fraz. Chiapponetto villa nuova soleggiata con due appartamenti composti ciascuno di camera soggiorno cucinetta bagno posto riservato terrazza mq 1000 terreno 54 milioni 900 mila Telefonare 519 801

A. TANGENZIALE Ottaviano vendesi nuova palazzina a stato grezzo servizi possibilità 2° alloggio soggiorno vendesi. Tel. 789.332 - 780.1858.

A. TORRE Pellice comprensorio residenziale 2 stanze cucinetta servizi giardino vendo Tel 011 788 132 780.8102.

A Cesana Le Fleese brillante nella Via Lattea ottima residenziale turistica a prezzo eccezionale con mono-bilocali anche doppio Gabetti Dis 5187 e in loco

A Cuneo Campasso 200 mq data pianta da Cassano 39 vendo in palazzina due camere unico cucinino bagno cantina box (a) 700 affittati 18x04 ottimo tutte domestiche visite comprese. tel 9648782

A L. 16 milioni 300 mila sito a Claviersna nella Langhe bella casa di 5 camere abitabile subito con piscina propria. Tel. 882.851 - 482 905

A L. 15.000.000
vendo nella Langhe lussuoso panoramico di 5 vani bella cantina garage possibile tenere lavorazioni di pregiamento. Tel 882.106

A L. 10.000.000
vendo a Barge casa abitabile 4 vani 2 stalle cantina pergolato terreno lavorazioni di pregiamento Tel 882.106

A L. 221.000 mila tel.!
« Punto immobiliare » S.p.A. vende residenze di forte reddito Torino Tel. 508.235

A L. 3 milioni 850 mila cifra in Valdivigliata (vigneto ca 2 vani adatto prima casa, luce 50% contanti e concede rate Tel 482.381

A L. 7 milioni 800 mila cifra a Claviersna nella Langhe bel rustico indipendente con giardino possibile cambiare Tel 482 905 482 381

A L. 37.000.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende in Valle Po villetta con 1000 mq di terreno pagamento dilazionato Tel 508.235

A L. 2.300.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende nel Canavese libera indipendente con 5000 mq di terreno Tel 508.235

A L. 8.400.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende in Valle Po casetta indipendente con 500 mq di terreno servita da strada asfalto e luce Tel 508.235

47 Stagioni

4 STAGIONI
prima Residenziale sorge in marina consegna 1-2-3-4 camere vendesi ogni piano box a partire da 18 milioni 500 mila mutuo agevolato alla consegna fine 19 anni Tel 011 515.552 c. Re Umberto 9 Torino.

A Bernezzo Cuneo vendesi villetta panoramica 3 alloggi 4000 metri terreno giardino alberi per ragazzi piscina attrezzata 90 milioni Telefonare 011 745 391

A Venaria occasione interessante casetta mq 40 x 40 a L. 15 milioni 500 mila a valanga autorizzato ca nuova Telefonare 519 017

A 15 km dal mare Loanesi Gua di Loano appartamento 3 locali servizi terrazzo mq 800 giardino completamente arredato 37 milioni 500 mila Gabetti Barona. 019 25.435 37 370

A 18 km da Torino a 5 Borgaro via 5 Pozzo vendesi villetta a schiera in costruzione 3-5 camere salone cucina 2 servizi box giardino servizio mutuo S. Paolo Tel 540.062

ABADIA Alpina panoramica rustico ristrutturato 4 camere cucina 2000 mq terreno Genzi ed immobiliare 0121-71808

ABITARE in natura significa «La Fraccia», un parco residenziale di 36 ville una significativa espressione, campo golf, club house con piscine, giochi bimbi, campi tennis, significa «La Fraccia» - Appartamenti con giardini privati, grandi balconi e terrazzi in costruzione alle immediate vicinanze del complesso con l'indubbio valore della villa, significa «La Fraccia». Disponi, scegliere i materiali, personalizzare il proprio appartamento, significa «La Fraccia». Acquistare ora l'appartamento che vi verrà consegnato tra 18 mesi senza alcuna indicizzazione dei prezzi significa B.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. Torino è lavoro, il complesso residenziale «La Fraccia» in Bollengo in Alto a 20 km da Torino è riposo, poi voi ed i vostri figli. Ufficio vendite in Torino via Pisa 91 tel telefono 818 2865 (feriali). La presente proposta è valida dal 30/6/79.

ACQUISTO casetta rustica con terreno in comune dell'Assegno. Pagamento contanti Telefonare 011 850.5388.

ACQUISTO casetta rustica con terreno anche ruderi soggiorno camera cucinino ca 38 milioni 800 mila. ■■■ (0184) 484 790 (011) 535.017.

A.F. (Ile Isola Sanremo via Matteotti 57 (limite Cine Ariston). Tel 0184 484 790 confidenziale nella riviera Ponente. Tel Torino (011) 535 017 218.235

A.F. (Ile Isola Bordighera Vallecrosia 100 mt dal mare ristrutturata monolocale cucinotto bagno Tel. (0184) 484.790.

A.F. (Ile Isola Sanremo via Duca Abruzzi sopra soggiorno camera cucina 9 posti letto mq 2000 mila mutuo Tel (0184) 484 790

A. RUBIANA cuneo 700 vista panoramica in ottima grande villa vendonsi alcune. Tel 011 789 132 780 1858.

A. BERM vende casa Chieri villa su due piani ristrutturata ottima posizione salone pranzo cucina 4 camere 3 servizi terrazzo mansarda box giardino mq 800 Telefonare 519 801

A. BERM vende a Cravanzana (Val di Susa) una arredata recente ottima posizione su due piani salone pranzo cucina 4 camere servizi locale lavanderia garage mq 1000 terreno Telefonare 519 801

A. BERM vende a Frassenero (Valle dell'Orco) fraz. Chiapponetto villa nuova soleggiata con due appartamenti composti ciascuno di camera soggiorno cucinetta bagno posto riservato terrazza mq 1000 terreno 54 milioni 900 mila Telefonare 519 801

A. TANGENZIALE Ottaviano vendesi nuova palazzina a stato grezzo servizi possibilità 2° alloggio soggiorno vendesi. Tel. 789.332 - 780.1858.

A. TORRE Pellice comprensorio residenziale 2 stanze cucinetta servizi giardino vendo Tel 011 788 132 780.8102.

A Cesana Le Fleese brillante nella Via Lattea ottima residenziale turistica a prezzo eccezionale con mono-bilocali anche doppio Gabetti Dis 5187 e in loco

A Cuneo Campasso 200 mq data pianta da Cassano 39 vendo in palazzina due camere unico cucinino bagno cantina box (a) 700 affittati 18x04 ottimo tutte domestiche visite comprese. tel 9648782

A L. 16 milioni 300 mila sito a Claviersna nella Langhe bella casa di 5 camere abitabile subito con piscina propria. Tel. 882.851 - 482 905

A L. 15.000.000
vendo nella Langhe lussuoso panoramico di 5 vani bella cantina garage possibile tenere lavorazioni di pregiamento. Tel 882.106

A L. 10.000.000
vendo a Barge casa abitabile 4 vani 2 stalle cantina pergolato terreno lavorazioni di pregiamento Tel 882.106

A L. 221.000 mila tel.!
« Punto immobiliare » S.p.A. vende residenze di forte reddito Torino Tel. 508.235

A L. 3 milioni 850 mila cifra in Valdivigliata (vigneto ca 2 vani adatto prima casa, luce 50% contanti e concede rate Tel 482.381

A L. 7 milioni 800 mila cifra a Claviersna nella Langhe bel rustico indipendente con giardino possibile cambiare Tel 482 905 482 381

A L. 37.000.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende in Valle Po villetta con 1000 mq di terreno pagamento dilazionato Tel 508.235

A L. 2.300.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende nel Canavese libera indipendente con 5000 mq di terreno Tel 508.235

A L. 8.400.000
« Punto Immobiliare » S.p.A. vende in Valle Po casetta indipendente con 500 mq di terreno servita da strada asfalto e luce Tel 508.235

CAPU
zona Tuoro adagia dove in ville nuove soggiorno camera cucina servizi terrazzo giardino superato panorama sul due pon. Impianto telefonico, disponibilità personale per pulizia. Valanze arredamento.
INVESTIMENTI-LEVI
via Magenta 78 Torino, tel. 882.746 - 804.376 - 900.824.

CASA stabile vicinanze Moncalieri con riscaldamento telefono 5 camere doppi servizi cantina giardino 1200 mq termino vendo L. 75 milioni 300 mila tel 0141 53359

(continua)

L'agricoltura al Parlamento europeo

La difesa dei prezzi tema per Strasburgo

È urgente e inderogabile modificare il sistema attualmente in vigore: rende più ricchi i ricchi e più poveri i poveri

Fra i nodi che il nuovo Parlamento europeo dovrà sciogliere, è quello della politica agricola comune. L'ultimo bilancio della Cee, riferito all'anno 1978, si è attestato sui 22 mila miliardi di lire. Una cifra considerevole, per l'80% impegnata per gli interventi in agricoltura. Una cifra, inoltre, in quanto il capitolo di spesa più importante, vale a dire la Sezione «Garanzia» del Feoga, non è limitato da alcun tetto massimo. Con un brutto francesismo si dice infatti che esso non è «plafonato». Se lo fosse, crollerebbero gli attuali meccanismi che permettono di garantire i prezzi minimi per i prodotti soggetti a protezione da parte della Comunità.

L'intervento a difesa dei prezzi non è nemmeno prevedibile in anticipo con esattezza. Alla fine dell'anno finanziario si possono tirare le somme e stabilire quanto tali interventi sono costati. La politica dei prezzi è perciò chiaramente privilegiata, rispetto a tutti gli altri settori che attualizzano l'attività della Cee: dalla politica delle strutture agricole a quella regionale, sociale, ecc.

Per tutti gli altri fondi sono infatti prefissati (come in un qualsiasi bilancio preventivo di una pubblica amministrazione) limiti ben precisi di impegno, entro i quali contenere le spese. Per garantire i prezzi, invece, non conoscendo a priori, se non in modo approssimativo (almeno così si sostiene), la situazione produttiva, né le effettive capacità di assorbimento dei mercati interni e internazionali, non è stato finora possibile definire preventivamente l'onere finanziario a carico della Cee.

Non si è potuto (o voluto) programmare: i prezzi minimi fino a oggi sono stati fissati in base a semplici accordi tra i ministri «verdi». Di fronte ai nuovi emergenti (pericolo di riduzione dei prezzi al di sotto del livello minimo garantito, in relazione all'eccesso di offerta sulla domanda) la Cee interviene alleggerendo il mercato (attraverso gli acquisti dell'Aima e delle altre istituzioni che operano nei vari Paesi) di tutto il prodotto eccedentario. Purtroppo la fissazione del prezzo minimo garantito (prezzo d'intervento) non tiene conto delle diverse condizioni produttive esistenti nella Cee, per cui esso risulta — da un lato — per talune agricolture o tipi aziendali ancora insufficiente a remunerare equamente i fattori della produzione investiti, mentre — dall'altro — in molti casi appare molto conveniente. Tanto da incoraggiare addirittura l'aumento della produzione di beni già troppo abbondanti.

E' il caso del latte, la cui produzione in Germania, Francia, Belgio e Olanda aumenta continuamente, per cui ogni anno la Cee deve impiegare risorse maggiori per acquistare crescenti partite di tale prodotto, per ridurlo successivamente in polvere. Burro quarti dello somme destinate alla difesa dei prezzi vengono assorbite dal latte, dalla carne bovina e suina e da taluni cereali. Tutte produzioni di cui è specializzata l'agricoltura dell'Europa continentale.

I prodotti mediterranei invece e le aziende dove il prezzo comunitario non è tale da produrre convenienze (ed è il caso dell'Italia) hanno avuto scarsi benefici dalla Comunità. E' diventata pubblico dominio una statistica da cui risulta che l'Italia (il fanalino di coda della Cee) ha pagato — proprio per questo tipo di politica agraria — molto di più di quanto non abbia ricevuto.

Il sistema attuale in sostanza rende più ricchi i ricchi e più poveri i poveri. Da anni si discute di queste distorsioni, già autorevolmente denunciate da Mansholt fin dal 1968. Occorrerebbero — da un lato — più mezzi per le trasformazioni e gli ammodernamenti strutturali, e — dall'altro — più razionali e meno onerosi impegni per politiche dei prezzi che oggi hanno tutto sommato le cose come stanno. Il che danneggia soprattutto l'Italia e la sua agricoltura meno organizzata e meno efficiente.

Il Parlamento europeo dovrà operare una scelta coraggiosa a questo proposito, vincendo le evidenti resistenze delle corporazioni e dei gruppi di interesse che finora hanno dominato la scena europea e impedito di fatto ogni passo verso la razionalizzazione degli investimenti comunitari.

E' necessario pertanto:

- Modificare il sistema di difesa dei prezzi, in modo tale che incentivi il ritorno delle eccedenze e delle distorsioni in atto
- Incrementare sostanzialmente l'intervento per l'ammodernamento strutture produttive agricole

Inoltre occorre collegare ogni azione di politica agraria a un quadro programmatico preciso che fissi le tappe che progressivamente l'agricoltura dovrà raggiungere, lungo due direttrici:

- una risposta più adeguata dell'agricoltura alle esigenze dei mercati, sia sotto il profilo dell'equilibrio dell'offerta con la domanda, sia sotto quello di migliori organizzazioni per la trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli;
- risultati economicamente più validi, in modo da remunerare adeguatamente la manodopera e i capitali impiegati e, nello stesso tempo, garantire la piena utilizzazione di tutte le risorse disponibili.

Giuseppe Maspoli

Esperti e medici parlano di riso

Se troppo bianco perde le qualità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MEDE LOMELLINA — *Il riso che cuciniamo non sempre contiene tutte le componenti che fanno di questo cereale un alimento base nell'alimentazione. Lo sfrenato desiderio di privilegiare quello molto bianco fa che il potere nutritivo di fatto risulti ridotto. Perché il riso possa mantenere immutate le sue tradizionali proprietà è indispensabile che la pilatura del cereale avvenga seguendo un certo criterio.*

«Lo slogan consumistico del bianco più bianco è alla pari anche per il riso». Così si esprime Giuseppe Mastruzzi, 49 anni, professione insegnante di elettronica all'istituto di Genova, è contitolare col fratello Giampaolo, di 42 anni, di una risiera a carattere artigianale attività alla periferia del paese, ultimamente parte ancora dalle nostre ragione di Sartirana. E' quanto rimane di quella che un tempo si chiamava la «pista di riso».

In Lomellina opera la parte preponderante dell'industria di lavorazione di questo cereale. Le maggiori risorse hanno in questa zona la loro sede. Il caso della Fragone & Pesce di Robbio, dell'Ebreo di Tronzillo della Curti di Valle e della Risiera Italiana. Queste aziende, ogni giorno, lavorano complessivamente qualcosa come 8-10 mila quintali di risone. Non si limitano tra l'altro al prodotto nazionale.

«Prediligendo la quantità, è evidente che la qualità soffre». «Non si può pretendere — è sempre Mastruzzi che parla — che il prodotto sia attualmente selezionato». *Questo spiega perché nelle confezioni che acquistiamo è abbastanza frequente la presenza di chicchi spezzati e anche una differenziazione di misura fra chicco e l'altro. Il riso raffinato è povero di fibre vegetali, che hanno per contro una grande importanza, ad esempio, nella preparazione di pappe per i bambini. Fiocchi e creme di riso per un'alimentazione possibile preparati con i chicchi integrali.*

E' evidente — aggiunge il pediatra Angelo Colombo, assistente della clinica pediatrica dell'Università di Pavia, il Pier Enrico Castellatti, di Vigevano, in loro pubblicazione distribuita gratuitamente alle puerpere della Lomellina — che il riso raffinato ha più il potere nutritivo che ha quello integrale e soprattutto non ha più quell'equilibrio tra proteine e idrati di carbonio (amido) che aveva originariamente. Il riso integrale contiene il nucleo, il germe — cioè la forza vitale del seme che gli permette di riprodursi — mentre quello raffinato è una sostanza amorfa».

«Il chicco — dice ancora Giuseppe Mastruzzi — bisognerebbe mantenerlo quasi allo stato originale». E' la caratteristica della produzione della sua risiera, che abbiamo non più di venti quintali di risone all'ora.

Giancarlo Rolandi

La mancanza di carburante

TORINO — Secondo segnalazioni provenienti dalle Unioni degli agricoltori piemontesi, nelle campagne si va estendendo l'esasperazione per la mancanza di carburante agricolo, in concomitanza con le operazioni colturali più importanti dell'annata e a pochi giorni dall'inizio della mietitura del grano. Tra l'altro, si minacciano iniziative di protesta volte a sbloccare comunque la situazione.

L'esasperazione viene accentuata dal fatto che risulta essere invece in atto la distribuzione di gasolio destinato agli impianti di riscaldamento, che pure non funzioneranno se all'inizio dell'inverno.

Vini bianchi dell'Oltrepò

PAVIA — L'Enotrea Certosa da ieri il 1 luglio ospita una mostra-mercato di vini bianchi dell'Oltrepò Pavese. La manifestazione è promossa dalla Camera di Commercio di Pavia in collaborazione col Consorzio vini doc dell'Oltrepò.

Per la durata della rassegna sono in programma vendite promozionali e assaggi. L'orario di apertura dell'enoteca sarà il seguente: al sabato e alla domenica tutte il giorno fino alle 24, nei giorni feriali dalle 16 alle 30.

I tipi di «vini bianchi per l'estate» che si intende propagandare rappresentano il meglio della produzione dell'Oltrepò. Sono il Cortese, il Riesling, il Pinot, il Moscato di Morrilco Lossana e gli spumanti Versa. Sempre all'Enoteca della Certosa, in autunno, saranno allestita una settimana di vini rossi Doc dell'Oltrepò.

La superficie in Piemonte aumentata solo del 7%

Dopo l'annata 78 favorevole la bieticoltura s'è fermata

Dopo un'annata favorevole alla bieticoltura, con una produzione record di oltre 66 quintali di saccarosio per ettaro, dovuta essenzialmente all'eccezionale titolo zuccherino medio di circa 16°, si attendeva in Piemonte per il 1979 un notevole rilancio di questa coltura.

In realtà, per tutta una serie di motivi tecnico-economici, non si è andati oltre un aumento di superficie del 7% con un totale di 5900 ettari investiti.

Le cause essenzialmente:

- i forti investimenti di superficie a frumento per il favorevole decorso dell'autunno;
- la necessità di allargare le rotazioni colturali per il manifestarsi di varie malattie e per la stanchezza del terreno;
- la forte concorrenza di altre colture da rinnovo, principalmente mais e patata;
- il tipo di coltivazione che richiede notevoli anticipazioni di capitali e ripetuti interventi colturali;
- la necessità di elevata specializzazione del parco macchine aziendale.

Un altro fattore che ha giocato nel contenere l'investimento è la mancata definizione dell'accordo interprofessionale prima delle semine. Indicativamente il prezzo della bietola dovrebbe recuperare la svalutazione della lira verde del 9%, ma esistono ancora degli scogli di parte agricola da scontare per la sovrapproduzione del 1978.

Tutto sommato, si può prevedere un aumento contenuto con un accantonamento a copertura delle eventuali sovrapproduzioni rispetto ai limiti produttivi imposti dalla Cee.

La campagna bieticola in corso agronomicamente non può considerarsi delle migliori. Le semine, in terreni generalmente ben preparati, si sono infatti protratte per oltre 40 giorni e non sono state precoci come la coltura avrebbe richiesto. Le nascite sono state inferiori agli anni precedenti con una percentuale media di emergenza del 50-60%; in molti casi si è avuta scalarità di nascite e rallentamento vegetativo dovuti all'effetto dei diserbanti, unitamente alle temperature notturne.

Altri fenomeni anche se abbastanza localizzati, come il saccheggio del seme da parte di «topi campagnoli» e vari uccelli, «elateridi» (terretti) nel terreno, «altica» sulle prime foglie, «nottua» con tricolatura delle piantine al colletto e «mal del piede» con strozzatura e disseccamento della radice, hanno contribuito a ridurre ulteriormente l'accestimento, cioè il numero di piante presenti per metro quadro di terreno, e in caso di forti attacchi parassitari, obbligato a risemina.

Contro un investimento ottimale di 8-12 piante per metro quadro, quest'anno non si superano mediamente le 5-6. Altri danni preannunciano per la coltura, prima fra tutte la «Cercospora». Contro questo tipo di attacco, si interviene con un trattamento a base di sali di stagno nelle dosi di 1,5-1,8 chilogrammi per ettaro. Per il primo trattamento e comunque più consigliabile l'utilizzo di una miscela di 750 grammi di sali di stagno e di 1 ettogrammo di prodotti benzimidazolici con principi attivi quali Benomil o Metil.

Resta comunque importante che i bieticoltori non trascurino di eseguire i trattamenti nei tempi e nei modi dovuti.

Bruno Fusterla

Creato dai Consorzi tutela vini

Il bicchiere Piemonte

ASTI — Simile a un tulipano bizzarro, trasparente purissimo, ecco il bicchiere «Piemonte», realizzato dai Consorzi tutela vini del Piemonte (Barolo, Barbaresco, Barbera d'Asti, Freisa di Chieri e d'Asti, Grignolino d'Asti e del Monferrato Casalese, Asti Spumante) per degustare e apprezzare i rossi di alta qualità e di prolungato affinamento in botte.

Dotato di bocca ampia, per consentire l'ossigenazione del vino e di una strozzatura alla bocca per concentrare bouquet e profumo, il bicchiere «Piemonte» raggiunge due risultati:

- consente un'ottima degustazione, soprattutto dei vini di età per i quali non è più necessaria la stappatura anticipata della bottiglia. Infatti la larga superficie del «bulbo» permette un'ossigenazione sufficiente (aiutata da un leggero movimento rotatorio della mano);
- contribuisce a portare ovunque l'immagine dell'enologia piemontese, creando un amalgama tra le varie individualità produttive, pur distinguendo le caratteristiche di ciascun vino.

Spiega il direttore del Consorzio, Renato Ratti: «C'era la difficoltà, *esempio per i ristoratori, di poter disporre di bottiglie opportunamente stirate alcune ore prima della mescita: il bicchiere Piemonte la supera, consentendo una perfetta degustazione del vino al punto ottimale di assegnazione, cioè naturalmente di alta qualità, di lungo affinamento in botte o bottiglia, tipico appunto del Piemonte*».

(p. cer.)

Il concorso per un marchio Vino Piemonte

ASTI — L'Ente tutela vini del Piemonte ha bandito un concorso per il bozzetto d'un marchio da applicarsi alle bottiglie di vino. Il concorso è aperto a tutti i grafici italiani e stranieri.

La scadenza per l'invio delle opere è il 30 giugno 1979. Gli elaborati dovranno essere spediti per raccomandata con ricevuta di ritorno all'Ente tutela vini del Piemonte, piazza Roma 10 - 14100 Asti - tel. (0141) 54.215.

A Bari la grande mostra-convegno internazionale

Le fonti alternative di energia in mostra alla Fiera del Levante

Dichiarazioni del presidente dell'Ente, Cavaliere del Lavoro Stefano Romanazzi e del presidente della Regione Puglia, dott. Nicola Quarta, che patrocina insieme alle Nazioni Unite ed alla Commissione della Cee la rassegna, promossa dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Industria e Commercio e dagli Enti ed organismi pubblici e privati che operano nel settore energetico.

Le Nazioni Unite e la commissione delle Comunità europee hanno dato il proprio patrocinio ufficiale alla seconda edizione della Mostra-convegno internazionale sull'energia solare e le altre fonti alternative di energia che si svolgerà a Bari, nel quartiere della Fiera del Levante, da mercoledì 20 a domenica 24 giugno.

L'iniziativa della Mostra è degli Affari Esteri e dell'Industria e Commercio che ne hanno affidato la realizzazione all'Ente fieristico barese, dopo la prima edizione svoltasi nel 1978 a Genova. Si è stabilita l'alternanza fra le due città, per una più ampia sensibilizzazione al problema delle fonti energetiche alternative.

La Regione Puglia ha associato la propria collaborazione alla rassegna, alla quale parteciperanno i maggiori fabbricanti mondiali di attrezzature ed impianti per la produzione e l'utilizzazione di energia alternativa; ci saranno anche i ministeri e gli enti pubblici italiani impegnati nel settore energetico (Efim, Enel, Eni, Iri), il C.N.R., la Cassa per il Mezzogiorno, Ispesl, la Confindustria.

La Mostra sarà accompagnata da un ricco programma di convegni destinati ai tecnici che alla pubblica opinione, giustamente interessata a conoscere il reale apporto qualitativo e quantitativo delle energetiche alternative alla soluzione della crisi energetica mondiale.

Il primo di questi incontri si occuperà de «l'iniziativa governativa e multilaterale per le fonti rinnovabili di energia». Relatori saranno, con il ministro dell'Industria italiano, Nicolazzi, il [illegible] dell'Energia, Brunner, ed i rappresentanti di organismi internazionali di una trentina di paesi di ogni continente che stanno svolgendo studi ed esperimenti in questo settore.

Il presidente della Regione Puglia, Quarta, presiede a Comitato esecutivo della Mostra-convegno del quale fanno parte l'assessore regionale all'Industria Commercio e Turismo, Morea, il presidente della Fiera del Levante, Romanazzi, con il segretario generale Giacovelli, il direttore generale delle fonti di energia del ministero dell'Industria, dott. [illegible], e l'ing. Simoni della Montedison.

La Mostra-convegno sull'energia solare è l'unica manifestazione ufficiale italiana dell'anno su questo tema di tanta attualità. «E ci è parso quanto mai opportuno che si svolgesse in Puglia, almeno per tre ragioni — ha sottolineato il dott. [illegible] — la prima è che il Mezzogiorno può e deve avere un ruolo di rilievo nel discorso sulle energie alternative, a cominciare da quella solare, la seconda è che la Fiera del Levante rappresenta un punto di riferimento quanto mai valido nel campo delle fiere internazionali e può assicurare il migliore successo anche a questa iniziativa; la terza, infine, ci riguarda da vicino come regione».

«Nel programma della nostra Giunta — ha proseguito Quarta — che si rifà all'accordo programmatico tra i partiti della maggioranza democratica, quello dell'energia viene considerato un tema assolutamente prioritario insieme all'altro dell'acqua. La Regione si sta adoperando attivamente in questo senso già da tempo, come dimostrano tra l'altro i nostri contatti con il Governo, con l'Eni e con gli altri organismi che operano nel settore. Realizzare ora la Mostra-convegno internazionale sull'energia solare e le altre fonti rinnovabili di energia significa approfondire ulteriormente la complessa problematica energetica ed essere ancor più adeguatamente pronti a trovare adeguate soluzioni idonee».

«Non abbiamo voluto perciò che alla Fiera mancasse la nostra patrocinio ed anche il nostro contributo, che è un primo segno tangibile di attenzione verso le valide iniziative dell'Ente fieristico pugliese. Abbiamo scelto i giorni della Mostra anche per fissare la convenzione stipulata con l'Ente per ricerche ed iniziative nel campo delle fonti rinnovabili. E questo che, noi, deve soprattutto costituire l'appuntamento fieristico di giugno è l'occasione per l'avvio di una più continuativa ed approfondita ricerca in questo settore. E la Regione è tutta impegnata a favorire e stimolare, con successive edizioni della Mostra-convegno, che si svolgeranno in Puglia negli anni dispari, in alternanza con Genova».

«La ricerca e l'utilizzazione di fonti di energia alternativa rispetto a quella tradizionale — aggiunge a sua volta il presidente della del Levante cav. lav. Stefano Romanazzi, che ha organizzato l'edizione barese della rassegna — costituisce per noi un elemento assai importante nella valutazione concreta prospettive e positiva evoluzione della socio-economica delle regioni meridionali».

«Si sa che la Fiera del Levante ha, come suo taglio caratteristico, quello meridionalistico, il Mezzogiorno all'interno, ed il Mediterraneo all'esterno sono le grandi aree preferenziali nelle quali si cobra ed in favore della quale si rivolge la nostra promozionale». «Si può dire — aggiunge Stefano Romanazzi — che tutte le iniziative realizzate dalla Fiera del Levante abbiano questa peculiarità. Abbiamo anche anticipato spesso i tempi, impostando e passato discorsi che erano proiettati nel futuro, come quello della riconversione agricola o quello dell'industrializzazione dell'edilizia».

«E' evidente che, in piena crisi energetica, il discorso fonti rinnovative è interessante moltissimo ed è vivamente apprezzato — prosegue il presidente Romanazzi — l'orientamento del Governo, di dare alternanza fra Genova e Bari, tempo, per l'organizzazione della Mostra-convegno internazionale. Non c'è soltanto da sottolineare il raggio sensibilizzazione a questo grosso problema, ma anche da appropriato discorso all'area più direttamente servita dalla Fiera del Levante. In sostanza, la questione va vista da diverse angolazioni. Nei convegni che accompagneranno quella che sarà una fiera a propria tesa tecnica dell'energia solare si parlerà infatti non soltanto di tecnologie, ma anche di programmi di sviluppo economico con particolare riguardo al Sud».

«In altre parole, il Mezzogiorno può essere sede privilegiata per la ricerca scientifica e tecnologica in questo campo? E l'energia prodotta in questo modo può favorire e facilitare il processo di sviluppo? E' possibile — si addirittura opportuno — caratterizzare la scelta e sviluppo in funzione dell'utilizzazione dell'energia solare, che ha caratteristiche proprie?»

«Ma ci sono dibattiti in programma, alla mostra, dal 20 al 24 giugno, rispecchiano in larga misura anche questo aspetto particolare».

«Ma al di là di questo aspetto — conclude il presidente — che lega direttamente la Mostra-convegno al Mezzogiorno, la rassegna e le iniziative che essa affronta si rivolgono a tutto il Paese, al Nord. La partecipazione di delegazioni di almeno venticinque Paesi alla sessione inaugurale, la presenza di tecnici americani, francesi e di altri Paesi a seminari la parte che, nell'ambito dei dibattiti è destinata alla vendita dei risultati fin qui conseguiti sul piano tecnico e scientifico danno dell'appuntamento barese un momento essenziale di riferimento per chiunque voglia avere chiaro dinanzi a sé il quadro della situazione e della prospettive di utilizzazione delle energie alternative in ogni settore operativo».

Il programma dei Convegni a Bari dal 20 al 24 giugno

20 e 21 GIUGNO — Sala Tridente,

convegno sul tema: **«Iniziative governative e multilaterali per le fonti rinnovabili di energia»**

Programma 20 giugno

ore 11: inizio dei lavori; saluto del sindaco di Bari, dott. Luigi Farace, saluto del presidente della Fiera del Levante, Cav. del lav. Stefano Romanazzi, saluto del presidente della Regione Puglia, dott. Nicola Quarta; intervento del ministro dell'Industria e commercio, on. Franco Nicolazzi, intervento del commissario della Cee per l'Energia Guido Brunner;
ore 12: intervento del segretario Una per l'Energia;
ore 12,30: visita ufficiale alla Mostra;
ore 16: ripresa dei lavori; intervento dei rappresentanti esteri.
ore 19: sospensione dei lavori

Programma del 21 giugno

ore 9: ripresa dei lavori, interventi dei rappresentanti esteri;
ore 16: ripresa dei lavori, interventi dei rappresentanti esteri;
ore 19: conclusione dei lavori da parte del rappresentante del ministero degli Affari esteri

22 GIUGNO — Sala Tridente,

convegno sul tema: **«Problemi economici e finanziari per lo sviluppo delle fonti rinnovabili»**

Programma

ore 9: analisi della competitività economica delle nuove fonti di energia. Relazione a cura di Gaetano Cardia (Iri), Maurizio Lebolfe (Confindustria), Eugenio Nardelli (Eni) e Peter Peisar (Enel).
ore 9,30: prospettive di penetrazione dell'energia solare nei settori di utilizzazione finale: a) usi domestici (acquacalda, riscaldamento, refrigerazione); b) usi agricoli. Riferimento alla biomassa. c) usi industriali; relazione a cura di G. Benavolo (Agip SpA). B. Cattaneo (Confindustria) e G. Fiorito (Cesen);
gli aspetti economici connessi all'impiego di energia eolica. Relazione a cura di D. Dinelli e R. Vivarelli (Eni) B. Perticone (Aeritalia), E. Pistoni (Cesen), A. Taschini (Enel) e Campanile a Pignone (Fiat).
ore 10,30: aspetti economici connessi all'impiego di energia geotermica. Relazione a cura di P. Ceron (Enel) e C. Sommaruga (Agip SpA);
ore 15,30: aspetti economici dell'edilizia solare passiva. Relazione a cura di E. Bialetti (Ance), C. Brotto e G. Pistone (Agip SpA), G. Camiel (Iri), F. Crojer (Bassetti e Modigliani), E. Gautier (Fiat), S. Los (Università di Venezia) e M. Consalvi (Italstat);
ore 16: ruolo degli istituti di credito per lo sviluppo delle nuove di energia. Relazione a base dott. Lombardo (capo ufficio studi Imi) b) proposte ed esperienze di alcuni istituti di credito. dott. A. Giuseppucci (Cassa Risparmi e Depositi di Prato);
ore 18,30: ruolo della finanziaria a prevalente partecipazione pubblica per lo sviluppo delle nuove fonti di energia a) possibilità di intervento delle finanziarie sia nel settore del credito che dell'assistenza tecnica. avv. C. De Molo (direttore generale Fitec); b) la Finanziaria Meridionale (Fime) di fronte al problema (proposte iniziative, esperienze). dott. A. Menciani (Fime).

23 GIUGNO — Sala Tridente,

tavola rotonda sul tema: **«Programma degli enti pubblici italiani nel settore delle fonti rinnovabili»**

Programma

ore 10: introduzione e saluti.
ore 10,15: il programma dell'Enel. Relazione dell'ing. Cazzola, vice direttore centrale studi e

ore 11: il programma dell'Eni. Relazione dell'ing. E. Curcio, per la programmazione energetica;
ore 11,45: il programma dell'Iri. Relazione dell'ing. Frigerio di Reitalma (vice direttore Iri).
ore 12,30: il programma dell'Efim. Relazione dell'ing. L. Bruni, responsabile programmazione e studi.

23 GIUGNO — Sala Tullio,

tavola rotonda sul tema: **«Informazione e opinione pubblica in materia energetica»**

Programma

ore 16: interventi di Gilberto Tinacci Mannelli docente di tecnica delle comunicazioni di massa all'Università di Firenze, Sabino Acquaviva ordinario di sociologia all'Università di Padova, Giuseppe Frandi della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil, oltre a giornalisti ed operatori dell'informazione. Moderatore il dott. Giuseppe Ammassari direttore generale delle fonti di energia al ministero dell'Industria.

24 GIUGNO — Sala Tridente,

tavola rotonda sul tema: **«La ricerca scientifica e il giorno»**

Programma

ore 10: dibattito con gli interventi del prof. Giorgio Cortellessa del ministero Ricerca scientifica e tecnologica, ing. Roberto Dentice di Accadia responsabile del progetto speciale ricerca della Cassa e il Mezzogiorno, prof. Giacomo Elias direttore P.F. Energetica del Cnr, dott. Nicola Quarta presidente della Regione Puglia, prof. Aldo Romano presidente del Casta

24 GIUGNO — Sala De Tullio,

convegno sul tema: **«L'energia solare e lo sviluppo del Mezzogiorno»** (coordinato dall'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno).

Programma

ore 15: relazione introduttiva a cura del dr. Nino Novacco, presidente dell'Isam;
ore 15,30: possibilità di inserimento di tecnologie solari nello sviluppo del settore agroalimentare meridionale. Relazione del prof. E. Pellizzi.
ore 15,50: l'energia solare fonte biomassa e prospettive della zona Mezzogiorno. Relazione del prof. G. Nebbia.
ore 16,10: possibilità di utilizzo dell'energia solare per calore di processo nell'industria Mezzogiorno. Relazione del prof. G. Beccali.
ore 16: opportunità di produzione e di mercato per piccole e medie aziende meridionali tecnologie. Relazione prof. F. Reale;
ore 16,50: il mercato potenzialmente accessibile all'edilizia solare Mezzogiorno. Relazione prof. V. Silvestrini;
ore 17,30: prospettive per la desalinizzazione solare nel Mezzogiorno. Relazione dell'ing. L. Cuozzo;
ore 18: dibattito;
ore 19: conclusioni generali sulla Mostra-convegno a cura del dott. Giuseppe Ammassari direttore generale delle fonti di energia al ministero dell'Industria.

21-24 GIUGNO — Sala «B»,

seminario per architetti **«Indagini sulle metodologie di progettazione nell'edilizia passiva»** a cura del prof. Sergio con la collaborazione dell'Ordine degli architetti di Bari. Il seminario è a numero chiuso ed intende svolgere un'azione promozionale rivolta agli operatori interessati per conseguire attraverso una maggiore comprensione del problema la più rapida diffusione di tecnologie basate su energie rinnovabili nell'ambito della climatizzazione degli edifici.
L'elenco dei relatori comprende esperti stranieri nel campo dei sistemi passivi come i professori J. Douglas Balcomb, Los Alamos Scientific Laboratories, presidente Ises, Federico Butera, Università di Palermo; Giacomo Elias, Università di Palermo, direttore progetto finalizzato energetica Cnr; Aldo Fanchiotti, istituto universitario architettura di Venezia, Michael J. Holtz, Solar Energy Research Institute; Jacques Michel, architetto e collaboratore Felix Trombe del Cnrs; Vittorio Silvestrini, Università di Napoli, Sergio Los, istituto universitario architettura Venezia

21-23 GIUGNO — Centro Direzionale,

«Corso per installatori di impianti». Il corso, aperto partecipazione di impiantisti e di tecnici per l'industria, si propone fornire elementi di per la conoscenza dell'opportunità e della convenienza utilizzazione impianti solari basse temperature. Il corso è a numero chiuso e comprende lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Esso è realizzato a cura dell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «L. Santarella» di Bari, con la collaborazione della Sunlite SpA e di altre produttrici ed espositrici

LETTERA AL GIORNALE

«Terre incolte perché il frumento rende poco»

La causa determinante della mancata coltivazione di molte terre è la non convenienza economica per la coltivazione del grano fatta in perdita. E' controproducente pretendere di pagare i prodotti sotto prezzo.

Nel 1954 il grano si vendeva a 7.000 lire il quintale e non dava nemmeno allora un utile di rilievo: ma ora, poi, le spese di produzione moltiplicate, alcune di 5 volte e altre 10 volte, mentre il prezzo del grano, al momento del raccolto, è aumentato solo poco più di 2 volte: in agosto-ottobre 1978 è stato venduto a 16.000 lire il qt.

Per tale causa quest'anno le semine sono state ridotte di un terzo e inoltre la stagione è stata avversa dopo la semina, per cui si può prevedere che in Italia dal giugno 1979 al giugno potranno mancare 50 milioni di qt. di grano: da importare, con spesa di mille miliardi di lire, che andranno ad aggiungersi agli altri 7.000 miliardi circa (anni 1977 e 1978) di acquisti esteri di generi alimentari, contribuendo pesantemente alla spinta inflazionistica.

Per ottenere una produzione sufficiente e anzi eccedente, per l'esportazione e per fare scorte prudenziali, si dovrebbe pagare (alla moneta attuale) il grano tenero ai produttori 30.000 lire il qt. (e il grano duro in relazione).

Il ministero dell'Agricoltura, solerte, appena vede un aumento di prezzo immette sui mercati ingenti quantità a prezzo ribassato. Quel ministero porta alla miseria l'agricoltura: terre ad attitudine cerealicola foraggera, che sono i due terzi della superficie agricola; e provoca l'incrociarsi delle terre incolte.

Luigi De Giovanni
Cesena (Forlì)

Si parla di cento vagoni giunti dalla Bulgaria

In Italia importate uova dall'Est (e le nostrane restano invendute)

Mentre perdura in Italia la grave crisi di superproduzione di uova si ha in questi giorni notizia di notevoli quantità di uova con guscio (si parla di un centinaio di autocarri) che sarebbero transitate alle nostre frontiere provenienti dalla Bulgaria.

Giustificate quindi l'allarme degli allevatori avicoli e l'immediata presa di posizione

A Cherasco (Cuneo) si conclude oggi il Raduno nazionale elicicolo, II edizione che raggruppa gli allevatori di lumache. Alle 9 stamane si apre la mostra-mercato chiocciola da riproduzione: alle 16,30 si svolgerà un convegno tecnico - scientifico - commerciale. Nel pomeriggio assemblea annuale dei soci dell'Associazione nazionale elicicoltori (ieri sono svolte le assise dei soci delle Regioni Lombardia e Emilia-Romagna).

Evidentemente, nella regolamentazione di base che regola il commercio delle uova nell'ambito della Cee vi è qualcosa che non quadra.

A fine mese a Bruxelles si riunirà il Comitato di gestione: il governo italiano in quella sede avanzerà le richieste di modifica che gli avicoltori hanno sollecitato?

E' un auspicio di rilievo per l'avvenire di questo importante comparto produttivo agricolo.

b. pus.

LA DITTA
E. [illegible] E C.
Industria compensati Canale
Acquista pioppi a prezzi massimi di mercato. Anche da mediatori.
Telef. 0173/96.049

Creato dai Consorzi tutela vini

Il bicchiere Piemonte

ASTI — Simile a un tulipano bizzarro, trasparente purissimo, ecco il bicchiere «Piemonte», realizzato dai Consorzi tutela vini del Piemonte (Barolo, Barbaresco, Barbera d'Asti, Freisa di Chieri e d'Asti, Grignolino d'Asti e del Monferrato Casalese, Asti Spumante) per degustare e apprezzare i rossi di alta qualità e di prolungato affinamento in botte.

Dotato di bocca ampia, per consentire l'ossigenazione del vino e di una strozzatura alla bocca per concentrare bouquet e profumo, il bicchiere «Piemonte» raggiunge due risultati:

- consente un'ottima degustazione, soprattutto dei vini di età per i quali non è più necessaria la stappatura anticipata della bottiglia. Infatti la larga superficie del «bulbo» permette un'ossigenazione sufficiente (aiutata da un leggero movimento rotatorio della mano);
- contribuisce a portare ovunque l'immagine dell'enologia piemontese, creando un amalgama tra le varie individualità produttive, pur distinguendo le caratteristiche di ciascun vino.

Spiega il direttore del Consorzio, Renato Ratti: «C'era la difficoltà, *esempio per i ristoratori, di poter disporre di bottiglie opportunamente stirate alcune ore prima della mescita: il bicchiere Piemonte la supera, consentendo una perfetta degustazione del vino al punto ottimale di assegnazione, cioè naturalmente di alta qualità, di lungo affinamento in botte o bottiglia, tipico appunto del Piemonte*».

(p. cer.)

Il concorso per un marchio Vino Piemonte

ASTI — L'Ente tutela vini del Piemonte ha bandito un concorso per il bozzetto d'un marchio da applicarsi alle bottiglie di vino. Il concorso è aperto a tutti i grafici italiani e stranieri.

La scadenza per l'invio delle opere è il 30 giugno 1979. Gli elaborati dovranno essere spediti per raccomandata con ricevuta di ritorno all'Ente tutela vini del Piemonte, piazza Roma 10 - 14100 Asti - tel. (0141) 54.215.

Ai campionati europei di basket confermato il rocambolesco 81-80 per gli azzurri sugli iberici

Respinto due volte il reclamo della Spagna

Torino. Italia-Spagna è finita: Caglieris, Bertolotti e Ferracini esultano, Santillana e San Epifanio hanno qualcosa da ridire

Arbitri e commissario di campo [illegible] giudicato valido il [illegible] di Villalta davanti [illegible] missione [illegible] alla giuria d'appello - [illegible] (94 a 93) a [illegible] candida [illegible] una medaglia

TORINO — Italia-Spagna ha finito per risultare la partita più lunga dei ventunesimi europei di basket. Dopo essere durata in campo quaranta lunghissimi minuti effettivi (lunghissimi soprattutto per noi italiani, che ci siamo consumati il fegato azione dopo azione) e poi una frazione di secondo in più (quella che ha consentito a Villalta di darci la vittoria), la disfida italo-iberica è proseguita attorno al «tavolo» dei giudici di campo, con urla, spintoni, bisticci e mancamenti; è continuata negli spogliatoi con le dichiarazioni più o meno opportune dei protagonisti; ha lasciato poco spazio al sonno nella notte, [illegible] buona parte in accese di[illegible]; è ripresa al mattino, con strane reazioni dei clan azzurro alla lettura di quei giornali che [illegible] hanno voluto tenere la verità e [illegible] prevedibili reazioni di Antonio Diaz-Miguel alla lettura di certe frasi dopo-partita di Giancarlo Primo.

«Io sono sempre stato amico [illegible] Primo — diceva il tecnico spagnolo in una mini-conferenza per la stampa [illegible] nella [illegible] del Jolly Ambasciatori — *L'ho sempre ammirato e difeso anche quando in Italia è stato criticato. Dal '69 ad oggi nessuno al mondo ha elogiato Primo più di me. Ma adesso leggo che ieri sera ha detto che il canestro di Villalta dimostra che c'è un dio anche nel basket. E allora io dico che Primo dopo questo regalo che [illegible] ricevuto avrebbe dovuto fare una sola cosa: tacere. Questo dio del basket, poi, dovrebbe presentarmelo: sono certo che guardandolo bene in faccia scopriremmo piuttosto che è il dio dell'orologio».*

Con la vulcanica indignazione di Diaz-Miguel faceva contrasto la pacata tristezza di capitan Brabender: *«Nel basket succedono anche [illegible] ste cose. La vittoria l'a[illegible] meritata noi, ma il risultato dice Italia. E' brutto che cento persone neutrali o anche italiane mi dicano che Villalta ha segnato a tempo scaduto e che un solo individuo, al "tavolo", dice il contrario e sia proprio lui a decidere. E' brutto anche che per questo canestro la Spagna scenda ingiustamente da una medaglia probabile ad un probabilissimo sesto posto».*

Sulla sorte del loro reclamo gli spagnoli non si sono illusi mai, per tutta la giornata. Per ovvia coerenza l'hanno portato avanti [illegible] commissario d'appello presieduta dall'ungherese Hepp. [illegible] non sono stupiti nel vederselo respingere prima al mattino e poi al pomeriggio, sempre sul[illegible] dell'articolo 22 del regolamento, che recita — più o meno — che ciò che dicono gli arbitri e i commissari di campo è legge e nessuna controprova può smentirla.

[illegible] quindi confermato, com'era naturale, l'81-80 per l'Italia. E noi — pur ammettendo l'ingiustizia della situazione — non possiamo che esserne soddisfatti, anche perché troppe volte [illegible] passato gli azzurri [illegible] stati bruciati [illegible] modo analogo ed è giusto [illegible] prima o poi [illegible] destino paghi i suoi debiti.

Quando ieri, alla fine di una giornata dedicata alle chiacchiere su Italia-Spagna, si è tornati al linguaggio concreto del campo, il discorso più bello lo hanno fatto i «nani» di Israele, riducendo al silenzio una Cecoslovacchia che solo le amnesie azzurre hanno fatto grande (per un giorno) in questi europei.

Quella degli israeliani è stata [illegible] vera e propria allocuzione sul tema *«difesa a zona e contropiede»*. Oratori principali il rimbalzista Yanai, che soprattutto nel primo tempo ha sopraffatto con i suoi 189 centimetri i lungoni cecoslovacchi, e il tiratore-contropiedista Blinkey Berkovitz, capocannoniere del torneo, sempre pronto a seminare ogni avversario con fulminei slalom o a bruciare tutti col tiro da fuori.

La Cecoslovacchia è andata avanti 10-12 (al 5') grazie a [illegible] e Brabenec, ma raggiunta a metà tempo non è più riuscita a riprendere le redini della partita. Solo qualche distrazione israeliana le ha concesso di pareggiare sul 47 pri[illegible] a riposo e di [illegible] sull'83 (con l'aiuto degli arbitri) a pochi secondi dal termine, recuperando svantaggi superiori ai 10 punti. Nel tempo supplementare la giustizia trionfava e Israele, sospinto da tutto il pubblico (8 mila già presenti) vinceva la sua terza partita, candidandosi ad un'insperata medaglia.

Gianni Manichelli

Israele-Cecoslovacchia 94-93 (47-47, 83-83).

ISRAELE: Menkin 4, Silver 27, Berkovitz 26, Yanai 27, Kaplan 4, Schwartz 2, Arcesli 4, Leybovitz, Morcovitz, Sharf, Rozez, Ben-Ari.

CECOSLOVACCHIA: Skala [illegible] Krejcik 12, [illegible], [illegible] 16, [illegible]ad 16, [illegible] 4, [illegible] 8, Klimes 6, [illegible] 14, [illegible], Rajnjak.

Arbitri: Holmin (Svezia) e Varay (Francia).

Sport oggi in tv

RETE 1 — Dalle 14 alle 17 Coppa Davis da Varsavia; 17,45 risultati primi tempi di calcio; 18,40 «90 minuto»; 22,10 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Dalle 15 alle 16,30 campionati europei di basket (registrata): incontro Italia-Jugoslavia; dalle 16,30 alle 16,45 campionati europei di tiro al piattello che si svolgono a Montecatini; dalle 16,45 alle 17,15 ippica. Gran premio Milano; dalle 17,15 alle 17,30 5ª tappa del giro ciclistico d'Italia dilettanti; dalle 17,30 alle 17,40 sintesi del giro ciclistico di Romagna; 18,45 «sport flash»; 19,10 sintesi registrata di una partita di calcio serie B; 20 «Domenica Sprint».

Tutto l'Eurobasket

Risultati e classifica

Eliminatoria: Cecoslovacchia - Italia 74-68, Israele - Jugoslavia 77-76, Spagna - Urss 101-90.

[illegible] giornata: Jugoslavia - Cecoslovacchia 97-76, Italia - Israele 90-78.

Seconda giornata: Israele - Spagna 86-84, Urss - Jugoslavia 96-77.

Terza giornata: Urss - Cecoslovacchia 71-66, Italia - Spagna 81-80.

Quarta giornata: Israele-Cecoslovacchia 94-93 d.t.s. (47-47, 83-83); Jugoslavia-Italia 85-80 (41-34).

Classifica: Israele p. 6; Urss, Italia e Jugoslavia 4; Cecoslovacchia e Spagna 2.

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Spagna - Jugoslavia; ore 21,15 Urss - Israele.

Domani ore 19,15 Cecoslovacchia - Spagna; ore 21,15 Italia - Urss.

Martedì ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'[illegible]nio fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

[illegible]

Risultati di ieri: Francia - Belgio 113-88; Polonia - Grecia 97-73.

Classifica: Polonia p. 6; Francia 6; Grecia 4; Bulgaria e Olanda 2; Belgio 0.

Programma di oggi: ore 12,30 Bulgaria - Francia; 15,30 Polonia - Olanda.

Paraplegici

Stasera, [illegible] fra le due partite in programma, due squadre di paraplegici (comprendenti anche alcuni nazionali d[illegible] dimostrazione [illegible] di [illegible] un cesto giocato anche [illegible] una sedia a rotelle.

Le formazioni

SPAGNA		JUGOSLAVIA
Brabender (24 - 1,92)	4	Vilfan (21 - 1,98)
Costa (22 - 1,81)	5	Kikanovic (25 - 1,94)
Llorente (20 - 1,84)	6	Ziric (2 - 2,10)
Margall (24 - 2,00)	7	Varajic (28 - 2,02)
Flores (22 - 1,84)	8	Jerkov (26 - 2,00)
Aman (22 - 1,92)	9	Nakic (25 - 2,03)
Santillana (28 - 2,05)	10	Slavnic (30 - 1,81)
Corbalan (25 - 1,94)	11	Cosic (31 - 2,10)
Rullan (21 - 2,07)	[illegible]	Kalovanovic (23 - 2,10)
De La Cruz (25 - 2,04)	13	Krstulovic (28 - 2,01)
L. Barriaga (20 - 1,86)	[illegible]	Dalipagic (28 - [illegible]
S. Epifanio (20 - 1,98)	15	Delibasic (25 - 1,90)
Antonio Diaz-Miguel	all.	Petar Skansi

URSS		ISRAELE
Brunin (32 - 1,89)	4	Menkin (29 - 2,03)
Homicius (19 - 1,90)	5	Schwartz (25 - 1,98)
Tarakanov (21 - 2,01)	6	Ben-Ari (25 - 1,90)
Zarmukhamedov (35 - 2,07)	7	Arcesli (25 - 1,85)
Salnikov (30 - 1,85)	8	Silver (28 - 2,01)
Edenko (34 - 1,90)	9	Berkovits (26 - 1,90)
Belov (35 - 1,90)	10	Leybovits (24 - 1,84)
Tikonko (22 - 2,00)	11	Moskowits (26 - 1,88)
Mishkin (25 - 2,06)	12	Kaplan (23 - 1,88)
Lopatov (23 - 2,05)	13	Sharf (21 - 1,92)
Belostenni (20 - 2,10)	14	Rozez (22 - 1,94)
Zigili (21 - 2,07)	15	Yanai (27 - 1,95)
Alexander Gomelsky	all.	Ralph Klein

Coppa Davis - Vinto il doppio, si profila il successo sui polacchi a Varsavia

Panatta e Barazzutti ce l'hanno fatta

Il singolarista azzurro, scelto [illegible] sostituto [illegible] Bertolucci, ha appoggiato positivamente il [illegible]: Fibak-Nowicki sconfitti in quattro set - Oggi, dopo Fibak-Barazzutti, contro Drzymalski [illegible] punto [illegible] vittoria?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — [illegible] azzurri del tennis con Panatta e Barazzutti, vincono il doppio contro la Polonia e pongono il principale pilastro per [illegible] vittoria, la prima dopo vent'anni, in un Paese dell'Est europeo, che oggi non dovrebbe sfuggire [illegible] match di chiusura fra Panatta e Drzymalski. E' stata una durissima battaglia, durata poco meno di tre [illegible] due ore e 54 minuti per l'esattezza, con un [illegible]tu[illegible] tenuto nel chiuso a favore degli azzurri sull'insolito punteggio [illegible] 16 a 14 dopo che gli azzurri si erano aggiudicati praticamente senza il minimo sforzo il primo ed avevano poi perso il secondo non riuscendo a recuperare un [illegible]k subito da Panatta. Poi, dopo il riposo, gli azzurri hanno chiuso non senza qualche ulteriore patema la quarta frazione [illegible] quarto match-point su servizio di No[illegible]

Non è stato un bel match nella prima fase, anzi è stata la negazione di una gara [illegible] doppio, fatta di clamorosi errori tattici, priva di quegli schemi rigidamente geometrici che dovrebbero caratterizzare il gioco. Ma in Davis, [illegible] sa, quello che conta è il risultato ed in questo la coppia azzurra è stata bravissima, sorreggendosi [illegible] un continuo incoraggiamento, davvero insolito specie in un giocatore come Barazzutti che quando è impegnato in singolare è un continuo lamento verso se stesso. Il doppio dovrebbe giocarsi all'attacco, [illegible] conquista più rapida possibile della rete. Gli azzurri hanno [illegible] invece giocando spesso in difesa.

Capitan Bergamo, dopo il vertice con la squadra, nella serata di venerdì, protrattosi per oltre due ore, aveva deciso per Barazzutti quale partner di Panatta al posto dell'infortunato Bertolucci. Una scelta che si basava sul motivo tattico che occorreva un giocatore da piazzare alla destra di Panatta. (Zugarelli gioca come Adriano a sinistra) e che soprattutto fosse disposto a giocare alla morte fino all'ultima palla, riuscendo a reagire anche ad eventuali momenti di crisi. Con Zugarelli si sarebbe potuto assistere ad un gioco sicuramente più brillante, ma [illegible] morale [illegible] Torino sarebbe stato indiscutibilmente influenzato dall'andamento dei primi punti. Scelta dunque rivelatasi indovinata e determinante, anche se [illegible] Fibak in qualche occasione ha fatto vedere quello che dovrebbe essere il gioco di un doppista. Nowicki, che l'affiancava con tanto [illegible] pancetta, mostrava all'inizio la desuetudine da simili impegni. Era nullo e qua[illegible] e coinvolgeva nel [illegible] non gioco anche Fibak.

Barazzutti invece partiva molto caricato. Rispondeva a meraviglia, batteva dignitosamente, sospingeva Panatta assicurandogli un buon apporto anche se Adriano, [illegible] fa normalmente, doveva coprire una superficie di campo decisamente più ampia. Ma nel secondo [illegible] diminuiva il rendimento di Barazzutti alla risposta, mentre cresceva inspiegabilmente quello di Nowicki. Quello polacco non era più un doppio misto come all'inizio ma un discreto tandem, [illegible] il meno forte che in certi momenti compiva imprese per lui impossibili.

Così venivano fuori [illegible] magagne del doppio italiano, tradito troppe volte al centro a dimostrazione della [illegible] su di ogni[illegible]. Così gli azzurri, privo il servizio di Panatta con tre errori di Adriano abbastanza marchiani, non riuscivano più a recuperare. Fortunatamente però non si smontavano. Continuavano ad incoraggiarsi reciprocamente e nel terzo set si assiste [illegible] a una [illegible] e propria battaglia all'arma bianca in un set-fiume concluso solo al ventiseiesimo gioco con gli errori senz'altro superiori ai meriti. C'era un break reciproco, prima per i polacchi su Barazzutti nel terzo gioco e quindi su Nowicki al sesto. Poi punteggio in altalena fino al 5 pari. Quindi Barazzutti manteneva la battuta con i polacchi, incapaci di sfruttare tre palle-break; poi su servizio di Fibak i primi due set-point per gli italiani; ma Panatta sbagliava in volée di diritto e Barazzutti un diritto lungo linea.

Altro set-point per gli italiani al quattordicesimo gioco su servizio di Nowicki, ma Panatta rispondeva alto e Fibak non perdonava alla volée. Continuava la faticosissima sfida. Panatta era assistito dal servizio che l'aveva tradito nel primo singolare. Altro [illegible]-point nel diciottesimo gioco sempre su servizio di Nowicki; ma Panatta sbagliava ancora la [illegible] di [illegible]. Quindi riprendeva lo spasmodico testa a testa. Chi andava al servizio aveva la meglio facilmente fino al ventiseiesimo gioco, quando anche grazie [illegible] un doppio fallo di Nowicki gli azzurri alla quinta palla utile si aggiudicavano l'importantissimo set.

Un set [illegible] cui sapevano incasso[illegible] diversi errori del giudice di linea, anche se il giudice-arbitro svedese Hasselquist era pronto ad intervenire per evitare «furti». Si andava così al riposo chiesto dagli italiani, mentre i polacchi avrebbero voluto continuare di seguito.

Alla ripresa del gioco [illegible] tutto nuovamente più facile. Con il morale alto per l'importante vittoria nel terzo set, Panatta e Barazzutti strapazzano nuovamente il servizio a Fibak nell'unico gioco con il break salutato da un urlo liberatorio di Bara[illegible] (e poi concludevano il quarto matchpoint su servizio di Nowicki. C'era a quel punto un abbraccio tra Adriano e Corrado con sincero e sentito commo[illegible] a Santiago [illegible] giorno della vittoria nella Coppa Davis; una vittoria anche questa.

Oggi a Barazzutti la possibilità di un risultato di prestigio contro Fibak ed a Panatta l'obbligo del punto della vittoria, se Corrado non riuscirà a superarsi.

Rino Cacioppo

Italia-Polonia 2-1

Doppio: Panatta-Barazzutti b. Fibak-Nowicki 6-1, 4-6, 14-12, 6-2.

Oggi: ore 13,30: Fibak-Barazzutti; a [illegible]: Drzymalski-Panatta.

Corrado Barazzutti nel doppio ha fatto il suo dovere

Francia già qualificata

Ecco altri risultati degli incontri dei quarti di finale di Coppa Davis:

Romania - Germania Ovest 2-1 (a Bucarest) — Singolari: Nastase (R) - Elter (G) 6-4, 6-4, 6-2; Woenschig (G) - Haradau (R) 6-2, 3-6, 6-3, 8-6; doppio: [illegible] - Marco (R) - Fassbender - Marien (G) 6-2, 7-5, 7-5.

Francia - Svizzera 3-0 (a Parigi) — Singolari: Noah (F) - Gunthardt (S) 8-9, 6-3, 6-2; Bedel (F) - Stadler 3-6, 6-3, 7-5, 6-4; doppio: Noah - Moretton (F) - Grunenga - Gunthard (S) 2-6, 7-5, 6-2, 6-3.

Spagna - Austria 2-1 (a Vienna) — Singolari: Orantes (S) - Kary (A) 14-16, 10-8, 6-3, 6-4; Feigl (A) - Higueras (S) 6-3, 4-6, 7-5, 11-9; doppio: Orantes - Higueras (S) - Kary - Feigl (A) 14-12, 6-8, 6-4.

L'italiano [illegible] al comando, la [illegible] si conclude [illegible]

Ultim[illegible] fatica per Saronni [illegible] nel Midi

THUIN — Salvo sorprese, Giuseppe Saronni dovrebbe oggi concludere vittoriosamente il Giral premio del Midi Libre. Ieri, al termine della terza tappa, il vincitore [illegible] [illegible] l'Italia [illegible] la [illegible] [illegible] leader della classifica giungendo nel gruppo battuto in volata dal belga [illegible]r Demeyer davanti ai francesi Seznasan e Villemiane e all'italiano Martinelli.

In classifica generale Saronni precede di 13 secondi l'anziano portoghese Agostinho, di 16 secondi i francesi Villemiane e Bonnet e di 20 secondi l'olandese Kuiper mentre l'altro italiano Bertoglio è settimo a 27 secondi.

Oggi la corsa francese si concluderà con la Vernet les Bains - Lezignan di 208 chilometri con una salita a quota 1300 nella parte iniziale [illegible] non dovrebbe avvantaggiare [illegible]calatori.

[illegible] Lo svedese Prim ha fatto il bis, ieri a Borgosesia, del successo [illegible]to venerdì a Lanzo d'Intelvi. Nella quarta tappa del Giro d'Italia per dilettanti l'italiano Borobini, secondo dietro a Prim a Borgosesia, ha conservato il comando [illegible] classifica, con 35" di vantaggio sul ciclista nordico. Oggi, per la quinta tappa del «Piccolo giro», si torna in Lombardia con partenza da Varallo Sesia ed arrivo a Monticello Brianza con il Colle Brianza a pochi chilometri dal traguardo.

[illegible] L'elvetico Salm è passato al comando della classifica del Giro della Svizzera (che si concluderà venerdì prossimo) con l'[illegible] sul belga Wesemael e 43" sull'altro belga Jacobs. Quest'ultimo ha vinto in volata sul gruppo la seconda frazione in linea con traguardo a Porrentruy mentre in mattinata l'olandese Knetemann aveva vinto una scalata [illegible] a cronometro precedendo [illegible] 30" Salm.

[illegible] Francesco Moser è stato sconfitto da Bernard Hinault in una gara d'inseguimento disputata al Velodromo municipale di Parigi. Il francese ha vinto il confronto aggiudicandosi due «manches» contro una.

Giro di Romagna [illegible] Baronchelli

LUGO — Privato di [illegible] squadre, tutte impegnate all'estero, e di nomi importanti come Moser, Saronni, Battaglin, Gavazzi, Bertoglio, Martinelli, Panizza e Bortolotto, il Giro di Romagna, una delle più vecchie e gloriose classiche, perde quota. Giambattista Baronchelli è il più [illegible] dei 93 corridori che prendono il «via» stamane alle 9,30 da Lugo. Egli però riprende l'attività impegnativa dopo quasi tre settimane di riposo per curarsi una bronchite che gli ha procurato una brutta figura nel Giro del Delfinato. Quali sono le attuali condizioni di Baronchelli, che presto affronterà il Tour? In ogni caso egli non [illegible]be essere certo avvantaggiato rispetto ai reduci del Giro d'Italia.

Più di Baronchelli è favorito il suo compagno di squadra Johansson, terzo assoluto al Giro d'Italia e vincitore di due tappe. Sono molto attesi anche alcuni giovani come Contini, Visentini, Bezzo e Amadori. La gara, nella quale v[illegible] affrontate [illegible] salite (o salitelle), tutte concentrate in 80 chilometri nella seconda metà, sembra attagliarsi alle loro possibilità.

Il prezzo di questo 54° Giro di Romagna, pur decimato, è di risultare aperto e incerto. Esso si offre soprattutto ai giovani e ai corridori intraprendenti. Sarà presente il commissario tecnico Martini pur essendo ancora alla fase iniziale del proprio lavoro perché le indicazi[illegible]ni e proprie cominceranno a fine luglio, sapra' stimolare senz'altro atleti come Contini, Visentini e Bezzi che ambiscono la maglia azzurra. *(c. p.)*

Il campionato di pallanuoto

Risultati del campionato [illegible] serie A, dodicesima giornata (prima di ritorno): Lazio-Fiorentia 5-6, Pescara-Bogliasco 7-6, Camogli-Canottieri Napoli 3-6, Civitavecchia-Fiat 5-5, Rari Nantes Napoli-Mameli 6-4, Nervi-Pro Recco 8-9.

[illegible] Canottieri Napoli p. 24, Pro Recco e [illegible]da 20, Camogli 16, Fiat 15, Civitavecchia [illegible], Nervi 10, Pescara 9, Bogliasco 7, Lazio 6, Rarinantes Napoli 3, Mameli 2.

Belov (a 35 anni) sempre "divino,,

TORINO — *Serghiei Belov, trentacinquenne [illegible] dell'Armata Rossa Mosca e della Nazionale sovietica (350 presenze) è sicuramente l'atleta di maggior prestigio fra quelli presenti a Torino per l'Eurobasket. Per molti anni è stato il centrista del vecchio continente più parapagnato con i «superman» del basket spettacolo made in USA. E per un americano come Wayne Brabender (oggi spagnolo), Belov è vecchio oggi «il migliore d'Europa», con lo scatto ed il [illegible] di un rag[illegible] e tante idee, tutte buone, quando ha la palla fra le mani».*

L'hanno definito «l'americano nato per caso in Siberia», il suo allenatore, Gomelski, lo proclama «un artista senza età, come Leonardo da Vinci», in dieci [illegible] ha corriera internazionale [illegible] alto livello, ha vinto praticamente tutto: 10 titoli sovietici con il suo club e due Coppe dei Campioni, l'oro olimpico di Monaco, due mondiali e tre europei. Ora, c'è chi dice che è vecchio, che condiziona e rallenta il gioco della squadra e che a Mosca lo parcheranno solo come [illegible] simbolo, perché un'Olimpiade del basket, a Mosca, senza Belov è addirittura inimmaginabile. Lui smentisce a parole [illegible] credo che sia vero; non sono [illegible] vecchia gloria e non mi farebbe certo giocare solo per i [illegible] del passato, so che Gomelski [illegible] fiducia in [illegible] e lo stesso, se [illegible] mi [illegible] all'altezza, mi tirerei da parte», ma soprattutto [illegible] fatti, dando per esempio contro gli jugoslavi un'eccezionale dimostrazione della sua classe artistica, usando i suoi «classici» del suo repertorio: la progressione bruciante in entrata, l'arresto e tiro seguito dall'immancabile «cliff» della palla nel canestro.

Dei match con Costa e compagni dice: «E' una vittoria fondamentale, non solo per i due punti, ma soprattutto in chiave psicologica, dopo tante sconfitte, e non solo ai fini di questo torneo, ma anche in vista di Mosca». Sul passo falso [illegible] Siena con la Spagna, spiega: «Soltanto una giustificata storia, come ne capitano a tutti, ma che, almeno, è servita a darci il giusto mordente per la Jugoslavia».

Sull'Olimpiade del prossimo anno [illegible] reticente «Spero [illegible] giocarla e di vincerla» dice soltanto. Di Monaco '72, invece: «Era una vittoria che tutti aspettavamo e volevamo». Ricorda con soddisfazione il suo sorriso torinese nell'Universiade del 1970, ove si trovò di fronte future stelle del campionato «pro» americano (Mengelt e McDaniels): «Quella squadra americana era forte davvero. Ma gli jugoslavi, almeno nella forma di Manila '78, non sono da meno».

Rifiuta il pronostico sull'esito di questi campionati europei: «Cominciamo ad arrivare in fi[illegible], poi ne parleremo»

Enrico Lanardi

Un'interessante giornata ippica per il galoppo ed il trotto

Gran Premio a S. Siro, Steeple a Vinovo

Venti milioni oggi sugli ostacoli di Vinovo al termine dei 4000 metri del Grande Steeple Chase di Torino, cento in più a S. Siro per il Gran Premio di Milano, trenta milioni al trotto stasera a Tor di Valle nel Premio Australia riservato ai soli indigeni: sono queste le dotazioni più cospicue della domenica ippica.

I 120 milioni del «Milano» non fanno gola al proprietario americano di Maria Waleska, la vincitrice delle «Oaks» e del'«Italia», [illegible]ntemente il signor Al Rosa, [illegible]te a Beverly Hills in California, preferisce una fattrice meno impegnata nella carriera di corse, ma più redditizia in razza. La ricca moneta non fa gola neanche ai francesi. Il solo Montorselli [illegible] signor Schafer sark della partita. Ma Montorselli è un ex «dormellia-no», per cui si può dire che il «Milano» verrà disputato dai soli «indigeni». La corsa sarà alquanto [illegible] spettacolare perché manca il «crak», il mattatore. Può vincere il cliato Montorselli oppure Stosa, oppure Dahomey, un cavallo che sui 2400 metri sembra volare.

Possibilità notevoli anche per Van der Linden, Rolle e Bortingo. Meno palesi le aspirazioni del vecchio Rue de la Paix, del «3 anni» Bahrein e di Azzurrina, l'unica femmina in gara, dopo il forzato «forfait» di Maria Waleska nine, se fosse [illegible] alla partenza, avrebbe accaparrato le simpatie dei «betting».

Equilibrio anche a Roma per il Premio Australia. Dopo l'exploit di Bologna Dalfo sfida Gibson (che l'ha battuto ad Agnano) e Atollo, l'altro big del trot[illegible] italiano. Tra i tre potrebbe inserirsi Doringo che parte con la «pole position». Completano il campo Buby, Oaviola e Nazionale.

A Vinovo il [illegible] Steeple Chase interessa [illegible] saltatori: Sam Francis (F. Saggiomo kg 67), Water Ship Down (C. Guglielmi kg 65), Fritz (G. Colleo kg 70), Taran (O. Pacifici kg 68), Rève du Matin (A. Sau kg 65), Solgudin (A. Baseggio kg 65) e Berto Borgato (A. Berrau kg 65).

Fritz è il più titolato: è stato tarn nel Grande Steeple Chase di Milano, battuto da Flauto Magico e Royal John, ma ha vinto gli altri due «steeples» milanesi cui ha [illegible] parte. Fritz partirà quindi nel ruolo di favorito. Per la «piazza» [illegible] fanno preferire Taran e Sam Francis.

Nelle altre corse del pomeriggio finale ore 18,30) indichiamo: *Pr. Montanara:* Kantos Kan, Frijean; *Pr. Emilia:* Lexbury, Yutang; *Pr. Superga:* Rialto, Ossessione; *Pr. Borromini:* Rialto, Kilmanseal; *Pr. Casana:* Ward, Pierre Lusac; *Pr. Il Cavalletto:* Ingegner Fraiddi, Talk of the Town.

In coda alla riunione un «cross-country» riservato ai cavalieri e alle amazzoni dilettanti che non abbiano mai corso su un ippodromo. Galopperanno su purosangue o mezzi-sangue che da almeno due anni non abbiano messo piede su una pista [illegible]. E' indubbiamente un altro avvenimento di chiara impronta promozionale. Ad evitare inconvenienti come [illegible] successi in occasione del Palio (la cui ripetizione è rimandata a [illegible] da destinarsi) sul «cross» dei «puri» non si accetteranno sconfitte.

A. Debernardi

Bertola-Balocco [illegible] ad [illegible]

Quarta giornata del campionato di serie A di pallone elastico. L'incontro più importante è al «Mermet» di Alba dove saranno di fronte Bertola, fresco vincitore di Berruti e in gran forma, e l'eclettico Carlo Balocco, atleta dal fisico [illegible] e dalla battuta precisa. I favori del pronostico sono ancora [illegible] volta per Bertola alla caccia del suo decimo titolo tricolore. Berruti naturalmente permettendo.

Berruti, in ombra domenica a Monastero Bormida, sarà di scena ad Andora contro la matricola Alcardi. Nonostante la buona vena del giovane battitore ligure e l'esperienza della «spalla» Dellisanti al campione d'Italia [illegible] dovrebbe sfuggire la vittoria.

Chiude la [illegible]rnata l'incontro Arrigo-Davia a Castelnuovo Molina (gli artigiani guidano [illegible] classifica a punteggio pieno). Rosso-Belmonte si è giocato ieri sera a Cengio. *(p. b.)*

PALERMO E LA COSTA DEI TRE GOLFI

soggiorni in alberghi e villaggi turistici dotati di attrezzature sportive [illegible] ricreative sia [illegible] Palermo che lungo i 180 km di costa

Finale di Pollina - Cefalù - Termini Imerese - Trabia - Altavilla Milicia - Santa Flavia-Solanto-S. Elia - Casteldaccia - Bagheria-Aspra - Monreale - Mondello - Sferracavallo - Isola delle Femmine - Capaci - Carini - Cinisi - Terrasini - Balestrate e l'isola di

USTICA con la

21ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE

26 giugno - 1 luglio 1979

Informazioni e programmi presso:

— Il Vostro Agente di viaggio

— L'Ente Provinciale per il Turismo - Piazza Castelnuovo, [illegible] - 90141 Palermo - Tel. (091) 586.122 - 583.847 - Telex 910179

La penultima giornata della "B,, può decidere chi condividerà il trionfo dell'Udinese

Cagliari e Monza forse oggi approdano in Serie A

Rientra il capo-cannoniere per salvare i rossoblù liguri

Il Genoa si affida a Damiani

Indispensabile la vittoria contro il Rimini per sperare ancora di evitare la retrocessione Mobilitazione dei tifosi: un coro di trentamila voci guiderà la squadra verso il successo

La serie B è agli ultimi minuti, con una serie di interrogativi ancora da risolvere sia in testa che in coda, per i quali una risposta almeno parziale potrebbe giungere oggi, grazie ai risultati del penultimo turno. La lotta per far compagnia all'Udinese in A potrebbe trovare infatti il suo epilogo dal momento che Cagliari e Monza, protetti rispettivamente da un vantaggio di tre e di due punti sulle due inseguitrici Pescara e Pistoiese, godono entrambi di un turno casalingo ed hanno quindi a disposizione i due punti indispensabili per chiudere definitivamente il discorso.

I sardi ospitano la Sampdoria, il Lecce è in visita al Monza: sono due partite che vedono logicamente favoriti i padroni di casa, ma in queste occasioni si devono anche fare i conti con l'orgoglio dei biancorossi liguri e dei giallorossi pugliesi, ai quali l'occasione di far da arbitri della promozione capita a proposito per prendersi una rivincita di prestigio dopo un campionato inferiore alle speranze. Tanto la Samp che il Lecce valgono più di quanto non dica la loro classifica e c'è da credere che si impegneranno a fondo per dimostrarlo, anche se l'importante è il pareggio alle candidate alla promozione sarebbe per loro soltanto una soddisfazione platonica.

Per la coppia inseguitrice Pescara-Pistoiese il confronto diretto in programma oggi allo stadio pescarese può costituire l'eliminazione per entrambe in caso di pareggio (a meno che il Monza si faccia a sua volta bloccare in casa dal Lecce) ma può tenere in corsa una delle due in caso di vittoria. In questa prospettiva sembra migliori carte da giocare la Pistoiese, per un paio di ottimi motivi: 1) i toscani appaiono moralmente più solidi e determinati, mentre il Pescara sembra rassegnato; 2) nel caso di vittoria in Abruzzo la squadra di Riccomini potrebbe giocarsi tutto e tentare l'operazione-sparegio nel confronto diretto col Monza, domenica prossima in casa propria. Sono, ovviamente, ipotesi formulate sulla carta.

Nel settore opposto, quello della salvezza, la partita-chiave è quella di Marassi, col Genoa obbligato categoricamente a battere il Rimini per tener viva la speranza di salvarsi domenica prossima non perdendo a Ferrara. Tra i rossoblù liguri torna Damiani e «Flipper» potrebbe essere la carta decisiva: dimentichiamo infatti che l'estroso attaccante è ancora capocannoniere della serie B (sia pure in coabitazione col monzese Silva) pur essendo legato al destino di una squadra squinternata come il Genoa e che, senza di lui, nelle due ultime domeniche, i rossoblù hanno segnato nemmeno un gol.

I tifosi della «gradinata nord», dimenticando per gli ultimi 180 minuti le polemiche ed i fondati motivi della loro «guerra» a dirigenti colpevoli di una gestione fallimentare, si sono mobilitati con tutto l'impegno rispondente al momento decisivo: Marassi oggi sarà una sventolio solo di bandiere, un coro imponente di trentamila voci per «pilotare» il Genoa verso un successo categoricamente indispensabile. Il resto, inutile girare intorno alla verità, è nei piedi o nella testa di Oscar Damiani: la salvezza del Genoa dipende soltanto da lui.

Considerando come un punto fermo l'indispensabilità del successo con un Rimini ormai matematicamente condannato, il Genoa potrebbe anche ricevere qualche buona notizia dagli altri campi della zona calda: il Taranto (un punto più dei liguri, 32 cioè) potrebbe ritrovarsi nei pasticci non battendo la Spal ed altrettanto potrebbe capitare al Foggia (pure a 32 punti) perdendo od anche solo pareggiando a Terni, tanto più che domenica prossima dovrà disputare in campo neutro l'ultimo incontro casalingo col Pescara, avendo in questo momento una differenza-reti sfavorevole rispetto al Genoa.

Non del tutto fuori dei guai sono le tre squadre che precedono i liguri di due punti, a quota 33: il Cesena ospita la Sambenedettese in una partita-spareggio, il Bari chiuso nella ad Udine e destinato quindi a giocarsi tutto domenica prossima ospitando il Cesena. E' da notare che solo i romagnoli hanno una differenza-reti migliore del Genoa, il quale quindi potrebbe trovarsi avvantaggiato da questo o da quell'incastro nel mosaico dei risultati. Sempre che, ripetiamo, Oscar Damiani vada in gol.

Gianni Pignata

Festa ad Udine con Selmosson

UDINE — Arne Selmosson, il biondo giocatore svedese conosciuto come «raggio di Luna», che negli Anni 50 fu uno dei protagonisti del calcio nazionale nelle file dell'Udinese, è arrivato nel capoluogo friulano per partecipare ai festeggiamenti per il ritorno della squadra bianconera in serie A.

La classifica dei cadetti

Udinese p. 52; Cagliari 47; Monza 44; Pistoiese, Pescara 44; Palermo, Lecce 39; Brescia 36; Sampdoria, Spal 35; Ternana 34; Cesena, Bari, Sambenedettese 33; Foggia, Taranto 32; Genoa 31; Nocerina 28; Rimini 24; Varese 23.

18ª di ritorno (ore 17)

Cagliari-Sampdoria	Lattanzi
Cesena-Sambenedettese	Fiori
Genoa-Rimini	
Monza-Lecce	Terpin
Nocerina-Palermo	
Pescara-Pistoiese	Casarin
Taranto-Spal	Panzino
Ternana-Foggia	Tonolini
Udinese-Bari	Pairetti
Varese-Brescia	Bartì

Ultimo

Bari-Cesena	
Brescia-Cagliari	
Foggia-Pescara	
Lecce-Varese	
Palermo-Taranto	
Pistoiese-Monza	
Rimini-Udinese	
Sambenedettese-Nocerina	
Sampdoria-Ternana	
Spal-Genoa	

In tre città si vivono 90 minuti d'ansia

Come Cagliari, Monza e Genova attendono, in modo diverso, questa domenica decisiva - In Sardegna tutti i ragazzi in maglia rossoblù - Scongiuri in Brianza dopo due promozioni fallite - In Liguria cortei di macchine e appelli ai tifosi

CAGLIARI — Oggi dovrebbe essere il grande ritorno della promozione del Cagliari in Serie B. I sportivi della stanno preparandosi alla festa. L'impegno politico dei cittadini — oggi e domani si vota in Sardegna per il rinnovo del Consiglio regionale — non attenua attesa ed entusiasmo. Si prevedono carovane da tutta l'isola. Si vuole dimostrare che il Cagliari è la squadra dell'intera Sardegna.

Mentre i locali si preparano manifestazioni di gioia che dovrebbero esplodere al fischio di chiusura della con la Sampdoria, la squadra — accompagnata da Gigi Riva e dall'allenatore Tiddia — è in ritiro collegiale a cinquanta chilometri dalla città. Nessuno osa parlare di promozione, ma tutti sono convinti che il trag sia ormai vicino. Riva, ad esempio, non intende fare pronostici: «non saremo in Serie A non voglio parlare di programmi o di progetti. Prima conquistiamo la promozione poi vedremo».

Tiddia è un po' più esplicito, ma non certo loquace: «Conosco tutto della Sampdoria. So che è una squadra fresca e in piena forma. Potrebbe anche farci soffrire. Comunque noi dobbiamo vincere, anche potrebbe bastare un pareggio. Noi vogliamo fare festa da soli, senza strada se l'aiuto di nessuno».

Si prevede una grande affluenza di pubblico, forse non si arriverà a battere il record d'incasso (finale quest'anno con l'Udinese). Allora affluirono alle casse cagliaritane circa 180 milioni: oggi si supereranno di certo i 100 milioni. Cifre che confermano il buon diritto del alla promozione. In città frattanto vanno a ruba molte magliette rossoblù confezionate con una grande «A» stampata sul petto. Le porteranno tutti i ragazzi dell'isola oggi e nei prossimi giorni.

In questo clima festoso, la Samp non intende fare da comparsa. Dice Giorgis: «Vorremmo dare un punto per subito al porto della tranquillità». Le due sono praticamente al completo, anche se i liguri hanno dovuto rinunciare a Chiarri, rimasto a Genova.

E. B.

MONZA — Sarà la buona per i brianzoli di salire in Serie A? Sembra proprio di sì, anche se la promozione del Monza dovrà essere «omologata» più dal risultato del campo di Pescara che da quello del campo lombardo: battendo il Lecce la squadra di Magni sarebbe a quota 46 ma diventerebbe imprendibile soltanto in caso di parità fra Pescara e Pistoiese. «Sono tre mesi che insegniamo questo traguardo — dice Sergio Sacchero, direttore sportivo del Monza ed animatore della società capeggiata dall'industriale Cappellotti —. A Monza sono convinti che sia pianta finalmente la domenica del trionfo andremo piano, potrebbe anche saltarci fuori una sorpresa».

Il club di concerto col Comune ha già varato i piani per i festeggiamenti e i del nuovo stadio che dal prossimo inverno ospiterà i brianzoli, permettendo incassi più sostanziosi grazie ai 30 mila posti preventivati. Per partite (Inter, Milan, Juventus, Napoli, Torino) non basterà neppure il nuovo impianto, ma sarà già un passo avanti.

Forse il Monza attuale è qualche meno forte rispetto tre precedenti formazioni che si sono affacciate sul traguardo della Serie A perdendo la promozione proprio in extremis: è una squadra raccogliticcia mentre quella che comprendeva Toschi e Buriani era il frutto di un paziente lavoro. Ora si passa da un «vecchiaccio» come Anquilletti a giovincelli come Ronco, 21 anni da compiere. Forse sta proprio nella saggia condizione di Alfredo Magni se il Monza ha saputo resistere al passo dell'Udinese e mantenersi a ridosso delle prime sino alla fine, al punto da sfiorare il secondo posto: la formula tecnico è quella di sempre, qualche anziano (Marconcini, Anquilletti, Silva e Gorin) tanti giovani, anche se poi qualcuno, causa gli acciacchi ha dovuto arrendersi. E' il caso di Anquilletti. Vecchia gloria rossonera e dello stesso Gorin, costretto a saltare la gara decisiva per guai muscolari mentre sembra sfumato il rientro del «libero» Stanzione dopo una giornata di squalifica.

E. B.

GENOVA — Siamo ai proclami, alle professioni di fede, da parte di tutti: dirigenti, allenatore, giocatori, tifosi. Il Genoa, che sta vivendo uno dei momenti più drammatici della sua ultracinquantennale esistenza, non può, non deve retrocedere. Quindi, per affrontare con un po' di speranza l'ultima fatica del campionato, lo quel di Ferrara, deve oggi battere il Rimini. E, al tempo stesso, sperare anche in qualche disgrazia altrui (o al peggio al Foggia, al Taranto, alla Sambenedettese, al Cesena, insomma alle altre squadre impelagate nella lotta per la salvezza).

Ma i proclami, le professioni di fede, sembrano non trovare eccessiva rispondenza in quel pubblico che, una volta, era uno dei più innamorati e tifosi d'Italia e che, adesso, estremamente deluso per la piega che hanno preso le cose, sembra osservare la situazione con una buona dose di sufficienza.

Per questo il comitato di coordinamento del club ha organizzato per stamane un corteo di automobili che, imbandierate di rossoblù, affileranno per le strade cittadine e inviteranno i genovesi ad accorrere in massa allo stadio di Marassi. Per questo, ancora una volta, la società concederà l'ingresso quasi gratuito (pagheranno soltanto 100 simboliche lire) alle donne. Si spera di fare il pieno, insomma, e si spera che i tifosi sugli spalti non ametteano un solo istante di incitare il Genoa. Che deve battere il Rimini e dare una dimostrazione di carattere e di se vuole evitare la retrocessione.

Rui, intanto, ha portato la squadra in ritiro a Rapallo «per trovare — ha detto — un po' di tranquillità dopo tante polemiche. Lasciamo da parte tutti i risentimenti e guardiamo avanti: in questa due partite si decide il futuro del Genoa, e allora cerchiamo di fare fronte comune».

Oggi contro il Rimini, ri Damiani, e tutti sperano che Oscar ritrovi il gol, che sia la dinà vincente del solo Damiani non per aver ragione dei romagnoli, ma correrà che tutta la squadra ritrovi energie e convinzione, accorrerà l'appoggio continuo e incessante dei tifosi. E i anche quelli che più aspramente contestano gli attuali dirigenti, lo hanno assicurato.

g. b.

Azzurri a Cuorgnè per ricordare Carlin

Due giorni di manifestazioni, a vent'anni dalla morte del grande giornalista e caricaturista - Una mostra e un libro

Carlin, autocaricatura mentre intervista Fausto Coppi

CUORGNE' — A vent'anni dalla morte, Mario Bergoglio è ricordato in questi giorni a Cuorgnè con manifestazioni sportive, un convegno sullo sport, un incontro degli azzurri di ogni epoca e di ogni disciplina che hanno voluto affiancare la loro manifestazione all'affettuoso rimpianto per un uomo che è stato giornalista arguto, sereno, di grande peso sull'opinione pubblica, caricaturista abilissimo e fecondo, pittore di valore anche se — in vita — aveva tenuto l'ultima attività quasi segreta, un hobby da difendere dalle troppe curiosità.

Gli sportivi meno giovani ancora chi è stato Carlin, di come abbia accompagnato con schizzi i articoli una lunga epoca dello sport italiano prima sul Sportivo e poi a lungo, sul Tuttosport, sul quale figurò dai primi assumerne la direzione dopo la morte di Renato Casalbore con il Torino a Superga. I più giovani lo possono «scoprire» in un libro curato per l'occasione da Gino Pecchenino, un'opera costata lungo lavoro di scelta ma dalla quale figura e l'opera di Carlo Bergoglio escono ridotte, attualissime.

Di Carlin negli Anni aspettavamo con ansia e il commento dei mercoledì illustrato da vignette che erano oltre articoli, che graffiavano più di una colonna di piombo. Parlava di tutto: elogiava e castigava, raccoglieva impressioni in gare ed episodi che non avevano visto e centrava i problemi con cruda franchezza. Era cari automobilisti che molti campioni di allora ne sollecitavano, e ne seguivano i consigli.

Cuorgnè era il rifugio, l'oasi dove Carlo Bergoglio si rasserenava nei momenti di riLo si capisce quadri — mercati, borgate, volti scavati di ni del Canavese — rec questi giorni in una mostra antologica, accanto alle caricature ed ai disegni argomento sportivo. Ieri una corsa podistica un dibattito su «Sport ieri e oggi» hanno aperto le cerimonie.

Presenti al dibattito degli azzurri di ieri (Olivieri, Fossati, Rava, Depetrini, Edoardo Mangiarotti, Facelli) ai quali oggi si aggiungeranno gli altri numerosi partecipanti al convegno. Già a Cuorgnè è Pinella De Grandi il direttore sportivo di Fausto Coppi, oggi è atteso Gino Bartali. Assisteranno stamane alla commemorazione di «Carlin» tenuto da Giglio Panza, seguiranno la visita alla mostra, la Messa, l'arrivo di una colonna di ciclisturisti. Tutto troppa pubblicità, quasi con pudore. Così era anche Carlin: parlavano per lui gli schizzi, gli articoli.

b. p.

Mercoledì a Napoli la finale della Coppa Italia, oggi quella dei semiprofessionisti

Trapattoni vuole una Juve contadina al massimo

Il Palermo non si fa illusioni

PALERMO — Ora che non ha più nulla da chiedere al campionato di Serie B, il Palermo rivolge il pensiero alla finalissima di Coppa Italia, in programma mercoledì prossimo a Napoli con la Juventus. I siciliani hanno perso una settimana fa ad Udine disputando una partita tranquilla dopo aver speso molte energie per eliminare il Napoli al San Paolo. Oggi ripeteranno a Nocera con una formazione largamente rimaneggiata. I vogliono infatti presentarsi in fresche condizioni al grosso impegno di metà settimana con la Juventus. «Del resto — dice l'allenatore del Palermo, Veneranda — non si tratta d'una scorrettezza. La gara con la Nocerina non avrà per noi alcuno dei nostri avversari già squalificati».

Il club rosanero vive questa attesa in serenità. Nonostante la sorprendente corsa in Coppa Italia ci si rende perfettamente conto che la Juventus è una spanna al pronostico.

Il Palermo ha della Coppa Italia un ricordo amaro, abbastanza recente: la finale ai rigori (3-4) col Bologna, nel maggio del '74 all'Olimpico. Anche ora non ci si illude per evitare di soffrire dopo. Tutto ciò che verrà sarà tanto di guadagnato. Dice Veneranda con «Partiamo battuti perché la Juventus è superiore a noi in ogni aspetto. Tra noi e loro non può esistere un confronto tecnico ed agonistico».

Filippo Citterio, 24 anni, alto e più che ad un basket. E' l'uomo che con i suoi gol ha permesso di battere il Napoli e di giungere a questa finale. Dichiara sulla partita di mercoledì prossimo: «Sarebbe un sarebbe troppo bello un successo al San Paolo e Juventus. Purtroppo calcio non ci si ripaga tanto facilmente. Certe cose a volte non riescono mai più. Noi comunque non ci tireremo indietro. Non abbiamo nulla da perdere e questo può essere un vantaggio. Una sconfitta significherebbe un dramma soltanto per la Juventus; la nostra è già stata largamente messa in conto».

Questo lo stato d'animo dei siciliani mentre i tifosi si preparano ad invadere Napoli a migliaia ogni mezzo. «A noi al limite andava bene anche il Comunale di Torino — dice Silvia Pa segretario del Palermo, — non sarebbe mancato l'entusiasmo. A Napoli però sarà tutt'altro conto. La squadra avrà mezza città al seguito. Speriamo nel miracolo».

(a.r.)

TORINO — Giovanni Trapattoni si preoccupa da qualche giorno, di «mantenere una leggera tensione nervosa» fra i giocatori della Juventus per portarli alla finalissima di Coppa Italia contro il Palermo con il giusto grado di concentrazione. Quella di Napoli sarà l'ultimo atto di una stagione in cui la capacità di concentrazione ha fatto difetto ai bianconeri impedendo loro di avere continuità di rendimento.

«Dobbiamo recitare degnamente questa importante atto conclusivo — dice Trapattoni —. La Coppa Italia è sempre un alloro prestigioso e gli stimoli ci sono. Dopo l'amichevole di Torino ho avuto indicazioni confortanti. Zoff, Cuccureddu e Bettega, reduci da Zagabria, sono apparsi in sulla lunghezza d'onda giusta».

In genere, con la fine del campionato, gli atleti appaiono scarichi fisicamente e psicologicamente (un esempio lo ha fornito anche l'incontro con la Jugoslavia), ma Trapattoni confida in una Juventus all'altezza dei suoi mezzi per frenare lo slancio del Palermo al fine di imporre la propria superiorità tecnica. Trapattoni si augura di poter disporre di alcuni elementi convalescenti da infortuni. Tardelli ha ripreso ieri, senza forzare come Cuccureddu che si è mosso in scioltezza: il loro recupero sembra scontato. Le condizioni di Brio, che si allena da tre giorni, inducono un cauto ottimismo. Prima di tornare la formazione. Trapattoni aspetta il rientro di Virdis e Fanna, reduci dal «mondiale» militare in Kuwait, dove Fanna non è stato utilizzato una caviglia in disordine.

In linea di massima lo schieramento più probabile è il seguente: Zoff; Gentile (Cuccureddu), Cabrini; Furino, Gentile (Brio), Causio, Tardelli, Virdis. Benetti, Bettega.

La partenza per Napoli avverrà mercoledì mattina in aereo. Trapattoni ammette che il pubblico napoletano potrebbe tifare per la Juventus poiché un successo dei bianconeri garantirebbe ai Napoli la partecipazione alla Coppa Uefa ma so che al «San Paolo» ci sono anche parecchie migliaia di palermitani.

Furino, ex non nuovo alla Coppa Italia. «Non è un caso che il Palermo sia finalista e potrebbe metterci in difficoltà — dice il capitano — La nostra condizione non è scadente né eccezionale. Valgono molto le reazioni individuali non ho perso il gusto di lottare. Vorrei concludere la carriera nella Juventus ma in bellezza, con uno scudetto».

b. b.

■ **Risultati** torneo IIo Bianchi (cat. esordienti) corso di avviamento sul campo del Bacigalupo corso Spezia 44: Torino - Eureka 3-0; Bacigalupo - Seo Bargaro 1-0; Barcanova-Vanchiglia 2-0; Juventus - Ardor 4-3 d. r.; la semifinali: ore 18, Bacigalupo - Juventus; ore 17, Torino - Barcanova.

Con la Biellese e Siracusa solo una ventina di tifosi

BIELLA — La Biellese è a Siracusa. Per la prima volta nella sua lunga attività calcistica, la squadra biancorossa prende parte ad una finale della Coppa Italia semiprofessionisti. Esclusa sempre nelle precedenti edizioni alle preliminari, forse perché condizionata da altri agonistici, quest'anno la Biellese ha puntato tutto sulla conquista dell'ambito trofeo. Mettendo da parte, non appena la classifica le ha garantito un'assoluta tranquillità, anche il campionato.

Giungere alle soglie del grande traguardo non è stato però facile. Dopo aver vinto il suo girone eliminando Albese e Pro Vercelli, la Biellese si è trovata di fronte il Novara, che ha battuto (2-0) sul suo stesso campo quando la formazione azzurra era in fase crescente. Dopo una breve sosta, è stato il turno dei S. Angelo Lodigiano, eliminato alla pure dopo i calci di rigore. Successivamente un'altra avversaria di rango, il Pisa uscito quest'anno in B) con i tosi addirittura umiliati (5-2) nel confronto di Biella. Ultimo ostacolo la Reggiana. Dopo lo 0 a 3 del Mirabello, si pensò Biellese eliminata. Invece i bianconeri in casa ribaltarono il risultato vincendo 3-0 ed accedendo così alla finale. Ma la Biellese non è stata fortunata: infatti il sorteggio l'assegnazione sede è risultato sfavorevole alla ne Gori che sperava poter concludere davanti al proprio pubblico.

Quali le probabilità di spuntarla nell'incontro decisivo? Gori ha dichiarato che a Biella le probabilità sarebbero state del 70 per cento in favore della sua squadra; ora ha ripiegato sul 50 per cento, forse troppo ottimista. Infatti la Biellese dovrà affrontare un'avversaria non certo facile, condizioni ambientali quasi proibitive. A parte il fattore campo, il clima torrido, la mancanza quasi assoluta dei propri tifosi, c'è da considerare che il Siracusa si presenterà col morale alle stelle per la recente promozione in Gl e quindi più che mai intenzionato a fare l'en plein.

Proprio queste avversità a Borghi e compagni, che hanno mai mancato il grosso appuntamento, anche quando sembrava che tutto fosse perso.

Gori a Siracusa ha portato sedici giocatori. Unico J un uomo-squadra del quale si sentirà certamente la Questa la formazione: Reali; Franciscetti, Braghin; Borghi, Capolazzo, Sadocco; Schillirò, Confarto, Enzo, Paiese, Lamia Caputo. Il Siracusa opporrà: Bellavia, Favero, Restivo; Culotti, Crippo; Petracchi, Biasiolo, Biagetti, Agosti, Ballarin.

La gara, inserita anche nella schedina del Totocalcio, avrà inizio alle ore 17. Se dopo i 90 minuti regolamentari le due dovessero risultare alla pari, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando una situazione di pareggio, si passerà ai calci di rigore. La Coppa quindi si deciderà senza altri appelli oggi.

Unica per l'alto costo l'organizzazione dell'aereo previsto e Cl pochissimi i tifosi bianconeri a Siracusa. Al massimo se ne contano una ventina sugli spalti gremiti di sostenitori. In proporzione allo stadio vi sarà un biellese per ogni 750 siracusani.

g. s.

Le partite di spareggio

Conclusi i campionati di serie Milano gara di spareggio per la promozione e la retrocessione. Questo il programma:

Serie C 1 - Girone A: Triestina (a Vicenza) arbitro D'Elia, spareggio promozione.

Serie C 2 - Girone A (ore 17,30): Cerretese - Carrarese (a Pisa) arbitro Facchin; Imperia - Monteverchi (a Livorno); Girone B: Pistoiese - Angelelli; riposa Sangiovannese; girone di qualificazione a cinque per la promozione.

Serie C 2 - Girone B: Legnano - Pro Vercelli (a Pavia) arbitro Bianchardi, spareggio retrocessione.

Coppa Italia semiprofessionisti: Siracusa - Biellese, arbitro Altobelli.

«La Stampa» di oggi 17 giugno 1979 è uscita in esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Redattori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Vicedirettori Vittorino Chiusano, Massenzo
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondo Rialto
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Taggia n. 1099 - Torino
CERTIFICATO N. DEL 15-5-1979

Nel G.P. di Jugoslavia (classe 500) l'americano favoritissimo

Kenny Roberts contro tutti oggi a Fiume

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIUME — Dopo sole sei ore il «circo» motociclistico è tornato a Fiume per il G.P. di Jugoslavia, settima prova del campionato mondiale che si corre nell'autodromo di Grobnik.

Anche se la pista è bella e spettacolare, ancora molto lontano il giorno in cui realizzerà il sogno dei responsabili dell'autodromo che Fiume, come Montecarlo, venga invasa da decine di migliaia di appassionati italiani, attirati da una prova mondiale di F. 1. La gara di ogni comunque, ha già richiamato un numero notevole di sportivi, venuti soprattutto per assistere alla sfida di Kenny Roberts contro tutti nella classe 500.

Il pilota americano, attuale «leader» della classifica del campionato mondiale, ha l'indiscutibile vantaggio di dover combattere con una schiera di convalescenti. Rientrano infatti, con il G.P. di Jugoslavia, dopo periodi d'inattività più o meno lunghi, seguiti ad incidenti, Pevarri, Cecotto e Sarron, mentre Hartog porta nel altro rilevante fracco un'operazione a cui è stato sottoposto recentemente.

Ieri, nel corso delle prove ufficiali, Roberts ha effettuato soltanto sette giri prima di decidere che, con la pioggia che cadeva sempre più forte, non valeva assolutamente la pena di rischiare. Quei pochi giri gli sono bastati per stabilire il miglior tempo.

Per quanto riguarda le altre categorie, i soliti Lazzarini, Nieed Ballington sembrano essere i favoriti, rispettivamente nelle classe 50, 125, 250 e 350. Qualche sorpresa per Ballington potrebbe venire da Hansford che ha stabilito con le sue Kawasaki il miglior tempo, ma nella 250 che nella 350, è da Rizzi, secondo nelle 250 con la

c. f.

presidente F. M. I.

L'avvocato Francesco Zerbi, già presidente della commissione tecnico sportiva, è stato eletto ieri sera, a Piranea, al termine della votazione per scrutinio segreto, presidente della Federazione motociclistica stessa. Prende il posto del dimissionario Pertuccio Colucci, eletto comunque per acclamazione presidente onorario.

Caduto dalla

Muore al Nürburgring

NUERBURGRING — Il motociclista italiano Corrado Antonello del Moto Club Crotone è morto oggi per le ferite riportate in un incidente accorsogli mentre partecipava alla «Lavarda Cup» sul circuito del Nürburgring.

Antonello, 21 anni, è stato sbalzato dal mezzo dopo avere una barriera di protezione in una curva, due chilometri dopo la partenza.

Motocross "europeo" oggi a Maggiora

MAGGIORA — Ancora una volta Maggiora è oggi centro di interesse europeo per il motocross, classe 250 (quinta edizione della «Coupe de l'avenir»): un incontro riservato a giovani corridori «Under 21» selezionati in sette

Il Belgio allinea una sola squadra invece delle iscritte, l'Italia ha confermato le formazioni. I pronostici sono per Lejune, Desmare ed Hacking opposti ai nostri più efficienti portacolori della rappresentativa «A»: Contini, Dotti, Pasquarella e Dreckuel.

Incontro dunque tutto aperto, con l'incognita squadra olandese che dispone di eccellenti con Overmeir, Meura e Barendrecht. Alle 15 il via alla prima delle due prove di «coupe», intercalate dal trofeo Motomarco S.W.M. riservato alla 250 cadetti.

(a. c.)

LA TUA CASA IN PROPRIETA'

LEGGE 5-8-1978 N. 457

anticipo
mutuo ventiquinquennale agevolato
da costruire in cooperativa a proprietà

La S.I.C.E. (Società di Cooperative zie) seleziona coordina domanda abitativa, organizzando la costituzione di diverse Cooperative edilizie in relazione ai differenti tipi alloggi ed alle zone urbane di insediamento, studia, facendo sue le istanze della base sociale, i programmi costruttivi, ai fini di una sollecita attuazione.

s.a.s. SiCe - Società Italiana Cooperative Edilizie
TORINO - Via XX Settembre, 10 - Telefono 539.509
(Orario di ricevimento: 9-13; 15,30-19,30)

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASA collinare 6 vani, doppi servizi settore comodo, posto terreno mq 3500 cintura Varzo sviluppo Sempione possibile vendo 32 milioni Tel. 0321 72.090.

CASA livellata parte ristrutturata 5 camere settore servizi, porzione magazzino giardino mq 200 proiettile. Chiamare 55 milioni. Tel. 756.183 ore 18-20.30.

CASA villa da ultimare 3000 mq terreno 30 km Torino Nel Canavese vendo 25 milioni Tel 0124 31.830 ore pasti.

CASABIANCA libera a Cuneo casa indipendente con 3000 mq di terreno. L. 17 milioni Telefonare 531.310 - 531.006.

CASALEGNO A Avigliana (To) «Villaggio Primavera» villa bifamiliare recente 3 camere 2 cucine servizi veranda garage 2 auto cantina locale caldaia giardino mq 800 L 88 milioni Tel. 938.841

CASALEGNO

acquista immediatamente case ville ovunque in città, mare, montagna...pagamento rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti tel. (011) 838.444

CASALEGNO B Dalmazio (At) villa recentissima libera 2 camere cucina cabina, portezza, box auto, terreno mq 1500 richiedete L. 53 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 838.444 - 885.962 - 832.804 - 838.394 - 835.493

CASALEGNO C Agliè Canavese (To) villa bifamiliare libera pianta mista. 2 camere tinello cucinino servizi garage 2 auto cantina locale caldaia giardino mq 800 L. 82 milioni Tel. 011 838.444

CASALEGNO C Moleto (To) vicinanze Ozegna tenuta rustica completamente ristrutturata 3 camere, cucina, salone locale veranda stufa legna terrazzo, autorimessa, 3 camere servizio, garage, 2 cantine, cortile, giardino L. 18 milioni 800 mila Tel. 011 838.444.

CASALEGNO E Cuorgnè (To) villa libera recente salone 2 camere cucina servizi terrazzo piano interrato mq 50 terreno mq 500 recentissima L. 52 milioni mutuo fondiario Tel 011 838.444 - 885.962 - 832.804 - 835.394.

CASALEGNO F recente Tigliole d'Asti (At) casa libera 3 piani 10 camere bilavori garage 2 cantine locale caldaia terreno mq 800 con alberi da frutta vigneto, orto e giardino L. 61 milioni. Tel 011 838.444 - 885 962 - 832 804 - 838.482 - 835.394.

CASALEGNO G Castiglione (To) villa libera recente parte semi-terminata composta da cucina servizi cantina, piano rialzato soggiorno con caminetto, 3 camere tinello cucinino servizi veranda terreno mq 2700 recintato con cancello bosco e frutti sotto L. 38 milioni. Mutuo fondiario Tel 011 838.444 - 885 962 - 832.804 - 838.394 - 835.493.

CASALEGNO H Rocca Canavese (To) casa padronale indipendente 3 piani: 30 vani 6 servizi ampi terrazzi cantina locale caldaia terreno mq 3000 recintato L. 115 milioni. Tel. 011 838 444 - 885 962 - 832 804 - 835 493.

CASALEGNO I Cellarengo (At) villa libera recente salotto 2 camere cucina doppi servizi terrazzi terrazzetta garage terreno mq 3000 recintato L. 95 milioni mutuo fondiario. Tel. 011 838 444 - 885 962 - 832.804.

CASALEGNO L Conzano (Al) villa libera in zona panoramica piano terra con cantina, 2 camere doppi servizi 2 piano, terrazzino, piano primo: salone 2 camere tinello cucinino bagno ampio veranda giardino mq 3500 recinto con 110 piante ornamentali L. 130 milioni mutuo fondiario (eventuale permuta con alloggio signorile ai mari) Tel. 011 838 444 - 885.962.

CASALEGNO M Bergamo (To) villa indipendente - da ultimare piano interrato: garage 3 auto e locali; piano terra: salone 2 camere cucina doppio; piano primi saloni, 2 camere cucina servizi piano mansardato da destinare, terreno mq 10000 L. 88 milioni mutuo fondiario. Tel 011 838 444 - 885.962 - 832.804 - 835.493

CASALEGNO vende a Downsbrook in casa ristrutturata alloggio composto da 2 camere soggiorno cucinino ripostiglio terrazzo prato in interessante. Tel. 0122 901.387.

CASALEGNO vende a Staulent alloggi nuove costruzione in varie dimensioni mutuo. Tel. 0122 901.387.

CASALEGNO vende a Bardonecchia in via Medail alloggi nuova costruzione composti ognuno palazzina mutuo. Per informazioni tel. 0122 901.387.

CASCINA vendesi a nuovo al rustico con 5000 mq terreno adatta scuderizzare o allevamento, 28 km Torino nel Canavese, possibile il 2 famiglie vendesi 43 milioni. Tel. 0124 31.299 ore pasti.

CASETTA adatta parsimonia 3 vani cappotto nel Canavese 30 km Torino comodità, pullman vendesi L. 8 milioni. Tel. 0124 31.386.

CASETTA deliziosetta 2 letto cucina salone giardino cintato 50 km Torino comodità servizi L. 35 milioni 500 mila Tel. 396 825.

CASTELNUOVO Calcea casetta ristrutturata 3 camere bagno più parte agricola 4000 mq terreno vigneto e giardino 20 minuti per mutuo. Tel 349 694 315.967.

CENTROCASA 513.831 Castelnuovo via Agnelli libera panoramica, 2 piani forti lavori, mq 2000 terreno, 110 milioni. Dilazioni.

CHIAVES Fontana Bianca in posizione panoramica disponibili mansarde di mq 65 di ampissimo soggiorno, 1-2 camere cucinotto bagno e balcone di 21 milioni 500 mila chiavi-prato disponibili box auto possibilità sul posto domenica Urbani Casa 549.777.

CRISOLO Abete zona residenziale vendesi 1 camera doppi cucinino servizi garage 23 milioni mezzo mutuo Tel. 011/640.787.

CRISOLO rustico su 2 piani di camere a cucina servizio cantina Nebbiolo vendo lire 15 milioni 200 mila. Telefonare 512.830.

DIANO Marina 4 km mare viaggio. Conca d'Oro, appartamenti in villette con giardino 3-3-4 vani, piscina tennis, vendita diretta, prezzi interessanti. Tel 0183 46.074.

DIANO Marina alloggio lungomare 4° piano; 6 vani servizi balcone, vista impareggiabile. Ag Mediterranea Imperia 0183 48.074.

ELBA stupenda posizione splendida grande appartamento ingresso indipendente. Spiaggia facile. Telefonare 0183/877118 ore 21-23.

ENTROTERRA da Bordighera 4 km vendo in piccolo paese caratteristiche rimesse/stalla 3 camere cucina dalle/uso su 3 piani 28 milioni. Tel 538.330

FINALE Liguria vendo annualità ultima occasione ora al ribasso per luce in vendita vicinanze in un moderno e signorile complesso turistico, residence 64 ultimi appartamenti panoramicissimi in costruzione di cui ancora pochi lavori esterni giardino Magia tondaroli non indicazioni a altre stabili. Tel. Società Costruzioni immobiliari ufficio vendita Finale L. via Pertica 8, tel. 019 63348 (anche festivi) Torino 011 612399 (feriali).

FINALE Liguria vita ultimissimi con vista mare imperdibile 3 locali servizi terrazzi mq 1000 giardino 90 milioni 600 mila. Gabetti Savona 019 37.310-25.435.

FRASSINO centro Cavallermaggiore ubicato subito cedesi azienda 3 camere cucina piani magazzino con cantina mutuo 20 milioni. Telefonare 0171-71 695.

GABETTI Salvarino 0184 680.111 Taggia centro storico due camere cucina doppi servizi ingresso vista mare, 70 milioni 200 mila.

GABETTI Sanremo 0184 680.111 nell'ameno di dell'entroterra sanremese a 3 km dal mare nuova costruzione vista mare bilocali e taverne 20 milioni 600 mila mezzo mutuo 30%.

GABETTI Savona 019-84.300.111 monofocale in nuova costruzione 50 mq vista mare 32 milioni.

GABETTI 011 5787 servizio turistico vende Cantoira libera recente camera bagno veranda garage terreno mq 3000 mq 82 milioni 500 mila.

GABETTI 011 5787 servizio turistico vende Castellamonte Don Bosco villetta unifamiliare 2 box terreno 1500 mq 82 milioni 500 mila.

GABETTI 011-5787 servizio personalizzato vende Rivoli cascina libera 2 alloggi superiori ottimi e rustico da ristrutturare 48 milioni.

GIAVENO grazioso cascinetto 3 camere cucina servizio cortile box vendo. Tel. 728.266.

GIAVENO rustico da ristrutturare con terreno posizione panoramica vendo 9 milioni 900 mila Tel. 710.809.

GRANVALLA a 20 minuti dal mare di Alassio e Ceriale in fabbricato in via di ristrutturazione disponiamo bilocali da 11 milioni compreso 50% mutuo personale sul posto Impresa Gabellini Savona, 019 78 439.

GRUGLIASCO Puy (Pragelato) vendo rustico con giardino, vista panoramica. A patti da ristrutturare. Tel. 0183/93 318 - 91.314.

GRAVERE di Susa privato vende alloggio 2 camere cucina bagno grande box doppi ingressi e porte sezionali. Completamente Tel. 377.080.

GRIMALDI Finale Ligure (v. Boragni) villa nelle 2 camere cucina servizi ampio garage 125 milioni. Finale di Pia Tel. 011 968 0945 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Finale Ligure (v. Scalino) villa 6 vani servizi 500 mq terreno 42 milioni. Finale di Pia Tel. 011 9589585 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende finale zona residenziale Orsini prestigiosa villa recente salone cucina abitabile 6 camere studio unità servizi più alloggio indipendente due camere cucina servizi, cantina lavanderia giardino. Tel. 0125.45.674 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Centallo in ottima posizione villetta soggiorno camera cucina servizi box veranda giardino recintato 48 milioni 500 mila. Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Moretta villa bifamiliare appartamento salone 3 camere cucina servizi posto manzardato 2 camere cucina servizi ampi terrazzi piano seminterrato box 1700 mq terreno 78 milioni. Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Pian Finanzio casa indipendente due camere servizi cantina 3500 mq terreno 37 milioni Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Fossano villa colonica panoramica in costruzione salone 2 camere cucina servizi portico coperto 150 mq. metri quadrati terreno 4000 mq 50 milioni Tel. 0121 77 354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Centallo villa prestigiosa signorile appartamento salone 3 camere cucina chiamiamo dopo servizi salone molto capace portico terrazzi piano interrato 250 mq box giardino 3000 mq posizione splendida 107 milioni Tel 0121 77.354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende Roletto casa indipendente panoramica 4 camere cucina servizi 12 mila mq terreno collaudato 48 milioni Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 272211 vende Imperia vista Mare. Veneto villetta su due piani due garages soggiorno due camere cucina servizi giardino vista mare 38 milioni ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 272211 vende a Stefano Mare nuova villa mini camere soggiorno cucina servizi nuovo 40 milioni ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 273.211 vende Imperia centro nuova serena 2 camere cucina doppi servizi sottana 90 milioni ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 273.211 vende Imperia appartamento in villetta 3 camere tinello cucina servizi ingresso 33 milioni 800 mila ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 273211 vende Imperia cuneo libero salone tre camere cucina servizi cantina mutuo 43 milioni ore 8.30-17.30.

GRIMALDI 0183 273.211 vende Imperia, 5 km mare villa bifamiliare 1° piano salone due camere cucina servizi 2° piano salone 4 camere tinello cucina servizi camera garage taverna 1200 mq terreno 180 milioni ore 8.30-17.30.

GRIMALDI di Ile 182.222 vende Garessio signorile, soggiorno 2 camere cucina abitabili balcon 110 milioni compreso mutuo. Ore 8.30-17.30.

IMPERIA artigiana vende nuovi costruttori [redacted] meravigliosa e pochissimo al da Alassio e Albenga nelle Conca d'Oro. Telefonare 0182.66.424.

INV. IMM. ricerca in tutta la riviera ed interno nel Piemonte ville e chalets per proprio clientela e in Torino e provincia alloggi, ville, hotels! Tel. 515.253 - 518.985.

INV. IMM. Vendo vicino a Sugia casetta bifamiliare con box e orto L. 27 milioni 800 mila. Tel. 515.253 - Bill 985.

INV. IMM. vendo nel Astigiano casa di 6 camere 2 servizi con terreno comodità ragioni L. 37 milioni 700 mila Tel. 515.253 - 518.985.

INV. IMM. Vendo a Carmagnola alloggio in 2 camere tinello cucinetta posto auto e orticello L. 27 milioni 300 mila Tel. 515.253 - 518.985.

INVESTIMMOBILI

vende a Barcellona fronte vista Cervoni villa nuova signorilissima di salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia termoautonoma lavanderia giardino recintato L. 135 milioni compreso L. 30 milioni di mobilia finalmente dilazioni di pagamento. Telefonare 503 740; 504 275.

INVESTIMMOBILI

vende a Rosta villa nuova bifamiliare al prezzo di terreno; 2 camere tinello cucinino servizi al primo piano: salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo sotto tetto mansardabile giardino recintato L. 115 milioni disponibili. Telefonare 503 740; 504 275.

LA BELLA DI BARDONECCHIA

Condominio Fiori Alpini assetto del Monte vendesi ancora disponibili per le varie vetrate signorili appartamenti di soggiorno 1+2 camere angolo cottura 2 box auto pagamento agevolato da marzo a dicembre. Prenotate ora per il vostro sabato a giornalista. Union Casa 549 777

LAGO Maggiore Cannobio vicino Svizzera vendesi rustico/magazzini ottimo alloggio adatto due famiglie e servizi speciali prezzo 0323 87840.

LANGHE vendo casetta con terreno vendo garage centro paese pubblica libera Telefonare ore pasti (0172) 57.148

LIBERA S. Damiano d'Asti vendesi splendida villetta 1974 libera 2 mila mq 780 mila.

LIMONE vendesi Edil G M. vende alloggi 1, 2, 3 vani uffici Limone piazzetta Viale 16 (vicino Municipio) Tel. (0171) 71.278 - 789.292.

LUBERNA San Gervasio (Valgrana) alloggetto in cascinale, 3 vani servizi cantina. Commodo negozi, bosco. Dilazione pagto L. 12 milioni agevolate 50%. Tel. 500 200

MARTINSICURO vende uben ubicatissimo nuova costruzione appartamenti comera tinello cucinotto box auto L. 26 milioni 800 mila mutuo 6% e 3 milioni assenza pagamento. Tel 553 977 549.667.

MASSIMODELI vende libero Colle Negro (At) rustico 5 vani servizi stalla fienile mq 1000 lire 20 milioni dilazionabili Tel 553.877 544.667

MERIDI di 2 camere cucina servizi giardino e vista mare L. 30 milioni più 7 milioni mutuo Tel. 219 42

NOVALESA uni trifamiliare libera nuova 2 piani 3 camere tinello cucinetta bagni/servizi mansarda 36 mq. garage giardino 87 milioni mutuo Gabetti Tel. 468.977

NUOVI confortevoli eleganti alloggiati in villa in famiglia due piani vendo Peggiore alloggio ottimo mezzanino quasi inaccessibile mediante Telefonare (lavoro 752.820 ore 16-21

OCCASIONE cedesi con alloggi di mare a montagna casetta ristrutturata arredata a nuovo di 3 camere servizi cantina terrazzetta con 3000 mq di terreno con cubatura Valdieri vicinissimo Tel 880.806.

ORMEA Galetti vendesi tre camere terrazzo vista mare. Tel. 680.666 601.330

PALMETTA località villeggiatura alloggio libero ristrutturato parco ombroso 85 mq interamente arredato box auto 41 milioni 500 mila mutuo Gabetti. Tel. 480.789.

PIETRA Ligure vendesi alloggio 2 camere attiguo servizi vista mare bambini/ottimo panorama. Tel. 618 990 778 pasti

PORTOFOTONO Oleta acclara M. Magone all 800 mt mare vende alloggi 2-3 camere angolo cucina bagno veranda giardino da 1.1 milioni 500 mila rateizzabili agevolmente Tel 011 645.787 - 6789 50.082 23.830.

PRACLALTO privato vende in piccola casa alloggio nuovi ben rifiniti arredabili posto macchina riscaldato Telefonare 693 150 oppure 0122 78.052.

PRIVATI vendono struttura casa doppia 1° solaio possibilità casa abitabilissima ampio terreno spesa pagata L. 10 milioni e 10 dilazione. Rubiana (To), telefono 958.0342 851 1655

PRIVATO vende a Pont Canavese casetta nuova 3 vani garage giardino recentissimo luce acqua Telefonare 284.514

PRIVATO vende a TAG via stazza regione Casagrosso Bulzana casa con 730 in terreno recintato con due alloggi composti da: ingresso, cameretta, cucinino, bagno, scala interna, due camere letto, garage, grande pineta. Telefonare (ore 20-21) 0321-3593.

SANREMO ricco borgo pieno sviluppo angolare salone due camere cucina doppi servizi 110 mq ampio terrazzo 57 milioni eventuale mutuo ns. 011 833322 5482-68 530880

SANREMO a Riviera Ponente acquisto alloggio 3-5 camere numero/o adeguato vista mare. Telefonare (0184) 504 788

SARDEGNA Costa Smeralda vicino hotel Cala di Volpe vendesi appartamento villa arredata piscina parco Tel 011-796.826

SARDEGNA favolose Ville sul mare, mobili lussuosi, 14 lotti terreno abitabili spiaggia propria Vicinanze Olbia. Scrivere «Pubblicazione» 2F — 18121 Genova.

SBARRA Nazione Rubiana alloggi liberi recenti camere soggiorno cucinotto servizi da 10 a 14 milioni a resto bancario box 2 auto e cellaio in mutuo decennale Tel. 838.857 536.940 ore 8.30-19

SBRAZO 80 A Mare Bassa d'Oro espresso soggiorno cucina cucinetta servizi ingressi indipendenti arredato 34 milioni mutuo fondiario. Tel. 512.918

SBRAZO 80 B Lungo lavoro signorile soggiorno camere tinello cucinetta bagno servizi cantina mutuo fondiario Tel. 513.918.

SBRAZO 80 C Sanremo libera ristrutturata soggiorno cucinetta servizi camera mutuo fondiario Tel. 513.918

SBRAZO 80 D S. Pietro di Colombo (Lanteri) libera recente vendita interrotta da 2 alloggi di cucina 2 camere cucina abitabile servizi 62 milioni forse mutuo fondiario Tel. 513.918

STEMAX 398.835 in favorevole vallata canavesana immersa nel verde proponiamo villette costruzione soggiorno tre camere cucina singola garage cantina giardino 62 milioni mutuo fondiario Tel. 398181.

STEMAX 398.835 in favorevole vallata canavesana proponiamo villette costruzione soggiorno tre camere cucina singola garage cantina giardino 62 milioni mutuo fondiario Tel. 398181.

STEMAX 398.835 in favorevole vallata canavesana proponiamo villette costruzione soggiorno tre camere cucina singola garage cantina giardino 62 milioni mutuo fondiario Tel. 398181.

STEMAX 398.835 vende rustico indipendente ristrutturato 2 camere cucina bagno servizi 2 piano terreno 4000 mq 50 milioni Tel. 398181.

STEMAX 398.835 vende Rivarolo casa indipendente 4 camere cucina bagno servizi cantina 3500 mq terreno 37

Oggi la tradizionale sagra

Pecetto, ciliege tante e ottime

«È stata un'annata fortunata», dicono i coltivatori - I prezzi all'ingrosso vanno da 500 a 700 lire il chilo

Sagra delle ciliegie oggi a Pecetto. Compratori e osservatori sono attesi da tutto il Piemonte. Il mercato, iniziato ai primi di giugno, dura tutto il mese, ma la giornata di oggi rappresenta il momento culminante di una tradizione che è anche vita. «*Da anni non vediamo un prodotto simile* — commenta Jolanda Tabasso, proprietaria, con il marito Giuseppe, di oltre 500 piante — *un raccolto magnifico (in quantità eccezionale, il clima ci è stato amico, niente grandine, poca pioggia, il terreno asciutto, nelle condizioni ideali per i ciliegi*».

Ogni sera, dalle 19 alle 21, la signora Tabasso con decine di altri agricoltori espone e vende il prodotto al caratteristico mercato del paese. I prezzi oscillano tra le 500 e le 700 lire il chilogramma, un po' meno rispetto all'anno scorso, quando anche qualità e quantità allora erano inferiori. Nei negozi di Torino i prezzi salgono dalle 1000 lire di Porta Palazzo alle 1600 della Crocetta, fino alla 3000 di qualche fruttivendolo del centro.

«*Si vende abbastanza* — aggiunge Jolanda Tabasso — *ma non si realizza molto. Ci salviamo grazie alla quantità*». Raccogliere le ciliegie non è facile, richiede pazienza e attenzione: non bisogna rovinare l'albero, si deve fare attenzione al frutto e soprattutto rimanere ben saldi sulla scala a pioli. I raccoglitori «stagionali» chiedono, per questo, fino a 40 mila lire al giorno che unite alle spese di concime e di lavoro lasciano un margine minimo di guadagno. Si salvano le piccole aziende a conduzione familiare dove tutti si impegnano senza badare all'orario e alla fatica, donne e bambini nessuno escluso.

A Pecetto la coltura della ciliegia risale a secoli fa, quando, fallita la produzione delle olive e della vite, si decise di tentare con gli alberi da frutto. «*La ciliegia di Pecetto* — dicono alcuni venditori — *si distinguono per il sapore, la grossezza e il colore*».

Esistono marchi speciali. «*L'unico tentativo* — sottolinea l'assessore all'agricoltura Aldo Tabasso — *sono state fatte le cartine con la scritta: "Ciliegie di Pecetto"*». I risultati non sembrano soddisfacenti. Il prodotto di verde meglio senza destini. Interessi torinesi qualche venditore per attirare l'attenzione urla: «Ciliegie di Pecetto», ma per i coltivatori di vorrebbe qualcosa di diverso «ancora tutto da inventare». Intanto, di nuove idee anche quest'anno i migliori espositori sono stati premiati dal sindaco Carlo Bertolotti mentre questa sera la banda musicale, «la Ceresara», festeggerà la sagra-insieme ad un complesso di musica leggera.

Come portare la cultura fra la gente: polemiche in due Comuni

Chieri, poco pubblico richiamato dal teatro

Ridimensionati i progetti del Centro culturale - Troppe iniziative rimaste nel cassetto

Bilancio del Centro culturale di Chieri a metà '79. Agostino Gay, uno degli animatori, non è soddisfatto: «*All'inizio c'era grande entusiasmo, oggi sono rimasti due gruppi di giovani interessati al teatro e alla cultura. Tuttavia i progetti di tre anni fa, quando il Centro nacque erano ben più ambiziosi*».

Una scelta ha dato vita al ciclo cinematografico «Cinema e resistenza» con incontri e dibattiti sui giovani, la crisi dei valori e l'impegno sociale. Un'iniziativa di successo, ma isolata.

Il gruppo teatrale sotto la guida del regista Flavio Ambrosini sta vivendo un'esperienza interessantissima. Ai primi di maggio è andata in scena nella cappella sconsacrata di San Filippo «*Opera del mendicante*» di John Gay con riduzione, adattamento, regia e musica del gruppo. L'allestimento, brillante e sciolto, ha abolito la barriera tra attori e pubblico. La vaporosità settecentesca del testo originale, ripreso da Brecht nel calde il passo ad una scenografia stile Anni Trenta. Resta viva denuncia dello stato delle classi popolari.

Il laboratorio teatrale iniziò con Ambrosini nel '78 un discorso nuovo per Chieri. «Timone d'Atene» di Shakespeare, andato in scena nel giugno '78, rappresentò una pietra miliare nel processo di «spontaneizzazione» della cultura chierese. Fu il raccolto di dilettanti di primissimo pelo lasciati in mano sicura di esperti, in modo nuovo di «partecipare» la cultura in un ambiente «bogianen».

Al di là di una positiva azione dei due gruppi nella realtà locale, resta il rammarico per la carenza di fondo dimostrata dal Centro: invece di aprirsi a temi sui problemi della città, si è chiuso a riccio. Non è riuscito ad aggregare i giovani, le molteplici attività previste sono rimaste chiuse nel cassetto. Oggi vi lavora uno sparuto gruppo di operatori.

Via San Giorgio 10 ha ospitato decine di dibattiti e convegni, ma non è divenuto quel focolaio di rinnovamento culturale che si voleva. La «reazione» premia instancabile: «*Con i soldi spesi per ristrutturare i locali si poteva dare una casa a chi non ce l'ha. «Ma anche la cultura* — replicano i giovani — *è un'esigenza concreta. Il Comune ha sempre stanziato troppo poco in questo settore*».

Quartiere Lucento — Giovedì, ore 21, viale dei Mughetti 8, concerto su piano di lavoro.

Società di odontotecnica — Lunedì 25 giugno ore 21, hotel Jolly Ambasciatori, conferenza su «*Protesi rimovibile a distribuzione di forze mediante fili*» con il prof. Pier Carlo Bi e Mario Pesson.

Un concerto jazz divide Moncalieri

La minoranza: «Costa 14 milioni, troppi» L'assessore: «Lo spettacolo vale la spesa»

Accesa polemica, l'altra sera, al Consiglio comunale di Moncalieri, sul problema cultura. L'ha innescata la delibera su un concerto di jazz organizzato dalla Giunta per il luglio. Il costo della manifestazione — 14 milioni — è stato ritenuto eccessivo da tutti i gruppi di minoranza. «È una vergogna — ha esordito il consigliere Luciano Bergesio (dc), membro del direttivo scolastico — *utilizzare tanto denaro per una serata. La stessa cifra avrebbe potuto offrire ad associazioni, forze sociali, quartieri e scuole la possibilità di un reale programma culturale. Si parla tanto di risparmio e poi si spreca solo per far venire un Lionel Hampton tramite una cooperativa legata alle forze politiche che compongono la Giunta*».

È poi stato chiesto chi sovraintende, organizza e prepara i programmi culturali. L'assessore alla istruzione Elisa Vaccarino (psi) ha risposto immediatamente: «*Certi spesa si giustificano con la qualità dello spettacolo offerto*».

La polemica sulla cultura era già in aria da tempo. Gruppi politici di minoranza, forze sociali, quartieri e scuole accusano l'assessore competente per la scarsa ità degli uffici culturali. «*Non è mai stato fatto un programma serio* — è stato detto nelle scuole — *certi spettacoli proposti erano inaccettabili*».

Al programma scolastico avevano aderito pochi insegnanti, ma secondo l'assessore il silenzio era motivato dalla pigrizia. «*È molto più comodo lamentarsi nella propria aula* — ha detto Elisa Vaccarino — *che spostare un gruppo di alunni in un teatro distante qualche chilometro. Siamo disposti ad accettare qualsiasi proposta purché culturalmente valida*».

L'affermazione è stata commentata dal gruppo dc che ha accusato l'assessore di interpretare la cultura secondo l'occasione. «*Non si può ridurre il discorso* — ha ribattuto Elisa Vaccarino — *a sogni pamune. La scarsità di programmi culturali è dovuta a due motivi: la pletora con Torino e l'incapacità di Moncalieri di unire il popolare al culturale vero e proprio*». In un clima di aperta polemica la maggioranza comunque ha approvato la delibera sul certo jazz che si terrà in piazza Vittorio, davanti al municipio.

Carignano, estate attiva per ragazzi

Prende il via, domani, a Carignano, l'attività dei centri di interesse i ragazzi dai 3 ai 14 anni divisi in tre turni (dal 18 giugno al 13 luglio, dal 16 luglio al 4 agosto, dal 10 agosto al 31). Duecento gli iscritti al primo turno.

Il programma prevede l'utilizzo cascina Trevisana per quattro giorni la settimana. Saranno organizzati giochi, attività di costruzioni con legno e materiale di recupero. Ci saranno, poi, corsi di pittura, di espressione e drammatizzazione teatrale.

Non sarà trascurata l'ecologia. Alcuni gruppi si dedicheranno alla coltivazione degli orti e all'allevamento degli animali. Un giorno è dedicato alle gite; due volte la corsi di nuoto.

Ferito per rapina a colpi di bastone

Verso le 14 di ieri, Franco Sciasci, di 23 anni, abitante in via Teniviella 33, è stato avvicinato da malfattori di corso Francia angolo via Giachino Collegno, da un giovane, che ha chiesto una sigaretta. Avutala, lo sconosciuto gli ha intimato: «*E adesso dai anche il portafogli, altrimenti...*». Il Sciasci, ovviamente, non ha aderito alla seconda richiesta, ma alle sue spalle è sopraggiunto un altro individuo, armato di bastone, che lo ha investito con una gragnuola di colpi. Benché pressato da vicino, il malcapitato è riuscito ad evitare la rapina, rifugiandosi di corsa in un bar. Poco più tardi si è fatto medicare al Maria Vittoria per contusioni

Rivalta, biblioteca con 782 volumi

Entro prossima settimana i cittadini di Rivalta potranno disporre di una piccola biblioteca comunale. Il servizio, che sarà inaugurato domenica, è stato allestito all'interno dell'ex municipio, in piazza Martiri della Libertà. I locali adibiti a biblioteca, tutti al primo piano dell'edificio, sono tre: due sale di lettura, la più ampia della quale è stata ricavata dall'ex sala consiliare, e una stanza deposito. La prima dotazione di testi ammonta a 782 libri tutti gran parte tramite sovvenzioni regionali o acquistati dal gruppo culturale cittadino Ora o dalla biblioteca volontaria di Totti Francesi.

«*Abbiamo cercato di dar vita a una struttura il più agile possibile* — dice la bibliotecaria Elisa Littarru —. *L'orario di apertura, ad esempio, è stato studiato in modo tale da favorire chi lavora*». La biblioteca sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle la sera di dalle 20 alle 23 e il mattino del sabato di ogni quindici giorni.

La biblioteca, oltre a svolgere il suo ruolo specifico funzionerà anche da punto di aggregazione e di diffusione della vita culturale e sociale di Rivalta. «*La nostra attività sarà tesa in particolare a programmare e allestire manifestazioni culturali* — prosegue Elisa Littarru —, *coinvolgendo la gente a partecipare*». Da domenica 24 scatterà il primo Rivalta-pulente. Fino al 15 luglio sono in programma quattordici serate nei vari quartieri della città: il cartellone degli spettacoli da noi proposto è vario, sono previsti concerti di musica popolare e pop.

Progetto per anziani

Martedì, ore 15 presso l'Associazione ex Allievi Fiat corso Dante 102, inaugurazione della mostra di quadri (durerà fino al 30 giugno) che un collettivo di pittori offre a favore degli istituti di riposo per i dionisiaci. Nell'occasione, verrà un curioso progetto per la costituenda «*fondazione Hotel Serenella*»: si prefigge di istituire case di riposo per anziani autofinanziate attraverso la realizzazione di speciali impianti che consentirebbero la riduzione dei danni provocati dalle alluvioni.

Grafica di Giovanni Migliara — La mostra si apre giercoledì 20 alle 18, a Palazzo Reale. L'iniziativa è degli assessorati per la Cultura della Regione e della città.

L'annuncio dopo circa undici anni di attività

Il conciliatore di Nichelino ha rinunciato al mandato

«La situazione è difficile, le esigenze della giustizia contrastano con le attese delle parti» - Il dramma degli sfratti e la fame di case

Alla conciliatura di Nichelino sono state emesse altre sentenze di sfratto in base all'articolo 59 della legge 392 (equo canone), che prevede lo stato di necessità da parte dei proprietari i quali intendono utilizzare l'alloggio per sé o metterlo a disposizione di un familiare. Quattordici le cause discusse su diciotto iscritte; sette sono state rinviate; per le altre sette è stata emessa

La seduta è stata in alcuni momenti invece, il giudice si è visto costretto a intervenire energicamente, evitando così che gli scontri verbali fra le parti degenerassero. Purtroppo, a Nichelino una conflitti i casi non sono distanti da quelli che si verificano altrove. Molti sono i proprietari che chiedono di poter disporre dell'alloggio acquistato allo scopo di destinarlo ai propri figli, alcuni dei quali sono sposati e vivono la triste esperienza della coabitazione, con tutte le difficoltà che essa comporta.

Per il giudice conciliatore avv. Simonello Savasta, quella di venerdì dovrebbe essere l'ultima udienza da lui presieduta, avendo già presentato le dimissioni lo scorso mese. A tale proposito, gli abbiamo chiesto se esistono particolari motivi che lo hanno indotto, dopo circa undici anni di mandato, a prendere tale decisione. Ecco quanto ci ha dichiarato: «*Le voci di circolano di pressioni o minacce sono prive di fondamento. Io in qualità di conciliatore avrei voluto Giuseppe Furno abbiamo ritenuto di rimettere il mandato alla corte d'appello perché la situazione di Nichelino è particolarmente angosciosa per i continui disperati problemi che ci pongono, nei quali le esigenze della giustizia contrastano con le aspettative delle parti, per cui rimane estremamente difficile adeguarvi alla legge*».

Rivalta, biblioteca con 782 volumi

Entro prossima settimana i cittadini di Rivalta potranno disporre di una piccola biblioteca comunale. Il servizio, che sarà inaugurato domenica, è stato allestito all'interno dell'ex municipio, in piazza Martiri della Libertà. I locali adibiti a biblioteca, tutti al primo piano dell'edificio, sono tre: due sale di lettura, la più ampia della quale è stata ricavata dall'ex sala consiliare, e una stanza deposito. La prima dotazione di testi ammonta a 782 libri tutti gran parte tramite sovvenzioni regionali o acquistati dal gruppo culturale cittadino Ora o dalla biblioteca volontaria di Totti Francesi.

«*Abbiamo cercato di dar vita a una struttura il più agile possibile* — dice la bibliotecaria Elisa Littarru —. *L'orario di apertura, ad esempio, è stato studiato in modo tale da favorire chi lavora*». La biblioteca sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle la sera di dalle 20 alle 23 e il mattino del sabato di ogni quindici giorni.

La biblioteca, oltre a svolgere il suo ruolo specifico funzionerà anche da punto di aggregazione e di diffusione della vita culturale e sociale di Rivalta. «*La nostra attività sarà tesa in particolare a programmare e allestire manifestazioni culturali* — prosegue Elisa Littarru —, *coinvolgendo la gente a partecipare*». Da domenica 24 scatterà il primo Rivalta-pulente. Fino al 15 luglio sono in programma quattordici serate nei vari quartieri della città: il cartellone degli spettacoli da noi proposto è vario, sono previsti concerti di musica popolare e pop.

Progetto per anziani

Martedì, ore 15 presso l'Associazione ex Allievi Fiat corso Dante 102, inaugurazione della mostra di quadri (durerà fino al 30 giugno) che un collettivo di pittori offre a favore degli istituti di riposo per i dionisiaci. Nell'occasione, verrà un curioso progetto per la costituenda «*fondazione Hotel Serenella*»: si prefigge di istituire case di riposo per anziani autofinanziate attraverso la realizzazione di speciali impianti che consentirebbero la riduzione dei danni provocati dalle alluvioni.

Grafica di Giovanni Migliara — La mostra si apre giercoledì 20 alle 18, a Palazzo Reale. L'iniziativa è degli assessorati per la Cultura della Regione e della città.

Già avviate le trattative fra i due partiti

Bussoleno, giunta pci-psi nonostante la «sconfitta»

I 2 partiti hanno perduto rispettivamente uno e due consiglieri - La dc (con gli indipendenti) ne guadagna due, ma non la maggioranza

A Bussoleno tornerà al governo una giunta di sinistra anche se il voto del 3 giugno ha cambiato il quadro politico uscente. Il partito comunista è sceso da 8 a 7 seggi; il psi da 5 a tre: la dc (con gli indipendenti) è salita da 7 a 9; un seggio è andato alla Nuova sinistra unita. Su 20 consiglieri della precedente assemblea, 14 sono stati bocciati, solo 6 rieletti.

Il nuovo consiglio è così formato: dc-indipendenti: Alotto, Ambrino, Jallasse, Peirolo, Corbo, Bibille, Tommasseno, Bergero, Favro. Pci: Berti, Bar, Micheletti, Usai Feletti, Cavallo, Portigliatti. Psi: Tamarin, Ambrino, Reverdito. Nsu: Richetto. Confermati il sindaco uscente Tamarin (psi) e il vicesindaco Nella Bar (pci). Silvano Alotto (dc) ha ottenuto tra tutti i consiglieri il maggior numero di preferenze.

I partiti hanno avviato le trattative in vista della riunione del consiglio comunale. Pci e psi, che formavano la giunta uscente, si sono già incontrati due volte. I socialisti hanno affermato che intendono partecipare solo a un governo di sinistra, escludendo il ritorno al centro-sinistra. Il sindaco Tamarin (psi) ha detto: «*La nostra posizione è chiara, con la dc non andremo*».

Pci e psi dovranno però avere l'appoggio della Nuova sinistra unita per avere la maggioranza. La Nsu ha fatto sapere che la sua posizione sarà di «*appoggio, ma con astensione sulla giunta, con piena autonomia di posizione sulle scelte del programma, una partecipazione diretta*».

Nei prossimi giorni pci e psi concorderanno gli eventuali incarichi e il programma. Venerdì sera la dc si è incontrata con i socialisti: i quali hanno confermato la loro posizione. Michelotti, responsabile di zona del pci ha detto: «*Sugli interessi attuali il nostro giudizio è positivo. Speriamo che entro la fine del mese si possa già avere la nuova giunta. Accelereremo le trattative per arrivare a una conclusione concreta*».

Guardia di Finanza — Giovedì 21, ore 10, caserma Emanuele Filiberto, corso IV Novembre 40, celebrazione del 205° anniversario della fondazione.

Giaveno, la crisi dell'ospedale

La direzione sanitaria e il consiglio di amministrazione dell'ospedale civile di Giaveno hanno preso posizione contro le recenti rivolte dei dipendenti di cacciati dal servizio. «Siamo d'accordo circa *l'ampliamento della pianta organica* — dichiara la direzione — *mentre sono infondate tutte le insinuazioni sulla disorganizzazione del servizio*». «*Siamo solidali con le scelte del consiglio di amministrazione e del suo presidente* — aggiunge il consiglio dei sanitari — *respingiamo le affermazioni sull'esistenza di una qualsiasi pericolosità per i pazienti che vengono sottoposti a interventi operatori*».

Il personale ospedaliero, dopo un'assemblea, aveva deciso di sospendere, a partire da lunedì, ogni attività (esclusi gli interventi d'urgenza) se amministrazione ospedaliera e assessorato alla Sanità non affronteranno immediatamente le carenze di servizio.

Progetto per anziani

Martedì, ore 15 presso l'Associazione ex Allievi Fiat corso Dante 102, inaugurazione della mostra di quadri (durerà fino al 30 giugno) che un collettivo di pittori offre a favore degli istituti di riposo per i dionisiaci. Nell'occasione, verrà un curioso progetto per la costituenda «*fondazione Hotel Serenella*»: si prefigge di istituire case di riposo per anziani autofinanziate attraverso la realizzazione di speciali impianti che consentirebbero la riduzione dei danni provocati dalle alluvioni.

Grafica di Giovanni Migliara — La mostra si apre giercoledì 20 alle 18, a Palazzo Reale. L'iniziativa è degli assessorati per la Cultura della Regione e della città.

Scavi a Cuorgnè

Ricerche sull'uomo preistorico

Nella località Bolra Fusca di Salto, una frazione tra Cuorgnè e Pont, sono cominciati i lavori della quarta campagna di scavi nella grottina che già negli anni scorsi ha rivelato la presenza alpina la presenza di uomini dall'età paleolitica superiore (circa diecimila anni fa). Gli scavi sono diretti dal prof. Francesco Fedele, dell'istituto di antropologia dell'Università di Torino e all'Università di Sassari, studioso tra i più eminenti nel campo dell'archeologia preistorica. Accanto a lui e ai suoi colleghi universitari, lavoreranno alcuni appassionati della i quali, riuniti in gruppo denominato Corsac, da tempo fiancheggiano l'attività professor Fedele, organizzando conferenze e dibattiti sui problemi riguardanti la Valle dell'Orco sotto i suoi diversi aspetti tipici ed etnici.

Fu uno di questi appassionati, il valperghese Lino Foglietto, a intuire la possibilità di ottenere nella zona di Salto importanti risultati nel campo dello studio dei primitivi insediamenti umani. Così, alcuni anni or sono iniziò l'avventura che ora Fedele chiama «*un caso scientifico*» da cui è sorto un progetto. Oltre agli scavi presso la Bolra Fusca, vi saranno anche altri studi nella zona, e tra questi un intervento di antropologia e urbicologia denominato «globale» nella zona del Pian dei Morti, a circa 2600 metri di altitudine, zona sede di villaggi abbandonati.

Pinerolo, ricordo di 600 caduti

Il Comitato monumento — nato dalla Resistenza di Pinerolo e l'Anpi di Pinerolo organizzano per oggi un raduno di ex partigiani per ricordare i 600 caduti del comprensorio pinerolese per la guerra di Liberazione. Dopo le funzioni religiose nei riti cattolico e valdese i comandanti delle formazioni partigiane Baudino, Favout e Serafino, che operarono nelle pinerolesi, indirizzeranno ai partecipanti un messaggio rievocativo. Nel pomeriggio è programmata una camminata per i «sentieri della Resistenza», toccando i punti più significativi. Durante il percorso verranno illustrati gli episodi più simbolici e consegnate ai partecipanti medaglie ricordo.

ORBASSANO — Assemblea generale dei soci residenti nella cintura Nord-Ovest di Torino stamane, ore 10, al cinema Moderno di Orbassano. L'incontro è stato organizzato dal Circolo regionale «Su Nuraghe».

Quartiere Madonna del Pilone — Giovedì 21 alle 20,30, via Bardassano comizio straordinario.

COMUNE DI COLLEGNO

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 151 del 2-3-79 di adozione del piano di recupero della zona «A» di P.R.G.C. denominata «Centro Antico».

RENDE NOTO

a partire dal 16-6-1979, presso la Ripartizione Tecnica del Comune, per la durata di 30 giorni consecutivi, nei giorni settimanali 8-12, 14-17,30, festivi e sabato 9-12, è depositato il piano di recupero di cui sopra affinché chiunque possa prenderne visione.

A norma dell'art. 40 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56 nel periodo di deposito e nei 30 giorni successivi Enti e privati potranno presentare al Protocollo del Comune, in ore d'ufficio, osservazioni su carta legale oltre a 3 copie in carta libera.

Il Segretario generale
(dott. prof. D. De Petris)

Il Sindaco
(Luciano Mondi)

FALLIMENTO

«s.d.f. RODIA e ANDREASI»
Negozio di abbigliamento

Tribunale di Torino - 16-5-79 - 108/79.
Giudice Delegato: dott. Carlo Lucia di Comeriglio.
Curatore: rag. Pietro Savanno - suo studio in Torino - Via Bonfante 7.

Licitazione privata per la cessione dell'azienda

avanti il sig. Giudice Delegato 29-6-1979 ore 10,30.
Modalità: offerta busta chiusa al curatore o all'Udienza non meno di lire 20 milioni;
cauzione A.C. 10% prezzo offerto;
base gara offerta più alta minima minimi L. 250 000;
termine pagamento stabilito dal sig. Giudice Delegato all'aggiudicazione;
azienda attualmente affittata contratto scadente 30-11-79 non rinnovabile;
sono fatti salvi effetti contratto affitto azienda lavoro garenzia e Fallimento;
possibilità di esercitare prelazione immobiliare per chi acquisterà l'azienda

TIRRE del MARE
(BERGEGGI)

FRONTE

5.000.000 subito
5.000.000 30-9-79
RESIDUO MUTUO E DILAZIONI
Totale circa L. 300.000 mensili

INTUR 010 - 587.375

- È l'unica garanzia originale Seiko valida un anno in tutto il mondo.
- È l'unica accettata da tutti i Centri Assistenza Seiko e dai Concessionari Autorizzati Seiko.
- È l'unica che vi garantisce la reperibilità delle parti di ricambio in Italia.

SEIKO

Centri Assistenza Tecnica Seiko per il Piemonte
TORINO Via S. Pio V 29 — TORINO Via S. Secondo

CITTA' DI TORINO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1979

DISTRIBUZIONE DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE

Sono in distribuzione i seguenti modelli:
a) **MOD. 740 (PERSONE FISICHE)** con gli intercalari 740/A1, 740/bis, 740/B bis, 740/E-E1, 740/I2-G1, 740/M presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse - corso Vittorio Emanuele, 8.
b) **MOD. 750, 770** con relativi intercalari, nonché gli intercalari 740/F, 740 I, 740/L, 740/M - «Esclusivamente» presso gli Uffici delle Imposte Dirette - corso Bolzano, 30.
c) **MOD. 740 e 770 Bis** (esposta col reddito delle persone giuridiche) - «Esclusivamente» presso gli Uffici Distrettuali Imposte Dirette - via Roma, 305.

La distribuzione dei modelli è gratuita e viene effettuata nella misura di un solo esemplare per ogni contribuente. Alcuni tipi di modelli sono in vendita presso le rivendite dei Generi di Monopolio.

SERVIZIO INFORMAZIONI

Presso la RIPARTIZIONE X - IMPOSTE E TASSE - corso Vittorio Emanuele, 8
A partire da lunedì 4 Giugno 1979 con orario dalle ore 9 alle 12,30 funziona un apposito Ufficio Informazioni
PRESSO GLI UFFICI DISTRETTUALI DELLE IMPOSTE DIRETTE - corso Bolzano, 30 - prosegue l'attività dell'ufficio a tal fine da tempo istituito

PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

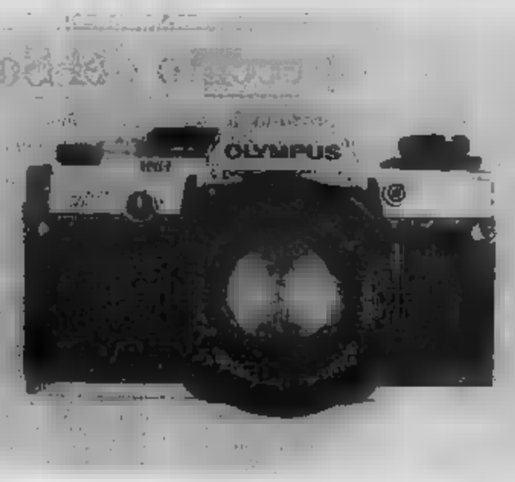
La consegna dei modelli, che deve eseguirsi entro il secondo periodo dal 30 GIUGNO 1979, può essere effettuata per mezzo della Posta, oppure direttamente agli Uffici Comunali della Ripartizione X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele, 8 o, dal 12 GIUGNO anche presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI dei VIGILI URBANI.
Nel primo caso le dichiarazioni devono essere spedite per raccomandata senza ricevuta di ritorno all'indirizzo sopraindicato agli Uffici Ordinativi delle Imposte Dirette.
Per i mod. 740 sono in distribuzione apposite buste stesse a disposizione dal Ministero e fornite gratuitamente dal Comune.
Nel secondo caso le dichiarazioni devono essere presentate, entro il 30 GIUGNO 1979, agli Uffici Comunali con le seguenti modalità:
MOD. 101 e MOD. 740 - Presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8, nonché presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI dei VIGILI URBANI.
MOD. 750, 760, 770 e 770 Bis - Esclusivamente presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8 con l'orario della Ripartizione X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele, 8, durante il periodo della presentazione delle dichiarazioni del reddito, osservando il seguente orario:
dal 4 all'8 Giugno ore 8,30 - 16
dall'11 al 23 Giugno ore 8,30 - 16
dal 25 al 30 Giugno ore 8,30 - 20

I Cittadini interessati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni per effettuare la consegna delle dichiarazioni e ad inoltrare, preferibilmente, presso gli Uffici Comunali della Sede, più prossimi alla loro sede.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

POSSIEDI UNA OLYMPUS ?

Se tu possiedi un apparecchio fotografico Olympus, hai una settimana di tempo per portarla dal tuo negoziante di fiducia per un controllo gratuito.



In occasione della presentazione della nuova OM 10 e dei nuovi modelli **OM 1 New** **OM 2 New**, la DAF di Torino, invita i fotonegozianti del Piemonte a recarsi nella propria sede nei giorni 25 e giugno per una visione diretta delle nuove fotocamere. In questa occasione, i fotonegozianti potranno far eseguire un check-up gratuito delle fotocamere **OLYMPUS,** munite di garanzia, **dei loro clienti.** Il check-up verrà eseguito da tecnici della **Polyphoto** che consegneranno un certificato di collaudo per ogni fotocamera controllata.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Telo Stadio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Nascita con noi; 11,30 Cartoni animali; 12,45 «I sette navigatori dello spazio»; 14,30 Telefilm; 15,40 Telefilm; 17 «L'aggancio»; 18,40 Supersonia; 19,10 Telefilm; 20,15 «Scotland Yard chiama Londra»; 22 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 23,50 Incontri ravvicinati di un certo tipo; 0,15 «I giorni dell'amore».

Telo Voz (28,8 Uhf) — 10 L'informatore; 19,50 Scienze occulte; 20 «I tre del Rio Grande»; 21,30 «L'urlo dei Sioux».

Giornale Radio Piemonte (42-56 Uhf) — 7 «Lo strano intruso» con Robert Royal; 8,30 «Recoil»; 10 «Più veloce del vento»; 12 Vangelo festivo; 12,15 «Il mio corpo il appartiene»; 14 Telefilm; 15,15 Vivere corte; 15,45 «Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine»; 20,30 Torino cinema teatro; 21 Spettacolo; 23,50 Boxe; 22,55 «E se per caso una mattina...»; 1 Film; 2,30 «Fra Diavolo»; 4 «Wichita»; 5,30 «Tre contro tutti».

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 17 «Il figlio di Kocis»; 18,30 Telefilm; 19 «Ultimo quarto d'ora»; 20,30 Dipingiamo insieme; 21,15 Star parade; 22,15 Telefilm; 23,45 «Lo scrittore senza stella».

Video Gruppo (32 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «Yellow 33»; 10 Documentario; 11 «Fantasma di Londra»; 12 Telefilm; 14 «Dinamite Jack»; 16 Special; 16,30 Conquista dello spazio; 17 «Tesoro sommerso»; 19 Videostory; 20 «Sessione sequestri»; 22 «Yellow 33»; 24 Telefilm; 0,30 «Sessione sequestri».

Telo Europa 3 (58 Uhf) — 10 «Un dollaro bucato»; 12 Ooi cuore in gola; 13 «C'era una volta un gangster»; 14,30 Documentario; 15,30 «Il risveglio degli indiani»; 17 Cartoni animali; 17,30 «Due maschiacci al Moulin Rouge»; 19 Cartoni animali; 20 «Il pecora degli anni verdi»; 21,30 Inviato speciale; 22 «Gli assassini sono sempri sepoli»; 24 «Yamato grande samurai».

Telo Torino Internazionale (61 Uhf) — 12 Super classifica; 12,40 Documentario; 13 «La figlia del mendicante»; 17 Documentario; 17,30 Dalla nostra parte; 18,15 Matti una sera al bar; 19,30 Cartoni animali; 20,15 Programma musicale; 20,45 Telefilm; 21,45 Documentario; 22,15 «L'ultima attesa».

Sabato la pistola in via Frejus

L'arma da cui è partito il colpo che ha ferito a un fianco il giovane di Corio Canavese - Le indagini condotte dai carabinieri

I carabinieri hanno accertato la provenienza della pistola Browning calibro 6,35, dalla quale è partito il colpo che ha ferito Marcello Mannari, 17 anni, abitante in regione Chiaucilla 5, a Corio. Il giovane era visitato a Giovanni 18 anni, anch'egli di Corio, che stava pulendo l'arma, quando è partito accidentalmente il colpo che l'ha raggiunto al un fianco.

Dagli accertamenti fatti, la pistola è risultata rubata cinque mesi or sono ad un dell'ordine francescano, Pier Giorgio Colochi, 41 anni, presso il convento S. Francesco a Susa. Autore del furto sarebbe lo studente Claudio Franciscetti, 19 anni, abitante anch'egli a Corio. Ose Medina, denunciato a piede libero per furto, detenzione e porto abusivo d'arma. Lo Scalia sarebbe colpevole di ricettazione

Ignoti hanno forzato una finestra nel deposito di mobili di via Borche 20, a Cirié, e hanno gettato dentro un bottiglione di liquido incendiario, appiccandovi poi fuoco. Il deposito appartiene a Pasquale Barbato, 56 anni, di Oragnano, residente a Cirié, via Ciamera 58.

Le fiamme sono state domate da Luigi Bonavita, 28 anni, che abita accanto al deposito, e da una squadra di vigili del fuoco.

Colto da malore (probabilmente un infarto) in via dei Mille, all'altezza del 23, Celso Daniele, di 64 anni, da Alba, abitante in via Foligno 115, è morto sull'ambulanza.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San Gregorio. Domani: Santa Marina.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Monte Novegno 30 (30.97.03); v. Montebello 6 (88.31.86). Elettrauto: c. Traiano 90 (61.00.44); v. Aosta 15/H (61.17.46). Servizio Fiat (9-12.30); (14.30-19) v. Stradella 144 (29.01.22); (dalle 8 alle 23) lungo autostrade Torino-Milano Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8.30-12.30) 14.30-16.30) v. Montevideo 3 (52.69.39). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Menabrea 12 (44.33.27).

Farmacie oggi

Servizio dalle 8,30 alle 12,30:
Corso Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 160; v. Rieti 58; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Alfieri di Sostegno 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 98; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Pompeo 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Odone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 153/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 102; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Massini 24; c. Marconelli 26; v. Borgaro 56; v. Madama Cristina 73; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

La farmacia c. Svizzera 42 presta servizio anche serale dalle 19,30 alle 22,30.

Amara sconfitta per l'Italia (80-95) agli europei di basket, mentre Israele supera la Cecoslovacchia

Gli azzurri battuti dalla Jugoslavia e da un arbitro

Avanti per quasi tutto il primo tempo, Meneghin e compagni si sono visti sconvolgere la partita dai fischi contrari

Torino, Italia-Jugoslavia: Kristulovic «abbraccia» Vecchiato. Cagliaris cerca spazio per il tiro

TORINO — Dopo aver detto pane al [illegible] diciamo vino al vino: il sospetto è che sia un Eurobasket pilotato. Come non è stato concesso venerdì alla Spagna di vincere con l'Italia, così ieri sera s'è visto far di tutto (senza successo) perché Israele perdesse con la [illegible]a e soprattutto perché [illegible] non potesse giocarsi da pari a pari la sua partita con la Jugoslavia, avviata dagli azzurri [illegible] un binario tutto favorevole.

[illegible] far deragliare noi e a rimettere in carrozza i campioni uscenti è stato un arbitraggio intollerabile. Una volta rilanciati così, Kicanovic, Dellbasic e compagni hanno ritrovato le loro unghie: ma è una delle tante loro vittorie delle quali non possono andar fieri (come a Belgrado '75 con l'Urss, come a Barcellona '73 con l'Italia), perché gli azzurri per oltre metà primo tempo, prima [illegible] essere tartassati dai fischi arbitrali, li avevano tenuti in scacco.

[illegible] nostri è stata via via distrutta la carica positiva con cui avevano cominciato, forse derivata anche dalla notizia, prevista, che il duplice reclama [illegible] della Spagna era stato [illegible] spinto in prima e seconda istanza. E alla fine, battuti di 15 punti, ci tocca far di [illegible] per capire se sarà ancora possibile arrivare almeno alla finale per il bronzo: occorrerebbe una prodezza contro l'Urss o il realizzarsi di una parità a quota quattro [illegible] la Spagna (che dovrebbe perdere con la Jugoslavia e poi vincere con la Cecoslovacchia), nel qual caso verrebbe buono proprio quel canestro di Villalta e la vittoria (!) nel confronto diretto con gli iberici. Nella finale per il 3° posto [illegible] ritroveremo proprio la Jugoslavia, mentre — tutto andando regolarmente — si giocherebbero l'oro l'Urss e la grande sorpresa Israele.

C'era gente anche sulle scale all'ingresso [illegible] Italia-Jugoslavia: [illegible] sbaglia di molto parlando di quasi [illegible] spettatori. Skansi, come aveva promesso, manda in [illegible] un quintetto [illegible] atleti tonici e pieni di voglia di vincere, senza badare ai nomi. Kristulovic, Kicanovic, Nakic, Vilfan e Jerkov si [illegible] a zona 1-3-1, col due metri di Kristulovic in punta, a dar fastidio a Cagliaris.

Noi siamo a [illegible], con Carraro su Kicanovic, ben caricati, finalmente [illegible] timori. Quello con [illegible] slavi è praticamente un derby e gli azzurri lo hidano bene, centrando subito da fuori con Carraro, presentando un Bertolotti ben sveglio, un Villalta costantemente attivo e pericoloso, un Cagliaris magnifico anche in difesa su Vilfan, oltre che, nelle sue «specialità», regia e aperture. La difesa è salda come non s'era visto dal giorno della Grecia e l'attacco dei «piavi», non troppo ricco di classe, ne resta semiparalizzato.

Al 4', 5-3 per l'Italia, che prevale anche a rimbalzo e mette a segno splendidi contropiede. Al 7', sul 15-7, siamo quasi convinti di aver ritrovato la vera squadra azzurra, quella dei segni, e ci rifiora l'impressione di poter tenere in pugno la partita.

La stessa impressione, purtroppo, coglie evidentemente l'arbitro polacco, che vi reagisce comportandosi a favore della Jugoslavia con quattrebbe il più acceso tifoso di Belgrado: attua (con Turner spettatore e complice) una specie di bombardamento a tappeto contro gli azzurri (20 falli fischiati nel solo primo tempo), che prima indebolisce le nostre difese e alla lunga sconvolge la nostra partita, costringendo Primo a cercare soluzioni di rimedio.

Contemporaneamente Skansi si pente delle scelte iniziali e mette in campo gli esperti Dalibasic e Cosic, abilissimi nell'approfittare del supporto arbitrale. Dal 20-15 del 9' passiamo al primo tempo pareggio sul 20, al primo svantaggio sul 26-27, al 16'30" con Primo costretto ad una lunga serie di cambi (Brunamonti, Bonamico, Vecchiato, Ferracini, Ghiardi) per via dei falli.

Il polacco si rivela avversario tremendo: per sei volte assegna agli slavi canestro e fallo (fanno 3 punti). Non bastano qualche cenno di Bertolotti e qualche bella iniziativa di Bonamico per evitarci di andare al riposo sul 34-41.

Il sogno è praticamente già svanito. Se ne rende conto anche in panchina azzurra, che all'avvio di ripresa tenta soluzioni «inventate» che si possono, forse giustificare solo con la disperazione. Ci ritroviamo schierati a zona, con Serafini, Vecchiato e Meneghin (ala in attacco) insieme in campo. Rinunciamo definitivamente alla velocità e quando inseriamo anche un quarto lungo, Bertolotti, al posto [illegible] Cagliaris, diamo l'addio al contropiede.

Dalibasic ci fa impazzire con suoi ossi da fuori: la difesa è un po' molle. Vediamo la squadra lottare, racimolare tutte le briciole di energia fisica e tecnica. Primo — a sorpresa di polemiche? — tenta anche la carta Zampolini. Più che batterai, però, ci dibattiamo. Gli slavi tornano pimpanti come ai bei tempi, ci mandano sotto di 17 all'11' (50-67), con Kicanovic trecotante in contropiede, e respingono i nostri ultimi assalti (65-76 al 16') ancora con Dalibasic. Finisce 80-95.

Gianni [illegible]

Le due gare di ieri sera

[illegible] - ITALIA 80-80 (41-34). — JUGOSLAVIA: Vilfan 1, Kicanovic 23, Jerkov 6, Nakic 8, Kristulovic 7, Zizic 3, Cosic 15, Dellbasic 25, Varajic, Slavnic, Dalipagic. ITALIA: Cagliaris 4, Villalta 15, Carraro 10, Meneghin 20, Bertolotti 14, Brunamonti 4, Bonamico 10, Ferracini 1, Vecchiato 2, Zampolini, Ghiardi, Serafini. ARBITRI: Turner (Inghilterra) e Sarzebinsky (Polonia).

ISRAELE - CECOSLOVACCHIA 94-93 (47-47, 83-83). — ISRAELE: Menkin 4, Silver 27, Berkovits 28, Yanai 27, Kaplan 4, Schwartz 2, Arcesti 4, Leybovits, Moscovits, Sherf, Hoter, Ben-Ari. CECOSLOVACCHIA: Skala 4, Kropilak 13, Rob 17, Popiati 16, Brabenec 16, Petr 4, Havlik 4, Klima 6, Hraska 14, Douza, Rajnak. ARBITRI: Holmin (Svezia) e Vatey (Francia).

Il c.t. [illegible] con Villalta

Tutto l'Eurobasket

[illegible]

e classifica

Eliminatorie: Cecoslovacchia - Italia 74-68, Israele - Jugoslavia 77-78, Spagna - Urss 101-96.

Prima giornata: Jugoslavia - Cecoslovacchia 97-79, Italia - Israele 98-78.

Seconda giornata: Israele - Spagna [illegible], Urss - Jugoslavia 86-77.

Terza giornata: Urss - Cecoslovacchia 71-66, Italia - Spagna 81-80.

Quarta giornata: Israele-Cecoslovacchia 94-93 d.s.; (47-47, [illegible]); Jugoslavia-[illegible]a 95-80 (41-34).

Classifica: Israele p. 8; Urss, [illegible] e Jugoslavia 6; Cecoslovacchia e Spagna 2.

Programma e orari

Oggi: ore 19.15 Spagna - Jugoslavia; ore 21,15 Urss - [illegible]

[illegible]: ore 19,15 Cecoslovacchia - Spagna; ore 21,15 Italia - Urss.

Martedì: [illegible] 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Consolazione

Risultati di ieri: Francia - Belgio 111-98; Polonia - Grecia 77-73.

Classifica: Polonia p. 8; Francia 6; Grecia 4; [illegible]a e Olanda 2; Belgio 0.

Programma di oggi: ore 13,30 Bulgaria - Francia; 15,30 Polonia - Olanda.

Paraplegici

Stasera, nell'intervallo fra le due partite [illegible] programma, due squadre di paraplegici (compresi alcuni [illegible] daranno dimostrazione di come il basket possa essere giocato anche [illegible] una sedia a rotelle.

Le formazioni

SPAGNA		JUGOSLAVIA	
Brabender (34 - 1,93)		4	Vilfan (21 - 1,90)
Costa (32 - 1,81)		5	Kicanovic (29 - 1,94)
Llorente (20 - 1,84)		6	Zizic (5 - 2,10)
Margall (34 - 2,00)		7	Varajic (28 - 2,02)
Flores (29 - 1,94)		8	Jerkov (60 - 2,00)
Aso (22 - 1,82)		9	Nakic (24 - 2,02)
Santillana (28 - 2,02)		10	Slavnic (34 - 1,81)
Corbalan (25 - 1,84)		11	Cosic (31 - 2,10)
Rullan (37 - 2,01)		12	Radovanovic (23 - 2,10)
De La Cruz (25 - 2,04)		13	Kristulovic (26 - 2,01)
L. Herriaga [illegible] - 1,90)		14	Dalipagic (28 - 1,99)
S. Epifanio (20 - 1,88)		15	Delibasic (25 - 1,96)
Antonio Diez-Miguel	all.		Petar Skansi
URSS		ISRAELE	
Kromin (23 - 1,83)		4	[illegible] (29 - 2,03)
Homicius (19 - 1,90)		5	Schwartz (25 - 1,96)
Tarakanov (31 - 2,01)		6	Ben-Ari (23 - 1,96)
Zarmukhamedov (23 - 2,01)		7	Arcesti (25 - 1,88)
Salnikov (30 - 1,85)		8	Silver (26 - 2,03)
Edesko (34 - 1,96)		9	Berkovitz (28 - 1,80)
Belov (35 - 1,90)		10	Leybovitz (34 - 1,84)
Tkachenko (23 - 2,00)		11	Moskowitz (26 - 1,83)
[illegible] (25 - 2,00)		12	Kaplan (29 - 1,98)
Lopatov (33 - 2,05)		13	Sherf (21 - 1,90)
Belotieonj (20 - 2,10)		14	[illegible] (22 - 1,96)
Zigiji (27 - 2,07)		15	Yanai (27 - 1,98)
Alexander Gomelsky	all.		Ralph Klein

Coppa Davis - Vinto il doppio, si profila il successo sui polacchi a Varsavia

Panatta e Barazzutti ce l'hanno fatta

Il singolarista [illegible] scelto [illegible] sostituto [illegible] Bertolucci, ha appoggiato positivamente il compagno: Fibak-Nowicki sconfitti in quattro set - Oggi, dopo Fibak-Barazzutti, contro Drzymalski il punto della vittoria?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Gli azzurri del tennis, [illegible] Panatta e Barazzutti, vincono il doppio contro la Polonia e pongono [illegible] principale pilastro per una vittoria: [illegible] prima dopo [illegible] t'anni, [illegible] un Paese dell'Est europeo, che oggi non dovrebbe sfuggire [illegible] il match [illegible] chiusura fra Panatta e Drzymalski. [illegible] stata una durissima battaglia, durata poco meno [illegible] tre ore, due ore e [illegible] minuti per l'esattezza, con un combattutissimo terzo set chiuso [illegible] favore degli azzurri sull'insolito punteggio di 9-7 [illegible] dopo che gli azzurri [illegible] erano aggiudicati praticamente senza il minimo sforzo [illegible] primo [illegible] avevano poi perso il secondo non riuscendo [illegible] recuperare un break subito da Panatta. Poi, dopo il riposo, gli azzurri hanno chiuso non senza [illegible] qualche [illegible] patema la quarta frazione al quarto match-point [illegible] servizio [illegible] Nowicki.*

Non è stato un bel match nella prima fase, anzi è stata la negazione di una gara [illegible] doppio, fatta di clamorosi errori tattici, priva di quegli schemi rigidamente geometrici che dovrebbero caratterizzare il gioco. Ma in Davis si sa, quello che conta [illegible] il risultato [illegible] in questo la coppia azzurra è stata bravissima, sorreggendosi con [illegible] continuo incoraggiamento, davvero insolito specie [illegible] un giocatore come Barazzutti che quando è impegnato in singolare è un continuo lamento verso se stesso. Il doppio dovrebbe giocarsi all'attacco, con la conquista più rapida possibile della rete. [illegible] hanno vinto invece giocando spesso in difesa.

Capitan Bergamo, dopo [illegible] vertice con la squadra, nella serata di venerdì, protrattosi per oltre due ore, aveva deciso per Barazzutti quale partner di Panatta al posto dell'infortunato Bertolucci. Una scelta che si basava sul motivo tattico che occorreva un giocatore [illegible] piazzare alla destra di Panatta (Zugarelli gioca come Adriano a sinistra) e che soprattutto fosse disposto a giocare alla morte fino all'ultima palla, riuscendo a reagire anche ad eventuali momenti [illegible] orisi. Con Zugarelli si sarebbe potuto assistere ad un gioco sicuramente più brillante, [illegible] il morale [illegible] Torino sarebbe stato indiscutibilmente influenzato dall'andamento dei primi punti. Scelta dunque ci obbligata industriale [illegible] deterministe, anche se solo Fibak in qualche occasione ha fatto vedere quello che dovrebbe essere il gioco di un doppista. Nowicki, che l'affiancava [illegible] tanto di pancetta, mostrava all'inizio [illegible] deficienze da singoli impegni. Era nullo o quasi e colmolgeva nel suo non gioco anche Fibak.

Barazzutti invece partiva molto caricato. Rispondeva [illegible] meraviglia, batteva dignitosamente, bloccava Panatta non si smontavano. Continuavano ad incoraggiarsi reciprocamente e nel terzo set si assisteva a una vera e propria battaglia all'arma bianca in un set-fiume concluso solo al ventisettesimo gioco con gli errori senz'altro superiori ai meriti. C'era un break reciproco, prima per i polacchi [illegible] Barazzutti [illegible] terzo gioco e quindi su Nowicki [illegible] sesto. Poi punteggio in altalena fino al 5 pari. Quindi Barazzutti manteneva la battuta [illegible] (polacchi incapaci di sfruttare tre palle-break; poi [illegible] servizio di Fibak (primi due set-point per gli italiani: ma Panatta sbagliava la volée di diritto e Barazz[illegible] un diritto lungo linea.

Altro set-point [illegible] gli italiani al quattordicesimo gioco su servizio di Nowicki, ma Panatta rispondeva alto e Fibak [illegible] perdonava alla volée. Continuava la faticosissima sfida. Panatta era assistito dal servizio che l'aveva tradito [illegible] primo singolare. Altro set-point nel diciottesimo gioco sempre su servizio di Nowicki; ma Panatta sbagliava ancora la volée di rovescio. Quindi riprendeva [illegible] spasmodico testa a testa. Chi andava al servizio aveva la meglio facilmente fino al ventisettesimo gioco, quando anche grazie ad [illegible] doppio fallo [illegible] Nowicki gli azzurri alla quinta palla utile [illegible] aggiudicavano l'importantissimo set.

Un set in [illegible] sapevano incassare diversi errori del giudice di linea, anche se il giudice-arbitro inviato Hasselquist era pronto ad intervenire per evitare «furti». Si andava così al riposo chiesto dagli italiani, mentre i polacchi avrebbero voluto continuare di seguito.

[illegible] ripresa del gioco era tutto nuovamente più facile. Con il morale alto per l'importante vittoria nel terzo set, Panatta e Barazzutti straripavano nuovamente. Il crollo a Fibak nel sesto gioco con il break salutato [illegible] un urlo liberatorio di Barazzutti e poi concludevano il quarto matchpoint su servizio di Nowicki. C'era a quel punto [illegible] abbraccio tra Adriano e Corrado così [illegible] e sentito come nemmeno a Santiago il giorno della vittoria nella Coppa Davis: una vittoria anche questa.

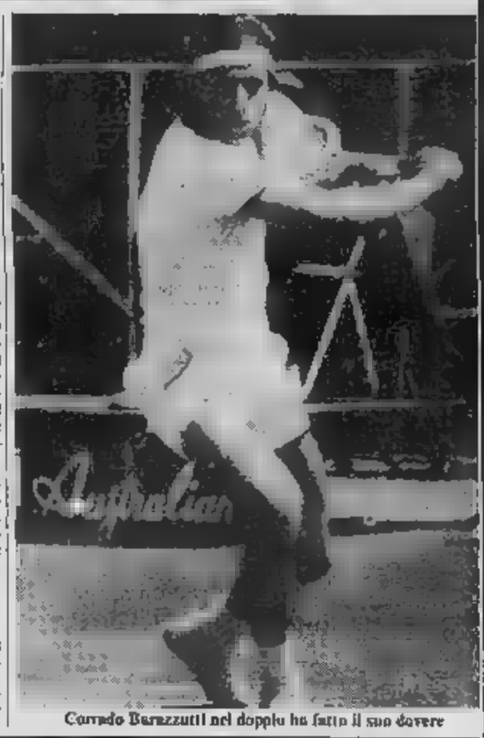
Oggi a Barazzutti la possibilità di un risultato [illegible] prestigio contro Fibak ed a Panatta l'obbligo del punto della vittoria, se Corrado non riuscirà a superarsi.

Rino Cacioppo

Italia-Polonia 2-1

Doppio: Panatta-Barazzutti b. Fibak-Nowicki 6-1, 4-6, 14-12, 6-2

Oggi: [illegible] 13.30: Fibak-Barazzutti; a seguire: Drzymalski-Panatta.



Corrado Barazzutti nel doppio ha fatto il suo dovere

Francia già qualificata

Ecco altri risultati degli incontri dei quarti di finale di Coppa Davis:

Romania - Germania Ovest 2-1 (a Bucarest) — Singolari: Nastase (R.) - Ehler (G.) 6-4, 6-4, [illegible] Wanackig (G.) - Haradau (R.) 6-2, 3-6, 6-3, 6-4; doppio: Nastase - Marcu (R.) - Fassbender - Marten (G.) 6-2, 7-5, 7-5.

Francia - Svizzera 3-0 (a Parigi) — Singolari: Noah (F.) - Gunthardt ([illegible]) 6-0, 6-3, 6-2; [illegible] (F.) - Stadler 2-6, 6-2, 7-5, 6-4; doppio: Noah - Moretton (F.) - [illegible]gna - Gunthard (S.) 3-6, 7-5, 6-2, 6-3.

Spagna - Austria 2-1 (a Vienna) — Singolari: [illegible] (S.) - Kary (A.) 14-16, 13-8, 6-2, 6-4; Feigl (A.) - Higueras (S.) 2-3, 4-6, 7-5, 11-9; doppio: [illegible] - [illegible] (S.) - Kary - Feigl (A.) 14-12, 8-6, 6-4.

L'italiano ancora al comando, la [illegible] si conclude oggi

Ultima fatica per Saronni nel Midi

Tennis, calcio, basket

Sport oggi in tv

RETE 1 — Dalle 14 alle 17 Coppa Davis da Varsavia; 17,45 risultati primi tempi di calcio; 18,40 «90 minuto»; 22,10 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Dalle 15 alle 16,30, campionati europei di basket (registrato); incontro Italia-Jugoslavia; dalle 16,30 alle 16,45 campionati europei di tiro al piattello che si svolgono a Montecatini; dalle 16,45 alle 17,15 ippica. Gran premio Milano; dalle 17,15 alle 17,30 6ª tappa del giro ciclistico d'Italia dilettanti; dalle 17,30 alle 17,40 sintesi del giro ciclistico di Romagna; 19,45 «sport flash»; 19,15 sintesi registrata di una partita di calcio serie B; 20 «Domenica sprint».

TUUR — Salvo sorprese, Giuseppe Saronni dovrebbe oggi concludere vittoriosamente il Gran premio del Midi Libre. Ieri, al termine della terza tappa, il vincitore del Giro d'Italia ha conservato la maglia rosso-oro di leader della classifica giungendo nel gruppo battuto in volata dal belga Marc Demeyer davanti ai francesi Esclassan e Villemiane e all'italiano Martinelli.

In classifica generale Saronni precede di 23 secondi l'analogo portoghese Agostinho, di 10 secondi i francesi Villemiane e Bonnet e di 20 secondi l'olandese Kuiper mentre l'altro italiano Bertoglio è settimo a 27 secondi.

Oggi la corsa francese si concluderà con la Vernet les Bains - Lesignan di 209 chilometri con una salita a quota 1300 nella parte iniziale che non dovrebbe avvantaggiare gli scalatori.

● Lo [illegible] Prim ha [illegible] il bis, ieri [illegible] del successo ottenuto venerdì a Lanco d'Intelvi. Nella quarta tappa [illegible] Giro d'Italia per dilettanti l'italiano Bombini, secondo dietro a Prim a Borgomasio, ha conservato il comando della classifica, con 35" di vantaggio sul [illegible] nordico. Oggi, per la quinta tappa del «Piccolo giro», si torna in Lombardia con partenza da Varallo Sesia ed arrivo a Monticelli Brianza con il Colle Brianza a pochi chilometri [illegible] traguardo.

● Francesco Moser è stato sconfitto da Bernard Hinault in una gara d'inseguimento disputata al Velodromo municipale di Parigi. Il francese ha vinto il confronto aggiudicandosi due «manches» contro una.

Giro [illegible] Romagna ri[illegible] Baronchelli

LUGO — Privato di cinque squadre, tutte impegnate [illegible] l'estero, e di nomi importanti come Maser, Saronni, Battaglin, Gavazzi, Bertoglio, [illegible], Panizza e Bertolotto, il Giro di Romagna, una delle più vecchie e gloriose classiche, perde quota. Giambattista Baronchelli è il più noto dei 60 corridori che prendono il «via» stamane alle 8,30 da Lugo. Egli però riprende l'attività impegnativa dopo quasi tre settimane di riposo per curarsi una bronchite che gli ha procurato una brutta figura nel Giro del Delfinato. Quali sono le attuali condizioni [illegible] Baronchelli, che [illegible] affronterà il Tour? In ogni caso egli [illegible] dovrebbe essere [illegible] avvantaggiato rispetto ai reduci [illegible] Giro d'Italia.

Più [illegible] Baronchelli è favorito il suo compagno di squadra Johansson, terzo assoluto al Giro d'Italia e vincitore di due tappe. Sono molto attesi anche alcuni giovani come Contini, Visentini, Bezzo e Amadori. La gara, il [illegible] quale verranno affrontate [illegible] salite (o salitelle), tutte condensate in [illegible] chilometri nella seconda metà, sembra adattarsi alle loro possibilità.

m. c.

Il campionato [illegible] pallanuoto

Risultati del campionato di pallanuoto serie A, dodicesima giornata (prima di ritorno): Lazio-Florentia 5-6, Pescara-Bogliasco 7-6, Camogli-Canottieri Napoli 3-6, Civitavecchia-Fiat 5-5, Rari Nantes Napoli-Mameli 6-4, Nervi-Pro Recco 5-9.

Classifica: Canottieri Napoli p. 24, Pro [illegible] e Florentia 20, Camogli 16, Fiat 15, Civitavecchia 13, Nervi 10, Pescara 9, Bogliasco 7, Lazio 6, Rari Nantes, Napoli 3, Mameli 2.

Un'interessante giornata ippica per il galoppo ed il trotto

Gran Premio a S. Siro, Steeple a Vinovo

Venti milioni oggi sugli ostacoli di Vinovo al termine [illegible] 4000 metri del Grande Steeple Chase di Torino, cento in più a S. Siro per il Gran Premio di [illegible], trenta milioni al trotto stanera a Tor di Valle nel Pre[illegible] Australia riservato ai soli indigeni: sono queste le dotazioni più cospicue della domenica ippica.

I 120 milioni del «Milano» non fanno [illegible] al proprietario americano di Maria Waleska, la vincitrice delle «Oaks» e dell'«Italia». Evidentemente il signor Al Rose, residente a Beverly Hills in California, preferisce una fattrice meno impegnata nella carriera di corse, ma più redditizia in razza. La ricca moneta non fa gola nemmeno [illegible] Il solo Montorselli del signor Schoter [illegible] della partita. [illegible] Montorselli è un ex «dormelliano», per cui si può dire che il «Milano» verrà disputato dai soli «indigeni». La corsa [illegible] sicuramente spettacolare perché manca il «crak», il mattatore. Può vincere il citato Montorselli oppure Stone, oppure Dahomey, un cavallo che sui 2400 metri sembra volare.

Equilibrio anche a Roma per il Premio Australia. Dopo l'exploit di Bologna Delfo sfida Gibson (che l'ha battuto ad Agnano) e Atollo l'altro big del trotter italiano. Tra i tre potrebbe inserirsi Dorlingo che parte [illegible] la «pole position».

A Vinovo il Grande Steeple Chase interessa sette saltatori: [illegible] Francis (F. Saggiorno kg [illegible], Water Ship Down (G. Guglielmi kg 65), Frits (G. Ostino kg 70), [illegible] (O. Pacifici kg 60), Bève [illegible] Matin (A. Sau kg 56), Scigulin (A. Baseggio kg 55) e Borgnio (A. Serrau kg 65).

Frits è il più titolato: è stato terzo nel Grande Steeple Chase di Milano, battuto da Fiaulo Magico, e Royal John ma ha vinto gli altri due «steeples» milanesi cui ha preso parte. Frits partirà quindi nel ruolo di favorito. Per la «piazza» si fanno preferire Toran e Sam Francis.

Nelle altre corse della serata [illegible] no [illegible] da Carnigun, Zeida, Nicolaiev, Eouco e Greville. La sfida tra Ossy e l'Alfa Romeo 1930 s'è risolta a favore del cavallo che, partito con oltre mezzo giro di vantaggio, ha conservato in arrivo un centinaio di metri sulla «spider». Evidentemente l'handicapper ha sbagliato perizia.

Quattro [illegible] sono piombati contemporaneamente sul palo ieri [illegible] a Vinovo nel premio Provincia di Asti. Arrivo [illegible] spettacolare e difficilissimo il responso del giudice d'arrivo: il fot[illegible] ha [illegible] il successo di Glaser (G. Rossa), per un'inezia su Arkansas, secondo [illegible] un soffio su Adenet e Bedesma. Tempo del vincitore: 1'[illegible]"7. Tot. [illegible]. 16, piazz. 12, 14, sco. 23.

Le altre corse della serata [illegible] no [illegible] da Carnigun, Zeida, Nicolaiev, Eouco e Greville. La sfida tra Ossy e l'Alfa Romeo 1930 s'è risolta a favore del cavallo che, partito con oltre mezzo giro di vantaggio, ha conservato in arrivo un centinaio di metri sulla «spider». Evidentemente l'handicapper ha sbagliato perizia.

A. Debernardi

Bertola-Balocco sfida ad [illegible]

Quarta giornata del campionato di serie [illegible] pallone elastico. L'incontro più importante è al «Mermet» di Alba dove saranno di fronte Bertola, fresco vincitore [illegible] Berruti e [illegible] formeranno la coppia di centrali. Balocco, atleta dal fisico armoniosa e [illegible] battuta precisa. I favori del pronostico [illegible] ancora una volta per Bertola alla caccia del suo decimo [illegible] trionfo. Berruti naturalmente permettendo.

Berruti, [illegible] ombra domenica a Monastero Bormida, sarà di scena ad Andora [illegible] la matricola Alcardi. Nonostante la buona vena del giovane battitore e l'esperienza della «spalla» Dellippi [illegible] campione d'Italia non dovrebbe sfuggire la vittoria.

Chiude la giornata l'incontro Arrigo-Davia a Castellinaldo Molina (gli astigiani guidano la classifica a punteggio pieno); Rosso-Belmonte si è giocato ieri sera a Cengio.

(g. b.)

Primo: «Ricordarsi delle tre assenze»

TORINO — *Commentando il successo sugli azzurri, Peter Skansi, allenatore della Jugoslavia lancora lontano dalla finalissima, nonostante la vittoria [illegible] che recuperato il secondo [illegible] ultimo degli azzurri, i [illegible] giocato [illegible] decisiner, chiudendo gli spazi [illegible] avversari e [illegible] lasciando loro più scampo: «I migliori — spiega — sono stati Kicanovic e Kristulovic». Quanto [illegible] sarà di q[illegible] Eurobasket, Skansi tuttolinea (come tutti, del resto) l'estremo equilibrio di questo [illegible]: «Ma — dice — al momento, la finalissima più probabile è certamente Urss-Israele».*

Sul fronte italiano, i commenti dello staff tecnico sono molto pacati. Giancarlo Primo accetta [illegible] sconfitta: «Sapevamo che era una partita difficilissima e che bisognava giocare alla grande. Ce l'abbiamo fatta per un tempo, poi, nella ripresa, abbiamo smarrito la lucidità ed è stata la fine. Certe decisioni arbitrali ci hanno innervositi, loro sono stati forti, ma per un tempo siamo stati [illegible] loro livello. La loro zona [illegible] dato un fastidio relativo finché abbiamo fatto girare la palla con ordine. Non dimentichiamoci, comunque [illegible] nostri assenti, Marzorati, Bariviera e Della Fiori, tre ometti che ci avrebbero fatto davvero comodo in questa occasione. Ora resta l'Urss, altro avversario terribile. Faremo tutto il possibile [illegible] del tuttoh e sul campo».

Sandro Gamba rifiuta ogni polemica sugli arbitri: «I jugoslavi hanno meritato di vincere, certe decisioni dei direttori di gara possono avere contribuito ad ampliare le proporzioni della sconfitta, ma non hanno fatto il risultato. Per la Jugoslavia era [illegible] partita importante e l'ha giocata bene. [illegible] giudizio. Noi abbiamo tenuto botta fin quando abbiamo tenuto a lungo il controllo del pallone, poi ci siamo fatti prendere dalla frenesia di far canestro in fretta e ci siamo persi. Il nocciolo della questione è che, avendo il pivot più forte d'Europa (Meneghin) e un giocatore come Villalta, gli [illegible] recapitato pochissimi palloni [illegible] Kicanovic, quando il avevamo messi in affanno, ha centrato canestri importantissimi, bellandoci in uno-contro-uno. Tutto è ancora possibile, è inutile, ora [illegible] pronosticare le possibili graduatorie. [illegible] non aspettiamoci favori da nessuno».

Più polemico Riccardo Sales: «Con il [illegible] tempo gli slavi hanno meritato il successo ma gli arbitri, nella parte centrale del primo tempo, ci hanno fiaschiato tutto contro tagliandoci le gambe. Chissà se ci avrebbero ripresi dopo il nostro allungo, se non gli avessero dato respiro a quel modo?».

Enrico [illegible]

David stazionario

[illegible] stazionarie le condizioni di [illegible]rdi David: il [illegible] azzurro nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara è sempre sottoposto [illegible] ipotalar terapia che tende a risvegliarlo dallo stato di coma.

PALERMO E LA COSTA DEI TRE GOLFI

soggiorni in alberghi [illegible] villaggi turistici dotati di attrezzature sportive e ricreative sia [illegible] Palermo che lungo i 180 km di costa

Finale di Pollina - Cefalù - Termini Imerese - Trabia - Altavilla Milicia - Santa Flavia-Solanto-S. Elia - Casteldaccia - Bagheria-Aspra - Monreale - Mondello - Sferracavallo - Isola delle Femmine - Capaci - Carini - Cinisi - Terrasini - Balestrate e l'isola di

USTICA con la

21ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE

[illegible] giugno - 1 luglio 1979

informazioni e programmi presso:

— Il Vostro Agente di viaggio

— L'Ente Provinciale per il Turismo - Piazza Castelnuovo, [illegible] - 90141 Palermo - Tel. (091) 586.122 - 583.847 - Telex 910179

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. [illegible]

L'assessore Zanlungo: «Forse la [illegible] è l'inquinamento»

Spinetta, perché tanti tumori?

[illegible] in atto [illegible] campioni d'acqua - La Provincia impegnata anche nel controllo degli scarichi industriali nella Bormida - «Ci [illegible] che gettano rifiuti [illegible] fi[illegible] d[illegible] i sindaci»

ALESSANDRIA — «A Spinetta Marengo (grosso sobborgo industriale di Alessandria) il 70 per cento dei decessi è dovuto a tumori; è la più alta percentuale di tutta la provincia». Così afferma Giuseppe Zanlungo, assessore provinciale all'ecologia, impegnato in una decisa battaglia — malgrado le minacce anonime — per evitare il degrado ecologico del territorio alessandrino.

Zanlungo sostiene di poter indicare la percentuale sulla base di dati forniti dai medici e precisa che, tra le forme tumorali, la più frequente è quella alla vescica. «D'altra parte — spiega l'assessore — stiamo effettuando controlli delle acque di Spinetta e sembra che una vecchia azienda abbia lasciato inquinamenti da cromo; si deve stabilire come stanno veramente le cose e quindi studiare il da farsi».

Zanlungo, pur facendo presente che non è possibile dire al momento se i tumori siano da attribuirsi a inquinamento industriale, afferma che «è necessario l'intervento dell'autorità competente per stabilirlo. Devono intervenire anche i sindacati — aggiunge —; devono collaborare con l'Assessorato all'ecologia: i lavoratori devono sapere la verità ed essere tutelati».

Parlando di situazione difficile a Spinetta, il pensiero corre subito alla Bormida, uno dei corsi d'acqua più inquinati d'Italia. «Il fiume — dice Zanlungo — attraversa la nostra provincia: è nostro dovere perciò intervenire per risanarlo; è necessario per prima cosa che gli scarichi industriali vengano immessi dopo le opportune depurazioni. Il fatto che sia ancora slittato il termine ultimo previsto per la legge Merli (che disciplina tutta la materia) non deve essere un pretesto perché qualche industria continui a non provvedere agli impianti di depurazione, oppure scarichi senza nessuna autorizzazione». L'assessore ricorda anche i casi di cementifici dove gli lavoratori camminano [illegible]

Giuseppe Zanlungo

dagli strati di polvere, condizione ideale per ammalarsi di asbestosi».

Sotto controllo, continua Zanlungo, deve essere tenuto anche l'inquinamento atmosferico: a Spinetta, ad esempio, sembra che sia in [illegible] to; l'assessore all'ecologia e il laboratorio chimico provinciale stanno effettuando accertamenti da un mese a questa parte. Vi è poi — altrettanto grave — il problema degli scarichi di rifiuti solidi. «La legge regionale n. 68 — afferma Zanlungo — proibisce che rifiuti e detriti [illegible] gettati nei fiumi o abbandonati sulle rive, per una fascia di cento metri. Molti non rispettano tali norme; vi sono Comuni che scaricano i rifiuti: le nostre circolari restano lettera morta. Farò effettuare controlli e, se sarà necessario denuncerò qualche sindaco».

Zanlungo, [illegible] l'altro, fa presente l'assurdità dei consorzi di Comuni già costituiti — per l'area alessandrina, compresa Valenza, per il Novese, per l'Acquese — per la creazione di discariche controllate, e non ancora passati alla fase operativa. «Ci sono già i contributi della Regione — sostiene — ma non si fa nulla; si trova più facile scaricare nei corsi d'acqua, magari in Bormida; manderò agenti ecologici e poi denuncerò».

Ultimo argomento l'abbandono di carogne di animali nei corsi d'acqua. «In una settimana — spiega Zanlungo — sono stati trovati una ventina di maiali, un cavallo e un vitello. Poi galline, conigli e altro. Chi trova animali morti telefoni al 62.344 di Alessandria (ufficio ecologia); manderemo agenti per i controlli, facendo pagare chi ha sbagliato».

Per questo impegno a favore dell'ecologia l'assessore ha già ricevuto lettere anonime di minaccia. «Lasciano il tempo che trovano — afferma —; ho la coscienza tranquilla. Continuerò a fare il mio dovere».

f. m.

Oggi i premi ai film d'amatore

TORTONA — Oggi nella sala consiliare del Comune saranno consegnati i premi ai vincitori della nona edizione della «Rassegna nazionale del [illegible] d'amatore e del radiovetro d'animazione».

Il Leone d'oro andrà a «Servi inutili» di Castoldi e Graffeo, di Como; il Leone d'argento da Giorgio Rebuffi.

Per il festival del cartone animato il trofeo don Passera sarà assegnato a Budi Sagendorf e a Tiberio Colantuoni.

Colto in flagrante mentre stava per nascondere [illegible] casa la droga

Sorpreso con [illegible] un giovane ambulante è arrestato

ALESSANDRIA — Un commerciante ambulante trovato in possesso di oltre due grammi e mezzo di eroina sequestrata ai giardini pubblici di Voghera e nascosta in un pacchetto di sigarette, è stato arrestato da agenti del [illegible] antidroga. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola, lo ha interrogato e incriminato per direttissimo: sarà processato martedì in tribunale per detenzione di sostanze stupefacenti. Rischia una condanna fino a quattro anni di reclusione. E' Onofrio Scozzaro, 25 anni, via Gaeta 4.

Una pattuglia ha fermato il giovane in via Massobrio — rincasava [illegible] auto — per un controllo: una perquisizione ha portato alla scoperta dell'eroina e quindi all'arresto di Scozzaro. «Ho acquistato a Voghera ai giardini pubblici — ha detto il giovane ambulante — da un uomo che mi s'è avvicinato proponendomi una piccola partita di droga. Da sette anni faccio uso di sostanze stupefacenti; prima mi limitavo all'hashish, ma da un anno a questa parte sono passato all'eroina. Non ne faccio commercio, mi [illegible] per uso personale e me ne occorre abbastanza, perché non posso fare a [illegible] tre-quattro dosi giornaliere. La compero dove capita — ha aggiunto — soprattutto a Milano e a Voghera (ove, se è vera la deposizione di Scozzaro, la droga verrebbe venduta apertamente, alla luce del sole, a chiunque; ndr) da persone sconosciute con cui ho contatti limitati al momento dell'acquisto e la pago 85 mila lire al grammo».

Onofrio Scozzaro

Con il quantitativo sequestratogli dalla squadra antinarcotici, per sua stessa ammissione, Scozzaro si sarebbe confezionato non meno di ottanta dosi, quindi per venti giorni [illegible] avrebbe più avuto bisogno di far ricorso agli spacciatori. Quando è stato fermato, il giovane stava andando a nascondere la busta con la polverina nell'alloggio di via De Gasperi ove prossimamente si trasferirà con [illegible] moglie.

«In quello dove abito attualmente, in via Gaeta — ha sostenuto — non tengo droghe perché temo perquisizioni, come già è accaduto. Appena acquistata, l'ho nascosta sotto un mattone vicino al cantiere attendendo il momento buono per prenderla e trasferirla nella [illegible] casa». In auto il giovane aveva anche il bilancino che gli serve per pesare le dosi al momento dell'acquisto.

e.c.

Travolse operaio Autista arrestato

ALESSANDRIA — Francesco Di Stasio, 29 anni, l'autista tortonese che ieri l'altro con il [illegible] autoarticolato ha travolto e ucciso un operaio intento al lavoro, è stato arrestato dalla polizia stradale su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Parola. E' accusato di omicidio colposo per non aver prestato attenzione alla guida.

La vittima, l'operaio Agostino Giacchero, 41 anni, abitante a Ovada in via Gramsci 57, morì appena giunto all'ospedale per lesioni, fratture multiple e frattura della base cranica. Fu investito mentre puliva i paletti segnalimiti.

Prima di essere trasferito alle carceri di Alessandria, Di Stasio è stato interrogato a Palazzo di Giustizia dal magistrato. Giacchero stava lavorando sotto la galleria dell'Autofiori», la Voltri-Alessandria, nel tratto tra Rossiglione e Ovada quando l'autoarticolato guidato da Di Stasio è salito sullo scalino sul quale si trovava l'operaio e lo ha schiacciato.

(a. c.)

Traffico in difficoltà, camion deviati sull'autostrada

Il Comune è bloccato dall'Anas Ancora problemi per via Bruno

ALESSANDRIA — Ostacoli burocratici hanno bloccato l'inizio [illegible] lavori di riassetto di via Giordano Bruno, che collega la città con la statale per Asti e Torino e con i caselli della autostrada Torino-Piacenza e Voltri-Santhià.

Da anni la strada (e più volte gli abitanti del quartiere hanno rivolto petizioni al Comune) ha bisogno di una sistemazione definitiva. Nella stagione invernale si trasforma in un «percorso di guerra» creando difficoltà alla circolazione. L'amministrazione comunale ha pertanto deciso di rifare l'intero tratto di strada tra il ponte Tanaro e lo stabilimento Panelli, con una spesa di circa trecento milioni.

Tutto era pronto per l'inizio dei lavori, ma venerdì scorso l'Anas ha rivendicato la proprietà della strada, [illegible] do che per la manutenzione straordinaria occorre una sua preventiva autorizzazione e una cauzione fideiussoria. Gli uffici comunali provvederanno ora al supplemento di iter burocratico («da tempo informata dei lavori, l'Anas non aveva mosso obiezioni — dicono in Comune — anche perché il rifacimento sarebbe a [illegible] carico»), e passerà altro tempo.

Il progetto prevede la rimozione dei lastroni di cemento, lo scavo, il rifacimento della massicciata, della pavimentazione e dei marciapiede; i lavori richiederanno almeno cento giorni. Nel frattempo il traffico pesante (autocarri superiori alle 8 tonnellate) verrà deviato sull'autostrada Torino-Piacenza, fra i caselli [illegible] S. Michele e Castelceriolo. Il pedaggio sarà a carico del Comune. Per il traffico leggero sono invece stati studiati percorsi alternativi, ma soltanto per le vetture in uscita dalla città o provenienti da altre direzioni, mentre viene mantenuta [illegible] corsia di accesso per chi proviene da Torino e Casale.

Il problema di via Giordano Bruno è stato ancora una volta sottolineato venerdì sera in Consiglio comunale dal liberale Franco Borsalino, che ha criticato il ritardo con cui si procede per la soluzione del problema.

r.sc.

Alessandria. Un tratto via Giordano Bruno. Quando si inizieranno i lavori per il nuovo asfalto?

Dal 1° luglio fiera [illegible] Acqui

ACQUI TERME — «La Bollente» è il simbolo della prima [illegible] mercato [illegible] attività economiche, che aprirà i battenti domenica 1° luglio. Nel pomeriggio dello stesso giorno i 150 stand resteranno aperti al pubblico dalle 15,30 alle 23,30.

Il manifesto preparato dalla Regione Piemonte in [illegible] sione del primo centenario del monumento de «La Bollente» parte da oggi impresso il marchio di questa ricorrenza, che si terrà in via [illegible] Settembre, in piazza Matteotti e nelle aule delle scuole elementari trasformate in stand.

[illegible] lunedì 2 luglio a venerdì 6 con l'eccezione del mercato settimanale di martedì 3, l'orario di apertura sarà dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23,30. Per martedì 3 luglio e da sabato 7 sino a martedì 10, giorno di chiusura, [illegible] stand resteranno aperti dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 23,30.

(g. p.)

Due persone sono state denunciate per il colpo a Tortona

[illegible] sfilato centomila lire dal portafogli d'un esercente

TORTONA — Due persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria dal [illegible] l'accusa è di furto e sono a piede libero, per [illegible] flagranza. Sono Gaetano Farina e Luigi Esposito, di 39 e [illegible] Napoli. Secondo l'accusa avrebbero «sfilato» una banconota da centomila lire dal portafoglio di un commerciante, Claudio Ricucci, 55 anni, al quale avevano offerto [illegible] vendita due giubbotti, dicendo che si trattava di un «buon affare».

I fatti, che risalgono a qualche giorno fa, sono avvenuti al casello dell'autostrada «A 21», la Torino-Piacenza, [illegible] periferia tortonese. Il Ricucci, alla guida della sua «Mercedes», stava per immettersi sulla provinciale Sale-Tortona quando veniva invitato a fermarsi da due persone, che i carabinieri avrebbero poi identificato nel Farina e nell'Esposito.

L'esercente, credendo trattarsi di autostoppisti, fermava la vettura ed i due, avvicinatisi, gli offrivano in vendita due giubbotti in pelle. «Un affarino affare», dicevano, ma il Ricucci, asserendo di aver fatto spese superiori [illegible] previsto a Tortona, rimanendo praticamente senza denaro, spiegò di non poter concludere l'acquisto.

Volle anche dimostrare che aveva [illegible] sé soltanto più centomila lire, così, tirato fuori il portafogli, lo aprì, mostrando ai due napoletani l'unica banconota. Aveva però di fronte due dai riflessi pronti, così uno, con mossa rapida, sfilò dal portafogli dell'esercente le centomila lire, mentre [illegible] suo complice gettava all'interno della «Mercedes» i due giubbotti offerti in vendita [illegible] poi rivelatisi di nessun valore.

«Stia tranquillo, lei ha concluso un affare d'oro», dissero i due ai Ricucci e, mentre, colto di sorpresa, l'esercente non [illegible] pronto a reagire, balzavano su un'auto parcheggiata poco lontano, allontanandosi ben presto a forte velocità.

A Claudio Ricucci, ripresosi troppo tardi dalla sorpresa, non rimaneva che denunciare il fatto ai carabinieri, che avrebbero [illegible] identificato i responsabili del furto con destrezza.

r.s.

Casale — Il Consiglio direttivo scolastico è convocato per martedì alla media «Dante Alighieri». Sarà discussa [illegible] l'altra una relazione sull'incontro con i presidi delle medie per l'inserimento di handicappati ospiti della [illegible] del ragazzo» di San Maurizio di Conzano. La riunione sarà presieduta dal notaio Armando Aceto.

Assicurazioni dell'assessorato all'agricoltura

«Gli antiparassitari dall'elicottero senza rischi a uomini o animali»

ALESSANDRIA — I trattamenti antiparassitari [illegible] elicotteri su [illegible] superficie [illegible] 9 mila ettari nelle province [illegible] Alessandria, Asti e Cuneo, non provocano alcun [illegible] agli uomini né agli animali. Lo afferma, per conto dell'assessorato regionale all'Agricoltura, il dottor Alberto Ugolini, direttore dell'Osservatorio per [illegible] malattie delle piante della Regione Piemonte. Comunque giovedì prossimo alle 15, nella sede dell'amministrazione provinciale di Asti, si terrà una riunione dei dirigenti dei dieci eliconsorzi, per discutere l'impiego di elicotteri nei trattamenti antiparassitari.

«Gli interventi — afferma il dottor Ugolini — vengono fatti esclusivamente per combattere le tradizionali ma [illegible] fungine (oidio, peronospora), impiegando comuni anticrittogamici, normalmente usati dai viticoltori di tutti i Paesi. Non vengono usati invece prodotti dotati di fossicità acuta, che potrebbero provocare danni agli animali a sangue caldo».

Il dottor Ugolini spiega che la Regione ha vietato da sette anni l'uso di diserbanti con mezzi aerei, perché potrebbero creare seri inconvenienti di carattere ecologico. «Sono quindi da considerarsi false — afferma — le notizie recentemente divulgate [illegible] gravi intossicazioni a persone e di morie di selvaggina. Se ciò è accaduto è [illegible] imputare a interventi insetticidi che si effettuano a terra».

L'assessorato all'Agricoltura della Regione, si fa presente, da anni dà contributi agli eliconsorzi nell'intento di evitare l'abbandono di zone viticole collinari difficili, ove non si può procedere alle operazioni fitosanitarie con mezzi meccanici. «Bisognerebbe andare con la pompa a spalla — dice Alberto Ugolini — una fatica inumana per una mano d'opera sempre più scarsa e sempre più [illegible] Si tratta, in gran parte, di zone viticole che, proprio [illegible] le condizioni difficili dei terreni e degli impianti, forniscono i vini più pregiati e più prestigiosi del Piemonte, che devono venire tenacemente difesi anche con l'impiego della collettività».

Di qui, per il momento, l'uso [illegible] mezzi aerei che, ripete il dottor Ugolini, sono sotto controllo.

f.m.

GRAZIANO & C. - S.p.A. - Torni a controllo numerico - TORTONA (AL)

ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

al quale affidare in breve tempo la conduzione del Centro Elaborazione Dati dotato di un S/3 MOD. 12 con videoterminali.

La posizione risponde al responsabile del Servizio Organizzazione e Sistemi.

Si richiede:
— diploma scuola media superiore
— esperienza documentabile pluriennale in RPGII - CCP
— età intorno [illegible] 30 anni

Titoli preferenziali:
— conoscenza della lingua inglese
— conoscenza dei problemi connessi alla pianificazione e [illegible] controllo della produzione industriale.

Si offre:
— inquadramento e retribuzione adeguate alle reali capacità
— inserimento in un ambiente giovane, dinamico [illegible] estremamente professionale.

Inviare dettagliato curriculum a: GRAZIANO & C. S.p.A. - Servizio Lavoro - Via Bertarino, 15 — 15057 TORTONA (AL).

RINOMATA PASTICCERIA
di Novi Ligure
[illegible] per ampliamento attività,
CAPACI PASTICCIERI, LIEVITISTI [illegible] DECORATORI
Richiedonsi referenze.
Scrivere a:
Casella Postale [illegible] — Novi Ligure

a Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro della [illegible]

la gioia [illegible] abitare [illegible] confortevole
ambientata nel verde con spazi [illegible] per il gioco, lo sport, [illegible] riposo

- tre fabbricati con alloggi da [illegible] a 6 vani pianificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia [illegible] finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre [illegible] mutuo fondiario

è una realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977
studio convenati
vendite: cantiere via pavese - via iso [illegible] 73585
via s. d'acquis[illegible] 2
informazioni: p.za matteotti - tel. [illegible] 51452

Spettacoli [illegible] taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Tre donne spregiudicate.
Ambra: Forza 10 da Navarone.
Comunale: I giorni del cielo.
Corso: Furto e controfurto.
Cristallo: Il piacere del peccato.
Galleria: La misteriosa pantera rosa.
Moderno: I tre dell'operazione droga.

ACQUI TERME
Ariston: Emily sweet Emily.
Cristallo: La pena prende [illegible] al treno.
Garibaldi: chiuso.
Italia: Invasione di regni giganti.

CASALE MONFERRATO
Moderno: I due superpiedi quasi piatti.
Nuovo: La poliziesca evasione.
Politeama: Patrick.
Vittoria: Cuore Selvaggio.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	22
minima	16

Umidità media 43%. Temperatura il 16 giugno dell'anno scorso: 21; 10. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21,15.

Le previsioni: cielo [illegible] poco nuvoloso. Temperature senza variazioni notevoli. Venti deboli. Visibilità buona.

La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (24; 15); Casale Monferrato (24; 16); Novi Ligure (22; 16); Ovada (24; 16); Tortona (23; 13); [illegible] (23; 15).

[illegible] non pervenuto.

CASTELCERIOLO
Macallè: «I commissario Verrazzano.

NOVI LIGURE
Crispino: Assassinio sul Nilo
Ital: Avere vent'anni.
Italia: Er Ernesto.
Moderno: Un sogno da v[illegible].

OVADA
Lux: Fatto di sangue tra due uomini a causa di una vedova.
Moderno: [illegible] bandiere.
Splendor: chiuso.
Tamburi: Paperino story.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'invasione degli astronauti.
Lorie: Colpo di accetta.

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Tornando a casa.

TORTONA
Moderno: Ernesto.
Sociale: Il gatto e il canarino.
Verdi: Disavventure di un commissario di polizia.

VALENZA PO
Nuovo: Bella. I ragazzi venuti dal Brasile.
Teatro: Due super piedi quasi piatti.
Politeama: Eccezionale carriera.

VOGHERA
Arlecchino: La sera della prima.
Gabbiani: Carta paga.
Ressur: Furto a controfurto.
Sociale: Tornando a casa.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano; Dancel, corso Roma; notturna: S. Stefano, via Milano.
Bosco Marengo: Bolletta, corso Italia.
Casale: Bismantova, piazza Mazzini.
Novi: Gilara, via Girardengo 13.
Ovada: Dancen, via Roma.
Tortona: Lucchetti, via Emilia.
Valenza: Vguerè, via Cavour 566.
Voghera: Comunale n. 1, via XXVII Marzo.

La manifestazione [illegible] il patrocinio de «La Stampa»

C'era anche [illegible] bambina di 4 anni alla 5ª marcia agreste [illegible] Quargnento

QUARGNENTO — Circa [illegible] concorrenti hanno partecipato l'altra [illegible] alla quinta edizione della camminata agreste «dal pan a la vol di rat», una non competitiva che, organizzata dall'Unione sportiva con il patrocinio de *La Stampa*, ha preso il via alle 20 da piazza 1° Maggio.

I più numerosi sono stati i podisti del G. S. Allegrini di Pubine (44 marciatori), seguiti dal gruppo Otoce Bianca di Sale (26 iscritti) e, nell'ordine, dai marciatori delle Confezioni Big, Frecce Bianche, Gandini la pelle, Avis di Alessandria.

Il trofeo «Vai di rat» in palio per il primo quargnentese al traguardo, è stato assegnato a Max Montin.

Gianni Mengatto si è classificato primo, [illegible] da Lino Piccolo, Vittorio Ramassotto, Castelli e Millirino, mentre in campo femminile ha tagliato per prima il traguardo Giuseppina Capra, che precedeto Luisa Rosso, Wanda Criscialo, Rina Cagna e Anna Guarino.

Mario Fantagussi il concorrente più anziano (59 anni); Monica Pozzi (4 anni) la più giovane, Isabella Carrà è stata la prima donna [illegible] Quargnento e Nando Paluello il più anziano del paese; sua figlia Barbara la più giovane.

e. c.

GAMALERO — La settima edizione [illegible] «camminata dell'amicizia», organizzata dalla Pro Loco [illegible] il patrocinio de *La Stampa* e che ha in palio il [illegible] Lavagna» da assegnare al gruppo [illegible] numeroso, prende il via stamane alle 9 dalla piazza del paese.

Coppe, targhe e trofei sono a disposizione di altri gruppi, fino [illegible] quattordicesimo; tutti dopo a sorpresa andrà ai primi classificati; sono previsti premi per tutti i bambini.

Ogni partecipante riceverà una bottiglia di vino locale. L'iscrizione costa 1500 lire.

(e. c.)

FELIZZANO — Secondo «marcia delle sette torri» oggi alle 9, organizzata dall'U. S. Felizzanese. E' una podistica non competitiva di 12 chilometri, con molti premi in palio e una medaglia per tutti i partecipanti.

(e. c.)

Vignale — Sabato 23 giugno a Fons Salera assemblea di tutti i rotariani del 208° distretto Rotary.

Acqui: in [illegible] cia con il [illegible]

ACQUI TERME — Stamane seconda «Marciacane» nquese non competitiva, organizzata [illegible] gruppo 3A, associazione [illegible] animali Acqui Terme. La partenza è nei giardini del Castello.

E' una passeggiata per le vie del centro termale con il cane al guinzaglio. A metà percorso, nel quartiere termale dei Bagni, ristoro per tutti i concorrenti e naturalmente per i cani.

(g. p.)

Rossiglione: sagra fragole [illegible]

CAMPO LIGURE — Sono in piena attività le Pro loco della Valle Stura.

Oggi la Pro [illegible] Rossiglione organizza la prima «Sagra della fragola» e la «marcia panoramica Giazze». Per le 9 è fissata la partenza dal Campo sportivo comunale dei concorrenti della marcia; si snoda per 15 chilometri lungo i colli rossiglionesi.

Nel pomeriggio, alle 15, avrà inizio la «Sagra della fragola».

(g. p.)

La giuria si riunirà la prima volta il 24

Sono trenta i concorrenti al premio Acqui storia '79

ACQUI TERME — Sono trenta i volumi giunti alla segreteria del «premio Acqui [illegible]» per la dodicesima edizione.

Una sera del settembre 1967, durante una manifestazione a ricordo dei caduti della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù, nacque l'idea dell'«Acqui Storia», un premio che vuole onorare appunto il sacrificio di quei martiri, che hanno dato il via alla lotta di Liberazione.

«L'Acqui Storia — si nota negli ambienti vicini alla Regione Piemonte, che da tre anni appoggia il premio — *si affermò subito, confermandosi avvenimento di rilievo nazionale».*

I titoli premiati sono la garanzia della serietà di una ricerca storica che qualifica l'avvenimento; sono pagine di [illegible] storia appena vissuta, che ci coinvolge: il periodo di cui le opere concorrenti trattano va dal primo conflitto mondiale ai giorni nostri.

La giuria, presieduta da Norberto Bobbio, [illegible] la prima riunione il 24 giugno; la premiazione si avrà in ottobre. Quest'anno alla giuria [illegible] uomini di cultura e critici, si affiancheranno due rappresentanti del gruppo lettori acquesi: Gino Chiodo e [illegible] Pellizzari.

Al vincitore andrà un premio di due milioni.

Questi i volumi presentati. A. A. Mola: Giovanni [illegible]; P. Batrati: Benjamin Franklin e il Dio operaio; G. Ortona: La questione agraria in Urss; W. Appleman Williams: Le frontiere dell'impero [illegible] ricano; M. Antonioli-Bezza: La Fiom dalle origini al fascismo; Weinstein: Storia della sinistra in America; Ferguson: Quando la moneta [illegible] re; Carocci: L'età dell'imperialismo; Fontana: Cattolici e l'unità sindacale; Calandra: Storia dell'Amministrazione pubblica in Italia; M. Gorkij: Pensieri intempestivi; P. Cannabrava: Sulla strada di Sandino - Nicaragua 1978; L. Botta: Sacco e Vanzetti - Giustizia e libertà.

A. Breccia: Jugoslavia 1939-41 diplomazia della neutralità; F. Solari: L'armonia discutibile della Realstenza; O. Barrè: Gli Stati Uniti del [illegible] Pedini-Branchi: Problemi e prospettive della Comunità europea; G. Padovani: La liberazione di Torino; R. Baranzoni-Gilioli: La liberazione dell'Emilia Romagna; L. Starpellone: Le cavie dei lager; G. B. Guerri: Galeazzo Ciano: Galli: I partiti politici europei; [illegible] dev: Gli ultimi anni di Bucharin; R. B. Day: Trotsky e Stalin; Bonetti: Mussolini direttore dell'Avanti!; Venturi: [illegible] russi [illegible] Italia; Reinerl: Cattolici e fascismo; A. [illegible]n: La rivolta degli [illegible].

f. m.

S. Giorgio — I [illegible] Irene Barbalini e Dario Monari celebrano oggi le nozze d'oro.

Ovada — Vivaci contrattazioni [illegible] bisettimanale [illegible] di merci e bestiame: i polli sono stati venduti a 800 lire il chilo, formaggi [illegible] e 7000 lire al chilo; zucchini a 600 lire. Le pesche dalle 900 alle 1300 lire.

Tela del Moncalvo esposta a Varzi

VOGHERA — Un grandioso quadro ad olio su tela attribuito al celebre pittore piemontese Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo», verrà esposto oggi a Varzi nella [illegible] padri cappuccini. In occasione di una eccezionale manifestazione artistica. Infatti alle ore 18 nella antica chiesa risalente al XII secolo, recentemente [illegible]. Il coro [illegible] Rai di Milano diretto [illegible] maestro Nino Bardi [illegible] eseguirà la «Missa brevis» per coro ed p[illegible], di Zoltan Kadaly, con la partecipazione del [illegible] organista Arturo Sacchetti.

Il quadro di Guglielmo Caccia, nato a Montebelone [illegible] Acqui, nel 1568 e [illegible] Moncalvo nel 1625, proviene dall'ex convento dei cappuccini di Castellazzo Bormida.

(r. a.)

Il passeggio di Cico

Giarole. Il guardaboschi volontario Elia [illegible] addestrato il suo mulo Cico che ora porta a passeggio per il paese

[illegible] il Voghera [illegible] salario

VOGHERA — Più difficile la situazione alla fabbrica di televisori e lavatrici Westman. I dipendenti non han[illegible] ricevuto lo stipendio [illegible] maggio e quelli sospesi la cassa integrazione autorizzata. L'azienda ha [illegible] organizzazioni [illegible] il consiglio di fabbrica di non poter far fronte momentaneamente agli impegni per mancanza di liquidità.

I lavoratori hanno discusso in assemblea i gravi problemi dell'azienda, che minacciano di compromettere seriamente l'occupazione.

Le maestranze hanno chiesto il pagamento del salario arretrato e [illegible] integrazione per gli operai interessati. La direzione dello stabilimento è stata pure invitata a svolgere un ruolo attivo che consenta la soluzione dei problemi di fondo, primo fra i quali il mantenimento dell'occupazione e la continuità produttiva.

La segreteria della federazione metalmeccanici sottolinea in [illegible] nota che *«la mancata soluzione del problema aggraverebbe notevolmente la condizione occupazionale ed economica del territorio».* La Fim ritiene che «attorno [illegible] lotto dei lavoratori della Westman [illegible] debba sviluppare il massimo sforzo possibile, non solidaristico, ma [illegible] concreti, per creare [illegible] condizioni per il superamento della [illegible] gravissime difficoltà».

Il reparto lavatrici [illegible] ripreso l'attività lunedì [illegible] dopo tre settimane di cassa integrazione, mentre è sempre ferma la produzione dei televisori: i dipendenti di questo reparto sono in cassa integrazione da più di sei mesi e non si intravede a breve termine uno sbocco della crisi. La cassa dovrebbe cessare in agosto, ma si teme che il provvedimento debba essere prorogato a causa del pesante andamento del mercato.

r. s.

Festa [illegible] riso a Villanova

CASALE — Da ieri a Villanova. Festa del riso. [illegible] si prenderà il via la prima manifestazione cicloturistica, mentre si svolgerà un'esposizione di pittura. Alle 12, nuovamente tutti in piazza per la degustazione della «panissa» e delle altre specialità della zona.

Per il pomeriggio è prevista la sfilata della banda musicale «la Filarmonica» di Occimiano con le sue majorettes. Alle 19,30 concorso della «padella d'oro», gara gastronomica con il riso come tema principale, che vedrà impegnati, come già nelle precedenti edizioni, i principali ristoranti del Monferrato.

(m. b.)

Casale: raduno veterani calcio

CASALE — Le [illegible] cittadine dell'Unione nazionale azzurra d'Italia e dell'Unione nazionale veterani dello sport organizzano [illegible] il [illegible] no degli «Ex-ragazzi del Casale Fbc». Dopo il raduno, fissato per le 9,30 nella sede di via Cavalcavia, sarà celebrata nella chiesa di [illegible] Paolo [illegible] funzione religiosa in suffragio degli sportivi defunti. Alle 11,15 avrà luogo nel salone consiliare del palazzo municipale, alla presenza del sindaco e di altre autorità, la commemorazione dell'ex-nerostellato Piero Operto, caduto trent'anni orsono con il «Grande Torino» nella sciagura aerea di Superga.

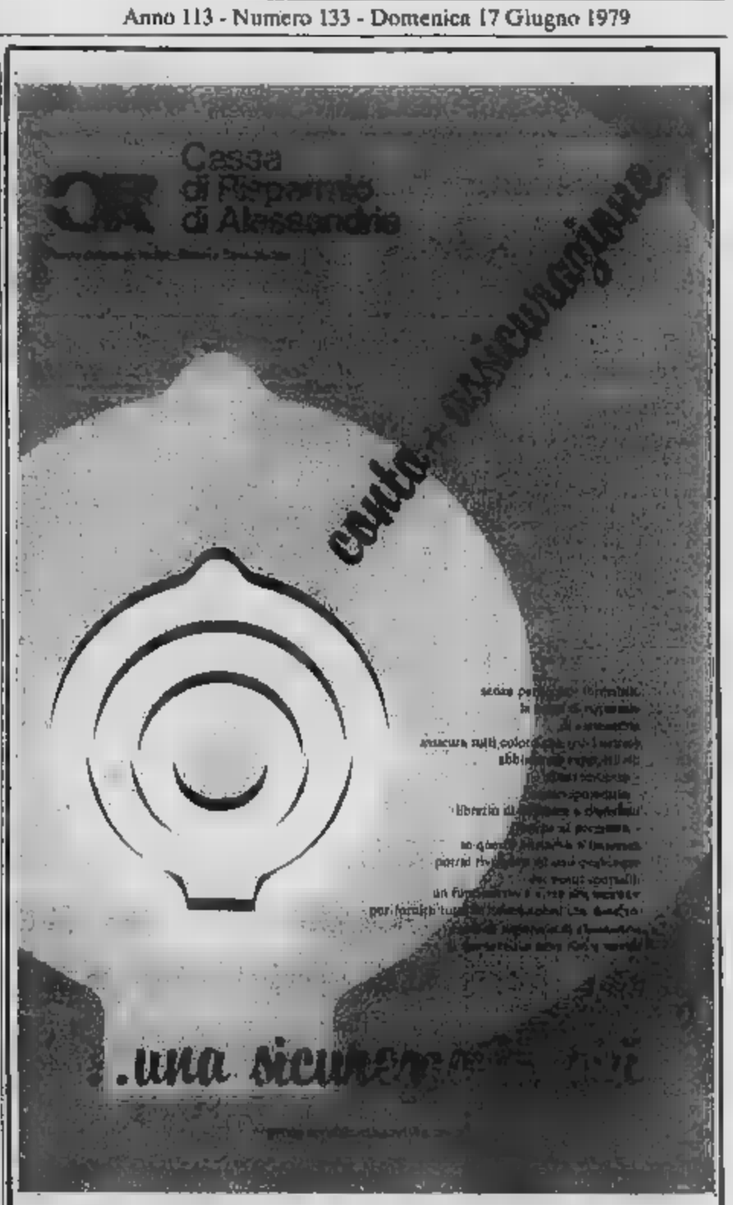
Saranno quindi consegnati riconoscimenti a sportivi. Particolari festeggiamenti sono previsti per i componenti della squadra che [illegible] fiorì orsono [illegible] il campionato italiano di serie B.

(m. r.)

Coniugi [illegible] Voghera fuori [illegible]a: gravi

[illegible] — Sono sempre gravi i coniugi Rino Olini e Ottavia Parta, di 73 e 64 anni, feriti in [illegible] d'auto sulla provinciale S. Sebastiano Curone-Tortona.

L'uomo, che [illegible] trovava alla guida, ha perso il controllo della vettura, che è finita fuori strada. Illeso il figlio Daniele, 20 anni.



Al Circolo G. B. Giuliani [illegible]
[illegible] conclude martedì 19 giugno la Mostra di pittura di
FRANCESCO ARGIRO'
dedicate alle splendide colline e vigne astigiane
Orario delle visite:
[illegible] 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle [illegible] (lunedì chiuso)

Valenza, trasferiti in via Noce [illegible] centro psichiatrico e 2 consultori

Nuovo spazio per i servizi comunali

VALENZA — *Sono quasi pronti i [illegible] ex-Enaoli, in via Noce, [illegible] saranno trasferiti il prossimo mese alcuni servizi sociali [illegible] Comune.*

L'Amministrazione comunale da una decina di anni ha affittato il complesso edilizio per ospitarvi la scuola media «Anna Frank». Con il passaggio alle competenze della Regione di parti enti pubblici, [illegible] l'Enaoli, [illegible] è resa disponibile anche la palazzina direzionale.

«Qui — dice l'assessore alla sanità e servizi sociali, Mario Vecchio — abbiamo deciso di installare alcuni servizi [illegible] munali, oggi ospitati, [illegible] maniera piuttosto insoddisfacente, [illegible] locali ex-Onmi di via Magenta. Al primo piano sarà sistemato il Centro [illegible] stenza psichiatrica, costituito all'indomani della [illegible] in vigore [illegible] legge "180" [illegible] della malattie mentali». *Attualmente il Centro impiega 7 persone che si occupano [illegible] malati dimessi dagli ospedali psichiatrici e che comunque hanno bisogno [illegible] assistenze particolari, svolgendo la loro opera principalmente a domicilio.*

Al piano terreno invece troverà posto i due consultori comunali, quello familiare e quello pediatrico. «Una soluzione che forse — prosegue Vecchio — riuscirà a ridurre i problemi fino a oggi esistenti, soprattutto per quel [illegible] riguarda il Consultorio familiare.

In [illegible] Magenta rimarrà quindi solo il Centro d'incontro per anziani, che avrà a disposizione tutti i locali. «Sarà naturalmente ristrutturato — *afferma l'assessore* — e nel farlo seguiremo le indicazioni degli anziani, che quotidianamente trovano [illegible] Centro [illegible] mezzo per combattere la solitudine e l'emarginazione». *I lavori stanno per terminare, anche se sono durati forse più a lungo del previsto.*

«Non dimentichiamo però — *conclude Vecchio* — che il Comune si è assunto in [illegible] proprio la gestione delle operazioni di rindattamento dei locali di via Noce. Quindi anche la preparazione dei seggi elettorali ha sottratto uomini e mezzi.

r. s.

Derthona: [illegible] Richieste per Serratore

TORTONA — Dopo la decisione del Derthona [illegible] non rinunciare alla C2, ma di preparare una squadra giovane, l'interesse dei tifosi si sta spostando sul movimento giocatori. Secondo voci [illegible] parecchi gli atleti [illegible] potrebbero lasciare la società bianconera.

«Ci sono diverse richieste», dicono alla sede del Derthona [illegible] piazza Roma. Uno [illegible] nomi [illegible] ricorre più di frequente [illegible] quello di Russo, il «bomber» che quest'anno non è stato all'altezza della sua fama; sarebbe richiesto dal Livorno, [illegible] c'è chi [illegible] che anche la Carrarese [illegible] messo [illegible] occhi sul centrovanti.

[illegible] richiesto, sembra, anche [illegible] il diciottenne difensore Serratore: il giovane lo scorso [illegible] doveva raggiungere il Cesena, poi rimase a Tortona. [illegible] sarebbe invece richiesto il portiere Zanier.

Altre partenze potrebbero essere quelle di Simoniello, Baiai e Sozzè. Milani non [illegible] più bianconero in quanto [illegible] Como, società [illegible] appartenenza del giocatore, [illegible] ha già richiesto tra le [illegible] file.

«Quest'anno — dicono alla segreteria [illegible] Derthona — *giocheremo la carta della "linea verde", con molti giovani [illegible] nostro vivaio.*

e. r.

Da domani il [illegible] Eco

ALESSANDRIA — Prende il via domani sera la [illegible] del [illegible] di calcio «Trofeo Luciano Eco», organizzato [illegible] sportivo «Don Stornini» e che si concluderà nel mese di luglio, in sizza sedici squadre che si [illegible] oltre al trofeo, un monte premi di tutto rispetto.

[illegible] il programma della prima settimana: domani sera [illegible] 21,15 Gamma-Gorrino elettrauto; alle 22,10 [illegible] e [illegible] Idraulica-Autosalone Vito. Mercoledì alle 21,15 Carrozzeria Aurora-Gastaldi duplicatori; alle 22,10 Fausto Tribbio-Juventus Club Valle S. Bartolomeo. Venerdì alle 21,15 Tartaria gomma-Pallottaria Lampoi; alle 22,10 Ristorante Tatum-Autofficina Vittoria.

Il torneo comprensorio a Casale

CASALE — [illegible] *sarà presto alla via la seconda* [illegible]*na del torneo calcistico di Casale. La* [illegible] *siana, ideata dall'assessore allo sport Oddone e organizzata da un gruppo di sportivi casalesi, è dedicata all'avv. Edoardo Bianchi, che del calcio dilettantistico fu acceso sostenitore.*

Il torneo, che lo scorso anno fu appannaggio [illegible] *Pontestura, ha* [illegible] *l'adesione* [illegible] *sedici squadre* [illegible] *sono state divise in quattro gruppi eliminatori. Il primo* [illegible] *formato da:* [illegible] *di San Salvatore, Roncaglia, Treo e Moranese. Il secondo da: Valenzana, Mandelliese, Casale piccolo e Canottieri Casale. Il terzo da: Ozzano, Pontestura, Solerese e universitari Casalesi, (Univ. Casale). Fanno parte del quarto gruppo: San Carlo di Borgo San Martino, Aurora, di Casale, Juniorcasale e Ronzonese.*

Le gare eliminatorie, [illegible] *in notturna, si disputeranno sul campo «Edoardo Bianchi» di Oltreponte; tutte le sere,* [illegible] [illegible] *eccezione della domenica e con inizio alle 21. Due le partite in programma per ogni serata. Le eliminatorie termineranno* [illegible] *sabato 30 giugno.*

Le [illegible] *due classificate di ogni gruppo accederanno ai quarti di finale che saranno giocati lunedì 2 e martedì 3 luglio.*

m. v.

Per 35 chilometri

Regolarità [illegible] Novi Ligure

[illegible] LIGURE — *Il Moto Club Bergamonti organizza oggi una gara interregionale di regolarità* [illegible] *in collaborazione con l'associazione sportiva* [illegible] *Borassi di Roccaforte Ligure. Il percorso* [illegible] *valle Stadia se circa 35 chilometri* [illegible] *strade di campagna, mulattiere, sentieri, con partenza e arrivo a Borassi, per 4 giri consecutivi: Borassi, Mongiardino Ligure, Valgagni, Rovello, Stadia, Pagliaro, Roccaforte Ligure, Borassi.*

La gara è [illegible] *scelta* [illegible] *federazione motociclistica italiana quale prova di campionato regionale e selettiva per il campionato italiano. La manifestazione è sponsorizzata dal mobilificio Giordano* [illegible] *Sono ammessi i conduttori* [illegible] *Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia e Romagna. Le* [illegible]*razioni preliminari si svolgono* [illegible] *8. alle 8,30 al campo sportivo di Borassi; la partenza* [illegible] *inizierà alle 10.*

g. C.

Si prepara l'assemblea torinese del 1° luglio

Il calcio dilettantistico in cerca d'un presidente

ALESSANDRIA — Trentacinque società calcistiche della provincia [illegible] riuniranno domenica 1° luglio a Torino per l'assemblea ordinaria. Dopo la relazione del commissario straordinario del Comitato regionale Rostagno si procederà all'elezione del [illegible] presidente e dei componenti il di[illegible] rimarranno in carica [illegible] [illegible]. I consiglieri saranno aumentati da 7 [illegible] 8, anche se l'idea originale [illegible] di completare [illegible] [illegible] membri il massimo organo calcistico piemontese.

Intorno ai due principali candidati alla presidenza, Rostagno e Merlo, selezionatore della rappresentative dilettantistiche, i sodalizi alessandrini sono ancora dubbiosi, a preferiscono attendere l'esito della discussione a Torino. In questi giorni vi sono stati contatti informali per i presidenti della provincia.

Intanto, due noti esponenti [illegible] calcio zonale, Pier Giorgio Maggiora (Valenzana) e Franco Stradella (Quattordio) [illegible] nominati componenti delle commissioni di studio volute [illegible] Federcalcio. E' probabile che le società della provincia chiedano l'inizio anticipato del campionati [illegible] sospensione durante [illegible] periodo invernale.

r. g.

Tambass: Casale nel Trentino

La Mossano Casale lanciata di espugnare il campo di Alcione, nella prima giornata di ritorno del torneo di tamburello: una partita che le due squadre affrontano con relativa tranquillità (per la serie B Bottarugo e Lazise sembrano ormai definitivamente condannate) ma con orgoglio. I trentini fanno del fattore-campo un'arma risolutiva, i piemontesi vogliono impedire ai rivali il «sorpasso».

[illegible] dovrebbero esserci problemi invece per la capolista [illegible] (in casa contro l'Arcene) e per il Cremolino [illegible] Bottarugo).

Riprende il campionato di serie B: [illegible] *sett.*)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole puntare tutto sui giovani

Derthona: [illegible] Richieste per Serratore

TORTONA — Dopo la decisione del Derthona [illegible] non rinunciare alla C2, ma di preparare una squadra giovane, l'interesse dei tifosi si sta spostando sul movimento giocatori. Secondo voci [illegible] parecchi gli atleti [illegible] potrebbero lasciare la società bianconera.

«Ci sono diverse richieste», dicono alla sede del Derthona [illegible] piazza Roma. Uno [illegible] nomi [illegible] ricorre più di frequente [illegible] quello di Russo, il «bomber» che quest'anno non è stato all'altezza della sua fama; sarebbe richiesto dal Livorno, [illegible] c'è chi [illegible] che anche la Carrarese [illegible] messo [illegible] occhi sul centrovanti.

[illegible] richiesto, sembra, anche [illegible] il diciottenne difensore Serratore: il giovane lo scorso [illegible] doveva raggiungere il Cesena, poi rimase a Tortona. [illegible] sarebbe invece richiesto il portiere Zanier.

Altre partenze potrebbero essere quelle di Simoniello, Baiai e Sozzè. Milani non [illegible] più bianconero in quanto [illegible] Como, società [illegible] appartenenza del giocatore, [illegible] ha già richiesto tra le [illegible] file.

«Quest'anno — dicono alla segreteria [illegible] Derthona — *giocheremo la carta della "linea verde", con molti giovani [illegible] nostro vivaio.*

e. r.

Da domani il [illegible] Eco

ALESSANDRIA — Prende il via domani sera la [illegible] del [illegible] di calcio «Trofeo Luciano Eco», organizzato [illegible] sportivo «Don Stornini» e che si concluderà nel mese di luglio, in sizza sedici squadre che si [illegible] oltre al trofeo, un monte premi di tutto rispetto.

[illegible] il programma della prima settimana: domani sera [illegible] 21,15 Gamma-Gorrino elettrauto; alle 22,10 [illegible] e [illegible] Idraulica-Autosalone Vito. Mercoledì alle 21,15 Carrozzeria Aurora-Gastaldi duplicatori; alle 22,10 Fausto Tribbio-Juventus Club Valle S. Bartolomeo. Venerdì alle 21,15 Tartaria gomma-Pallottaria Lampoi; alle 22,10 Ristorante Tatum-Autofficina Vittoria.

Il torneo comprensorio a Casale

CASALE — [illegible] *sarà presto alla via la seconda* [illegible]*na del torneo calcistico di Casale. La* [illegible] *siana, ideata dall'assessore allo sport Oddone e organizzata da un gruppo di sportivi casalesi, è dedicata all'avv. Edoardo Bianchi, che del calcio dilettantistico fu acceso sostenitore.*

Il torneo, che lo scorso anno fu appannaggio [illegible] *Pontestura, ha* [illegible] *l'adesione* [illegible] *sedici squadre* [illegible] *sono state divise in quattro gruppi eliminatori. Il primo* [illegible] *formato da:* [illegible] *di San Salvatore, Roncaglia, Treo e Moranese. Il secondo da: Valenzana, Mandelliese, Casale piccolo e Canottieri Casale. Il terzo da: Ozzano, Pontestura, Solerese e universitari Casalesi, (Univ. Casale). Fanno parte del quarto gruppo: San Carlo di Borgo San Martino, Aurora, di Casale, Juniorcasale e Ronzonese.*

Le gare eliminatorie, [illegible] *in notturna, si disputeranno sul campo «Edoardo Bianchi» di Oltreponte; tutte le sere,* [illegible] [illegible] *eccezione della domenica e con inizio alle 21. Due le partite in programma per ogni serata. Le eliminatorie termineranno* [illegible] *sabato 30 giugno.*

Le [illegible] *due classificate di ogni gruppo accederanno ai quarti di finale che saranno giocati lunedì 2 e martedì 3 luglio.*

m. v.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Per i proprietari che intendono procedere ad opere di risanamento esplicitamente rivolte al restauro di fabbricati urbani (facciate, infissi, coperture) nel rispetto delle tipologie originarie o esistenti.
Per i proprietari o gli acquirenti di singoli alloggi facenti parte di vecchi fabbricati, purchè questi ultimi siano globalmente interessati all'operazione di recupero

Restauri centri storici e centri urbani di tutta la Provincia:
interventi [illegible] manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonchè per realizzare ed integrare i [illegible] igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne [illegible] destinazioni d'uso con esi[illegible]compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il [illegible] rinnovo degli elementi costitutivi [illegible] edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso.

l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi [illegible] mediante un insieme sistematico [illegible] opere che possono portare ad [illegible] organismo edilizio in tutto [illegible] in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono [illegible] ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica o l'inserimento [illegible] nuovi elementi ed impianti.

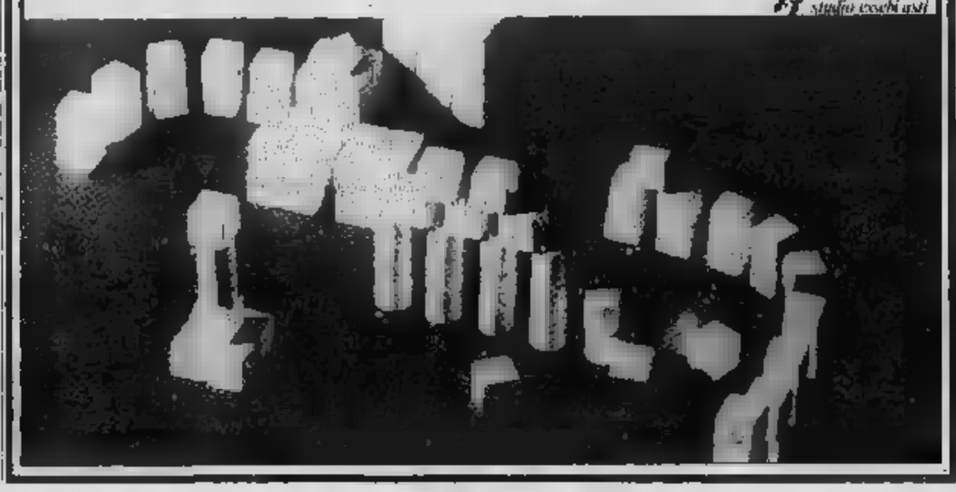
LAVORARE INSIEME PER LA TUA CASA

Plafond stanziato Lire 2'000'000'000

Finanziamenti a tasso agevolato sino [illegible] 15 anni

E... PER LA NOSTRA CITTA'

studio cochi asti



La via del successo

Ogni anno, moltissimi studenti, giovani e meno giovani, conseguono un diploma studiando presso l'Istituto Manzoni, scuola privata specializzata in corsi di recupero.

Tale Istituto, infatti, svolge una importantissima funzione sociale, permettendo a tutti coloro che per qualsiasi motivo hanno dovuto interrompere gli studi una rapida conclusione per mezzo dei corsi accelerati diurni, pomeridiani o serali.

Giovani, che per diversi motivi non hanno potuto proseguire i loro studi, lavoratori-studenti, impegnati nello sforzo di migliorare la loro posizione, trovano presso questo Istituto l'ambiente ideale per riacquistare fiducia in se stessi e raggiungere il loro obbiettivo, conseguire il loro scopo. Tale risultato nasce dall'armoniosa composizione di varie forze, insegnanti didatticamente preparatissimi, tesi nello sforzo di dare il massimo d'insegnamento, di comprensione e di aiuto morale, organizzazione curata dal primo giorno di scuola fino alla conclusione degli esami, preparazione individualizzata, esperienza ultradecennale, questi sono solo alcuni dei numerosi fattori indispensabili al buon funzionamento di [illegible] scuola privata.

L'altissima percentuale di promossi, i brillanti risultati degli esami di maturità, chiaramente dimostrano l'efficienza dell'Istituto Manzoni. Tutti coloro, perciò, che hanno problemi [illegible] consulenza scolastica, possono rivolgersi, con fiducia e senza alcun impegno, all'Istituto Scolastico Manzoni, via C. Battisti 3 (angolo corso Dante). Orario di segreteria: 9-13 15-19.

[illegible] S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la [illegible] MONFERRATO. Richiedesi [illegible] pacità di [illegible] il proprio lavoro precedente [illegible] beni largo consumo, età minima 23 anni residenza compresa tra: TORINO - CHIVASSO - CASALE - ASTI. Requisiti iscrizione a ruolo. Offresi allettante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO. Telefonare per appuntamento lunedì 18 giugno Agenzia Selva Belmasco - Torino - Ore ufficio 011/349.0073.

VENE [illegible]
[illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) [illegible]
[illegible]
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' [illegible] vostro sangue
DONA SANGUE

Riunione per esaminare la situazione

Antiparassitari con elicotteri Ancora proteste

ASTI — Un'ondata di polemiche, proteste, petizioni per l'uso degli elicotteri nei trattamenti antiparassitari sui vigneti. Per esaminare la situazione, l'assessorato regionale all'Agricoltura ha indetto per giovedì 21 giugno (ore 15), nel salone della Provincia, una riunione di tutti i presidenti e rappresentanti che operano in Piemonte e in particolare nell'Astigiano.

L'assessorato all'Agricoltura intende chiarire con solo gli aspetti del problema relativi all'uso del mezzo aereo, in rapporto agli aspetti economici e ambientali, ma anche l'utilizzazione del Centro meteorologico agricolo, recentemente installato al Colle della Maddalena (Torino) dove si trova un radar costato mezzo miliardo. Le prime grandinate, purtroppo, si sono già abbattute in questi giorni sull'Astigiano e sul Torinese. In alcuni Comuni sono stati registrati danni abbastanza gravi. Gli agricoltori vogliono conoscere quanto si farà per la lotta attiva contro la grandine.

Sulle polemiche riguardanti l'uso degli elicotteri è intervenuto con alcune precisazioni di carattere tecnico e scientifico il professor Alberto Ugolini, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante. Questi sostiene che intorno alla vicenda della difesa antiparassitaria, sono apparse, in questi giorni, notizie allarmistiche e in gran parte superficiali od inesatte. Il professor Ugolini rileva che gli interventi (su una superficie di 9 mila ettari di vigneti che interessano le province di Alessandria, Cuneo e Asti) vengono condotti esclusivamente per combattere le tradizionali malattie (oidio, peronospora), impiegando comuni anticrittogamici.

«*Si tratta di fitofarmaci a debolissima tossicità* — dice il professor Ugolini — *per cui vengono classificati dal ministero della sanità in quarta classe tossicologica. Non vengono impiegati insetticidi, nel modo più assoluto, acaricidi o fungicidi che, dotati di tossicità acuta notevole, potrebbero provocare danni agli animali a sangue caldo*».

La Regione ha tassativamente vietato interventi con questi prodotti anche su altre colture, come ad esempio, sul frumento. La stessa Regione vieta da anni l'impiego, con mezzi aerei, dei diserbanti che potrebbero creare seri inconvenienti di carattere ecologico.

«*Sono quindi da considerarsi false le notizie* — dice ancora il professor Ugolini — *recentemente divulgate di gravi intossicazioni a persone e di morie di selvaggina. Se tali eventi sono verificati sono da imputare a interventi insetticidi che si effettuano in modo irrazionale e con mezzi terrestri*».

Perché la difesa antiparassitaria con i mezzi aerei? La risposta viene dal direttore dell'Osservatorio che dice: «*La Regione elargisce contributi agli elicotteristi per diminuire l'incidenza delle spese, nell'intento di evitare l'abbandono di zone difficili coltivati "difficili" che impediscono la meccanizzazione con normali motopompe. In molte zone sarebbe possibile intervenire solamente con pompe a spalla ed appare quindi inutile chiedere ad una mano d'opera scarsa e sempre più "sofisticata" e sobbarcarsi operazioni così faticose*».

Vittorio Marchisio

Sono in contrasto con la nuova legge regionale

Sindaco di Castagnole Lanze annulla nove licenze edilizie

CASTAGNOLE LANZE — Il sindaco, Ilario Vigliardo, ha disposto l'annullamento di nove concessioni edilizie. Il provvedimento, reso pubblico ieri, è stato preso nei confronti delle concessioni intestate ad Antonio Polizzi e Crocifissa Guzzetta, Vittorio Romano Ulmert, Guerino Farinera, Piero Adriano, Franco Pipione, Renato Derusticis e Oreste Perrone, Nello Gori, Maria Scaglione, Fernando Borgogno.

In base alla motivazione dei provvedimenti il rilascio di tali concessioni relative a fabbricati residenziali ad insediamenti commerciali e a capannoni, è risultato in contrasto con l'articolo della legge regionale che prevede specifiche limitazioni per i rilasci delle concessioni edilizie.

Il Comune dovrà ora, di conseguenza, procedere alla restituzione delle somme versate dagli interessati per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, e che si aggira sui 20 milioni di lire. A questo provvedimento è previsto il ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale). Gli interessati alle concessioni annullate lamentano danni anche rilevanti.

Resta difficile da spiegare come sia stato possibile rilasciare le concessioni dopo il 24 dicembre 1977 quando l'ufficio regionale all'Urbanistica diede precise disposizioni.

Procede, intanto, l'inchiesta del pretore dottor Bertone di Canelli nel settore dell'edilizia e risulta che sia stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali irregolarità nella conduzione del condominio «Prello» che si trova in paese alto, in piazza Umberto, e nei confronti della nuova sede della Cassa di Risparmio di Asti che si sta costruendo in San Bartolomeo. Relativamente a quest'ultima concessione nell'inchiesta potrebbero essere anche coinvolti l'ex presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Giraudi ed il responsabile dell'ufficio tecnico, geometra Lovisolo.

Nei prossimi giorni il pretore farà dei sopralluoghi che hanno lo scopo di individuare eventuali illeciti commessi nell'esecuzione di altre opere edilizie sempre nel comune di Castagnole Lanze.

Luigi Franco

Asti — L'amministrazione provinciale ha indetto tre rassegne bovine (razza piemontese) il 21 giugno a Olmo Gentile; il 23 a Vesime, il 30 a Roccaverano

Castagnole Lanze — Oggi pomeriggio alle 16, nello sferisterio di Piazza Nuova, si terrà la prima partita del campionato

Moncalvo — Il Secondo Raid «Le Vallette», manifestazione escursionistica non competitiva, conclude oggi i festeggiamenti patronali di San Antonino. Gli appassionati potranno seguire gratuitamente le evoluzioni

Scrutini: risultati a Nizza e Canelli

NIZZA MONFERRATO — Sono terminati i risultati degli scrutini al liceo scientifico. Nel complesso vengono definiti soddisfacenti e senz'altro migliori dello scorso anno. Un solo respinto e 22 i rimandati alla sessione autunnale. Le materie «tabù» sul sono stati rimandati la maggioranza sono: italiano, inglese, e matematica.

Questo il quadro degli scrutini: classi prime su 41 allievi, rimandati ed un respinto. Classi seconde alunni, un solo rimandato. Classi terze 35 alunni, 9 rimandati. Classi quarte 33 alunni, due rimandati. Tutti i 38 alunni dell'ultimo corso sono stati ammessi all'esame di maturità. (m. f.)

CANELLI — Scrutini anche nelle scuole canellesi. La media di stato ha già terminato i lavori; 578 alunni scrutinati, 760 alunni, che andranno agli esami 160 delle classi quinte. All'Istituto tecnico commerciale, sezione distaccata per i ragionieri, dei 222 iscritti, 44 sono stati ammessi agli esami; in pratica tutti gli alunni di quinta. Gli scrutini sono in svolgimento, ma si prevede una bassa percentuale di bocciature.

Sono terminati, invece all'Istituto tecnico industriale «Artom» di via Cassinasco, dove hanno frequentato 70 alunni: quest'anno sono state organizzate due prime classi: cinque i respinti; i rimandati sono dieci. All'esame finale sono stati ammessi 9 alunni. (n. d.)

Nizza Monferrato: popolare manifestazione delle borgate

Oggi si corre la Giostra

Cavalli e fantini si danno battaglia per vincere i riconoscimenti

NIZZA MONFERRATO — Oggi è il giorno della «Giostra» delle Borgate Nicesi. La grande manifestazione popolare rispolverata lo scorso anno, dopo un lungo silenzio, viene riproposta fedele ad un'antica tradizione che risale a più di tre secoli fa.

Nelle borgate (quest'anno sono nove per l'aggiunta del Martinetto) lo spirito di emulazione ha trovato i livelli più elevati. In occasione della "Giostra" si sono svolte in ogni rione manifestazioni popolari intonate alla più genuina espressione del folclore locale: si sono organizzate mostre e concorsi mentre alcuni poeti dialettali si sono cimentati sul tema della grande competizione e molti si sono poi applicati in ricerche storiche.

Per la «tenzone», primo premio: la riproduzione della torre civica secondo premio: il cardo riprodotto in peltro, terzo premio: la palla di cannone, quarto premio: ed il fiasco di cavalla per l'ultimo arrivato, si allineeranno alla partenza: Astore del Colle Rosso, montato da Bruno Dagna per la borgata San Giovanni - Sant'Ippolito (colori bianco-azzurro) vincitrice della scorsa edizione 1978; Nostalgia Seconda, montata da Guido Spigarino, il fantino più giovane (18 anni) per la borgata Stradino-Bossola (colori verde-rosa); Ciciallo, montato da Colombara per la borgata San Sebastiano Carello (colori rosa-azzurro); Riccardina, montata da Brunello Sattanino per la borgata Cima di Nizza (colori bianco-rosso); Aspet, montato da Piero Rapetti per la borgata Caste San Rocch (colori bianco-blu); Furia, montata da Giovanni Rota per la borgata Centro (colori bianco-nero); Dessy montata da Marcello Pennacino per la borgata Barra di Ferro (blu-azzurro); Kruc, montato dal decano dei fantini nicesi, Piero Torello, per la borgata Bricco-Cremosina (colori giallo-verde) ed in ultimo Tesso Secondo, montato da Luigi Zunino, per la borgata Martinetto (colori giallo-blu).

w. g.

Nell'Astigiano

Sagre fiere gare

ASTI — Saranno oltre 450 i musicanti che daranno vita oggi alla prima rassegna delle bande musicali. Poco dopo le 15, inquadrati nelle rispettive formazioni, da piazza del Duomo sfileranno per le strade del centro. In piazza Alfieri ogni banda salirà a turno sul podio per eseguire i brani del proprio repertorio.

ROCCAVERANO — Sagra del Polentone. Alle ore s'inizierà la cottura di un polentone (saranno impegnate decine di chilogrammi di farina).

ASTI — Oggi nel cielo dello stadio comunale, si esibiranno i migliori paracadutisti acrobatici italiani.

MOMBARONE (frazione di Asti) — Prosegue i festeggiamenti patronali con gare sportive e Ieri è stata inaugurata la mostra fotografica.

BORMIDA — Quarta giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Per i quartetti artigiani per Berruti in Liguria ed un impegno importante per gli Amici di Castelletto Molina. Il campione d'Italia, reduce dalla secca sconfitta subita domenica scorsa contro Bertola, affronterà ad Andora la coppia Alvardi-Delfippi.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Les pornocrates.
Politeama: Cinque dita di violenza.
Balbo: Chiuso per ferie.
Splendor: I piaceri privati di una moglie.
Teatro: L'uomo di marmo.
Vittoria: Unico indizio un anello di fumo.

CANELLI

Balbo: Centro cumino bandiere
Regina d'Orc: Viaggi
MONCALVO
Nuovo: L'isola degli uomini pesce
NIZZA
Auroni: L'amica.
Lux: Obsèdimi Bzzaa.
Sociale: I pugni chiusi.
Verdi: Pop Lemon
SAN DAMIANO
Lux: Squadra antigangsters.
Splendor: Tonino nuda.
Cristallo: Cesare coprenti è morto e un colombello tutto pazzo.

Temperatura ieri ad Asti

massima	23
minima	14

Umidità media: Temperatura il 16 giugno dello scorso: 24; 13. Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 21.14.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (24; 13); Moncalvo (24; 14); Nizza (23; 13).

FARMACIE

Antidolorifica San Domenico Savio, corso Volta 29; notturna Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantucci, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: [illegible], dal XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

Un libro che racconta la storia di un paese

CASTELLETTO MOLINA — Anche un piccolissimo centro può avere la sua storia: battaglie, guerre, pestilenze.

Castelletto Molina (270 abitanti) non sfugge alla regola di tanti paesi del Monferrato. Lo dimostra la ristampa di un libro uscito cinquant'anni or sono, «*Appunti storici su Castelletto Molina*» di Gian Matteo Meda. «*La storia della regione che sorge il paese di Castelletto Molina è con quella di tutto il Monferrato. Qui sono resti lontanissimi vi era il mare, come indubbiamente si rileva dallo studio dei fossili e specialmente dalle conchiglie marine che si trovano nei banchi pietrosi e negli strati di terreno*».

Sorta a 12 chilometri da Acqui, fu abitata in un primo tempo dai liguri. La tribù iniziale si chiamava Meda. Lo testimonia una lapide che fu rinvenuta nel municipio di Millesimo.

In 148 pagine la storia di questo Comune che reca ancora vestigia, come il castello, viene così narrata tempi più lontani fino ad oggi. L'opera è dedicata alla memoria dei castellettesi caduti in guerra.

v. m.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimenti in centri elettronici con elaboratori I.B.M. presso nostro istituto addetto ai lucidi. Corsetti stipendi, poi diplomatizzati ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella sua città telefona (023) 370 668 (CO), 290.401 oppure scrivi società Visentini, v. Pergolesi 21, Milano.

Asti: ed attento il pubblico presente

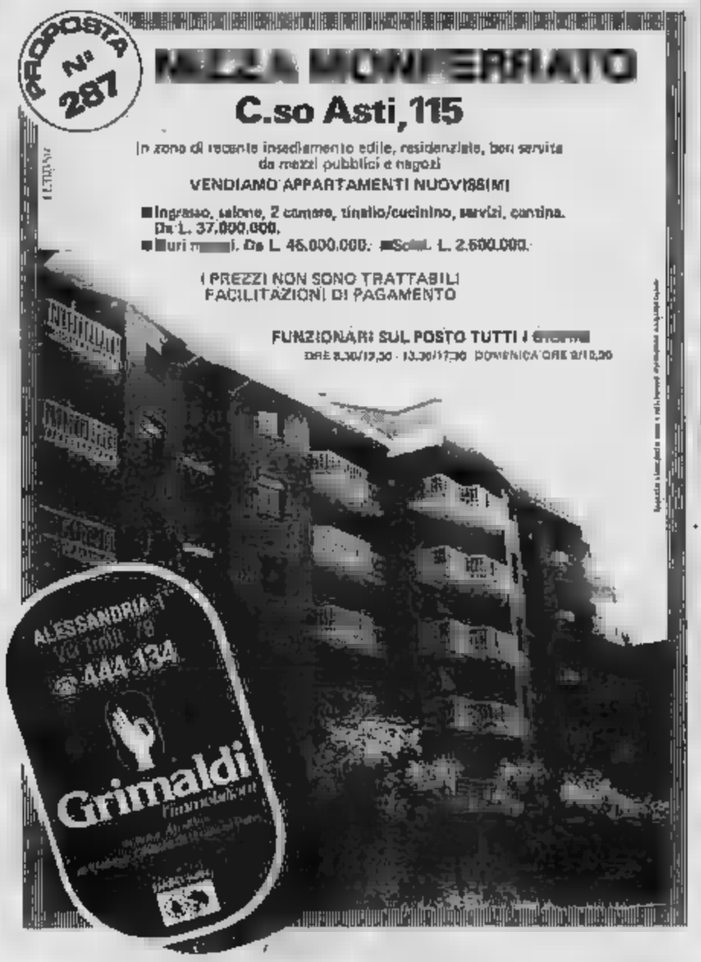
Una serata col grande jazz

Asti. Pubblico attento al concerto di jazz dell'altra sera organizzato dall'Arci (Telefoto)

ASTI — Serata d'eccezione al circolo del jazz «L'altra sera» dove si sono esibiti strumentisti di fama nazionale ed europea: Gianni Basso al sax, Emilio Soana alla tromba, Mario Rusca al pianoforte, Tiziuccio Cali al contrabbasso e Giancarlo Pillot alla batteria e Rudy Migliardi al trombone.

Numeroso il pubblico, soprattutto giovanile, presente alla serata «Jam-session» organizzata dall'Arci di Asti. Altre manifestazioni musicali del genere si terranno nelle prossime settimane.

NUOVA Officina Autorizzata
FIAT
GARAGE PIERO
CENTRO ASSISTENZA ACI
Corso Alfieri, 141 - ASTI - Telefono 35.24.13
FIAT SERVIZIO TAGLIANDI



Pilota illeso

Montemarzo Precipita elicottero

ASTI — Un elicottero addetto alla lotta antiparassitaria dei vigneti è precipitato, ieri, al suolo, nei pressi della frazione Montemarzo, località Cavallina. Illeso il pilota, Stefano Donghi, 43 anni, di Genova.

Il velivolo stava atterrando in un prato per rifornirsi di liquido antiparassitario quando, per cause non ancora accertate, è andato ad urtare un palo.

L'elicottero appartiene all'Eliconsorzio di Mongardino d'Asti e da alcuni giorni operava nei dintorni di Montemarzo. L'Eliconsorzio ha provveduto a inviare nella zona un altro elicottero per continuare i trattamenti contro la peronospora. (v. m.)

Accusato di truffa

Mombaruzzo avvocato a giudizio

— Un avvocato di Mombaruzzo, Ubaldo Oddino, 46 anni, è stato rinviato a giudizio dal tribunale albese per truffa. A denunciarlo è stato un commerciante di Santo Stefano Belbo, Angelo Tortoroglio, abitante in via Trieste.

Secondo quanto denunciato dal commerciante, nel luglio del '75 si sarebbe presentato alla sua abitazione l'Oddino accompagnato da un conoscente. L'avvocato si sarebbe spacciato come persona di solide condizioni economiche, proprietario di numerosi alloggi a Limone, in Riviera, a Modena, titolare di un avviato studio legale, di una cattoria, ma bisognoso di liquido per compiere una importante e vantaggiosa operazione.

Il Tortoroglio, secondo l'accusa, gli avrebbe versato complessivamente 12 milioni 350 mila lire ricevendo in cambio cambiali che venivano pagate solo in minima parte. (g. f.)

Nona edizione

Un palio bocciofilo a S. Secondo

ASTI — Si disputerà sui campi del bocciodromo del Circolo dipendenti comunali la nona edizione del «Palio bocciofilo», organizzata dal rione San Secondo in collaborazione con la sezione astigiana dell'Uisp.

La manifestazione si è inserita ormai da tempo con successo, nel programma delle iniziative collaterali al Palio, realizzate dai vari rioni.

Al «Palio bocciofilo» partecipano quadrette di giocatori in rappresentanza di tutti i borghi.

«In questo caso — nota Pippo Sacco, rettore del rione organizzatore — la vittoria non andrà a chi avrà avuto fantino e cavalli migliori, ma al borgo con la squadra più forte e affiatata. (s. m.)

Martedì prossimo

Lavoratori astigiani in corteo

ASTI — Per martedì sera è prevista una manifestazione sindacale in occasione dello sciopero generale di quattro ore proclamato dalla Federazione nazionale Cgil - Cisl - Uil. Un corteo di lavoratori in sciopero (vi parteciperanno tutte le categorie dell'industria e del pubblico impiego) attraverserà alcune vie cittadine e raggiungerà quindi dove, sotto la sede dell'Unione Industriale, prenderanno la parola vari esponenti sindacali.

La manifestazione di Asti — come hanno spiegato al sindacato — intende, oltre ai temi nazionali dello sciopero, premere sulla locale Unione Industriale per la vertenza della componentistica.

Le modalità dell'agitazione erano state in precedenza discusse durante tre riunioni dei delegati sindacali che si sono svolte giovedì. (a. m.)

STUDENTI Recuperate l'anno perduto - cambiate indirizzo - perdita - lavorando - gli - un diploma - iscrivendovi ai corsi diurni e serali per:
SCUOLA MEDIA: 3 anni in uno - lezioni ogni materia - GEOMETRI: bienni - RAGIONIERI: bienni - I: bienni - LICEI: bienni - D'ASILO: 3 anni in uno
MODERNO - PERCENTUALE PROMOSSI
ISTITUTO MANZONI
CESARE BATTISTI 3 - TEL. 56.948 - ASTI
Corsi di stenodattilografia
Consulenza scolastica gratuita

La giuria si riunirà la prima volta il 24

Sono trenta i concorrenti al premio Acqui storia '79

ACQUI TERME — Sono trenta i volumi giunti alla segreteria del «premio Acqui Storia» per la dodicesima edizione.

Una sera di settembre 1967, durante una manifestazione a ricordo dei caduti della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù, nacque l'idea dell'«Acqui storia». Il premio che vuole onorare appunto il sacrificio di quei martiri, che hanno dato il via alla lotta di Liberazione.

«*L'Acqui Storia* — si nota negli ambienti vicini alla Regione Piemonte, che da tre anni appoggia il premio — si *affermò subito, confermando-si avvenimento di rilievo nazionale*».

I titoli premiati sono la garanzia della serietà di una ricerca storica che qualifica l'avvenimento: sono pagine di una storia appena vissuta, che ci coinvolge; il periodo di cui le opere concorrenti trattano va dal primo conflitto mondiale ai giorni nostri.

La giuria, presieduta da Norberto Bobbio, terrà la prima riunione il 24 giugno; la premiazione si avrà in ottobre. Quest'anno alla giuria di uomini di cultura e critici, si affiancheranno due rappresentanti del gruppo lettori acquesi: Gino Chiodo e Giancarlo Pellizzari.

Al vincitore andrà il premio di due milioni.

Questi i volumi presentati. A. A. Mola: Giovanni Giolitti; P. Balrati: Benjamin Franklin e il Dio operaio; G. Ortona: La questione agraria in Urss; W. Appleman Williams: Le frontiere dell'Impero americano; M. Antoniolli-Bezza: La Piom dalle origini al fascismo; Weinstein: Storia del socialismo in America; Fergusson: Quando la moneta muore; Carocci: L'età dell'imperialismo; Fontana: Cattolici e l'unità sindacale; Calandra: Storia dell'Amministrazione pubblica in Italia; M. Gorkij: Pensieri intempestivi; P. Cannabrava: Sulla strada di Sandino - Nicaragua 1978; L. Botta: Sacco e Vanzetti - Giustizia e libertà.

A. Breccia: Jugoslavia 1930-41 diplomazia della neutralità; P. Solari: L'armonia discutibile della Resistenza; O. Barrie: Gli Stati Uniti del secolo XX; M. Pedini-Branchi: Problemi e prospettive della Comunità europea; G. Padovani: La liberazione di Torino; R. Barazzoni-Giffoli: La liberazione dell'Emilia Romagna; L. Sterpellone: Le navi dei lager; G. B. Guerri: Galeazzo Ciano; Gialli: I partiti politici europei; Medvedev: Gli ultimi anni di Bucharin; R. B. Day: Trotsky e Stalin; Bozzetti: Mussolini direttore dell'Avanti!; Venturi: Rivoluzionari russi in Italia; Reinerl: Cattolici e fascismo; A. Elon: La rivolta degli Ebrei.

f. m.

S. Giorgio — I coniugi Irene Barbalini e Dario Monnil celebrano oggi le nozze d'oro.

Ovada — Vivaci contrattazioni al mercato bestiame. I prezzi dei vitelloni veridutti a 800 lire il chilo, formaggi grana a 7000 lire il chilo; zucchini a 500 lire. Le pesche dalle 900 alle 1200 lire.

Tela del Moncalvo esposta a Varzi

VOGHERA — Un grandioso quadro ad olio su tela attribuito al celebre pittore piemontese Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo», verrà esposto oggi a Varzi nella chiesa dei padri cappuccini, in occasione di una eccezionale manifestazione artistica. Infatti alle ore 18 nella antica chiesa, risalente al XII secolo, recentemente restaurata, il coro della Rai di Milano diretto dal maestro Nino Bordigon eseguirà la «Missa brevis» per coro ed organo, di Zoltan Kadaly, con la partecipazione del famoso organista Arturo Sacchetti.

Il quadro di Guglielmo Caccia, nato a Montebelone di Acqui, nel 1568 e morto a Moncalvo nel 1625, proviene dall'ex convento dei cappuccini di Castellazzo Bormida.

(r. v.)

Il passeggio di Cico

Giarole. Il guardiacaccia volontario Ettore Diserò ha addestrato il suo maiale Cicò che ora porta a passeggio per il paese

Tessili di Voghera senza salario

VOGHERA — Più difficile la situazione alla fabbrica di televisori lavatrici Westman. I dipendenti non hanno ricevuto lo stipendio di maggio e quelli scaduti la cassa integrazione autorizzata. L'azienda ha informato le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica di non poter far fronte momentaneamente agli impegni per mancanza di liquidità.

I lavoratori hanno in assemblea i gravi problemi dell'azienda, che minacciano di compromettere seriamente l'occupazione.

Le maestranze hanno chiesto il pagamento del salario arretrato e la cassa integrazione per gli operai interessati. La direzione dello stabilimento è stata pure invitata a svolgere un ruolo attivo che consenta la soluzione dei problemi di fondo, primo fra i quali il mantenimento dell'occupazione e la continuità produttiva.

La segreteria della federazione metalmeccanici sottolinea in una nota che «*la mancata soluzione del problema aggraverebbe notevolmente la condizione occupazionale ed economica del territorio*». La Fim ritiene che «*attorno alla lotta dei lavoratori della Westman si debba sviluppare il massimo sforzo possibile, non solidaristico, ma con atti concreti, per creare le condizioni per il superamento delle attuali gravissime difficoltà*».

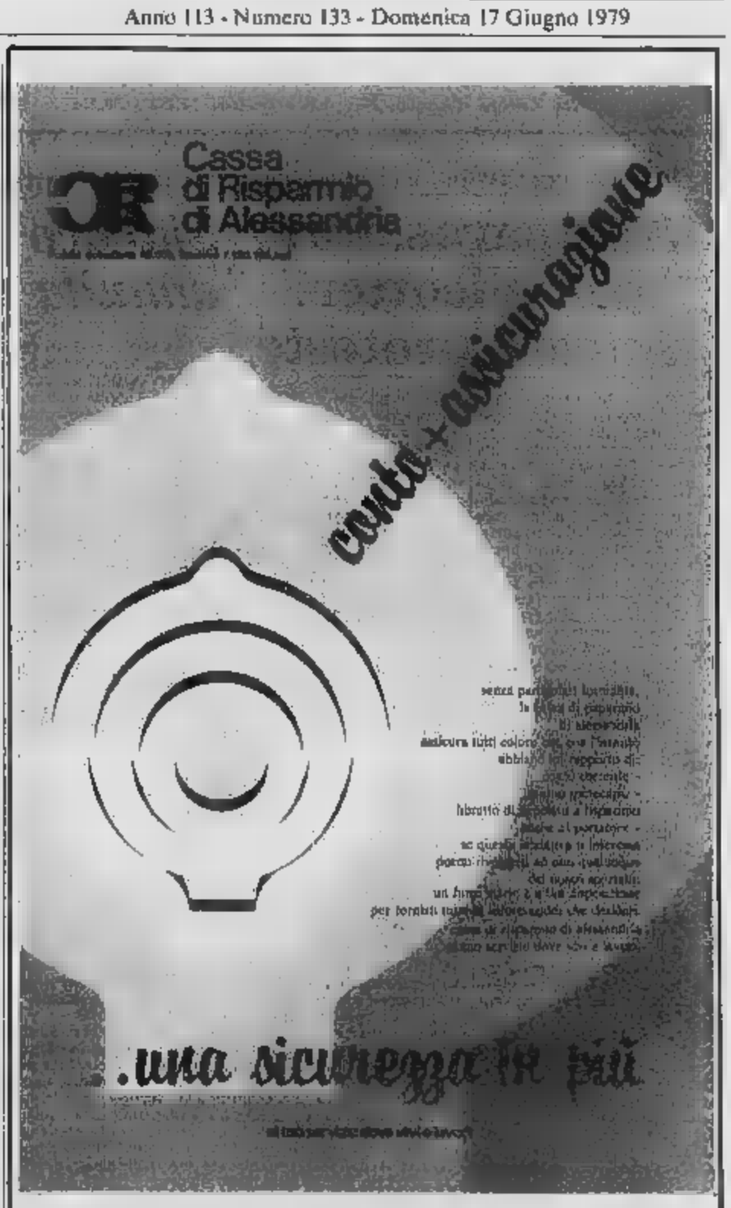
Il reparto lavatrici ha ripreso l'attività lunedì scorso dopo tre settimane di cassa integrazione, mentre è sempre fermo la produzione dei televisori: i dipendenti di questo reparto in cassa integrazione da più di sei mesi e non si intravede a breve termine uno sbocco della crisi. La cassa dovrebbe cessare in agosto, ma si teme che il provvedimento debba essere prorogato a causa del pesante andamento del mercato.

r.a.

Coniugi di Voghera fuori strada: gravi

VOGHERA — Sono sempre gravi i coniugi Rina Gilli e Ottavia Porta, di 73 e 64 anni, feriti in un incidente d'auto sulla provinciale S. Sebastiano Curone-Tortona.

L'uomo, che si trovava alla guida, ha perso il controllo della vettura, che è finita fuori strada. Illeso il figlio Daniele, 29 anni.



Al Circolo G. B. Giuliani di Canelli
conclude martedì 19 giugno la Mostra di pittura di
FRANCESCO ARGINO'
dedicata alle splendide colline e vigne astigiane
Orario delle visite:
10,30 alle 12,30 e 17 alle 24 (lunedì chiuso)

Valenza, trasferiti in via Noce il centro psichiatrico e 2 consultori

Nuovo spazio per i servizi comunali

VALENZA — *Sono quasi pronti i locali ex-Enaoli, in via Noce, dove saranno trasferiti il prossimo alcuni servizi sociali del Comune.*

L'Amministrazione comunale da una decina di anni ha affittato il complesso edilizio per ospitarvi la scuola media «Anna Frank». Con il passaggio alle competenze della Regione di vari enti pubblici, tra cui l'Enaoli, si è resa disponibile anche la palazzina direzionale.

«Qui — *dice l'assessore alla sanità e servizi sociali, Mario Vecchio* — abbiamo deciso di installare alcuni servizi comunali, oggi ospitati, in maniera piuttosto insoddisfacente, nei locali ex-Onmi di via Magenta. Al primo piano sarà sistemato il Centro assistenza psichiatrica, costituito all'indomani della entrata in vigore della legge "180" sulla cura delle malattie mentali».

Attualmente il Centro impiega 7 persone che si occupano dei malati dimessi dagli ospedali psichiatrici o che comunque hanno bisogno di assistenze particolari, svolgendo la loro opera principalmente a domicilio.

Al piano terreno invece troveranno posto i due consultori comunali, quello familiare e quello pediatrico. «Una soluzione che forse — *prosegue Vecchio* — riuscirà a ridurre i problemi fino a oggi esistenti, soprattutto per quel che riguarda il Consultorio familiare.

In via Magenta rimarrà quindi solo il Centro d'incontro per anziani, che avrà a disposizione tutti i locali. «Sarà naturalmente ristrutturato — *afferma l'assessore* — e nel futuro seguiremo le indicazioni degli anziani, che quotidianamente trovano nel Centro un mezzo per combattere la solitudine e l'emarginazione». E *lavori stanno per terminare, anche se sono durati forse più a lungo del previsto.*

«Non dimentichiamo però — *conclude Vecchio* — che il Comune si è assunto in economia e in proprio la gestione delle operazioni di ristrutturamento dei locali di via Noce. Quindi anche la preparazione dei pasti pranzi elettorali ha sottratto uomini e mezzi.

r.s.

Festa del riso a Villanova

CASALE — Da ieri a Villanova Festa del riso. Oggi alle 8 prenderà il via la prima manifestazione ciclo-turistica, mentre si svolgerà un'estemporanea di pittura. Alle 12, nuovamente tutti in piazza per la degustazione della «panissa» e delle altre specialità della zona.

Per il pomeriggio è prevista la sfilata della banda musicale «la Filarmonica» di Occimiano con le sue majorettes. Alle 19,30 concerso della «paella d'oro», gara gastronomica con il riso come tema principale, che vedrà impegnati, come già nelle precedenti edizioni, i principali ristoranti del Monferrato.

(r. v.)

Casale: raduno veterani calcio

CASALE — Le sezioni cittadina dell'Unione nazionale azzurra d'Italia e dell'Unione nazionale veterani dello sport organizzano oggi il IX Raduno degli «Ex-ragazzi del Casale Fbc». Dopo il radunp, fissato per le 9,30 nella sede di via Cavalcavia, sarà celebrata nella chiesa di San Paolo una funzione religiosa in suffragio degli sportivi defunti. Alle 11,15 avrà luogo nel salone consiliare del palazzo municipale, alla presenza del sindaco e di altre autorità, la commemorazione dell'ex-portiere stellato Piero Operto, caduto trent'anni orsono con il «Grande Torino» nella sciagura aerea di Superga.

Saranno quindi consegnati riconoscimenti a sportivi. Particolari festeggiamenti sono previsti per i componenti della squadra che 50 anni or sono vinse il campionato italiano di serie B.

(m. v.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole puntare tutto sui giovani

Derthona: Russo lascia Richieste per Serratore

TORTONA — Dopo la decisione del Derthona di rinunciare alla C2, ma di preparare una squadra giovane, l'interesse dei tifosi si sta spostando sul movimento giocatori. Secondo voci sono parecchi gli atleti che potrebbero lasciare la società bianconera.

«*Ci sono diverse richieste*», dicono alla sede del Derthona di piazza Roma. Uno dei nomi che ricorre più frequente è quello di Russo, il «bomber» che quest'anno non è stato all'altezza della sua fama; sarebbe richiesto dal Livorno, ma c'è chi assicura che anche la Carrarese avrebbe messo gli occhi sul centravanti.

«Molte richieste, senz'ora, anche per il diciottenne difensore Serratore: il giovane in anno doveva raggiungere il Cesena, poi rimase a Tortona. Dalla Mestrina sarebbe invece richiesto il portiere Zanier.

Altre partenze potrebbero essere quelle di Simoniello, Bassi e Sozzè. Milani non è più bianconero in quanto il Como, società di appartenenza del giocatore, lo ha già richiesto tra le sue file.

«*Quest'anno* — dicono alla segreteria del Derthona — *giocheremo la carta "primavera", con molti giovani del nostro vivaio.*

e. r.

Da domani il torneo Eco

ALESSANDRIA — Prende il via domani sera la nona edizione del torneo notturno di calcio «Trofeo Luciano Eco», organizzato dal centro sportivo «Dan Stanlik» e che si concluderà nel mese di luglio. In lizza sedici squadre che si contenderanno, oltre al trofeo, un monte premi di tutto rispetto.

Questo il programma della prima settimana: domani sera alle 21,15 Gamma-Gemina sfiderà; alle 22,10 B e B Idraulica-Autosalone Vito Mercoledì alle 21,15 Carrozzeria Aurora-Gestimar duplicatori; alle 22,10 Fausto Tribbio-Juventus Club Valle S. Bartolomeo. Venerdì alle 21,15 Tartara gomma-Pellicceria Lampet; alle 22,10 Ristorante Tatum-Autorimessa Vittoria.

Il torneo comprensorio a Casale

CASALE — *Domani sera prenderà il via la seconda edizione del torneo calcistico di Casale. La manifestazione, ideata dall'assessore allo sport Addone e organizzata da un gruppo di sportivi casalesi, è dedicata all'avv. Edoardo Bianchi, che del calcio dilettantistico fu acceso sostenitore.*

Il torneo, che lo scorso anno fu appannaggio del Pontestura, ha raccolto l'adesione di sedici squadre che sono state divise in quattro gruppi eliminatori. Il primo è formato da: Monferrato di San Salvatore, Roncaglia, Trino e Morsasco. Il secondo da: Valenzana, Moncalvese, Casale poggio e Canottieri Casale. Il terzo da: Ozzano, Pontestura, Balzolese e universitari Casalesi, (Univ. Casale). Fanno parte del quarto gruppo: San Carlo di Borgo San Martino, Aurora, di Casale, Juniorcasale e Ronzonese.

Le gare eliminatorie, tutte in notturna, si disputeranno sul campo «Edoardo Bianchi» di Oltreporto, tutte le sere, con la sola eccezione delle domeniche inizio alle 21. Due le partite in programma per ogni serata. Le eliminatorie termineranno sabato 30 giugno.

Le prime due classificate di ogni gruppo accederanno ai quarti di finale che saranno giocati lunedì 2 e martedì 3 luglio.

m. v.

Per 35 chilometri

Regolarità Ligure

NOVI LIGURE — *Il Moto Club Bergamonti organizza oggi una gara interregionale di regolarità motociclistica in collaborazione con l'associazione sportiva di Borassi di Roccaforte Ligure. Il percorso si snoda in valle Stura su circa 35 chilometri di strada di campagna, mulattiere, sentieri, con partenza e arrivo a Borassi, per 4 giri consecutivi: Borassi, Monglardino Ligure, Vergagni, Rovello, Stura, Pagliaro, Roccaforte Ligure, Borassi.*

La gara è stata inserita dalla federazione motociclistica italiana quale prova di campionato regionale e selettiva per il campionato italiano. La manifestazione è sponsorizzata dal mobiliere Giordano di Novi. Sono ammessi i conduttori di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia e Romagna. Le operazioni preliminari si svolgono dalle 8 alle 8,30 al campo sportivo di Borassi; le partenze si inizieranno alle 10.

g. C.

Si prepara l'assemblea torinese del 1° luglio

Il calcio dilettantistico in cerca d'un presidente

ALESSANDRIA — Trentacinque società calcistiche della provincia si riuniranno domenica 1° luglio a Torino per l'assemblea ordinaria. Dopo la relazione del commissario straordinario del Comitato regionale Rostagno si procederà all'elezione del nuovo presidente e dei componenti il direttivo che rimarranno in carica per un anno. I consiglieri saranno da 7 a 9, anche se l'idea originale era di completare con 9 membri il massimo organo calcistico piemontese.

Intorno ai due principali candidati alla presidenza, Rostagno e Merlo, selezionatore delle rappresentative dilettantistiche, i sodalizi alessandrini sono ancora dubbiosi, e preferiscono attendere l'esito della discussione a Torino, in questi giorni vi sono stati contatti informali per i presidenti provinciali.

Intanto, due noti esponenti del calcio zonale, Pier Giorgio Maggiora (Valenzana) e Franco Sinadella (Quattordio) sono stati nominati componenti delle commissioni di studio volute dalla Federcalcio. E' probabile che le società della provincia chiedano l'inizio anticipato dei campionati con sospensione durante il periodo invernale.

r. g.

Tambasc: Casale nel Trentino

La Mosmune Casale tenta di espugnare il campo di Aldeno, nella prima giornata di ritorno del torneo di tamburello: una partita che le due squadre affrontano con relativa tranquillità (per la serie B Bottenuco e Lazise sembrano ormai definitivamente condannate) ma con orgoglio. I trentini fanno del fattore-campo un'arma resolutiva. I piemontesi vogliono impedire ai rivali il «sorpasso».

Non dovrebbero esserci problemi invece per la capolista Oyada (in casa contro l'Arcene) e per il Cremolino (a Bottenuco).

Riprende il campionato di serie B

(m. sari)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Per i proprietari che intendano procedere ad opere di risanamento esplicitamente rivolte al restauro di fabbricati urbani (facciate, infissi, coperture) nel rispetto delle tipologie originarie e esistenti

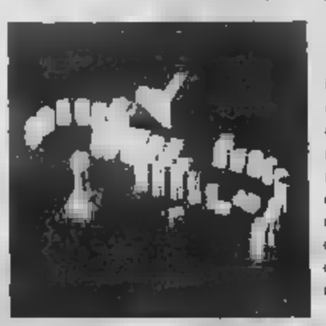
Per i proprietari e gli acquirenti di singoli alloggi facenti parte di vecchi fabbricati, purché questi ultimi siano globalmente interessati all'operazione di recupero.

Restauri centri storici e centri urbani di tutta la Provincia;

interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il rinnovo e la sostituzione degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.



LAVORARE INSIEME PER LA TUA CASA

Plafond stanziato Lire 2'000'000'000

Finanziamenti a tasso agevolato sino a 15 anni

E... PER LA NOSTRA CITTA'

studio esseti asti

La via del successo

Ogni anno, moltissimi studenti, giovani e meno giovani, conseguono un diploma studiando presso l'Istituto Manzoni, scuola privata specializzata in corsi di recupero.

Tale Istituto, infatti, svolge una importantissima funzione sociale, permettendo a tutti coloro che per qualsiasi motivo hanno dovuto interrompere gli studi una rapida conclusione per mezzo dei corsi decentrati diurni, pomeridiani o serali.

Giovani, che per diversi motivi non hanno potuto proseguire i loro studi, lavoratori-studenti, impegnati nello sforzo di migliorare la loro posizione, trovano presso questo Istituto l'ambiente ideale per riacquistare fiducia in se stessi e raggiungere il loro obbiettivo, conseguire il loro scopo. Tale risultato nasce dall'armoniosa composizione di varie forze. Insegnanti didatticamente preparatissimi, tesi nello sforzo di dare il massimo d'insegnamento, di comprensione e di aiuto morale, organizzazione curata dal primo giorno di scuola fino alla conclusione degli esami, preparazione individualizzata, esperienza ultradecennale: questi sono solo alcuni dei numerosi fattori indispensabili al buon funzionamento di una scuola privata.

L'altissima percentuale di promossi, i brillanti risultati degli esami di maturità, chiaramente dimostrano l'efficienza dell'Istituto Manzoni. Tutti coloro, perciò, che hanno problemi di consulenza scolastica, possono rivolgersi, con fiducia e senza alcun impegno, all'Istituto Scolastico Manzoni, via C. Battisti 3 (angolo corso Dante). Orario di segreteria: 9-12 15-19.

SAIWA S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona di MONFERRATO. Richiedesi capacità di organizzare il proprio lavoro possedendo esperienza (età minima 23 anni, residenza TORINO - CHIVASSO - CASALE - ASTI). Requisiti iscrizione a ruolo. Offresi interessante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO, **telefonare per appuntamento lunedì 18 giugno Agenzia Saiwa Belmasco - Torino - Ore ufficio 011/349.0013.**

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 05
GENOVA
Corso B. Aires 15
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Durante questo periodo ha ospitato gli uffici del Catasto

Il «Monviso» dopo 25 anni ridiventa un vero cinema

Di proprietà comunale, sarà [illegible] valida alternativa alle sale private cittadine

CUNEO — L'ultimo cartellone affisso all'ingresso era [illegible] quello del film «*Diamonds*», con Milly Vitale, [illegible] poi inspiegabilmente il cinema teatro «Monviso», [illegible] centro della città, via Meucci, venne chiuso. Di proprietà comunale, venne affittato, con l'intero edificio, all'ufficio tecnico erariale, che lo adattò a magazzino degli incartamenti e delle pratiche del catasto.

Ottenuto il riconoscimento della proprietà, dopo [illegible] lunga *iter* giuridico, il Comune ha recuperato l'edificio, riuscendo anche a convincere l'ufficio tecnico erariale a trasloccare altrove gli incartamenti (in altri locali che [illegible] stati preparati [illegible] Comune stesso, pur di agevolare la restituzione del cinema-teatro) e ad avviare i lavori per il ripristino e l'ammodernamento dell'importante complesso pubblico.

La restituzione all'uso congeniale di un locale cinematografico e per rappresentazioni teatrali è un fatto di notevole importanza. Non solo perché con [illegible] carenza attuale [illegible] sale per riunioni, potrà finalmente essere risolto il problema che assilla e quasi annulla l'attività delle associazioni culturali, ma anche perché con l'entrata in funzione del locale cinematografico pubblico (che [illegible] prevede nel prossimo inverno) potrà esserci [illegible] un'attività artistica e culturale, nel campo cinematografico, in contrapposizione a quella prevalentemente commerciale svolta dalla società privata che detiene il monopolio [illegible] tutti gli altri locali cinematografici di Cuneo: dal «Corso» al «Piamarta», dal «Nazionale» all'«Italia» ed al «Lanteri».

[illegible] «Monviso» è costituito da tre ampi saloni: uno nel seminterrato, che sarà adibito a convegni, dibattiti, assemblee ed alla prova di spettacoli [illegible] trenti; [illegible] al piano terra, che sarà munito di una attrezzatura di sedie mobili, per rappresentazioni teatrali; infine, al primo piano, il vero e proprio salone per proiezioni cinematografiche, con ampia capacità [illegible] pubblico. La cabina di proiezione sarà dotata [illegible] un impianto automatizzato, che consentirà l'impiego limitato [illegible] personale (una sola persona [illegible] bigliettaria potrà far funzionare tutto attraverso un quadro centralizzato).

La gestione pubblica [illegible] avverrà della collaborazione della casa cinematografica di Stato, «Italnoleggio», che immette nel circuito nazionale film di notevole valore artistico.

Il complesso avrebbe dovuto entrare in funzione già nella [illegible] primavera, ma lungaggini burocratiche e resistenze da parte dell'ufficio tecnico erariale hanno costretto a rivedere ed a modificare [illegible] i contratti con le ditte appaltatrici dei lavori di restauro.

Giorgio Bavaï

Domenica prossima il raduno italo-francese

Si marcia per la vita nella valle dell'uranio

CUNEO — Mancano cinque giorni all'inizio del «Raduno della vita» organizzato [illegible] «*Comité de la defensa de* [illegible] *Vallée de la Roja*» (Comitato per la difesa della Valle del Roja), associazione italo-francese che si sta battendo contro l'apertura [illegible] miniere di uranio nella «Valle delle meraviglie».

La società mineraria francese «*Cogema*» vorrebbe estrarre circa dieci milioni di [illegible] nellato [illegible] materiale roccioso, che lavorato sul luogo con prodotti chimici darebbe qualche quintale di uranio puro. Cinquanta organizzazioni naturalistiche, e venti Comuni si stanno battendo per impedire lo sfruttamento delle risorse minerarie del sottosuolo portando questo motivazioni: pericolo per chi lavorerà nelle miniere di [illegible] silicosi e tumori conseguenti alla radioattività del materiale estratto; pericolo [illegible] per le popolazioni della Francia e della Liguria che attingono acqua potabile dal fiume Roja che verrebbe inquinato [illegible] polviscono radioattivo; morte dell'economia montana, basata sulla pastorizia (nella zona in cui la Cogema vorrebbe aprire la miniera pascolano [illegible] anno 20.000 pecore e [illegible] vacche); distruzione dei graffiti rupestri presenti sul monte «Bego» che risalgono a 4000 anni fa. Per dimostrare all'opinione [illegible] francese la volontà popolare di opposizione all'apertura delle miniere, il 23-24 giugno si svolgerà [illegible] raduno italo-francese.

Gli italiani dovranno trovarsi o a Neige et Merveilles sabato 23, o a San Dalmazzo [illegible] Tenda il 24 mattina. Neige et Merveilles è una località a 2000 metri di altezza, nella Valle delle Meraviglie. Anni fa, venne aperta una miniera di piombo, ora [illegible] donata, su cui è sorto un enorme rifugio.

Per tutto il 23 verranno proiettati film e diapositive che hanno lo scopo di «*illustrare le bellezze naturali della zona*». Domenica [illegible] partiranno contemporaneamente da quattro località, Col de Turini, Belvedere (Roquebillière), Neige et Merveilles (San Dalmazzo [illegible] Tenda), St-Claire de Cayros (Fontan), gruppi di partecipanti alla «*marcia della vita*» che dopo aver camminato, a seconda del percorso, da [illegible] minimo [illegible] un'ora ad [illegible] massimo [illegible] quattro confluiranno al colle del «Raus».

g. l. m.

Gian Mario Civalleri di Savigliano

Auto contro il palo muore [illegible] tipografo

Ferito (non è grave) l'amico che era con lui

SALUZZO — Un giovane tipografo saviglianese, Gian Mario Civalleri, 29 anni, è morto l'altra notte in un grave incidente stradale accaduto alla periferia della città, in prossimità del bivio delle provinciali della Valle Po e Bronda.

Il Civalleri era a bordo di una Lancia Beta coupé guidata dal ventiquattrenne Roberto Bigo, abitante [illegible] Saluzzo in piazza XX Settembre, anch'egli tipografo. I due stavano rientrando da una serata passata in una sala da ballo [illegible] di Pasqena, quando, per [illegible] non ancora accertate, l'auto [illegible] abbandata andando [illegible] schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Gian Mario Civalleri, che abitava a Savigliano in via Madonnetta 18, è morto sul colpo per la violenza dell'urto, mentre Roberto Bigo, trasportato all'ospedale [illegible] Saluzzo, è rimasto ferito in modo non grave: la prognosi dei medici infatti, è [illegible] dieci giorni.

Il tipografo saviglianese era molto noto nella sua città, dove lavorava alle dipendenze [illegible] «Nuove arti grafiche», un'azienda in cui è impiegato anche Roberto Bigo.

«*Gian Mario e Roberto* — dice un amico comune, affranto dal dolore — *erano andati a Pasqena per festeggiare la firma del contratto nazionale dei grafici e cartai, dopo una lunga vertenza sindacale. Doveva essere una serata da trascorrere in allegria ed invece, purtroppo, si è conclusa in una grave tragedia*».

La salma del giovane è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Saluzzo, che è meta [illegible] un mesto pellegrinaggio di numerosi giovani saviglianesi, amici e coetanei della vittima.

a. ge.

Gian Mario Civalleri

Barbaresco: Minuto rifiuta [illegible] vino in cantina

Continua l'inchiesta per sofisticazioni vinicole - L'industriale si difende dicendo che ha acquistato la merce da un'altra ditta

BARBARESCO — L'industriale vinicolo Ottavio Minuto [illegible] continua [illegible] rimanere rinchiuso nel [illegible] San Giuseppe di Alba. [illegible] prosegue l'istruttoria giudiziaria a suo carico. A confermare l'arresto sarebbero le gravi accuse [illegible] formulate [illegible] suoi confronti dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Gregorio Ferrero, incaricato dell'inchiesta sulla contraffazione di sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica, oltre che di vari fatti di sofisticazione vinicola. Proseguono frattanto gli interrogatori, i confronti, le analisi del vino in contestazione.

Dagli esami eseguiti sarebbe [illegible] emerso un grave fatto: nel prodotto vinoso sarebbero state trovate sostanze fortemente nocive per la salute: alcool denaturato, alcool metilico, basi piridiniche, coloranti.

La posizione dell'enotecnico trentenne, abitante [illegible] via Torino 54, titolare della ditta «*Alibato fratelli cantine sini propiati*» già fatta chiudere per un anno con decreto del presidente della giunta regionale, si starebbe aggravando e l'uomo rischierebbe pene molto severe.

La sua tesi difensiva secondo la quale si sarebbe limitato ad acquistare [illegible] merce da un'altra ditta, a rivenderla non troverebbe sufficienti giustificazioni. Il procedimento giudiziario a carico del noto industriale prese il via nell'agosto del '76, allorquando funzionari del nucleo antisofisticazioni prelevarono dei campioni di «dolcetto» e «barbera» forniti dal Minuto [illegible] un supermercato di Savona.

Anche il prezzo poteva essere indicativo di un certo prodotto: 330-350 lire per un bottiglione di barbera di due litri che corrispondeva a circa 160-170 lire il litro.

g. f.

Con assegni per 43 milioni

Cuneese [illegible] alla frontiera

[illegible] — I finanzieri addetti al controllo doganale al valico dell'Autostrada dei Fiori hanno fermato e successivamente arrestato l'agente immobiliare Osvaldo Borlo, 33 anni, abitante a Cuneo in via Felice Cavallotti 37.

Il Borlo, giunto alla frontiera diretto sulla Costa Azzurra a [illegible] della sua Porsche, si era dimenticato — così avrebbe poi dichiarato — di avere con sé oltre sessanta assegni bancari per 43 milioni di lire.

(l. m.)

Nelle Langhe, con il patrocinio de «La Stampa» [illegible] della Regione

Oggi a Mango il congresso dei «tabui»

[illegible] la [illegible] saranno premiati gli autori [illegible] scritti e disegni sul [illegible] «Cani senza frontiere» - Un'iniziativa che si propone di contribuire a risolvere il problema dell'emarginazione - L'esempio [illegible]

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANGO — Sui contrafforti del seicentesco castello di Mango i manifesti elettorali sono rapidamente spariti, ricoperti dagli annunci di quello che, per le Langhe, è [illegible] degli appuntamenti comunque più sentiti: il [illegible] «*tabui*».

I tabui, in piemontese, sono i cani senza nobiltà, i bastardi trattati per solito come oggetti fastidiosi. A Mango invece sono amici di casa, da rispettare e aiutare, testimonianze di una angosciosa solitudine morale di [illegible] soffrono spesso gli animali domestici non meno degli uomini.

In cambio dell'essere per un'intera giornata portati alla ribalta [illegible] protagonisti — quasi [illegible] della categoria vanagloriosa dei «*pura razza*» — i cani senza *pedigrée* hanno fatto di Mango il posto più popolare [illegible] Langhe dopo Alba.

Che da quindici anni, soltanto chiamando a raccolta i cinofili, quel paese di 1458 abitanti arroccato su un cocuzzolo con appena due sole «via sopra» e «via sotto», riesca ad attirare una folla di migliaia di persone provenienti spesso da città lontanissime non deve stupire. Mango è un comune incredibile dove tutto può accadere ed essere accettato bonariamente, nello spirito di semplicità che è proprio di chi ha saputo mantenere legami stretti di lavoro e di amore con la sua terra.

[illegible] questi giorni, per esempio, il sindaco, il farmacista Annibale De Piero, e i suoi collaboratori sono indaffarati in una ricerca singolare: una specie di caccia al tesoro. La Procura della Repubblica (chissà perché) pretende di sapere da quanto tempo il [illegible] comune. Nessuno [illegible] ricorda: [illegible] data era incisa, dicono gli anziani, su una lapide in latino, che però non si [illegible] più dove sia finita. Che succederà se non la troveranno? Nessuno sembra preoccuparsene.

Così [illegible] sembra accorgersi che da Alba i cartelli per Mango scarseggiano. Chi vuole conoscere il cordiale paese dei tabui e del buon Dolcetto, la strada la trova ugualmente.

E soltanto i forestieri si meravigliano scoprendo che un estroso parroco ha intonacato una parte della facciata dell'antica chiesa sprendoci [illegible] finestra [illegible] persiane color [illegible] girasole e che, nella arioso piazzetta, simile alla piazza del Palio di Siena, qualcuno ha edificato il più *kitsch* di tutti i [illegible] Langhe, un miscuglio di pietre tombali di granito, padelle e nastri di ferro.

L'unica pietra che a Mango è intoccabile, cara a tutti, è quella che quindici anni fa fu murata sulla casa del farmacista a ricordo del primo bastardino onorato dal paese: «*Amo gli uomini senza distinzione di colore e di confini. Dico grazie a chi mi dà un pezzo di pane. Non odio, perdono. Sono un cane*». In quella lapide è il significato ideale della festa che si svolge oggi e che si intitola «*Cani senza frontiere*».

Rispondendo all'invito della Pro Loco, seicento [illegible] più ragazzi hanno inviato testi, disegni, poesie, vignette, collages, esposti ora nelle sale del castello di cui per la verità pochi illustrano il contenuto del tema proposto.

Mango. I bimbi del paese con i cuccioli appena nati che essi hanno adottato (Foto Lipiandi)

Tutti assieme però, come spiega il presidente della giuria Silvida Sonnati, disegnano un piccolo mondo malinconico in cui i bimbi e i cani senza razza stanno da una parte e i genitori — padroni — dall'altra, egoisti e a volte crudeli. Una denuncia da unire alle altre che fanno da controcanto al congresso dei cani: una manifestazione stravagante solo in superficie e rivolta invece a stimolare sentimenti di umanità e generosità.

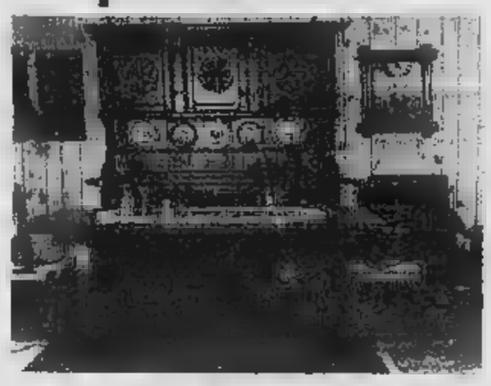
Di anno in anno, il raduno richiama un pubblico sempre più numeroso. Questa volta al consueto patrocinio de *La Stampa* si è aggiunto quello della Regione Piemonte e sarà il presidente Viglione a premiare gli autori dei temi e dei disegni migliori. Sarà poi proclamato il tabui 1979 da iscrivere nel Taccuino Bastardi Utili Italiani (che è il Gotha della categoria) e infine, [illegible] in pedana, i proprietari racconteranno le storie liete e tristi dei loro cani.

«Ce n'è una esemplare proprio a Mango. Qualche giorno fa sono nati in un fienile sei cuccioli. Che ne sarebbe stato di quei poverelli? I bambini si [illegible] passati parola e ora in una stalla accuratamente ripulita in via Sotto la famiglia ha trovato rifugio sicuro. Uno sgangherato baule fa da culla; alla madre è stato teso un tappetino perché non debba sdraiarsi sulla terra battuta; un vecchio armadio rivernicciato è la credenza e ci sono anche alcune sedie per i visitatori. A turno i ragazzi portano latte e cibo e si siedono accanto al loro protetti a conversare. Ma che cosa si dicono bimbi e cani di Mango, è un segreto che [illegible] appartiene soltanto a loro.

Vittoria Sincero

DEGIOVANNI
[illegible] RUSTICI
Sede [illegible] stabilimento via Gilba 2 - tel. 0175/5812
Esposizione Via Provinciale 34 tel. 5832
12020 [illegible] (CN)

presenta:



Il tuo soggiorno
in rovere massiccio

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Card papà.
Fiamma: Una estate 20 per lo spettatore.
Italia: Eccitazione carnale.
Nazionale: Halloween la notte delle streghe.

ALBA

Corso: Superpiedi quasi piatti.
Edera: La cortigiana, la contessina e la cameriera.

BENETTE

Astra: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.

[illegible] S. DALMAZZO

Moderno: Roller Coaster.

BOVES

Nuovo: La terra dimenticata dal tempo.

BRA

Impero: Tubo suo padre.
Politeama: I ragazzi venuti dal Brasile.
Vittoria: Tornando a casa.

BUSCA

Nuovo: Rock and roll.
Lux: Chiuso per ferie.

CARAGLIO

Splendor: Doppio delitto.
[illegible]
S. Giorgio: Ci pol.

CENTALLO

[illegible] Il truffido e lo sbirro.

CEVA

Borgo: Chiuso per ferie.

CHIUSA DI PESIO

Nuovo Moderno: Il bianco, il giallo, il nero.

DRONERO

Iris: Le disavventure di un commissario di polizia.

FOSSANO

Astra: Scandalo al sole.
Iride: Il giocattolo.

MONDOVI'

Corso: Nuovo velocissimo.
Italia: Aforismi di arredobellezza.

MONREGALO

Italia: Squadra antimafia.

ORMEA

Artaldo: Un mercoledì da leoni.

PIASCO

Garzi e Ciro, ni.

ROBILANTE

Robilantese: La pantera rosa colpisce ancora.

SALE [illegible]

Chalet: Lotta selvaggia.
Italia: Quanta è l'America.
Splendor: L'amerikede.

SAVIGLIANO

Aurora: Sport Superstar.
Marconi: Colpisce.
Alba: Viaggio con Anita.

VERZUOLO

Comer: Meglio un assetto di cinque uomini.

VILLAFALLETTO

Moderno: Amori, letti e tradimenti.

FARMACIE

Cuneo: [illegible] Valle, piazza Galimberti, Belva, corso Nizza
Alba: Sellimo, piazza Risorgimento
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Dronero: Gaiffini, via Maranco.
Fossano: Abbia, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quaranta.
Racconigi: Quaglia, via Bocca
Saluzzo: Santi Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Mondino, [illegible] dei Popoli

ASTI

Lux: Les pornodranes.
Politeama: Cinque pistole di violenza.
Salone: chiuso per ferie
Splendor: I piaceri privati di mia moglie
Teatro: L'uomo di marmo
Vittoria: Unico indizio un anello di fumo

CANELLI

Balbo: Contro quadro bidone.
Regio d'Eva: Letti selvaggi.

MONCALVO

Nuovo: L'isola degli uomini pesci.

Temperatura [illegible]ri a Cuneo

massima 17
minima 11

Umidità media: 58%. Temperatura il 16 giugno dello scorso [illegible]: 22; 14. Il sole sorge alle 5,05 e [illegible] alle 21,10.
Le previsioni: cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli. [illegible] buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (18; 14); Bra (20; 15); Ceva (18; 11); Fossano (19; 12); Limone (12; 8); Mondovì (16; 10); Racconigi (18, 14); Saluzzo (18; 13); Savigliano (17; 14).

Preparata con un'«arte antica»

A Murazzano si respira forte profumo di robiola

MURAZZANO — Nel paese [illegible] Langa, [illegible] il verde d[illegible] colline, nei cascinali rammodernati con gusto, tra le vie strette e in salita, la robiola [illegible] quasi [illegible] L'odore sembra dietro ad ogni curva, da ogni casetta dove c'è una madia, ricoperta da alcuni panni di cotone e sopra le pratuttissime «tome».

In ogni [illegible] c'è una stanza tutta per loro, l'odore ha riempito i muri, gli oggetti, pochi, d'arredamento [illegible] i proprietari li accompagnano come ad una visita ad un santuario, con [illegible] certo orgoglio compiaciuto.

«Diceno che le nostre robiole — sostiene Carolina Gallo, 72 anni — *abbiano un sapore particolare, dopo. [illegible] erba selvatica. Penso che tutto dipenda dalla qualità del terreno, di alta collina, dall'erba che mangiano le nostre pecore, dallo spazio che hanno a disposizione*».

L'arte di confezionare le robiole è antica, fatta di molta pratica, di pazienza, di piccoli segreti che nessuno vuol raccontare. «È molto semplice — ribatte sorridendo Lucia Brucco — *la [illegible] di solito, si mungono le pecore. Il latte che si ottiene si lascia in una bacinella per tutta la notte, possibilmente al fresco [illegible] mattino, non tanto turdi, si aggiunge il caglio, che lo fa lievitare. Si aggiunge un po' di sale, si mette in un recipiente bucherellato, le fascelle, dove le [illegible] biole perdono una parte di siero, si effettuano alcuni passaggi, il famoso finale. Tutto qui*».

A Murazzano come a Bossolasco, Cortemilia. Reccuperano, sono le donne [illegible] quindi [illegible] quasi [illegible]. «*Le abbiamo sempre fatte noi* — dicono in paese — *Noi andavamo al pascolo con le pecore, noi le mungevamo, noi confezionavamo il formaggio. I nostri mariti, poi, soprattutto una volta, andavano a venderle al mercato, ad Alba come a Mondovì, e di solito si tornavano i soldi. Adesso [illegible] è cambiato*».

Che sia un'attività redditizia lo confermano un po' tutti, anche [illegible] impegno è costante. «*Le pecore* — continua Carolina Gallo — *hanno bisogno di tutti i giorni di pascolo. E' un'attività grossa, che richiede alcune persone. E' per questo anche che l'allevamento va scomparendo. I giovani vanno via dalla Langa, molti rimasti non vedono, le famiglie numerose si sono frantumate. Comunque noi arriviamo a produrre una media di 15 robiole al giorno, per un periodo abbastanza limitato di tre-quattro mesi al massimo*».

L. s.

Ormea — Tradizionali festeggiamenti [illegible] Corpus Domini, nella cittadina dell'Alta Val Tanaro. Una processione attraverserà le vie del centro infiorinate con fiori di montagna. Un grande luna-park è aperto nel [illegible] sportivo.

Sommariga — Un incendio, scoppiato per il gas uscito da una bombola, ha semidistrutto ieri notte l'abitazione di Bartolomeo Scelotto, 32 anni, agricoltore, abitante in via Moretta. Nel rogo sono bruciati gli arredi della cucina e della camera [illegible] letto. I danni sono di 4 milioni.

Martiniana Po — Un anziano agricoltore, Bartolomeo [illegible] 80 anni, [illegible] è tolto la vita gettandosi dal tetto della abitazione in borgata Ostana.

Barbaresco — Un pensionato, Giovenale Fornasero, abitante a Villastallone in via Ella Sperling 9, si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al capo proprio davanti al cimitero di Barbaresco, solo pochi [illegible] dopo aver

Promosso il 70 per cento degli allievi

Davanti ai tabelloni delle scuole fossanesi

FOSSANO — Settecentoventicinque promossi, circa il [illegible] per cento, 231 rimandati, pari al 22,3 per cento, 79 respinti, cioè il 7,63 per cento: questo il panorama definitivo [illegible] risultati ottenuti dai 1035 studenti che frequentano le scuole medie superiori della città.

Rimane [illegible] in «scrutinare» una [illegible] l'Istituto tecnico commerciale: le operazioni [illegible] bloccate per lo sciopero di un insegnante «precario». Altri duecento studenti circa sono [illegible] di affrontare l'esame [illegible] maturità.

I risultati sono diversi a seconda della scuola frequentata. Il giudizio più [illegible] viene dall'Istituto professionale per il commercio (una sezione staccata [illegible] Saluzzo) dove, su [illegible] ragazze scrutinate, [illegible] 56 risultano promosse, (il 57,14 per cento) e sei sono respinte (8,13 per cento).

La scuola più «*larga di manica*» è l'Istituto professionale [illegible] per l'agricoltura; i promossi infatti [illegible] sessantotto su novantadue (73,92), i rimandati ventidue (23,91) e i respinti solo due (2,17).

Nelle altre scuole fossanesi si sono registrati questi risultati: liceo scientifico, promossi 110 (71,9), rimandati 30 (19,53 per cento), respinti sette (4,57 per cento); Istituto tecnico industriale: promossi 203 (71,48 per cento), rimandati 57 (20,07 per cento), respinti 24 (8,45); Istituto tecnico commerciale: promossi [illegible] (70,60 per cento), rimandati 80 (19,60 per cento), respinti 40 (9,8 per cento).

a. c.

Fossano: grave [illegible] pensionato

FOSSANO — Giovanni Petitti, 67 anni, pensionato, abitante in via Molino Vecchio 41, è ricoverato in fin di vita alle Molinette di Torino per un incidente. Stando ai primi accertamenti, il pensionato, mentre stava tornando a casa, probabilmente a causa di un improvviso malore, sarebbe caduto dal ciclomotore picchiando violentemente il capo sull'asfalto.

(a. c.)

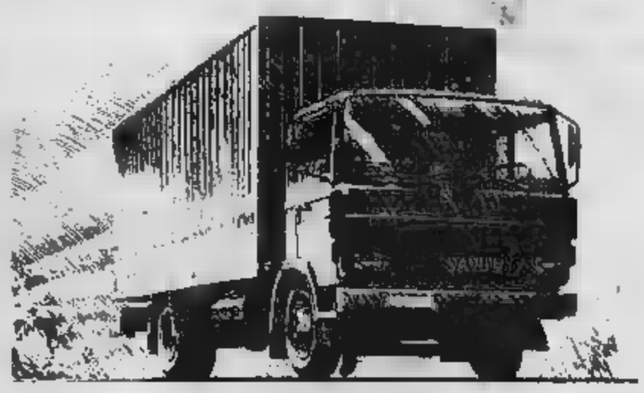
EDISTUDIO

EDPALK hiGH

Questa sera
Nel giardino d'estate
LE [illegible]
Nel salone delle [illegible]
[illegible] ARCOBALENO

LE [illegible]
SONO APERTE
DALLE 9,30 ALLE 19

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
SAVIEM
ASSISTENZA RICAMBI VENDITA



CONCESSIONARIA
MARELLO
F. PAOLO
Via prov. Torino n. 81
SALUZZO
TEL. 0175/43309

NOTIZIE SPORTIVE

I soci e i tifosi in assemblea dicono che Albese vogliono per il prossimo campionato

ALBA — Domani sera alle 21, nella [illegible] danza Eden, proprio di fronte alla sede sociale in via Cuneo, si terrà l'assemblea dei soci e dei sostenitori dell'U.S. Albese. Particolarmente significativo l'ordine del giorno, che comprende la discussione sul bilancio consuntivo della stagione '78-79 dal punto di vista sportivo e finanziario e l'impostazione dei programmi per il futuro con particolare riferimento alla [illegible] acquisti e vendite.

All'assemblea sono invitati, oltre ai soci, anche i tifosi e gli sportivi che hanno a cuore le sorti del club langarolo.

Al di là delle astratte parole dell'ordine del giorno, l'assemblea di domani sarà rivestita particolare importanza perché in essa dovrà scaturire il nuovo assetto societario e dovranno essere chiariti i programmi futuri. Da tempo circolano in città molte voci, più o meno fondate, che danno per certo per il prossimo campionato un accordo [illegible] Torino che concederebbe in prestito all'Albese parecchi giovani promettenti del proprio vivaio.

La [illegible] azzurra non ha ancora confermato (né peraltro smentito) queste voci; un accordo di collaborazione di questo genere comporterebbe però alcuni problemi che spetterà ai dirigenti ed all'assemblea dei soci valutare. L'accordo con il Torino potrebbe significare inoltre la partenza di molti atleti che hanno militato quest'anno in maglia azzurra: per alcuni di essi, richiesti [illegible] squadre [illegible] superiore, [illegible] dice che le trattative di cessione [illegible] già [illegible] concluse.

Da parte dei dirigenti dell'Albese, nell'assemblea, dovranno essere date [illegible] risposte agli interrogativi dei tifosi e dovranno essere chiarite le linee di comportamento per il futuro.

La partecipazione al campionato di serie C2 è particolarmente [illegible] ed anche quest'anno il bilancio dell'Albese si chiuderà in passivo, nonostante [illegible] la società di via Cuneo abbia inaugurato una politica di austerità e di contenimento delle [illegible].

La [illegible] dolente è rappresentata anche quest'anno dall'apporto [illegible] pubblico. [illegible] è [illegible] sempre piuttosto scarso sugli spalti di Cinzano, nonostante che l'Albese rappresenti per la provincia di Cuneo la punta di diamante del calcio provinciale e sia l'unica formazione militante a livello semiprofessionistico.

I modesti incassi non hanno certo aiutato l'Albese a chiudere il bilancio in pareggio e questo fatto, per i dirigenti albesi, è tanto più scoraggiante [illegible] confrontato con le presenze negli altri stadi [illegible] C2.

Basti [illegible] unico esempio (ma molti altri potrebbero essere portati) la constatazione che nella gara Prato-Albese erano presenti sugli spalti dello stadio toscano diecimila spettatori, più di quanti l'Albese [illegible] abbia avuti a Cinzano in tutto il girone d'andata [illegible] dati indubbiamente sconfortanti, [illegible] quali occorrerà tener conto nell'impostazione di qualunque programma.

L'assemblea di domani sarà acquista quindi un'importanza notevole perché in essa si giocherà il futuro dell'Albese. Finora i [illegible] certi sono pochissimi: [illegible] la riunione [illegible] scaturire invece il quadro [illegible] situazione. La società, a questo scopo, chiede anche il contributo, non necessariamente finanziario, ma soprattutto di [illegible] e [illegible] passione a tutti i tifosi albesi.

Aldo Scavino

Provinciali [illegible] nuoto

ALBA — Si disputerà oggi [illegible] piscina Albesmare, la [illegible] giornata [illegible] campionati provinciali di nuoto. Nella [illegible]na olimpica del complesso albese saranno disputate le gare sui 100 metri stile libero, dorso, farfalla e rana.

Le competizioni avranno [illegible] alle 9,30. Parteciperanno sei società della provincia di Cuneo: [illegible] Nuoto, Country Club Cuneo, [illegible] Cuneo Swimming Savigliano, Sporting Club [illegible], Centro Nuoto Alba.

Il presidente del Centro Nuoto Alba, Pietro Visconti, ha messo in palio una coppa per il primo atleta che scenderà sotto il minuto nel 100 metri stile libero. La manifestazione sportiva albese comprenderà anche un'esibizione di tutti, allo 15 ed alle 15,30 una dimostrazione di nuoto sincronizzato e di pallone acquatico. (s. z.)

Al via il 30 giugno la 17ª edizione del rally nazionale

Una «Ruota d'oro» per correre lungo le strade della «Granda»

SAVIGLIANO — E' tempo di rallies. Dopo quello delle Langhe e il Pinerolo (è partito ieri sera e si concluderà stamane) si affaccia al panorama automobilistico regionale la Ruota d'Oro che, con il 100.000 trabucchi di Saluzzo, è tra le manifestazioni competitive provinciali di maggior spicco.

Il rally di Savigliano è giunto alla sua 17ª edizione e si correrà il 30 giugno ed il 1° luglio. La gara è valevole per il Trofeo rallies nazionali e si prevede quindi una buona affluenza di titolati equipaggi alla ricerca di punti per incrementare la classifica di gruppo.

Una cosa è certa: la stagione vera e propria si è iniziata solo ieri a Pinerolo e alla Ruota saviglianese piomberanno quei piloti che hanno «rotto» o si sono piazzati male alla «Valli pinerolesi» e sono quindi desiderosi d'avere un buon punteggio nella manifestazione cuneese.

La tase organizzativa è conclusa e il percorso è stato studiato con cura per rendere la gara interessante anche sotto l'aspetto spettacolare. «*La Ruota* — dice Giorgio Berutti, portacolori della Savigliano Corse e uno degli organizzatori del percorso — *interesserà gran parte del Nord Cuneese con prove speciali particolarmente difficili dove motori e piloti saranno sottoposti a dura prova*».

Quest'anno lo sponsor ufficiale della gara è Teleradio Savigliano a cui è intestato il trofeo e che, con la scuderia locale e l'Aci di Cuneo, ha curato la promozione e la pubblicità. La Ruota avrà come punto di riferimento due città della provincia: Savigliano, con la partenza e l'arrivo, e Bra dove, nella notte della gara, sarà allestito il parco assistenza.

Gli equipaggi dovranno percorrere complessivamente 342 chilometri con partenza alle [illegible] per la prima vettura e arrivo alle 9,26 [illegible] giorno dopo per un totale di 8 ore e 56 minuti di gara.

E il percorso, come sarà? «*Sono un amante dello sterrato* — dice ancora Berutti — e *la Ruota quest'anno avrà, rispetto alla passata edizione, lo sviluppo delle prove speciali interamente su strade non asfaltate. Questo significa che sarà altamente selettiva*».

Ad essere avvantaggiate saranno, senza dubbio, le vetture [illegible] maneggevoli che riusciranno ad affrontare il percorso con più disinvoltura mentre le [illegible] potenti [illegible] potranno «*illegible* al massimo [illegible] sfruttare tutti i cavalli».

Le prove speciali in programma sono sei da ripetere [illegible] volte: Vadalmolo - Murello - frazione Comba (tempo imposto 13'); Veglia - Sperina Bessa (5'); Monticello - strada Fré Bue (5'); bivio San Bernardo - bivio Cappelli (3'); bivio Ceresole - Ceresole (3'); bivio Santrà - Motta (3').

La passata edizione si [illegible] colò che [illegible] ventimila persone [illegible] al rally lungo tutto il percorso: le previsioni per quest'anno sono altrettanto ottimistiche segno quindi che [illegible] automobilistiche sono seguite con interesse anche in provincia di Cuneo. La Ruota d'Oro è valida, oltre che [illegible] il trofeo nazionale [illegible] rallye, anche per quello delle Alpi Occidentali e per il Fiat Abarth.

[illegible] prove speciali della gara [illegible] di alta specialità dove piloti, navigatori e motori dovranno lavorare con [illegible] per evitare uscite di strada e testa-coda pericolosi. Mentre la p.s. di Murello (che è la più lunga) è [illegible] su un terreno perfettamente in pianura, le [illegible] ed in modo particolare quella di Monticello, avranno [illegible] saliscendi con ripide salite e insidiose discese.

Tutto andrà bene se il tempo si manterrà [illegible] bello; gli spettatori dovranno mangiare un po' di polvere, ma i tempi imposti saranno rispettati. Se invece scenderà [illegible] pioggia l'intero percorso si trasformerà in un fiume di [illegible] dove anche le avanzate tecnologie delle vetture [illegible] potranno contare [illegible] questo [illegible] solo il pilota l'unico vero arbitro della situazione: con l'abilità di guida potrà portare a [illegible] la gara e sperare in un buon punteggio.

Fiorenzo Fanero

Savigliano. Alcune fasi [illegible] rally della passata edizione e, a sin. in basso, Giorgio Berutti

Farà il trainer

Ciravegna appende le scarpe al chiodo

Il cuneese Ciravegna

CUNEO — Esce di punta [illegible] del calcio, almeno come giocatore. Gi[illegible] Ciravegna, uno dei [illegible] più rappresentativi della provincia. A 34 anni, dopo un torneo che l'ha visto attore, [illegible] la maglia [illegible] Cuneo, [illegible] metà campionato, ha deciso di chiudere un'attività iniziata proprio con la maglia bian[illegible], [illegible] salva la parentesi delle formazioni giovanili, e proseguita poi con la Juventus «*De Martinos*», la Saluzzese, il Chieri, il Savoia, la Cavese e [illegible] con il «Tour» provinciale che ha avuto tappe a Savigliano, Fossano e Busca.

Ciravegna esce [illegible] protagonista quale giocatore, ma rimarrà sicuramente nel mondo del calcio, dando il via all'esperienza di allena[illegible]. «*La passione per il football* — dice "Cira" — *è ancora la medesima degli esordi e mi interessa l'esperienza della guida* [illegible] *squadra non come ripiego, ma come aspetto nuovo di uno sport per me sempre bellissimo*».

La cura della preparazione tecnica individuale ed il gioco di squadra, soprattutto il movimento dei giocatori, senza pallone, per [illegible]re spazi e suggerire soluzioni alternative ai compagni, sono i temi che il neo allenatore predilige. «*Il calcio provinciale*' — dice — *ha fatto [illegible] progressi in chiave tecnica. Una volta l'allenatore [illegible] il padre di famiglia. Ora [illegible] soprattutto [illegible] legato l'ambiente; [illegible] formare un apporto tecnico più specifico, essere aggiornato, senza perdere di vista la capacità di mantenere l'armonia fra i giocatori e nella società.* [illegible] *cercando un gioco più [illegible] e [illegible] ha portato [illegible] qualche involuzione, ma richiede impegno [illegible] maggiore nella preparazione e rifiniture* [illegible] *gioco*».

g.f.

la sordità si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

dimostrazione gratuita di nuovi [illegible] vincere la [illegible] avrà luogo [illegible] Cuneo il 18 e 19 giugno dalle [illegible] 9-12,30; 15-19,30.

FILIALE DI CUNEO
Via Vittorio Amadeo II, 5 - Tel. 66280

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi [illegible]. [illegible] Filiali e 1[illegible] Centri Acustici [illegible] Italia

Vivere in un'oasi di pace in pieno relax con un panorama stupendo

Ve lo [illegible]

"LA BICOCCA"

Villaggio residenziale completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto da Cuneo sulla strada Vignolo-Roccasparvera

Visitatelo, ne s[illegible] entusiasti!

Impresa Geom. ETTORE FANTINO
Corso Nizza, 2 - CUNEO - Tel. 34.83 - 28.10

Condominio ARISTON
Immobiliare SATIP

Vendiamo in Saluzzo
zona centrale ma silenziosa

APPARTAMENTI
da 2-3-4-5 camere più servizi — forniture di lusso — isolamento termico e acustico

Rivolgersi
AUTOLINEE S.A.T.I.P.
SALUZZO - Via Circonvallazione, 19
Tel. (0175) 43.744

«raid» per cicloamatori raggiungerà il passo dello Stelvio a 2039 metri

In bici da Alba al tetto d'Europa

ALBA — Anche quest'anno il Gruppo Ciclistico Ferrero [illegible] organizza il raid '79 «*Alba sul tetto d'Europa*» riservato ai cicloamatori. L'interessante manifestazione sportiva si svolgerà dal 17 al 24 giugno sul percorso Alba - Brescia - Madonna di Campiglio - Merano - Passo Stelvio - Como - Lugano - Borgomanero - Vercelli - Alba, per un totale di 1022 km, suddivisi in 8 tappe. Il raid non ha carattere competitivo, [illegible] percorso è tale che richiede ai partecipanti una preparazione fisica ed atletica di prim'ordine.

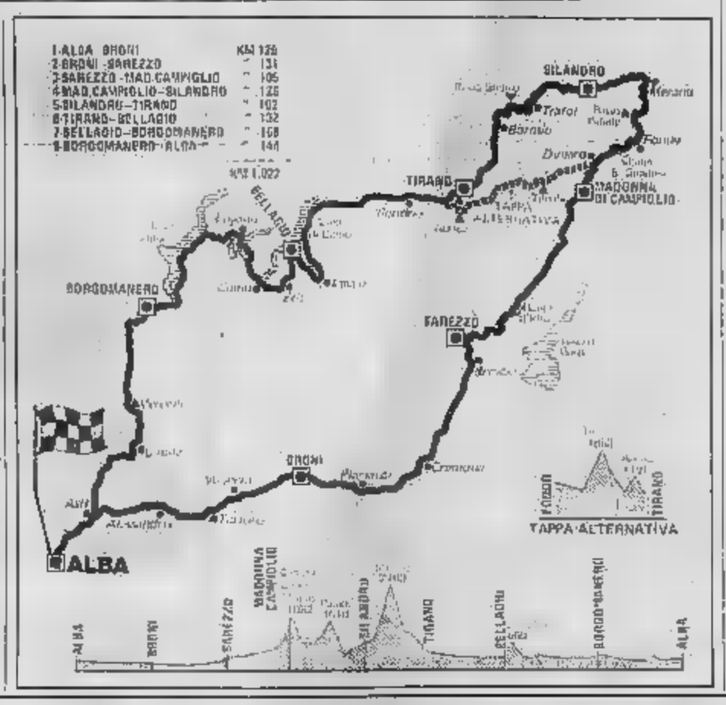
Le tappe in cui è suddiviso il raid saranno le seguenti: [illegible] - Bròni (km 125); Bròni - [illegible]rezzo (km 131); Sarezzo - [illegible]donna di Campiglio (km 105); Madonna di Campiglio - Silandro (km 125); Silandro - Tirano (km 102); Tirano - Bellagio (km 132); Bellagio - Borgomanero (km 158); Borgomanero - [illegible] (km 144).

I tratti ciclisticamente più impegnativi [illegible] rappresentati dalle scalate Sarezzo - Madonna di Campiglio (dislivello m [illegible], terza tappa); Passo le Palade (dislivello m 794, quarta tappa); [illegible] Stelvio (dislivello m 2039, quinta tappa); [illegible] Ghisallo (dislivello m 588, settima tappa). Il dislivello totale dei [illegible] è di oltre 10 mila metri. La tappa più lunga [illegible] la settima, Bellagio - Borgomanero di 158 km, con un tratto in Svizzera fra Chiasso e Luino.

«Come [illegible] lo scorso [illegible] anche la prima edizione del raid ha lo scopo anche quello di far conoscere Alba e i suoi prodotti nelle città sede di tappa. In ogni città infatti dopo l'arrivo ci saranno incontri [illegible] le amministrazioni comunali e i cittadini per la consegna in spirito di amicizia dei prodotti tipici delle Langhe e dei Roeri. Lo scorso anno la manifestazione sportivo-promozionale ebbe [illegible] ottimo successo.

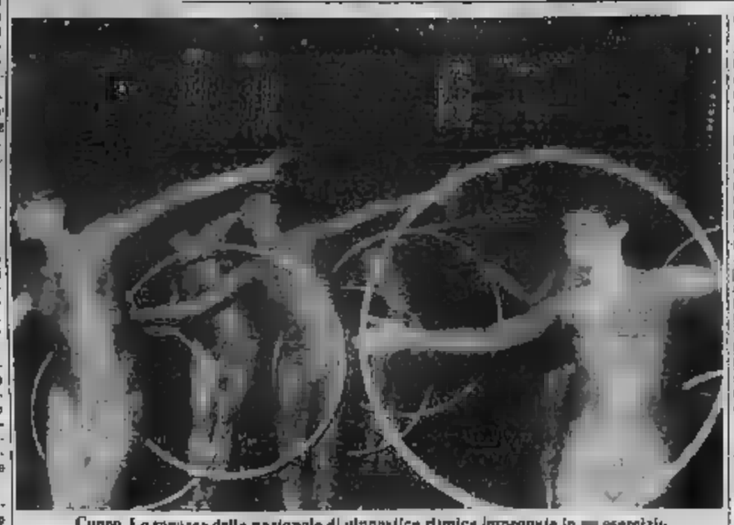
Questi i corridori alla partenza, impegnati fino a domenica prossima: [illegible] Matteo, Allena Giovanni, Paruso Renato, Algi Maurizio, Voglietti Giovanni, Cane Giovanni, Giordano Giuseppe, Gallo Sergio, Ceste Giuseppe, Giachino Giuseppe, Marenco Felice, Pedulla Gianfranco, Cavaliero Piero, Rabello Francesco, Cassinelli Giuseppe, Cortese Paolo. L'équipe degli accompagnatori sarà guidata [illegible] Giuseppe Vinai, presidente del sodalizio ciclomatoriale albese che ha organizzato la manifestazione.

[illegible].



La nazionale italiana in ritiro a Cuneo in vista dei campionati di Londra

Un cerchio, una palla, un nastro e le azzurre che si allenano per i «mondiali» di ritmica



Cuneo. Le ragazze della nazionale di ginnastica ritmica impegnate in [illegible] esercizio

CUNEO — Hanno [illegible] Cuneo, per la preparazione ai mondiali, le atlete della nazionale di ginnastica ritmica, per il clima, l'altitudine [illegible] anche per conciliare le esigenze familiari dell'istruttrice federale, Maria Rosa Rosato, che abita a Ceraglio. L'anno storico del campionati europei di Madrid si qualificarono per la finale e si [illegible] al quinto posto fra le nazionali di tutta Europa. Ora puntano al campionati mondiali che si svolgeranno a Londra dal 1° all'8 luglio prossimo.

[illegible] otto ragazze fra i [illegible] ed i diciannove anni, selezionate in tutta Italia. Fisico perfetto, enorme passione per la ginnastica ritmico-sportiva, hanno tutte conquistato titoli nazionali o regionali. Nel ritiro collegiale di Cuneo vi sono quelle che eseguono esercizi di squadra con gli attrezzi; le «individualiste» sono invece in raduno a Sondrio.

Nel palazzetto dello sport si allenano dalle [illegible] alla sera, eseguono esercizi di gruppo, provano e riprovano i movimenti, tutti coordinati con gli attrezzi: i cerchi, le palle, i nastri. Ma a Londra, ai mondiali, presenteranno lo stesso esercizio [illegible] i cerchi che le vide protagoniste in Spagna lo scorso anno. «*Un esercizio che tuttavia abbiamo ulteriormente perfezionato* — dice l'allenatrice [illegible] Rosa Rosato — *e che speriamo ci consenta di ottenere un piazzamento di riguardo, fra le prime in classifica finale*».

Patrizia Santi, della Rede Parabiago; Patrizia Bartolucci, «Grecio Fortebraccio» di Perugia; Gianna Cagliano, della «Pietro Micca» di Biella, campionessa italiana categoria adulti «A»; Fiorella Colombo, della Rede Parabiago; Paola Giacopelli, della «Libertas Crocetta» di Torino; Silvia Peruzi, della «Forza e Coraggio» di Milano; Nicoletta Sensini, della «Pro Patria» di Milano e Silvia Vitali, [illegible] «Col Balduina» di [illegible] sono le componenti [illegible] nazionale di questa nuova disciplina che [illegible] conquistato [illegible] ogni anno appassionati. [illegible], tifosi, [illegible] la provincia di Cuneo, [illegible] numerose società sportive specializzate nella ritmico-sportiva.

Il nazionale italiano [illegible] conquistato nel 1971 a Cuba la medaglia di bronzo, ai mondiali; nel 1975 a Madrid il titolo nel campionato a squadre; nel 1977 a Basilea il 6° posto, nel 1978 a Madrid il quinto posto negli europei. Quest'anno ai mondiali di Londra la nazionale italiana [illegible], a regioni vedute, di [illegible] fra i primi [illegible] posti.

«*La caratteristica di questa disciplina* — dicono la istruttrici Maria Rosa Rosato e Amelia Tinto — *è l'esecuzione di [illegible] con piccoli attrezzi e, soprattutto, il coordinamento dei movimenti del corpo [illegible] gli attrezzi: cerchi, palle, nastri ecc. Tutti i movimenti [illegible] basati sui ritmi con accompagnamento musicale. Le ginnaste, insomma, devono ritmare e muoversi in armonia con il proprio [illegible] con il piccolo attrezzo [illegible] con l'accompagnamento ritmico*».

Nel palazzetto dello sport, il piacevole suonato da Raffaella Postolese, del Teatro Regio di Torino, [illegible] gli esercizi [illegible] atleti, che sono appena tornate dal «footing» nelle strade e sotto i portici della città («*così possiamo dare anche un'occhiata alle vetrine*», dicono le ragazze). Si nota una fusione perfetta fra i loro corpi, che si muovono in sincronia (la squadra deve necessariamente operare [illegible] elementi contemporaneamente), [illegible] attrezzi, il ritmo musicale.

Ginnastica tipicamente femminile (soltanto in Giappone vi si dedicano anche i maschi), affina la sensibilità neuromuscolare, «*perfeziona la coordinazione* — spiega l'istruttrice Rosato — *e favorisce il raggiungimento di un buon equilibrio psico-fisico delle ragazze. All'azione partecipano [illegible] le parti del corpo*».

g. f.

Pallone elastico

Bertola con Balocco al «Mermet»

ALBA — La quarta giornata del campionato di [illegible] di pallone elastico offre agli appassionati un grosso appuntamento al «Mermet» di Alba dove saranno di fronte Felice Bertola e [illegible] Balocco.

Felice, spavaldo pivellone domenica scorsa di Bernezzo e Monastero Bormida, è in forma [illegible] e punta ad una [illegible] vittoria.

Compito di Balocco, giocatore classico seppure discontinuo, sarà quello di impegnare al massimo cercando di capovolgere il pronostico che vede l'esordiente nettamente favorito.

Accanto a Balocco [illegible] Renzo [illegible], accanto a Bertola Francesco; i [illegible] fratelli sono quindi nuovamente di fronte in una sfida [illegible] ripetersi puntualmente ogni stagione. Carlo Balocco è in lotta per la conquista di un posto in finale.

Scomparse le qualificazioni di Bertola e Barruti (a forse [illegible] quelle di Arrigo-Galliano), il quartetto cuneese della Comed dovrà lottare con [illegible]lonte-Tarasco e Rosso-Ciavieri. L'obbiettivo finale sembra comunque alla portata dei ragazzi di Mineglio, stabilmente addirittura superallenato.

Ecco il programma (Rosso-Belmonte di è giocata ieri sera): ore 15 ad [illegible]: Bertola-Balocco; ad Andora: Alcardi-Barruti; a Castelletto Molina: Arrigo-Cavia.

g. b.

Cavia — Si disputa oggi pomeriggio la Castellino Tanaro-Cavallerleone-Castellino, [illegible] podistica di 14 chilometri organizzata dal [illegible] ceruano e dalla Pro Loco del paese [illegible] Langa. Il via alle 14; la competizione è aperta a tutti.

deica
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
Tel. (0175) 86.382 - 12035 [illegible] (CN)
rivestimenti granulati di marmo graffiati, rullati, lamati, ecc.
prodotti speciali per restauro facciate

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Sofida Tel. 0172/33.339
[illegible] Trento, 2 (ang. [illegible])
SAVIGLIANO (CUNEO)

ECONOMICI
AZIENDA commerciale «Mermet» nel settore [illegible] cerca giovane rappresentante. Cuneo e provincia automunito assicuriamo reddito interessante provvigionale, [illegible] trasferte. Si richiede [illegible] Telefonare al 59/3481464

CAMACC

[illegible] pomeriggio e questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso

LIVING THEATRE
per il BALLO LISCIO
suonerà l'orchestra
NOI DI CASA NOSTRA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via [illegible] 14, tel. 83.003; Savona, via Astenga 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 30.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, [illegible] 31.759

COSI' LA RIVIERA SI PREPARA PER LA STAGIONE D'ORO

I «big» della canzone solo a Loano e Alassio

In Riviera [illegible]o i locali all'aperto [illegible] grosse capienze Le piccole sale da ballo [illegible] possono affrontare le cifre da «capogiro» dei cantanti che vanno per la maggiore

SAVONA — L'estate in [illegible]. Il sole, la spiaggia, i bagni ma anche le «vedettes» dello spettacolo. Il «cartellone» [illegible] savo[illegible] non è niente [illegible]. Ma attenzione: da Va[illegible] [illegible] Andora soltanto Loano e Alassio presentano alla ribalta nomi grossi, quelli di richiamo. I big, come si dice, [illegible] al «Ponzi» e [illegible] «Roof Garden» dei fratelli Berrino. Per il [illegible] piccole manifestazioni, [illegible] semplice intrattenimento, oppure ge[illegible] classico come ad Albenga (centro storico) e Finale con il suo tradizio[illegible] [illegible]so internazionale [illegible] pianoforte.

Perché solo Loano ed Alassio? Semplice: mancano i locali all'aperto con grosse capienze e le piccole sale da ballo non vanno d'accordo con le cifre da capogiro dei «signori» cantanti. Ornella Vanoni, per esempio, ha un cachet serale di 10 milioni, Riccardo Cocciante si accontenta di 6 milioni, Adriano Celentano (ma il suo è un vero e proprio spettacolo) chiede almeno 20 milioni. Nessuno vuole rischiare perché i contratti parlano [illegible]: se piove l'artista vuole almeno [illegible] «cachet» per[illegible] la serata (in un modo o nell'altro) è stata impegnata.

Ieri sera a Savona, Lucio Dalla e Francesco De Gregori hanno inaugurato al «Jaciagallupo» questo tipo di spettacolo. E' stato il primo della serie, si prosegue martedì sera con Francesco Guccini. Il biglietto d'ingresso costa quattromila lire, proprio come andare in discoteca o in qualsiasi sala da ballo. Anche qui ci sono dei rischi, soprattutto per certi tipi di spettacolo.

L'anno scorso, ad Albenga, per l'esibizione [illegible] Amanda Lear [illegible] Palasport, è [illegible] un finimondo con gli autori[illegible]duttori [illegible] minacciavano [illegible] «saltare» la serata.

Torniamo ai «cartelloni» dell'estate '79. Ai «Ponzi» [illegible] sta [illegible] discutendo e [illegible] programma non è pronto. La direzione seguirà la sua [illegible] tradizionale, cioè nomi di grosso richiamo [illegible] che [illegible] attirino troppo gli «autoriduttori». Tutto o.k. invece per i [illegible] Berrino. Giorgio annuncia, in anteprima, lo spettacolo di Roberto Benigni (il critico televisivo [illegible] «L'altra domenica» di Renzo Arbore) [illegible] in tutta l'estate farà una sola «sera[illegible]». Appunto [illegible] [illegible] Roma di Alassio.

[illegible] prima serata [illegible] «Roof Garden» avrà come ospite uno showman inglese, Max Bygrave. La stampa britannica dice un gran bene di questo artista: staremo a vedere. Poi il 14 luglio il mago Tony Binarelli, quello di «Domenica in» e il 28 un altro mago illustre, Silvan. In mezzo ai magni un po' di cabaret (ma di lusso) con Felice Andreasi e il trio napoletano che abbia[illegible] televisto nello spettacolo «La sberla». Cabaret anche al mercoledì di ogni settimana con Renzo Gallo, Luciana Turina e la tromba di Nini Rosso.

Per agosto, oltre al «colpo grosso» di Roberto Benigni i fratelli Berrino inaugurano con il cabaret e annunciano Enrico Beruschi. Poi si sarà la solita sfilata di miss «Muretto» presentata quest'anno da Anna Maria Rizzoli, pota soprattutto ai lettori di riviste «per soli uomini».

Si prosegue con il quintetto americano dei «Platters» e tocchera a Walter Chiari l'onore di chiudere l'estate alassina. Ma il pezzo pregiato arriverà a settembre (3-9) con l'ottava edizione del Festival del Jazz.

Pier Paolo Cervone

Savona, la prima tappa per Dalla - De Gregori

SAVONA — Serratto [illegible]to [illegible] occhi, camicia [illegible] collana a perline di legno e giacca a vento, Lucio [illegible] è stato sommerso dai microfoni [illegible] radio libere e dalle domande dei cronisti in una [illegible] dell'Hotel Riviera. Accanto a lui, in [illegible] [illegible]jeans, Francesco De Gregori.

Lucio ricorda un suo recital a Vispa di Carcare organizzato dal prete-operaio don Gilla. «Anche allora minacciava pioggia. Lasciai un urlo e tornò il sereno. Fu un coso bellissimo. Trovai un prete straordinario e intelligente. E poi me, cattolico, queste cose fanno piacere. Oggi, però, non potrei più ripetere un'esperienza del genere».

Parlando di questa loro accoppiata che ha un po' sorpreso il mondo della canzone, De Gregori afferma: «Si tratta di un progetto maturato lentamente, favorito da un'amicizia [illegible] artistica che va avanti da anni.

A Francesco De Gregori chiediamo: «E' un anno o mezzo che non incidi dischi, perché?»

«Un disco — risponde — esce quando è pronto, quando ha un senso. Nulla di grave comunque in questa interruzione. Ho una trentina di inediti ma non è necessario fare un disco per forza».

n. s.

Da Celentano a Ray Charles al Teatro Tenda di Sanremo

Il 30 giugno l'apertura [illegible] - I programmi fino al 30 settembre - Saranno presenti [illegible] grandi vedettes anche internazionali dello spettacolo - Prezzi contenuti - Quattromila posti

[illegible] — Questi gli spettacoli estivi [illegible] programma al «Teatro Tenda».

Giugno — 30: apertura ufficiale [illegible] programma d'eccezione.

Luglio — 1: serata di discoteca [illegible] il complesso «Kim and [illegible] Cadillac»; *3:* serata di discoteca con Sammy Barbot; *4:* serata di [illegible] con [illegible] partecipazione straordinaria di Edoardo Bennato al suo debutto estivo; *5:* serata di teatro per i bambini con lo spettacolo, patrocinato dall'Unicef, di Sandra Mondaini; *6:* [illegible] di discoteca con Ilona Staller e Gianfranco D'Angelo; *7:* serata di teatro con Gianni Magni e il «Balletto flamenco»; *8:* teatro-rock [illegible] spettacolo, in anteprima assol[illegible] per l'Ita[illegible] [illegible] Peter Tosh; *10:* serata di discoteca [illegible] giochi a quiz condotti da Hawaiia Chiara di Radio Montecarlo; *11:* serata di teatro con Totoheaven «La Premiata Forneria Marconi». Capite a... [illegible]: [illegible] serata di discoteca con la [illegible]; *13:* serata di discoteca [illegible] le «Sorelle Bandiera»; *14:* serata di [illegible] con Lino Banfi e Patty Pravo al [illegible] debutto estivo; *15:* teatro-rock con l'orchestra «Weather Report», unico spettacolo in Italia; *17:* serata di discoteca con il complesso «Le Streghe»; *18:* serata di teatro con Riccardo Cocciante; *19:* serata di discoteca con i «Crisma Show» al loro debutto in Italia; *20:* serata di teatro con Adriano Celentano e la sua orchestra, anteprima estiva per l'Italia; *21:* serata di teatro con il balletto classico del «Bolscioi» di Mosca; *22:* serata di discoteca con «Les Chocolats»; *24:* serata di discoteca con i «Rockets»; *25:* anteprima nazionale dello spettacolo di Ray Charles e la sua Grand Orchestra; *27:* serata di discoteca con Enrico Beruschi; *28:* serata di discoteca con Jennifer; *30:* serata di discoteca con Beppe Grillo ed Enrico Nascimbene; *31:* serata di discoteca con i «New Trolls».

Agosto — 1: serata di teatro con Ivan Graziani; *2:* serata di discoteca con Dee D. Jackson; *3:* serata di teatro con Amanda Lear e Giorgio Ariani, anteprima nazionale; *4:* [illegible] di teatro con i «Pooh» e Tullio Solenghi; *5 e 6:* serate di teatro con i recital [illegible] Claudio Baglioni; [illegible] serata [illegible] teatro con Walter Chiari e Nadia Gamini; *8:* [illegible] la di teatro con Lucio Dalla e il suo gruppo con Rosalino; *9:* serata di teatro con la partecipazione straordinaria di Julio Iglesias e il balletto Las Vegas «Babà»; [illegible] serata di discoteca con Franco Fanigliulo; *11:* serata di discoteca con [illegible]

Un'estate di lusso

SANREMO — Un programma da far invidia al «mago» [illegible] della Banana Domani quello che propone il Teatro Tenda per la stagione estiva che sta per cominciare. Tutto merito di Angelo Esposito, l'impresario e organizzatore del Teatro Tenda, che ha avuto anche un altro grosso merito, soprattutto agli occhi degli amministratori locali: quello di aver ammortizzato di tasca sua i soldi necessari per mettere su un impianto e gli spettacoli di questa portata [illegible] chiedere niente al Comune. Lo ha sottolineato ieri durante una conferenza stampa l'assessore al Turismo Onorato Langa.

Il Teatro Tenda, a forma rettangolare, potrà disporre di 4000 posti. Prezzi che si possono definire popolari: da un minimo [illegible] 2500 [illegible] nelle gradinate (niente panche, ma seggiole singole) a un massimo (per esempio la poltro[illegible] [illegible] Charles) di 12 mila lire.

Per il ballo 4000 lire l'uomo e 3000 la donna, consumazione compresa. Funzionerà un servizio di bar e tavola calda. Dal piazzale della stazione di tutte le località [illegible] provincia partiranno [illegible] pullman che trasporteranno [illegible] tuttamente i turisti che vogliono recarsi a Pian di Poma, dove il Teatro Tenda si trasferirà.

r. o.

Savona, «colpo» [illegible] un'agenzia [illegible] cambio

Scappa[illegible] dopo una rapina protetti dall'acquazzone

In due, armati [illegible] viso scoperto - Il bottino è di otto milioni

ALASSIO — Un agente di cambio di Alassio, Mario Vena, 63 anni, [illegible] l'agenzia in viale Marconi 20, è stato rapinato ieri mattina pochi minuti dopo avere riaperto l'ufficio, da due giovani armati di pistola e a viso scoperto: bottino otto milioni di cui circa cinque milioni in contanti più un anello con brillante e un orologio d'oro valutati cinque milioni.

La rapina è avvenuta alla 8.45, mentre il figlio [illegible]le, Giuliano, 37 anni, che aveva accompagnato il padre in ufficio, si era allontanato per qualche minuto per commissioni.

I due rapinatori sono entrati nell'agenzia mentre sulla città si [illegible] un furioso temporale con [illegible] fortissimi [illegible] e grandine, circostanza [illegible] ha aiutato i banditi ad allontanarsi indisturbati senza dar modo ai pochi passanti [illegible] alla gente che [illegible] nei negozi vicini, di rilevare elementi [illegible] indagini.

Armi in pugno, e senza maschera, i due giovani malviventi sono entrati nell'ufficio intimando al Vena: «*Apri il cassetto e fuori i soldi*», all'agente di cambio non è rimasto che ubbidire.

Dopo [illegible] prelevato il denaro contante, che sarebbe servito alle operazioni [illegible] giornata, i malviventi sono stati attratti dagli oggetti personali che il Vena portava addosso: gli hanno così sfilato l'anello dal dito e l'orologio dal polso. Sempre favoriti dal violento acquazzone, i due rapinatori si [illegible] allontanati a bordo di [illegible] «127» gialla probabilmente rubata.

Le prime indagini [illegible] appena è stato dato l'allarme, non hanno avuto esito. Scarsi sarebbero anche i dati forniti dal Vena ai carabinieri mentre sporgeva denuncia: l'agente di cambio, colpito da choc, non è riuscito a essere molto preciso nella descrizione [illegible] rapinatori che, comunque, dovrebbero essere d'età compresa tra i 25 e i 30 anni, e uno aveva la barba.

g. m.

[illegible] un'auto poi picchia [illegible] proprietario

IMPERIA — Un Rolo ungherese di 46 anni, Ivan Gernei, è stato arrestato ieri dalla polizia di Imperia per tentato furto di un'auto e aggressione al titolare del negozio di abbigliamento «Peter Pan», Gianfelice Boeri.

L'ungherese, [illegible] secondo le [illegible] dell'ordine soffrirebbe di crisi depressive, dopo aver rotto il deflettore si era sistemato all'[illegible]., parcheggiata di Gianfelice Boeri. Il commerciante lo ha visto e quando si è avvicinato l'uomo si è accesa una sigaretta incominciando a fumare tranquillamente. Invitato a scendere Ivan Gernei ha [illegible] la portiera e si è data alla fuga. Inseguito [illegible] dal Gianfelice Boeri e altri passanti che tentavano di bloccarlo.

Con le mondane [illegible] primo rapporto [illegible] un liceale su 3

Savona, risultati a sorpresa per il questionario sul [illegible]

Il 3% dei giovani presi in esame non disdegnerebbe l'omosessualità

SAVONA — Premesso che le statistiche [illegible] hanno mai valore in assoluto, il 38% dei giovani savonesi [illegible] la sua prima esperienza sessuale ricorrendo alla prostituzione ed il 3% non disdegnerebbe l'omosessualità (specie le ragazze). Il primo rapporto, inoltre, si aggirerebbe sull'età media di 15 anni. Sono questi i primi risultati raccolti dal Centro studi di sessuologia clinica (corso Italia [illegible] diante il tanto chiacchierato questionario sul sesso distribuito all'uscita [illegible] scuola tra gli studenti di un liceo cittadino, il «Gabriello Chiabrera» di via Cabolo.

Se ne è occupata anche la magistratura savonese, dopo l'esposto di alcuni genitori molto allarmati. «*Ho ricevuto il rapporto conclusivo della questura* — afferma il procu[illegible] della Repubblica, dott. Camillo [illegible] — *e ritengo che la denuncia possa* [illegible] *architettata. Tutte le risposte al questionario sono anonime, dunque non potrei procedere, ad esempio, contro chi ha eventualmente risposto di aver fatto ricorso all'aborto o* [illegible] *aver fatto l'amore in luogo aperto al pubblico. Non* [illegible] *paiono neppure perseguibili gli autori dell'inchiesta, perché lo studio appare condotto* [illegible] *estremo rigore scientifico*».

Per di più, gli operatori del Centro di sessuologia, dopo il rifiuto dei presidi di [illegible] distri[illegible] il questionario [illegible] scuole, avevano depositato in questura una copia del «test», ricevendo una regolare autorizzazione alla distribuzione fra gli studenti all'uscita da scuola.

Del Centro studi di sessuologia clinica fanno parte, tra gli altri, il dott. Silvano Casella, ufficiale sanitario del Comune di Albissola, la prof. Josie Naldaro Verde, dell'Università di Genova, e il dott. Gianfranco [illegible] psicologo, [illegible] Savona.

«*Le statistiche* [illegible] *quali, nonostante tutto, portiamo avanti la nostra indagine* — afferma il dott. Casella — *si riferiscono ad un "campione" di 370 questionari su 500 raccolti tra gli studenti. In questi giorni pensavamo di poter approfondire l'inchiesta dopo aver fatto circolare i "test" anche fra i 40 partecipanti, in prevalenza donne, al corso allievi infermieri della divisione ginecologia dell'ospedale San Paolo a Valloria. Nonostante la preventiva autorizzazione, forse a causa del polverone sollevato dall'esposto di alcuni genitori, anche all'ospedale San Paolo si sono spaventati ed hanno fatto marcia indietro. Ieri mattina, infatti, il direttore [illegible]rio dott. B[illegible]ti ci ha informato che i questionari, ormai compilati dagli allievi infermieri, anziché essere [illegible] restituiti sarebbero stati distrutti*».

Dice il dott. Casella: «*Fa davvero specie che il 25% dei giovani savonesi si accolli per la prima volta al* [illegible] *ricorrendo* [illegible] *professionisti dell'amore. Pensavamo che, ormai, i ragazzi, e soprattutto gli studenti, fossero molto più sprejudicati, insomma che si aggiustassero fra di loro*». **Lp.**

Scomparsa una barca di Alassio

ALASSIO — Un pasillo a vela con motore ausiliario, il «Battistina» partito la mattina di giovedì 14 giugno dal porto di Alassio per una crociera con due persone a bordo, Vittorio Tosetti, 43 anni, ed il commerciante petrolifero Giancarlo Dellepiane, entrambi di Novara, è naufragato al largo di Capo Corso. Il Tosetti ha potuto raggiungere con una lattera zattera gonfiabile il litorale ventimigliese ed è stato soccorso nelle acque di Vlareggio; le sue condizioni sono buone. Il Dellepiane, invece, risulta disperso.

Il naufragio è avvenuto in seguito ai giovedì per le cattive condizioni del mare che ha aperto una falla nello scafo; un'avaria improvvisa ed imprevista che non ha lasciato il tempo di chiedere soccorso.

Lo ha raccontato il Tosetti riferendo anche altri particolari del naufragio non appena raggiunta la spiaggia di Viareggio: «La barca è affondata in poco tempo nel cuore in tempesta. Dellepiane è [illegible] a vestire una [illegible] salvataggio e ad aggrapparsi ad un salvagente, ma in pochi minuti l'ho perso di vista».

Tosetti e Dellepiane erano arrivati ad Alassio poche ore prima della partenza e avevano preso il mare dopo avere esibito i documenti e sbrigato le formalità all'ufficio marittimo. L'imbarcazione era di proprietà di Alessandro Gianna, torinese che è domiciliato ad Alassio in regione Mimti 37.

Ladro a Spotorno rischia il linciaggio

SPOTORNO — Ha rischiato il linciaggio un giovane ladruncolo ieri mattina a Spotorno. Una [illegible] già circondato ma è stato «salvato» dall'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato. Si chiama Adelmo Scalia, 19 anni, Venaria (Torino) e si trova ora nelle carceri S. Agostino di Savona. Insieme ad un complice, che è riuscito a fuggire con la refurtiva (circa un milione in [illegible] era entrato in un negozio di [illegible]bili e articoli per il [illegible] [illegible] in via XXV aprile 31.

(p. p. c.)

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore Edp ricerca giovani da inviare a corsi gratuiti. Lit. 5 mil. premio training iniziale in loco. Sviluppo programmazione (per qualsiasi circa 500 mila mensili. Fisso appuntamento nella tua città (02) 270.888 (59) 800.491 oppure scrivi Wacher Ad Personnel, 31 - Milano

Un pensionato di [illegible] anni [illegible] Sanremo

Cade dall'ultimo piano [illegible] il [illegible]

SANREMO — Mortale disgrazia ieri mattina in corso degli Inglesi a Sanremo. Un pensionato di 65 anni, Tullio Trometti, [illegible] al 348, è [illegible] dall'ultimo piano dove si era recato per assistere al lavoro di alcuni operai. L'uomo, dopo [illegible] volo di [illegible] 10 metri, si è schiantato al suolo. E' morto sul colpo per le [illegible]ri ferite riportate.

Erano le 11 di ieri mattina quando Tullio Trometti, che abitava nel palazzo con la mo[illegible] Maria, di anni, aveto che nella soffitta c'erano alcuni operai per dei lavori, è salito all'ultimo piano. «[illegible] a vedere [illegible] stanno facendo», ha detto uscendo di casa. Ha salito le scale e si è affacciato alla soglia. Per qualche minuto ha osservato i ministeri. Poi si è accostato al lucernario. Ha perso l'equilibrio e, nonostante il tentativo degli operai di soccorrerlo, è caduto nel vuoto.

Subito è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa. Quando però l'autoambulanza è giunta sul posto, per Tullio Trometti non c'era più nulla da fare.

r. p.

Travolta in bi[illegible] muore [illegible]

SANREMO — Un'anziana signora, Leontina Arcas, 73 anni, residente a Poggio, è morta ieri pomeriggio in seguito a un incidente stradale. L'Arca stava attraversando la strada nei pressi del campo sportivo in corso Mazzini, in sella alla sua bicicletta quando un'auto l'ha investita in pieno.

La poveretta è stata soccorsa.

Un racket dei locali notturni

Dis[illegible] un night Condannati [illegible] Sanremo

SANREMO — Riconosciute colpevoli [illegible] danneggiamenti ai danni del night-club «Lord Jim» di Bussana, quattro persone, anspettate di [illegible] parte di un racket [illegible] taglieggiatori dei locali notturni, sono state condannate ieri dal tribunale di Sanremo.

Questa [illegible] sentenza: Giovanni Anfossi, 30 anni, via Torino 1, Bussana, è stato condannato ad una pena detentiva di un anno e sei mesi; Luciano Audisio, 37 anni, via Marina 75, Arma di Taggia, un anno e 4 mesi; Francesco Alario, 35 anni, via Zeffiro Massa 112, [illegible] anno e 4 mesi; Alessandro Salmaso, 32 anni, salita Baccarello 22, un anno e sette mesi.

Per un quinto imputato, Giancarlo Rebaudo, morto poco tempo [illegible] (si tratta del pregiudicato ucciso durante una colluttazione dal maresciallo dei carabinieri di Badalucco nel gennaio scorso, n.d.r.), i giudici hanno decretato il non luogo a procedere.

I fatti contestati agli imputati risalgono all'agosto [illegible] '73. La sera del 17, il quintetto si era presentato all'interno del locale, [illegible] proprietà di Su[illegible] Cazzabini, 34 anni, e [illegible] cominciato a sfasciare l'arredamento e la scorta dei liquori.

[illegible] intervenuto il convivente della donna, Lorenzo Bragonzi, 37 anni, e su di lui si era scatenata la furia dei cinque che lo avevano assalito a calci e a pugni. Al termine della scorribanda, i malviventi erano usciti dal locale, intimando alla Gazzabin di non dire nulla alla polizia, per evitare altre rappresaglie.

La proprietaria del «Lord Jim» non si era però lasciata spaventare dalle minacce [illegible] aveva denunciato l'accaduto. Al termine [illegible] indagini condotte dalla polizia, i cinque erano stati identificati e poi rinviati a giudizio.

m. r.

Rubano nel bar presi a Millesimo

MILLESIMO — Sono stati arrestati due giovani sorpresi a rubare all'interno del bar Moderno di piazza Ferrari. Sono Gian Paolo Sole, 18 anni e Giorgio Ezu, 20 anni, entrambi residenti a Savona. Assieme ad un terzo complice, che è riuscito a darsi alla fuga, si erano introdotti nel locale dopo aver [illegible] to la porta sul retro.

Sono stati sorpresi sul fatto dal metronotte Silvio Melogno, di Millesimo, che li [illegible] bloccati, pistola in pugno.

(t. m.)

Cri di Loano Nuova ambulanza

LOANO — Un'ambulanza Fiat 238 è stata donata al sottocomitato di [illegible] della Croce Rossa Italiana dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino che nella propria zona operativa ha destinato altri trenta automezzi dello stesso tipo a enti che svolgono attività antiinfortunistica e assistenziale.

La consegna [illegible] avviene questa mattina (17 giugno), in occasione della premiazione dei volontari del soccorso locale per l'attività svolta nel 1978.

Nessun assessore vuol cedere il posto

In giunta pri e pli Chi esce [illegible] Imperia?

I due partiti, dopo aver appoggiato dall'esterno [illegible] maggioranza, chiedono assessorati - Gaglio [illegible] Rapetto i candidati

[illegible] — *Il pri e il pli, dopo aver appoggiato dall'esterno e [illegible] lungo tempo l'attuale maggioranza del capoluogo (prima retta dal neo parlamentare Alessandro Scajola e poi dal notaio Bartolomeo Re) chiedono posti in giunta. Pare anche non intendano più aspettare.*

Non è tutto così semplice: chi tra i componenti la giunta accetterà, senza fiatare, di fare le valigie, dare le dimissioni per fare posto a colleghi di altri partiti?

Per il momento, pare, [illegible] ci siano ancora [illegible] volontari. Invece corrono già i nomi dei due «nuovi assessori». Sarebbero Gaglio (pli) e Rapetto (pri). C'è anche [illegible] liera, per i repubblicani, il geometra Ghiglione. I segretari di partito dovranno senza dubbio usare tutta la loro diplomazia per portare a termine l'operazione «cambio della guardia» senza creare traumi.

Attualmente la città è retta dalla dc, psdi, «indipendenti socialisti» di Caprona e Ruscigni, con l'appoggio esterno [illegible] pri e pli.

Ieri il comitato comunale della democrazia cristiana, presieduto dal segretario politico Renato Pilade, ha [illegible] [illegible] situazione locale anche sotto l'aspetto dei risultati elettor[illegible] [illegible] E' stato sottolineato [illegible] successo dei candidati della dc [illegible] Imperia (Manfredi, Scajola, Amadeo, tutti eletti) dando poi inizio alla discussione dei problemi politici e [illegible] infatti più attuali e importanti del Comune.

Al primo posto [illegible] «ristrutturazione della giunta — come ha ricordato Pilade — che si deve attuare a brevissimo tempo per l'inserimento di [illegible] consigliere comunale [illegible] pri ed uno del pli, come si era stabilito in accordi precedenti». Si [illegible] è discusso parecchio. Una decisione definitiva, però, non è stata presa. «Per questo problema — ha dichiarato Pilade — abbiamo delegato la direzione comunale e [illegible] commissione speciale, rappresentativa dei [illegible] consiliare. [illegible] tratta di scelte e decisioni molto importanti, che devono essere valutate e ponderate da tutta la maggioranza».

Da un rapido rondaggio pare però che [illegible] assessore, da Constabile a Cagnone, a Barla, a Raviso, a Ruscigni, ad Adolfo, intenda dimettersi spontaneamente. Tutti aspetterebbero una richiesta ufficiale del partito.

In casa democristiana il nodo da sciogliere non è semplice anche perché oltre agli assessori [illegible] dilco et sarebbero, sui banchi del Consiglio comunale, i «giovani leoni» che premono. Vorrebbero incarichi precisi e riconoscimenti. Si tratta degli «amici di Alessandro Scajola», di Amabile, De Michelis, De Nicola.

r. b.

[illegible] di mente scompare in gita

SANREMO — Un paziente dell'ospedale psichiatrico di Collegno, giunto ieri in autobus a San[illegible] altri [illegible] dell'istituto neurologico piemontese, è scomparso. Giuseppe Lenta, 58 anni, torinese, faceva parte di un gruppo di tredici degenti ricoverati per i quali la direzione sanitaria dell'ospedale aveva da tempo organizzato una gita in pullman, in Riviera.

Dopo qualche giorno trascorso nella località balneare, ieri il programma prevedeva una gita a Sanremo. La comitiva di pazienti, accompagnata da un medico e quattro assistenti, è arrivata verso le 9 a Sanremo dove si è fermata per circa un'ora. Poi è ripartita per Ventimiglia, dove è giunta verso le 11. Qui il gruppo si è diviso: sette persone hanno proseguito per Nizza, mentre gli altri sei hanno fatto ritorno a Sanremo. Qui, verso le 12,30, si sono fermati a mangiare in un ristorante sul mare e, infine, hanno visitato il Casinò municipale. Al momento di ripartire, nel tardo pomeriggio, il medico, Marisa Lisci, [illegible] anni, di Arezzo, si è accorta che uno del gruppo era scomparso.

Muore dop[illegible] la scossa ma l'autopsia dice «E' stato un infarto»

VENTIMIGLIA — Aveva sentito la [illegible] dopo aver avvitato una lampadina. Poco dopo, erano appen[illegible] cinque, dieci minuti, il giovane si accasciava al suolo. L'autopsia ha stabilito che il decesso è avvenuto per infarto. La vittima è Salvatore Bevilacqua, 28 anni, un muratore residente a Vallecrosia, in via San Crescenzio.

L'autopsia è stata effettuata oggi pomeriggio dal professor Marcello Canale dell'istituto di medicina legale dell'università di Genova. L'incidente era avvenuto giovedì sera poco prima delle 19.

Il giovane, secondo le dichiarazioni dei compagni di lavoro con i quali stava operando il rifacimento di un vecchio edificio in corso Francia, alla fine del lavoro avvertiva la scossa mentre spegneva una lampadina. La disgrazia sarebbe accaduta poco dopo.

Soccorso dai presenti e da un sanitario di passaggio il giovane veniva immediatamente trasportato con l'ambulanza all'ospedale, dove però giungeva già morto. In [illegible] primo tempo si pensava che la disgrazia fosse accaduta per la scossa. Poi l'autopsia ristabiliva la ve[illegible].

l. m.

[illegible] Marina — Vede i carabinieri, scappa, e portato in caserma: ha con sé un milione e mezzo di denaro in valuta straniera che risulta rubata sui treni. E' uno jugoslavo di 38 anni, Momir Rodovic. L'arresto è avvenuto ieri alle 15 in via Ville Bone. Dalle prime indagini risulta che l'uomo fosse ricercato per rapina e truffa.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Amore peccami.
Arlston: I desideri erotici di Christine.
Astor: Harry e Tonto.
Augustus: Un dollaro d'onore.
Giolette: Baby love.
Grattacielo: La tarantola dal ventre [illegible].
Ideal: John [illegible] da un insolito destino.
Lido: Unico indizio un anello [illegible] fumo.
Lux: L'anello matrimoniale.
Nuovo Palazzo: I 39 scalini.
Odeon: Castelli di ghiaccio.
Olimpia: Amico, stammi lontano almeno un palmo.
Orfeo: Les pornocrates.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Rex: Il deserto dei tartari.
Rivoli: Quando passi [illegible] questo parco.
Smeraldo: La collegiale svedese.
Universale: Truck driver.
Verdi: Esce il drago entra la tigre.

ARENZANO

ITALIA: Il paradiso può attendere.
LAVAGNA
CANTERO: Superman.

RAPALLO

Grifone: Sinfonia d'autunno.
Nella: Furto contro furto.
[illegible] Contro quattro banditi.

SANTA MARGHERITA L.

Centrale: Lotti selvaggi.
Mignon: Il segreto [illegible] Agatha Christie.
Lux: Super-eroi di Superguip.

RECCO

Anna: Concorde [illegible] '79.

SAVONA

Teatro all'aperto sulla fortezza del Priamar (ore 21): Concerto del violinista [illegible] Grubert e del pianista Vladimir Troop.
Olimpia: [illegible] con [illegible] dolci, bionde donne.
Diana: L'altra faccia del vizietto.
Eldorado: Furto contro furto.
Ariel: I gladiatori.
Astor: Sconmessa di matrimonio.
Jolly: Di mariti non ce n'è una [illegible].
Luce: Il ritorno di [illegible] Camilo.
Selezione: Nevada Smith.
Filmstudio: Lenny.

ALASSIO

Colombo: Furto contro furto.
Rex: L'ingorgo.

ALBEN[illegible]

Astor: Peter Pan.
Cristallo: Patrick.
ALB[illegible]
Doria: Stridulum.

[illegible] TV

Ore 17,30 Film; [illegible] Notiziario, [illegible] valori, Il tempo [illegible] oroscopo, 19,55 Domenica sport; 21,20 Incontro di calcio, [illegible] Dica 34; 23,50 [illegible].

ALBISSOLA MARE

Marconi: Amori miei.

CAIRO

Abba: L'infermiera di notte.
Cristallo: Nosferatu.
La Rosa: Giubbe rosse.

CARCARE

[illegible]: Ecco noi pe[illegible].
[illegible]: Sandokan alla riscossa.

CERIALE

Odeon: Ed squalo.

FERRANIA

Ilnik: Audrel rose.

FINALE LIGURE

Vittoria: Duri a morire.
Ideal: Un uomo in ginocchio.
Ondina: Il ladro di Bagdad.

LOANO

Perla: L'umanoide.
Loanese: Ciao Ni.

MILLESIMO

Italia: Tornando a casa.
Luce: Heidi torna ai monti.

PIETRA LIGURE

Comunale: I ragazzi venuti dal Brasile.

SPOTORNO

Mignon: Grosso.

VARAZZE

Teiro: 1885: La prima grande rapi[illegible] treno.
Verdi: Filo [illegible] torrero.

IMPERIA

Centrale: Il magnate greco.
Imperia: I 39 scalini.
Rossini: Patrick.
Odeon estiva: Il mostro.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: L'insegnante balla con tutte le classe.
Cent: Concorde affaire 1979.

DIANO MARINA

Dianese: California suite.
Argelo: Tutti a scuola.

RIVA LIGURE

Corallo: Heidi torna tra i monti.

SANREMO

Ariston Teatro: Cari amici miei.
Centrale: Rosso nel buio.
Rex: La collegiale svedese.

VENTIMIGLIA

Europa: [illegible]mal house.
Impero: Da Corleone a Brooklyn.

I modelli 101 per i pensionati

IMPERIA — I pensionati della provincia di Imperia che devono ancora ricevere il mod. 101 necessario per la compilazione della denuncia dei redditi lo potranno ritirare dopo il 10 giugno agli sportelli degli uffici postali [illegible]sso i quali percepiscono normalmente la pensione. L'Inps di Imperia ha reso noto che gli uffici hanno già ricevuto, nei giorni scorsi, i sacchi con i modelli.

I pensionati che invece [illegible] no la pensione presso il Credito Italiano e la Banca del Lavoro, se non riceveranno direttamente a casa il mod. 101, dovranno rivolgersi dopo il 15 giugno agli uffici della Previdenza Sociale [illegible] via Siffredi, Imperia, per far[illegible] richiesta.

(b. g.)

A SANREMO
Il regalo che parla di te
Io doni
Io ricevi
e [illegible] dimentichi!
BLUE [illegible] è stato [illegible] quito dalla Ditta [illegible] - Ospedaletti

LIGURIA SPORT

I nerazzurri di Baveni inseguono la Sanremese già in C 1

E adesso tocca all'Imperia

Oggi il [illegible] agli spareggi - Manitto e soci giocheranno sul [illegible] neutro [illegible] Carrara [illegible] il Montevarchi
Problemi di formazione: mancano Torchio e forse Chiarotto

IMPERIA — Oggi a Massa, a sostenere l'Imperia contro il Montevarchi nella prima giornata del maxispareggio, ci saranno oltre 300 «fedelissimi» nerazzurri. Molti sono partiti già da stamane in treno. Il grosso, comunque, partirà alle 13,30 da piazza Dante. L'appuntamento è al bar Piccardo.

La 01, anche grazie alla brillante affermazione della Sanremese, è entrata nel sangue di tutta la città. L'Imperia sportiva, di colpo, si è nuovamente stretta con entusiasmo e calore attorno alla squadra, come 10 anni fa, quando [illegible] Liguria era scoppiato il «caso Imperia». Lo spareggio a 5 squadre e la 01 a portata di mano stanno rispolverando nei ricordi dei tifosi della riviera dei fiori tempi eroici, quando l'Imperia giocava al «Cicione» contro il Genoa ed altre squadre gloriose e di rango.

E il sogno sta nuovamente per [illegible]. Il compito dei ragazzi di Bruno Baveni, però, è arduo. Lo spareggio a 5 Imperia, Carrarese, Montevarchi, Carrotese, Sangiovannese) si annuncia massacrante.

Il presidente dell'Imperia, Angelo Duberti, ed i dirigenti si stanno facendo in quattro per la squadra. Da venerdì i giocatori si sono trasferiti a Lavagna, all'hotel Grattacielo.

L'Imperia ha un calendario da infarto; due partite la settimana, la domenica ed il mercoledì. Ai giocatori si chiedono sforzi notevoli. Nell'arco del campionato sia i nerazzurri sia il Montevarchi hanno offerto prestazioni strane.

L'incontro a Massa, su un terreno neutro come prevede il regolamento, inizierà alle 17,30. Tra le file dell'Imperia ci sono problemi. Il più grosso si chiama Torchio. Il forte difensore nerazzurro, quasi sicuramente non potrà essere in campo. Martedì, durante l'allenamento al «Cicione», ha preso una brutta botta all'anca e ieri non ha potuto allenarsi. Senza Torchio, Baveni sarà costretto a rivedere le carte.

In forse, poi, anche Chiarotto. La caviglia si è sgonfiata, ma l'ultima parola tocca al medico. Bosco, che ha ripreso [illegible] allenamenti dopo quasi 2 mesi di inattività, non potrà giocare prima di mercoledì. «Potremmo stare meglio — dice Baveni — ma una cosa è certa: giocheremo in campo per vincere». Se Chiarotto riuscirà a recuperare, la formazione potrebbe essere questa: Di Vincenzo; Nervi, Beltcardino; Sobrero, Landini, Zorzetto; Chiarotto, Atragene (Sacco), Manitto, Ottonello, Mariani. Sembra, infatti, che Torino debba rimanere [illegible] panchina almeno il primo tempo. [illegible] anche di un'eventuale inserimento (al posto di Atragene?) di Guidetti.

«Per il momento — dice Baveni — non posso fare dei nomi definitivi. Scioglierò ogni riserva alle 16, dopo aver parlato con il medico ed i giocatori».

E' soprattutto il centrocampo avversario ad impensierire il mister. Mantiacaico, Sorbi e Borroni, nel girone di ritorno, avevano creato grossi grattacapi a Ottonello, Atragene e compagni. Anche per questo, per dare maggiore vigore al telaio nerazzurro, Baveni [illegible] dribbe bene in campo il tandem Ottonello-Chiarotto. Il «rosso di Alassio» spostato in avanti, con il compito di regista-mezza punta. «Lampadina-Chiarotto» un po' più arretrato, a fare da cerniera tra i difensori e gli [illegible]anti.

L'Imperia, poi, punterebbe tutto sull'arma del contropiede. Alle due punte (Mariani e Manitto o Manitto e Sacco) il difficile compito di fare saltare il bunker del Montevarchi.

Roberto Basso

Manca Torchio

Quasi sicuramente lo stopper Torchio non potrà scendere in campo oggi a Massa. Ha male a un'anca e Baveni sarà costretto a sostituirlo. Un'assenza grave, ma il tecnico non vuole perdere l'ottimismo: «Ce la faremo lo stesso».

Cambia il calcio di Ponente

Borra in paradiso, Duberti spera, Viano guarda al futuro

Borra è in paradiso, Duberti in attesa di destinazione, Viano sul ponte di comando, guardando al futuro. Tre stati d'animo diversi, forse una stessa passione. L'Imperia affronta il Montevarchi sul discusso campo neutro di Massa. Com'è piccolo il mondo del calcio: con la Massese è retrocesso Enrico Hansel, che sostiene di aver contribuito in modo determinante a mettere le fondamenta di quest'Imperia.

I nerazzurri possono farcela, ma sarà davvero roulette. Le cinque pretendenti [illegible] più chi meno, [illegible] no reduci da un campionato non eccellente, ma comunque positivo. Carrarese, Sangiovannese, Montevarchi e Carrotese sembrano presentarsi decise ai nastri di partenza. Conteranno molto i primi risultati, poi è possibile [illegible] rilassamento [illegible] parte [illegible] chi resterà lo stesso fuori. L'ufficio inchiesta dovrà vigilare.

Bruno Baveni tenta il colpo grosso, quello di vincere due campionati [illegible] seguito. L'Imperia ha dato segni [illegible] cedimento poco prima dello sprint finale, ma si è ripresa nelle ultimissime giornate. Le sue avversarie non sono certo meno logore. Coraggio, Imperia: il derby col Genoa, come una volta, forse non resterà un sogno.

Savona ha fatto decollare il suo programma. Chico Locatelli è uomo serio e consapevole del compito che gli [illegible] stato affidato. L'ha voluto soprattutto [illegible] direttore sportivo Ugo Polignano, un altro giovane che sta cercando la sua strada. Polignano ha rischiato grosso, forse, e ha comunque puntato tutte le sue chances (sue [illegible] della società) su questa scelta. Alla società biancoblù, a Polignano, forse a Locatelli, manca solo l'esperienza, dice qualcuno. L'entusiasmo e le idee chiare ci [illegible] la società [illegible] fatto grossi sforzi. Alessio Viano, in particolare, si sta dimostrando un presidentissimo. Il pubblico saprà rispondere come sempre, non ci sono dubbi; auguriamoci che la strada scelta sia quella giusta.

La Sanremese è lanciata nell'olimpo della C 1. Cerca un suo posto definitivo nel calcio semipro e forse [illegible] solo in quello.

Girandole di allenatori. Cucchi ad Arezzo, Cei [illegible] Carrarese alla Sangiovannese, Baveni confermato o no? Ma sono [illegible] argomenti top-secret, perché giustamente [illegible] si [illegible] turbare l'atmosfera degli spareggi. Savona ha scelto Locatelli. Persenda ricomincerà altrove la sua avventura. E Locatelli è stato chiaro: di certi giocatori [illegible] vuole neppure sentir parlare. Qualcuno del biancoblù ha finito di agitarsi [illegible] [illegible] psicosico di cui [illegible] è dimostrato indegno.

Sandro Chiaramonti

Oggi alle [illegible] sul diamante di Pian di Poma

Derby tra Savona e Sanremo (non è calcio, ma baseball)

I locali, reduci da un'amara sconfitta, cercano il rilancio - Il «Tiber Toshiba», dopo qualche battuta a vuoto, insegue deciso

SANREMO — Chiusi, almeno per ora, i «derby» calcistici, Sanremo e Savona si misureranno nel baseball: oggi pomeriggio, alle 16, sul «diamante» di Pian [illegible] Poma, il «Baseball Sanremo» ed il «Tiber Toshiba» Savona» si affronteranno per il campionato [illegible] serie B, in quello che non è soltanto il «derby della Riviera», ma anche il massimo avvenimento dell'anno per il (povero) baseball della riviera di Ponente.

Di fronte, a Pian di Poma, saranno due squadre con stati d'animo diversi. Il «Baseball Sanremo», secondo in classifica, è reduce da un'amara sconfitta patita a Torino sul campo [illegible] capolista «Foit», che ne ha compromesso la marcia; il «Tiber Toshiba», invece, dopo qualche battuta a vuoto iniziale, sta cercando di inseguire le prime posizioni della classifica e, soprattutto, i cugini-rivali del «Baseball Sanremo». «Non siamo inferiori a loro — [illegible] no a Savona —. La classifica è bugiarda e se abbiamo avuto qualche affanno, finora, è dovuto soprattutto ai nostri giocatori che, però, [illegible] acquistando esperienza di domenica in domenica».

A Sanremo, ovviamente, la pensano in altro modo. [illegible] partiti con il chiaro intento di vincere il campionato, per ottenere una promozione che proietterebbe la squadra in un torneo più consono alle tradizioni della più [illegible]hiù società del baseball ligure, ma la sconfitta di Torino è stata un brutto campanello d'allarme per le ambizioni matuziane. «Il [illegible] problema è la battuta, non dobbiamo nasconderlo — dice, senza peli sulla lingua, Vincenzo Cintagino, da più di dieci anni in biancoazzurro —ma basterebbe una bella vittoria sui rivali savonesi per rigenerare il morale e ripartire all'inseguimento del "Foit". Il campanile, anche se nel baseball non infiamma con i toni del calcio, non manca ed una vittoria nel derby vale doppio. La regola è questa».

Il «Tiber Toshiba», ovviamente, cercherà [illegible] restituire al sanremesi lo «sgarbo» della prima giornata di campionato, quando la squadra matuziana si impose al «Bacigalupo». «Una sconfitta, meritata, sulla quale non si discute, ma che brucia ancora — dice Mario Zanobini, responsabile del "team" savonese —. Vincere oggi a Sanremo per il "Tiber Toshiba" sarebbe l'occasione per ripartì. Da quel giorno Brignone e compagni hanno fatto passi da gigante: il primo, che va sempre più confermandosi come la "bandiera" della squadra è regolarmente, ogni domenica il migliore in campo; gli altri, quasi tutti giovani, nonostante le pecche dell'inesperienza, stanno migliorando ad ogni partita. Qualcuno, come Luca Borsi, è già una realtà del baseball giapponese. Per questo al "Tiber Toshiba" pensano che vincere a Sanremo non sia solo un'utopia: resta solo da vedere se ci pensano i padroni di casa».

b.m.

Finale Baseball [illegible] vittoria?

FINALE [illegible] — Altro impegno casalingo, oggi pomeriggio per il Finale Baseball Club, nel campionato di serie C. La squadra finalese, sponsorizzata dalla concessionaria Vario Renault, ospita la Cairese già battuta, in Val Bormida, nella partita d'andata.

Recipani e compagni, sinora, si sono comportati molto bene. In classifica occupano una buona posizione e hanno ceduto soltanto alle favorite del torneo: ai Don Bosco Sampierdarena e al Tigullio Rapallo. Con la Cairese il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa.

il candidato del rinnovamento alla presidenza della Figc

Le speranze puntate su Minotti

La lista «giovane» incontra molti favori - Comprende il savonese Ostuni e Sciolli (Dianese)

GENOVA — [illegible] regionale ringiovanito, più aperto [illegible] soprattutto gestito dai dirigenti delle società. Sono gli aspetti qualificanti del programma della lista capeggiata da Piero Minetti. Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Lega ligure dilettanti sono in programma domenica 24. Candidati a sostituire il dottor Ferrando alla presidenza regionale sono Giuseppe Piccardo e Minetti. Quest'ultimo riscuote larghi consensi in tutta la regione. Funzionario di una ditta importatrice di liquori ha 50 anni e una vasta esperienza. Dirigente di società dal 1948 è stato nel settore giovanile del Genoa e da dieci anni fa parte del comitato ligure.

Di sé dice: «Non so parlare perché non sono loquace, ma non so neanche [illegible]». [illegible] sua lista fanno parte il professor Mario Ostuni, segretario [illegible] Spotornese per la provincia di Savona; il dottor Dino Sciolli presidente [illegible] Dianese per la provincia di Imperia; i genovesi Bruzzo, Dellepiane e Bozano; Bardino per la Spezia e Carbone per il comitato di Chiavari.

Nel 1976 il dottor Ferrando calamitò su di sé 119 preferenze su 120: un solo voto (che sia di buon auspicio?) lo [illegible] proprio Minetti. Ci fu scontento nelle due riviere ma anche Genova non ebbe di che rallegrarsi: su 117 società aventi diritto al voto si presentarono alle urne soltanto 45: sintomo di un certo malessere. Quest'anno gli elettori sono 293. Dice Minetti: «Sarei soddisfatto se si presentassero a votare almeno 150».

Ovunque il suo programma ha riscosso consensi. A governare il Comitato regionale non devono esserci ex arbitri o funzionari ma dirigenti dei sodalizi che vivono i problemi del calcio dilettantistico in prima persona. La consulta e una grossa conquista ma deve avere più spazio, più voce in capitolo.

I pochi campi da gioco esistenti devono essere difesi con decisione. E' necessario mantenere e ampliare le commissioni di studio istituite [illegible] nuovo presidente della Lega nazionale dottor Righieri.

Si tenterà di arrivare a [illegible] diversa forma assicurativa infortunistica a breve termine perché l'attuale è insufficiente. Ogni tesserato dovrebbe [illegible] sottoposto a seri esami clinici (elettrocardiogramma, analisi del sangue, pirometria) ma quale società è in grado di spendere 200 mila lire a testa per compiere questi accertamenti?

Sono concetti chiari, semplici e su di essi Minetti ha impostato la sua campagna. A Savona ha raccolto parecchi suffragi. Soltanto nell'Albenganese c'è un gruppo schierato a favore di Piccardo. Più complessa invece la situazione: nella Val Bormida. Venerdì sera a Cairo i sodalizi della zona si sono incontrati con Piccardo. Con lui ci sono gli «anziani» del Comitato da Postiglioni a Giudici, al quale in Val Bormida non hanno perdonato l'incredibile lettera di diffida per aver formato una rappresentativa a scopo benefico per incontrare in amichevole il Savona e destinare alla piccola Francesca, la bimba di Cairoare che doveva essere operata al cervello.

Stefano Delfino

Arnasco [illegible] Bar Nino sono in semifinale

ALBENGA — Al torneo calcistico in notturna a sei giocatori «Coppa Anna Rocchi», l'Arnasco, pareggiando il confronto diretto con il Bar Nino Leca (5 a 5), ha concluso al primo posto il girone A, grazie alla miglior differenza reti (più 19) rispetto a quella del [illegible] Nino (più 10). Entrambe le squadre si sono qualificate per le semifinali, in programma martedì sera.

Nel girone B tre squadre (Leca, Cisano e Bastia) lottano per conquistare [illegible] altri due posti [illegible] semifinale. Il duello di venerdì sera tra Bar Nino Leca e Arnasco è stato uno dei più spettacolari di tutto il torneo con il risultato in altalena fino all'ultimo secondo. Il Bar Nino, che conduceva per 3 a 0 è stato raggiunto e quindi superato dagli avversari.

Il Cisano [illegible] è portato in vantaggio per 6 a 3 prima [illegible] forcing finale dell'Arnasco che ha raggiunto definitivamente [illegible] il pareggio è a 8.

Nell'altra partita della serata il Casanova Lerrone ha conquistato la prima vittoria a spese del fanalino Oasi Abissinia Bastia (4 a 3). Le reti del Casanova sono di Rosso e Vitali (triplette).

Bar Nino Leca: Vinotti, Gonzaloni, Salvatico, La Grotteria, Iellamo, Maiolò. *Arnasco:* Vio, E. Gallizia, M. Gallizia (D. Gallizia), Palucci, A. Gallizia, Ciapertini.

Casanova Lerrone: Iellani, Rosso, Castellari, Barbera, Vitali, De Andreis. *Oasi Abissinia Bastia:* Secco, Parodi, Balbo, Condello, Brunello, Santoro. Al Torneo «Piccinini», in svolgimento [illegible] Cuore, questi gli accoppiamenti della prima serata dei quarti di finale previsti lunedì: ore 21,15: Agenzia Moreno - Bonifacio Albenga - Boccaccio Club Alassio; ore 22,30: Colorificio Suprema Ceriale - Zuccarello.

(m. f.)

Ceriale fusione sicura

Una sola squadra di calcio

ALBENGA — *Si è perfezionata in questi giorni la fusione tra la Società calcistica Interceriale, settima classificata nel girone A di seconda categoria, e i cugini dell'Unione Sportiva Ceriale. Un'assemblea congiunta, prevista per il 23 giugno, stabilirà [illegible] maggior precisione i termini dell'accordo.*

L'Interceriale disponeva complessivamente di circa 80 tesserati. L'iniziativa mira a vitalizzare le aspirazioni del calcio cittadino: con dirigenti e tifosi concentrati su una sola squadra, l'Unione Sportiva Ceriale potrebbe finalmente disputare il torneo di prima categoria con maggiori ambizioni. E' risultato invece privo di fondamento la voce di una possibile fusione tra Pietra Sport e Pietra Ligure.

La notizia giunta da Ceriale interessa da vicino il Leca e Albenga, secondo classificato nel girone A di terza categoria che vede consolidarsi [illegible] speranze di ripescaggio.

(m. f.)

«Rari» Savona terzo posto

ALBISSOLA — Giunto il campionato di serie B al termine del girone di andata, è già tempo di stilare un primo consuntivo sulla Rari Nantes Savona. I biancorossi di Mistrangelo occupano la terza piazza alle spalle di Sori e Sturla, con un bilancio di cinque vittorie, due pareggi e due sconfitte, queste ultime venute proprio nel fine confronti con le prime in classifica.

Le aspettative del tecnico e dei dirigenti sono state comunque rispettate, se si considera che il terzo posto era l'obiettivo di partenza dei ragazzi di Leo Capello.

Spera sempre nel ripescaggio

La Cairese vuole Grillo [illegible] Panucci

Il programma del nuovo d.s. Luciano Spinello

CAIRO MONTENOTTE — La Cairese punta in alto. Si aspettano sempre notizie dal confine per una possibile fusione tra Ventimiglia[illegible] Intemelia ma nessuno si fa illusioni. «Se ci chiamano siamo pronti ad andare in Promozione — dice il presidente, Cesare Brin —. Onestamente non abbiamo molte speranze di essere ripescati. Da Ventimiglia continuano ad arrivare voci confuse e quindi bisogna andarci piano. Con i due o tre ritocchi che faremo, la squadra sarà anche pronta ad affrontare [illegible] il campionato di Promozione».

La società, intanto, ha fatto un primo acquisto. Si chiama Luciano Spinello, nuovo direttore sportivo. Spinello al è presentato in Val Bormida con un preciso programma, già approvato dal consiglio direttivo. La «bozza» è divisa essenzialmente in quattro capitoli: ristrutturazione della società, organigramma prima squadra, settore giovanile, medici e massaggia[illegible]

«E' un programma ambizioso — ammette il direttore sportivo — ma con la collaborazione di tutti sono convinto di poterlo realizzare sin [illegible] prima stagione. Per la ristrutturazione della società ho chiesto un valido segretario che, secondo me, ha una importanza fondamentale. La responsabilità tecnica della squadra è affidata all'allenatore, su questo non ci sono dubbi. Se lo riterrà opportuno, potrà avvalersi di [illegible] collaboratore».

La rosa dei giocatori, secondo [illegible] il piano [illegible] Spinello, [illegible] composta [illegible] un massimo di 18-18 giocatori. In questo settore la Cairese dovrà avere una struttura rigida. «Ogni sabato — spiega Spinello — mi presenterò al presidente per informarlo di quanto avvenuto in settimana. La questione ingaggi-rimborsi sarà di mia competenza. Il sodalizio nominerà in seno alla squadra tre giocatori che rappresenteranno tutti gli altri per le questioni di carattere economico».

Il potenziamento del settore giovanile e una migliore [illegible] della medicina sportiva (visita preventiva per tutti i tesserati) completano il programma del neo-direttore sportivo. Confermato anche per la prossima stagione Carlo Puglia, che aveva [illegible] sostituito a metà campionato Fulvio Castello, la società si muove sul «mercatino» dei dilettanti. Si [illegible] grossi nomi: l'attaccante Grillo dall'Arcal (è un ex del Savona), Poggio dal Vado e anche Vittorio Panucci dal Torretta S. Caterina. «Victor» ha detto che prenderà una decisione soltanto al suo rientro dalle ferie in Cecoslovacchia.

Torneranno a Cairo, per tipo prestito, numerosi elementi (Caprio, Procopio, Prumento, Quinterno) e nascono quindi problemi di abbondanza. La Cairese ha già preso contatti, ben avviati, per cedere l'attaccante [illegible] alla Nolese. Beltramo, invece, dovrebbe tornare a Diano con la conseguente restituzione di Figone. «Dobbiamo muoverci con molta cautela — dice Brin —. Gli acquisti saranno pochi ma molto [illegible] Alla fine della campagna acquisti dovremo trovarci nella condizione di vincere il campionato [illegible] Prima Categoria».

Pier Paolo Cervone

Sabatino [illegible] Filippo venerdì sale sul ring del Palasport

Un operaio dell'Italsider portera[illegible] il titolo dei pesi mosca [illegible] Savona?

SAVONA — Un operaio dello stabilimento Italsider ed un metronotte, entrambi di Savona, ed entrambi appassionati [illegible] al punto di essersi dedicati al professionismo, saliranno venerdì prossimo sul ring del palazzetto dello sport [illegible] corso Tardy e Benech. [illegible] De Filippo e Graziano Gussi. Per De Filippo è in gioco il titolo italiano dei pesi mosca [illegible] tre il superleggero Gussi disputerà solo un match di contorno non essendo ancora riuscito [illegible] raggiungere simili traguardi. «Lavoro di notte e non ho tempo per gli allenamenti» si giustifica.

De Filippo, scoperto e lanciato dall'allenatore [illegible] Giovanni Carlevarino, fa parte della colonia «Branca» del genovese Agostino, il manager di tanti campioni. Ha già tentato una volta la conquista del titolo tricolore, ma è stato sfortunato, incappando più in un arbitraggio di parte che in un avversario superiore. Questa [illegible] volta, grazie anche all'opportunità di poter combattere di fronte al pubblico amico, spera di togliere il titolo del mosca al detentore, il casertano Camputaro.

De Filippo ha messo da alcuni giorni la tuta di operaio dell'Italsider e si allena [illegible] a Bogliasco, dove Agostino è riuscito [illegible] procurargli un forte «colored» come sparring-partner. Il match di venerdì prossimo, molto atteso [illegible] appassionati locali [illegible] boxe, è stato organizzato dall'Unione Pugilistica Savonese con la collaborazione dell'Aics ed il patrocinio del Comune. Le riprese [illegible] 12.

[illegible] superleggero Gussi si batterà, salvo [illegible] riprese, contro il romano D'Angelo, mentre, sempre sulla stessa distanza, il novarese Pizzato affronterà [illegible] jugoslavo Reinich. Sono in programma, inoltre, [illegible] incontri a livello dilettantistico che vedranno impegnati, tra gli altri, i superleggeri Vaccaro [illegible] e Piazza dell'Unione Pugilistica Savonese e Celano (leggeri) della Mameli Genova.

Finale Ligure — Gara di mo[illegible] Rialto, nell'entroterra Finalese. E' organizzata dal Moto Club Pietrabruna ed è valida per [illegible] seconda edizione [illegible] trofeo «Scotch Club» a squadre. La gara di regolarità ha carattere selettivo per il trofeo federale riservato agli junior e cadetti.

Anche Ascheri fra i favoriti

Soler [illegible] Il «poker» alla maratona del Faudo

[illegible] — Maratona a alto livello tecnico e agonistico oggi a Imperia per la disputa della dodicesima edizione della corsa al Monte. Faudo organizzata dalla U.S. Mauri[illegible] chilometri da percorrere, quasi tutti in salita e [illegible] terra battuta, con un dislivello totale di 1148 metri, dal livello del mare alla vetta del Faudo. Una competizione valida per la classifica del campionato internazionale [illegible] montagna. La Maurina si è ancora una volta impegnata a fondo per [illegible] buon [illegible] della «sua» maratona.

La maratona del Faudo è di assoluto prestigio internazionale. Negli ultimi tre anni è stata vinta da [illegible] Soler (Svizzera) che ha [illegible] eguagliato la terna di vittorie che era stata in precedenza stabilita [illegible] Acquarone.

Anche quest'anno Soler sarà presente per tentare il poker di vittorie consecutive, ma [illegible] gli sarà contesa non soltanto dai migliori specialisti italiani ma anche da atleti provenienti da [illegible]. Francia, Germania, Jugoslavia: non esclusa, fino all'ultimo momento, la presenza di qualche specialista africano; tra questi forse il fratello di Henry Rono attuale primatista mondiale [illegible] più importanti specialità del mezzofondo.

Da parte sua Stefan Soler, già giunto da qualche giorno a Imperia per provare il terreno correndo, si è dimostrato fiducioso. Uno dei più seri avversari di Soler potrebbe essere il non più giovanissimo atleta rivierasco Dino Ascheri.

Parallelamente alla corsa del «big» si svolgerà, sullo stesso percorso, anche una gara non competitiva per dilettanti. Non mancheranno le concorrenti femminili per le quali è prevista, come pure per i giovanissimi e gli anziani, una classifica, con premi, a parte.

La tabella oraria prevede la partenza alle 9,30 dal palazzo comunale di Imperia, via Matteotti; Caramagna ore 9,45; Dolcedo ore 10,10; vetta del Faudo ore 11,10.

b. v.

Gli [illegible] preparativi per la «camminata» giunta quest'anno alla terza edizione

Da Spotorno a Noli in marcia dietro a Dante

NOLI — E' oggi finalmente [illegible] marcia. Tutto è pronto per la «passeggiata dantesca». Una [illegible] di 12 chilometri in allegria, da Spotorno a Noli, lungo i sentieri dell'entroterra percorsi da Dante e citati nel quarto canto del «Purgatorio» («Vassi in [illegible] Leo e discendesi in Noli...»).

Azienda Soggiorno Noli — Comune di Noli
Azienda Soggiorno Spotorno — Comune di Spotorno

Passeggiata dantesca

[illegible] 17 [illegible]

Cognome e nome .....

Indirizzo .....

Data di nascita .....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Quota di iscrizione L. 2000

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] Noli, corso Italia 8, tel. 748.931 e l'Azienda di Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 43, tel. 745.128; nelle ore d'ufficio presso [illegible] Redazione de "La Stampa", via Astengo 1/1, Savona.

E' la terza edizione. L'organizzano quattro enti pubblici: i Comuni e le Aziende di soggiorno di Noli e Spotorno, con [illegible] patrocinio de La Stampa - Cronache della Liguria. Collaborano [illegible] alla manifestazione: [illegible] associazioni albergatori e commercianti dei due paesi, l'associazione Bagni marini di Noli, la Confesercenti di Spotorno, il comitato di frazione [illegible] Voze, la Polisportiva Nolese, le bande «Cau de Noi» e «Amici dell'Arte», il G.S. Libertas [illegible] Spotorno, il Centro turistico giovanile [illegible] Noli, l'Arci di Spotorno, la Croce Bianca di Spotorno (che garantirà il servizio di assistenza sul percorso) e l'Unione Italia[illegible]CT MC di Savona con nove postazioni radio lungo l'itinerario.

I posti di ristoro saranno quattro. Con quelli già prescritti al castello di Noli, a Voze e all'arrivo, è stato necessario allestirne un altro, volante, davanti alle scuole medie di Noli per evitare che la colonna dei podisti intralci la processione del Corpus Domini e assisti le tre del parroco.

Qualche cifra. Saranno distribuite 40 casse di acque minerali, 1500 panini imbottiti, quattro casselle di limoni, mezzo quintale di pompelmi e a Voze, per preparare squisite frittelle, saranno utilizzati 150 chili di farina e 25 di olio.

[illegible] iscritti sono numerosi. Fra di essi c'è anche il cane Tex, 4 anni, accompagnato dal padrone, Fabrizio Rovere, 15 [illegible] di S[illegible]

Il monte premi continua [illegible]

Il saluto del sindaco di Spotorno

Colgo l'occasione della partenza della terza edizione della «Passeggiata Dantesca» dalla nostra città di Spotorno per augurare ai «camminatori» una giornata ricca di emozioni. L'itinerario si svolge in prevalenza nel nostro entroterra per arrivare poi[illegible] vicina Noli, città ricca di storia e di arte.

Infine porgo un doveroso ringraziamento agli Enti, alle Associazioni e a «Cronache della Liguria» che da anni lavora per la migliore riuscita della manifestazione e a tutti i partecipanti.

Carlo Canti
sindaco di Spotorno

IMPORTANTE AZIENDA
ricerca

PERITO MECCANICO

per la posizione di
[illegible] di cantiere

Al quale verrà [illegible] responsabilità della supervisione dei lavori meccanici nell'ambito [illegible] uno stabilimento industriale.

E' richiesta un'età non superiore a 35 anni, accompagnata da una esperienza decennale [illegible] supervisione [illegible] lavori [illegible] installazione di apparecchiature di costruzione e montaggio piping, carpe[illegible] e caldareria supportata [illegible] una adeguata conoscenza dei materiali, [illegible] trattamenti superficiali, delle prove non distruttive e di[illegible] normativa tecnica.

Costituirà titolo preferenziale l'aver affrontato problematiche manutentive di apparecchiature per processi chimici e la cono[illegible] dell'inglese tecnico.

L'azienda offre un adeguato inquadra[illegible]to contrattuale ed una retribuzione in linea con i livelli atti di mercato. La sede di lavoro è in provincia di Savona.

Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 28 — 16121 Genova».

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2580; Borgomanero 0322-94284; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

È entrato in funzione all'ospedale di Borgomanero

Dipartimento d'emergenza per smistare gli ammalati

Assicura alle popolazioni un servizio di pronto soccorso ininterrotto - Avrà anche funzione di filtro alla spedalizzazione - In dicembre la rianimazione

BORGOMANERO — E' entrato in funzione in questi giorni all'ospedale della Santissima Trinità di Borgomanero il «dipartimento di emergenza», che assicurerà alle popolazioni della zona mediana della provincia novarese un servizio di pronto soccorso, operativamente automatico, funzionante 24 ore su 24. Il nuovo reparto sarà completato in tutte le sue strutture tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo 1980.

Si tratta di una istituzione regionale di grande rilievo nel settore sanitario e sul piano sociale: «*Il dipartimento di Borgomanero* — dice il dottor Grando, direttore amministrativo dell'ospedale locale — *garantirà alla vasta area di sua competenza, circa un terzo del territorio provinciale, tutte le terapie d'urgenza, contribuendo nello stesso tempo a circoscrivere la specializzazione ai soli casi di reale necessità*».

Se gli ospedali sono affollati, questo avviene anche perché accolgono molte volte pazienti che non hanno reale bisogno di cure ospedaliere, spesso solo in attesa di accertamenti. Ora, sarà il dipartimento, sulla base di un motivato giudizio diagnostico, a stabilire l'ammissione dell'ammalato in ospedale e la sua collocazione nel reparto giusto, oppure a trasferirlo in altri dipartimenti e ospedali più indicati per il caso specifico.

Ci troviamo di fronte a qualcosa di ben diverso da un normale pronto soccorso: «*Il dipartimento assolverà a tutte le funzioni di pronto soccorso* — spiega Giorgio Grando —, *mediante l'erogazione di ogni prestazione occorrente (anche sul tutto per salvaguardare in prima istanza le funzioni vitali del paziente; ma farà altresì da filtro alla spedalizzazione*».

Sul funzionamento del dipartimento di Borgomanero vigila un comitato tecnico di cui è coordinatore il dottor Franco Bizzetti, primario di anestesia e rianimazione. Della commissione fanno parte il professor Bruno (primario medico), il dottor Baraldi (primario chirurgo), il direttore sanitario Mauri, il direttore amministrativo Grando, i medici Giustina e De Mori.

Ad organico completato, saranno sempre presenti al dipartimento, giorno e notte: un medico, un chirurgo, un anestesista e rianimatore, un tecnico radiologo ed un analista. L'equipe infermieristica comprenderà un'ostetrica, due infermieri professionali ed altro personale generico ed ausiliario. Anche se è domenica, al dipartimento si sarà sempre in grado di assistere chiunque: dalla vittima dell'incidente stradale alla partoriente.

«*Verso Natale* — dice il dottor Grando — *dovrebbe essere funzionante il nuovo centro di rianimazione*». Si tratta di un fabbricato aggiunto al padiglione centrale dell'ospedale, direttamente comunicante con il pronto soccorso e con le sale operatorie, in modo da costituire un unico complesso.

Altri importanti lavori sono in fase di ultimazione all'ospedale di Borgomanero. Si sta radicalmente ristrutturando la prima palazzina costruita all'inizio del secolo dall'architetto Quadri; mantenendo inalterata la linea esterna, l'ingegner Pagani e il geometra Preti hanno conferito alla costruzione una nuova funzionalità. Al piano rialzato è stato ampliato il reparto nefrologia con nuovi locali al servizio della dialisi domiciliare; il primo piano è destinato alla modernissima nuova sezione di ortopedia e traumatologia; il secondo al servizio di cardiologia e alla terza attuale istituenda sezione di otorinolaringoiatria. f. a.

Risolto il problema della sede

In una villa ottocentesca nuovo municipio di Crodo

CRODO — L'ottocentesca villa Guglielmi, un pregevole palazzotto di tre piani circondato da un ampio parco, è da ieri la nuova sede municipale. Vi trovano posto gli uffici comunali nel rispetto delle vecchie strutture architettoniche e dei numerosi affreschi che decorano gli interni.

«*Si è realizzata un'annosa aspirazione dei cittadini, conservando alla comunità la villa edificata nel 1804 da Pasquale Guglielmi, un benestante romano che aveva scelto Crodo come sua seconda patria, sino a diventarne il sindaco*» ha detto il primo cittadino attuale Giovanni Rapetti, inaugurando il nuovo palazzo comunale.

Il taglio del nastro è toccato a Silvio Pobelli, predecessore di Rapetti alla guida dell'amministrazione comunale, che avviò le pratiche per l'acquisizione e la ristrutturazione del fabbricato: circa cento milioni di spesa, coperta parte con mutui e parte con la vendita di boschi comunali.

In un'ala dell'edificio prenderà il «via» fra pochi mesi la scuola professionale ad indirizzo agro-forestale (sezione staccata dell'istituto di Trino Vercellese) che l'anno scorso non potè decollare per insufficiente numero di adesioni. Oggi gli iscritti sono già 52, provenienti da tutta l'Ossola, per cui il nuovo tipo di studi, una novità per l'Ossola, parte con due classi complete.

Durante la cerimonia inaugurale di ieri, sono stati consegnati attestati di benemerenza ad amministratori e tecnici che hanno collaborato per la ristrutturazione del nuovo municipio. b. o.

Barengo — E' stato presentato in questi giorni ad un gruppo di appassionati cultori di storia locale il libro «Le tradizioni del mondo rurale», pubblicato a cura della parrocchia di Barengo. Si tratta dell'esame di antichi documenti sparsi e talora dimenticati in vari archivi ed il volume trae validità da una approfondita ricerca degli aspetti civili, sociali e folcloristici.

A Trecate saltano esami medie?

NOVARA — Ieri è scaduto il termine fissato dal ministero della Pubblica Istruzione per la pubblicazione degli esiti scolastici, ma con tutti i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere la loro sorte.

A causa dello sciopero degli insegnanti «precari», infatti, molti scrutini sono stati bloccati e ora negli ambienti scolastici (anche per la mancanza di precise disposizioni ministeriali) c'è il caso. A complicare le cose domani dovrebbero avere inizio gli esami di licenza media ma senza scrutini (e quindi senza sapere chi è stato ammesso e chi no) in molte scuole questi esami rischiano di risultare «saltare».

A Novara «fila per fortuna i «precari» si sono decisi in extremis a partecipare agli scrutini (ma solo quelli delle medie inferiori) e gli esami avranno regolarmente luogo. In provincia, invece, la situazione fino a ieri era quanto mai difficile. Basti citare l'esempio della scuola media di Trecate dove una sola classe su 24 è stata scrutinata. Gli alunni delle terze domani si presenteranno probabilmente in blocco agli esami ma difficilmente potranno sostenerli. (m.a.)

Sciagura a Nord-Ovest del capo Corso, su una barca a vela di otto metri

Commerciante petrolifero di Novara disperso Salvo l'amico dopo un naufragio nel Tirreno

E' Giancarlo Delle Piane, di cui sono in corso le ricerche con navi ed elicotteri - Il compagno, Vittorio Tosetti, pure di Novara, è riuscito a salire su una zattera autogonfiabile dopo che il natante stava imbarcando acqua

VIAREGGIO — Una barca a vela, otto metri con motore ausiliario, il «Battistina», è naufragato a nord-ovest del capo Corso, nel Tirreno. A bordo c'erano due persone. La barca era partita la mattina del 14 da Alassio per un viaggio di diporto. Uno dei due passeggeri alle 6,45 di stamani è stato trasportato dalle correnti sul litorale di Viareggio.

Si tratta di Vittorio Tosetti, 43 anni, via Antonelli 9, di Novara. Dell'altro novarese, Giancarlo Delle Piane, sono in corso le ricerche. Il Tosetti ha raccontato che, al largo di Capo Corso, improvvisamente, si è aperta una falla nell'imbarcazione, che è affondata.

Il Tosetti è riuscito a salire su una zattera autogonfiabile mentre il suo compagno ha indossato una cintura di salvataggio e si è aggrappato a un materassino gonfiabile. Da Viareggio è partita la segnalazione per la capitaneria della Spezia e attualmente si stanno facendo con elicotteri e aerei ricerche di Giancarlo Delle Piane, rese difficoltose per il mare grosso.

Il Tosetti ha raccontato che al largo di Capo Corso l'imbarcazione a vela sulla quale era imbarcato è affondata a causa del vento e dei marosi. Il suo compagno di navigazione Giancarlo Delle Piane, commerciante petrolifero, si è gettato in mare con la cintura di salvataggio. Il Tosetti ha aggiunto di averlo visto aggrappato a un'altra zattera autogonfiante ma di averlo poi perso di vista.

Le ricerche del naufrago vengono compiute dalla nave «Gregoretti» perché il mare grosso non permette l'uscita di piccole imbarcazioni.

NOVARA — *Gian Carlo Delle Piane e Vittorio Tosetti sono due «personaggi» noti a Novara. Appassionati dello sport nautico avevano già effettuato parecchie minicrociere facendo base di partenza sempre ad Alassio.*

Erano partiti giovedì da Novara diretti in Liguria. Agli amici avevano detto che sarebbero rimasti assenti per cinque o sei giorni. Vittorio Tosetti, che come l'amico era in possesso della patente nautica, aveva parlato di una «traversata» fino alle coste della Sardegna.

Gian Carlo Delle Piane, che dalle notizie che si hanno della tragica avventura conclusasi alle 6 di venerdì mattina con la sua caduta in mare, pare sia dato per disperso, ha 47 anni. E' sposato e non ha figli. La moglie, introvabile a Novara nell'abitazione di via Verga, 1, sembra si sia recata a Viareggio dove è stato salvato il Tosetti, nella speranza che la corrente possa prima o poi trasportare a riva anche il marito.

Giancarlo Delle Piane — Vittorio Tosetti

Il disperso è titolare della ditta Delle Piane e Bonaiuto, una grossa azienda di deposito e rivendita di prodotti petroliferi. Appassionato sportivo, fino a qualche anno fa aveva partecipato a parecchi rallies automobilistici.

Vittorio Tosetti, 43 anni, sposato e padre di un bambino di 11 anni, è anch'egli assai noto a Novara dove ha un negozio di articoli di gomma in via Gaudenzio Ferrari. L'idea della gita in barca che si è conclusa tragicamente pare sia stata sua. Dalle notizie che si hanno qui a Novara di rimbalzo dalla Versilia, Vittorio Tosetti e Gian Carlo Delle Piane erano partiti giovedì pomeriggio da Alassio diretti al largo verso la Sardegna. Li aveva colti a un certo punto della traversata un temporale che aveva messo a repentaglio la stabilità dell'imbarcazione sulla quale si trovavano.

Il Delle Piane, probabilmente preso dal panico, aveva indossato il salvagente e si era gettato in acqua temendo forse il ribaltamento dello scafo. Vittorio Tosetti aveva gridato all'amico di non lasciare l'imbarcazione, ma senza successo. Temendo che l'altro potesse annegare il Tosetti aveva gettato in mare il canotto di salvataggio e si era a sua volta tuffato.

A causa del mare grosso, però, non era più riuscito né a trovare il Delle Piane né a riguadagnare l'imbarcazione che nel frattempo era andata alla deriva. Era perciò rimasto aggrappato al canotto di gomma in balia delle correnti. m.s.

Per un'insegnante trasferita Bellinzago ora è in subbuglio

BELLINZAGO — La burocrazia che guarda al punteggio più che alla sensibilità e alle qualità didattiche di un docente elementare, la «scattare» con l'anno scolastico 1979-80 il trasferimento di Maria Teresa De Muro, insegnante alla terza E delle elementari di Bellinzago alla scuola di Oleggio.

E' quanto avviene alle elementari di Bellinzago dove la maestra De Muro, una docente per la quale l'insegnamento è una vocazione con particolare predisposizione verso i ragazzi handicappati, è stata trasferita ad Oleggio e non potrà così portare alla quinta i suoi ragazzi della sezione E. La notizia del trasferimento ha provocato clamore e vibrate proteste sia a livello di consiglio scolastico che dei genitori degli alunni.

Maria Teresa De Muro, moglie di un ufficiale della Corazzata Cavour, confessa di non gradire molto il rumore che si è fatto sul suo nome. «*Ammetto che la comunicazione del trasferimento mi è giunta senti giorni fa ed è stata abbastanza shoccante. Ma io, pur essendo di rioio, ho punteggio inferiore ad altri colleghi e devo quindi adeguarmi alle leggi in materia*».

La maestra trasferita raccoglie molta stima nella cittadina bellinzaghese tanto che alla notizia del suo trasferimento i genitori degli alunni e di altre classi non hanno ritirato le pagelle e minacciano di iscrivere i loro ragazzi alle elementari di Oleggio dove appunto la maestra è stata trasferita.

A Bellinzago si parla della sensibilità di questa insegnante verso gli handicappati e della particolare attenzione rivolta dall'insegnante Maria Teresa De Muro verso una sua allieva mongoloide. «*Non intendo trattare questo argomento* — dice la De Muro — *oltre che madre di due ragazzi sono insegnante e non è mia intenzione cercare consensi perché ho avuto un'alunna handicappata. Credo che qualsiasi collega al mio posto si sarebbe comportata alla stessa maniera*».

Il sindaco di Bellinzago, Egidio Nuvolone, ritiene che il caso De Muro avrà senz'altro una soddisfacente soluzione per la popolazione scolastica della cittadina. «*La maestra De Muro viene trasferita ad Oleggio che con Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico costituisce lo stesso circolo didattico* — dice Nuvolone — *quindi ci adopereremo senz'altro perché l'insegnante rimanga a Bellinzago e concluda così il corso elementare per i ragazzi della sezione E*». g.g.

Voltri-Sempione per l'Europa ma come si farà a terminarla?

ARONA — La strada ci vuole, la strada è indispensabile, il problema della strada è inderogabile; perché è necessario offrire una possibilità di rilancio delle attività produttive, perché si debbono trarre dall'attuale isolamento intere piaghe demografiche, perché bisogna favorire il flusso del turismo.

Da questi punti, su questi concetti, si sono detti tutti d'accordo ieri mattina a Villa Carlotta di Belgirate, dove si è svolto un convegno promosso dal Distretto 188 del Lions Club, sul tema: «*Voltri-Sempione, strada per l'Europa*».

Un po' più diversificato è stato il ventaglio delle proposte allorquando si è trattato di discutere sulle possibilità di realizzare un certo programma e altresì su che tipo di programma. Sotto l'aspetto finanziario ha destato non poche soddisfazioni l'intervento del presidente dell'Iri Santucci, il quale ha dichiarato testualmente che «*la società autostrada può trovare i fondi in qualsiasi momento anche attraverso il mercato internazionale, mentre l'Iri* — ha aggiunto — *è disposto a costruire senza chiedere nulla a nessuno*».

La Voltri-Sempione, com'è noto, attende a tutt'oggi di essere realizzata nel suo tratto fra Stroppiana e Gravellona Toce; in verità, a Belgirate si è parlato soprattutto del più breve percorso tra Arona e Gravellona, la cui spesa, ai costi attuali, si aggirerebbe tra i 120 e i 150 miliardi, mentre è parsa scontata la scelta di una superstrada nel tratto più a Nord, di cui manca però a tutt'oggi un progetto.

Ma è stato a proposito di «cosa fare» che le opinioni sono apparse più sfumate, fino ad essere divergenti in quella del vicepresidente della Regione Piemonte, Balardi, il quale ha sostenuto la tesi di una strada aperta, collegabile cioè senza barriere con tutti i centri che essa andrà ad interessare. Balardi, per la verità, era partito dalla necessità di dare priorità all'utilizzazione della ferrovia e di tracciati alternativi; e va detto che questa sua tesi è stata criticata, anche con toni molto polemici, in particolare da parte di Franco Olmi, presidente del Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola.

In conclusione, è stato tuttavia un incontro sostanzialmente positivo: che è servito a chiarire molte idee, ma anche per mettere a confronto pareri e tesi talvolta divergenti.

Mario Bonazzi

Dopo uno scontro con un'utilitaria nei pressi di Castelletto Ticino

Due ragazzi morti, altri due gravissimi sull'auto che precipita nella scarpata

ARONA — Uno spaventoso incidente stradale con due morti e due feriti gravi è accaduto la scorsa notte sulla statale 33 nei pressi del ponte sul Ticino, tra Castelletto e Sesto Calende: una «128» con quattro giovani a bordo è precipitata sulla scarpata ferroviaria.

Una ragazza di 20 anni, Maria Luisa Sanzottera, e un giovane di 28 anni, Giampiero Pinciroli, tutt'e due di Busto Garolfo, nel Varesotto, sono deceduti sul colpo; altre due ragazze che erano insieme con loro, Pinuccia Camantoni, di 21, e Maria Antonia Bagnato, di 22 anni, la prima di Busto Garolfo e l'altra di Legnano, sono ricoverate a Varese in rianimazione, trasferitevi da Angera per la gravità delle ferite riportate.

Il fatto è accaduto intorno alle 2; la «128», proveniva da Arona, e secondo le prime ricostruzioni si è scontrata con una «500» alla cui guida era Rita Cova, 40 anni, di Taino. Dopo l'impatto, la «128» è letteralmente impazzita: la vettura ha sfondato un tratto di guard-rail, ha compiuto un volo di una decina di metri finendo rovesciata sulla carpote.

A quanto sembra la Cova (anch'essa leggermente ferita e sotto choc) in un primo momento aveva pensato che l'auto fosse fuggita, poi si è resa conto di quel che era accaduto e ha dato l'allarme.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo sconvolgente: i quattro giacevano fra i rottami senza dare segno di vita. Sul posto sono giunti i carabinieri di Sesto Calende, che sono tuttora alle prese con la ricostruzione della dinamica dell'incidente. m. b.

Arrestato sul Tee dopo uno scippo

DOMODOSSOLA — E' incappato proprio nel carabiniere addetto al controllo dei passaporti sull'espresso Parigi-Venezia, mentre aveva appena alleggerito della borsa una turista argentina, un francese di colore.

Francius Georges Armand, 36 anni, residente a Parigi, è stato arrestato in flagranza di reato pochi istanti dopo aver scippato Maria Guerra Sanchez, 48 anni, di Buenos Aires, nel tratto fra Varzo e Domodossola.

La donna si è accorta di non avere più la borsetta, contenente oltre ai documenti valuta nazionale ed estera, gioielli e ori per un valore di qualche milione di lire, quando ha cercato invano il proprio passaporto da esibire al carabiniere, che non ha avuto difficoltà a individuare il francese mentre, appartatosi nella toeletta, stava travasando il contenuto della preziosa borsetta nelle proprie tasche. (b.b.)

Furto in municipio sottratti 2 milioni

GARLASCO — Per la seconda volta, nell'arco di due anni, il municipio di Garlasco è stato preso di mira dai ladri. Nottetempo è stata tolta l'inferriata di una finestra del retro del palazzo e da qui i malviventi sono penetrati indisturbati negli uffici del Comune. Giunti nell'ufficio di ragioneria hanno forzato e vuotato la cassaforte e alcuni cassetti delle scrivanie in cui c'era del danaro.

Il bottino è consistito in oltre 2 milioni di lire in contanti. tg.c.r.f.*

Sesto C. — Assemblea della Sportiva Sestese questa mattina presso il circolo Sisi. Vi si voterà tra l'altro il direttivo che reggerà la società fino al 1982.

I biologi apriranno i laboratori contro il divieto della Regione

I biologi analisti di tutto il Piemonte potranno aprire nuovi centri d'analisi privati, riducendo in parte le lunghe attese dei mutuati negli ospedali. Lo ha sentenziato il Tar (tribunale regionale amministrativo) che ha dato ragione alla categoria, annullando un provvedimento della giunta regionale, contrario all'apertura dei laboratori.

La «battaglia» contro la Regione dura dal luglio '78 quando una legge regionale bloccò, per un anno, il rilascio di nuove autorizzazioni; a dieci centri che avevano già ottenuto il parere favorevole del medico provinciale la giunta negò un anno dopo il permesso d'apertura, bloccando ogni attività. Da qui le proteste dei biologi, costretti a sospendere i prelievi e gli accertamenti diagnostici. Il problema interessava in particolare le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Uno dei casi più clamorosi riguardava Canelli, dove l'americano Robert Booth, laureato in California, e il medico Ruggero Fossati, di Nizza Monferrato, avevano allestito un centro.

Il dottor Carlo Rubiola, delegato per il Piemonte del sindacato nazionale biologi e analisti liberi professionisti, afferma: «*Questo costa forzata di quasi tre anni ha provocato danni notevoli*».

Secondo i biologi gli stessi ospedalieri e le autorità sanitarie hanno sempre sollecitato l'apertura di nuovi laboratori, per andare incontro alle esigenze dei pazienti. In alcune zone del Piemonte gli esercenti, che per legge devono essere sottoposti ad esami clinici perché a contatto con il pubblico, da tempo non vengono più chiamati: in diverse industrie non è possibile effettuare per tempi controlli sui dipendenti circa la pericolosità di sostanze chimiche. «*Anche per questi motivi* — affermano gli analisti — *tutte le commissioni provinciali sanitarie si erano affrettate a dare il loro benestare all'apertura di centri privati. Il provvedimento negativo della giunta ci era parso inspiegabile*».

Il ricorso al Tar, con l'avvocato Dal Piaz, si è concluso a loro favore. I nuovi centri diagnostici (tre a Torino, due a Novara, uno a Canelli, uno a Novi Ligure, uno a Mondovì, uno a Biella, uno a Susa, uno a Ivrea) ai dovrebbero aggiungere ai 42 già esistenti in tutto il Piemonte. «*Le strutture* — sostiene Rubiola — *sono sempre inferiori come numero a quelle funzionanti in altre regioni: 195 in Lombardia, 185 in Campania, 60 in Emilia, 106 in Toscana, 232 in Sicilia*».

g. f. q.

Barale, dal 1929 dal 1975, expert

radio tv stereo hi-fi elettrodomestici

Barale — l'unico expert di Novara — festeggia il cinquantenario regalando l'expertino

In Via Roma 13 in Corso Italia 11 a Novara

nei negozi expert compri meglio

Impresa costruzioni vende a Novara Viale G. Cesare 344

1) Locali uso negozio laboratorio uffici di mq 130 circa, con sottostante magazzino mq 150 circa.

2) Alloggio piano attico mq 140 circa.

Informazioni: Geom. I. RAMAZZOTTI tel. 26061/38636 ore 18 - 20

Industria metalmeccanica novarese ricerca:

— OPERAIO SPECIALIZZATO nella manutenzione di stampi di trancistura e nel montaggio e aggiustaggio di attrezzature.

— FRESATORE con provata esperienza nella mansione.

Telefonare a (0321) 57121-2.

AVVISO DI ASTA CON GARA

Il giorno 5 luglio 1979 alle ore 9 verrà effettuata un'asta con gara per la vendita in dodici lotti separati dei 12 alloggi, ciascuno di tre camere, soggiorno, cucina, bagno e corridoio — della superficie di mq 102 — con annessi un ripostiglio ed un garage a piano terreno di comprendio dei fabbricati di recentissima costruzione in Novara — zona residenziale di proprietà dell'Istituto «De Pagave» di Novara.

Prezzo base d'asta L. 31.000.000 per ciascun lotto.

Deposito cauzionale L. 3.000.000.

Gli interessati potranno rivolgersi presso lo studio del Notaio Catagno in Novara - Via S. Stefano n. 6.

Il Segretario (Rag. Umberto Taddia)

studio casa

NOVARA

Via XX Settembre 38

Tel. 20755/38206

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

VENDE

VIA CAMOLETTI - Signorile appartamento piano 4°, pronta consegna, soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 servizi, cantina, box, posto macchina. L. 35.800.000 + L. 12 milioni 200 mila dilazionati.

VIALE G. CESARE ANGOLO VIA RICCI - Appartamento libero mq. 115 composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, box L. 44.000.000.

VIA TADINI - Appartamento libero mq. 148 composto di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, balconi, solaio, cantina, cortile, giardino, garage. L. 35.000.000.

VIA TADINI - Appartamento libero mq. 85 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera da letto, bagno, balconi, cantina, solaio, cortile, giardino, garage L. 16.000.000.

VIA SEMPIONE - Appartamenti varie metrature, tutti con riscaldamento autonomo, prezzi a partire da L. 22.000.000. Mutuo fondiario fino al 40% a richiesta fiduciario.

VIA GNIFETTI - Appartamento libero mq. 125 da: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, lavanderia, cantina. L. 32.000.000.

VIA REDI - Appartamento libero mq. 85 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, solaio, posto macchina in cortile. L. 22.000.000

GALLIATE - Casa indipendente piano terra 1° composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 3 camere letto, ripostiglio, bagno, 2° servizio, lavanderia, box L. 27.000.000.

STRESA - LEVO - Appartamenti in condominio con balconi, lesta Lago Maggiore, varie metrature, consegna fine '79. L. 890.000.

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate o permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.

CONSULTATECI

NOVARA Via XX Settembre 38

DISINQUINATE LE ACQUE DEI VOSTRI SCARICHI da oli minerali - gasolio - grassi - benzine - solventi

SENZA IMPIANTI FISSI

Il nostro procedimento permette di eliminare gli idrocarburi contenuti nelle acque dei vostri scarichi spargendo sulla loro superficie la nostra fibra vegetale oleoassorbente ed idrorepellente, facilmente recuperabile ed eliminabile

SI IMPIEGA: su canali, entro vasche di decantazione, pozzetti e reti fognanti, serbatoi, cisterne, pozzi perdenti, darsene, cantieri navali, fiumi, laghi, ecc.

INTERESSA: industrie petrolifere, autorimesse, distributori di benzina e stazioni di lavaggio, officine meccaniche, depositi automezzi, depositi carburanti, piazzali autobotti, cantieri navali, ecc.

DISTRIBUITO DALLA: E.T. ECOL TECNICA Srl. Corso Roma, 156 - Trecate (NO) Tel. (0321) 74.980

PER INFORMAZIONI E VENDITE (ORE 8,30/12,30 - 15,30/19,30) RIVOLGERSI A "NOVARA 1" Bd. Lamarmora, 17/A ☎ 392.601 Grimaldi

CENTRALISSIMO, signorile, libero: salone, 3 camere letto, ampio locale guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 86.000.000.

CENTRO STORICO, libero: soggiorno, studio, 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. 32.700.000.

V.LE DANTE, libero subito: piano terra, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, solaio. 24.500.000.

VIA DONIZETTI, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 18.500.000.

VIA MONTEVERDI: soggiorno, camere, cucinotto, servizi, cantina. 9.500.000.

VIA PRECERUTTI soggiorno, camere, cucina, servizi, terrazzo, cantina. 10.000.000.

SACRO CUORE: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. 17 milioni.

VIA RANZONI, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina. 14.700.000.

S.DO G. SELLA, libero: ingresso, salone, camera, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box. 48.000.000.

SAN GIUSEPPE, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 12 milioni.

Villa VIALE KENNEDY, (signorile), libera, piano terra: 2 camere, cucina abitabile, servizi, lavanderia, box doppio. Primo piano: salone, tinello, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda c.a. 70 mq. Terreno completamente recintato.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Novara ambosessi da adibire a vendere e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. breve training serale in luogo consoni stipendi per programmazione non quantizzi circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 270.888 (00) 200.421 oppure scrivi sig. Carli Welcher v. Pergolesi 31 - Milano.

RIZZOLI Finalmente cerca agenti per Novara e provincia cui affidare promozione vendite opere uniche a platea di prima affermaz. Presentarsi lunedì ore 9-12; 15-18 a Agenzia Pezzoli corso della Vittoria 2 Novara.

NOVARESE SPORT

Gozzano-Borgosesia, spareggio che vale tutto un campionato

In palio è un boccone prelibato: la serie D - Per i novaresi l'occasione è d'oro e non impossibile

Dilettanti un giorno che è storico

NOVARA — Il campionato dai mille volti, dalle mille situazioni diverse, come può essere definito quello di Promozione '78-'79, si conclude oggi con lo spareggio fra Gozzano e Borgosesia sul campo «neutro» di Omegna.

Dal 17 settembre 1978 a oggi sono trascorsi esattamente nove mesi, tutti inutili per designare la squadra vincitrice. Sono state giocate trenta giornate, c'è stata un'alternanza di risultati impressionante e un continuo mutare nell'assetto dell'alta classifica.

Nella fase iniziale una squadra, la Cossatese, aveva dato l'impressione di voler fare tutta una volata. Nelle prime sette giornate aveva sempre vinto, staccando le due finaliste di oggi di 5 (Borgosesia) e di 7 punti (Gozzano).

Poi si era registrato il crollo della squadra di Cossato e il lungo inseguimento del Gozzano che dai 5 punti di ritardo rispetto al Borgo all'inizio del ritorno era passato in vantaggio nel breve volgere di poche settimane.

Infine la fase conclusiva caratterizzata da una specie di altalena, quindi parità nelle ultime due giornate con conseguente necessità di fare ricorso all'odierno spareggio.

m. s.

In ritiro a Miasino con il presidente

L'allenatore Mastrini e, alle spalle, sulla panchina, il marchese-presidente D'Albertas (Foto Finotti)

GOZZANO — Quello di oggi ad Omegna, alle 17, è senza dubbio l'appuntamento più importante dell'ormai lunga storia del calcio gozzanese arrivato ad un passo dalla serie D: «*Non era mai successo prima e a dire il vero, nessuno di noi all'inizio del campionato avrebbe scommesso un soldino bucato sull'eventualità di uno spareggio per giocare a testa a testa con un'altra squadra la promozione alla serie superiore*», dice Walter Giulini, dirigente del Gozzano e braccio destro del «marchese», personaggio unico e irripetibile.

Quando si parla del Gozzano non si può ignorare il suo presidente, Alfredo d'Albertas, marchese, patrizio democratico, alla testa di una squadra di calcio per qualcosa come trentasei anni o giù di lì: una vera, autentica istituzione. Alla vigilia dello spareggio con il Borgosesia il marchese non fa pronostici, spera che tutto gli vada bene, ma non lo dice. Non per scaramanzia, perché non è superstizioso, ma per comprensibile prudenza. Per prudenza il «marchese» è salito in ritiro a Miasino dove, da ieri, ha concentrato la sua squadra con l'allenatore Annibale Mastrini. Il gruppo è costituito dai portieri Cioni e Ottina; dai difensori Bignami, Pivanti, Anselmo Guglielminetti, Pellegrini, Bonomi, Ferrini; dai centrocampisti Zappella, Sartoriato, Di Sabato, Antonio Guglielminetti, Arrigo, Vervini, Panizza; dalle punte Giromini, Cerutti, Moretti.

Nell'ambiente c'è fiducia. Si rientreranno probabilmente Bonomi e Anselmo Guglielminetti, assenti nell'ultima partita contro il Gravellona perché squalificati. Ma Pivanti, nel ruolo di stopper e il giovane Pellegrini come libero non hanno fatto rimpiangere gli assenti. Per Mastrini c'è il problema di mettere in campo, per lo spareggio che vale un campionato, la formazione giusta che potrebbe essere la seguente: Cioni in porta, Bignami e Pivanti terzini d'ala, Anselmo Guglielminetti stopper e Bonomi libero (ma non è improbabile che l'allenatore possa confermare il giovane e promettente Pellegrini); a centrocampo, orchestrati da Antonio Guglielminetti, genio e sregolatezza della simpatica pattuglia del marchese, l'ottimo Zappella, il tenace Di Sabato, Sartoriato e più avanti Giromini, rifinitore o bomber, e la punta Cerutti.

A Gozzano c'è attesa e impazienza per la migrazione verso Omegna che dovrebbe iniziare nelle prime ore del pomeriggio: si pensa che oltre 1500 gozzanesi saranno al «Liberazione» per sostenere la squadra rossoblù nel suo gran momento della verità. L'ha confidato Luigi Guidetti, rubinettiere, presidente del «Club Fedelissimi»: «*Forse batteremo il Borgosesia, ma sarà dura, anzi durissima.*

Romolo Barisonzo

I valsesiani sostenuti da un migliaio di tifosi arrivano a Omegna

Il Borgosesia, con «Berce-roccia» s'è preparato nel verde di Quarna

Giancarlo Bercellino

BORGOSESIA — Il gran giorno è finalmente arrivato e il «Borgo», come viene familiarmente chiamato dai suoi tifosi, si prepara a vivere un'altra avventura della sua storia di antica società calcistica.

In città l'atmosfera cresce di ora in ora e tutta la Valsesia sarà vicina al granata in questo decisivo appuntamento. Saranno oltre mille, infatti, i sostenitori lanieri che armati di bandiere e trombe, incoraggeranno la compagine di Bercellino nella decisiva partita per salire in serie «D».

«*Il gioco ormai è fatto* — dice il vicepresidente Cipriano Pennini — *Sia il Gozzano che il Borgosesia il loro campionato lo hanno più vinto, facendo convogliare attorno al torneo di Promozione un interesse come da tempo non si riscontrava. Ambedue meriterebbero una poltrona in Quarta Serie, ma la dura legge del calcio impone uno scontro all'ultimo gol. E' chiaro che puntiamo al successo perché al torneo di Promozione, nonostante tutto, dopo tre anni di permanenza, non ci siamo ancora abituati*».

I valsesiani hanno meticolosamente preparato l'incontro di oggi: allenatore, giocatori e dirigenti, in settimana, nel segreto degli spogliatoi, hanno stretto un «patto di ferro» per arrivare nel modo migliore al decisivo scontro. I particolari, anche minimi, sono stati minuziosamente curati e nulla è stato lasciato al caso: basti pensare che il «Borgo», per la prima volta nella sua storia, ieri pomeriggio è andato in ritiro nella quiete di Quarna, dove Berce-roccia ed i suoi hanno steso i piani di battaglia.

«*In campo ogni gara ha una sua identità* — afferma il trainer vercellese — *A tavolino tutto appare chiaro, ma quando si è presi nel vortice della partita, ogni previsione viene sconvolta, soprattutto in incontri come questo Gozzano-Borgosesia che non hanno pronostici*».

Inutile dire che i rossoblù del marchese d'Albertas si troveranno di fronte una compagine che armata di tutto punto sino ai denti, cercherà di staccare l'unico biglietto per l'autobus della serie «D».

«*I ragazzi sono caricatissimi* — aggiunge Berce-roccia — *e sono pronti ad affrontare questi ultimi cento minuti di fatica. Atleticamente siamo in crescendo, come l'incontro di domenica scorsa a Villadossola ha dimostrato e quindi abbiamo fiducia nei nostri mezzi. Sappiamo che in un'ora e mezzo ci giochiamo un campionato, ma crediamo di aver fatto il possibile per agguidicarcelo*».

L'argomento-formazione inutile toccarlo: un briciolo di pretattica non guasta mai e Berce-roccia su quanto conti, la nascondi come queste, un pizzico di «thrilling». Del resto, tutti i tarli a non svelare nulla l'allenatore granata non li ha: in ritiro il Borgosesia è andato con sedici giocatori di portieri Lazzarini e Genestrone; i difensori Costenaro, Berrini, Ravelli, Gritti, Sviglia, Sala; i centrocampisti Cattaneo, Casna, Peretti, Stampini; gli attaccanti Crepaldi, Lorenzini, Caviglia e Iulini, mentre a casa è rimasto «capitan» Alciato, infortunatosi nell'ultima giornata di campionato e che pertanto non sarà della partita.

Azzardare l'undici che scenderà in campo è come giocare un «terno al lotto», anche perché rimane il dubbio Stampini-Lorenzini, a condizionare la tattica dei valsesiani. Ma indicare in Lazzarini; Costenaro, Berrini; Sala, Ravelli, Cattaneo; Caviglia, Peretti, Crepaldi, Casna, Lorenzini (Stampini) la squadra-tipo non si va molto lontano dal vero.

Roberto Eynard

Basket: la Mecap al Trofeo di Monza

VIGEVANO — La squadra di pallacanestro della Mecap ultimerà la stagione agonistica 78-79 partecipando al Trofeo nazionale Città di Monza, dal 24 al 30 giugno. Le altre squadre iscritte al torneo sono la Xerox di Milano, la Pinti Inox di Brescia, la Gabetti di Cantù, la Prince di Bergamo, e l'Aurora Buell di Bergamo.

(g.c.r.)

Hockey prato Gea contro Ferrini

CASTELLO D'AGOGNA — La Gea Bonomi, leader del massimo campionato di Hockey su prato, stamane, alle 10, affronterà sul proprio campo la Ferrini di Cagliari. I padroni di casa devono assolutamente vincere per rintuzzare la rimonta dell'Algida di Roma, che si è portata ad una sola lunghezza. *(c.r.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Pornoerotocomania.
Cipolla: Il gatto e il canarino.
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile.
Excelsior: Kung Fu l'invincibile erede di Bruce Lee.
Faraggiana: I tre dell'operazione Drago.
Vittoria: Professor Kranz tedesco di Germania.
S. Cuore: Rapiens russa.

ARONA

Roma: Obiettivo Brasa.
Moderno: L'infermiera di notte Lisa Ernesto

BORGOMANERO

Moderno: Tutti a squola.

DOMODOSSOLA

Calosso: Per vivere meglio divertiamoci con noi.
Corso: Psanica.

GALLIATE

Smeraldo: Bruce Lee il maestro.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: La polizia interviene: ordine di uccidere.

OLEGGIO

Comunale: Pane, burro e marmellata.
Moderno: Amore, piombo e furore.

OMEGNA

Sociale: Squadra antidroga.

STRESA

Italia: L'amuto di Bruce Lee

TRECATE

Comunale: Obiettivo Brasa.
Vittoria: Un tipo straordinario.

VERBANIA

Apollo: Airport 77.
Edelweiss: Per vivere ben.
Vigo: L'insegnante viene a casa.
Sociale (Intra): Da Corleone a Brooklyn
Sociale (Pallanza): Amici miei.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: L'ultimo regno vivente ancora.

LOMELLINA

ARIZZANO

Arlecchino: Cleopatra
Astoria: Da Corleone a Brooklyn
Capricci: Due pezzi di pane.
Marconi: The world of Johanna
Odd Thiebi: Eccitazione carnale.

MORTARA

Teatro: Io e Annie
Dignago: Patrick.

FARMACIE

Novara: Viale Roma, v. Tornieli 1; Bertotti, c. Cavour 7; Nigri, c. Risorgimento 22; Galli, v. Pietro Micca 22.
Arona: Artigotti, c. Cavour
Bellinzago: Pistro, v. Libertà 58.
Castelletto Ticino: Gazzo Piccino; v. Marconi
Domodossola: Samonini.
Oleggio: Mazzenzelli, p. Matteotti.
Santa Calanda: Giardini, v. XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, viale Azari 78.

MERCATI

Oggi a: Cannobio, Cesara, Casalnovo e Cilavegna

GALLERIE

Verbania: Dorsini (via S. Vittore 23) fino al 30 giugno personale di Victor Ramos. **Lanza** fino al 29 giugno Ignazio Moncada. **Stria,** fino al 31 luglio sapone Fernanda Pivano.

TELELOMELLINA

Ore 12 Rubrica gastronomica; 13.05 Buone vacanze con Mondolfiume (r); 15 «Questa settimana vado a carta con...» (r), gioco-quiz a cura di Mario Bocchi; 17 Spettacolo musicale; 18 Film; 19 Avvenimento sportivo; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Lungometraggio.

Il pubblico ha disertato la riunione

Galliate: la boxe è in crisi?

GALLIATE — L'improvvisata riunione pugilistica di venerdì sera al «palazzetto» di Galliate ha dimostrato che il pugilato, almeno in Piemonte, è in crisi e che risulta ancor più difficile il tentativo di recupero quando le cose vengono organizzate all'ultimo minuto. La tenace attività dell'allenatore galliatese Guerlotti, la buona volontà dei dirigenti il gruppo pugilistico locale da soli non bastano per colmare la crisi di uomini che sta attraversando il pugilato.

Per allestire una riunione come quella dell'altra sera, si sono dovuti scomodare i «titolati». Parlare di campionato nazionale a squadre che non esiste. La serata è stata imperniata sul confronto tra due rappresentative regionali — ci hanno detto — per poter avere il contributo della federazione, un modo per svolgere una certa attività senza prosciugare del tutto le casse sociali.

Anche una «piazza» pugilistica come quella di Galliate non ha risposto al richiamo ed i nove incontri in programma si sono svolti davanti ad uno sparuto gruppo di persone. Sette gli incontri interregionali e due quelli fuori programma. Cominciamo da questi ultimi. Il peso gallo locale, Ortu, beniamino dei galliatesi, ha battuto ai punti il novarese Crestani ma le tre riprese sono state equilibrate ed anche i «supporters» locali avrebbero accettato il pari. Nell'altro match i due torinesi, Novarese e Spinazzola, hanno chiuso in parità.

Nel confronto tra piemontesi e lombardi la meglio è andata ai primi che hanno conquistato cinque vittorie contro due sconfitte. Hanno bene impressionato i novizi Del Grosso di Verbania e Ventimiglia di Valenza, oltre ai galliatesi Barbè che si è sbarazzato del suo avversario in pochi secondi. Altri tre match sono finiti anzitempo per squalifica con proteste contro gli arbitri per la durezza dei loro provvedimenti.

Questo il dettaglio tecnico: **Farinella contro Lombardia** 10 a 4. Pesi gallo: Brusa (Calvenzi Milano) batte ai punti Del Grosso (A. P. Verbania); pesi leggeri: Ventimiglia (A. P. Valenza) batte ai punti Madeddu (Abc Cremona); pesi superwelter: Salvati (Boxing Torino) batte per squalifica alla terza ripresa Esposito (Calvenzi Milano); pesi leggeri: Barbè (Galliatese) batte per abbandono alla prima ripresa Lorini (Vigevano); pesi piuma: Scovera (Alessandria) batte per squalifica seconda ripresa Ceccotto (Abc Cremona); pesi superwelter: Bettella (Novara Boxe) batte per squalifica terza ripresa Fritioli (Abc Cremona); pesi massimi: Rottoli (Bergamo Boxe) batte per abbandono prima ripresa Zabbadini (Verbania).

Negli altri due match: pesi superwelter Novarese (Libertas Torino) e Spinazzola (Boxing Torino) incontro pari; pesi gallo Ortu (Galliatese) batte ai punti Crestani (Boxe Novara).

l. l.

Un commissario all'Arona Calcio

ARONA — Ciò che si temeva è accaduto: l'Arona Calcio si è dato un consiglio ma non ha nessun presidente. Nessuno degli eletti del nuovo direttivo, infatti, ha accettato il massimo incarico per cui si è dovuto procedere alla nomina di un commissario, E' Bruno Angelini. Fatti per la campagna acquisti e vendite potrà avvalersi della collaborazione di Franco Algranon e Leo Comoli.

Quest'ultimo ha illustrato all'assemblea i programmi del sodalizio relativamente al campionato di serie C2. La strada imboccata è quella di un programma «più aderente alla realtà aronese» ha detto Comoli. «Abbiamo vinto un campionato — ha aggiunto —, ci siamo tolta una soddisfazione, ma dobbiamo anche conoscere i nostri limiti».

L'Arona di serie C2 non sarà pertanto una squadra di grandi ambizioni bensì una compagine formata da giovani.

(m. b.)

Arona — Un recital di Severino Gazzelloni con Luigi Zanarini al pianoforte si terrà domani sera ad Arona nella chiesa di San Graziano.

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero

Azienda importanza nazionale assume
N. 5 ambosessi
Liberi subito per ampliamento quadri produttivi.
Offresi: stipendio mensile L. 600.000 - Provvigioni - Inquadramento di legge.
Richiedesi: dinamicità - auto propria - età compresa tra i 20 e i 40 anni.
Presentarsi lunedì 18 c. m. ore 9,30 - 12,30 - 15-18
Presso Hotel Ramo Secco Borgomanero.

Liberi subito
APPARTAMENTI VENDONSI
in NOVARA
via Tadini 8
Telefonare:
(0322) 83.980 ore ufficio

PESCHERIA
avviatissima
STRESA
vendesi
Tel. 0323 31.336

gabetti
in un'ora Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

PIAZZA GRAMSCI (CENTRO STORICO) — vendiamo in casa d'epoca prestigioso appartamento composto da: doppio ingresso, grande salone, studio, 2 camere, cucina, bagno, ampi disimpegni, balconi, mq. 160 circa. Cantina. L. 57.000.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

VIA L. DA VINCI (S. AGABIO) — vendiamo appartamenti varie metrature da 2/3/5 locali; 2 locali, servizio esterno L. 2.200.000; 3 locali, servizio esterno, libero subito L. 3.200.000; 5 locali, ripostiglio, balcone L. 9.200.000.

VIA SCAVINI — vendiamo in stabile con giardini appartamenti da 2 locali, cucinino, bagno L. 10.000.000; 4 locali; più servizi L. 20.000.000; monolocale L. 5.800.000; 3 locali più servizi L. 12.500.000. A richiesta 50% dilazioni.

5.000.000 VIA DEI MILLE — vendiamo appartamento da 3 locali, cantina, cortile comune; negozio con vetrina e locali retro, mq. 80 circa. L. 14.000.000; appartamenti di 2 locali, cantina e cortile comune L. 4.500.000 (possibilità abbinamenti). A richiesta 40% dilazioni.

ATTICO ZONA V.LE KENNEDY — in prestigioso complesso, libero a rogito, così composto: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, mansarda, terrazzo, cantina, box doppio. L. 88.000.000. Mutuo fondiario 25%.

VALSESIA (PIANCERI ALTO) — vendiamo in ottima posizione panoramica, prestigiosa casa d'epoca, completamente ristrutturata composta da: salone con camino e cucina al piano terra; 1 camera, bagno, atrio, disimpegno al primo piano; 2 camere con atrio, disimpegno al secondo piano. Terrazzo con sottostante taverna con servizi, terreno mq. 1000 circa L. 52.000.000. A richiesta 40% mutuo finanziario.

A 15 KM. DA NOVARA — vendiamo in zona collinare rustico di 4 locali su 2 piani, vari ripostigli, tettoia, cortile, vigna sul retro della casa, mq. 2.500 circa L. 16.400.000. Facilitazioni di pagamento.

CAMERIANO — vendiamo villa bifamiliare di recente costruzione composta da: piano terra garage, locale cantina, locale caldaia e appartamento di 2 locali e servizi; piano primo: ingresso, soggiorno, cucina, tinello; 2 camere, bagno, terrazzo, giardino mq. 1000 circa L. 54.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

A 15 KM DA NOVARA — vendiamo rustico 4 locali su due piani, orto e terreno L. 8.200.000. A richiesta dilazioni.

BELLINZAGO — vendiamo libera casetta indipendente con giardino 700 mq. circa di 2 piani fuori terra. L. 33.000.000. 50% mutuo finanziario decennale.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 14.747 - 66.082 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 83.212

Nel Vercellese «escono» una sessantina di testate

Un secolo e mezzo di giornali

Giornali e giornalismo a Vercelli, un problema difficilmente risolvibile per l'incredibile numero di *testate*, apparse e scomparse negli anni, ognuna con la sua tendenza; in 150 anni di storia vercellese si possono contare almeno sessanta testate fra bisettimanali, settimanali, mensili, bollettini d'ogni tendenza. Ci fu persino il tentativo di un «quotidiano», durato però lo spazio d'un mattino.

Non è il caso di riandare ai tentativi, entusiasti all'inizio e subito in coma depressivo, ma non si può non sottolineare la voglia di «carta stampata» che domina i vercellesi da sempre, una voglia che ha però caratteristiche sue. Noi vercellesi siamo un po' rissosi, settari, satirici, inclini alla battuta fulminante; quando non basta la battuta, il comizio, si fonda un giornale col affidare le nostre opinioni, spesso oltraggiose per gli avversari.

Sarebbe ricerca interessante frugare negli archivi dei tribunale andando alla ricerca delle querele per diffamazione a mezzo stampa dal 1871, nascita de «La Sesia», ai giorni nostri. Potrebbe scaturirne un gustoso *pamphlet* sulla vercellese. Inciso all'iniziativa i giovani colleghi di Vercelli, Corradino e De Maria, convinto che si divertirebbero.

Di tanta profluvie di carta stampata ne sono sopravvissuti due piuttosto solidi: «La Sesia», laico, indipendente, e «L'Eusebiano», organo della Diocesi, giornale quest'ultimo che compie mezzo secolo il prossimo agosto; un periodo di tempo che rivela una buona tenuta. «La Sesia» è, dunque, il giornale più antico di Vercelli, secondo in Piemonte per longevità. Non ha mai avuto un'esistenza facile, un po' per le violente polemiche con i liberali storici guardati male dai radical-liberali di «La Sesia», un po' per cause varie, specialmente durante il fascismo il cui scopo era di tappare la bocca ai dissidenti, anche ai piccoli giornali di provincia. Con «La Sesia» tentò numerose volte e ci riuscì per poco più di un anno, durante il 1944 fino alla Liberazione, ma questo non indeboli nei vercellesi il ricordo del loro giornale, visto che ancor oggi continuano a comperarlo, magari con una punta di ironia quando vanno all'edicola il martedì ed il venerdì, giorni di marca per Vercelli: c'è il grande mercato ed esce «La Sesia».

Il mio amico Giorgio, ad esempio, dice ai giornalaio: «*Mi dia il Tarchetti Post*». Il dott. Antonio Tarchetti è direttore de «La Sesia» da circa quarant'anni almeno: io ricordo sempre il suo capello bianco dopo l'altro, fino ad essere perfettamente canuto, ma con l'entusiasmo sempre acceso, come ai primi incominciati ieri la professione.

Sono andato a trovarlo nella vecchia sede del giornale, che rivela i suoi cento e otto anni in molte cose: i mobili, alcune lampade, l'insegna sulla porta, le maniglie della porta stessa; un *liberty* perfetto, di gran linea. Ricordo, ragazzo, quando passavamo in via Camillo Leone per andare a scuola, e ci fermavamo a guardare la macchina piana che, un foglio dopo l'altro, sfornava «La Sesia». Oggi i macchinari sono moderni, la stampa è più rapida, ma lo spirito del giornale è ancora quello che gli ha dato Ermenegildo Gallardi, già proto a «La Sesia», poi direttore e proprietario con Giovanni Ugo, tipografo che scendeva diritto dalla grande tradizione dei famosi tipografi vercellesi.

Antonio Tarchetti, anche lui brillante articolista e polemista fino a quando si firmava *dott. rat.* fa rivivere i fantasmi con l'eloquio italo-prarolese, con chiare cadenze della Lomellina prossime. Stiamo insieme per un paio d'ore, ma c'è tanto da raccontare su «La Sesia» e su Vercelli che potremmo star lì settimane a scambiarci opinioni. Mi rivela, fra l'altro, un dato rimarchevole per il giornalismo provinciale piemontese: a Vercelli, l'ho detto, oltre «La Sesia» si stampa «L'Eusebiano», di cui dirò tra poco, ma nella Provincia si stampano altri due bisettimanali, precisamente a Biella con «L'Eco di Biella», laico, ed «Il Biellese», della Diocesi. In tutta Italia si stampano sei bisettimanali di cui quattro escono nella provincia di Vercelli ed uno, «Il Piccolo», ad Alessandria. Resta di bisettimanali, il Piemonte lascia un po' di spazio a Saluzzo, dove esce «L'Eco della Riviera», che chiude la sestina.

Secondo per età, non di tiratura, giornale vercellese è «L'Eusebiano», che compie cinquant'anni. La diocesi ha sempre avuto un giornale proprio, che però cambiava testata alla elezione di ogni arcivescovo, il quale voleva avere il proprio foglio. Il 1° agosto 1929, don Antonio Gianone fondò «L'Eusebiano», che conservò la stessa testata nonostante il succedersi degli arcivescovi. Essendo giornale dichiaratamente cattolico ha, evidentemente, particolari esigenze nella scelta degli articoli e delle notizie.

Poichè non riesco a trovare il direttore don Cesare Massa, parlo di «L'Eusebiano» con il condirettore, don Oddo Marchiaro. «*I corrispondenti dai vari paesi del Vercellese non sono necessariamente tutti parroci, dice; anzi, cerchiamo di interessare un po' tutti al nostro giornale. Direi che è in atto una chiara tendenza, non laicizzante, ma di declericalizzazione. Pubblichiamo molto notiziario, ma con maggior attenzione allo spirito civile ed umano del vivere. Cerchiamo di realizzare lo spirito del Concilio Vaticano II*». Qui si conclude la breve escursione fra i giornali di Vercelli; dedicherei non lasciar passare gran tempo prima di dare un'occhiata doverosa anche ai giornali di Biella.

Francesco Rosso

Vercelli — La Camera di Commercio di Vercelli ha reso noto che, nella domanda di iscrizione all'albo degli agenti di assicurazione, devono essere anche indicati il numero di codice fiscale, il domicilio fiscale, l'attività esercitata al momento della domanda e la eventuale ditta nel caso di svolgimento di attività imprenditoriale.

Saranno discusse in Consiglio

Le prestazioni private dei dipendenti comunali

VERCELLI — *Dopo le polemiche della vigilia elettorale, torna a riunirsi, domani pomeriggio alle 16, il Consiglio comunale. Come si ricorderà, nelle ultime sedute era stata al centro del dibattito un'interrogazione dei consiglieri missini, Gilardi e Pignoli, sulla presunta iscrizione alla Cisnal dell'assessore socialista Fulvio Bodo. Bodo aveva smentito in modo categorico, ma non è escluso che questa volta tutti i gruppi di minoranza ritornino alla carica per ulteriori chiarimenti.*

L'ordine del giorno, comunque, prevede 13 punti, tra i quali la riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali e la disciplina delle prestazioni lavorative private (extra-ufficio) dei dipendenti comunali (questo punto riguarda soprattutto quelli dell'ufficio tecnico).

Si parlerà dell'Unità di base, incaricata degli interventi e delle rilevazioni negli ambienti di lavoro; il Consiglio è chiamato a decidere sul tariffario delle prestazioni strumentali e tecniche (misurazione della rumorosità, delle vibrazioni, della luminosità, della presenza di gas, vapori e polveri all'interno delle varie aziende).

L'ordine del giorno comprende infine anche alcune nomine; fra cui quella dei membri del consiglio tributario.

d. co.

Dopo otto anni dall'inizio dell'attività

Ordine dei medici polemico per il corso universitario

VERCELLI — *L'Ordine dei medici e le loro organizzazioni sindacali hanno dichiarato guerra alla Facoltà vercellese di medicina. Dopo 8 anni dal suo insediamento, i medici si sono accorti che l'istituzione del corso universitario in città ha creato solo squilibrio nell'orientamento professionale dei giovani della provincia e quindi le premesse per la disoccupazione intellettuale nel settore sanitario.*

Sostengono: «Attualmente il rapporto medico-cittadini in provincia è di 1 a 450. Con l'attuale ritmo di nuove iscrizioni, a breve scadenza, si prevede un rapporto di 1 a 200, che comporterà un gran numero di giovani disoccupati».

Le accuse che i consiglieri dei medici e i rappresentanti sindacali muovono all'università vercellese sono anche di ordine didattico. Contestano il funzionamento stesso del corso e dicono: «In questi anni non si è realizzato l'auspicato miglioramento della formazione professionale dei giovani medici e si ritengono del tutto deludenti i risultati dell'iniziativa sul piano dell'apporto culturale alla classe medica».

Quest'ultima asserzione ha destato stupore e rammarico tra gli studenti, che pure hanno sempre frequentato in modo serio i corsi vercellesi di medicina. Solo pochi mesi fa, Cesare Andreoli, primario del reparto di ginecologia e docente universitario, elencava pubblicamente i vantaggi dei corsi cittadini: numero limitato di studenti, possibilità di frequenza alle lezioni, contatti diretti tra studenti e professori, collaborazione tra allievi e personale medico e paramedico.

La risposta all'Ordine dei medici non è tardata. Replicano gli studenti: «I sottintesi tendenti a svalutare la qualità degli insegnamenti, sono smentiti categoricamente dai giudizi positivi espressi dai docenti, dagli organismi universitari e dai neo-laureati».

E contrattaccano: «Coloro che oggi proclamano il fallimento di questa iniziativa, che avrebbe dovuto dare il via ad ulteriori insediamenti universitari, non hanno mai dimostrato una sincera volontà politica e sindacale per la concreta attuazione dell'università del Piemonte Nord-Orientale».

Gli studenti contestano poi i dati riferiti dai sindacati sul rapporto medici-abitanti.

Per ora a favore della facoltà vercellese, non sono intervenuti i diversi enti pubblici, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio, che pure da anni sovvenzionano l'università. Solo i medici della Bertagnetta e l'organizzazione sindacale Cisl sono condividono le richieste dell'Ordine dei medici di sospendere le nuove iscrizioni alla facoltà e di revocare la convenzione, da poco stipulata, tra l'Università di Torino e l'ospedale S. Andrea. A questo proposito, chiarisce il segretario della Cisl, Nazzareno Di Criscio: «La convenzione con Torino ha carattere provvisorio e sperimentale per un anno. Sono quindi possibili tutte le verifiche sulla validità o meno dell'iniziativa».

Pare proprio che la nuova clinicizzazione dei reparti di dermatologia e di otorinolaringoiatria, oltre a quello di ginecologia, già da tempo convenzionato, stia alla base delle recenti polemiche.

Donata Belossi

Trovate le auto usate dai banditi

Assalto alla Teksid è una banda torinese

CRESCENTINO — *E' torinese la banda che venerdì mattina ha rapinato l'Istituto S. Paolo all'interno della Teksid Fonderie. I carabinieri hanno trovato una delle due auto usate dai banditi (una 128) e sono ora sulle tracce dell'altra (una 131 metallizzata). Erano state rubate, poco prima dell'assalto alla banca, in un'autorimessa torinese.*

L'indagine si sposta quindi a Torino: carabinieri e polizia hanno raccolto decine di testimonianze e hanno sentito anche il racconto del custode dell'autorimessa da dove sono sparite le due auto. I connotati dei 5 rapinatori sono stati descritti con minuzioni particolari. Si cerca ora negli schedari nell'ipotesi che almeno uno della banda sia un pregiudicato.

A Crescentino, intanto, gli ispettori del San Paolo hanno ultimato i conteggi per accertare il danno subito: il bottino è di 23 milioni, ai quali vanno aggiunte circa 400 mila lire versate dagli operai dello stabilimento per l'acquisto dei biglietti del bus.

Venerdì si credeva che i rapinatori avessero usato una sola auto, la «131». Nel tardo pomeriggio, è stato notata invece la «128» che da parecchie ore era in sosta davanti alla Teksid. Le due guardie che al momento dell'irruzione dei banditi si trovavano al cancello sono state le prime a stupirsi.

Gli inquirenti pensano che la «128» sia servita alla banda per seguire il trasferimento del denaro dalla sede centrale alla Teksid.

e. mo.

Giovane operaio a Caresana Elvo

Muore folgorato dalla betoniera

CASANOVA ELVO — Un operaio di 34 anni è morto folgorato mentre stava lavorando nell'azienda del suocero in via Roma 12. Si chiamava Gianni Gianesini originario di Cologna Veneta, abitava in via Roma 2.

L'altro pomeriggio, il giovane era andato nella ditta del suocero, Giovanni Scandolera. I due uomini dovevano riattare il cortile dell'azienda agricola. Si erano messi al lavoro da qualche ora quando, improvvisa, è avvenuta la tragedia.

Gianni Gianesini era accanto ad una betoniera. Si è sviluppato un cortocircuito ed è partita una fiammata. L'uomo è caduto a terra. I soccorritori hanno interrotto l'energia elettrica e si sono resi conto della gravità delle condizioni del giovane operaio. Hanno tentato inutilmente di rianimarlo, quindi si sono rivolti al pronto soccorso.

Con un'ambulanza, Gianni Gianesini è stato trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli e ricoverato in condizioni disperate al centro di rianimazione. Ieri mattina, malgrado gli sforzi dei medici, è morto per collasso cardiocircolatorio.

e. d. m.

Rossio — L'amministrazione comunale ha stanziato 30 milioni di lire per i lavori di arginatura del rione San Giorgio e 50 milioni per la difesa del torrente Sovazzola.

Sostegno — Il dottor Eraldo Giovannini è il nuovo ufficiale sanitario di Sostegno e di Castelletto Villa, frazione del comune di Rossio.

Difende la moglie ed è aggredito

VERCELLI — Aggressione a un giovane l'altra sera in via Francesco Donato. La squadra mobile cerca di stabilire la verità dei fatti mettendo a confronto due versioni contrastanti. Matteo Lo Priore, 23 anni, via Oropa 3, è ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» per disturbi all'orecchio, provocati da percosse, contusioni alle braccia e al ventre. La prognosi è di otto giorni.

Alle 22,30 di venerdì stava facendo del footing. Aveva distanziato la moglie, Manuela Bergia, 21 anni, e la nipote, Angela, 19 anni, che lo accompagnavano. Una «850» si è avvicinata alle due. Sopra c'erano quattro giovani che le hanno abbordate con apprezzamenti pesanti. Matteo Lo Priore si è avvicinato. Ha detto: «Lasciate stare mia moglie». Per tutta risposta i giovani sarebbero scesi dall'auto e lo avrebbero percosso.

Dalla targa dell'auto, la «mobile» ha individuato i quattro e li sta interrogando.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Vercelli soggetti da addestrare e inviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. Sono training sarà in luogo possibili stipendi per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella sua casa telefona (02) 270.889 (02) 208.401 scrivere scrivi società Weichler v. Pergolesi 31, Milano.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi a Pavia spareggio contro il Legnano

La Pro vuol restare in «C»

VERCELLI — Grande attesa per l'incontro di oggi a Pavia (ore 17) fra la fino Vercelli e il Legnano: lo spareggio per restare in C.2. I Pro Vercelli Clubs e Bruno Bellamo sono riusciti ad organizzare una spedizione in pullman alla grande. Quattro corriere sono esaurite. E' prevista la disponibilità di una quinta. Le prenotazioni per il posto in pullman si ricevono fino a pochi minuti prima della partenza che avverrà alle 15 dal bar Autolinee di piazza Roma. Chi è più comodo può salire in via Massaua, alle 15.05, davanti alla sede della Pro.

Agli sportivi («Molti i giovanissimi» dice Bellomo) che raggiungeranno Pavia in pullman si aggiungeranno gli altri che seguiranno la squadra in auto: si prevedono almeno duemila tifosi bicciolani al «Comunale» dove Pro e Legnano consumeranno l'ultimo atto del loro drammatico campionato.

A differenza che nel 1971 (doppio spareggio con la Biellese per andare in C) non ci sarà ripetizione dell'incontro. Tutto si decide oggi. In caso di pareggio dopo i novanta minuti regolamentari si andrà ai supplementari ed, eventualmente, ai rigori. Ma ne batteremo cinque. Se il risultato non si sbloccherà, ricorrerà oltranza fino allo sbaglio fatale da una o dall'altra parte.

In questa ultima ora personalità sportive, politiche, illustri personaggi vercellesi hanno visitato la sede della Pro per fare gli auguri a dirigenti e giocatori. Tra i tanti, il presidente provinciale del Coni e «vercellese dell'anno», Marcello Prestinari, e il sindaco Ennio Balsarini. Sentiamo che cosa dice il primo cittadino sull'incontro di oggi. «*A Pavia* — dichiara — *ci sarò anch'io. Penso che la Pro ce la farà anche perchè, sotto la guida di Limberti, allenatore bravo quanto modesto, ha trovato una grinta nuova. Penso che oggi sarà questa l'arma vincente: aggredire l'avversario, imporgli il nostro gioco*».

Scambio di opinioni obbligato anche con uno dei padri del calcio vercellese, il cav. Secondo Rosata. Domanda di rito: «Come andrà oggi?». «*Dobbiamo vincere* — è la risposta immediata —, su questo non ci sono dubbi. *Abbiamo imposto un bel pari al Legnano a casa sua, abbiamo perso a Vercelli per una serie di ragioni sfavorevoli, ma sento che possiamo farcela*».

Il cavaliere dà quindi un suggerimento tecnico a Limberti. «*Secondo me* — consiglia — *si dovrebbe giocare sul contropiede. La nostra punta, lanciata convenientemente, dovrebbero essere in grado di assicurarsi la vittoria. Mi auguro che con quella forza di Lesca in mezzo all'area avversaria, si arrivi nel limite del possibile, i cross serali*». Rosata non seguirà la squadra a Pavia «*No già avuto due infarti* — spiega — *e non voglio correre rischi. Seguirò la partita alla radio, con la massima cautela possibile*».

Doverosa, infine, la chiacchierata con Limberti, il quale rilancia un dato confortante: la Pro si presenterà a Pavia in formazione tipo. Rientrerà Valera e quindi l'allenatore potrà giocare su diversi assetti di squadra. La formazione più probabile dovrebbe essere: Bonafi; Balocco, Romanello; Sattin, Dameri, Remondina; Roda, Valera, Magaraggia, Marangon, Zariotti in panchina: Coppo, Dalnese, Principali e Bianchi.

e. d. m.

Secondo Rosata

Terza prova campionato bocce

VERCELLI — Oggi, appuntamento a Vercelli per la terza prova del campionato provinciale categoria individuale propaganda. La manifestazione bocciofila è organizzata dal G.S. Canadè e sarà arbitrata da Forghieri. I finalisti parteciperanno ai campionati italiani in programma a fine mese ad Imperia. La gara è valevole per l'assegnazione del 3° Trofeo Pollenzo. Sono inoltre in palio le coppe Natale Bosetti, Cesare Grappi e Gino Trombone.

Si concluderà, oggi, la nona edizione del Trofeo Giovanni Elia, gara notturna di bocce riservata alle quadrette. In gara le squadre dell'Olimpia Ceramiche Cattaneo, del Timone, della Sellaria, dell'Agnona, di Quarona, di Livorno Ferraris, del Fiorito.

(f. l.)

Vercelli — L'Argentena Zucca, per festeggiare la promozione in Serie C, ha partecipato nei giorni scorsi a un torneo femminile di basket in programma a Mede Lomellina. La formazione bicciolana è finita al secondo posto. Federica Zucca ha vinto l'ambito trofeo.

Atleti premiati da radio Girandola

GATTINARA — Radio Girandola, l'emittente locale che trasmette sui 96,300 Mhz, premierà oggi, nel corso della trasmissione «Girandola Sport», in onda alle 11, alcuni tra i calciatori delle categorie dilettanti che si sono particolarmente segnalati nel corso della stagione appena conclusa.

La formula dell'originale referendum, realizzato con l'apporto degli ascoltatori che durante tutto l'arco del campionato hanno espresso telefonicamente le loro preferenze, prevede un riconoscimento al miglior calciatore del Lazzolo, il paese sede dell'emittente, del Gattinara e della Pro Rosazio, i due centri di maggior «udienza», ed un atleta del torneo di Promozione.

Attualmente il concorso si concluderà alcuni pochi minuti prima dell'inizio della trasmissione) le classifiche parziali vedono al comando Cerchier del Lazzolo, Lunardi del Rosazio, Tabarroni del Gattinara e Silvino Vercellino del Grignasco.

(g. ma.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La pornoamante.
Cinico: Civiltà del vizio.
Nuovo Italia: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Principe: La scelta nella classe dei ripetenti.
Verdi: Concorde Affair '79.
Viotti: Il gatto e il canarino.
BORGO D'ALE
Vittoria: Rock 'n roll.
CIGLIANO
Aurora: La bella chiamata in stanza.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	17	16
Biella	24	19

Temperature il 16 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 31; 15; Biella: 29; 20. Umidità media: Vercelli 86%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 21.10; a Biella sorge alle 5.34 e tramonta alle 21.09.

La previsione: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli. Visibilità buona.

Splendor: Il salario della paura
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: ore 14 Tom & Jerry sul sentiero di guerra; ore 18 Capricorn One.
Lux: Attenzione arrivano i mostri.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Colpo d'acciaio.
SALUGGIA
Comunale: Quel maledetto treno blindato.
SAN GERMANO
Italia: Alaska inferno di ghiaccio.
SANTHIA'
Ideal: L'insegnante balla con tutta la classe.
Splendor: L'uomo ragno colpisce ancora.
TRINO
Astor: Animal House.
Moderno: Sella d'argento.
TRICERRO
Lido: Animal House.

MUSEI

Borgogna: ore 10.30-12.00
Leone: ore 10-12.

FARMACIE A VERCELLI

Di turno: corso Libertà 78; Comunale 3, via Lagrange 10.

'FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187.

SAIWA S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona di **CASALE MONFERRATO.** Richiedesi: capacità di organizzare il proprio lavoro, precedente esperienza beni largo consumo, età minima 23 anni; residenza compresa tra: **TORINO - CHIVASSO - CASALE - ASTI.** Requisiti iscrizione a ruolo. Offresi: incentivante trattamento provvigionale con inquadramento ENASARCO, **telefonare per appuntamento lunedì 18 giugno Agenzia Saiwa Beinasco - Torino - Ore ufficio 011/349.0013.**

DANCING **la peschiera** VALDENGO

questa sera:
ballo liscio con
il GRUPPO SCAGLIONI

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO **ORARIO 9-12 - 15-19** **DOMENICA CHIUSO**

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Ancora polemiche tra sindacati e imprenditore

L'industriale Gremmo contro il picchettaggio

BIELLA — Le organizzazioni sindacali tessili Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil hanno diffuso un comunicato polemico nei confronti dell'industriale Giovanni Gremmo, propugnatore della «linea dura» contro i sindacati, (ha persino lasciato l'Unione industriale,considerata troppo arrendevole). Lo spunto è dato dal picchettaggio attuato martedì scorso dagli attivisti della federazione dei tessili, in occasione di uno sciopero di 8 ore per sollecitare la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Fra diverse altre aziende, Giovanni Gremmo, 65 anni, controlla anche il lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola, i cui dipendenti avevano quasi totalmente proseguito il lavoro. Per questo motivo, i sindacalisti si erano recati davanti allo stabilimento nel pomeriggio di martedì.

Il giorno dopo, Gremmo ha inviato solo ad alcuni giornali «fidati», compiendo una discriminazione nei confronti degli altri fogli di informazione, un comunicato firmato dall'azienda, contenente termini assai duri. Il picchettaggio è stato definito «selvaggio e premeditato». I partecipanti sono stati inoltre minacciati di denuncia all'autorità giudiziaria, se riconosciuti in numerose fotografie appositamente scattate.

In altre dichiarazioni, successivamente Gremmo ha tra l'altro rivolto considerazioni tutt'altro che benevole ad una attivista sindacale, moglie del segretario della federazione biellese e valsesiana del pci, Wilmer Ronzani, la quale ha già avuto uno scontro «concreto» con lui in una circostanza analoga, avvenuta nel 1978.

«Le azioni di picchettaggio che si sono effettuate in modo democratico e pacifico in molte aziende della zona, spesso su richiesta degli stessi dipendenti — replicano i sindacati — *hanno avuto momenti di tensione solo alla Bozzalla e Lesna di Coggiola, proprio in conseguenza di una particolare situazione esistente da alcuni anni in questa azienda».*

Dopo aver aggiunto che partecipavano al picchettaggio anche dipendenti del lanificio, (l'industriale lo aveva negato), i sindacati ricordano che nel 1970 *«il timore antisciopero di Gremmo»* si manifestò proprio alla Bozzalla e Lesna, *«liquidando il sindacato e licenziando 280 operai, compresi gli attivisti sindacali e la commissione interna».*

E' stato pure ricordato che nel 1978 Gremmo tentò *«di investire con la sua automobile un gruppo di lavoratori che facevano il picchetto davanti alla Filatura di Tollegno»*. *«In seguito a questo grave fatto* — precisano — *è stato denunciato per tentato omicidio plurimo aggravato».*

E concludono: *«Da quanto sopra riportato, risulta evidente che non è certo questa figura di imprenditore che può impartire lezioni di democrazia».*

p. m.

L'industriale Gremmo

Le opere di Mario Caffaro Rore

Alla Basilica d'Oropa cinque nuovi affreschi

OROPA — *La nuova Basilica, iniziata nella seconda metà del secolo scorso e terminata nel 1941, (il progetto originario, rimaneggiato per farla più ampia, risale al 1774), si è arricchita di cinque affreschi, che decorano una delle sei cappelle laterali, dedicata alla Madonna corredentrice. Le opere d'arte, dipinte dal pittore torinese Mario Caffaro Rore, sono state donate al santuario dalla signora Vittoria Badalino, di Novara, in memoria del marito, Mario Badalino, industriale cartario.*

L'artista ha raffigurato in una pala centrale la discesa dello Spirito Santo. In altri quattro affreschi laterali sono dipinte la crocifissione, l'Ascensione, la predica di San Pietro e le nazioni nel mondo.

La benedizione delle opere è avvenuta ieri mattina con semplicità. Il vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, e il rettore del santuario, canonico Giovanni Satio, hanno concelebrato una messa.

Monsignor Piola ha sottolineato il significato del dono e ha ringraziato la famiglia Badalino, Vittoria Badalino, fortemente assente per una indisposizione, era rappresentata dalla segretaria, Giuseppina Bereiti. Erano presenti il pittore Caffaro Rore, con la moglie e una figlia, e dirigenti della società Bamar, di cui fu titolare Mario Badalino, morto nel 1973, a 78 anni d'età.

p. m.

Autisti biellesi 2 giorni di sciopero

BIELLA — I sindacati dei trasporti — Fist Cgil, Fit Cisl e Uiltatep Uil — hanno indetto un nuovo sciopero. Gli autisti sospenderanno il lavoro stasera, alle 20, e lo riprenderanno mercoledì mattina, alle 6. Gli operai, gli impiegati, e gli autisti di città sospenderanno invece l'attività per 8 ore martedì prossimo. L'agitazione non si riferisce ai trasporti automobilistici pubblici.

I tre sindacati avevano inizialmente indetto una manifestazione di categoria per il 5 giugno, che è stata spostata per farla coincidere con una più importante manifestazione nazionale che avverrà il 2 luglio prossimo a Genova.

Le attuali sospensioni del lavoro concernevano gli dipendenti dei trasporti di affiancarsi ai lavoratori delle altre categorie in occasione dello sciopero generale di martedì prossimo.

Una conferenza dell'Horus sulla riscoperta di questo metodo

Il fluido delle mani cura il malato

BIELLA — *«Avere molti pazienti fisicamente sani è lo scopo fondamentale del pranoterapeuta. E' necessario sottolineare che la pranoterapia non cura la malattia, bensì il malato. La maggior parte dei malesseri che affliggono l'uomo moderno sono di origine psicosomatica; l'equilibrio interno della persona si spezza, insorge la malattia ed occorre, a questo punto, una forza che sia in grado di ristabilire l'equilibrio».* Così Oberto Airaudi, del centro Horus di Torino, ha esordito sul tema «la pranoterapia».

Questo metodo di cura, a detta del relatore, è il più antico che esista, in quanto è nato con l'uomo. L'imposizione delle mani del guaritore sulla parte malata del corpo del paziente, provoca una trasmissione di energia benefica, che riesce a guarire quasi tutti i mali.

«La pranoterapia — ha proseguito rivolgendosi al pubblico, intervenuto numeroso — *non è la soluzione universale a tutte le malattie. Occorre, innanzitutto, sapere qual è lo stadio del male. In certi casi, purtroppo, riusciamo solo a lenire il dolore».*

Oberto Airaudi ha suscitato perplessità quando ha affermato che ognuno di noi è in grado di diventare pranoterapeuta, seppure osservando precise regole. *«Provate ad immaginare cosa fa una mamma quando cerca di calmare il dolore del suo bambino. Lo accarezza, pone la sua mano sulla parte indolenzita: quasi sempre il bambino smette di piangere, perché trae beneficio dal contatto con la mano materna».*

La pranoterapia è considerata *«l'ultima spiaggia»*, per guarire una malattia. La persona che si rivolge al pranoterapeuta deve semplicemente essere serena. Non è necessario avere fede, ma è sufficiente la tranquillità interiore.

Il «prana» — secondo il relatore — è un tipo di energia contenuta in un «serbatoio cosmico», dal quale è possibile attingere il fluido per guarire. *«La pranoterapia non è una medicina alla moda* — ha ancora spiegato Oberto Airaudi — *ma un metodo di cura che serve a ridare e a mantenere nella persona l'equilibrio vitale».*

d. ca.

Biella. Il numeroso pubblico alla conferenza sulla pranoterapia tenuta dall'Horus di Torino

Oltre il 24 per cento gli studenti respinti

Scrutini all'istituto Bona

BIELLA — Due cartelli all'ingresso dell'istituto «Eugenio Bona», dove sono stati esposti i risultati finali, informano gli studenti rimandati che potranno avvalersi dell'aiuto di alcuni loro compagni della quarta classe, promossi, per preparare gli esami di riparazione. Chiara Bider, Paola Degiorgi, Paolo Pavan, Lorella Stoppa, Valeria Tramacere, Rossana Turetta, Enrico Zegna e Luigi Zerbo, si sono infatti dichiarati disposti a seguire i compagni nello studio estivo.

La percentuale dei rimandati è, complessivamente, del 20,19, mentre i respinti sono il 24,15 per cento.

Ecco i risultati:

Sezione A, 1° (31 allievi), 9 respinti, 6 rimandati a settembre; 2° (30), 6 respinti, 10 rimandati; 3° (28), 14 respinti, 14 rimandati; 5° (20), 1 respinto, 7 rimandati. I respinti sono il 25,42 per cento, i rimandati il 21,35 per cento.

Sezione B: 1° (30), 12 respinti, 4 rimandati; 3° (29), 5 respinti, 9 rimandati; 3°..(27), 7 respinti, 13 rimandati; 4° (26), 4 respinti, 5 rimandati. I respinti sono il 25 per cento i rimandati il 27,67.

Sezione C: 1° (26), 9 respinti, 2 rimandati; 2° (22), 3 respinti, 4 rimandati; 3° (28), 4 respinti, 10 rimandati; 4° (29), 1 respinto, 6 rimandati. I respinti sono il 16,34 per cento i rimandati il 21,15.

Sezione D: 1° (26), 3 respinti, 2 rimandati; 2° (31), 5 respinti, 6 rimandati; 3° (26), 5 respinti, 9 rimandati; 4° (24), tutti promossi. I respinti sono l'11,92 per cento i rimandati il 16,5).

Sezione E: 1° (30), 12 respinti, 4 rimandati; 2° (29), 3 respinti, 15 rimandati; 3° (21), 4 respinti, 7 rimandati; 4° (20), nessun respinto, 3 rimandati. I respinti il 17,27 per cento, i rimandati il 28,36.

Sezione F: 1° (29), 9 respinti, 5 rimandati; 2° (29), 3 respinti, 7 rimandati; 3° (28), 6 respinti, 6 rimandati. I respinti sono il 20,93, i rimandati il 20,93 per cento.

Sezione G: 1° (28), 8 respinti, 4 rimandati; 2° (31), 4 respinti, 12 rimandati. I respinti sono il 20,33 per cento, i rimandati il 27,11.

Sezione H: 1° (30), 10 respinti, 7 rimandati.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pornogiochi.
Impero: Verso il Sud.
Marconi: Heidi.
Mazzini: La collegiale svedese.
Odeon: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Il gatto e il canarino.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'imbranato.

COGGIOLA

Sanio: Avventure erotiche di Pinocchio.
Italia: Un asso nella manica.
Radar: Taverna Paradiso.

COSSATO

Michelotti: Battaglia nella galassia.
Nuovo Grandi: Andiamo tutti in paradiso.
Primavera: Vacanze.

CREVACUORE

Ausiliatrice: Gopd bye e Amen.

PRAY

Excelsior: Les pornocrates.

SERRAVALLE

Corso: Tutti a scuola.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Polombo pieghi un meccanismo difficile.

VARALLO

Teatro Civico: Nosferatu, principe della notte.

FARMACIE

Stella: Pedemonte, via Italia 73.
Borgosesia: Paparini, corso Mazzini 2.
Crevacuore: Fiorucci, via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

Dopo 3 anni di permanenza in Promozione

Il Borgo sogna la D

BORGOSESIA — I giochi verbali sono ormai finiti e la parola passa al campo di gioco. Questa sera, verso le 19, si saprà se il sogno del Borgosesia di tornare, dopo tre anni di «Purgatorio» in Promozione, nell'arengo dei «sempre» si è avverato o se le speranze si sono tramutate in amare illusioni e tutto è rimandato alla prossima stagione.

I giocatori granata sono comunque convinti di farcela ed hanno promesso una grande prestazione collettiva. «Nel segreto degli spogliatoi — hanno affermato — abbiamo stretto un patto d'acciaio: in Serie "D" dobbiamo andare noi».

Durante la settimana il decisivo scontro di oggi è stato preparato sin nei minimi particolari: Bercellino ha cadenzato gli allenamenti a seconda delle esigenze dei singoli giocatori e la squadra, avvenimento rarissimo, già da ieri pomeriggio è andata in ritiro nella quiete di Quarna, in riva al lago d'Orta.

Sull'orizzonte granata è comparsa una sola nube: Aleiato, infortunatosi durante l'ultimo incontro a Villadossola, lamenta un gonfiore ad un ginocchio e non è stato neppure convocato. Bercellino, con sé, ha portato sedici giocatori (i portieri Lazzarini e Ganestrone; i difensori Berrini, Costenaro, Saia, Ravelli, Gritti e Ivigila; i centrocampisti Cattaneo, Peretti, Canna e Stangini; gli attaccanti Cavigila, Crepaldi, Lorenzini e Iulini) e da questa rosa sceglierà la formazione da mandare sul terreno di gioco.

r. e.

NOTIZIE SPORTIVE

La partita della finale sul campo del Siracusa

La Biellese cerca la Coppa

BIELLA — Della comitiva della Biellese partita per Siracusa, sede odierna per la finale della Coppa Italia semiprofessionisti, in programma oggi allo stadio «Vittorio Emanuele» alle ore 17, mancherà il presidente Franco Petrini.

«Purtroppo — dice — *gravi motivi di famiglia mi hanno impedito di essere vicino alla squadra in un momento molto delicato e particolare. Devo quindi soffrire in sede tenendomi in contatto telefonico per seguire la gara.*

— Quali probabilità ha la Biellese di tornare con la coppa?

«Le finali sono sempre una incognita, in quanto sfuggono al consueto cliché delle gare di campionato, essendo distorte da impostazioni psicologiche che sovente risultano determinanti agli effetti dell'esito finale. Sulla carta, considerando il divario di categoria, che comporta una conseguente differenziazione di tecnica e di esperienza, dovrebbe spuntarla la Biellese, anche se dovrà superare le notevoli difficoltà ambientali. Se però i bianconeri giocheranno come già fatto in questa competizione (vedi la gara decisiva con la Reggiana) non ci sono dubbi su un loro successo».

— Pare che la squadra sia partita poco tranquilla a causa di alcune pendenze economiche in atto tra società e giocatori...

«Si è fatto del chiasso fuori misura a tale proposito. E' vero che c'è un po' di ritardo nei pagamenti, ma si riferisce a tempi limitati dovuti a delle difficoltà di anticipazioni bancarie non ancora perfezionate. Si tratta quindi di una situazione che, confrontata con altre società, è da considerarsi addirittura ottimale».

g. s.

Biella — La pesca alla trota è consentita da oggi nei laghetti alpini della Vecchia e del Mucrone. Lo ha comunicato il Consorzio biellese per la tutela della pesca.

Cavaglià — L'amministrazione comunale ha disposto che il nuovo campo sportivo, quasi ultimato, sia concesso in uso alla società Polisportiva per 6 anni a titolo gratuito. La società dovrà accollarsi le spese di normale manutenzione.

Vercelli — L'Argenteria Zucca ha partecipato ad un torneo di pallacanestro femminile a Mede Lomellina. La formazione biellese si è classificata al secondo posto. Federica Zucca ha vinto l'ambito trofeo quale miglior realizzatrice con 90 punti all'attivo.

Vercelli — Oggi si corre in bicicletta a Stroppiana. La competizione è riservata alla categoria esordienti e si snoderà su un circuito interno al paese. L'organizza le Stelle di Vercelli. Due atleti da seguire, Barbonaglio e Gariglio che aspirano destinati ad una brillante carriera.

NOTIZIE OPEL-GM

Sì: una su tre!

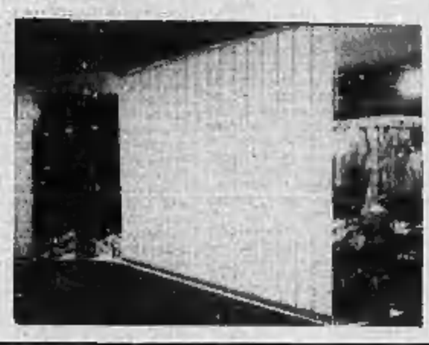
Sì: dei 243.950 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

AUTOSOCIALE VERCELLI Via Walter Manzone 115, tel. 0161/53558
GI-EMME BIELLA via Cottolengo 59, tel. 015/361777
ALLIATA L. BORGOSESIA via Varallo 127, tel. 0163/22823

TEXARBI
BIELLA
via Serralunga n. 10/A
tel. 015/21.298

L'unica azienda biellese specializzata nella fabbricazione, vendita e posa in opera di
TENDE VERTICALI

— UFFICI
— NEGOZI, LABORATORI
— ALBERGHI, BAR, RISTORANTI
— ABITAZIONI



IN ESCLUSIVA TENDE VERTICALI STAMPATE
ARQUATI®